REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 30 novembre 2009
Anno XXXIX numero 71

AVVISO

Dal prossimo numero il BURC con valore legale sarà solo quello digitale, con consultazione libera e gratuita per tutti.

Il BURC cartaceo cessa le pubblicazioni.

Vedere la seconda di copertina per le modifiche della disciplina delle pubblicazioni

Sommario

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETI DIRIGENZIALI

AVVISI

PARTE II
ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

STATUTI

DELIBERE DI ALTRI ENTI

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PARTE III
AVVISI E BANDI DI GARA

AVVISI

BANDI DI GARA

ESITI DI GARA

CONCORSI

RETTIFICHE

TARIFFE

ALTRI PROVVEDIMENTI

AVVISO

A PARTIRE DAL N. 72 IL BURC CARTACEO CESSA LE PUBBLICAZIONI ED IL BURC, CON VALORE LEGALE, VIENE PUBBLICATO SOLO IN FORMA DIGITALE.

ABBONAMENTI:
LA CONSULTAZIONE DEL BURC DIGITALE E' LIBERA E GRATUITA PER TUTTI GLI UTENTI

INSERZIONI:
Le inserzioni sul BURC digitale sono gratuite. Gli atti la cui pubblicazione non è obbligatoria per legge, devono essere predisposti in forma sintetica e la pubblicazione è subordinata alla preventiva autorizzazione del Direttore del BURC. Per tali atti può essere disposto che la pubblicazione avvenga solo per estratto o sunto.

Gli atti da pubblicare devono pervenire informaticamente e firmati digitalmente mediante inoltro al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Non è consentita la pubblicazione degli atti trasmessi solo in forma cartacea ovvero di quelli privi di firma digitale. Tuttavia, gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche in forma cartacea; **in tale ipotesi, il testo destinato alla pubblicazione è quello informatico, firmato digitalmente e trasmesso con PEC. (**L'atto dichiarato esente ai fini dell'imposta di bollo deve indicare la norma che ne dispone l'esenzione. Gli atti non in regola con l'imposta di bollo verranno trasmessi all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione.)

Le inserzioni pervenute all'indirizzo di PEC indicato entro il mercoledì saranno pubblicate il secondo lunedì successivo.

L'inserzione dovrà contenere:

a) la denominazione dell'ente richiedente;

b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto);

c) deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;

IL TESTO DELL'INSERZIONE DEVE ESSERE REDATTO CONFORMEMENTE AL SEGUENTE FORMAT:

NOME DELL'ENTE CHE EMETTE L'ATTO E CODICE FISCALE - **Tipologia dell'atto da pubblicare (es.: Decreto, Delibera, Avviso, Bando di gara ecc..) - numero dell'atto (se presente) - data dell'atto - oggetto (max 200 caratteri).**

Inserire l'estratto dell'atto

Inserire la Firma (es. Dirigente – Responsabile – ecc..)

la pagina deve essere impostata secondo i seguenti parametri:

Margine superiore: 3 cm
Margine inferiore: 1,5 cm
Margine destro: 1,5 cm
Margine sinistro: 1,5 cm

I parametri di formattazione del testo devono essere:

Tipo carattere: arial - Dimensione: 11
Paragrafo:

- Allineamento: giustificato
- Spaziatura prima e dopo: 0 pt
- Interlinea: singola

Le inserzioni delle quali non si riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate

Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti ed inviato con PEC. La Direzione del B.U.R.C., pertanto non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.

PARTE I Atti della Regione

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1703 del 13 novembre 2009 – PO FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.2 - "Intervento di recupero ambientale e di riqualificazione territoriale di alcune aree limitrofe agli svincoli viari di collegamento infraregionale ed autostradale".

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1692 del 13 novembre 2009 – Conferimento incarico al sig. Vincenzo Guerriero di dirigente del Servizio 03 "Interventi per Sviluppo Strutture e Infrastrutture per il Turismo fra Giovani - Organizzazioni Turistiche" del Settore 02 "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" dell' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali".

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1709 del 13 novembre 2009 – Conferimento incarico alla dott.ssa Luisa Aliperta di dirigente del Settore 11 "Comitato di Controllo Enti Locali - Napoli" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" nonche' di dirigente ad interim del Servizio 03 "AA.GG. del Settore - Ispettivo" del Settore 03 "Reclutamento del Personale" dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo".

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1710 del 13 novembre 2009 – Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale nell'A.G.C. 01: Nel Settore 05 soppressione del Servizio 04 e ridenominazione del Servizio 02 - Nel Settore 01 istituzione del Servizio 01 "Ufficio Elettorale Regionale"

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1741 del 20 novembre 2009 – Disposizioni in merito alla copertura dei posti delle procedure selettive per progressioni verticali previste dalla programmazione triennale 2002 2004

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1743 del 20 novembre 2009 – Utilizzo di un primo contingente delle graduatorie di merito dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D di cui alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2002/2004.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1694 del 13 novembre 2009 – Linee di indirizzo per l'uso sociale dei terreni agricoli confiscati alla criminalita' organizzata (Con allegato).

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 1705 del 13 novembre 2009 – Integrazione Delibera n. 2064 del 23.12.2008

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1695 del 13 novembre 2009 – Criteri di riparto del contributo previsto ai sensi della L.R. n.1 del 2007 per il trasporto marittimo dei rifiuti solidi urbani.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1696 del 13 novembre 2009 – Integrazione dello stanziamento di cassa dei capitoli 2334, 2344, 2353 e 2384 dell'UPB 1.57.101 mediante prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa capitolo 1012 dell'UPB 7.28.136 del bilancio per l'Esercizio Finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b, della LR n. 7/2002.

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1697 del 13 novembre 2009 – Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/2002 tra capitoli della medesima U.P.B. 2.68.156

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1698 del 13 novembre 2009 – Integrazione dello stanziamento del capitolo 1159 (U.P.B.1.1.1) mediante prelevamento dal Fondo Spese Impreviste - capitolo 1010 (U.P.B. 7.28.135) del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 28 e 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002.

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE -

FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 1666 del 6 novembre 2009 – Rinvenienze POR Campania 2000-2006, linea FSE: acquisizione risorse in Bilancio per esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n°7/2002 e attribuzione al Settore 02 dell'AGC 05 ed al Settore 05 dell'AGC 17, della gestione degli stanziamenti di competenza del cap. 5718.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 1702 del 13 novembre 2009 – Progetto "Chance" Regionale sul territorio della Provincia di Napoli. Approvazione indirizzi per l'anno scolastico 2009/2010.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 – Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilita' familiari - Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attivita' oratoriali

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1700 del 13 novembre 2009 – Realizzazione in via sperimentale di sportelli interprofessionali di primo livello per detenuti e soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri.

A.G.C. 19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 1712 del 13 novembre 2009 – Prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 e socio sanitaria a pazienti non autosufficenti. Prelevamento in termini di competenza e cassa dal fondo di riserva per le spese obbligatorie - capitolo 1000 (U.P.B. 7.28.64) del bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera b), della L.R. 7/2002 per integrare lo stanziamento, in termini di competenza e cassa, del capitolo di spesa di nuova istituzione 7888 (U.P.B. 4.15.38)

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 1751 del 20 novembre 2009 – Azienda Sanitaria Locale di Benevento. Revoca incarico al Direttore Generale e nomina del Commissario Straordinario.

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1707 del 13 novembre 2009 – Unita' di Crisi Regionale (UCR) per maxiemergenze dovute ad eventi di natura bioterroristica NBCR o ad eventi naturali od antropici. Sostituzione coordinatore, aggiornamento componenti

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1708 del 13 novembre 2009 – Autorizzazione al ricovero della paziente Adikari Mudiyanselage Sajeewa Nishanthi, di nazionalita' srilankese, presso il Centro Trapianti di midollo osseo afferente all'AOU Federico II di Napoli.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.15 DEL 20 NOVEMBRE 2009 - Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 16 DEL 23 NOVEMBRE 2009 - Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (legge per la dignita' e la cittadinanza sociale attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 300 del 17 novembre 2009
ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ISTITUTO MORETTI IN S.AGOSTINO", in Aversa. Ricostituzione Consiglio di amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 301 del 17 novembre 2009
MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA - Art. 12,co. 12 lettera e), l.r. 22 dicembre 2004 n. 16. Accordo di programma tra la Regione Campania, la Provincia di Benevento, il Comune di Ponte, il Comune di Torrecuso, per la realizzazione di "LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA S. P. EX 372 VITULANESE I TRONCO-VARIANTE S.P.EX 372 ABITATO DI PONTE". Variante allo strumento urbanistico generale dei Comuni di Ponte e Torrecuso. Nomina del Presidente del Collegio di vigilanza.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 302 del 17 novembre 2009
INTERVENTI SUL TERRITORIO AGRICOLO, BONIFICHE ED IRRIGAZIONE - L.R. 25.02.2003 n.4 - Nomina dei membri di diritto designati dall'Amministrazione provinciale di Benevento in seno al consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica dell'UFITA.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 303 del 18 novembre

2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Conferimento incarico responsabile del grande progetto - SS 268 DEL VESUVIO - Lavori di costruzione del III tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli/Salerno.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 304 del 19 novembre 2009
TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - Rettifica del D.P.G.R. n. 191 del 15/07/2009 di nomina del Direttore Generale dell'ARPAC

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 305 del 20 novembre 2009
PROGRAMMAZIONE - Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord. Sostituzione sub Commissario sanitario.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 306 del 20 novembre 2009
PROGRAMMAZIONE - Nomina del Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Benevento. Immissione nelle funzioni.

DECRETI DIRIGENZIALI

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 182 del 4 settembre 2009 – D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Archiviazione istanza Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta SE.FA. di Senatore e Fabbricatore srl, con sede legale ed impianto in Nocera Superiore, Via Kennedy, 37, per l'attivita' IPPC cod. 6.4b.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 197 del 18 settembre 2009 – D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Archiviazione istanza Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta NUOVA SIDA spa, con sede legale in Lucera (Fg), Via San Rocco, 45 ed impianto in Montecorvino Rovella, Via Principe di Piemonte, 14, per l' attivita' IPPC cod. 3.5..

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 208 del 9 ottobre 2009 – D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente, prima autorizzazione, della Ditta INTERGRAS srl per l'attivita' IPPC COD. 6.5., sede legale ed impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini snc.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 856 del 6 novembre 2009 – P.O.R. Campania 2000 - 2006 - Misura 1.8 Azione b) - Delibera di G.R. n.1082/2005 - Bando per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprieta' de-gli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)" - Decreto dirigenziale n.693 del 10 ottobre 2005. Beneficiario Finale: Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA). Operazione: "Bonifica di amianto presso: Vecchio Municipio in P.zza Municipio; Sede Federazione Caccia e Pesca in P.zza Municipio; Scuola elementare Toti, via Falcone; Sede municipale in P.zza R. Papasso; Scuole Bruno Ciar in via degli Atronauti; Scuola elementare in via degli Astronauti; Scuola elementare in via Falconi". Costo definitivo e rinvenienze - Rettifica - Recupero ulteriori economie.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 863 del 10 novembre 2009 – D.Lgs 152/06 Art.208. Stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Ditta ILSIDE srl con sede legale ed impianto in Bellona (CE) alla S.S. 264 fraz. Triflisco. Modifica Autorizzazione all'esercizio.

A.G.C. 06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - Decreto dirigenziale n. 293 del 18 novembre 2009 – Bando per la concessione di aiuti "de minimis" ai sensi del reg.(ce) 1998/2006 alle pmi titolari di emittenti televisive locali in attuazione dell' obiettivo operativo 5.2 - attivita' sub B) - del P.O. FESR Campania 2007-2013 per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre, approvato con d.d. n. 244 del 29/07/2009 pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009. Nomina della commissione tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili con l'attribuzione del punteggio.

A.G.C. 08 - BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Finanze e Tributi - Decreto dirigenziale n. 120 del 27 ottobre 2009 – Approvazione modello di dichiarazione con le relative istruzioni agli effetti dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione - Anno 2009.

A.G.C. 10 - DEMANIO E PATRIMONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n.

503 del 6 novembre 2009 – Procedura n. 779.09. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania. Indizione gara. Con allegati.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 507 del 10 novembre 2009 – Proc. n. 780.09. Procedura aperta per l'affidamento annuale dei servizi di:mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie-assistenza veterinaria-mascalcia-pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere. Indizione gara. Con allegati.

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - Decreto dirigenziale n. 158 del 4 novembre 2009 – PROC- 719/2009 RETTIFICA DISCIPLINARE E RIAPERTURA DEI TERMINI DEL BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA Supporto all'Assessorato alle Attivita' Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in eta' scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, Codice Identificativo (CIG): 0322336015

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - Decreto dirigenziale n. 180 del 19 novembre 2009 – Istituzione dell'Elenco Regionale dei Centri Commerciali Naturali, ai sensi dell'art. 7 delle Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania, approvate con D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009, ed individuazione del Settore della Giunta Regionale competente alla tenuta dell'Elenco e dei relativi adempimenti.

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 696 del 19 novembre 2009 – Art. 6 - L.R. 7/2005: Assegnazione contributi Associazioni Pro Loco - Annualità 2009

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 140 del 25 settembre 2009 – Por Fers 2007 2013. Porto di Procida: Lavori di Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 182 del 18 novembre 2009 – Por Fers 2007 2013. Porto di Procida: Lavori di Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 186 del 18 novembre 2009 – Porto di Torre Annunziata. Interdizione di alcuni tratti di via molo di ponente e della banchina di ponente sottostante il muro di cinta area denominata ex Damiano

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 191 del 18 novembre 2009 – Porto di Pozzuoli. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale di aggiudicazione gara.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 192 del 18 novembre 2009 – Porto di Torre del Greco. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 193 del 18 novembre 2009 – Porto di Torre Annunziata. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 194 del 18 novembre 2009 – Porto di Procida. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 195 del 18 novembre 2009 – Porto di Ischia. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 196 del 18 novembre 2009 – Porto di Baia. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 197 del 18 novembre 2009 – Porto di Amalfi. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 198 del 18 novembre

2009 – Porto di Piano di Sorrento. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale di gara.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 199 del 18 novembre 2009 – Porto di Capri. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale di gara.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 200 del 18 novembre 2009 – Porto di Portici. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - Decreto dirigenziale n. 208 del 25 novembre 2009 – Integrazione dell'Avviso pubblico per la istituzione di un elenco di operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di cui all'art. 125 comma 8 e 122 comma 7bis del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. , approvato con D.d. n. 178 del 13/11/2009 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 70 del 23/11/2009

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - Decreto dirigenziale n. 558 del 25 novembre 2009 – Terzo programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Indizione della procedura concorsuale per l'assegnazione di contributi finanziari ai Comuni e Province della Regione Campania. Approvazione bando e documentazione di supporto.

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Geologico Regionale - Osservatorio Regionale Prezzi dei LL.PP. - Organizzazione e Verifica dei Controlli a Campione (L.R. 9/1983 Art. 4) - Decreto dirigenziale n. 14 del 28 aprile 2009 – POR CAMPANIA FESR 2007/2013. Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 "Edifici Sicuri Adeguamento statico e funzionale del patrimonio edilizio pubblico". Progetto "Recupero e valorizzazione torre aragonese e borgo antico". Comune di Pietradefusi. Assegnazione definitiva del finanziamento ed erogazione 1° acconto.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Geologico Regionale - Osservatorio Regionale Prezzi dei LL.PP. - Organizzazione e Verifica dei Controlli a Campione (L.R. 9/1983 Art. 4) - Decreto dirigenziale n. 30 del 2 novembre 2009 – A.G.C Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Decreto Dirigenziale n.5 del 12/02/2009 - Avviso pubblico per la presentazione di progetti sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR CAMPANIA FESR 2007/2013: Nomina della Commissione per la selezione delle proposte degli interventi infrastrutturali.

A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Politica del Territorio - Decreto dirigenziale n. 392 del 23 ottobre 2009 – Liquidazione di un contributo di euro 3.000,00 (tremila/00) in favore del Comune di Pellezzano (Sa) gestore del Parco Urbano di interesse Regionale denominato Parco Urbano dell'Irno per la realizzazione di un Workshop sui contratti di Fiume.

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - Decreto dirigenziale n. 147 del 9 novembre 2009 – Concessione trattamenti in deroga art. 2 comma 36 L 203/08 - D.I. n. 46449 del 7/7/09 - Accordi Istituzionali dell'11/3/09 e 21- 28/07/09 - Accordo Quadro del 27/4/09 - Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 - Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 - Concessione CIG in deroga favore lavoratori Laboratori Analisi

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Decreto dirigenziale n. 147 del 18 novembre 2009 – Programma "Master Around" (Offerta Formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale) - DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e APQ del 01/08/2008 - Azione F - Approvazione dell'Avviso Pubblico e Impegno di Spesa.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - Decreto dirigenziale n. 152 del 10 novembre 2009 – Concessione trattamenti in deroga art.2 comma 36 L 203/08 - D.I. n. 46449 del 7/7/09 - Accordi Istituzionali dell'11/3/09 e 21- 28/07/09 - Accordo Quadro del 27/4/09 - Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 - Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 - Concessione CIG in deroga favore lavoratori Spa TERME di STABIA

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del

Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 281 del 4 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007/2013 Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - DGR 1367 del 28/08/2008 modificata dalla DGR 1567 del 15/10/2009 "Una comunita', una scuola di qualita'". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - B) "Graduale elevamento della qualita' di aree, edifici, attrezzature".

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 282 del 4 novembre 2009 – POR FESR 2007/13 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte" - DGR n. 1367 del 28/08/2008, modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009 "Una comunita', una scuola di qualita''". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)" - Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - Azione A "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualita') in contesti territoriali deprivati".

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - Decreto dirigenziale n. 300 del 17 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007/13 Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - DD n. 282 del 4/11/2009 "Una comunita', una scuola di qualita'". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - Azione A) "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualita') in contesti territoriali deprivati" - Rettifica.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 1343 del 10 novembre 2009 – L.R. n. 6 del 15/6/2007. Art. 6, comma 2, lettera a): "Attivita' di cui all'art. 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realta' produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicita', qualificazione professionale e forte valore d'innovazione"
Anno 2008. Provvedimenti

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Decreto dirigenziale n. 1456 del 20 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007-2013. Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte SPORT -Attivita' A Realizzazione campetti playground beneficiari soggetti pubblici. Approvazione Avviso Pubblico, con allegati.

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico - Decreto dirigenziale n. 113 del 19 novembre 2009 – L. 77/2009 art. 13 - Applicazione trattenuta dell'1,4%

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 229 del 3 agosto 2009 – Integrazione DD. 116 del 25/05/2009 - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Pubblicazione dell'elenco dei Laboratori iscritti nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.

A.G.C. 21 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 126 del 12 novembre 2009 – Nomina del Sig. Raffaele Zito quale componente del gruppo di esperti di cui alle OO.PP.CC.MM. n. 3775/2009 e n. 3812/2009.

AVVISI

REGIONE CAMPANIA - Settore Ciclo Integrato delle Acque - Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche - Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" Lotto n.1 CIG 0362878066 "Acquedotto Campano del Torano - Biferno" Lotto n.2 CIG 036228812DF: "Acquedotto Campano del Sarno"

PARTE II Atti della Stato e di Altri enti

STATUTI

COMUNE DI COMIZIANO - Provincia di Napoli – Modifica comma 3. dell'art.79 dello Statuto Comunale.

DELIBERE DI ALTRI ENTI

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA -Grottaminarda – Avellino – Ruolo a conguaglio – Reti tecnologiche – Pale eoliche anni 2008 e 2009. Approvazione ed adempimenti consequenziali – Seduta del 01.10.2009 – Delibera n. 202/2009

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

COMUNE DI CARBONARA DI NOLA - Napoli - Decreto di determinazione indennità definitiva di esproprio delle aree occorrenti per i lavori di ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione e realizzazione marciapiedi in Via Rastelli (tratto da via Rega a via Sansonetto)- Prot. 4007 del 21/08/2009

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana - Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno - DECRETO DI RETTIFICA Prot. 5747 del 05.10.2009.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

COMUNE DI CAMPAGNA - Provincia di Salerno - Avviso Pubblico - Pubblicazione proposta di variante allo strumento urbanistico vigente, rappresentata dal verbale conclusivo del 26.10.09 della Conferenza di Servizi ex art. 14, L. 241/90, come modificato dagli artt. 9 e segg. della L. 340/2000, ex art. 5 DPR 447/98, in seguito al progetto presentato dalla ditta Manzione Nicola, per l'ampliamento di un residence turistico alberghiero in località Quadrivio, in difformità allo strumento urbanistico vigente, foglio di mappa 78 particella 1364 del Comune di Campagna.

COMUNE DI PADULA - Provincia di Salerno - Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 20/10/2009, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000 - Ditta Spinelli Raffaele.

COMUNE DI PADULA - Provincia di Salerno - Avviso di deposito degli atti presso la Segreteria Comunale degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 20/10/2009, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000 - Ditta Sportissimo Bloisi s.a.s.

COMUNE DI PADULA - Provincia di Salerno - Avviso di deposito degli atti presso la Segreteria Comunale degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 20/10/2009, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000 - Ditta La Casa del Trattore s.n.c.

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA - Provincia di Avellino - Avviso di Deposito del Piano Urbanistico attuativo (PUA) - Piano Particolareggiato - Attuativo delle delle zone "Br" del P.R.G. vigente - Ambito frazione TORRETIELLO

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA - Provincia di Avellino - Avviso di deposito del Rapporto Ambientale allegato al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Piano Particolareggiato attuativo delle Zone 'BR' del P.R.G. Vigente - Ambito frazione TORRETIELLO

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA - Provincia di Avellino - Avviso di deposito del Rapporto Ambientale allegato al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Piano di Recupero Attuativo delle Zone "A" e 'BR' del P.R.G. Vigente - Ambito: CENTRO STORICO

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA - Provincia di Avellino - Avviso di deposito del Piano Urbanistico attuativo (PUA) - Piano di recupero attuativo delle delle zone "A" e "Br" del P.R.G. vigente - Ambito : CENTRO STORICO

COMUNE DI STRIANO - Napoli - Procedimento relativo alla Variante Urbanistica per riqualificazione del suolo in localita' S. Arcangelo, individuato in catasto al foglio n. 7, p.lla n. 1098 (ex 819) - Avviso di deposito proposta.

COLACEM s.p.a. - Gruppo Financo - Gubbio - Perugia - Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla fase di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, per il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di coltivazione e contestuale recupero ambientale della cava di calcare "Monte Castellone" (cod. PRAE 61030_02) sita in Comune di Ciorlano - Caserta - Località Monte Castellone – Carpineto.

LA.I.F. s.r.l. - Ponte - Benevento – Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti la procedura di verifica di Assogettabilità per la VIA e della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i..

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI - Avellino - Piano Urbanistico Comunale (PUC) art. 23, L.R. n. 16/04 - Indizione audizione organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello principale, preliminare alla predisposizione della

proposta di PUC, ai sensi art. 24, c.1, L. Regionale n.16/04.

BANDI DI GARA

IL SINDACO DI NAPOLI - COMMISSARIO DELEGATO ex O.P.C.M. 3566/2007 e s.m.i. - Bando di gara per "Fornitura e messa in opera di una infrastruttura di rete radiomobile digitale a standard ETSI-TETRA, in esecuzione del Decreto Commissariale n.128 del 08.10.09".

CITTÀ DI ATRIPALDA - Provincia di Avellino - Area 2° Economico – finanziario - Vendita di una struttura residenziale ubicata alla località San Gregorio e di un alloggio alla via Belli di proprietà comunale.

COMUNE DI BRUSCIANO - Provincia di Napoli - Avviso di gara per "affidamento in concessione del servizio di riscossione, liquidazione, accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche" – CIG 0393717989

CITTA' DI CASAGIOVE - Caserta - Estratto bando di gara per la fornitura di "Abbigliamento da lavoro" - CIG: 03929955BA

CITTA' DI CASAGIOVE - Provincia di Caserta - Estratto bando di gara - Servizio di Refezione scolastica Gennaio/Giugno 2010 (Scuole dell' Infanzia Statali e Comunale e Scuola Media). CIG: 0393080BDD.

CITTA' DI CASAGIOVE - Provincia di Caserta - Estratto bando di gara - Servizio Assistenza Domiciliare Anziani e Portatori di handicap. CIG: 039309476C.

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Affidamento in concessione di valorizzazione dell'immobile denominato "Cinema Moderno" in piazza Municipio.

COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE - Provincia di Avellino - Estratto avviso di vendita di materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco comunale "Visciglieta" - Importo a base di gara: euro 11.356,75

COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE - Provincia di Avellino - Estratto avviso di vendita di suoli comunali a verde privato

COMUNE DI ISCHIA - Provincia di Napoli - Estratto avviso di gara, con procedura aperta, per appalto di un servizio di progettazione, fornitura, posa in opera ed implementazione di impianto di videosorveglianza urbana ed informazione al cittadino nel Comune di Ischia – L.R. 12/03, VI bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione dei progetti di sicurezza urbana, approvato con decreto dirigenziale n° 521 del 24/12/2007 della R. C.

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Lavori di adeguamento dell' edificio scolastico elementare Sant' Agata in Massa Lubrense 2° stralcio. CUP E13B01000000002 - C.I.G. 039274683E.

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA - Provincia di Napoli - Bando di gara per "Ristrutturazione tronchi emissario di via G.da Procida – collegamento collettore di via Solferino all'emissario di via G.da Procida – ristrutturazione impianto di sollevamento di via Torrione - adeguamento rete idrica di via Bellavista".

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - Provincia di Napoli - Estratto bando di gara a procedura aperta "Piano della Comunicazione e Segretariato Sociale" Piano di Zona VII annualità.

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Autonomo Polizia Locale - Appalto pubblico per copertura assicurativa RCA parco veicolare Polizia Locale

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - Bando di gara per "Esecuzione di tutti i lavori e forniture per manutenzione straordinaria dell'arredo urbano esistente e ad integrazione dello stesso, insistente sulla viabilità principale e quella correlata". - in esecuzione della Delibera di G.CN°1299 del 04.08.09

COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO – Provincia di Caserta – Bando di Gara – Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di nuova costruzione e di adeguamento funzionale degli impianti di distribuzione energia elettrica per l'illuminazione votiva.

CITTÀ DI SAN NICOLA LA STRADA - Caserta - Bando di gara mediante procedura aperta per Servizio di refezione scolastica - CIG 03906728B9

COMUNE DI SARNO - Provincia di Salerno - Servizio di custodia cani in canile attrezzato anni 2010-2011- Importo dell'Appalto di euro 359.585,83, IVA esclusa, importo a base d'asta, riferito al prezzo giornaliero a cane di euro 2,14, IVA esclusa

MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. – Napoli – Avviso di Preinformazione – Formazione degli elenchi annuali dei concorrenti per l'affidamento dei lavori di importo a base d'asta fino ad E 750.000,00.

MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. – Napoli – Avviso – Affidamento incarichi di progettazione e altri servizi connessi di importo inferiore a E 100.000,00.

SO.RE.SA. s.p.a. - Società Regionale per la Sanità - Napoli - Bando di gara per procedura aperta per la fornitura di sistemi diagnostici per urine.

ESITI DI GARA

AMBITO TERRITORIALE N5 - Capofila Comune di Sant'Antimo - Frattamaggiore - Grumo Neva- no –

Frattaminore - Casandrino – ASL NA2 Nord - Esito di gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio: "Centri polivalenti e attività di animazione anziani"

CITTÀ DI CASERTA - Esito di gara - Affidamento servizio di refezione scolastica

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia di Napoli – Servizio LL.PP. – Esito di Gara – Lavori di realizzazione via di esodo e area a verde a servizio edificio scolastico Monticchio – Importo complessivo dell'appalto E 46.247,37 di cui E 847,07 per oneri di sicurezza - C.U.P. E19H07000220006 - C.I.G: 0326510492.

COMUNE DI MASSA LUBRENSE - Provincia di Napoli - Esito di gara appalto per "Lavori realizzazione impianti sportivi e BOCCIODROMO coperto in Via MASSA TURRO – 2° stralcio" - CUP E15G09000020002 - CIG 031447267F

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare d'appalto - Esito di gara per " Lavori di manutenzione straordinaria impiantistica edifici scolastici di proprieta' comunale".

COMUNE DI NAPOLI - Avviso Esito di gara per "refezione scolastica per il periodo settembre 2009-giugno 2010 presso la IX Municipalità".

SO.RE.SA. s.p.a. - Società Regionale per la Sanità - Napoli - Avviso relativo ad esito di gara per fornitura mezzi di contrasto.

CONCORSI

COMUNE DI LETTERE - Povincia di Napoli - Area Amministrativa - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di "geometra"- area tecnica - categoria C- posizione economica C1 - (contratto comparto Regioni ed autonomie Locali)

RETTIFICHE

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Unità di Progetto Interdirezionale Gestione Rifiuti - Avviso di rettifica bando di gara e riapertura termini di scadenza. Con riferimento all'appalto di cui alla determinazione del Dirigente del Servizio Unità di Progetto Interdirezionale Gestione Rifiuti n.2 del 07/09/02009 e s.m.i. n.3 del 24/09/2009, concernente la realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e coordinata denominata "NAPOLI DIFFERENZIA - Informazione e formazione sulla raccolta differenziata".

TARIFFE

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO – Caserta – Adeguamento tariffe idriche ai sensi della delibera CIPE 52/01 e N. 131/02.

ALTRI PROVVEDIMENTI

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione di anni dodici della ditta PONZOMARMI S.r.l., per prelevare 10.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Casoria - Napoli.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione di anni dodici della ditta SISTEMA 2000. S.r.l. per prelevare 5200 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Roccarainola

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione di anni trenta della Ditta Borrelli Francesco per prelevare 4.000 metri cubi d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite pozzo, nel Comune di San Giorgio a Cremano - Napoli

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione della Ditta Campania Resine S.r.l., di anni trenta, per prelevare 6.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di San Gennaro Vesuviano - Napoli.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione di anni dodici della Ditta CelluBlock Uno S.r.l. per prelevare 10.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Torre Annunziata - Napoli.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione della Ditta CONGLOMERATI S.p.a., per anni dodici, a prelevare 15500 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Casandrino - Napoli.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione del Consorzio FU.G.I.S.T., di dodici anni, per prelevare 8.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite un campo pozzi di N°2 pozzi, nel Comune di Napoli.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione di anni trenta della Ditta Industrial Bloc di Longobardi Arcangelo & C. S.n.c. per prelevare 5.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Santa Maria La Carità - Napoli.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione di anni dodici della Ditta La Marnese S.r.l. per prelevare 50.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Sant'Antonio Abate - Napoli.

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Istanza di concessione di anni dodici della Ditta Perilcar & C. S.a.s. P. iva: 03655841215, per prelevare 3400 metri cubi d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite pozzo, nel Comune di Striano - Napoli.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1703 del 13 novembre 2009 – PO FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.2 - "Intervento di recupero ambientale e di riqualificazione territoriale di alcune aree limitrofe agli svincoli viari di collegamento infraregionale ed autostradale".**

PREMESSO

CHE con DGR n.1942 del 1 agosto 2006 è stato adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. 1809/2005;

CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007 ÷ 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007 – 2013);

CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi (di seguito ROO) del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, individuando nel dirigente pro tempore del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente";

CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 "POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni", sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

CHE con D.G.R. n.26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del Programma Operativo FESR 2007 ÷ 2013;

CHE l'obiettivo globale è promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile della Regione, contribuendo alla creazione di un contesto sano e vivibile, attraente per le persone e per le imprese, mediante il recupero dell'ambiente fisico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale;

CHE la strategia regionale ritiene prioritaria la risoluzione delle problematiche ambientali: emergenza rifiuti, bonifica siti inquinati, miglioramento qualità dell'aria, difesa e riuso del suolo, corretta gestione risorse idriche, prevenzione e mitigazione rischi di origine ambientale;

CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1180 del 30/06/2009, ha, tra l'altro,:

- affidato alla Società regionale ASTIR la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale, o comunque pubblici, e rientranti nella sfera di competenza della Regione che, in coerenza con le scelte strategiche regionali e di quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica, tenga conto degli interventi già realizzati, in corso o programmati dai vari Enti (Regione, Commissario Bonifiche);
- stabilito che al finanziamento della realizzazione dell'insieme di interventi, nel rispetto del principio chi inquina paga, si possa far fronte con le risorse del PO FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, allo stato quantificabili, sulla base delle attività a farsi e delle attuali risorse disponibili, in € 50.000.000,00 circa;
- stabilito che la valutazione dei singoli interventi, corredati da relazione, quadro economico, cronoprogramma e cartografia delle aree oggetto di intervento, possa essere effettuato congiuntamente dall'AGC 05 e AGC 21 e sottoposto alla Giunta Regionale per il definitivo finanziamento;

RILEVATO

CHE il fenomeno degli abbandoni di rifiuti interessa ampie parti del territorio campano e, molto spesso, le aree limitrofe gli assi viari di collegamento infraregionale ed autostradale di proprietà del Demanio Regionale;

CHE l'ASTIR, alla luce delle necessità espresse dal Settore Demanio Regionale AGC 10 e sulla base di sopralluoghi effettuati congiuntamente a rappresentanti del citato Settore, ha predisposto un progetto avente ad oggetto interventi di recupero ambientale e di riqualificazione territoriale di n. 18 siti localizzati nelle Province di Napoli e Caserta, limitrofi agli svincoli viari di collegamento infraregionale ed autostradale di proprietà del Demanio Regionale;

CHE le attività da porre in essere hanno il fine di rimuovere i rifiuti presenti, evitare il ripetersi dei depositi abusivi e valorizzare, bonificare e riqualificare le aree oggetto degli interventi stessi;

CHE l'AGC 10, con nota prot. n. 543659 del 19/06/2009, ha espresso, per quanto di competenza, il nulla osta all'esecuzione dell'intervento;

CHE l'ASTIR, con note prot.n. 2697 del 14/07/2009, n. 2806 del 24/07/2009 e n. 2878 del 28/07/2009, ha trasmesso la documentazione progettuale all'AGC 05 e all'AGC 21, che hanno proceduto ad esaminarla e hanno richiesto integrazioni, trasmesse da ASTIR con note prot. n. 2997 del 05/08/2009, n. 3057 del 07/08/2009, n. 3315 del 16/09/2009, n. 4012 del 20/10/2009;

CHE l'AGC 05 e l'AGC 21, esaminata la documentazione, in attuazione di quanto previsto dalla citata DGR n. 1180/09, hanno ritenuto l'intervento coerente con le attività e i criteri di ammissibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR 2007/13 e, pertanto, ammissibile a finanziamento;

CHE l'AGC 05 e l'AGC 21 hanno formulato alcune raccomandazioni ed integrazioni, formalmente trasmesse ad ASTIR con nota prot.n. 922107 del 27/10/2009 e da questi accettate, con precisazioni, con nota prot.n. 4222 del 28/10/2009;

Che dagli atti trasmessi risulta il seguente quadro economico di spesa:

LAVORI da eseguire da parte di ASTIR	
Importo lavori	Euro 1.235.409,95
Oneri per la sicurezza	Euro 43.908,89
Totale lavori	Euro 1.279.318,84
Imprevisti (5 %)	Euro 63.965,94
Spese generali (12 %)	Euro 153.518,26
IVA 20 %	Euro 299.360,61
TOTALE VALORE LAVORI	*Euro 1.796.163,65*

BENI E SERVIZI da affidare a terzi	
Caratterizzazione, asporto e conferimento dei rifiuti in stazioni ecologiche	Euro 1.444.805,00
Spese generali (5 %)	Euro 72.240,25
IVA 20 %	Euro 303.409,05
TOTALE VALORE BENI E SERVIZI	*Euro 1.820.454,30*

TOTALE VALORE LAVORI	*Euro 1.796.163,65*
TOTALE VALORE BENI E SERVIZI	*Euro 1.820.454,30*
TOTALE INTERVENTO	**Euro 3.616.617,95**

CHE il rappresentante legale dell'ASTIR, con nota prot.n. 2994 del 04/08/09, ha dichiarato che per le attività per le quali l'ASTIR spa ricorrerà a soggetti esterni le procedure di affidamento saranno espletate ai sensi del D. lgs. n. 163/06 e s.m.i. e che i prezzi per le attività svolte direttamente da ASTIR sono stati

calcolati sulla base del costo industriale dell'azienda stessa che risulta inferiore al prezzo medio di mercato;

CHE per la stima dei quantitativi dei rifiuti e relativa tipologia merceologica sono state considerate le stime effettuate dall'ASTIR congiuntamente all'AGC 10, contenute nei verbali di sopralluogo;

OSSERVATO

CHE la società ASTIR spa svolge, sulla base di affidamenti da parte della Regione, del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e del Commissario Emergenza Rifiuti, attività di bonifica, di asporto rifiuti abbandonati, di riqualificazione ambientale, di recupero ambientale di aree degradate, sull'intero territorio regionale, con particolare riferimento ai Lagni del Monte Somma-Vesuvio e della Piana del Nolano e al SIN Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano;

CHE la suddetta società ha una partecipazione pubblica regionale totalitaria, non alienabile anche in quota parte a soggetti privati, e svolge la propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza;

CHE la Giunta, con delibera n. 833 del 30/04/2009, ha approvato una nuova versione dello statuto societario dell'ASTIR spa adeguandolo alle indicazioni comunitarie in materia di operatività quale società in house;

CHE l'Assemblea dei Soci, con verbale 08/05/2009, ha approvato il nuovo testo aggiornato dello statuto sociale e il Notaio rogante ha provveduto ad iscriverlo al Registro delle Imprese in data 12/05/2009 al n. 6600;

CHE, nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/13 del 7/8 luglio 2009, è stato approvato l'inserimento tra i Beneficiari dell'Obiettivo Operativo 1. 2 delle "società regionali in house";

RITENUTO

CHE, nelle more della formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/13 del 7/8 luglio 2009 in merito ai beneficiari dell'Obiettivo Operativo 1.2, si possa procedere al finanziamento, nell'ambito dello stanziamento di € 50.000.000,00 a valere sulle risorse POR FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, di cui alla DGR n. 1180/09, del progetto"Intervento di recupero ambientale e di riqualificazione territoriale di alcune aree limitrofe agli svincoli viari di collegamento infraregionale ed autostradale", con Beneficiario la società regionale in house ASTIR spa e con un costo complessivo previsto di € 3.616.617,95, IVA inclusa;

CHE, nel caso in cui la sucitata modifica alla scheda di Obiettivo Operativo 1.2, non riceva l'assenso della Commissione Europea, l'intervento potrà configurarsi come operazione a titolarità regionale, con Beneficiario la Regione, su cui ricadrà la responsabilità amministrativa dell'operazione;

CHE l'intervento è coerente con le finalità dell'Obiettivo Operativo 1.2, attività a), e che trattasi di siti di proprietà regionale, per i quali l'ARPAC, su formale richiesta dell'AGC 10, ha provveduto a censirli e ad attribuire agli stessi il codice ANPA ai fini del successivo inserimento nel Piano Regionale di Bonifica;

CHE l'intervento è coerente, altresì, con i criteri di priorità dell'obiettivo operativo, in quanto n. 7 siti ricadono nel perimetr del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano;

Di dover demandare al Dirigente del Settore Tutela Ambiente, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, l'ammissione a finanziamento del progetto de quo e l'adozione degli atti consequenziali;

Di dover precisare che, nelle more dell'approvazione dei disciplinari per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR FESR 2007 ÷ 2013, va garantita l'osservanza dei disciplinari approvati con le delibere di G.R. n. 1340 e 1341/2007, relativi al precedente periodo di programmazione (2000 ÷ 2006);

PRESO ATTO

CHE con nota Coordinatore AGC 05 prot.n. 0944128 del 3 novembre 2009 è stato richiesto il parere di competenza all'Autorità di Gestione PO FESR 2007/13 – Coordinatore AGC 09, che con nota prot.n. 959150 del 06/11/2009 ha formulato il parere richiedendo alcune integrazioni, pedissequamente recepite nel presente atto;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di finanziare, nelle more della formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/13 del 7/8 luglio 2009 in merito ai beneficiari dell'Obiettivo Operativo 1.2, nell'ambito dello stanziamento di € 50.000.000,00 a valere sulle risorse POR FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, di cui alla DGR n. 1180/09, il progetto"Intervento di recupero ambientale e di riqualificazione territoriale di alcune aree limitrofe agli svincoli viari di collegamento infraregionale ed autostradale", con Beneficiario la società regionale in house ASTIR spa e con un costo complessivo previsto di € 3.616.617,95, IVA inclusa;
2. di precisare che, nel caso in cui la sucitata modifica alla scheda di Obiettivo Operativo 1.2, non riceva l'assenso della Commissione Europea, l'intervento si configurerà come operazione a titolarità regionale, con Beneficiario la Regione, su cui ricadrà la responsabilità amministrativa dell'operazione;
3. di demandare al Dirigente del Settore Tutela Ambiente, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, l'ammissione a finanziamento del progetto de quo e l'adozione degli atti conseguenziali;
4. di precisare che, nelle more dell'approvazione dei disciplinari per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR FESR 2007 ÷ 2013, va garantita l'osservanza dei disciplinari approvati con le delibere di G.R. n.1340 e 1341/2007, relativi al precedente periodo di programmazione (2000 ÷ 2006);
5. di trasmettere copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, per i provvedimenti di competenza:
   - al Gabinetto della Presidenza della G.R.;
   - all'AGC 10;
   - all'AGC 09;
   - all'AGC 17, ai fini del controllo analogo;
   - all'AGC 21;
   - al Settore 02 AGC 05;
   - all'ASTIR spa,

   nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1692 del 13 novembre 2009 – Conferimento incarico al sig. Vincenzo Guerriero di dirigente del Servizio 03 "Interventi per Sviluppo Strutture e Infrastrutture per il Turismo fra Giovani - Organizzazioni Turistiche" del Settore 02 "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" dell' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali".**

PREMESSO:

- Che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- Che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile;
- Che al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93…omissis";
- Che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97 ha recepito i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- Che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
- Che gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

VISTO:

- Che il Dirigente del Settore 02 "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" ha rappresentato tra l'altro, al Coordinatore della citata Area, con nota prot. n° 0875216 del 13.10.2009, la necessità di far fronte, almeno in parte, alle "*difficoltà organizzative e funzionali*" della propria struttura, costituita da tre servizi attualmente privi di responsabili, affidando la responsabilità del Servizio 03 "Interventi per Sviluppo Strutture e Infrastrutture per il Turismo fra Giovani- Organizzazioni Turistiche" incardinato nella predetta struttura della citata Area, al sig. Vincenzo Guerriero, matricola 0928, attualmente ivi assegnato in posizione individuale;
- Che il Coordinatore dell' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali"con nota prot. n° 0958042 del 05.11.2009, nel condividere la proposta di cui alla predetta nota, ha rimesso alle valutazioni dell'Assessore alle Attività Produttive e al Turismo , "*l'opportunità di segnalare al Vice Presidente – Assessore al Personale di affidare al menzionato Dirigente Sig. Vincenzo Guerriero, in possesso di idonea professionalità, l'incarico di responsabilità della struttura individuata nel Servizio 03 "Interventi per Sviluppo Strutture e Infrastrutture per il Turismo fra Giovani- Organizzazioni Turistiche" del Settore 02 "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche"*" della predetta Area;
- Che l'Assessore alle Attività Produttive e al Turismo con nota prot. n° 652/097Sp del 6.11.2009, "*in riferimento alle esigenze formulate dal Dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche e dal Coordinatore dell'A.G.C.13*", ha proposto, tra l'altro, di conferire al sig. Guerriero Vincenzo, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, in posizione individuale presso l'A.G.C.13 " Turismo e Beni Culturali", l'incarico di responsabile del Servizio 03 "Interventi per Sviluppo Strutture e Infrastrutture per il Turismo fra Giovani - Organizzazioni Turistiche" del Settore 02 "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" della predetta Area;

PRESO ATTO:

- che dal Sistema Informatico di Gestione dei dati dell' Area Personale, risulta che il Sig.Vincenzo Guerriero, matricola 0928, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Diploma di Maturità Tecnica Industriale;
- che non si rinvengono "*valutazioni negative dei risultati*" conseguiti dal citato dirigente "*nei processi di valutazione validati dal Nucleo nel periodo 2001-2008*", come comunicato con nota prot. n° 0971758 del 10/11/2009 del Settore 02 dell' A.G.C.07;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che al Dirigente di Servizio, debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che all'incarico di cui sopra, accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

RILEVATO:

- altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;
- quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che, la scadenza dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30.09.2012; in analogia a quanto stabilito nella delibera n°1337 del 31/07/2009;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la delibera n°1337 del 31/07/2009;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al sig. Vincenzo Guerriero, matricola 0928, l'incarico di dirigente del Servizio 03 "Interventi per Sviluppo Strutture e Infrastrutture per il Turismo fra Giovani- Organizzazioni Turistiche" del Settore 02 "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", con la contestuale cessazione dell'incarico di posizione individuale presso la predetta Area;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30.09.2012;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;

8. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, a tutti i Settori dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1709 del 13 novembre 2009 – Conferimento incarico alla dott.ssa Luisa Aliperta di dirigente del Settore 11 "Comitato di Controllo Enti Locali - Napoli" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" nonche' di dirigente ad interim del Servizio 03 "AA.GG. del Settore - Ispettivo" del Settore 03 "Reclutamento del Personale" dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo".**

PREMESSO:

- Che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- Che al conferimento degli incarichi ed al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile;
- Che al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. Lgs n. 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93…omissis";
- Che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del D. Lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- Che l'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonchè per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
- Che gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

VISTO:

- che il Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 6129/UDCP/GAB/GAB del 13.11.2009 ha invitato l'Assessore alle Risorse Umane a voler predisporre i provvedimenti di competenza per il conferimento dell'incarico di dirigente del Settore 11 "Comitato di Controllo Enti Locali – Napoli" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" alla dott.ssa Luisa Aliperta, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già responsabile del Servizio 03 "AA.GG. del Settore - Ispettivo" del Settore 03 "Reclutamento del Personale" dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo";
- che l'Assessore alle Risorse Umane con decretazione apposta a margine della predetta nota, ha proposto di attribuire, altresì, alla dr.ssa Luisa Aliperta l'incarico ad interim del Servizio 03 "AA.GG. del Settore - Ispettivo" del Settore 03 "Reclutamento del Personale" dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo";

PRESO ATTO:

- che dal Sistema Informatico di Gestione dei dati dell' Area Personale, risulta che la dott.ssa Luisa Aliperta, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Giurisprudenza;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. 983421 del 13.11.2009 del Settore 02 dell' A.G.C.07;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione degli incarichi dirigenziali di cui al capo precedente;

RITENUTO:

- che al Dirigente debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente

C.C.N.L. dell'Area Dirigenza, l'indennità di posizione correlata agli incarichi dirigenziali attribuiti;
- che all'incarico di Dirigente di Settore di cui sopra accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs n. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;

RILEVATO:
- altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;
- quindi, che gli incarichi da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che la scadenza dell'incarico di Dirigente di Settore, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 debba essere fissata al 30.9.2012; in analogia a quanto stabilito nella delibera n°1337 del 31/07/2009;
- che la scadenza dell'incarico di Dirigente ad interim, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 debba essere fissata al 31.12.2009, in analogia a quanto stabilito nella delibera n°1337 del 31/07/2009;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la D.G.R.C. n. 1337 del 31.7.2009;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dott.ssa Luisa Aliperta l'incarico di dirigente del Settore 11 "Comitato di Controllo Enti Locali – Napoli" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" nonché di dirigente ad interim del Servizio 03 "AA.GG. del Settore - Ispettivo" del Settore 03 "Reclutamento del Personale" dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico di Dirigente di Settore dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30.9.2012;

3. di stabilire la decorrenza dell'incarico di Dirigente ad interim dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 31.12.2009;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

5. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

6. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'Area Dirigenza, l'indennità di posizione correlata agli incarichi in questione;

7. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

8. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;

9. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale"; la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;

10. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", all'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1710 del 13 novembre 2009 – Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale nell'A.G.C. 01: Nel Settore 05 soppressione del Servizio 04 e ridenominazione del Servizio 02 - Nel Settore 01 istituzione del Servizio 01 "Ufficio Elettorale Regionale"**

PREMESSO

- che, con L. R. n. 11/91, la Regione Campania ha disciplinato l'Ordinamento Amministrativo Regionale istituendo le strutture organizzative denominate "Settori" nell'ambito delle Aree Generali di Coordinamento;
- che, con Delibera n. 707 del 05.02.93 e succ. modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata L. R. 11/91, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la struttura organizzativa degli uffici regionali, articolando i Settori di cui sopra in "Servizi";
- che, nelle more della riorganizzazione ordinamentale dell'Amministrazione Regionale, il Presidente della Giunta Regionale ha rappresentato, con nota prot. n. 6130/UDCP/GAB/GAB del 13/11/2009, la necessità di provvedere, nell'ambito dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale":
  - alla soppressione del Servizio 04 "Rapporti istituzionali con gli Enti Locali" del Settore 05 "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo";
  - all'accorpamento delle competenze del soppresso Servizio 04 "Rapporti istituzionali con gli Enti Locali" a quelle del Servizio 02 "Promozione delle politiche istituzionali a favore degli Enti Locali – Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali della Campania" dello stesso Settore 05 che, per l'effetto, è da ridenominarsi: Servizio 02 "Promozione delle politiche istituzionali a favore degli Enti Locali – Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali della Campania – Rapporti istituzionali con gli Enti Locali";
  - di istituire, nel Settore 01 "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori", il Servizio 01 "Ufficio Elettorale Regionale";

RITENUTO

- opportuno aderire alla richiesta in questione

TENUTO CONTO

- che la suddetta rimodulazione dei Servizi incardinati nell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" non comporta variazione del numero delle strutture denominate "Servizi", come determinato con Delibera di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e s.m. e i.;

DATO ATTO

- che di detto provvedimento viene data la preventiva informazione alle OO.SS.

VISTO

- la Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11;
- la deliberazione di G. R. n. 707 del 05/02/1993;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di sopprimere il Servizio 04 "Rapporti istituzionali con gli Enti Locali" del Settore 05 "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale";

2. di accorpare le competenze del Servizio 04 “Rapporti istituzionali con gli Enti Locali”, soppresso per quanto disposto al punto 1., a quelle del Servizio 02 “Promozione delle politiche istituzionali a favore degli Enti Locali – Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali della Campania” dello stesso Settore 05 dell’A.G.C. 01 che, per l’effetto, è ridenominato: Servizio 02 “Promozione delle politiche istituzionali a favore degli Enti Locali – Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali della Campania – Rapporti istituzionali con gli Enti Locali”;

3. di istituire, nel Settore 01 “Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori” della stessa A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale, il Servizio 01 “Ufficio Elettorale Regionale”;

4. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: 01 “AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso”, 02 “Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale”, 03 “Reclutamento del Personale, 04 “Stato Giuridico ed Inquadramento”, 05 “Trattamento Economico”, 06 “Quiescenza e Previdenza”, all’A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per presa d’atto, al Servizio 04 “Ufficio per le Relazioni con il Pubblico” per opportuna conoscenza, al Settore 03 “Centro Regionale Elaborazione Dati” per l’aggiornamento della banca dati E-Grammata, al Servizio “Comunicazione Integrata” per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore “Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1741 del 20 novembre 2009 – Disposizioni in merito alla copertura dei posti delle procedure selettive per progressioni verticali previste dalla programmazione triennale 2002 2004**

Premesso che:

- con deliberazione n. 6132 del 13.12.2002 è stata adottata la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2002/2004 che ha previsto, tra l'altro, la copertura mediante l'istituto delle progressioni verticali di n. 10 posti di categoria B, n. 170 posti di categoria C e n. 50 posti di categoria D;
- con deliberazione n. 279 del 04.03.2006, dando atto in premessa "c*he le economie realizzate per effetto delle cessazioni effettuatesi negli anni 2002/2004, calcolate secondo quanto stabilito dal DPCM firmato in data 15/02/2006 consentono di dare copertura al costo di dette progressioni*", si è stabilito di "*disporre l'attuazione delle progressioni verticali, mediante procedure selettive, per la copertura dei previsti posti...",* previo confronto con le OO.SS., per la concertazione sui profili da porre a selezione e sull'individuazione dei requisiti di ammissione alle procedure selettive;
- in esecuzione delle citate deliberazioni, con decreti dirigenziali del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento da n. 706 a n. 717 del 21/06/2006, sono state indette n. 12 selezioni interne per titoli ed esami per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 230 posti complessivi per vari profili e categorie;
- con deliberazione n. 1700 del 28.09.2007, si è stabilito, tra l'altro, "*di annullare d'ufficio, in parte qua, tutti i bandi di concorso, e per l'effetto ammettere la partecipazione alle selezioni per le progressioni verticali delle categorie B, C e D, di tutti i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dai bandi entro la nuova data di presentazione della domanda*" disponendo, altresì che "*l'attuazione delle progressioni verticali in attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2002/2004, avvenga mediante rinnovazione dei bandi di selezione per le categorie B), C) e D)*";
- con decreti dirigenziali del Settore Reclutamento da n. 392 a n. 403 del 08.10.2007 sono stati approvati i bandi rinnovati delle n. 12 selezioni interne per titoli ed esami per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 230 posti complessivi per vari profili e categorie;

Considerato che:

- con deliberazione n. 1146 del 18.06.2009, si è dato atto dell'intenzione "*di favorire la crescita professionale dei propri dipendenti, anche prevedendo la possibilità di utilizzo delle graduatorie delle procedure selettive interne relative alle progressioni verticali previste dalla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2002/2004, in fase di completamento..."* e si è, tra l'altro, stabilito "*di modificare l'atto deliberativo n. 6131/2002 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania", prevedendo l'abrogazione del comma 11 dell'art. 9 ed espungendo dal comma 6 dell'art. 51 la frase "tranne che nel caso di selezione per progressione verticale", prevedendo, per l'effetto, la possibilità di utilizzo delle graduatorie delle procedure selettive interne, previa verifica della capienza dei posti in pianta organica e della relativa copertura finanziaria"*;
- le graduatorie delle procedure selettive interne per l'accesso alla categoria B e C sono state approvate con decreti dirigenziali del Settore Reclutamento e che sono in corso di completamento le procedure selettive interne per l'accesso alla categoria D;
- il Settore Reclutamento ha svolto l'istruttoria sul possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai vincitori delle procedure selettive per l'accesso alla categoria B e C, avviando alla stipula del contratto individuale di lavoro gli aventi diritto;
- il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento ha trasmesso, con nota prot. n. 0995277 del 17/11/2009 le *"istanze di opzione e/o rinuncia, effettuate da dipendenti risultati vincitori più procedure concorsuali";*

Letto:

- il Parere PP 192-07-03-06 del 31.10.2006 dell'Avvocatura Regionale, nel quale sono indicate le fattispecie per le quali l'Amministrazione ha l'obbligo di procedere allo scorrimento della graduatoria dei concorsi per la sostituzione dei vincitori che abbiano rinunciato, optato, siano stati dichiarati decaduti, oppure cessati, a vario titolo, dal servizio;

Rilevato che:

- il citato Parere dell'Avvocatura ha evidenziato che alla luce delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e dei principi giurisprudenziali in materia, non sussiste alcun obbligo in capo all'Amministrazione di dover procedere allo "scorrimento" delle graduatorie dei concorsi per la copertura dei posti resisi vacanti e disponibili successivamente all'approvazione della graduatoria;
- il Parere evidenzia però, con riferimento ai concorsi pubblici per l'accesso alla categoria C e D che , avendo disposto con D.G.R. n. 278 del 04.03.2006 *"il completamento della copertura dei posti di cui alle indicate graduatorie",* l'Amministrazione si era autovincolata all'utilizzo delle graduatorie e che, pertanto, in tale circostanza, gli idonei che seguono immediatamente in graduatoria "*assumono una posizione del tutto analoga a quella dei vincitori";*

Dato atto che:

- il Settore Organizzazione e Metodo ha comunicato, con nota acquisita agli atti, il numero dei posti vacanti in pianta organica e che, alla luce di quanto ivi precisato, sussiste sufficiente capienza per procedere alla totale copertura dei posti delle procedure selettive per progressione verticale per l'accesso a alle categorie B, C e D, che si sono già resi disponibili o si renderanno disponibili per il periodo di vigenza delle graduatorie, fatta salva ogni ulteriore verifica;
- la copertura finanziaria della spesa per le conseguenti assunzioni è già disposta dalla D.G.R. n. 279/06 e che il presente provvedimento, non modificando il numero dei posti messi a selezione già definiti dalla programmazione triennale 2002-2004, non comporta maggiori oneri finanziari per l'Ente;
- con nota prot. 763/SP del 18.06.2009, l'Assessore al Bilancio ha trasmesso all'Assessore alle Risorse Umane copia della certificazione attestante il rispetto da parte della Regione del patto di stabilità interno per l'anno 2008;
- non sussiste, pertanto, alcuna condizione ostativa alla totale copertura dei posti messi a selezione per progressioni verticali, come previsti nella programmazione triennale;

Ritenuto:

- di dover disporre la totale copertura dei posti delle procedure selettive per progressioni verticali previste dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2002/2004 e indette per l'accesso a n. 10 posti di categoria B, n. 170 posti di categoria C e n. 50 posti di categoria D;

Visti:

- l'art. 35, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- la deliberazione della G.R. n. 6132 del 13/2/002;
- la deliberazione della G.R n. 279 del 04/06/2006;
- la deliberazione della G.R n. 1146 18/06/ 2009;
- il Parere dell'Avvocatura PP 192-07-03-06 del 31/10/2006;

Dato atto che del presente provvedimento viene data informativa alle Organizzazioni Sindacali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che si intendono integralmente riportate:

- di disporre la totale copertura dei posti delle procedure selettive per progressioni verticali previste dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2002/2004 e indette per l'accesso a n. 10 posti di categoria B, n. 170 posti di categoria C e n. 50 posti di categoria D;
- di far carico ai Settori dell'A.G.C. 07, di effettuare, per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti consequenziali;
- di inviare copia del presente atto a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale dell'A.G.C. 01 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1743 del 20 novembre 2009 – Utilizzo di un primo contingente delle graduatorie di merito dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D di cui alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2002/2004.**

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 6132 del 13.12.2002 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilendo, tra l'altro, di istituire nuovi profili professionali di categoria C e D da coprire mediante l'espletamento di procedure selettive esterne, precisando per ciascun profilo il numero dei posti a concorso;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 13.03.2009, avente ad oggetto "*Art. 57 L.R. n° 1/2008 - Adempimenti successivi alla risoluzione consensuale*" è stata rideterminata la dotazione organica della Giunta Regionale della Campania;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 657 del 03/04/2009 si è, tra l'altro, riservata la copertura del 20% dei posti vacanti, sia per la categoria "C", che per la categoria "D", ai profili professionali istituiti con la citata deliberazione n° 6132/02, in coerenza con le indicazioni sul reclutamento di nuove professionalità ivi enunciate;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 19 giugno 2009, si è preso atto della certificazione attestante il rispetto da parte della Regione del patto di stabilità interno per l'anno 2008 e della impossibilità di verificare allo stato la compatibilità di eventuali incrementi di spesa del personale sul bilancio 2010 e si è disposto di modificare ed integrare la propria deliberazione n. 1454 del 3/8/2007, avente ad oggetto: "*Programmazione del fabbisogno di personale. Modifica deliberazione di Giunta Regionale n. 2070/2006*", con cui si fissavano i principi per la programmazione triennale 2007/2009, disponendo, tra l'altro che *"per l'anno 2009, successivamente alla pubblicazione del DPCM di cui all'art. 76, comma 6 del d.l. n. 112/08, convertito nella L. n. 133/2008, definito con le modalità previste nello schema approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta dell'8 aprile 2009 - che consentirebbe il superamento del vincolo posto dall'art. 1, comma 557 del L. n. 296/2006 e previa adozione di apposito atto di accertamento della sussistenza dei presupposti di legge e di verifica della compatibilità della spesa con il bilancio 2010 - di dover prevedere l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D, tuttora vigenti*";
- lo stesso atto deliberativo ha precisato altresì "*che le assunzioni di cui al punto 2.b) restano subordinate all'espletamento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, previa verifica che l'accesso al pubblico impiego sia avvenuto mediante superamento di idoneo pubblico concorso*";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1397 del 18 agosto 2009, si è disposto di effettuare "*in attuazione della D.G.R. n. 1146/09, al fine di garantire celerità all'iter procedurale di assunzione dei candidati idonei nei concorsi pubblici indetti in attuazione della D.G.R. 6132/02, nel rispetto della normativa in materia di spesa di personale, i seguenti adempimenti:*
  a) quantificazione dei posti vacanti in organico nelle categorie C e D;
  b) avvio delle procedure previste dall'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
  c) verifica della compatibilità della spesa per le assunzioni con il bilancio 2009 e 2010;
  d) di prevedere che le economie derivanti dalla cessazione dal servizio del personale collocato in quiescenza nel corso dell'anno 2009, siano destinate alla copertura di parte della spesa delle nuove assunzioni;

Tenuto conto:

- delle numerose richieste di personale indirizzate dalle AA.GG.C al Settore Studio Organizzazione e Metodo;
- della nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2268/SP del 10.06.2009 nella quale "*si dispone di prevedere, nel quadro della programmazione triennale, l'utilizzo delle graduatorie vigenti degli idonei ai concorsi banditi nel 2002 per le categorie C e D...";*

- della nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2269 del 10.06.09, con la quale si comunica al Presidente della Giunta Regionale l'intenzione "*di procedere all'utilizzo delle graduatorie, tuttora vigenti, degli idonei dei concorsi banditi nel 2002 per la categorie C e D, nel rispetto, in ogni caso, dei vincoli previsti dalle norme in materia di contenimento della spesa di personale";*

Considerato che:

- in esecuzione delle citate deliberazioni n. 1146/09 e n. 1397/09, sono stati svolti i seguenti adempimenti:
- con nota prot. 2616/SP del 03/11/2009, l'Assessore alle Risorse Umane ha chiesto al Coordinatore dell'A.G.C. del Personale di avviare e definire le procedure volte alle assunzioni di personale di categoria "C" e "D", mediante lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi già espletati;
- con nota prot. 934214 del 29/10/2009, il Settore Reclutamento del Personale aveva già richiesto al Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione dell'A.G.C. 17 l'eventuale sussistenza, ai sensi dell'art. 34 bis del Decreto Legislativo n° 165/2001, *" negli elenchi tenuti da detto Settore, di personale collocato in disponibilità avente le professionalità richieste, qualora le stesse siano state accertate dal superamento di idoneo concorso";*
- con nota prot. 952588 del 04/11/2009, il Dirigente del Settore Organizzazione e Metodo ha fornito il numero dei posti vacanti in pianta organica del personale, delle categorie C e D, alla data del 02/11/2009;
- con nota prot. 953676 del 04/11/2009, il Dirigente del Settore Trattamento Economico, ha stimato in € 1.512.056 l'ammontare della minore spesa da sostenere per l'anno 2010 rispetto all'anno 2009 per oneri relativi al personale dipendente, allegando il prospetto contabile dimostrativo, precisando, inoltre, il costo annuale unitario per dipendente delle categorie "C 1", "D1" e "D3";
- con nota prot. 957944 del 05/11/2009 il Dirigente del Settore Affari Generali e Rapporti con le OO.SS. ha illustrato lo stato di attuazione dell'iter per l'emanazione del D.P.C.M. relativo alla riduzione di spesa del personale come previsto dall'art. 76, comma 6, del D.L. n° 112 del 2008, convertito con legge n° 133/08, che attualmente non è stato ancora definitivamente adottato e pubblicato, evidenziando altresì che, in base agli atti prodotti ed all'orientamento prevalente, il contenimento della spesa del personale è riservato all'autonomia dell'ente, considerando come parametro di riferimento la spesa sostenuta per il personale nell'anno precedente;
- con nota prot. 0962577 del 06.11.2009, il Dirigente del Settore Reclutamento del Personale ha comunicato gli adempimenti svolti ai sensi dell'art. 34 bis del Decreto Legislativo n° 165/2001 e che "*le graduatorie delle procedure concorsuali nelle quali sono presenti candidati idonei sono 18 (8 di concorsi per l'accesso alla categoria D3, 4 di concorsi per l'accesso alla categoria D1 e 6 di concorsi per l'accesso alla categoria C1)"*
- con nota prot. 0982841 del 13/11/2009, il Coordinatore dell'A.G.C. del Personale ha, tra l'altro rappresentato che, in base al dato della minore spesa per il personale stimata per il 2010, rispetto al 2009, "*la disponibilità economica non risulta sufficiente per procedere all'assunzione di tutti i 195 idonei, in considerazione del costo annuale unitario e per singola categoria, indicato dallo stesso Settore, ma presumibilmente in una percentuale pari a circa il 30% dei posti inizialmente messi a concorso delle graduatorie non ancora esaurite*";
- con nota prot. 2657/SP del 19/11/2009, l'Assessore alle Risorse Umane, condividendo il criterio di valutazione delle assunzioni indicato dal il Coordinatore dell'A.G.C. del Personale, ha invitato lo stesso a predisporre i necessari atti, da sottoporre alla Giunta, finalizzati all'assunzione di un primo contingente di idonei delle categorie C e D nei termini indicati;

Dato atto che:

- alla luce dell'ammontare della minore spesa da sostenere per l'anno 2010 rispetto all'anno 2009 per oneri relativi al personale dipendente, pari a € 1.512.056, comunicato dal Settore Trattamento Economico, sussiste la disponibilità finanziaria, per disporre, nel rispetto delle norme in materia di limitazione della spesa per il personale, l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D, non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti

inizialmente messi a concorso dalla programmazione triennale di cui alla D.G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale massima del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- secondo quanto indicato nella citata nota del Settore Trattamento Economico del Personale, "*Gli stanziamenti di spesa dei capitoli di bilancio 2009 assegnati allo scrivente Settore e relativi alle competenze stipendiali, consentono, allo stato, di dare copertura alla spesa*" e "*Le previsioni di spesa per il 2010, trasmesse all'A.G.C. 08 hanno tenuto conto della maggiore spesa relativa all'eventuale assunzione degli idonei di cat. C e D…*";
- in detta nota del Settore Trattamento Economico viene, comunque, precisato che, ai fini del rispetto delle norme in materia di limitazione della spesa per il personale, nel conto annuale "*confluiscono non solo tutte le somme erogate a qualsiasi titolo ai dipendenti regionali, ma anche quelle pagate per i Co.Co.co e le consulenze..*", nonché quelle imputate su capitoli di competenza di altri Settori;
- ai sensi della deliberazione n. 657/2009 e sulla base del riscontro numerico fornito dal Settore Studio, Organizzazione e Metodo e Formazione del Personale, le assunzioni che saranno disposte in attuazione del presente provvedimento non superano il limite della riserva del 20% dei posti vacanti in pianta organica, nelle categorie "C" e "D", ai profili istituiti con D.G.R. n° 6132/02;
- il Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione dell'A.G.C. 17 ha riscontrato con nota prot. 1002855 del 19/11/2009, indirizzata anche al Dipartimento della Funzione Pubblica, la richiesta presentata dal Settore Reclutamento ai sensi dell'art. 34 bis del Decreto Legislativo n° 165/2001, comunicando i profili professionali messi a concorso nei quali non sussistono unità collocate nella lista di disponibilità, ad eccezione di due unità di categoria D collocate in disponibilità da una amministrazione comunale;
- l'art. 17, comma 19 della L. 102/2009 – conversione con modifiche del D.L. n. 78/2009 prevede che "*L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, relative ad amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, approvate successivamente al 30 settembre 2003, è prorogata al 31.12.2010*";
- con nota prot. n. 763/SP del 18.06.2009 l'Assessore al Bilancio ha trasmesso copia della certificazione attestante il rispetto da parte della Regione del patto di stabilità interno per l'anno 2008:

Rilevato che:
- per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva da sostenere per il personale, si debba disporre che ciascuna AA.GG.C contenga, per l'anno 2010, le spese per consulenze, collaborazioni esterne, collaborazione coordinate e continuative ed ogni altra spesa riferita al personale interno che gravi sui capitoli di propria competenza, nei limiti degli importi impegnati e pagati nell'esercizio 2009;
- alla luce di quanto comunicato dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione dell'A.G.C. 17 devono essere completate le procedure di cui all'art. 34 bis del Decreto Legislativo n° 165/2001;

Atteso che:
- l'Avvocatura Regionale, con proprio parere prot. 217211 del 12 marzo 2009 ha, tra l'altro, chiarito che l'utilizzo delle graduatorie concorsuali, nell'ambito dei posti preesistenti resisi successivamente vacanti, può essere effettuata individuando i posti non solo per categoria, ma anche per profili professionali eventualmente ridefinendoli tenuto conto dell'effettivo bisogno;

Visti:
- l'art. 35, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'art. 17, comma 19 della L. 102/2009
- la D.G.R. n. 6132 del 13/2/002;
- la D.G.R. n. 455 del 13.03.2009;
- la D.G.R. n. 657 del 03/04/2009;

- la D.G.R. n. 1146 18/06/ 2009;
- la D.G.R. n. 1397 del 18.08.2009;
- il Parere dell'Avvocatura PP 192-07-03-06 del 31/10/2006;

Dato atto che del presente provvedimento viene data informativa alle Organizzazioni Sindacali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che si intendono integralmente riportate:

- di disporre l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D, non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla D.G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- di autorizzare, per l'effetto, per ciascuna procedura concorsuale l'utilizzo delle graduatorie secondo le segue modalità:
- "Funzionario programmazione e controllo" - D3 - scorrimento di n. 7 posti (graduatoria esaurita);
- "Funzionario project manager sviluppo locale" - D3 - scorrimento di n. 3 posti;
- "Funzionario marketing" - D3 - scorrimento di n. 3 posti;
- "Funzionario scienze turistiche" - D3 - scorrimento di n. 2 posti;
- "Funzionario per l'integrazione informatica" - D3 - scorrimento di n. 1 posto (graduatoria esaurita);
- "Funzionario esperto relazioni internazionali" - D3 - scorrimento di n. 1 posto;
- "Funzionario attività socio-assistenziali" - D3 - scorrimento di n. 3 posti;
- "Funzionario esperto sistemi socio economici territoriali" - D3 - scorrimento di n. 3 posti;
- "Istruttore Direttivo programmazione e controllo" - D1- scorrimento di n. 2 posti (graduatoria esaurita);
- "Istruttore Direttivo agente di sviluppo" - D1- scorrimento di n. 2 posti (graduatoria esaurita);
- "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali" - D1- scorrimento di n. n. 2 posti;
- "Istruttore Direttivo attività socio-assistenziali" - D1- scorrimento di n. n. 5 posti;
- "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine" - C1 - scorrimento di n. 3 posti;
- "Istruttore Esperto sviluppo software" - C1 - scorrimento di n. 15 posti;
- "Istruttore Turistico" - C1 - scorrimento di n. 6 posti;
- "Istruttore Marketing" - C1 - scorrimento di n. 6 posti;
- "Istruttore Programmazione e Controllo" - C1 - scorrimento di n. 16 posti (graduatoria esaurita);
- concorso per "Istruttore Statistico" - C1 - scorrimento di n. 3 posti;
- di precisare che che i posti individuati secondo il criterio percentuale sopra indicato, rientrano nella disponibilità finanziaria massima consentita dall'applicazione delle norme in materia di limitazione della spesa per il personale e che non può essere, allo stato, disposta alcuna ulteriore assunzione;
- di disporre, per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa da sostenere per il personale, che ciascuna AA.GG.C debba contenere, per l'anno 2010, le spese per consulenze, collaborazioni esterne, collaborazione coordinate e continuative ed ogni altra spesa riferita al personale interno che gravi sui capitoli di propria competenza, nei limiti degli importi impegnati e pagati nell'esercizio 2009;
- di precisare che le risorse economiche destinate alle assunzioni trovano capienza nelle relative U.P.B. del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- di riservarsi di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili;
- di precisare che l'art. 34 bis del Decreto Legislativo n° 165/2001 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal competente Settore ORMEL;
- di dare mandato al Settore Reclutamento di procedere alla nomina dei candidati idonei che risulteranno vincitori delle procedure concorsuali per l'effetto dell'incremento dei posti messi concorso;

- di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. del Personale di disporre l'assegnazione del personale reclutato con il presente provvedimento, in coerenza con le richieste di personale delle AA.GG.C e le indicazioni dei Settori;
- di far carico ai restanti Settori dell'A.G.C. 07, di effettuare, per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti consequenziali;
- di far carico a tutte le AA.GG.C di contenere, per l'anno 2010, le spese per consulenze, collaborazioni esterne, collaborazione coordinate e continuative ed ogni altra spesa riferita al personale interno che gravi sui capitoli di propria competenza, nei limiti degli importi impegnati e pagati nell'esercizio 2009;
- di inviare copia del presente atto a tutte le AA.GG.C, a tutti i Settori dell'A.G.C. 07, al Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione dell'A.G.C. 17 e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale dell'A.G.C. 01 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1694 del 13 novembre 2009 – Linee di indirizzo per l'uso sociale dei terreni agricoli confiscati alla criminalita' organizzata (Con allegato).**

PREMESSO che:

- la Regione Campania ha intrapreso un percorso strategico di posizionamento sui temi della Sicurezza, della legalità e della qualità della vita dei cittadini;
- è emersa con sempre maggiore insistenza la necessità di dare risposte concrete e sostenibili sui temi dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 23 istituisce un fondo destinato al finanziamento dei progetti relativi all'utilizzo, ai fini istituzionali, sociali e di interesse pubblico, degli immobili confiscati alla delinquenza organizzata e già trasferiti ai comuni per le finalità previste dalla legge n. 109/96;
- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1999 del 30/11/2006 ha approvato il documento FAS 2006/2009, contenente il riparto settoriale programmatico delle risorse attribuite alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3 del 22/3/2006, individuando tra gli obiettivi e le priorità la promozione delle condizioni di sicurezza del territorio per lo sviluppo economico dello stesso attraverso azioni di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità;
- i Programmi Operativi FSE e FESR 2007/2013 della Regione Campania, tra le priorità d'intervento individuano come elemento fondante quello rappresentato dagli interventi in materia di legalità e sicurezza;
- con la deliberazione n. 830, adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del 9 maggio 2008, sono state approvate le Linee d'Intervento in materia di sicurezza delle città con la previsione di un'apposita linea d'intervento, denominata "Azioni di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata", sulle quali la Regione Campania intende concretizzare un reale investimento sia strategico che finanziario;
- la Regione Campania con la deliberazione n.1144 del 19 giugno 2009 ha adottato la proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) .
- negli anni di esercizio della Legge Regionale 23/03 si è visibilmente incrementata la domanda degli Enti locali per il riutilizzo a scopo istituzionale e sociale dei beni con richieste ben superiori alla dotazione finanziaria appostata nel bilancio regionale;
- con deliberazione di Giunta Regionale sono state approvate le Linee di indirizzo in materia di beni confiscati che descrivono il modello d'intervento adottato dalla Regione Campania per realizzare progettazioni di rifunzionalizzazione dei beni medesimi;
- la Giunta Regionale ha altresì disposto che tali progettazioni debbano essere programmate d'intesa con gli uffici regionali competenti al fine di costituire il Programma regionale in materia di beni confiscati con modalità condivise ed omogenee.

CONSIDERATO che la Giunta regionale

- è impegnata ad individuare nuovi percorsi finalizzati al riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati, azione fondata sull' idea forza della restituzione alla cittadinanza di quanto in precedenza sottratto alla collettività attraverso attività illecite
- intende incrementare la percentuale di riutilizzo a scopo sociale e\o istituzionale dei beni confiscati con attenzione alla ricaduta in termini di sviluppo socio economico territoriale prodotta dai progetti che si intendono sostenere.

CONSIDERATO ulteriormente che

- dai dati in possesso degli uffici regionali, numerosi sono i terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata la cui presenza è particolarmente concentrata tra le province di Napoli e Caserta;
- il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie esige un elevato fabbisogno di sostegno sociale e di risorse finanziarie adeguate per ripristinare, almeno in partenza, le attività agricole, imprenditoriali e sociali che nella grande maggioranza dei casi risultano non in esercizio a causa del vandalismo post confisca che distrugge i beni e ne blocca l'attività;

- l'Assessorato Regionale all'Agricoltura intende mettere in campo una serie di iniziative finalizzate al miglior utilizzo dei terreni agricoli confiscati alle mafie che si trovano in particolari aree della Regione Campania particolarmente soggette alla pressione della criminalità organizzata;
- le risorse finanziarie occorrenti per il ripristino dei terreni agricoli sottratti alle mafie, almeno in questa prima fase, possano essere determinate in € 5.000.000,00 destinando l'1% ad azioni di animazione e comunicazione sui territori interessati prelevando tali risorse dalla linea di intervento 7.2.3 del PAR FAS Regione Campania – Progetti nel comparto agroalimentare – destinandole alla linea di intervento 8.3.1 del PAR FAS 2007/2013;
- al fine di dare attuazione alle Linee d'intervento approvate dalla Giunta Regionale occorre specificare la parte connessa esclusivamente all'attuazione di interventi in materia di agricoltura.

RITENUTO

- che il recupero dei terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata e già trasferiti ai comuni per le finalità previste dalla legge n. 109/96, riveste carattere sociale e di interesse pubblico così come previsto negli indirizzi di programma della Giunta Regionale;
- che parte dei fondi destinati sulla linea 7.2.3 della proposta di PAR FAS 2007/2013 debbano essere ascritti alla linea 8.3.1. per incrementarne le risorse disponibili in modo da favorire il recupero dei terreni sottratti alle mafie;
- che le risorse finanziarie occorrenti per il ripristino dei terreni agricoli confiscati alle mafie, almeno in questa prima fase, possano essere determinate in € 5.000.000,00 destinando l'1% ad azioni di animazione e comunicazione sui territori interessati;
- di approvare le Linee di indirizzo (all. A), allegate alla presente per formarne parte integrante, dedicate esclusivamente all'attuazione di interventi in materia di agricoltura a favore di beni confiscati;
- che con successivo atto dell'A.G.C. 11 Settore 02 (IPA) sarà emanato apposito bando per il riutilizzo di terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata, in conformità alle Linee di indirizzo approvate dalla Giunta Regionale.

Propongono e la Giunta, in conformità con voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

- di destinare, in via programmatica, la somma di € 5.000.000,00 (cinque milioni di euro) della linea 7.2.3 "progetti nel comparto agroalimentare" alle azioni previste dalla linea 8.3.1. "Azioni di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" del PAR FAS della Regione Campania 2007/2013, in corso di approvazione, allo scopo di incrementare le risorse disponibili in modo da favorire il recupero dei terreni agricoli sottratti alle mafie riservando l'1% di detto importo, ad azioni di comunicazione delle attività sui territori interessati;
- di approvare le Linee di indirizzo (all. A) allegate alla presente per formarne parte integrante, dedicate all'attuazione di interventi in materia di agricoltura a favore di beni confiscati;
- di dare mandato all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi Produzione Agricola all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente deliberazione;
- di inviare il presente atto al Settore "Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane" dell'A.G.C. 01; al Settore Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario dell'A.G.C. 03; al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

LINEE DI INDIRIZZO PER L'USO SOCIALE DI TERRENI AGRICOLI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

PREMESSA

L'Assessorato Regionale all'Agricoltura della Campania, consapevole dell'importanza rappresentata dai terreni agricoli confiscati alle mafie che costituiscono, oltre al valore simbolico e sociale, anche una opportunità di lavoro che coniuga le attività lavorative dei campi con l'incontro con le comunità locali, la crescita culturale di un intero territorio, è intenzionata a recuperare circa 140 ettari di terreno tra quelli sottratti alle organizzazioni criminali per restituirli all'agricoltura e destinare alla produzione di prodotti di qualità salvaguardando il territorio nonché gli aspetti sociali ed ambientali delle zone interessate.

1- OBIETTIVI GENERALI

Con il presente intervento, l'Assessorato Regionale all'Agricoltura intende favorire il recupero e la messa a coltura di circa 140 ettari di terreno agricolo confiscati alle mafie su tutto il territorio della Regione Campania, attraverso il finanziamento di progetti che mirano in particolare a:

- favorire la nascita di nuove cooperative per la gestione dei terreni confiscati alle mafie nelle quali possono trovare occasioni di lavoro anche i giovani immigrati;
- consolidare le esperienze delle cooperative sociali e di altri soggetti già impegnati nel lavoro sui terreni agricoli confiscati alle mafie.

2- SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i comuni e le province della Campania, in forma singola, associata o consorziata.

Le risorse finanziarie vengono ripartite tra le province che posseggono il maggior numero di terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata secondo lo schema che segue:

PROVINCIA	Ettari di terreno (obiettivo atteso)	Risorse finanziarie
NAPOLI	20	1.000.000,00
CASERTA	90	2.450.000,00
AVELLINO	10	500.000,00
BENEVENTO	10	500.000,00
SALERNO	10	500.000,00
TOTALE	**140**	**4.950.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso non si dovessero assegnare tutte le risorse finanziarie previste per una provincia per carenza di domande da parte dei soggetti beneficiari, è ammesso lo spostamento delle risorse finanziarie verso comuni di altre province che manifestano più richieste.

3- AZIONI AMMISSIBILI

L'unità minima di intervento per ogni singolo progetto è di 3 ettari confiscati alle mafie. Possono costituire l'unità minima anche terreni siti in località diverse dello stesso comune, a condizione che il progetto da finanziare preveda un intervento organico e strutturale su tutti i terreni coinvolti nel progetto.

Nel caso di associazioni di comuni o di consorzi, l'unità minima di 3 ettari può essere costituita anche da terreni situati nei comuni associati o consorziati.

In linea generale si tende a favorire:

- lo sviluppo di nuove iniziative agricole per la gestione dei terreni confiscati alle mafie favorendo prioritariamente le produzioni tipiche e biologiche;
- il consolidamento di esperienze di conduzione di terreni agricoli confiscati già in atto;
- la tutela e la valorizzazione del territorio (es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale);

In particolare possono essere finanziate:

1. recupero strutturale di fabbricati rurali, capannoni, depositi, serre ecc., nel limite massimo del 45% del costo totale del progetto;
2. impianti per la trasformazione ed il condizionamento delle produzioni agricole;
3. macchinari e attrezzi agricoli;
4. Spese di start-up (es.: arredi, software, attrezzature, materiali di consumo, acquisto di materie prime, spese per l'affitto di beni mobili, spese per la manutenzione ordinaria, ecc..) nel limite massimo del 20% del costo totale del progetto; tali spese dovranno essere riferite al primo anno di funzionamento del bene riconvertito.

4- TEMPI DI REALIZZAZIONE

I tempi di realizzazione per l'inizio delle attività agricole da parte dei soggetti gestori sono di 180 giorni dalla data del bando che sarà emanato dall'Assessorato all'Agricoltura per il tramite del Settore IPA dell'AGC 11.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5- RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura ammontano a 5.000.000,00 di Euro.

Di tali risorse l'1% è riservato all'Assessorato all'Agricoltura per azioni di comunicazione sui territori interessati.

Il 70% di tali risorse è riservato ai progetti presentati dai comuni e dalle province della Campania, in forma singola, associata o consorziata che promuovono nuove iniziative per il recupero di terreni agricoli sottratti alla criminalità organizzata e dati in gestione ai soggetti indicati dalla legge n. 109/96 (coop. sociali, associazioni ambientaliste, di volontariato con presenza anche di immigrati, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1705 del 13 novembre 2009 – Integrazione Delibera n. 2064 del 23.12.2008**

PREMESSO

– Che l'articolo 2 della Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale" ha istituito il Contratto di programma regionale, finalizzato a valorizzare la contrattazione programmata a livello regionale e a favorire l'attuazione di interventi complessi di sviluppo territoriale e settoriale realizzati da una singola impresa o da gruppi di imprese nell'ambito della programmazione concertata e volti a generare positive ricadute sul sistema produttivo regionale;

– Che l'articolo 5 della medesima legge ha istituito gli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo, finalizzati a promuovere progetti orientati al rafforzamento dei processi produttivi, distributivi e organizzativi di impresa, all'internazionalizzazione, all'incremento della dimensione d'impresa e della competitività sui mercati nazionali e internazionali, tramite la realizzazione di interventi di carattere strutturale in investimenti produttivi, in formazione del capitale umano, in ricerca e sviluppo tecnologico, volti a produrre effetti duraturi per le imprese che operano sul territorio regionale;

– Che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge Regionale n. 12/2007, la relativa disciplina di attuazione è stata adottata rispettivamente con i Regolamenti regionali n. 4 e n. 7 del 28 novembre 2007;

– Che il comma 3 del citato articolo 7 della Legge Regionale n. 12/2007 ha autorizzato la Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, ad emanare appositi disciplinari ed atti che consentano l'attivazione dei regimi di aiuto, in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 123/98 ed alle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato;

PREMESSO altresì

- Che con Deliberazione n. 417 del 7/3/2008 la Giunta Regionale della Campania, acquisito il parere della III Commissione Consiliare permanente, ha approvato la versione definitiva dei Disciplinari relativi agli strumenti di agevolazione de quibus;
- Che con D.D. n. 198/A.G.C. 12 del 15/4/2008 è stato approvato l'Avviso relativo agli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo ed è stata avviata la procedura di accesso allo strumento agevolativo;
- Che con D.D. n. 217/A.G.C. 12 del 17/4/2008 è stato approvato l'Avviso relativo al Contratto di programma regionale e sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di accesso allo strumento agevolativo;

CONSIDERATO

- Che gli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo rispettano le condizioni relative agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale, regolamentati a livello comunitario dal Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006, e quelle relative agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, regolamentati a livello comunitario dal Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 della Commissione del 20 dicembre 2006;
- Che il Contratto di programma regionale rispetta le condizioni relative agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale, regolamentati a livello comunitario dal Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006, quelle relative agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, regolamentati a livello comunitario dal Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 della Commissione del 20 dicembre 2006, quelle relative all'estensione del campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 70/2001 agli aiuti alla ricerca e sviluppo, regolamentate a livello comunitario dal Regolamento n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 63, del 28/02/2004, quelle relative agli aiuti destinati alla formazione, regolamentati a livello comunitario dal Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, quelle relative agli aiuti destinati all'occupazione, regolamentati a livello comunitario dal Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002, quelle relative agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), regolamentati a livello comunitario dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 gennaio

2006 e la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo ed innovazione, 2006/C 323/01, pubblicata nella G.U.C.E. serie C n. 323 del 30/12/2006;
- Che i Disciplinari approvati con la citata DGR n. 417/2008 fanno esplicito riferimento ai richiamati Regolamenti comunitari;

CONSIDERATO altresì
- Che, in data 29/08/2008, è entrato in vigore il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla GUCE del 09/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Che con il citato Regolamento (CE) n. 800/2008 si prende atto che il Regolamento (CE) n. 70/2001, il Regolamento (CE) n. 68/2001 e il Regolamento (CE) n. 2204/2002 hanno cessato di essere in vigore il 30 giugno 2008 e che occorre abrogare il Regolamento (CE) n. 1628/2006;
- Che all'art. 43 del Regolamento (CE) n. 800/2008 è sancita l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1628/2006 ed è stabilito che i riferimenti al regolamento abrogato e ai regolamenti (CE) n. 68/2001, (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 2204/2002 s'intendono fatti al medesimo Regolamento (CE) n. 800/2008;
- Che all'art. 44 (Disposizioni transitorie) del Regolamento (CE) n. 800/2008, è stabilito che esso si applichi agli aiuti individuali concessi prima della sua entrata in vigore qualora detti aiuti soddisfino tutte le condizioni in esso stabilite;
- Che l'art. 44 del Regolamento (CE) n. 800/2008 stabilisce inoltre che gli aiuti concessi prima del 31 dicembre 2008 che non soddisfano le condizioni in esso stabilite ma che risultano conformi al regolamento (CE) n. 68/2001, al regolamento (CE) n. 70/2001, al regolamento (CE) n. 2204/2002 o al regolamento (CE) n. 1628/2006 sono compatibili con il mercato comune e esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato;
- che gli aiuti previsti dai Disciplinari e dai bandi sopra richiamati sono stati regolarmente comunicati alla Commissione;
- Che il citato Regolamento (CE) n. 800/2008 disciplina anche gli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

PRESO ATTO
- Che la DGR 2064 del 23/12/2008 ha disposto l'adeguamento dei Disciplinari approvati con D.G.R. n. 417 del 7/3/2008 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla GUCE del 09/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Che con DGR 630 del 03/4/2009 è stata approvata un'integrazione alla DGR 2064/2008, ai fini di ulteriore aggiornamento, con riferimento agli Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, del Disciplinare relativo al Contratto di Programma Regionale approvato con D.G.R. n. 417 del 7/3/2008 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla GUCE del 09/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Che nella DGR 2064/2008 è stato inserito il riferimento all'adeguamento dei richiamati Disciplinari al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla GUCE del 09/08/2008) anche relativamente alla definizione di "immobilizzazioni materiali", mentre la definizione contenuta nei Disciplinari medesimi, seppure restrittiva rispetto a quella dell'art. 2, punto 10) del citato Regolamento (CE) n. 800/2008, è pienamente coerente con la disposizione contenuta nel Regolamento medesimo;

RITENUTO
- Di dover ulteriormente integrare la DGR 2064/2008, nel senso di conferire certezza sulla corretta interpretazione della definizione di "immobilizzazioni materiali" contenuta nei Disciplinari approvati con D.G.R. n. 417 del 7/3/2008 a seguito dell'adeguamento al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla GUCE del 09/08/2008);

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- Di integrare la DGR 2064/2008, precisando che la definizione di "immobilizzazioni materiali", contenuta nei Disciplinari approvati con D.G.R. n. 417 del 7/3/2008, seppure restrittiva rispetto a quella dell'art. 2, punto 10) del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla GUCE del 09/08/2008), è pienamente coerente con la disposizione contenuta nel Regolamento medesimo;
- Di inviare la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza:
  - All'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
  - All'A.G.C. 17 "Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.)";
  - All'A.G.C. 13 " Sviluppo Attività Settore Terziario";
  - All'AGC 6 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
  - All'AGC 9 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per opportuna conoscenza;
  - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1695 del 13 novembre 2009 – Criteri di riparto del contributo previsto ai sensi della L.R. n.1 del 2007 per il trasporto marittimo dei rifiuti solidi urbani.**

PREMESSO CHE:

- il comma 25, articolo 31, legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1, prevede che la Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'Assessore ai Trasporti e sentite le amministrazioni locali interessate, partecipa al finanziamento del servizio di mobilità delle merci pericolose e dei rifiuti da e per le isole del golfo di Napoli;
- la citata legge prevede che ai relativi costi si provvede con lo stanziamento di euro 1 Milione da imputarsi sulla UPB 1.1.6.;
- con legge regionale 19 gennaio 2007, n. 2 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2007 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10 febbraio 2007 è stato approvato il bilancio gestionale, dove all'interno dell'UPB 1.1.6 è stato istituito apposito capitolo 2182, avente ad oggetto << Spese per il servizio di trasporto e movimentazione delle merci pericolose e dei rifiuti delle isole del Golfo >> con uno stanziamento di 1 milione di euro;
- con decreto Dirigenziale n. 532-01 del 28 dicembre 2008, prima della chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2007, è stato disposto l'impegno di spesa della somma di 1 milione di euro per il finanziamento del Servizio di mobilità delle merci pericolose e dei rifiuti da e per le isole del Golfo di Napoli;
- i Comuni delle Isole del Golfo di Napoli sostengono costi per il trasporto marittimo dei rifiuti solidi urbani molto elevati in relazione alla peculiarità morfologica dei territori isolani;

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 2/2/2009 e nota del 26/2/2009 i Comuni delle Isole del Golfo di Napoli hanno richiesto, rispettivamente, un incontro per la risoluzione della problematica del trasporto marittimo dei r.s.u. e una rapida erogazione dei contributi per gli anni 2007-2008, in considerazione dell'urgenza della questione;
- allo scopo, in data 11 marzo 2009 i Comuni delle Isole del Golfo di Napoli sono stati convocati per discutere della problematica *de quo*, e dei criteri di riparto relativi allo stanziamento dei fondi disponibili;
- sono stati richiesti ai Comuni interessati tutti gli elementi utili al fine di individuare una metodologia di calcolo equa e congrua che consenta di determinare la quota spettante a ciascun di essi ed in particolare, sono stati richiesti i costi sostenuti per il trasporto marittimo dei rifiuti solidi urbani relativamente agli anni 2007-2008, desunti dai dati di bilancio e debitamente autocertificate ai sensi del DPR n. 445/2000 dal Sindaco di ciascuna Amministrazione interessata;

RITENUTO

- in mancanza di criteri predefiniti dal comma 25, dell'art. 31 della citata l.r. n. 1/2007, di poter procedere, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, alla ripartizione della citata somma di 1 milione a favore dei Comuni delle Isole del Golfo di Napoli in base alla seguente metodologia di calcolo:

- A) il 20% della dotazione complessiva della somma stanziata pari ad €200.000,00 ripartita sulla base del valore numerico della popolazione ed i posto letto di ciascun isola rapportato al totale del valore numerico della popolazione e dei posti letto di tutte le isole interessate;

  B)l'80% della dotazione complessiva della somma stanziata pari ad €800.000,00 ripartita sulla base dei costi sostenuti da ciascun isola per il trasporto dei rifiuti solidi urbani come risultante dai dati di bilancio attestati dalle stesse ai sensi del DPR 445/2000 rapportato al totale dei costi complessivamente sostenute dalle isole interessate;

ATTESO che

- in applicazione del suddetto criterio l'entità della somma spettante a ciascun avente diritto è

quantificata così come da prospetto che segue :

COMUNE	Popolazione e posto letto	Costi di trasporto	Totale
ANACAPRI	13.381,00	50.500,00	63.881,00
BARANO D'ISCHIA	19.522,00	42.160,00	61.682,00
CAPRI	17.523,00	93.777,00	111.300,00
CASAMICCIOLA TERME	21.071,00	55.766,00	76.837,00
FORIO	41.524,00	201.749,00	243.273,00
ISCHIA	46.650,00	210.994,00	257.644,00
LACCO AMENO	11.646,00	52.115,00	63.761,00
PROCIDA	20.308,00	66.332,00	86.640,00
SERRARA FONTANA	8.375,00	26.607,00	34.982,00
	200.000,00	800.000,00	1.000.000,00

RITENUTO infine

- di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità di eseguire le presente deliberazione e di liquidare a favore di ciascun avente diritto il suddetto contributo;
- che la relativa spesa, di cui all'impegno assunto con decreto Dirigenziale n. 532-01 del 28 dicembre 2008, è imputata sul capitolo 2182, codice gestionale 1535 inserito all'interno della U.P.B. 1.1.6. del Bilancio della Regione Campania, denominata "Gestione di servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale" Campania approvato con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009 e del Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 261 del 23 Febbraio 2009;

VISTO:

- la legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1;
- la legge regionale 19 gennaio 2009 n. 2;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla ripartizione della citata somma di 1 milione, prevista dal comma 25 dell'art.31 l.r. n. 1/2007, a favore dei Comuni delle Isole del Golfo di Napoli in base alla seguente metodologia di calcolo:
- A) il 20% della dotazione complessiva della somma stanziata pari ad €200.000,00 ripartita sulla base del valore numerico della popolazione ed i posto letto di ciascun isola rapportato al totale del valore numerico della popolazione e dei posti letto di tutte le isole interessate;
  B)l'80% della dotazione complessiva della somma stanziata pari ad €800.000,00 ripartita sulla base dei costi sostenuti da ciascun isola per il trasporto dei rifiuti solidi urbani come risultante dai dati di bilancio attestati dalle stesse ai sensi del DPR 445/2000 rapportato al totale dei costi complessivamente sostenute dalle isole interessate;
- di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità di eseguire le presente deliberazione e di liquidare a favore di ciascun avente diritto il suddetto contributo, così come come da prospetto che segue :

COMUNE	Popolazione e posto letto	Costi di trasporto	Totale
ANACAPRI	13.381,00	50.500,00	63.881,00
BARANO D'ISCHIA	19.522,00	42.160,00	61.682,00
CAPRI	17.523,00	93.777,00	111.300,00
CASAMICCIOLA TERME	21.071,00	55.766,00	76.837,00
FORIO	41.524,00	201.749,00	243.273,00
ISCHIA	46.650,00	210.994,00	257.644,00
LACCO AMENO	11.646,00	52.115,00	63.761,00
PROCIDA	20.308,00	66.332,00	86.640,00
SERRARA FONTANA	8.375,00	26.607,00	34.982,00
	200.000,00	800.000,00	1.000.000,00

- che la relativa spesa, di cui all'impegno assunto con decreto Dirigenziale n. 532-01 del 28 dicembre 2008, è imputata sul capitolo 2182, codice gestionale 1535 inserito all'interno della U.P.B. 1.1.6. del Bilancio della Regione Campania, denominata "Gestione di servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale" Campania approvato con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009 e del Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 261 del 23 Febbraio 2009;
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità;
- di incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione ;

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1696 del 13 novembre 2009 – Integrazione dello stanziamento di cassa dei capitoli 2334, 2344, 2353 e 2384 dell'UPB 1.57.101 mediante prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa capitolo 1012 dell'UPB 7.28.136 del bilancio per l'Esercizio Finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b, della LR n. 7/2002.**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formulazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania (Legge Finanziaria **2009**) con Legge Regionale n. **1** del **19.01.2009** e il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario **2009** e il Bilancio Pluriennale per il Triennio **2009/2011** con Legge Regionale n. **2** del **19.01.2009**;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **261** del **23.02.2009** ha approvato il bilancio gestionale **2009**, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO
- che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di cassa dello stato di previsione della spesa dei capitoli dell'U.P.B. 1.57.101, di cui al prospetto che segue, rientranti nella competenza operativa dell'A.G.C. n. 14, non risultano sufficientemente dotati per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto incrementare per Euro **31.745.000,00** lo stanziamento di cassa della suddetta U.P.B. **1.57.101** e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei seguenti capitoli di spesa:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.57.101	2334	Fondi destinati al trasporto pubblico locale (art. 1, commi 295, 296 e 297 della legge 24.12.2007, n. 244)	10.745.000,00
1.57.101	2344	Trasporto pubblico locale servizi ferroviari di interesse regionale operati sulla rete F.S. - R.F.I. (L. 15.3.1997, n. 59, art. 9 Dlgs 19.11.1997 n. 422)	2.000.000,00
1.57.101	2353	Interventi in materia di servizi di pubblico trasporto locale per viaggiatori e delega alle Amministrazioni Provinciali, collegamenti marittimi di interesse regionale. (D.Lvo 19/11/97 n. 422 e D.Lvo n. 345/98).	18.000.000,00
1.57.101	2384	Trasferimenti correnti alla Regione per gli interventi e funzionamento connessi ai compiti di programmazione ed amministrazione delle linee ferroviarie in concessione ed in gestione commissariale governativa. Art. 8 D.lgs.vo 19.11.1997, n. 422	1.000.000,00
			31.745.000,00

- che all'interno della suddetta U.P.B. **1.57.101** non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATO
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale ;

RITENUTO
- che la somma di Euro **31.745.000,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, dalla U.P.B. di spesa **7.28.136** denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2009**, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa **1012** denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale **2009**;

VISTE
- la L.R. n. 7/2002;

- le LL.RR. nn.1 e 2 entrambi del 19/01/2009;
- la DGR n. 261 del 23/02/2009;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di Euro **31.745.000,00** dalla U.P.B. di spesa **7.28.136** denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa **1012** denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale **2009** per reintegrare la dotazione di cassa per Euro **31.745.000,00** della U.P.B. 1.57.101 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa del bilancio gestionale **2009**, così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.57.101	2334	Fondi destinati al trasporto pubblico locale (art. 1, commi 295, 296 e 297 della legge 24.12.2007, n. 244)	10.745.000,00
1.57.101	2344	Trasporto pubblico locale servizi ferroviari di interesse regionale operati sulla rete F.S. - R.F.I. (L. 15.3.1997, n. 59, art. 9 Dlgs 19.11.1997 n. 422)	2.000.000,00
1.57.101	2353	Interventi in materia di servizi di pubblico trasporto locale per viaggiatori e delega alle Amministrazioni Provinciali, collegamenti marittimi di interesse regionale. (D.Lvo 19/11/97 n. 422 e D.Lvo n. 345/98).	18.000.000,00
1.57.101	2384	Trasferimenti correnti alla Regione per gli interventi e funzionamento connessi ai compiti di programmazione ed amministrazione delle linee ferroviarie in concessione ed in gestione commissariale governativa. Art. 8 D.lgs.vo 19.11.1997, n. 422	1.000.000,00
			31.745.000,00

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Trasporti e Viabilità al Settore Autolinee e al Settore Fondo Nazionale Trasporti, all'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi al Settore delle Entrate e della Spesa e al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Stampa, documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1697 del 13 novembre 2009 – Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/2002 tra capitoli della medesima U.P.B. 2.68.156**

PREMESSO:

- che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 2 del 19.01.2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-20011;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 992 del 22/05/2009 avente ad oggetto "Art. 2 L. R. 13/12/1985 e ss.mm.ii. – Linee guide per la redazione dell'aggiornamento e variante del Piano Regionale Attività Estrattive.", ha stabilito di attivare l'aggiornamento e variante del PRAE facendo gravare gli oneri relativi alle spese connesse sul capitolo di spesa 844 dell'U.P.B. 2.68.156 relativo all'esercizio finanziario 2009;

C**ONSIDERATO:**

- che nel suddetto Bilancio Gestionale lo stanziamento di competenza e cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 844 U.P.B. 2.68.156 denominato" REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 E SS.MM.II.(ART. 2, L.R. 13/12/85, N. 54 MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 17/95), IVI COMPRESE LE SPESE DI GIUDIZIO RELATIVE AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO." attribuito al Settore 12 (Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere. Acque Minerali e Termali" dell'A.G.C.15 (Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione), non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazione di spesa, che si perfezioneranno nel corso dell'anno, alla luce delle nuove esigenze connesse alle attività del Settore 12 ;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e cassa del suddetto capitolo 844 dell'importo di **€=200.000,00=;**

CONSIDERATO, altresì:

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lett. b) della L.R. n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa 4078 (U.P.B. 2.68.156.) denominato " IDENTIFICAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO MINERARIO E DELLE RISORSE GEOTERMICHE DELLA REGIONE CAMPANIA ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO PIANO (R.D. 29.07.1927 N.1443 E L. 09.12.86 N.896)" rientrante nella competenza del Settore 12 dell'A.G.C.15 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputate che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 844;
- che, a tal uopo, occorre autorizzare la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa così come di seguito indicato

U.P.B.	Capitolo	Denominazioe	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione
2.68.156	**4078**	IDENTIFICAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO MINERARIO E DELLE RISORSE GEOTERMICHE DELLA REGIONE CAMPANIA ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO PIANO (R.D. 29.07.1927 N.1443 E L.. 09.12.86 N.896)		**200.000,00**

2.68.156	**844**	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 17/95), IVI COMPRESE LE SPESE DI GUIDIZIO RELATIVE AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO.	**200.000,00**	

VISTA:

- la L.R. 30 aprile 2002, n.7;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b) della L. R. 7/2002, una variazione compensativa in termini sia di competenza che di cassa al Bilancio Gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportanti rientranti nella medesima unità previsionale di base (U.P.B. 2.68.156.):

U.P.B.	Capitolo	Denominazioe	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione
2.68.156	**4078**	IDENTIFICAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO MINERARIO E DELLE RISORSE GEOTERMICHE DELLA REGIONE CAMPANIA ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO PIANO (R.D. 29.07.1927 N.1443 E L.. 09.12.86 N.896)		**200.000,00**
2.68.156	**844**	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 17/95), IVI COMPRESE LE SPESE DI GUIDIZIO RELATIVE AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO.	**200.000,00**	

- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle Aree Generali di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Tesoriere Regionale, Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1698 del 13 novembre 2009 – Integrazione dello stanziamento del capitolo 1159 (U.P.B.1.1.1) mediante prelevamento dal Fondo Spese Impreviste - capitolo 1010 (U.P.B. 7.28.135) del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 28 e 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002.**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che il Consiglio Regionale con L.R. n. 11 del 5 agosto 2009 ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1389 del 18 agosto 2009 ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO
- che nel succitato bilancio gestionale è iscritto nello stato di previsione della spesa il cap. 1159 denominato *"Progetto mitigazione rischio sismico, attività di supporto alle strutture regionali da parte del personale LSU, D.G.R. n. 1536 del 06/08/2004"* (U.P.B. 1.1.1), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 15 – Settore 03;
- che in seguito all'entrata in vigore delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2008), la cui applicazione è obbligatoria dall'1/07/2009, le strutture regionali competenti hanno avuto bisogno di un maggior supporto da parte del personale LSU, per l'espletamento delle attività connesse alla prevenzione del rischio sismico;
- che ad oggi il cap.1159 non risulta sufficientemente dotato di risorse per far fronte alle spese impreviste, come sopra motivate, per cui il Settore 03 Difesa del Suolo dell'A.G.C. 15 LL.PP. ha rappresentato la necessità di integrare lo stanziamento di competenza e cassa del suddetto capitolo;
- che la predetta maggiore spesa non era prevedibile all'atto dell'adozione della legge di bilancio;
- che all'interno della suddetta U.P.B. 1.1.1 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 15 LL.PP. con una disponibilità sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATO
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nella U.P.B. 7.28.135 del bilancio 2009, ai sensi dell'art. 28 della medesima L.R. n. 7/2002, per far fronte ad una spesa non prevedibile all'atto dell'adozione della Legge di Bilancio;

RITENUTO
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre procedere al prelevamento dell'importo di euro **200.000,00** dalla U.P.B. di spesa 7.28.135 denominata "*Fondo di riserva per Spese Impreviste*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1010 denominato "*Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n.7)"* per integrare la dotazione di competenza e cassa della U.P.B. 1.1.1 denominata "Difesa del Suolo*"* del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro **200.000,00** e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 1159 denominato *"Progetto mitigazione rischio sismico, attività di supporto alle strutture regionali da parte del personale LSU, D.G.R. n. 1536 del 06/08/2004"* (U.P.B. 1.1.1);

VISTE
- la L.R. n.7 del 30/4/2002;
- la L.R. n.2 del 19/1/2009;
- la L.R. n.11 del 3/8/2009;
- la D.G.R.C. n. 261 del 23/2/2009;
- la D.G.R.C. n.1389 del 18/8/2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni precedentemente formulate che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, il prelevamento dell'importo di euro **200.000,00** dalla U.P.B. di spesa 7.28.135 denominata "*Fondo di riserva per Spese Impreviste*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1010 denominato "*Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n.7)"* per integrare la dotazione di competenza e cassa della U.P.B. 1.1.1 denominata "*Difesa del Suolo"* del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro **200.000,00** e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 1159 denominato *"Progetto mitigazione rischio sismico, attività di supporto alle strutture regionali da parte del personale LSU, D.G.R. n. 1536 del 06/08/2004"* ;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 Bilancio Ragioneria e Tributi e 15 LL.PP., ai Settori proponenti, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1666 del 6 novembre 2009 – Rinvenienze POR Campania 2000-2006, linea FSE: acquisizione risorse in Bilancio per esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n°7/2002 e attribuzione al Settore 02 dell'AGC 05 ed al Settore 05 dell'AGC 17, della gestione degli stanziamenti di competenza del cap. 5718.**

PREMESSO

che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009 le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2009);

che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 2 del 19/01/2009 il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 del 30/04/2002;

che, con Decisione C(2000) n. 2347 del 08/08/2000 e successive modifiche la Commissione Europea ha approvato il POR Campania 2000/2006.

CONSIDERATO

che la Regione, quale Amministrazione responsabile della realizzazione del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) e della gestione delle "Rinvenienze", ha dovuto garantire l'organizzazione e l'espletamento delle funzioni chiave di gestione e controllo del P.O.R. e la realizzazione del sistema delle rispettive reciproche relazioni, preoccupandosi di coniugarle con il rispetto delle competenze e delle responsabilità prestabilite dalla legge regionale di organizzazione degli Uffici;

che in tale contesto la rilevanza intrinseca, la valenza strategica e la natura organica e trasversale P.O.R. 2000/2006 ha inevitabilmente determinato circostanze per le quali, all'interno di una macroarea di natura omogenea (Asse), costituente articolazione del Programma, emergessero interventi che, in base alla attuale organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, sono risultati essere correlati alla responsabilità gestionale dei diversi Settori operativi in cui sono incardinate le Misure del Programma;

che tale situazione è, a maggior ragione, fisiologica nel caso della gestione delle "Rinvenienze", ossia delle risorse derivanti dai rientri finanziari a seguito della certificazione alla Commissione UE di spese afferenti i cd. "progetti coerenti" che, ai sensi del Quadro Comunitario di Sostegno, vengono messe a disposizione dell'Asse di riferimento;

che l'impostazione data al meccanismo operativo che gestisce informaticamente la produzione degli atti amministrativi (procedura "decreti, determine, delibere") degli Uffici regionali si basa, tra l'altro, sulla corrispondenza biunivoca tra unità elementare di bilancio cui imputare gli atti di gestione e Settore competente per materia e che, pertanto, normalmente non consente l'utilizzazione di un capitolo da parte di più dirigenti;

che, in presenza di motivate esigenze, determinate dalle circostanze esposte, è stato possibile gestire in modo sostanzialmente condiviso le risorse stanziate su di un singolo capitolo di spesa da parte di diversi Settori attraverso interventi informatici ad hoc, volti a rimuovere in modo controllato il vincolo di corrispondenza necessario tra il singolo capitolo e la struttura operativa cui lo stesso risulta assegnato in base al bilancio gestionale;

che ciò è avvenuto sulla scorta di puntuali autorizzazioni all'uso di specifiche risorse stanziate rilasciata dal soggetto titolare del capitolo al dirigente deputato, ratione materiae, ad assumere il provvedimento di spesa;

che una siffatta soluzione, attuata utilmente per evitare rallentamenti delle procedure di spesa, con particolare riferimento a quelle relative all'attuazione del P.O.R., è risultata nel tempo particolarmente pesante da gestire, inadeguata alle concrete esigenze di semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e tendenzialmente non scevra da rischi di provocare indesiderati disallineamenti dalla programmazione formale approvata dalla Giunta Regionale.

RITENUTO

di dover garantire la massima semplificazione e celerità delle operazioni di spesa legate alla gestione delle risorse disponibili, nella fase di chiusura della programmazione dei fondi strutturali 2000/2006, assicurando nel contempo, nell'ambito della necessaria continuità del trattamento contabile delle voci di spesa interessate, il rispetto delle competenze delle diverse strutture operative coinvolte;

di dovere quindi provvedere alla realizzazione delle condizioni per le quali ciascuna struttura interessata alla gestione del P.O.R. sia in grado di adottare gli atti di gestione di propria competenza e movimentare le risorse necessarie sulla base di una autorizzazione preventiva e nei limiti scaturenti dai singoli provvedimenti di programmazione finanziaria, ancorchè con riferimento ad un capitolo di spesa destinato a finanziare interventi afferenti alle competenze riconducibili nella sfera di responsabilità di diversi dirigenti;

di dovere provvedere a tanto anche per la gestione delle risorse relative alle cosiddette "Rinvenienze", disponendo di attribuire alle strutture regionali la gestione degli stanziamenti di competenza dei pertinenti capitoli di spesa, sulla base degli atti di programmazione delle risorse rinvenienti adottati dalla Giunta Regionale e degli impegni di spesa assunti dai singoli Settori in attuazione degli stessi, nonché delle variazioni compensative di Bilancio mediante le quali sono state trasferite disponibilità di competenza dai capitoli dedicati al POR ai capitoli dedicati alle rinvenienze, relativamente alle entrate riscosse sulla base delle spese certificate sui progetti cd. "coerenti".

CONSIDERATO

che con Deliberazione n. 1824 del 13 novembre 2006 la Giunta Regionale ha approvato il programma delle attività proposto dall'A.R.P.A.C. – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania stabilendo che al finanziamento dell'intero programma, il cui costo è previsto in euro 25.000.000,00 si provveda, in parte, per euro 23.200.000,00 (tenuto conto dell'intervento della Provincia di Napoli), con le risorse regionali derivanti dai rientri finanziari del P.O.R. Campania 2000/2006, da prelevare, con quote di pari importo, dagli Assi I, III, IV e VI, da erogare in favore dell'A.R.P.A.C., in quattro quote che risultano, pertanto, di euro 5.800.000,00 ciascuna;

che il Settore competente all'attuazione della citata delibera n. 1824 del 2006 è il Settore 02 dell'A.G.C. 05, al quale, in esecuzione della medesima delibera, la Giunta regionale, con le deliberazioni n. 1227 del 13 luglio 2007, n. 1514 del 31 agosto 2007 e n. 1861 del 20 novembre 2008, ha già disposto l'attribuzione della gestione degli stanziamenti corrispondenti alle quote del finanziamento su indicato gravanti rispettivamente sugli Assi I, IV e VI del P.O.R. Campania 2000/2006;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 1074 del 05/06/2009 è stata attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 05 la somma di euro 970.000,00 quale primo acconto del totale importo previsto sulle rinvenienze dell'Asse III;
che, pertanto, al fine della completa attuazione della delibera n. 1824/2006, occorre attribuire al Settore 02 dell'A.G.C. 05 un'ulteriore disponibilità di competenza relativa alle rinvenienze dell'Asse III del P.O.R. Campania 2000/2006.

CONSIDERATO altresì

Che con DGR n°1586 del 15/10/2009 la Giunta regionale ha ratificato il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 7 febbraio 2006 dal Ministero del Lavoro, l'Assessorato Regionale al Lavoro e Formazione della Campania, il C.P.T. di Benevento - **Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni**, l'Igiene e l'ambiente di lavoro per la realizzazione del progetto "*Patto Formativo Locale per il settore delle costruzioni nella provincia di Benevento*" ed approvato il cofinanziamento regionale per un importo complessivo di euro 200.000,00;

che per la piena realizzazione degli obiettivi del progetto di cui al comma precedente, è necessario ampliare le azioni del "*Patto Formativo Locale per il settore delle costruzioni nella provincia di Benevento*" con un'ulteriore linea di intervento finalizzata alla progettazione ed alla sperimentazione del modello organizzativo e del procedimento per la certificazione delle competenze e la sperimentazione del libretto formativo, da realizzare in sinergia con gli altri organismi paritetici : Comitati Paritetici Territoriali per l'edilizia e Scuole Edili provinciali , per un costo aggiuntivo di euro 100.000,00.

Che con Delibera n°1525 del 26/09/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto "Trespassing" realizzato dal comune di Napoli in partnership con l'Associazione Quartieri Spagnoli, e la liquidazione di un contributo per un importo di euro 300.000,00;

Che con Delibera n° 2357 del 29/12/2007, la Giunta Regionale ha approvato il progetto " Unico Campania" coerente con la Misura 3.6 del POR FSE 2000-2006 per il finanziamento degli interventi a sostegno degli studenti per la mobilità casa-scuola.

VERIFICATO

che, con D.G.R. n. 2844 del 08/10/2003, veniva istituito il Fondo di garanzia "Carta di credito Formativo – Fondo Rischi", con uno stanziamento previsto in euro 5.000.000,00, ed approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con gli istituti di Credito da individuare mediante avviso pubblico;

che, con Decreto Dirigenziale n. 204 del 05/08/2005 è stato approvato lo schema di convenzione con il Sanpaolo Banco di Napoli, firmata il 07/10/2005, impegnando la somma di € 5.000.000,00 sul capitolo 5718 "*Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'asse III della linea FSE*" U.P.B. 22.79.216 per l'E.F. 2005;

che, con Determina Dirigenziale n.1244 del 29/11/2005 si è provveduto alla costituzione del Fondo Rischi di cui alla D.G.R. n.2844 del 08/10/2003 versando al Sanpaolo Banco di Napoli, Tesoriere della Regione Campania, la somma di € 5.000.000,00 impegnati con il Decreto Dirigenziale n.204;

che, in vista della chiusura delle attività, con nota prot. 254252 del 24/03/2009 il Dirigente del Settore 06, Coordinatore dell'A.G.C. 17 richiedeva al Sanpaolo Banco di Napoli la restituzione della parte non utilizzata della somma attribuita per la costituzione del Fondo Rischi così come previsto dalla D.G.R. n.2844 del 08/10/2003.

ACCERTATO

che con reversale di pagamento n.2679 del 29/04/2009 l'Istituto Sanpaolo – Banco di Napoli, a seguito della nota prot.254252 del 24/03/2009 ha restituito alla Regione Campania euro 5.000.000,00 sul C/C n°IT40101010 03593000040000005 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – in quanto somme non utilizzate nell'ambito del progetto "Carta di credito Formativo/Carta In" giusta D.G.R. n. 2844 del 08/10/2003.

RILEVATO

che con note prot. 822435 del 25/09/2009 e prot.847406 del 05/10/2009 il Coordinatore dell'A.G.C. 17 richiedeva all'Autorità di Gestione POR 2000-2006 l'autorizzazione ad utilizzare tali risorse rinvenienti a valere sul capitolo 5718 per il finanziamento dei progetti:

- Erogazione di fondi a favore dell'A.R.P.A.C. multiservizi come ulteriore acconto previsto dalla Delibera di G.R. n.1824/2006 per euro 2.400.000,00;
- Progetto "Unico Campania" come da Protocollo d'intesa per la promozione della mobilità giovanile giusta delibera di Giunta Regionale n. 2357/2007 per euro 2.000.000,00;
- "Patto formativo nel settore delle costruzioni nella Provincia di Benevento" come da Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro, la Regione Campania, Ass.to al Lavoro e Formazione, Associazione Costruttori (ANCE), Fillea CGIL, Filca CGIL, Feneal UIL, INAIL – Direzione Regionale della Campania e la Provincia di Benevento, giusta Delibera di G.R. 1586/09, per euro 300.000,00;
- Progetto "Trespassing" realizzato dal Comune di Napoli in partnership con l'Associazione Quartieri Spagnoli, l'Istituto Superiore Professionale "A. Casanova" ed altre consolidate organizzazioni del terzo settore, previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 1525 del 26/09/2008, per euro 300.000,00.

CONSIDERATO

che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario;

che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando questi siano tassativamente regolate dalla legislazione vigente.

RITENUTO, quindi

che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e cassa la somma di € 5.000.000,00 nella U.P.B. dell'entrata 11.81.80 denominata "E*ntrate Extratributarie*" e nella U.P.B. 22.79.216 (*POR Campania 2000-06 – ASSE III risorse umane*) della spesa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;

di dover attribuire al Settore 02 dell'A.G.C. 05 la gestione in c/competenza delle risorse stanziate sul capitolo 5718 dell'U.P.B. 22.79.216 per un importo di euro 2.400.000,00 come ulteriore acconto di quanto previsto dalla D.G.R. 1824 del 13/11/2006, relativamente al finanziamento del programma di attività dell'A.R.P.A.C., riservando ad un successivo provvedimento l'ulteriore attribuzione della competenza ancora da assegnare per il completamento dell'attuazione della delibera stessa;

di dover attribuire al Settore 05 dell'A.G.C. 17 la gestione in c/competenza delle risorse stanziate sul capitolo 5718 dell'U.P.B. 22.79.216 per un importo di euro 2.600.000,00 al fine di consentire la realizzazione delle attività previste dagli interventi denominati *"Unico Campania"* come da Protocollo d'intesa per la promozione della mobilità giovanile giusta delibera di Giunta Regionale n.2357/2007 per euro 2.000.000,00, *"Patto formativo nel settore delle costruzioni nella Provincia di Benevento"* come da Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro, la Regione Campania, Ass.to al Lavoro e Formazione, Associazione Costruttori (ANCE), Fillea CGIL, Filca CGIL, Feneal UIL, INAIL – Direzione Regionale della Campania e la Provincia di Benevento, giusta Delibera di G.R. 1586/09, per euro 300.000,00 e Progetto "Trespassing" giusta Delibera di Giunta Regionale 1525 del 26/09/2008 per euro 300.000,00.

PRESO ATTO

Delle osservazioni notificate dalla segreteria di Giunta a cui il presente atto si conforma;
Dei pareri espressi dall'AdG del POR Campania 2000/2006 con le note 826566 del 28/09/09 e 864519 del 5/10/09;
Del parere espresso dal Capo di Gabinetto con nota prot. n°.5836/UDC/GAB/GAB del29/10/2009 .

VISTA

la L.R. n. 7/2002;
la L.R. n. 1/2009;
la L.R. n. 2/2009;
la delibera di G.R. n. 2844/2003;
la delibera di G.R. n. 1824/2006;
la delibera di G.R. n. 1525/2008;
la delibera di G.R. n. 2357/2007;
la delibera di G.R. n. 1586/2009;
Il Decreto Dirigenziale n. 204/2005;
le note prot.254252 del 24/03/2009 e prot.822435 del 25/09/2009;
le nota prot.826566 del 28/09/2009 e prot.846519 del 05/10/2009;
la nota prot. n°.5836/UDC/GAB/GAB del29/10/2009

propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

di acquisire, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2002, in termini di competenza e di cassa la somma di € 5.000.000,00 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 (*Entrate Extratributarie*) e nella U.P.B. della spesa 22.79.216 (*POR Campania 2000-06 – ASSE III risorse umane*) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;

di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:

- nello stato di previsione dell'entrata, € 5.000.000,00 al capitolo 1121 (UPB 11.81.80), di nuova istituzione avente la seguente denominazione "Restituzione di somme relative al programma carta di credito formativo – Fondo rischi";

- nello stato di previsione della spesa, € 5.000.000,00 al correlato capitolo 5718 (UPB 22.79.216), avente la seguente denominazione "*Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'asse III della linea FSE*";

di ripartire le citate rivenienze POR 2000-2006, per il finanziamento delle attività di cui in narrativa secondo la seguente modalità:
euro 2.400.000,00: finanziamento programma delle attività proposto dall'A.R.P.A.C- DGR n° 1824 del 13 /11/2006;
euro 200.000,00: finanziamento progetto *Patto Formativo Locale per il settore delle costruzioni nella provincia di Benevento,* DGR n°1586 del 15/10/2009;
euro 100.000,00: integrazione finanziamento *Patto Formativo Locale per il settore delle costruzioni nella provincia di Benevento*, subordinando all'intervenuta esecutività della deliberazione integrativa, l'effettività del relativo finanziamento;
euro 300.000,00: finanziamento progetto "Trespassing" Delibera n°1525 del 26/09/2008 ;
euro 2.000.000,00: progetto " Unico Campania" DGR n° 2357 del 29/12/2007.

di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di entrata n.1121 U.P.B. 11.81.80 di nuova isitituzione all'A.G.C. 17, Settore 05;

di attribuire al Settore 02 dell'A.G.C. 05 la gestione in c/competenza delle risorse stanziate sul capitolo 5718 dell'U.P.B. 22.79.216 per un importo di euro 2.400.000,00 come ulteriore acconto di quanto previsto dalla D.G.R. 1824 del 13/11/2006, relativamente al finanziamento del programma di attività dell'A.R.P.A.C., riservando ad un successivo provvedimento l'ulteriore attribuzione della competenza

ancora da assegnare per il completamento dell'attuazione della delibera stessa;

di attribuire al Settore 05 dell'A.G.C. 17 la gestione in c/competenza delle risorse stanziate sul capitolo 5718 dell'U.P.B. 22.79.216 per un importo di euro 2.600.000,00 al fine di consentire la realizzazione delle ulteriori attività.

di riservare a successivi atti l'attribuzione della competenza necessaria per assicurare l'attuazione degli ulteriori interventi per i quali la Giunta Regionale ha deliberato la copertura finanziaria, in tutto o in parte, con le rinvenienze dell'Asse III;

di incaricare le Strutture assegnatarie di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2009, i limiti degli stanziamenti di competenza disposti dal presente provvedimento in relazione ai singoli interventi;

di incaricare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

di incaricare il Settore CRED di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l'attribuzione di cui sopra;

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Presidenza, alle Aree Generali di Coordinamento 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, 17 Istruzione, educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e ORMEL, al Settore 02 dell'A.G.C. 05, al Settore CRED, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Tesoriere regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1702 del 13 novembre 2009 – Progetto "Chance" Regionale sul territorio della Provincia di Napoli. Approvazione indirizzi per l'anno scolastico 2009/2010.**

PREMESSO

- che con atto deliberativo di Giunta Regionale n. 1366 del 28/08/08, è stato approvata, nell'ambito della cornice normativa costituita dagli Accordi sottoscritti dal MPI e dalla Regione Campania l'8 novembre 2007 e 3 aprile 2008, la programmazione, dall'a.s. 2008/2009, di un' attività sperimentale del Progetto Chance, da realizzare, con le metodologie che ne caratterizzano la specificità, nel quadro della politica generale di innalzamento dell'Offerta Formativa Regionale e di contrasto al disagio giovanile e al fenomeno della dispersione scolastica e nel rispetto della quota curriculare dei percorsi di istruzione;

- che l'articolazione del Progetto Chance approvata con la delibera sopra citata, e all'interno degli accordi interistituzionali che ne costituivano premessa, destinato a ragazzi privi di licenza media, prevedeva un primo anno finalizzato al conseguimento di detta licenza ed un successivo biennio di consolidamento delle competenze di base, di orientamento, di conseguimento di una qualifica professionale regionale;

- che veniva, altresì, stabilito di potenziare l'azione già consolidata sul territorio della città di Napoli, avviando dall'a.s. 2008/2009 un'attività sperimentale di Chance anche articolata nella Provincia di Napoli, in contesti che risultavano particolarmente segnati dal disagio giovanile e dell'abbandono scolastico;

CONSIDERATO

- che per contrastare la diffusa condizione dell'emarginazione sociale che interessa il gran numero di giovani fuoriusciti precocemente dai percorsi educativo/formativi e che vivono spesso in contesti segnati dal degrado ambientale e da condizioni socio-economiche disagiate, la Regione ha definito, con la Delibera di G.R. n. 1871 del 23/11/2006 recante "Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati", una strategia complessiva di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio e alla formazione;

- che in Regione Campania continuano ad essere presenti quei fenomeni di emarginazione e di disagio che penalizzano ancora ampie fasce sociali che risultano in difficoltà per l'accesso ai saperi, alle nuove tecnologie ma anche, semplicemente, a spazi di relazione e socializzazione, tant'è che si registrano livelli ancora troppo alti di dispersione scolastica e di abbandono dei percorsi formativi da parte dei giovani in età di obbligo;

- che, la percentuale del 20% che a livello nazionale contraddistingue il numero di studenti che abbandonano i percorsi educativi, diventa molto più significativa nella nostra Regione, in cui l'Anagrafe scolastica, attivata ai sensi del d.lgs. 15 aprile 2005, n.76, ha quantificato in oltre 50 mila i giovani tra i 14 e i 18 anni fuoriusciti dal sistema di istruzione e dai percorsi di formazione;

- che nella provincia di Napoli continua a rilevarsi in maniera più allarmante il fenomeno dell'abbandono scolastico, segnatamente tra gli alunni iscritti ai primi anni degli istituti superiori, in particolare degli istituti professionali, in cui il tasso di insuccesso al primo anno raggiunge percentuali del 50%, ma in misura altrettanto allarmante tra i minori iscritti alla scuola secondaria di primo grado tra i quali vengono registrati dall'Anagrafe Scolastica Regionale circa tremila abbandoni (in base alla segnalazione diretta delle scuole);

- che tale fenomeno si manifesta, perlopiù, in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e la scarsa attrattività dell'offerta spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative di classi di giovani e di una società della conoscenza che evolve con ritmi accelerati;

PRESO ATTO
- che gli obiettivi di Lisbona si prefiggono la riduzione della percentuale del 27,1% di giovani tra i 14 e i 18 anni, che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico, obiettivo reso ancora più impegnativo per la Regione Campania che conta un numero di 50.000 giovani dispersi e/o fuoriusciti dai percorsi formativi;

- che l'obiettivo di ridurre il numero di giovani, risultati dalla recente indagine OCSE- PISA sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani" con scarse competenze di base nella lettura e comprensione di testi (36 %) e logico- matematiche (44,3%), evidenzia ed impone l'urgenza nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza di predisporre interventi mirati al raggiungimento dei benchmark previsti ed il monitoraggio delle misure intraprese;

RITENUTO
- che l'obbligo scolastico sia un dovere sociale dell'istituzione e un diritto istituzionale per la società;

- che il compito prioritario di restituire tutti i giovani in età dai 14 ai 17 anni al ciclo istruzione/formazione/professione sia un impegno etico e giuridico imprescindibile dai compiti della Regione Campania di riaffermazione di regole che siano espressione di una cultura della legalità;

- che l'esigenza pubblica dell'obbligo scolastico abbia le priorità di:

- riavvicinare la scuola al territorio come centro di cultura e conoscenza propulsivo di sviluppo per l'ambiente sociale rilevandone bisogni e favorendone le vocazioni;
- favorire modificazioni del modello formativo curriculare introducendo elementi innovativi che stimolino la partecipazione attiva dei giovani;
- disinnescare l'intreccio dei motivi che allontano i giovani dalla scuola e la scuola dai giovani;
- dare centralità allo sviluppo della cooperazione di profili professionali che attivino ruoli e identità sociali e il riconoscimento forte e positivo della partecipazione alla vita comune;
- ristabilire una cultura della relazione sociale tra generazioni di adulti e giovani che riconosca i giusti passaggi di differenziazione di costumi nella cultura del reciproco rispetto;
- riattivare una funzione educativa della famiglia;
- sostenere una cultura della legalità che coniughi il proprio e il comune in una riaffezione all'agire comune nella compartecipazione dei soggetti diversi e differenti che operano sul territorio;

- che la prospettiva di esperienze professionali e di concrete esperienze pratiche possano dare un contributo importante a rimotivare i giovani e a favorire lo sviluppo di un tessuto civile in cui scuole, formazione professionale, famiglie, imprese costituiscano una rete accogliente per la crescita delle nuove generazioni, soprattutto nei territori in cui sussistono condizioni di disagio e di emarginazione;

- che, pertanto, un ampliamento dell'offerta educativa simile a quella disegnata dal modello teorico e metodologico cui si ispira il Progetto "Chance" sia in grado di corrispondere alla particolare domanda di istruzione dei ragazzi che ne sono i naturali destinatari e possa costituire una risposta adeguata alle problematiche connesse con la mancata inclusione scolastica e sociale;

CONSIDERATO
- che, infatti, il progetto Chance da anni opera per il recupero delle motivazioni, delle relazioni e delle competenze scolastiche per adolescenti ancora in età dell'obbligo che dovrebbero frequentare la Scuola Media e che sono in forte ritardo e a rischio di non completare il ciclo degli studi;

- che le metodologie proposte ed attivate dal Progetto Chance dal 1998 al 2008 hanno ricevuto ampi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale;

RITENUTO

- che vadano restituite al progetto Chance competenze riferite essenzialmente al conseguimento della licenza media per i motivi di cui sopra ma soprattutto in considerazione del consolidamento e dell'ampliarsi delle esperienze dei "PAS" che hanno ormai raggiunto piena maturità didattica e metodologica e consistente dimensione numerica su tutto il territorio regionale, e che, all'interno di una forte azione di orientamento e di accompagnamento, potranno essere indirizzati gli stessi studenti "Chance" una volta conseguita la licenza di scuola secondaria di primo grado;

- che al fine di potenziare l'azione già consolidata sul territorio della città di Napoli, si possa avviare dall'a.s. 2009/2010 un'attività innovativa di Chance Regionale diversamente e più ampiamente articolata nella Provincia, in contesti che risultano particolarmente segnati dal disagio giovanile e dell'abbandono scolastico;

- che i percorsi educativi debbano essere principalmente mirati a:
a) consolidare e ad innalzare il livello delle competenze di base;
b) sostenere, attraverso l'azione orientativa, le azioni di accompagnamento per giovani e le loro famiglie, l'attività di counseling, le esperienze laboratoriali, i processi di scelta dello studente circa il proprio percorso formativo e la sua conoscenza del mondo del lavoro;

- che si possano attivare moduli operativi per n. 15 allievi, in 12 zone della città e della Provincia di Napoli, così articolate:

- Città di Napoli (Soccavo, Forcella, Quartieri Spagnoli, San Giovanni, Scampia, Sanità);
- Provincia di Napoli (Afragola, Castellammare di Stabia, Casoria, Ercolano, Giugliano, Pozzuoli);

- che il Progetto "Chance", così articolato a livello territoriale, debba comunque realizzarsi in una logica unitaria e di rete, affidandosi alla Scuola Media "Ristori" di Napoli il compito di capofila del progetto, unitamente alla gestione del Progetto medesimo, alla responsabilità amministrativa dei docenti e all'individuazione delle Scuole da coinvolgere nella rete, all'interno delle zone sopra esplicitate;

- che si possa, pertanto, promuovere l'attivazione per l'a.s. 2009/2010 di n. 1 classe per ciascuna delle zone della città e della provincia di Napoli sopra citate, per complessive 12 classi;

PRESO ATTO

- della determinazione assunta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, che dichiara l'opportunità di finanziare le risorse umane da destinare all'insegnamento nelle classi da costituire con le risorse previste dall'Accordo Fioroni-Bassolino del 3 aprile 2008 e che, pertanto tale determinazione fa ricadere unicamente sulla Regione gli oneri connessi alla realizzazione del Progetto di che trattasi;

- che nello specifico, per i nuovi percorsi da attivare per l'anno scolastico 2009-2010 si devono prevedere complessivamente n. 36 cattedre, il cui onere è sostenuto con le risorse attivate dal citato Accordo sottoscritto il 3 aprile 2008 tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Campania;

- che il personale docente da utilizzare nei Percorsi deve essere fortemente motivato, impegnarsi in maniera efficace ed efficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi del progetto, e sarà oggetto di valutazione in base a candidature provenienti nell'ordine:

- dalle stesse scuole attivate sul progetto Chance Regionale
- dalle scuole viciniori
- dalle graduatorie provinciali;

- che le esperienze già realizzate in percorsi formativi integrati di istruzione e formazione, oltre ai titoli comprovanti la partecipazione ad attività di formazione destinate a docenti operanti con soggetti a rischio di insuccesso scolastico o fuoriusciti, costituiranno criteri preferenziali per la costituzione del corpo docente;

RITENUTO
- di dover affidare all'ARLAS (Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola) compiti di affiancamento e supporto nella realizzazione del Progetto, anche per quanto attiene alle azioni di informazione e comunicazione;

- di dover progettare e finanziare la rimodulazione delle metodologie che hanno caratterizzato il Progetto Chance definendo un nuovo intervento d'ora in poi denominato Chance Regionale da attivare inizialmente nella provincia di Napoli, avente come obiettivo definito il conseguimento della licenza media e l'orientamento e l'accompagnamento ai percorsi PAS o all'Offerta Formativa Integrata oppure al rientro nei percorsi curricolari ordinari, secondo il principio dell'integrazione e della sinergia con la politica scolastica e formativa regionale nel suo insieme; in coerenza con il modello Chance, l'intervento Chance Regionale affiancherà figure docenti ad esperti e ad educatori sociali che saranno individuati e organizzati nell'azione in autonomia dalle scuole secondo i criteri definiti dalla rete, in coerenza con le linee guida progettuali Chance Regionale che saranno decretate dal Dirigente competente e accompagnate dal Gruppo di Supporto Pedagogico e Didattico e dall'ARLAS.

- di dover costituire una cabina di regia Istituzionale per il progetto Chance Regionale costituita dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro o suo rappresentante designato, dal Dirigente del Settore Istruzione dell'AGC 17 e dal rappresentante del MIUR nella persona del D.S. della scuola capofila della rete Chance Regionale;

- di dover costituire un Gruppo Pedagogico Allargato, su indicazione della Cabina di Regia e coordinato dal progettista del precedente Progetto Chance, composto da tre Dirigenti Scolastici rappresentanti le scuole in rete e da tre progettisti dei progetti regionali Scuole Aperte, PAS, OFI;

- di poter gravare la spesa relativa all'attuazione del Progetto, entro un valore massimo di € 1.000.000,00 di cui € 500.000,00 sulle risorse di cui alla UPB 3.12.112, Capitolo 5436, Es. Fin. 2009 ed € 500.000,00 dalle risorse messe a disposizione sulla UPB 3.10.117, Capitolo 4828 – es. fin. 2010;

- di dare incarico al Dirigente del Settore 01 dell'AGC n. 17 di adottare i provvedimenti conseguenziali ai fini della ratifica della proposta progettuale esecutiva e dell'avvio delle attività educativo-formative, nonché per la determinazione dei tempi e delle modalità di erogazione del finanziamento;

VISTI
- il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'art. 68 ed il DPR n. 257 del 12 luglio 2000 che ne regolamenta l'attuazione;
- il DPR n. 275 del 8 marzo 1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la Legge del 28 marzo 2003, n. 53 " Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la legge regionale n. 4 del 1° febbraio 2005;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. n. 17 n. 1 del 13 gennaio 2009, con il quale sono stati delegati ai Dirigenti di Settore alcuni compiti già assegnati ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento;
- l'Accordo quadro, sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003, per la realizzazione di un'offerta formativa integrata sperimentale di istruzione e formazione;
- l' Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza unificata il 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi di base minimi nazionali;
- l'Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 sul riconoscimento dei crediti;
- **i**l Decreto Legislativo 15/04/2005 n. 76;
- l'Accordo tra MIUR, MLPS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali in attuazione dell'Accordo –quadro sancito in C.U. il 19 giugno 2003;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1871 del 23/11/2006 recante "Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1366 del 28/08/2008 "Progetto Chance sul territorio della provincia di Napoli: approvazione indirizzi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1103 del 12 giugno 2009, relativa al programma "Scuole Aperte" per l'A.S. 2009/2010;
- il D.D. 160 del 30/6/2008 recante " Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa – Avviso presentazione Progetti Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS) 1° annualità a.s. 2008/2009. con allegati ;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;

propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare, nell'ambito della cornice normativa costituita dagli Accordi sottoscritti dal MPI e dalla Regione Campania l'8 novembre 2007 e 3 aprile 2008, la programmazione, dall'a.s. 2009/2010, di un Progetto Chance Regionale, da realizzare, con le metodologie che ne caratterizzano la specificità, nel rispetto della quota curriculare dei percorsi di istruzione;

- di approvare la nuova articolazione del progetto Chance Regionale, destinato ai ragazzi senza licenza media, essenzialmente finalizzata al conseguimento della licenza medesima, e propedeutica all'inserimenti nei percorsi PAS, OFI o al rientro nei percorsi ordinari;

- di attivare moduli operativi per n. 15 allievi, in 12 zone della città di Napoli e della Provincia di Napoli, così articolate:
  - Città di Napoli (Soccavo, Forcella, Quartieri Spagnoli, San Giovanni, Sanità, Scampia);
  - Provincia di Napoli (Afragola, Castellammare di Stabia, Casoria, Ercolano, Giugliano, , Pozzuoli);

- di affidare alla Scuola Media "Ristori" di Napoli il compito di capofila del progetto, unitamente alla gestione del Progetto medesimo, alla responsabilità amministrativa dei docenti e all'individuazione delle Scuole da coinvolgere nella rete, all'interno delle zone sopra esplicitate;

- di costituire una cabina di regia Istituzionale per il progetto Chance Regionale costituita dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro o suo rappresentante designato, dal Dirigente del Settore Istruzione dell'AGC 17 e dal rappresentante del MIUR nella persona del D.S. della scuola capofila della rete Chance Regionale;

- di costituire un Gruppo Pedagogico Allargato, su indicazione della Cabina di Regia e coordinato dal progettista del precedente Progetto Chance, composto da tre Dirigenti Scolastici rappresentanti le scuole in rete e da tre progettisti dei progetti regionali Scuole Aperte, PAS, OFI;

- di promuovere, pertanto, l'attivazione per l'a.s. 2009/2010 di n. 1 classe per ciascuna delle zone della città e della provincia di Napoli, per complessive 13 classi;

- di prevedere complessivamente n. 36 cattedre, il cui onere è sostenuto con le risorse attivate dall'Accordo sottoscritto il 3 aprile 2008 tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Campania;

- di affidare all'ARLAS (Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola) compiti di affiancamento e supporto nella realizzazione del Progetto, anche per quanto attiene alle azioni di informazione e comunicazione;

- di far gravare la spesa relativa all'attuazione del Progetto, entro un valore massimo di € 1.000.000,00 di cui € 500.000,00 sulle risorse di cui alla UPB 3.12.112, Capitolo 5436, Es. Fin. 2009 ed € 500.000,00 dalle risorse messe a disposizione sulla UPB 3.10.117, Capitolo 4828 – es. fin. 2010;

- di incaricare il Dirigente del Settore Istruzione dell'AGC n. 17 di adottare i provvedimenti consequenziali ai fini della ratifica della proposta progettuale esecutiva e dell'avvio delle attività educativo-formative, nonché per la determinazione dei tempi e delle modalità di erogazione del finanziamento;

- di inoltrare il presente provvedimento all'Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro, all'AGC17, al Settore Istruzione e Cultura, all'Ufficio Bollettino Ufficiale Regione Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 – Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilita' familiari - Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attivita' oratoriali**

Premesso che

- l'articolo 1 comma 1 della legge 328/2000 afferma che «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza»;
- il comma 4 dell'articolo 1, della legge 328/000 prevede che «Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale […], degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- la legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo», riconosce - art 1 comma 1- «[…] la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa [...]»;
- l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n.11/07 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale» stabilisce che «La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale […]»;
- l'articolo 17 della legge 11/07 stabilisce che «La Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali, sia nella programmazione che nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.».

Considerato che

- nell'ambito dell'indirizzo politico promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali appare di fondamentale importanza l'integrazione operativa tra i servizi del territorio, nella ricerca di risposte flessibili ed articolate ai bisogni dei minori in un'ottica di prevenzione del disagio minorile;
- le attività oratoriali svolte dalla chiesa cattolica e dagli altri Enti di Culto rappresentano, tradizionalmente, la forma più diretta, di azione educativa offerta all'infanzia e all'adolescenza. Si tratta di ineludibili presidi sul territorio a salvaguardia della legalità. Queste attività costituiscono, quindi, uno spazio sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei ragazzi e degli adolescenti che vi accedono liberamente, favorendo peraltro la costituzione di un capitale sociale positivo;
- la Regione Campania, in conformità al principio enunciato dalla L. 206/03 ha, in ultimo con l'atto deliberativo n. 1352 del 6 agosto 2009, concernente *"Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali",* già riconosciuto la funzione educativa delle attività oratoriali svolte dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose.

Considerato che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1389 del 18 agosto 2009 ha apportato variazioni al bilancio gestionale 2009, appostando ulteriori risorse per € 2.500.000,00 alla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti – destinate al riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali.

Ritenuto, al fine di riconoscere, sostenere e valorizzare la molteplicità e la ricchezza delle realtà oratoriali presenti sul territorio regionale

- di destinare le ulteriori risorse disponibili per € 2.500.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2009 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;
- di affidare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla presente deliberazione, compreso l'approvazione di un apposito Avviso pubblico destinato alle parrocchie della Campania che svolgono attività oratoriali, agli oratori salesiani attivi in Campania in luoghi diversi dalle parrocchie, agli oratori appartenenti alla Confederazione dell'oratorio di S. Filippo Neri attivi, in Campania, in luoghi diversi dalle Parrocchie ed agli enti di culto riconosciuti dallo Stato che, in Campania, svolgono attività similari a quelle oratoriali;
- che il succitato Avviso pubblico sarà volto a sostenere una pluralità di azioni a favore dei minori e dei giovani concernenti, in particolare, la gestione del tempo libero, il sostegno allo studio/attività socio-culturali, le attività ludico-ricreative, l'educazione civica, la promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà, il rapporto intergenerazionale, l'integrazione culturale;
- che l'assegnazione dei contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta, dovrà avvenire sulla base delle risorse disponibili nonché sulla scorta dei criteri di seguito enunciati
    - contesto territoriale di localizzazione delle attività
    - numero di minori coinvolti nelle attività
    - spazi esistenti per la realizzazione delle attività
    - qualità progettuale
    - innovazione e promozione
    - sviluppo della rete territoriale
    - particolare attenzione ai giovani svantaggiati o a rischio di esclusione sociale

Vista

1. la legge 28 agosto 1997 n. 285;
2. la legge 8 novembre 2000 n. 328;
3. la legge 1 agosto 2003 n. 206
4. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11
5. la sentenza della Corte Costituzionale n. 195/1993;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui di seguito si intende riportato e trascritto

- di destinare le ulteriori risorse disponibili per € 2.500.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2009 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;
- di affidare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla presente deliberazione, compreso l'approvazione di un apposito Avviso pubblico destinato alle parrocchie della Campania che svolgono attività oratoriali, agli oratori salesiani attivi in Campania in luoghi diversi dalle parrocchie, agli oratori appartenenti alla Confederazione dell'oratorio di S. Filippo Neri attivi, in Campania, in luoghi diversi dalle Parrocchie ed agli enti di culto riconosciuti dallo Stato che, in Campania, svolgono attività similari a quelle oratoriali;
- che il succitato Avviso pubblico sarà volto a sostenere una pluralità di azioni a favore dei minori e dei giovani concernenti, in particolare, la gestione del tempo libero, il sostegno allo studio/attività

socio-culturali, le attività ludico-ricreative, l'educazione civica, la promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà, il rapporto intergenerazionale, l'integrazione culturale;

- che l'assegnazione dei contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta, dovrà avvenire sulla base delle risorse disponibili nonché sulla scorta dei criteri di seguito enunciati
  - contesto territoriale di localizzazione delle attività
  - numero di minori coinvolti nelle attività
  - spazi esistenti per la realizzazione delle attività
  - qualità progettuale
  - innovazione e promozione
  - sviluppo della rete territoriale
  - particolare attenzione ai giovani svantaggiati o a rischio di esclusione sociale

5. di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1700 del 13 novembre 2009 – Realizzazione in via sperimentale di sportelli interprofessionali di primo livello per detenuti e soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri.**

PREMESSO che

- l'articolo 27 della Costituzione italiana stabilisce che «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato», come peraltro ribadito dagli arti. 81 e seguenti delle regole minime dell'ONU del 1955 e del Consiglio d'Europa del 1973 nonché dalla Raccomandazione R. '87 del comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 12 febbraio 1987 (art. 26, 32, 43, 65, 70, 88, 89);
- l'articolo 27 della legge n. 354/1975 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della liberta" stabilisce che negli istituti devono essere favorite e organizzate attività culturali, sportive e ricreative e ogni altra attività volta alla realizzazione della personalità dei detenuti e degli internati, anche nel quadro del trattamento rieducativi;
- il 3 ottobre 2000, il Presidente della Regione Campania ed il Ministro della Giustizia hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia per la programmazione di interventi congiunti per la prevenzione e il contenimento della criminalità, il recupero e il reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;
- l'articolo 8 dello Statuto regionale stabilisce che la Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire la tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute ed internate nonché il godimento dei diritti politici e sociali degli immigrati, degli stranieri profughi rifugiati e degli apolidi;
- l'articolo 2 della legge regionale n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede che la Regione «garantisce alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, attraverso: g) l'integrazione fra politiche sociali, economiche e di sviluppo, con gli interventi sanitari, scolastici, formativi, di prevenzione e rieducazione e di sicurezza dei cittadini; h) la concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali (…)»;
- l'articolo 8, comma 1, della legge regionale 11/2007 prevede che la Regione «o) promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, (…)»;
- l'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11/2007 prevede che la Regione «in accordo con il Ministero della giustizia, nelle sue diverse articolazioni, con gli enti locali e con i soggetti interessati promuove iniziative a favore della popolazione adulta detenuta, internata e priva di libertà personale (..)»;
- il Piano sociale regionale 2009-2011, approvato con DGRC n. 694/2009, al punto 3.7 (Le politiche per persone detenute, internate e prive della libertà personale) individua come Obiettivo specifico delle politiche regionali la promozione dei diritti di cittadinanza e miglioramento della qualità della vita all'interno del carcere e per il raggiungimento dell'obiettivo intende promuovere, tra gli interventi e i servizi, attività intra-murarie per migliorare le condizioni di vita all'interno degli istituti di pena»;
- la legge 354/75 in materia di esecuzione penale, il D.P.R. 230/2000 e successive modifiche ed integrazioni recanti "norme sull'ordinamento penitenziario, sull'esecuzione delle misure limitative e privative della libertà", il D.P.R. 616/77, la legge 142/90 e successive norme disciplinanti il trasferimento e le deleghe delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni, individuano nel rispetto delle diverse competenze e della normativa nazionale e regionale di riferimento, settori di intervento congiunto sui quali il Ministero della Giustizia e la Regione, anche quale coordinatrice e promotrice delle attività degli Enti Locali, devono collaborare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal legislatore;

CONSIDERATO

- che, come evidenziato dalla Relazione del Ministro della giustizia sull'amministrazione della giustizia (Senato della Repubblica- Legislatura 16º - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 136 del

28/01/2009) la realtà penitenziaria italiana è caratterizzata da un crescente e preoccupante sovraffollamento, che ha da tempo vanificato gli effetti dell'indulto del 2006;
- che i dati sulla presenza della popolazione detenuta in Campania indicano una generale condizione di sovraffollamento negli istituti di pena regionali, poiché a fronte di una capienza regolamentare di 5.362 posti sono presenti 7.494 detenuti;
- che attualmente nelle carceri campane c'è una consistente presenza di detenuti stranieri provenienti da Tunisia, Algeria, Marocco, Nigeria, Albania e Romania;
- che tra le persone detenute molte presentano una condizione caratterizzate da disadattamento, condizioni familiari disagiate, difficoltà di tipo economico e di accesso a consulenze di carattere legale e psicologiche, problemi relazionali o conseguenti a condizioni di dipendenza;
- che all'interno della domanda sociale si manifestano richieste di interventi (così come evidenziato dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà con note nr. 521242del 15/06/2009 e nr 532042,del 17/06/2009) da parte di soggetti internati che, se adeguatamente supportate, concorrono all'azione di recupero;
- che è necessario, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, realizzare interventi che possano, nel breve e medio periodo, migliorare le condizioni di vivibilità degli istituti penitenziari della Campania;
- che il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Campania, di seguito denominato P.R.A.P., ha intenzione di realizzare il progetto per la costituzione in via sperimentale di S*portelli di Consulenza Legale, Psicologica e di Mediazione Linguistico Culturale* per detenuti e soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, presso il Centro Penitenziario di Napoli-Secondigliano, la Casa Circondariale di S.Maria C.V. e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
- che il P.R.A.P. ha chiesto all'amministrazione regionale, con nota nr 0923502 del 27 ottobre 2009, di sostenere la realizzazione del progetto in allegato redatto dall'Ufficio Tecnico del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;

CONSIDERATO, inoltre
- che la proposta di intervento è coerente con le finalità della legislazione regionale nonché con gli obiettivi della programmazione sociale regionale;
- che l'azione progettuale promuove una strategia di intervento basata sulla leale collaborazione istituzionale tra amministrazioni pubbliche;

RITENUTO
- di dover sostenere il progetto (in allegato) per la costituzione in via sperimentale di *sportelli di consulenza legale, Psicologica e di Mediazione Linguistico Culturale* per detenuti e soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, presso il Centro Penitenziario di Napoli-Secondigliano, la Casa Circondariale di S.Maria C.V. e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, ai sensi del Protocollo del 3/10/2000 e della L.R. 11/2007, con risorse per € 60.000,00;
- che tale spesa trova copertura tra le rinvenienze sviluppatesi a valere sulle risorse di cui alla D.G.R. 1424/2009, Allegato A rigo IV, Capitolo 7870, U.P.B. 4.16.41;
- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

VISTO
- la legge regionale n. 11/2007;
- la DGRC n. 694/2009;
- la DGRC n. 1424/2009 s.m.i;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:
- di sostenere il progetto (in allegato) per la costituzione in via sperimentale di *sportelli di consulenza legale, Psicologica e di Mediazione Linguistico Culturale* per detenuti e soggetti con problemi di giu-

stizia, anche stranieri, presso il Centro Penitenziario di Napoli-Secondigliano, la Casa Circondariale di S.Maria C.V. e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, ai sensi del Protocollo del 3/10/2000 e della L.R. 11/2007, con risorse per € 60.000,00, a valere sulla U.P.B. 4.16.41, Cap. 7870 del bilancio gestionale 2009 (rinvenienze D.G.R. 1424/2009 Allegato A rigo IV);

- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- di trasmettere per quanto di competenza la presente deliberazione al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali, al Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo, al Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0923502 del 27/10/2009 ore 12.55
Mitt.: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Fascicolo : 2006.IL/1/1.170
Programmazione sociale anziani e minori

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI
SEGRETERIA PARTICOLARE

Alla Giunta Regionale della CAMPANIA
Assessorato per le Politiche Sociali
Centro Direzionale, Is. A/6
80143 **NAPOLI**

PRES[illegible]
IL .....

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Settore Assistenza Sociale
ARRIVO
20 OTT. 2009
AREA SETTORE
ASSEGNAZIONE SERVIZIO
01 07 02 08 03 09 04 10 05 11 06
FASCICOLO N°

Nota n. 8850/I.7. **del** 20 OTT. 2009

OGGETTO: Progetti

Facendo seguito all'incontro tenutosi presso questo Ufficio il 15 maggio u.s. con rappresentanti di codesto Assessorato e la Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, si è provveduto, così come concordato in detto incontro, a formulare progetti per attività trattamentali da offrire a soggetti detenuti in alcuni istituti oppure in regime di misura alternativa alla detenzione.

Così come si può evincere dallo stesso verbale della riunione, dopo accurata valutazione, si è ritenuto opportuno individuare quali destinatari dei progetti:

i detenuti ristretti nel C.P. di Secondigliano,

i detenuti ristretti nella C.C. di S.Maria C.V.,

i soggetti in Esecuzione Penale Esterna in carico all'Ufficio EPE di Napoli.

Considerate le esigenze della popolazione ristretta, si è ritenuto utile focalizzare l'attenzione su tre tematiche particolarmente significative:

consulenza giuridica,

sostegno psicologico,

mediazione culturale.

La creazione di sportelli, in via sperimentale, nelle strutture sopra indicate sono apparse una soluzione percorribile per offrire un servizio: di semplice informazione su temi particolarmente a cuore alla popolazione ristretta, quali quelli giuridici, di sostegno psicologico per situazioni di disagio

P.R.A.P. - Via Nuova Poggioreale, 167 80143 Napoli – Tel.: 081287826 – Telefax: 081283550

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI
SEGRETERIA PARTICOLARE

individuale, di mediazione linguistico-culturale, dato l'elevato numero di detenuti stranieri presenti, in particolare nella C.C. di S.Maria C.V.

Si allegano alla presente nota i tre progetti elaborati da questo Ufficio e si richiedono i relativi finanziamenti, facendo presente che l'eventuale contributo regionale dovrà seguire l'iter procedurale già intrapreso per altra analoga iniziativa (versamento in Conto Entrate del Ministero della Giustizia, capo XI, capitolo 2413, piano di gestione 4 con indicazione nella causale del destinatario dei fondi):

Progetto per uno sportello di consulenza legale, psicologica e di mediazione linguistico culturale nel Centro Penitenziario di Secondigliano; costo complessivo del progetto: Euro 20.000,

Progetto per uno sportello di consulenza legale, psicologica e di mediazione linguistico culturale nella Casa Circondariale di S.Maria Capua Vetere; costo complessivo del progetto: Euro 20.000,

Progetto per uno sportello di consulenza legale, psicologica e di mediazione linguistico culturale nell'Ufficio E.P.E. di Napoli; costo complessivo del progetto: Euro 20.000.

Si resta a disposizione per qualsiasi delucidazione e si ringrazia per la collaborazione.

Il Provveditore
Dr. Tommaso Contestabile

P.R.A.P. - Via Nuova Poggioreale, 167 80143 Napoli – Tel.: 081287826 – Telefax: 081283550

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE-CAMPANIA-NAPOLI
VIA NUOVA POGGIOREALE TEL. 287826 – 284603 – FAX N. 283037-
E-mail<**pr.napoli@giustizia.it**>

DOCUMENTO DI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E LINGUISTICO-CULTURALE PRESSO L' UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (U.E.P.E.) NAPOLI

(I progetti presentati devono essere inviati compilando, su supporto informatico, il presente documento in ogni sua parte.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOSSARIO

Responsabile esecutivo di progetto: (punto 3) Colui il quale coordina la progettazione e che sovrintende alla realizzazione del progetto.

Responsabile di progetto (punto3) Colui il quale ha la responsabilità complessiva del progetto sotto il profilo amministrativo.

Finanziamento del progetto: (punto 4 -5) indicano i capitoli di spesa su cui s'intende richiedere il finanziamento.

Obiettivo: (punto 7) Definisce e indica, in linea generale, il risultato che si vuole conseguire con il progetto.

Metodologia: (punto8) indica il processo e i metodi che si vogliono utilizzare nelle varie fasi del progetto

Destinatari: (punto 9) Con questo termine s'intende indicare la popolazione dei destinatari/beneficiari che si vuole raggiungere con il progetto

Valutazione: (punto 10) Valutazione fatta, a distanza di tempo intermedio, dopo il termine del progetto per verificare i cambiamenti prodotti dall'azione progettuale-formativa.

1. Titolo del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E LINGUISTICO-CULTURALE PRESSO *L' UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (U.E.P.E.)* NAPOLI

2. Amministrazione che attua il progetto

Denominazione Amministrazione	
U.E.P.E. Napoli	
Indirizzo	Telefono e Fax
Via Amerigo Vespucci, 172	Tel. 081/5630958 Fax 081/201046
e-mail	
uepe.napoli@giustizia.it	

3. Responsabile del progetto

Responsabile del progetto	Qualifica e funzione
Dr. Domenico Paonessa	Direttore U.E.P.E. Napoli
Responsabile esecutivo di progetto	
Telefono e Fax	E-mail
Tel. 081/287826 Fax 081/283026	pr.napoli@giustizia.it

4. Finanziamento preventivato con riferimento ai capitoli di spesa

Finanziamento (Euro)
€ 20.000,00
Capitolo……..

5. Finanziamento approvato

Finanziamento (Euro)
€.....
Capitolo……

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Breve sintesi del progetto

(illustrare i fattori e i problemi che si vogliono affrontare, nonché il contenuto del progetto; indicare gli eventuali collegamenti con progetti già realizzati o altre iniziative)

Il presente progetto si propone come obiettivo la realizzazione, in via sperimentale, di uno sportello informativo interprofessionale "di primo livello" per soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, presso l'U.E.P.E. Napoli, al quale è assegnata un'utenza vasta e con diversificate e complesse difficoltà.

Nel corso del I° semestre 2009 l'U.E.P.E. di Napoli, infatti, ha seguito 4.072 casi, di cui 821 misure alternative (358 affidati in prova al Servizio Sociale, 336 detenuti domiciliari, 127 semiliberi), 500 misure di sicurezza o sostitutive, 1.721 osservazioni per detenuti o internati (di cui 567 per gli Istituti penitenziari di competenza dell'U.E.P.E. di Napoli e 1.154 per quelli di competenza di altri U.E.P.E.), 387 osservazioni per soggetti liberi in attesa di definizione da parte del Tribunale di Sorveglianza e 643 per altri interventi di vario tipo (assistenza familiare, assistenza post penitenziaria, lavoro di pubblica utilità, ecc.).

Inoltre sono stati effettuati, dall'Ufficio di Napoli, nello stesso periodo, più di 4.000 interventi di consulenza sia su provvedimenti inerenti l'esecuzione penale esterna sia di sostegno e di invio per problematiche di carattere socio familiare.

Tra le persone seguite, molte presentano una condizione caratterizzata da disadattamento, condizioni familiari disagiate, difficoltà di tipo economico e di accesso a consulenze di carattere legale e psicologico, problemi relazionali o conseguenti a condizioni di dipendenza.

Per tale motivo, si ritiene importante offrire a tali soggetti la possibilità di consulenze gratuite di tipo psicologico e legale, con il supporto di figure professionali specifiche.

Stesso dicasi per la presenza, tra le persone seguite, di stranieri, che quasi sempre necessitano anche di interventi di mediazione linguistico-culturale, ancora poco sviluppata e diffusa sul territorio campano.

Lo sportello offrirà, pertanto, interventi di mediazione linguistico/culturale, consulenza legale sull'esecuzione penale e sulle misure alternative, nonché consulenza psicologica.

Gli AA.SS. già presenti nell'U.E.P.E. avranno la funzione di individuare, tra i soggetti seguiti, quelli che in particolare evidenziano problematiche per le quali risulterà necessario l'invio agli operatori dello sportello.

7. Obiettivi definiti

N°	
1	favorire una maggiore conoscenza delle opportunità cui possono accedere i destinatari
2	promuovere l'inclusione dei soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, in percorsi sociali, formativi, lavorativi, ecc.;
3	potenziare il lavoro di rete tra gli enti e le istituzioni presenti sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Metodologia

Counseling individuale

Ricognizione dei servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata

Invio ai servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata

9. Destinatari

- Soggetti, o loro familiari, che da liberi devono essere sottoposti ad una delle modalità di esecuzione penale;
- soggetti, o loro familiari, che da sottoposti a misura alternativa o ex-detenuti devono riprendere un regolare percorso di vita;
- soggetti stranieri, o loro familiari, che rientrano nelle due tipologie suindicate.

10. Indicare i criteri di valutazione del progetto

Fase della valutazione	Oggetto della valutazione	Metodologia utilizzata
***Ex ante* (lo stato di partenza propedeutico alla formulazione del progetto)**	Soggetti afferenti l'U.E.P.E. che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sul tipo di consulenze richieste nell'arco di 12 mesi antecedenti l'avvio dello sportello. b) Predisposizione di un questionario a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto
In itinere	Soggetti afferenti l'U.E.P.E. che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sui soggetti afferiti all'ufficio nell'arco dei 6 mesi dall'avvio dello sportello, suddivisi per tipologia di problemi presentati. b) Monitoraggio sui questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto, somministrati ai soggetti nei primi 6 mesi di attività dello sportello
Ex post	Soggetti afferenti l'U.E.P.E. che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Analisi dei Questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto nei 12 mesi. b) Monitoraggio delle consulenze effettuate in rapporto alle richieste pervenute c) Stesura del report finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Amministrazioni e/o organizzazioni pubbliche e private che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto (riportare gli eventuali soggetti - istituti penitenziari, u.e.p.e., prap, servizi del territorio, privato sociale, volontariato… - che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto ed indicare gli eventuali accordi formalizzati da presentare in allegato)

Soggetti che collaboreranno al progetto	Fase di progetto alla quale collaboreranno i soggetti*	Tipologia di atto di collaborazione**
CIDIS Onlus Responsabile: Dr.ssa Maria Teresa Terreri	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
ASPIC Counseling e Cultura Responsabile: Dr.ssa Adelaide Tartaglia	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
Il Carcere Possibile ONLUS Responsabile: Avv. Riccardo Polidoro	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
PRAP Napoli Responsabile: Dr. Tommaso Contestabile	Pianificazione e Valutazione	Convenzione
UEPE Napoli Responsabile: Dr. Domenico Paonessa	Realizzazione	Lettera d'incarico

***Legenda delle fasi di progetto:**

Pianificazione
Realizzazione
Valutazione

****Legenda delle modalità di collaborazione:**

Convenzione
Lettera d'incarico
Protocollo d'intesa
Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione del progetto

12. Sviluppo temporale ed operativo del progetto
(riportare in modo analitico le fasi di sviluppo temporale ed operativo del progetto)

Fasi di articolazione del progetto	Attività previste (indicare per ciascuna fase le principali attività previste)	Durata: ore e/o giorni
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	Breve studio: ➢ dell'esecuzione penale e delle misure alternative alla detenzione; ➢ degli aspetti procedurali degli sportelli, principi organizzativi e di ascolto-accoglienza.	9hh. (articolate su tre gg.)
Organizzazione dell'attività di sportello	Ricerca, raccolta e sistematizzazione delle informazioni per il buon funzionamento dei servizi di cui al punto 6; raccolta e produzione di materiale informativo	12 mesi
Attività di sportello	Consulenze legali/psicologiche/linguistiche-culturali	12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Diagramma di Gantt del progetto

Compilare il diagramma di Gantt per tutta la durata del progetto. Per ***attività*** *s'intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse (fisiche e umane) da impiegare siano chiaramente identificabili. Ad esempio, sono da considerarsi tali: la predisposizione di una banca dati; gli incontri o i seminari; la progettazione di siti Internet; la preparazione di un corso di formazione; la realizzazione del corso stesso; le attività di disseminazione dei risultati; l'effettuazione di studi o ricerche, ecc.*
Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto, non rientrano in questo tipo di attività. Il diagramma va compilato indicando sulla colonna "Fasi/Attività", per ciascuna fase, le attività del progetto e annerendo, la relativa riga, in corrispondenza del periodo (espresso in mesi) di svolgimento di ciascun'attività.

FASI/ATTIVITA'	1° mese	2°m.	3°m.	4°m.	5°m.	6°m.	7°m.	8°m.	9°m.	10°m.	11°m.	12°m.
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	X											
Organizzazione dell'attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione						X						X
Stesura del report finale												X

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Risorse di personale da impiegare nella realizzazione del progetto
elencare il personale che partecipa al progetto

Numero	Qualifica*	Numero dei giorni impegnati	Ruolo nel progetto (es.:responsabile,valutatore. tutor, formatore, supporto amm.vo, ecc….)	Compiti e responsabilità principali
1	Mediatori linguistico/culturali E	36 (3 presenze al mese)	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni ai destinatari di cui al punto 9, in special modo ai soggetti stranieri;
1	Avvocati E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni di carattere legale ai destinatari di cui al punto 9;
1	Psicologi E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire consulenze/supporto di carattere psicologico ai destinatari di cui al punto 9;

- **Aggiungere ad ogni professionalità:** **"*A*"se trattasi di personale dell'Amministrazione, "*E*" se trattasi di personale esterno.**

15. Risorse di materiali da impiegare nel progetto
(riportare le risorse di materiali che si ipotizza di acquistare per la realizzazione del progetto)

Tipo materiali	Numero	Tipologia d'uso	Costo lordo (Euro)
Materiale di cancelleria			€ 300,00
Materiale informativo			€ 2.000,00
Report finale			€ 1.500,00
Costo complessivo risorse di materiali impiegati dal progetto			€ 3.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. **Costi d'investimento – per personale impiegato a vario titolo**
(riportare i costi per singole voci stimati necessari per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Modalità d'impiego nel progetto	Costo lordo (Euro)
Costi N. 3 consulenti	3h x 3v al mese x 3 consulenti TOT 27 h mensili (9 giuridica,9 psicologica,9 mediazione culturale-linguistica)	16.200,00 (€ 50,00 lordi per h)
	Costo complessivo d'investimento	

Scheda finanziaria di riepilogo del progetto

17. **Impegno finanziario complessivo del progetto**
(riportare i costi per singole voci per la realizzazione del progetto)

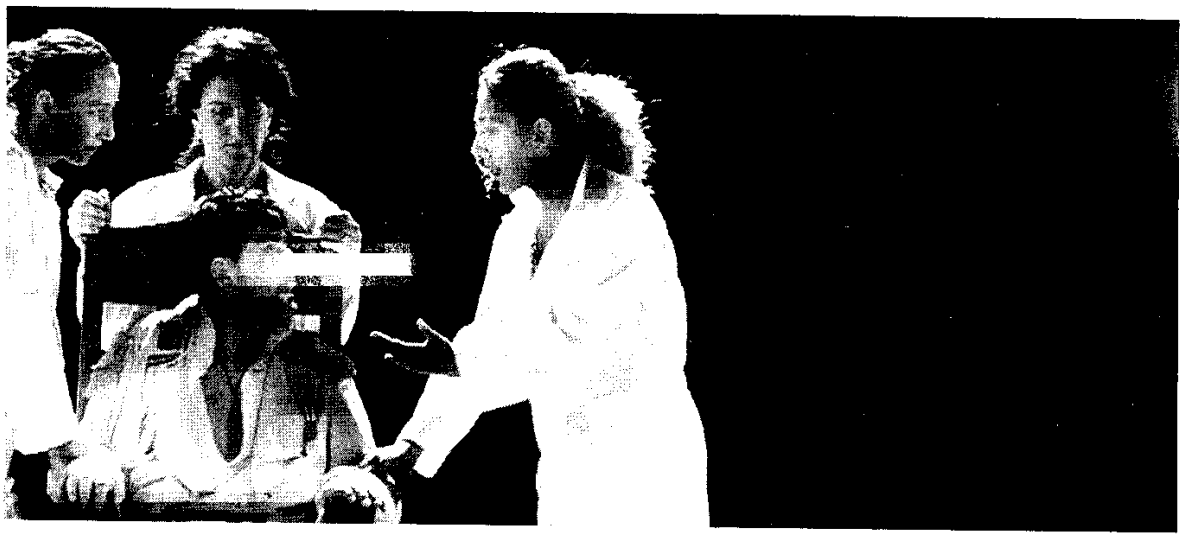
Voci di costo	Voci analitiche	Costo lordo (Euro)
Risorse di materiali da impiegare nel progetto (punto 15)		€ 3.800,00
Risorse personale impiegato (punto16)		€ 16.200,00
Totale		€ 20.000,00
	Costo complessivo del progetto	€ 20.000,00
Nel caso esistessero altre fonti di finanziamento del progetto specificare la fonte e l'importo		Importo (€)
		€
		€
Totale della quota parte del costo del progetto a carico d'altre fonti di finanziamento		€

Il responsabile del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Giustizia Dipartimento Amministrazione penitenziaria
Provveditorato Regionale della Campania

DIREZIONE CP SECONDIGLIANO



PROGETTO PER UNO SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE NEL CENTRO PENITENZIARIO DI SECONDIGLIANO

Nella foto: compagnia teatrale Maniphesta, Centro Penitenziario di Secondigliano, rappresentazione dello spettacolo "Viva il re"

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOSSARIO

Responsabile esecutivo di progetto: (punto 3) Colui il quale coordina la progettazione e che sovrintende alla realizzazione del progetto.

Responsabile di progetto (punto3) Colui il quale ha la responsabilità complessiva del progetto sotto il profilo amministrativo.

Finanziamento del progetto: (punto 4 -5) indicano i capitoli di spesa su cui s'intende richiedere il finanziamento.

Obiettivo: (punto 7) Definisce e indica, in linea generale, il risultato che si vuole conseguire con il progetto.

Metodologia: (punto8) indica il processo e i metodi che si vogliono utilizzare nelle varie fasi del progetto

Destinatari: (punto 9) Con questo termine s'intende indicare la popolazione dei destinatari/beneficiari che si vuole raggiungere con il progetto

Valutazione: (punto 10) Valutazione fatta, a distanza di tempo intermedio, dopo il termine del progetto per verificare i cambiamenti prodotti dall'azione progettuale-formativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Titolo del progetto

SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE NEL CENTRO PENITENZIARIO DI SECONDIGLIANO

2. Amministrazione che attua il progetto

Denominazione Amministrazione	
Direzione C.P. Secondigliano	
Indirizzo	Telefono e Fax
Via Roma verso Scampia Napoli	
e-mail	

3. Responsabile del progetto

Responsabile del progetto	Qualifica e funzione
Dott. Tommaso Contestabile	Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria
Responsabile locale di progetto	
Dott. Liberato Guerriero	Direttore C.P.Secondigliano
Telefono e Fax	E-mail
081287826 - 081283026	Pr.Napoli@giustizia.it

4. Finanziamento preventivato con riferimento ai capitoli di spesa

Finanziamento (Euro)
€ 20.000,00
Capitolo……..

5. Finanziamento approvato

Finanziamento (Euro)
€.....
Capitolo……

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Breve sintesi del progetto

Il presente progetto si propone come obiettivo la realizzazione, in via sperimentale, di uno ***sportello informativo interprofessionale "di primo livello" per detenuti*** *, anche stranieri, presso il centro penitenziario di Secondigliano Napoli.*

Attualmente il Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano ospita circa 1200 detenuti ,prevalentemente napoletani ma anche provenienti da altre regioni.
Consistente la presenza di stranieri provenienti prevalentemente da Tunisia, Algeria, Marocco, Nigeria Albania e Romania.
Tra le persone seguite, molte presentano una condizione caratterizzata da disadattamento, condizioni familiari disagiate ,difficoltà di tipo economico e di accesso a consulenze di carattere legale e psicologico,problemi relazionali o conseguenti a condizioni di dipendenza.
Si ritiene importante quindi offrire a tali soggetti la possibilità di ***consulenze gratuite di tipo psicologico , legale e di mediazione linguistico culturale,*** *con il supporto di figure professionali specifiche.*
Lo sportello potrà occuparsi di rinnovo del permesso di soggiorno,contatti con le ambasciate, del certificato di cittadinanza,della traduzione di norme avvisi e circolari, di atti notarili vari, di problemi collegati all'invalidità civile, ,diritto di famiglia ecc
Lo sportello offrirà,ancora interventi di mediazione linguistico/culturale, consulenza legale sull'esecuzione penale e sulle misure alternative, nonché consulenza psicologica per le situazioni di maggiore disagio anche reattive alla condizione detentiva degli utenti .

7. Obiettivi definiti

N°	
1	favorire una maggiore conoscenza delle opportunità cui possono accedere i destinatari,garantire la tutela dei diritti dei detenuti ,dare una risposta adeguata alle situazioni di disagio psichico,mediazione culturale
2	promuovere l'inserimento dei soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, in percorsi sociali, formativi, lavorativi, ecc.;
3	potenziare il lavoro di rete tra gli enti e le istituzioni presenti sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Metodologia

- Counseling individuale e di gruppo
- Ricognizione dei servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata
- Invio ai servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata

9. Destinatari

- Persone attualmente in situazione di privazione della libertà, anche straniere, con problematiche specifiche, recluse all'interno del Centro penitenziario di Secondigliano

10. Indicare i criteri di valutazione del progetto

Fase della valutazione	Oggetto della valutazione	Metodologia utilizzata
***Ex ante* (lo stato di partenza propedeutico alla formulazione del progetto)**	Persone detenute a Secondigliano che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sul tipo di consulenze richieste nell'arco di 12 mesi antecedenti l'avvio dello sportello. b) Predisposizione di un questionario a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto
In itinere	Soggetti che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sui soggetti afferiti all'ufficio nell'arco dei 6 mesi dall'avvio dello sportello, suddivisi per tipologia di problemi presentati. b) Monitoraggio sui questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto, somministrati ai soggetti nei primi 6 mesi di attività dello sportello
Ex post	Soggetti che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Analisi dei Questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto nei 12 mesi. b) Monitoraggio delle consulenze effettuate in rapporto alle richieste pervenute c) Stesura del report finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Amministrazioni e/o organizzazioni pubbliche e private che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto

Soggetti che collaboreranno al progetto	Fase di progetto alla quale collaboreranno i soggetti*	Tipologia di atto di collaborazione**
CIDIS Onlus resp. Dott.ssa Maria Teresa Terreri	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
ASPIC Counseling e cultura Resp. dott.ssa Adelaide Tartaglia	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
Il carcere possibile ONLUSResp. Avv. Riccardo Polidoro	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
PRAP Napoli Dott.Tommaso Contestabile	Pianificazione e Valutazione	Convenzione
C.P.Secondigliano Dott.Liberato Guerriero	realizzazione	Lettera di incarico

***Legenda delle fasi di progetto:**

Pianificazione
Realizzazione
Valutazione

****Legenda delle modalità di collaborazione:**

Convenzione
Lettera d'incarico
Protocollo d'intesa
Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione del progetto

12. Sviluppo temporale ed operativo del progetto
(riportare in modo analitico le fasi di sviluppo temporale ed operativo del progetto)

Fasi di articolazione del progetto	Attività previste (indicare per ciascuna fase le principali attività previste)	Durata: ore e/o giorni
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	Breve studio: ➢ dell'esecuzione penale e delle misure alternative alla detenzione; ➢ degli aspetti procedurali degli sportelli, principi organizzativi e di ascolto-accoglienza.	9hh. (articolate su tre gg.)
Organizzazione dell'attività di sportello	Ricerca, raccolta e sistematizzazione delle informazioni per il buon funzionamento dei servizi di cui al punto 6; raccolta e produzione di materiale informativo	12 mesi
Attività di sportello	Consulenze legali/psicologiche/linguistiche-culturali	12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Diagramma di Gantt del progetto

*Compilare il diagramma di Gantt per tutta la durata del progetto. Per **attività** s'intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse (fisiche e umane) da impiegare siano chiaramente identificabili. Ad esempio, sono da considerarsi tali: la predisposizione di una banca dati; gli incontri o i seminari; la progettazione di siti Internet; la preparazione di un corso di formazione; la realizzazione del corso stesso; le attività di disseminazione dei risultati; l'effettuazione di studi o ricerche, ecc.*
Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto, non rientrano in questo tipo di attività. Il diagramma va compilato indicando sulla colonna "Fasi/Attività", per ciascuna fase, le attività del progetto e annerendo, la relativa riga, in corrispondenza del periodo (espresso in mesi) di svolgimento di ciascun'attività.

FASI/ATTIVITA'	1° mese	2°m.	3°m.	4°m.	5°m.	6°m.	7°m.	8°m.	9°m.	10°m.	11°m.	12°m.
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	X											
Organizzazione dell'attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione						X						X
Stesura del report finale												X

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Risorse di personale da impiegare nella realizzazione del progetto elencare il personale che partecipa al progetto

Numero	Qualifica*	Numero dei giorni impegnati	Ruolo nel progetto (es.:responsabile,valutatore, tutor, formatore, supporto amm.vo, ecc....)	Compiti e responsabilità principali
1	Mediatori linguistico/culturali E	36 (3 presenze al mese se non diversamente deciso)	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni ai destinatari di cui al punto 9, in special modo ai soggetti stranieri;
1	Avvocati E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni di carattere legale ai destinatari di cui al punto 9;
1	Psicologi E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire consulenze/supporto di carattere psicologico ai destinatari di cui al punto 9;

15. Risorse di materiali da impiegare nel progetto
(riportare le risorse di materiali che si ipotizza di acquistare per la realizzazione del progetto)

Tipo materiali	Numero	Tipologia d'uso	Costo lordo (Euro)
Materiale di cancelleria			€ 300,00
Materiale informativo			€ 2.000,00
Report finale			€ 1.500,00
Costo complessivo risorse di materiali impiegati dal progetto			€ 3800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Costi d'investimento – per personale impiegato a vario titolo
(riportare i costi per singole voci stimati necessari per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Modalità d'impiego nel progetto	Costo lordo (Euro)
Costi N. 3 consulenti	3h x 3v al mese x 3 consulenti TOT 27 h mensili (9 giuridica,9 psicologica,9 mediazione culturale e linguistica)	16.200,00 (50,00 euro lordi /h)
	Costo complessivo d'investimento	

Scheda finanziaria di riepilogo del progetto

17. Impegno finanziario complessivo del progetto
(riportare i costi per singole voci per la realizzazione del progetto)

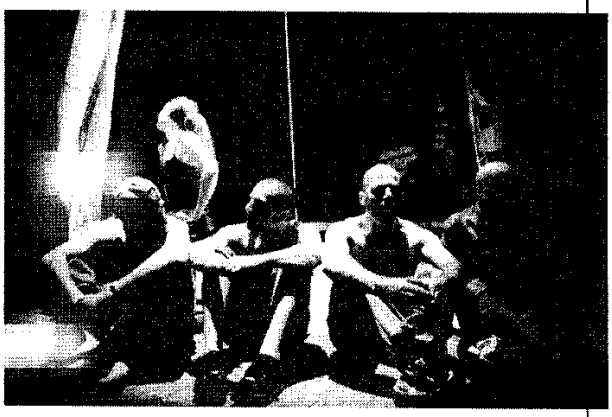
Voci di costo	Voci analitiche	Costo lordo (Euro)
Risorse di materiali da impiegare nel progetto (punto 15)		€ 3800,00
Risorse personale impiegato (punto16)		€ 16.200,00
Totale		€ 20.000,00
	Costo complessivo del progetto	€ 20.000,00
Nel caso esistessero altre fonti di finanziamento del progetto specificare la fonte e l'importo		Importo (€)
		€
		€
Totale della quota parte del costo del progetto a carico d'altre fonti di finanziamento		€

IL Provveditore
Dott. Tommaso Contestabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Giustizia Dipartimento Amministrazione penitenziaria
Provveditorato Regionale della Campania

Direzione C.C. Santa Maria Capua Vetere



PROGETTO PER UNO SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE NELLA CASA CIRCONDARIALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Nella foto: compagnia teatrale I liberanti Mercadante settembre 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOSSARIO

Responsabile esecutivo di progetto: (punto 3)	Colui il quale coordina la progettazione e che sovrintende alla realizzazione del progetto.
Responsabile di progetto (punto3)	Colui il quale ha la responsabilità complessiva del progetto sotto il profilo amministrativo.
Finanziamento del progetto: (punto 4 -5)	indicano i capitoli di spesa su cui s'intende richiedere il finanziamento.
Obiettivo: (punto 7)	Definisce e indica, in linea generale, il risultato che si vuole conseguire con il progetto.
Metodologia: (punto8)	indica il processo e i metodi che si vogliono utilizzare nelle varie fasi del progetto
Destinatari: (punto 9)	Con questo termine s'intende indicare la popolazione dei destinatari/beneficiari che si vuole raggiungere con il progetto
Valutazione: (punto 10)	Valutazione fatta, a distanza di tempo intermedio, dopo il termine del progetto per verificare i cambiamenti prodotti dall'azione progettuale-formativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Titolo del progetto

SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE NELLA CASA CIRCONDARIALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

2. Amministrazione che attua il progetto

Denominazione Amministrazione	
Direzione c.c. Santa Maria Capua Vetere	
Indirizzo	Telefono e Fax
e-mail	
ccsantamariacapuavetere@giustizia.it	

3. Responsabile del progetto

Responsabile del progetto	Qualifica e funzione
Dott. Francesco De Martino	Dirigente penitenziario Direttore C.C. Santa MCV
Responsabile locale di progetto	
Dott.ssa Elisabetta Palmieri	Dirigente Penitenziario
Telefono e Fax	E-mail
	elisabetta.palmieri@giustizia.it

4. Finanziamento preventivato con riferimento ai capitoli di spesa

Finanziamento (Euro)
€ 20.000,00
Capitolo……..

5. Finanziamento approvato

Finanziamento (Euro)
€.....
Capitolo……

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Breve sintesi del progetto

Il presente progetto si propone come obiettivo la realizzazione, in via sperimentale, di uno ***sportello informativo interprofessionale "di primo livello" per detenuti*** *, anche stranieri, presso la C.C. di Santa Maria Capua Vetere.*
Attualmente la C.C. di Santa Maria ospita circa 900 detenuti ,prevalentemente campani
Consistente la presenza di stranieri provenienti prevalentemente da Tunisia, Algeria, Marocco, Nigeria Albania e Romania.
Tra le persone seguite, molte presentano una condizione caratterizzata da disadattamento, condizioni familiari disagiate ,difficoltà di tipo economico e di accesso a consulenze di carattere legale e psicologico,problemi relazionali o conseguenti a condizioni di dipendenza.
Si ritiene importante quindi offrire a tali soggetti la possibilità di ***consulenze gratuite di tipo psicologico , legale e di mediazione linguistico culturale,*** *con il supporto di figure professionali specifiche.*
Lo sportello potrà occuparsi di rinnovo del permesso di soggiorno,contatti con le ambasciate, del certificato di cittadinanza,della traduzione di norme avvisi e circolari, di atti notarili vari, di problemi collegati all'invalidità civile, ,diritto di famiglia ecc
Lo sportello offrirà,ancora interventi di mediazione linguistico/culturale, consulenza legale sull'esecuzione penale e sulle misure alternative, nonché consulenza psicologica per le situazioni di maggiore disagio anche reattive alla condizione detentiva degli utenti .

7. Obiettivi definiti

N°	
1	favorire una maggiore conoscenza delle opportunità cui possono accedere i destinatari,garantire la tutela dei diritti dei detenuti ,dare una risposta adeguata alle situazioni di disagio psichico,mediazione culturale
2	promuovere l'inserimento dei soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, in percorsi sociali, formativi, lavorativi, ecc.;
3	potenziare il lavoro di rete tra gli enti e le istituzioni presenti sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Metodologia

- Counseling individuale e di gruppo
- Ricognizione dei servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata
- Invio ai servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata

9. Destinatari

- Persone attualmente in situazione di privazione della libertà, anche straniere, con problematiche specifiche, recluse all'interno della casa circondariale di santa Maria Capua Vetere

10. Indicare i criteri di valutazione del progetto

Fase della valutazione	Oggetto della valutazione	Metodologia utilizzata
***Ex ante* (lo stato di partenza propedeutico alla formulazione del progetto)**	Persone detenute a Secondigliano che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sul tipo di consulenze richieste nell'arco di 12 mesi antecedenti l'avvio dello sportello. b) Predisposizione di un questionario a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto
In itinere	Soggetti che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sui soggetti afferiti all'ufficio nell'arco dei 6 mesi dall'avvio dello sportello, suddivisi per tipologia di problemi presentati. b) Monitoraggio sui questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto, somministrati ai soggetti nei primi 6 mesi di attività dello sportello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ex post	Soggetti che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Analisi dei Questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto nei 12 mesi. b) Monitoraggio delle consulenze effettuate in rapporto alle richieste pervenute c) Stesura del report finale

11. Amministrazioni e/o organizzazioni pubbliche e private che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto (riportare gli eventuali soggetti - istituti penitenziari, u.e.p.e., prap, servizi del territorio, privato sociale, volontariato… - che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto ed indicare gli eventuali accordi formalizzati da presentare in allegato)

Soggetti che collaboreranno al progetto	Fase di progetto alla quale collaboreranno i soggetti*	Tipologia di atto di collaborazione**
CIDIS Onlus resp. Dott.ssa Maria Teresa Terreri	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
ASPIC Counseling e cultura Resp. dott.ssa Adelaide Tartaglia	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
Il carcere possibile ONLUSResp. Avv. Riccardo Polidoro	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
PRAP Napoli Dott.Tommaso Contestabile	Pianificazione e Valutazione	Convenzione
C.C. Santa Maria Capua Vetere dott. Francesco De Martino	realizzazione	Lettera di incarico

***Legenda delle fasi di progetto:**

Pianificazione
Realizzazione
Valutazione

****Legenda delle modalità di collaborazione:**

Convenzione
Lettera d'incarico
Protocollo d'intesa
Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione del progetto

12. Sviluppo temporale ed operativo del progetto
(riportare in modo analitico le fasi di sviluppo temporale ed operativo del progetto)

Fasi di articolazione del progetto	Attività previste (indicare per ciascuna fase le principali attività previste)	Durata: ore e/o giorni
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	Breve studio: ➢ dell'esecuzione penale e delle misure alternative alla detenzione; ➢ degli aspetti procedurali degli sportelli, principi organizzativi e di ascolto-accoglienza.	9hh. (articolate su tre gg.)
Organizzazione dell'attività di sportello	Ricerca, raccolta e sistematizzazione delle informazioni per il buon funzionamento dei servizi di cui al punto 6; raccolta e produzione di materiale informativo	12 mesi
Attività di sportello	Consulenze legali/psicologiche/linguistiche-culturali	12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Diagramma di Gantt del progetto

Compilare il diagramma di Gantt per tutta la durata del progetto. Per ***attività*** *s'intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse (fisiche e umane) da impiegare siano chiaramente identificabili. Ad esempio, sono da considerarsi tali: la predisposizione di una banca dati; gli incontri o i seminari; la progettazione di siti Internet; la preparazione di un corso di formazione; la realizzazione del corso stesso; le attività di disseminazione dei risultati; l'effettuazione di studi o ricerche, ecc.*
Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto, non rientrano in questo tipo di attività. Il diagramma va compilato indicando sulla colonna "Fasi/Attività", per ciascuna fase, le attività del progetto e annerendo, la relativa riga, in corrispondenza del periodo (espresso in mesi) di svolgimento di ciascun'attività.

FASI/ATTIVITA'	1° mese	2°m.	3°m.	4°m.	5°m.	6°m.	7°m.	8°m.	9°m.	10°m.	11°m.	12°m.
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	X											
Organizzazione dell'attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione						X						X
Stesura del report finale												X

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Risorse di personale da impiegare nella realizzazione del progetto
elencare il personale che partecipa al progetto

Numero	Qualifica*	Numero dei giorni impegnati	Ruolo nel progetto (es.:responsabile,valutatore, tutor, formatore, supporto amm.vo, ecc.…)	Compiti e responsabilità principali
1	Mediatori linguistico/culturali E	36 (3 presenze al mese se non diversamente deciso)	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni ai destinatari di cui al punto 9, in special modo ai soggetti stranieri;
1	Avvocati E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni di carattere legale ai destinatari di cui al punto 9;
1	Psicologi E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire consulenze/supporto di carattere psicologico ai destinatari di cui al punto 9;

15. Risorse di materiali da impiegare nel progetto
(riportare le risorse di materiali che si ipotizza di acquistare per la realizzazione del progetto)

Tipo materiali	Numero	Tipologia d'uso	Costo lordo (Euro)
Materiale di cancelleria			€ 300,00
Materiale informativo			€ 2.000,00
Report finale			€ 1.500,00
Costo complessivo risorse di materiali impiegati dal progetto			€ 3800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Costi d'investimento – per personale impiegato a vario titolo
(riportare i costi per singole voci stimati necessari per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Modalità d'impiego nel progetto	Costo lordo (Euro)
Costi N. 3 consulenti	3h x 3v al mese x 3 consulenti TOT 27 h mensili (9 giuridica,9 psicologica,9 mediazione culturale e linguistica)	16.200,00 (50,00 euro lordi /h)
	Costo complessivo d'investimento	

Scheda finanziaria di riepilogo del progetto

17. Impegno finanziario complessivo del progetto
(riportare i costi per singole voci per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Voci analitiche	Costo lordo (Euro)
Risorse di materiali da impiegare nel progetto (punto 15)		€ 3800,00
Risorse personale impiegato (punto16)		€ 16.200,00
Totale		€ 20.000,00
	Costo complessivo del progetto	€ 20.000,00
Nel caso esistessero altre fonti di finanziamento del progetto specificare la fonte e l'importo		Importo (€)
		€
		€
Totale della quota parte del costo del progetto a carico d'altre fonti di finanziamento		€

Il Provveditore
Dott. Tommaso Contestabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 1712 del 13 novembre 2009 – Prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 e socio sanitaria a pazienti non autosufficenti. Prelevamento in termini di competenza e cassa dal fondo di riserva per le spese obbligatorie - capitolo 1000 (U.P.B. 7.28.64) del bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera b), della L.R. 7/2002 per integrare lo stanziamento, in termini di competenza e cassa, del capitolo di spesa di nuova istituzione 7888 (U.P.B. 4.15.38)**

PREMESSO

- che con deliberazione adottata nella seduta del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario;
- che con deliberazione adottata nella seduta del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge n. 222/2007, come integrato dall'art. 1, lettera b), della legge 189/2008, con la quale è stato nominato un Sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;
- che le associazioni di categoria rappresentative delle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate che erogano prestazioni ex art. 26 legge 833/78 e socio sanitario hanno rappresentato all'Assessorato alla Sanità, nel corso di vari incontri relativi alla verifica dei limiti di spesa definiti per l'esercizio 2009 dalla DGRC n. 1269/09 (all. 4 e 5), da ultimo nell'incontro del 28 ottobre 2009, presenti l'Assessore alla Sanità ed il Sub Commissario ad acta, il rischio di sospensione della erogazione delle prestazioni assistenziali, determinato dall'esaurimento del budget programmato;
- che l'interruzione dell'erogazione di tali prestazioni appare particolarmente grave in considerazione non solo della tipologia dei pazienti coinvolti – non autosufficienti e con alto bisogno assistenziale – ma anche della carenza di strutture pubbliche insistenti sul territorio campano, idonee a far fronte a tale bisogno assistenziale;

RILEVATO

- che il Sub Commissario ad acta, con lettera del 12.11.09, prot. n. 127/Segr, indirizzata agli Assessori alla Politiche Sociali, al Bilancio ed alla Sanità, nell'evidenziare le criticità sopra esposte, in attesa della riconversione di dette strutture in RSA o altre strutture tutelari, e stante anche l'impossibilità di attingere alle risorse del FSR, ha chiesto di rinvenire nel bilancio regionale le risorse necessarie per scongiurare il rischio di interruzione di tali prestazioni;

RAVVISATA

- la necessità di dover provvedere alla assegnazione di nuove risorse finanziarie al Settore 03 - *Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie Particolarmente "Deboli"* dell'A.G.C. 20 – *Assistenza Sanitaria*, per far fronte alla esigenza di consentire alle ASL la stipula di accordi integrativi con le strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate che erogano prestazioni ex art. 26 legge 833/78 e socio sanitario, in modo da assicurare la continuità delle prestazioni rese ai pazienti in condizione di non autosufficienza e con alto bisogno assistenziale:
- che nel corso del sopra citato incontro del 28 ottobre 2009 con le associazioni di categoria rappresentative delle strutture private, il fabbisogno finanziario necessario per consentire la stipula di accordi integrativi tra le ASL e gli erogatori privati, che assicurino la continuità sino a fine 2009 delle prestazioni rese ai pazienti in condizione di non autosufficienza e con alto bisogno assistenziale, è stato definito forfetariamente in € 10.000.000,00=;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale ai sensi dall'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo spese obbligatorie- Capitolo 1000 (U.P.B. 7.28.64) per integrare la dotazione di competenza e cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale;
- che la somma occorrente di euro 10.000.000,00, in termini di competenza e di cassa, può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/02, dalla U.P.B. di spesa 7.28.64, denominata *"Fondo per le spese obbligatorie"* iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000 denominato *"Fondo di riserva per le spese obbligatorie"* del bilancio gestionale 2009;

RITENUTO

- di dover istituire nella U.P.B. 4.15.38 denominata *"Assistenza Sanitaria"* il nuovo capitolo di Spesa 7888 denominato "*Fondo per accordi integrativi per l'esercizio 2009 con le strutture private per assicurare la continuità delle prestazioni rese ai pazienti in condizione di non autosufficienza e con alto bisogno assistenziale",* affidandolo alla competenza gestionale del Settore 03 della A.G.C. 20;
- di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento, in termini di competenza e cassa, dell'importo di euro 10.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.64 denominata *"Fondo per le spese obbligatorie"* iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000 denominato *"Fondo di riserva per le spese obbligatorie"* del Bilancio Gestionale 2009 per dotare, in termini di competenza e di cassa, per euro 10.000.000,00 la U.P.B 4.15.38 denominata *"Assistenza Sanitaria"* del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa di nuova istituzione 7888 del bilancio gestionale 2009 denominato "*Fondo per accordi integrativi per l'esercizio 2009 con le strutture private per assicurare la continuità delle prestazioni rese ai pazienti in condizione di non autosufficienza e con alto bisogno assistenziale";*

RITENUTO, inoltre, di dare mandato:

- al Presidente della Giunta Regionale e Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro affinché, con proprio decreto, sentite le ASL e le Associazioni di categoria, definisca la ripartizione del suddetto fondo alle Aziende Sanitarie Locali;
- al Dirigente del Settore Fasce Deboli per l'impegno e la liquidazione sulla base della ripartizione del fondo e delle disposizioni operative che saranno stabilite nel decreto del Presidente - Commissario ad acta;

VISTE

- la legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009);
- la legge regionale 19 gennaio 2009, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009 - 2011);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7,
- la L.R. n. 7/2002;

Gli Assessori al Bilancio ed alla Sanità PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. Di istituire nella U.P.B. 4.15.38 denominata *"Assistenza Sanitaria"* il nuovo capitolo di Spesa 7888 denominato "*Fondo per accordi integrativi per l'esercizio 2009 con le strutture private per assicurare la continuità delle prestazioni rese ai pazienti in condizione di non autosufficienza e con alto bisogno assistenziale",* affidandolo alla competenza gestionale del Settore 03 della A.G.C. 20.
2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento, in termini di competenza e cassa, dell'importo di euro 10.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.64 denominata *"Fondo per le spese obbligatorie*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000 denominato "*Fondo di riserva per le spese obbligatorie"* del Bilancio Gestionale 2009 per dotare, in termini di competenza e di cassa, per euro 10.000.000,00 la U.P.B 4.15.38 denominata *"Assistenza Sanitaria"* del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa di nuova istituzione 7888 del bilancio gestionale 2009 denominato "*Fondo per accordi integrativi per l'esercizio 2009 con le strutture private per assicurare la continuità delle prestazioni rese ai pazienti in condizione di non autosufficienza e con alto bisogno assistenziale"*.
3. Di destinare le disponibilità stanziate dalla presente delibera nella UPB 4.15.38 - capitolo 7888 alla copertura di accordi integrativi tra le ASL e le strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate che erogano prestazioni ex art. 26 legge 833/78 e socio sanitario, che dovranno essere definiti con modalità tali da assicurare sino al 31 dicembre 2009 la continuità delle prestazioni rese ai pazienti in condizione di non autosufficienza e con alto bisogno assistenziale.
4. Di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale e Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro affinché, con proprio decreto, sentite le ASL e le Associazioni di categoria, definisca la ripartizione del suddetto fondo alle Aziende Sanitarie Locali.
5. Di dare mandato al Dirigente del Settore Fasce Deboli per l'impegno e la liquidazione sulla base della ripartizione del fondo e delle disposizioni operative che saranno stabilite nel decreto del Presidente - Commissario ad acta.
6. Di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 8, 19, 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 1751 del 20 novembre 2009 – Azienda Sanitaria Locale di Benevento. Revoca incarico al Direttore Generale e nomina del Commissario Straordinario.**

PREMESSO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 2198 del 31.12.2005 è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento il dott. Bruno De Stefano, con incarico di durata quinquennale;

che con successivo Decreto Presidenziale n. 693 del 31.12.2005 lo stesso è stato immesso nelle relative funzioni;

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 è stato nominato il Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati;

che con nota prot. 0942139 del 2.11.2009 l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ha trasmesso la determina n. 1 del 21.10.2009, avente ad oggetto: "esercizio di funzioni di Direttore Generale ex art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92";

che nella stessa si stabiliva che per effetto della condizione di impedimento all'esercizio delle funzioni del dott. Bruno De Stefano, determinatasi a seguito di emanazione di provvedimento emesso dal Tribunale di Napoli, queste venivano assunte dal Direttore Sanitario, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92;

che, dalla lettura della determina in questione si evince, tra l'altro, che risulta essere vacante presso l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, anche l'incarico di Direttore Amministrativo;

che, pertanto, l'esercizio dei poteri di gestione e l'adozione dei provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa risulta attualmente assicurata unicamente dal Direttore Sanitario, anche nella qualità di facente funzioni del Direttore Generale;

CONSIDERATO

che tale straordinaria ed eccezionale circostanza determina, di fatto, l'impossibilità di un corretto e regolare funzionamento dell'Azienda per le evidenti ricadute sull'organizzazione sanitaria, il buon andamento e l'efficienza dell'Ente stesso;

che tale situazione si palesa ancor piu' grave per effetto dell'intervenuto Commissariamento della Sanità Campana che impone l'immediata adozione di misure urgenti di razionalizzazione del Sistema Sanitario Regionale attraverso la realizzazione dei punti di intervento espressamente individuati dal Governo con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009;

che per ragioni di pubblico interesse, al fine di assicurare la funzionalità ed il buon andamento dell'Amministrazione, si rende opportuno revocare l'incarico conferito al Direttore Generale dell'ASL di Benevento e, conseguentemente, procedere alla nomina di un Organo di Vertice con funzioni commissariali straordinarie sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario ad Acta per il Risanamento

del Servizio Sanitario Regionale per l'attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo, ferma restando la possibilità di proroga della suddetta gestione in dipendenza dell'eventuale prolungamento di quella commissariale disposta dal Governo

RITENUTO inoltre,

opportuno provvedere alla nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, i quali restano in carica sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario, demandandone l'individuazione al Presidente della Giunta Regionale con successivo decreto;

VISTO

Il curriculum professionale dell'Avv. Massimo Lacatena, nato a Napoli il 22.03.1953, Dirigente del Settore Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale, dal quale risulta il possesso di idonee qualità formative e di specifiche capacità organizzative;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa che qui si intendono integralmente riportati :

di **REVOCARE** l'incarico di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Benevento, conferito al Dott. Bruno De Stefano con deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 del 31.12.2005;

di **NOMINARE** l'Avv. Massimo Lacatena, nato a Napoli il 22.03.1953, Dirigente del Settore Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale, Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di BENEVENTO, con sede legale nel medesimo Comune, in Via Oderisio n. 1, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto e con durata sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale per l'attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo, ferma restando la possibilità di proroga della suddetta gestione in dipendenza dell'eventuale prolungamento di quella commissariale disposta dal Governo, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

di **RICONOSCERE** al predetto il medesimo trattamento economico previsto per i Commissari Straordinari in carica presso le altre Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania;

di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta Regionale con successivo decreto, la nomina di due sub commissari, di comprovata esperienza professionale, l'uno nel settore amministrativo e l'altro nel settore sanitario, i quali restano in carica sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di INVIARE la presente deliberazione all'AGC Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza sanitaria, Igiene Sanitaria -, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione - , all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1707 del 13 novembre 2009 – Unita' di Crisi Regionale (UCR) per maxiemergenze dovute ad eventi di natura bioterroristica NBCR o ad eventi naturali od antropici. Sostituzione coordinatore, aggiornamento componenti**

PREMESSO

- che con D.G.R.C. n°. 495 del 23/03/2004 è stata costituita l'Unità di Crisi Regionale per maxiemergenze dovute ad eventi di natura bioterroristica NBCR o ad eventi naturali od antropici;
- che con la stessa Delibera è stato nominato Coordinatore unico su delega piena dell'Assessore alla Sanità il Dott. Bruno De Stefano, Dirigente di Staff dell'Assessorato alla Sanità;
- che a seguito delle dimissioni del Dott. Bruno De Stefano da Coordinatore dell'Unità di Crisi con D.G.R.C. n°. 359 del 19/03/2005,lo stesso è stato sostituito dal Dott. Giovanni Canestrelli, Dirigente del Servizio Emergenza dell'Assessorato alla Sanità e già componente dell'Unità di Crisi Regionale;
- che a seguito delle dimissioni del Dott. Giovanni Canestrelli, con D.G.R.C n. 490 del 19 aprile 2006 è stato nominato Coordinatore della predetta unità di crisi, su delega dell'Assessore alla Sanità, il Dott. Antonio Gambacorta;
- che a seguito delle dimissioni del Dott. Antonio Gambacorta da Coordinatore dell'AGC 20 - Assistenza Sanitaria- con D.G.R.C. n. 1384 del 6 agosto 2009 è stato nominato nuovo Coordinatore dell'Area 20 il Dott. Mario Vasco;
- che a seguito delle dimissioni del Dott. Mario Lupacchini da Coordinatore dell'AGC 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile il Dott. Luigi Rauci è stato nominato nuovo Coordinatore dell' AGC 5, come già riportato nel Decreto Dirigenziale n. 111 del 22/05/2009

RITENUTO

- di dover sostituire il Dott. Antonio Gambacorta con il Dott. Mario Vasco, Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, quale Coordinatore unico dell'Unità di Crisi Regionale per maxiemergenze dovute ad eventi di natura bioterroristica NBCR o ad eventi naturali od antropici su delega piena dell'Assessore alla Sanità, al fine di garantire la continuità e la necessaria tempestività al coordinamento delle opportune azioni di carattere sanitario;
- di dover sostituire il Dott. Mario Lupacchini, con il Dott. Luigi Rauci, nuovo Coordinatore dell' Area 5, quale componente dell'Unità di Crisi Regionale per maxiemergenze dovute ad eventi di natura bioterroristica NBCR o ad eventi naturali od antropici;
- -di dover modificare la composizione dell'Unità di Crisi Regionale per maxiemergenze dovute ad eventi di natura bioterroristica NBCR o ad eventi naturali od antropici

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono per integralmente ripetute e trascritte:

- di nominare su delega piena dell'Assessore alla Sanità il dr. Mario Vasco, Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, Coordinatore Unico dell'Unità di Crisi Regionale per maxiemergenze dovute ad eventi di natura bioterroristica NBCR o ad eventi naturali od antropici;
- di nominare il Dott. Luigi Rauci Coordinatore dell' Area 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - componente dell'Unità di Crisi Regionale per maxiemergenze dovute ad eventi di natura bioterroristica NBCR o ad eventi naturali od antropici
- Di stabilire la costituzione dell'Unità di Crisi Regionale di cui sopra come di seguito riportata:

Coordinatore: Dott. Mario Vasco, Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 20- Assistenza Sanitaria- Assessorato alla Sanità;
Componenti: Dott. Luigi Rauci, Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
Dr. Renato Pizzuti, Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera;
Dr. Paolo Sarnelli, Dirigente del Settore Veterinario;
Dott. Alberto D'Alessandro, funzionario dell'A.G.C. Programmazione Sanitaria;
Dr. Ciro Coppola, Dirigente medico dell'A.O.R.N. A. Cardarelli;
Dr. Alfredo Savarese, Dirigente medico della ASL Napoli 1, comandato presso l'ARSAN (Agenzia Regionale Sanitaria);
Dr. Franklin Picker, dirigente medico della ASL Napoli 3 Sud.
Dott.ssa Cinzia Rea, funzionario del Settore Assistenza Ospedaliera, con funzioni di segreteria;

- di trasmettere, per il seguito di competenza, alle AA.GG.CC. Assistenza Sanitaria, Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Programmazione Sanitaria e ai Settori Assistenza Ospedaliera e Veterinario;
- di trasmettere, altresì, all'Azienda Sanitaria Napoli 3 Sud, all'AORN Cardarelli e all'ARSAN;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1708 del 13 novembre 2009 – Autorizzazione al ricovero della paziente Adikari Mudiyanselage Sajeewa Nishanthi, di nazionalita' srilankese, presso il Centro Trapianti di midollo osseo afferente all'AOU Federico II di Napoli.**

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
  a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
  b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- il Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II con nota n. 19554 del 03/11/2009, facendo seguito ad una richiesta del Cancer Institute Maharagama (Sri Lanka), ha chiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero presso il Centro Trapianti di Midollo Osseo afferente all'azienda, per la paziente Adikari Mudiyanselage Sajeewa Nishanthi di anni 37, di nazionalità srilankese, affetta da "Leucemia Mieloide Acuta" con indicazione al trapianto di midollo osseo, attesa la gravità del caso e non potendo essere trattata presso le strutture sanitarie locali, come da dichiarazione del primario di terapia oncologica del Cancer Istitute suddetto;
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
- è prevista la presenza del marito Sig. Kalutara Withanage Diyatha Senarathne, quale accompagnatore;
- le spese relative al viaggio della paziente e dell'accompagnatore saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dalla sorella della paziente Sig. Adikari Mudiyanselage Sagarika domiciliata in Via Diaz n° 52 – Aversa (CE).

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero presso il Centro Trapianti di Midollo Osseo afferente all'azienda sanitaria Federico II, per la paziente Adikari Mudiyanselage Sajeewa Nishanthi di anni 37, di nazionalità srilankese, affetta da "Leucemia Mieloide Acuta" con indicazione al trapianto di midollo osseo, attesa la gravità del caso e non potendo essere trattata presso le strutture sanitarie locali, come da dichiarazione del primario di terapia oncologica del Cancer Istitute suddetto;

- di prendere atto che le spese relative al viaggio del paziente e dell'accompagnatrice saranno esaudite in proprio, mentre per la loro permanenza in Italia, saranno assicurate dalla sorella della paziente Sig. Adikari Mudiyanselage Sagarika domiciliata in Via Diaz n° 52 – Aversa (CE);
- di prevedere la presenza del marito Sig. Kalutara Withanage Diyatha Senarathne, quale accompagnatore;
- di prendere atto, altresì, che le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda stessa;
- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario — Il Presidente

D'Elia — *Bassolino*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA N.15 DEL 20 NOVEMBRE 2009

"REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA IN FORMA DIGITALE "

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
- Visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009; n. 6;
- Visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1239 del 15/07/2009;
- Visto che il Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento nella seduta del 21 ottobre 2009

EMANA

Il seguente regolamento:

Art. 1
Bollettino Ufficiale della Regione Campania

1. Il Bollettino Ufficiale della Regione Campania, di seguito denominato BURC, è lo strumento legale di conoscenza delle leggi regionali, dei regolamenti e di tutti gli atti in esso pubblicati, salvo gli effetti ricollegati alle altre forme di conoscenza e pubblicità previste dall'ordinamento vigente.
2. La Regione Campania favorisce il diritto di accesso e di informazione dei cittadini consentendo la consultazione permanente, gratuita e libera del BURC sul sito web della Regione.
3. Tutte le pubblicazioni sono gratuite.

Art. 2
Validità ed effetti della pubblicazione

1. Il BURC è pubblicato esclusivamente in forma digitale con modalità che garantiscono l'accessibilità, l'autenticità e l'integrità degli atti pubblicati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. A garanzia della sua immodificabilità il BURC digitale è firmato in modo digitale dal Direttore del BURC; la copia così sottoscritta è acquisita dall'Area generale di coordinamento Ricerca scientifica, che è responsabile della sua conservazione e della sua integrità. In caso di sua assenza o d'impedimento, il direttore responsabile può, con proprio decreto, delegare il vicedirettore all'apposizione della firma digitale del BURC da pubblicare.

2. La pubblicazione degli atti sul BURC ha valore legale. La pubblicazione degli atti sul BURC digitale costituisce testo legale degli atti medesimi.
3. Sul BURC devono essere pubblicati tutti gli atti dell'Amministrazione regionale aventi carattere normativo e tutti gli altri atti rivolti ad una pluralità indeterminata di destinatari.
4. La pubblicazione dei testi coordinati e delle note ha solo carattere informativo.
5. Salvo che non sia diversamente disposto da specifica norma, la pubblicazione degli atti sul BURC non sostituisce la comunicazione ai destinatari degli atti medesimi.

Art. 3
Contenuti e articolazione della pubblicazione

1. Il BURC si articola in tre parti.
2. Nella prima parte, denominata Atti della Regione, sono pubblicati:

a) lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto;
b) le leggi ed i regolamenti della Regione;
c) i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali;
d) le circolari esplicative di leggi regionali;
e) le deliberazioni di Giunta regionale, con le quali si dispone in ordine:
   1) alla organizzazione degli uffici regionali;
   2) all'affidamento degli incarichi dirigenziali;
   3) alle procedure amministrative aventi valenza generale;
f) le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta regionale aventi valenza generale;
g) i progetti di legge della Giunta regionale e i regolamenti adottati dalla Giunta da trasmettere al Consiglio regionale ai sensi del vigente Statuto della regione Campania;
h) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;
i) i decreti dirigenziali, che in ragione dei significativi contenuti di interesse generale, con riferimento agli ambiti di cui alla lettera e), il soggetto adottante ritenga, previa motivazione, di pubblicare;
l) gli albi, i registri, gli elenchi di cui sia prevista la pubblicazione da deliberazioni di Giunta regionale, da leggi regionali o nazionali;
m) gli atti di nomina di commissioni di concorsi e di gare;
n) gli atti di nomina di comitati, organismi monocratici o collegiali la cui istituzione sia disposta da leggi;
o) ogni altro atto che la Giunta regionale deliberi di portare alla pubblicazione;
p) i decreti e le direttive del Presidente e degli Assessori per i quali sia espressamente disposta la pubblicazione;
q) le deliberazioni di commissario ad acta di nomina regionale che il soggetto adottante ritenga, motivatamente, di pubblicare;
r) gli atti amministrativi adottati da organi della Regione, per i quali è prescritta dalla legislazione statale o regionale la pubblicazione in Gazzetta ufficiale della Repubblica;
s) le richieste di referendum regionali e i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati;
t) le proposte di referendum deliberate dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 352, per l'abrogazione di leggi dello Stato;
u) sono inoltre pubblicati gli altri atti della Regione che, previa motivazione disposta negli atti stessi, debbano essere portati a conoscenza della generalità dei cittadini.

3. Nella seconda parte, denominata Atti dello Stato e di altri enti pubblici, sono pubblicati:
a) i ricorsi e le ordinanze che promuovono innanzi alla Corte Costituzionale questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Campania nonché i provvedimenti adottati dalla Corte Costituzionale per la definizione di tali giudizi; i ricorsi alla Corte

Costituzionale aventi ad oggetto conflitti di attribuzione promossi nei confronti della Regione Campania nonché i provvedimenti adottati dalla Corte Costituzionale per la definizione di tali giudizi; i ricorsi alla Corte Costituzionale promossi dalla Regione Campania aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale di atti legislativi dello Stato o di altre Regioni nonché i provvedimenti adottati dalla Corte Costituzionale per la definizione di tali giudizi; i ricorsi alla Corte Costituzionale promossi dalla Regione Campania aventi ad oggetto conflitti di attribuzione nei confronti dello Stato o di altre Regioni, nonché i provvedimenti adottati dalla Corte Costituzionale per la definizione di tali giudizi;
b) le richieste di referendum di interesse regionale e la proclamazione dei risultati;
c) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale da norma di legge ovvero la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
d) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi o prescritta da leggi o regolamenti;
e) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Campania, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale.
4. Nella terza parte, denominata Avvisi e bandi, sono pubblicati da parte della Regione e dei soggetti esterni:
a) avvisi;
b) concorsi;
c) bandi di gara;
d) sovvenzioni, benefici economici ovvero finanziari;
e) graduatorie;
f) tariffe;
g) gli atti conclusivi di procedure di gara, di concorsi o relativi all'attribuzione di benefici economici e finanziari o connessi al rilascio di autorizzazioni e concessioni e i relativi atti modificativi;
h) gli avvisi per il conferimento di incarichi esterni, di incarichi di consulenza e di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa;
i) tutti gli altri atti concernenti procedure ad evidenza pubblica di selezione di contraenti della pubblica amministrazione o di suoi enti e società strumentali, ovvero concernenti procedure di concorso o di selezione pubblica di persone cui affidare specifici incarichi da parte della pubblica amministrazione o di suoi enti e società strumentali.

Art. 4
Pubblicazione e diffusione

1. Il BURC si pubblica, di regola, il lunedì e, infrasettimanalmente, tutte le volte che la direzione del BURC, autonomamente o su segnalazione della Giunta, lo ritiene necessario.
2. La Regione cura la più ampia divulgazione del BURC sul territorio regionale, assicurandone la libera consultazione presso le strutture centrali e periferiche dell'Ufficio relazioni con il pubblico di seguito denominato URP. Il settore Provveditorato ed Economato, d'intesa con il Settore Stampa, Documentazione e Informazione e BURC, provvede alla installazione, presso tutte le sedi URP, delle postazioni informatiche dedicate alla libera consultazione del Bollettino.

Art. 5
Modalità di pubblicazione

1. Gli atti da pubblicare devono pervenire alla redazione del BURC informaticamente e firmati digitalmente. Non è consentita la pubblicazione degli atti trasmessi solo in forma

cartacea ovvero di quelli privi della firma digitale.
2. Il testo originale delle leggi promulgate e dei regolamenti emanati è trasmesso in forma cartacea al competente Settore dell'Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, unitamente ad una copia informatica. Il competente Settore dell' AGC Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, verifica la conformità della copia informatica dell'atto ricevuto all'originale cartaceo, acquisisce dal Settore legislativo le annotazioni previste dall'art. 8 ed invia il testo della legge così integrato con posta elettronica certificata al BURC per la pubblicazione.
3. Le deliberazioni della Giunta regionale, i decreti e le determinazioni adottati dalle strutture amministrative della Giunta sono inviati alla Direzione del BURC, per la loro pubblicazione sul Bollettino, attraverso la specifica funzione presente nell'applicativo e-grammata.
4. Gli atti delle strutture amministrative della Giunta diversi da quelli previsti al comma 3, che non sono trasmessi con la procedura e-grammata, nonché gli atti delle strutture amministrative del Consiglio regionale, gli atti provenienti dagli enti locali, da altri enti pubblici e da soggetti privati, di cui si chiede la pubblicazione sono inviati alla Direzione del BURC mediante Posta elettronica certificata, di seguito denominata (PEC), agli indirizzi mail di PEC stabiliti dal Settore Stampa, Documentazione e Informazione e BURC di concerto con l'AGC Ricerca Scientifica.
5. La richiesta di pubblicazione degli atti da parte di enti o soggetti esterni all'organizzazione regionale deve indicare la norma di legge che ne prescrive la pubblicazione. Gli atti la cui pubblicazione non è obbligatoria per legge, sono predisposti dai richiedenti in maniera sintetica e la pubblicazione è subordinata alla preventiva autorizzazione del Direttore del BURC. Per tali atti è facoltà del Direttore del BURC disporre che la pubblicazione avvenga solo per estratto o sunto, predisposto dagli stessi richiedenti.
6. Gli atti da pubblicare, se soggetti all'imposta di bollo, sono trasmessi anche in forma cartacea; in tale ipotesi il testo destinato alla pubblicazione è quello informatico, firmato digitalmente e trasmesso con PEC. La direzione e redazione del BURC non hanno alcun obbligo di collazionare l'atto cartaceo in bollo con quello informatico firmato digitalmente e destinato alla pubblicazione. L'atto dichiarato esente dall'imposta di bollo deve indicare la norma che ne dispone l'esenzione. Gli atti di cui viene richiesta la pubblicazione non in regola con il bollo sono accettati e contestualmente trasmessi al competente Ufficio dell'Agenzia delle entrate per la regolarizzazione.
7. Gli atti di cui si chiede la pubblicazione sono redatti conformemente alle norme tecniche di pubblicazione e di editing emanate dal Settore Stampa, Documentazione e Informazione e BURC. La Direzione del BURC può rifiutare la pubblicazione degli atti redatti in modo difforme.
8 . Al fine di salvaguardare la riservatezza dei destinatari dell'atto nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, si osservano le norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Art. 6
Termini di pubblicazione

1. Gli atti inoltrati per la pubblicazione entro le ore dodici di ogni mercoledì, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale del secondo lunedì successivo.
2. E' facoltà della direzione del BURC differire la pubblicazione di un atto che presenti particolari problemi tecnici. Del differimento è data motivata comunicazione scritta al soggetto richiedente a mezzo posta elettronica.
3. Le leggi e i regolamenti della Regione sono pubblicati, di norma, entro dieci giorni dalla data di trasmissione per la pubblicazione da parte del competente Settore della Giunta regionale.

Art. 7
Correzione degli errori: errata corrige ed avviso di rettifica

1. Se il testo di un atto pubblicato risulta difforme da quello trasmesso per la pubblicazione, la direzione del BURC provvede alla pubblicazione di una errata corrige da inserire nella parte finale della stessa sezione del BURC destinata alla pubblicazione dell'atto da correggere. L'errata corrige è un comunicato che indica con esattezza quale è la parte di testo erroneamente pubblicata e, subito dopo, quale è la parte di testo che deve ad essa essere sostituita. Se ritenuto necessario dalla direzione del BURC, si procede alla ripubblicazione integrale dell'atto. In tale ultima ipotesi, l'errata corrige, al termine del comunicato di correzione, da notizia della ripubblicazione dell'atto.
2. Il richiedente la pubblicazione che riscontra di aver trasmesso per la pubblicazione un atto contenente errori rispetto al testo originale può chiedere la pubblicazione di un avviso di rettifica in cui va indicato il testo errato e quello corretto che si chiede di sostituire. La richiesta di pubblicazione dell'avviso di rettifica deve essere eseguita con le stesse modalità informatiche previste per le richieste di pubblicazione degli altri atti. La pubblicazione dell'avviso di rettifica avviene con le stesse modalità dell'errata corrige.
3. Se il testo pubblicato di un atto normativo presenta difformità rispetto al testo effettivamente approvato, si provvede alla correzione mediante pubblicazione nella prima parte del BURC di un comunicato del Presidente della Giunta regionale che indica con esattezza la parte erronea del testo già pubblicato e il testo che lo sostituisce. Il Presidente della Giunta regionale può disporre che si provveda alla ripubblicazione dell'intero testo; in tal caso è data puntuale informazione in ordine all'errore contenuto nella precedente pubblicazione.

Art. 8
Pubblicazione notiziale concernente modifiche testuali di atti normativi, testi coordinati, note

1. Se un testo normativo dispone la soppressione, l'aggiunta o la sostituzione di una o più parole nel corpo di una preesistente disposizione normativa, si provvede alla pubblicazione sul BURC, in calce al provvedimento di modifica, dell'intera norma, nel testo risultante dalle modifiche, che sono evidenziate con caratteri particolari.
2. Qualora un testo normativo abbia subito diverse e complesse modifiche, è pubblicato, di norma contestualmente alla pubblicazione del testo normativo, il testo coordinato dell'atto, nel quale le modifiche sono evidenziate con caratteri particolari.
3. Gli estremi dei lavori preparatori sono pubblicati mediante annotazione in calce al testo normativo.
4. Le pubblicazioni di cui al presente articolo hanno valore meramente notiziale e non incidono sul valore legale, di cui all'articolo 2, comma 2, degli atti pubblicati.

Art. 9
Pubblicazione, Direzione, Redazione e Amministrazione

1. La pubblicazione del bollettino digitale è curata dal Settore Stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale, cui compete la direzione e l'amministrazione.
2. L'organico del BURC è composto da un direttore responsabile, da un vicedirettore, da sei redattori e da un coordinatore di redazione, da due funzionari con competenze informatiche di categoria D.
3. Il direttore responsabile del BURC è il competente Dirigente del servizio del settore Stampa, documentazione e informazione e BURC, e viene nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale. Il vicedirettore viene nominato con decreto dal Dirigente del

Settore Stampa, d'intesa con il Direttore responsabile del BURC, fra i dipendenti in servizio presso il Settore iscritti all'Ordine dei giornalisti.
4. Il direttore responsabile, se non iscritto all'Ordine dei giornalisti, è iscritto d'ufficio all'elenco speciale presso l'Ordine dei giornalisti competente per territorio.

Art. 10
Conservazione, Manutenzione, Continuità operativa

1. La gestione del sistema informatico necessaria alla pubblicazione, alla consultazione e alla conservazione del BURC digitale, nonché lo sviluppo e la manutenzione dell'applicativo, è di competenza del settore Centro regionale elaborazione dati, di seguito denominato CRED incardinato presso l'AGC Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica.
2. Al Settore CRED è attribuito il compito di archiviare e conservare i files dei Bollettini firmati in modo digitale dal direttore secondo quanto disposto dall'articolo 2 e la copia informatica dei Bollettini pubblicati.
3. Il Settore CRED assicura la continuità operativa del BURC digitale, adottando tutte le misure necessarie a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture che consentono l'erogazione del servizio a fronte di gravi emergenze.

Art. 11
Abrogazione di norme

1. E' abrogato il regolamento regionale approvato con deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2003, n. 1516, successivamente convalidato dal Consiglio regionale con regolamento 25/03/2005 n. 3, recante la disciplina della pubblicazione degli atti sul BURC.

Art. 12
Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
2. Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento il BURC cartaceo cessa le pubblicazioni e da quel momento il medesimo BURC è pubblicato esclusivamente in forma digitale.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

20 novembre 2009

Bassolino

REGOLAMENTO REGIONALE: " Disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale".

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 10328 del 21 giugno 1996).

Nota all'art. 2

Comma 1

Decreto legislativo 7 MARZO 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"

Note all'art. 3

Comma 2

Costituzione della Repubblica italiana

Art. 75

E` indetto *referendum* popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.

Non è ammesso il *referendum* per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

La legge determina le modalità di attuazione del *referendum*.

Legge 25 maggio 1970, n. 352 "Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo"

Nota all'art. 11

Comma 1

Regolamento Consiglio Regione Campania 25 marzo 2005 n. 3 "Adeguamento dell'ordinamento regionale agli effetti della sentenza della Corte costituzionale del 21 ottobre 2003, n. 313 - Convalida dei regolamenti regionali"

Nota all'art. 12

Comma 2

Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 **"**Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2009"

Art. 27 Digitalizzazione del Bollettino ufficiale della regione Campania

1. Il Bollettino ufficiale della Regione Campania, di seguito BURC, è lo strumento legale di conoscenza delle leggi regionali, dei regolamenti e di tutti gli atti in esso pubblicati, salvo gli effetti ricollegati alle altre forme di conoscenza e pubblicità previste dall'ordinamento vigente.
2. La Regione Campania riconosce valore legale alla pubblicazione del BURC in forma digitale, demandando a regolamento regionale, da emanarsi entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure che garantiscono l'autenticità, l'integrità e la conservazione degli atti pubblicati.
3. A decorrere dall'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2, la Regione Campania procede alla pubblicazione del solo BURC digitale e riconosce valore legale esclusivamente al medesimo.
4. A decorrere dall'entrata in vigore del regolamento, all'articolo 3, comma 1, punto 7, della legge regionale 31 dicembre 1994, n. 43, sono soppresse le parole "e dell' edizione del bollettino ufficiale della Regione".
5. Resta ferma la competenza del Settore Provveditorato ed Economato in materia di adempimenti amministrativo fiscali inerenti le pubblicazioni di avvisi ed inserzioni, a pagamento, sul BURC digitale.
6. In attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto delle previsioni contenute nel codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche, la Giunta regionale della Campania procede alla riorganizzazione strutturale della telematica, delle tecnologie informatiche e della comunicazione nei rapporti con i privati e con gli enti pubblici nonché alla realizzazione dell'obiettivo della trasparenza, partecipazione e intervento semplificato dei cittadini ad ogni fase dei procedimenti amministrativi con l'uso della posta elettronica certificata almeno fino a coprire il sessanta per cento della corrispondenza attualmente inviata.
7. Nei procedimenti iniziati ad istanza informatica di parte, il responsabile del procedimento, ove sussistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta, può invitare l'istante, a mezzo posta elettronica certificata, alla presentazione della documentazione integrativa prevista dall'articolo 29, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (legge finanziaria regionale 2008).
8. Per i consumi telefonici la Regione Campania e gli enti strumentali sono tenuti, e comunque a partire dalla scadenza dei contratti relativi a servizi di fonia in corso, ad utilizzare i servizi VOIP, Voce tramite protocollo internet.
9. Il mancato adeguamento alle disposizioni di cui al comma 8 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, del cinquanta per cento delle risorse stanziate nell'anno in corso per spese di telefonia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA N. 16 DEL 23 NOVEMBRE 2009

"REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 (LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328)"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
- Visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009; n. 6;
- Visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1129 del 19/06/2009;
- Visto che il Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento nella seduta del 21 ottobre 2009

EMANA

Il seguente regolamento:

TITOLO I - AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DELLE STRUTTURE E DEI SOGGETTI CHE PROVVEDONO ALLA GESTIONE E ALL'OFFERTA DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI
CAPO I - PRINCIPI GENERALI
Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Oggetto
Art. 3 - Esclusioni
Art. 4 - Definizioni
Art. 5 – Soggetti

CAPO II - PROCEDIMENTO ABILITATIVO PER LE STRUTTURE E I SERVIZI
Art. 6 - Strutture soggette ad autorizzazione
Art. 7 - Requisiti per l'autorizzazione delle strutture
Art. 8 - Requisiti strutturali ed ambientali comuni

Art. 9 - Requisiti organizzativi, professionali e funzionali comuni
Art. 10 - Autorizzazione delle strutture di cui all'allegato A
Art. 11 - Dichiarazione di inizio attività per i servizi di cui all'allegato B
Art. 12 - Autorizzazione per servizi sperimentali
Art. 13 - Aggiornamento della tipologia delle strutture e dei servizi
CAPO III - ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO
Art. 14 - Vigilanza e controllo
Art. 15 - Decadenza, sospensione ed ordine di cessazione dell'attività
CAPO IV - ACCREDITAMENTO
Art. 16 - Accreditamento istituzionale
Art. 17 - Procedure per l'accreditamento
Art. 18 - Requisiti per l'accreditamento

TITOLO II - ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI ABILITATI
CAPO I - STRUTTURAZIONE DELL'ALBO REGIONALE
Art. 19 - Oggetto
Art. 20 - Soggetti
Art. 21 - Strutturazione dell'Albo regionale
Art. 22 - Iscrizione
Art. 23 - Revisione periodica
Art. 24 - Cancellazione dall'Albo regionale

TITOLO III - NORME VOLTE A VALORIZZARE L'APPORTO DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO
CAPO I - COMPITI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI
Art. 25 - Oggetto
Art. 26 - Compiti della Regione
Art. 27 - Centri di Servizio degli enti locali
Art. 28 - Compiti e attività dei Centri di servizio del volontariato
Art. 29 - Accordi e convenzioni
Art. 30 - Rapporti tra Regione, ambiti territoriali e Centri di servizio

TITOLO IV - REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
CAPO I - ISCRIZIONE NEL REGISTRO
Art. 31 - Oggetto
Art. 32 - Registro regionale del volontariato
Art. 33 - Requisiti per l'iscrizione
Art. 34 - Modalità per l'iscrizione, la cancellazione, la revisione
Art. 35 - Trasparenza
Art. 36 - Semplificazione
Art. 37 - Norma Transitoria

TITOLO V - ELEZIONI DEI MEMBRI DELLA CONSULTA DEL TERZO SETTORE
CAPO I - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI
Art. 38 - Oggetto
Art. 39 - Elezioni dei membri della consulta
Art. 40 - Modalità di svolgimento delle elezioni
Art. 41 - Commissione elettorale

TITOLO VI - UFFICIO DI TUTELA DEGLI UTENTI
CAPO I - PROCEDURA PER L'INOLTRO DEI RECLAMI

Art. 42 - Ufficio di tutela degli utenti
Art. 43 - Procedure di reclamo e decisione

TITOLO VII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
Art. 44 - Disposizioni transitorie
Art. 45 - Obblighi di pubblicità
Art. 46 - Entrata in vigore

TITOLO I

AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DELLE STRUTTURE E DEI SOGGETTI CHE PROVVEDONO ALLA GESTIONE E ALL'OFFERTA DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

CAPO I
PRINCIPI GENERALI

Articolo 1
Finalità

1. La regione Campania garantisce ai propri cittadini, nell'ambito del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, l'offerta di strutture e servizi efficaci e sicuri nonché il miglioramento continuo della qualità degli stessi, attraverso gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale.
2. L'autorizzazione è il provvedimento che consente alle strutture ed ai servizi, pubblici e privati, di cui al presente regolamento di esercitare le proprie attività.
3. L'accreditamento istituzionale è il provvedimento che consente alle strutture ed ai servizi pubblici e privati di cui al presente titolo, già autorizzati, di diventare potenziali erogatori di prestazioni e servizi il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico del servizio pubblico, ivi comprese le prestazioni erogate a seguito di presentazione di titoli validi per l'acquisto.

Articolo 2
Oggetto

1. Il presente titolo disciplina le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali e i criteri di qualità per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328), nonché l'attività di vigilanza.

Articolo 3
Esclusioni

1. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente regolamento le strutture e i servizi:
   a) finalizzati a favorire l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;
   b) finalizzati alla restrizione, anche provvisoria, della libertà personale;
   c) relativi alle attività oratoriali di cui alla legge 1 agosto 2003, n. 206 (Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del ruolo);
   d) rivolti a persone affette da patologie croniche o acute, che necessitano di assistenza sanitaria

continuativa e tali da richiederne il ricovero a servizi e strutture a carattere prevalentemente sanitario.

Articolo 4
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:
a) per legge, la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi);
b) per legge regionale, la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
c) per ambito territoriale, la forma associativa e la modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito prescelta dai Comuni ai sensi degli articoli 7 e 10, comma 2, lett. b), della legge regionale;
d) per amministrazione competente, l'organo od ufficio che, per ciascun ambito territoriale, come definito alla lettera c), è titolare dei compiti e delle funzioni amministrative di cui all'articolo 7 della legge regionale n.11/2007, ed in particolare delle funzioni relative all'autorizzazione, all'accreditamento e alla vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, previsti dall'articolo 10, comma 3, lettera b), della legge regionale n.11/2007;
e) per albo, l'albo regionale dei soggetti autorizzati o accreditati che provvedono all'offerta e alla gestione degli interventi e dei servizi del sistema integrato di cui all'articolo 43 della legge regionale;
f) per titoli abilitativi, quelli previsti agli articoli 10, 11 e 12.

Articolo 5
Soggetti

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 3, i soggetti pubblici e privati, che intendono gestire strutture ed erogare servizi nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali della regione Campania, devono dotarsi dei titoli abilitativi previsti nel capo II del presente titolo, distinti in ragione del tipo di attività espletata.
2. Le amministrazioni competenti nell'esercizio delle funzioni loro attribuite sono tenute al rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento.

CAPO II
PROCEDIMENTO ABILITATIVO PER LE STRUTTURE E I SERVIZI

Articolo 6
Strutture soggette ad autorizzazione

1. Sono sottoposte all'obbligo del previo rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 10 le strutture operanti sul territorio regionale di cui all'allegato A del presente regolamento, in possesso dei requisiti di cui agli articoli 7, 8, 9.

Articolo 7
Requisiti per l'autorizzazione delle strutture

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 10, le strutture devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) strutturali ed ambientali comuni di cui all'articolo 8;
b) organizzativi, professionali e funzionali comuni di cui all'articolo 9;
c) specifici indicati, per ciascuna tipologia, dall'allegato A del presente regolamento;

d) eventuali requisiti, comuni o specifici, previsti dal Piano sociale regionale di cui all'articolo 20 della legge regionale n.11/2007.

Articolo 8
Requisiti strutturali ed ambientali comuni

1. Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 10, le strutture devono essere:
a) ubicate in luoghi abitati, facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici e direttamente accessibili per i normali mezzi di trasporto di persone e cose, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti;
b) dotate di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati alle camere da letto, organizzati in modo tale da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la riservatezza;
c) dotate di uno spazio per le funzioni amministrative;
d) fornite di energia elettrica, acqua calda, riscaldamento, telefono e postazione computer con collegamento internet a disposizione degli utenti.
2. All'interno dello stesso edificio non possono trovare collocazione più di una struttura residenziale ed una semiresidenziale.
3. In deroga al comma 2, l'amministrazione competente può rilasciare autorizzazioni a più di una struttura residenziale nel medesimo edificio, se si riscontrano le seguenti condizioni:
a) i servizi risultano pienamente autonomi ed indipendenti;
b) la ricettività dell'insieme delle strutture residenziali per disabili non supera il numero massimo di trentadue utenti;
c) la ricettività dell'insieme delle strutture residenziali per anziani non supera il numero massimo di sessantaquattro utenti;
d) nel caso in cui nel medesimo edificio sono o vanno allocate strutture per minori, la ricettività complessiva non supera i sedici utenti e comunque gli spazi ad esse destinati non superano il trenta per cento della superficie abitabile dell'edificio.

Articolo 9
Requisiti organizzativi, professionali e funzionali comuni

1. Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 10, le strutture devono:
a) assicurare la presenza di un professionista con funzioni di coordinamento avente la qualifica professionale definita, per ciascuna tipologia, dall'allegato A; il professionista che assolve funzioni di coordinamento è responsabile dei programmi, delle attività e dell'organizzazione del servizio, redige le relazioni, gli atti ed i rapporti richiesti dal comune e dall'ufficio di piano territorialmente competenti, dalla regione Campania, dalla Procura della Repubblica per i minorenni e da ogni altra autorità competente, secondo le direttive proprie dell'autorità stessa;
b) assicurare la presenza nel servizio del personale previsto per ciascuna tipologia, così come indicato nell'allegato A;
c) assicurare che le attività previste rispettino i ritmi di vita degli ospiti e che sia garantita la partecipazione degli stessi all'organizzazione della vita quotidiana, anche attraverso la redazione partecipata dei regolamenti interni di funzionamento dei servizi;
d) definire progetti personalizzati di assistenza e, per i minori, progetti educativi individuali che indichino gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento ed il piano delle verifiche; nei progetti deve essere prevista l'integrazione con altri servizi, interventi, prestazioni, di cui l'utente può utilmente fruire da parte di altri soggetti della rete territoriale. I progetti sono elaborati in raccordo con i servizi sociali competenti e garantiscono l'integrazione del soggetto con il contesto sociale d'origine, il mantenimento e

lo sviluppo di relazioni sociali significative;
e) predisporre, nel quadro delle misure di riservatezza previste dalla vigente legislazione, un registro degli utenti, con relative cartelle personali contenenti la documentazione relativa a ciascun ospite e i progetti personalizzati;
f) garantire l'applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi.

Articolo 10
Autorizzazione delle strutture di cui all'allegato A

1. L'apertura, la trasformazione di tipologia, gli ampliamenti ed i trasferimenti delle strutture di cui all'allegato A sono subordinati al rilascio di autorizzazione da parte dell'amministrazione competente dell'ambito territoriale in cui esse sono collocate.
2. L'autorizzazione è rilasciata ai soggetti, pubblici o privati, che risultano in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi di cui agli articoli 7, 8 e 9, ivi compresi quelli aggiuntivi eventualmente previsti nel Piano sociale regionale, oltre che dei requisiti prescritti dalle norme generali, ed in particolare quelle in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi, contratti di lavoro, ed hanno adottato una carta dei servizi conforme allo schema di cui alla delibera della Giunta regionale della Campania del 20 novembre 2008, n. 1835 (Schema generale di riferimento della carta dei servizi sociali e della carta della cittadinanza sociale nella regione Campania).
3. L'autorizzazione non può essere rilasciata a strutture i cui soggetti responsabili hanno riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione.
4. Gli ambiti territoriali definiscono la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare la domanda di autorizzazione al fine di riscontrare la sussistenza dei requisiti prescritti.
5. L'amministrazione competente, avvalendosi degli uffici tecnici e dei servizi sociali comunali, verifica, effettuando tutti gli atti di controllo ritenuti necessari, il possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al presente regolamento, entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda di autorizzazione, adotta il provvedimento di autorizzazione o di diniego.
6. Il provvedimento di autorizzazione deve indicare:
a) la denominazione;
b) la tipologia di servizi svolti;
c) i destinatari;
d) l'ubicazione;
e) la capacità ricettiva massima;
f) la denominazione del soggetto gestore e del soggetto titolare se diverso dal primo e il nominativo del legale rappresentante di entrambi, oltre alla sede legale.
7. L'amministrazione competente, prima di adottare il provvedimento di diniego, comunica, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/1990, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza .
8. In caso di variazione temporanea di uno o più elementi che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, il titolare della struttura, entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, ne dà comunicazione all'amministrazione competente, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.
9. Nel caso di sospensione dell'attività, il titolare della struttura ne dà comunicazione entro dieci giorni all'amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione; la sospensione dell'attività per un periodo superiore a sei mesi comporta la decadenza del titolo abilitativo, ai sensi dell'articolo 15.
10. L'amministrazione competente, entro quindici giorni dall'adozione, trasmette all'ufficio regionale preposto all'albo, di cui all'articolo 43 della legge regionale n.11/2007, copia dell'atto autorizzativo rilasciato.

Articolo 11
Dichiarazione di inizio attività per i servizi di cui all'allegato B

1. I servizi di cui all'allegato B possono essere svolti dai soggetti, pubblici o privati, mediante dichiarazione di cui all'articolo 19 della legge n.241/1990, attestante il possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi previsti, per ciascuna tipologia, nell'allegato B del presente regolamento, ivi compresi quelli aggiuntivi eventualmente previsti nel piano sociale regionale nonché dalla carta dei servizi di cui alla delibera di Giunta regionale n.1835/2008.
2. L' attività oggetto della dichiarazione può essere iniziata decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione all'amministrazione competente. Contestualmente all'inizio dell'attività, l'interessato ne dà comunicazione all'amministrazione competente.
3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza delle condizioni, modalità e fatti legittimanti, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.
4. Gli ambiti territoriali definiscono la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare la dichiarazione di inizio attività al fine di riscontrare la sussistenza dei requisiti prescritti. Nella dichiarazione di inizio attività, devono essere indicati:

a) la denominazione;
b) la tipologia di servizi svolti;
c) i destinatari;
d) l'ubicazione;
e) la capacità ricettiva massima;
f) la denominazione del soggetto titolare e del soggetto gestore se diverso dal primo e il nominativo del legale rappresentante di entrambi, oltre alla sede legale;
g) autocertificazione dei soggetti di cui alla lettera f), attestante l’assenza di condanne definitive per delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale.

5. In caso di variazione temporanea di uno o più elementi del servizio, i soggetti, entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, sono tenuti a darne comunicazione all’amministrazione competente, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.
6. Nel caso di sospensione dell'attività, il soggetto è tenuto a darne comunicazione entro dieci giorni all'amministrazione competente. La sospensione dell’attività per un periodo superiore a sei mesi comporta la cessazione degli effetti del titolo abilitativo. La ripresa dell’attività è subordinata alla presentazione di una nuova dichiarazione di inizio di attività, nel rispetto di quanto previsto ai commi 1 e 2.
7. Decorso il termine di cui al comma 2, l'amministrazione competente, entro quindici giorni, trasmette all'ufficio regionale preposto all'albo, di cui all’articolo 43 della legge regionale n.11/2007, copia delle dichiarazioni di inizio attività per le quali non è stata inibita l'attività.

Articolo 12
Autorizzazione per servizi sperimentali

1. La regione Campania favorisce l'arricchimento dell'offerta dei servizi, attraverso la sperimentazione di servizi residenziali e semi-residenziali innovativi, fatta salva la presenza dei requisiti e condizioni di cui all'articolo 10.
2. La domanda di autorizzazione è presentata all’amministrazione competente e reca in allegato il progetto sperimentale che il soggetto titolare della struttura intende realizzare. L'autorizzazione è disposta in via provvisoria previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del competente settore della Giunta regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Entro quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta, il settore competente della Giunta regionale rende il prescritto parere e lo trasmette all' amministrazione competente, la quale, nei successivi quindici giorni, emette il provvedimento di autorizzazione provvisoria o di diniego.
4. L'autorizzazione provvisoria di cui al comma 2 è rilasciata per un periodo sufficiente per valutare l'efficacia e la validità del progetto sperimentale e comunque per un periodo non superiore a tre anni.
5. Entro il termine di validità dell'autorizzazione di cui al comma 4, l'amministrazione competente di concerto con il settore competente della Giunta regionale, sentito il soggetto gestore, valuta l'andamento della sperimentazione; se l'esito della sperimentazione risulta positivo, si provvede al rilascio di autorizzazione definitiva. In caso contrario, è disposta la revoca dell'autorizzazione provvisoria.

Articolo 13
Aggiornamento della tipologia delle strutture e dei servizi

1. La Giunta regionale, in sede di adozione del piano sociale regionale di cui all'articolo 20, comma 3, della legge regionale, può disporre l'aggiornamento della tipologia delle strutture e dei servizi di cui agli allegati A e B, individuando contestualmente la disciplina abilitativa, i relativi requisiti ed i termini per l'adeguamento.

CAPO III
ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO

Articolo 14
Vigilanza e controllo

1. Le funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi di cui agli articoli 10, 11 e 12 e sulle attività svolte sono esercitate dall'amministrazione competente la quale si avvale degli uffici tecnici e dei servizi sociali dei comuni associati nonché, per gli aspetti di natura sanitaria, delle aziende sanitarie locali competenti per territorio.
2. La vigilanza ed il controllo si esercitano mediante richiesta di informazioni, controlli periodici annuali ed ispezioni non programmate e riguardano ogni aspetto rilevante dell'attività autorizzata, ed, in particolare, la realizzazione delle attività e il rispetto degli obblighi previsti dalla carta dei servizi nonché la sussistenza e la permanenza dei requisiti in base ai quali è stato rilasciato il titolo abilitativo.
3. Il settore competente della Giunta regionale effettua controlli, anche a campione, sugli aspetti di cui al comma 2. In caso di irregolarità riscontrate, formula osservazioni e rilievi all'amministrazione competente e al soggetto titolare della struttura o del servizio. Le modalità di svolgimento di tale attività sono disciplinate dal settore competente della Giunta regionale.
4. I soggetti titolari delle strutture e dei servizi di cui al presente regolamento inviano all'amministrazione competente, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la permanenza dei requisiti richiesti.

Articolo 15
Decadenza, sospensione ed ordine di cessazione dell'attività

1. L'amministrazione competente adotta il provvedimento di decadenza dell'autorizzazione di cui agli articolo 10 e 12 se riscontra la perdita o mancanza dei requisiti in base ai quali il provvedimento è stato rilasciato. Il provvedimento di decadenza è, altresì, disposto in caso di violazione degli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, in caso di gravi violazioni della carta dei servizi, in caso di

reiterata evasione delle norme previdenziali e assicurative a favore del personale dipendente nonché delle disposizioni dei contratti di lavoro riconosciuti dalle parti.
2. Nei casi di cui al comma 1, per esercitare nuovamente l'attività deve essere presentata nuova istanza di autorizzazione.
3. Se, in conseguenza dell'attività di vigilanza e controllo, ovvero in qualsiasi altro modo, ivi comprese le segnalazioni provenienti da altri ambiti territoriali ove il soggetto svolga il servizio ovvero dall'ufficio di tutela degli utenti di cui all'articolo 48 della legge regionale, sono constatate irregolarità circa l'attività autorizzata, l' amministrazione competente entro tre giorni dalla constatazione, ingiunge al soggetto abilitato di rimuovere le irregolarità rilevate, indicando le necessarie prescrizioni e il termine per l'adeguamento alle stesse; ove ritenuto necessario, nei casi più gravi, può essere disposta la sospensione dell'attività nelle more dell'adeguamento alle prescrizioni.
4. In caso di mancato adeguamento alle prescrizioni di cui al comma 3 nel termine assegnato, l'amministrazione competente dispone la sospensione ovvero la decadenza dal titolo abilitativo.
5. L'amministrazione competente dell'ambito territoriale, se accerta lo svolgimento di attività di cui agli allegati A e B del presente regolamento senza il prescritto titolo abilitativo, ordina l'immediata cessazione dell'attività.
6. In caso di decadenza, sospensione del titolo abilitativo ovvero di ordine di cessazione dell'attività, l'amministrazione competente individua le modalità atte a garantire che il servizio a favore degli utenti non sia interrotto, ivi compresa la collocazione dei soggetti ospitati nelle strutture residenziali e semiresidenziali in altra struttura. Tutti i relativi costi sono a carico del soggetto destinatario dei sopra indicati provvedimenti.
7. In caso di necessità di trasferimento dei servizi di cui all'allegato A, in una struttura diversa da quella per la quale è stata rilasciata l'autorizzazione, il titolare della struttura richiede nuova autorizzazione all'amministrazione competente. Quest'ultima se verifica l'urgenza del trasferimento, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale agli ospiti, previo sopralluogo, rilascia entro quindici giorni autorizzazione provvisoria al funzionamento. L'amministrazione competente rilascia l'autorizzazione definitiva, nei quarantacinque giorni successivi, a seguito della verifica del possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al presente regolamento.
8. In caso di necessità di trasferimento dei servizi di cui all'allegato B in un comune appartenente ad un ambito diverso da quello in cui è stata effettuata la dichiarazione di inizio attività, il titolare del servizio presenta nuova dichiarazione all'amministrazione competente.
9.I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo devono essere comunicati, nei tre giorni successivi all'adozione, all'ufficio regionale preposto all'albo di cui all'articolo 43 della legge regionale n.11/2007.

CAPO IV
ACCREDITAMENTO

Articolo 16
Accreditamento istituzionale

1. L'accreditamento istituzionale è condizione indispensabile per l'erogazione di prestazioni e servizi il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico del servizio pubblico, ivi comprese le prestazioni erogate a seguito di presentazione di titoli validi per l'acquisto.
2. Possono essere accreditate le strutture e i servizi, in possesso dei titoli abilitativi di cui al capo II del presente titolo ed i cui soggetti gestori, pubblici o privati, risultano iscritti all'albo regionale, di cui al titolo II del presente regolamento, con esclusione di quelli iscritti alla sottosezione a), comma 2, dell'articolo 21.
3. Il rilascio del provvedimento di accreditamento è subordinato al possesso dei requisiti di cui all'articolo 18 e a quelli, aggiuntivi, eventualmente previsti dal piano sociale regionale e dal piano

di zona di ambito territoriale di cui agli articoli 20 e 21 della legge regionale n.11/2007.

Articolo 17
Procedure per l'accreditamento

1. Gli ambiti territoriali definiscono la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare la domanda di accreditamento al fine di riscontrare la sussistenza dei requisiti prescritti. In sede di prima applicazione, l'amministrazione competente pubblica apposito avviso per invitare i soggetti interessati a presentare istanza.
2. Il provvedimento di accreditamento è rilasciato dall'amministrazione competente in cui è collocata la struttura o il servizio entro sessanta giorni dal ricevimento della istanza.
3. L'amministrazione competente trasmette al settore competente della Giunta regionale il provvedimento di accreditamento entro quindici giorni dalla adozione.
4. L'amministrazione competente verifica, con cadenza almeno biennale, la permanenza dei requisiti per l'accreditamento e, se accerta situazioni di non conformità, a seconda della gravità delle disfunzioni riscontrate e, previa formale diffida, sospende con prescrizioni o adotta il provvedimento di decadenza dall'accreditamento. I provvedimenti di sospensione o decadenza dall'accreditamento sono trasmessi al settore competente della Giunta regionale entro tre giorni dalla loro adozione.
5. L'amministrazione competente , nell'ambito delle attività di cui al comma 5, verifica la coerenza e la rispondenza della struttura o del servizio accreditato rispetto alla programmazione sociale regionale ed alla programmazione d'ambito, monitorando gli indici e gli standard di qualità previsti dalla carta dei servizi.
6. L'accreditamento non comporta in capo ai soggetti pubblici alcun obbligo a instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni, il cui costo si ponga a carico del servizio pubblico.

Articolo 18
Requisiti per l'accreditamento

1. L'accreditamento è disposto dall'amministrazione competente, subordinatamente alla sussistenza dei seguenti requisiti:
   a) iscrizione all'albo regionale di cui al titolo II del presente regolamento;
   b) possesso dei titoli abilitativi di cui al capo II del presente titolo;
   c) possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, per la partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici;
   d) coerenza e rispondenza dell'attività rispetto alla programmazione sociale regionale ed alla programmazione d'ambito;
   e) esperienza di almeno tre anni nel settore per il quale si richiede l'accreditamento, maturata nell'ultimo quinquennio precedente alla data di richiesta dell'accreditamento;
   f) adozione di procedure per la gestione informatizzata della documentazione (classificazione dei documenti, diffusione, rintracciabilità, ed altro);
   g) adozione di piani annuali per la formazione del personale e strategie per l'inserimento del personale neo-assunto, di interventi di tutoraggio e formazione per il personale volontario nonché per la riduzione del turn-over e stabilizzazione del personale.
2. L'ambito, attraverso il piano di zona di ambito territoriale di cui all'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, può individuare ulteriori requisiti per l'accreditamento.

TITOLO II
ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI ABILITATI

CAPO I
STRUTTURAZIONE DELL'ALBO REGIONALE

Articolo 19
Oggetto

1. Ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale n.11/2007, il presente titolo disciplina le procedure, i requisiti per l'iscrizione all'albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali, di seguito denominato albo regionale, nonché le sezioni e le aree di intervento in cui esso si articola.
2. L'albo regionale è tenuto presso il settore competente della Giunta regionale.

Articolo 20
Soggetti

1. Sono iscritti all'albo regionale i soggetti del terzo settore di cui al titolo II, capo II della legge regionale n.11/2007, i soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, che provvedono alla gestione dell'offerta degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge regionale n.11/2007 nonché le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e le aziende pubbliche di servizi alla persona, in possesso dei seguenti requisiti:
a) sede operativa nel territorio della regione Campania;
b) attività svolta in una delle aree di intervento di cui all'articolo 21, comma 3.

Articolo 21
Strutturazione dell'albo regionale

1 L'albo regionale è articolato nelle seguenti sezioni:
a) organizzazioni del terzo settore;
b) strutture autorizzate, ai sensi degli articoli 10, 11 e 12;
c) strutture accreditate, ai sensi dell'articolo 17;
d) IPAB e azienda pubbliche di servizi alle persone.
2. La sezione di cui al comma 1, lettera a), relativa alle organizzazioni del terzo settore è altresì articolata nelle seguenti sottosezioni:
a) organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 14, comma 6, della legge regionale n.11/2007;
b) associazioni di promozione sociale;
c) cooperative sociali;
d) fondazioni, enti di patronato ed enti religiosi senza scopo di lucro;
e) enti di promozione sociale.
3. Gli organismi di cui al comma 1, all'atto della richiesta di iscrizione nell'albo regionale, devono indicare l'area di intervento prioritaria tra quelle di seguito indicate:
a) interventi per il sostegno alle responsabilità alle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
b) interventi per il sostegno alle donne in difficoltà;
c) contrasto alle dipendenze e promozione dell'agio e dell'autonomia delle persone;
d) persone anziane;
e) persone con disabilità;
f) contrasto alla povertà;

g) persone detenute, internate e prive della libertà personale;
h) immigrati;
i) interventi per il sostegno alle persone con disagio psichico.

4. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, può individuare ulteriori aree di intervento.
5. La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva il modello di albo diviso in sezioni nonché le modalità e i contenuti della documentazione per l'iscrizione all'albo. Il provvedimento disciplina altresì la procedura informatica per l'inoltro delle domande e per la gestione automatizzata dell'albo regionale.

Articolo 22
Iscrizione

1. I soggetti di cui al presente titolo possono presentare domanda di iscrizione nell'albo regionale con le modalità e la documentazione prevista dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 21, comma 5, entro il 30 giugno di ogni anno.
2. Il procedimento di iscrizione si conclude entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla data di ricezione della domanda, fatte salve le iscrizioni d'ufficio di cui al comma 4.
3. Entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della domanda e della documentazione, il settore competente può richiedere, per una sola volta, l'integrazione degli atti e dei documenti necessari ai fini istruttori. Il termine di cui al comma 2 resta sospeso fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti. Se tali atti non pervengono entro trenta giorni dalla richiesta, l'istanza di iscrizione si intende respinta senza ulteriori comunicazioni da parte del settore competente.
4. Le strutture abilitate e accreditate di cui all'articolo 21, comma 1, lettere b) e c), sono iscritte di diritto nella corrispondente sezione dell'albo regionale, a cura del settore competente, entro venti giorni dalla comunicazione da parte dell'amministrazione competente del relativo provvedimento.

Articolo 23
Revisione periodica

1. L'albo regionale è soggetto a revisione biennale al fine di verificare la permanenza dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione e l'effettivo svolgimento di attività da parte delle organizzazioni iscritte.
2. A tal fine, le organizzazioni iscritte al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si svolge la revisione, trasmettono una dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa con le formalità e le responsabilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la permanenza dei requisiti richiesti e una relazione che illustra l'effettivo svolgimento di attività nelle aree di intervento di cui all'articolo 21, comma 3. Il provvedimento della Giunta regionale previsto all'articolo 21, comma 5, individua l'ulteriore documentazione e le modalità semplificate di trasmissione.
3. Il procedimento di revisione si conclude con un atto di conferma dell'iscrizione ovvero di cancellazione dall'albo regionale.
4. Il termine per la conclusione del procedimento di revisione è di sessanta giorni e decorre dalla data di ricevimento della dichiarazione e della documentazione di cui al comma 2.
5. Il settore competente della Giunta regionale può in ogni tempo disporre gli opportuni controlli, anche a campione.

Articolo 24
Cancellazione dall'Albo regionale

1. La cancellazione dall'albo regionale è disposta:

a) per accertata perdita dei requisiti necessari per l'iscrizione;
b) su richiesta del legale rappresentante;
c) per mancata presentazione, previa diffida, della documentazione prevista dall'articolo 23.

2. La cancellazione è disposta con provvedimento motivato del dirigente del settore competente.
3. La cancellazione dall'albo regionale delle strutture e dei servizi autorizzati o accreditati di cui all'articolo 21, lettere b) e c) è disposta d'ufficio, sulla base dei provvedimenti delle amministrazioni competenti, entro venti giorni dal ricevimento della documentazione.

TITOLO III
NORME VOLTE A VALORIZZARE L'APPORTO DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

CAPO I
COMPITI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI

Articolo 25
Oggetto

1. Il presente titolo individua, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale n.11/2007, le modalità di valorizzazione dell'attività dei Centri di servizio del volontariato, di seguito denominati Centri di servizio, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Articolo 26
Compiti della Regione

1. Nell'ambito della programmazione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, fermo restando quanto previsto dal decreto del Ministero del tesoro 8 ottobre 1997, la regione Campania, con particolare riferimento alle aree di intervento previste dall'articolo 27 della legge regionale n.11/2007, esercita la funzione di indirizzo e di coordinamento delle iniziative svolte dai centri di servizi del volontariato.

Articolo 27
Centri di Servizio degli enti locali

1. Le Province e i Comuni possono istituire, nell'ambito delle proprie competenze, Centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato presenti sul loro territorio, da gestire con la collaborazione di esse sempre che siano iscritte al Registro regionale del volontariato.
2. Gli enti locali e la regione Campania possono concedere in uso immobili o locali propri alle organizzazioni di volontariato per lo svolgimento delle attività stesse.

Articolo 28
Compiti e attività dei Centri di servizio del volontariato

1. In coerenza con l'articolo 4 del decreto Ministeriale 8 ottobre 1997, i Centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato.
2. Ai fini di cui al comma 1, i Centri di servizio erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.
3. In particolare, i Centri:
a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione

di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
d) offrono informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Articolo 29
Accordi e convenzioni

1. Ai fini di una più compiuta ed efficace azione di raccordo la regione Campania, gli ambiti territoriali e i Centri di servizio possono sottoscrivere accordi o convenzioni su temi o obiettivi specifici.

Articolo 30
Rapporti tra Regione, ambiti territoriali e Centri di servizio

1. Per l'attuazione del presente titolo la Regione garantisce il costante raccordo tra gli ambiti territoriali e i Centri di servizio anche mediante l'istituzione di tavoli di confronto a cadenza semestrale.

TITOLO IV
REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

CAPO I
ISCRIZIONE NEL REGISTRO

Articolo 31
Oggetto

1. Il presente titolo, in attuazione dell'articolo 14, comma 7, della legge regionale n.11/2007, disciplina i criteri per la tenuta del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, il procedimento per l'iscrizione, la semplificazione e la trasparenza delle procedure nonché l'attività di vigilanza.

Articolo 32
Registro regionale del volontariato

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della legge regionale n.11/2007 è istituito presso l'assessorato competente della Giunta regionale il registro delle organizzazioni di volontariato, di seguito denominato registro.
2. L'iscrizione nel registro è condizione necessaria per usufruire dei benefici previsti dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, e per poter accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste dalla legge regionale n.11/2007 nonché dalle altre normative regionali.

Articolo 33
Requisiti per l'iscrizione

1. Possono richiedere l'iscrizione nel registro le organizzazioni di volontariato liberamente

costituite a fini di solidarietà e di impegno civile, qualunque sia la forma giuridica assunta, in possesso dei requisiti sostanziali e formali previsti dagli articoli 3, 4 commi 1 e 5 della legge n.266/91 nonché dei seguenti ulteriori requisiti:

a) sede legale nel territorio regionale;
b) operatività nel territorio regionale da almeno un anno;
c) accordo degli aderenti, atto costitutivo o statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata registrata che prevedano oltre agli elementi di cui alla lettera d) anche i criteri di ammissione ad esclusione degli aderenti e l'indicazione dei loro obblighi e diritti nonché l'indicazione della persona cui è conferita la rappresentanza legale;
d) assenza di fini di lucro nonché di remunerazione degli associati sotto qualsiasi forma;
e) elettività e gratuità delle cariche associative;
f) gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti;
g) obbligatorietà del bilancio e dei rendiconti approvati dalla base associativa, con le modalità stabilite dallo statuto;
h) democraticità della struttura associativa verificata ai sensi del titolo II, capo II del codice civile.

2. Possono richiedere l'iscrizione nel registro anche gli organismi di coordinamento e collegamento comunque denominati delle sole organizzazioni di volontariato già iscritte nel registro.
3. Possono richiedere l'iscrizione nel registro anche le sezioni autonome delle organizzazioni giuridicamente riconosciute, siano esse costituite con atto notarile o con scrittura privata registrata.
4. Possono richiedere l'iscrizione nel registro le organizzazioni non riconosciute giuridicamente, siano esse costituite con atto notarile o con scrittura privata registrata.
5. L'iscrizione nel registro non sostituisce in alcun modo atti o provvedimenti autorizzativi o concessivi, comunque denominati, previsti da altre normative di settore.

Articolo 34
Modalità per l'iscrizione, la cancellazione, la revisione

1. La domanda di iscrizione nel registro è presentata al competente settore della Giunta regionale che provvede all'iscrizione o al diniego nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda, previa verifica dei requisiti di cui all'articolo 33.
2. Il provvedimento di iscrizione o di diniego è comunicato al Comune territorialmente competente.
3. Il termine di cui al comma 1 è sospeso nel caso in cui per l'espletamento dell'istruttoria sia necessaria l'acquisizione di ulteriori documenti o l'integrazione di quelli acquisiti. Detto termine ricomincia a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni o dei documenti richiesti.
4. I soggetti interessati devono chiedere, pena la cancellazione automatica dal registro, la conferma dell'iscrizione ogni due anni, con la ripresentazione, se sono intervenute modificazioni, della documentazione di cui all'articolo 33.
5. Il Settore competente della Giunta regionale, anche per il tramite del comune territorialmente competente, verifica la permanenza dei requisiti previsti dalla legge n.266/91, dalla legge regionale n.11/2007 e dal presente regolamento.
6. La perdita dei requisiti previsti all'articolo 33 comporta la cancellazione dal registro. Il provvedimento di cancellazione è comunicato al legale rappresentante dell'organizzazione e al comune competente per territorio.
7. Il rappresentante legale dell'organizzazione comunica entro trenta giorni al settore competente della Giunta regionale e al Comune competente per territorio la perdita o la modifica dei requisiti di cui all'articolo 33.

Articolo 35
Trasparenza

1. Il registro regionale delle organizzazioni di volontariato è pubblicato sul sito informatico istituzionale della regione Campania.

Articolo 36
Semplificazione

1. I requisiti di cui all'articolo 33 del presente regolamento, tranne quelli previsti nel comma 1, lettere c) e g), sono attestati mediante autocertificazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000.

Articolo 37
Norma Transitoria

1. Le organizzazioni già iscritte nel registro di cui alla legge regionale 8 febbraio 1993, n. 9, sono iscritte provvisoriamente nel registro di cui all'articolo 32.
2. Ai fini dell'iscrizione definitiva, le organizzazioni di volontariato sono tenute entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, ad autocertificare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 33 ovvero a trasmettere l'eventuale documentazione integrativa.
3. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 2 è disposta, previa diffida, la cancellazione dal registro.

TITOLO V
ELEZIONI DEI MEMBRI DELLA CONSULTA DEL TERZO SETTORE

CAPO I
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

Articolo 38
Oggetto

1. Il presente titolo disciplina, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale n.11/2007, le procedure per l'elezione dei componenti della consulta del terzo settore, di seguito denominata consulta.

Articolo 39
Elezioni dei membri della consulta

1. Possono esercitare il diritto di voto i legali rappresentanti dei soggetti iscritti nella sezione di cui all'articolo 21, comma 1 lettera a), dell'albo regionale.
2. Ciascuna organizzazione può votare solo per i soggetti rappresentanti delle organizzazioni della medesima sottosezione di cui all'articolo 21, comma 2.
3. Sono eleggibili, in qualità di membri della consulta, i legali rappresentanti, ovvero i soci da essi designati, dei soggetti iscritti nella sezione di cui all'articolo 21, comma 1 lettera a), dell'albo regionale, fermo restando che l'organizzazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, né è in

corso un procedimento a proprio carico per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Articolo 40
Modalità di svolgimento delle elezioni

1. Il Presidente della Giunta regionale, nei termini previsti dall'articolo 45, comma 2, della legge regionale n.11/2007, indice le elezioni con proprio decreto e ne dà avviso mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione Campania (BURC) e sul sito istituzionale della Regione. Nell'avviso sono indicate le modalità di esercizio del voto, i termini per la presentazione delle candidature, il modello della scheda di candidatura, della scheda di votazione, distinte per tipologia associativa, il giorno e l'ora di apertura delle schede.
2. Le organizzazioni iscritte nell'albo regionale, sezione "terzo settore", entro la data prevista nell'avviso di cui al comma 1 fanno pervenire con le modalità previste nell'avviso pubblico, la scheda di candidatura recante la denominazione dell'organizzazione, il numero di iscrizione nella sottosezione dell'albo regionale, l'area di intervento e il nominativo del legale rappresentante o del socio designato da eleggere.
3. Sulla base delle indicazioni contenute nelle schede di candidatura è definito l'elenco dei candidati. L'elenco dei candidati distinto per le tipologie associative di cui all'articolo 39, comma 2, è pubblicato, a cura del settore competente, nel BURC e sul sito istituzionale della Regione.
4. L'elenco dei candidati, formulato ai sensi del comma 3, rimane pubblicato sul sito istituzionale, in apposita sezione riservata per sessanta giorni consecutivi.
5. Nei quindici giorni decorrenti dal quarantaseiesimo giorno dalla pubblicazione sul sito della Regione, le organizzazioni trasmettono, con le modalità indicate nell'avviso pubblico la scheda di votazione, recante il nominativo del candidato da eleggere, scelto esclusivamente tra i soggetti inseriti nell'elenco dei candidati di cui al comma 3.
6. L'avviso pubblico di cui al comma 1 individua le modalità per garantire l'anonimato del voto nonché per evitare votazioni multiple.
7. La Regione mette a disposizione dei candidati un'apposita sezione del sito istituzionale per la presentazione dei programmi elettorali.

Articolo 41
Commissione elettorale

1. La commissione elettorale è composta da tre componenti nominati dal dirigente del settore competente della Giunta regionale tra i funzionari e i dirigenti. Con il medesimo provvedimento è nominato il segretario della commissione.
2. La commissione elettorale, nel giorno e nell'ora indicata nell'avviso pubblico di partecipazione di cui all'articolo 40 procede in seduta pubblica allo scrutinio dei voti.
3. Terminate le operazioni di scrutinio, la commissione formula due raggruppamenti di graduatorie provvisorie:
   a) il primo inerente a ciascuna delle sezioni di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a);
   b) il secondo inerente a ciascuno dei settori di intervento prioritario di cui all'articolo 21, comma 3.
4. Le graduatorie provvisorie sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione.
5. Il dirigente del settore competente, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, previa verifica della regolarità delle operazioni elettorali e dei requisiti di eleggibilità, pubblica le graduatorie definitive.
6 Risultano eletti i candidati che, per ciascuna delle graduatorie di cui al comma 3, hanno ricevuto il maggior numero di voti.
7. E' eletto un candidato per ciascuna delle graduatorie di cui al comma 3 nel numero massimo di quindici.

TITOLO VI
UFFICIO DI TUTELA DEGLI UTENTI

CAPO I
PROCEDURA PER L'INOLTRO DEI RECLAMI

Articolo 42
Ufficio di tutela degli utenti

1. Il presente capo disciplina, ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale n.11/2007, le modalità di ricezione e gestione dei reclami da parte dell'ufficio di tutela degli utenti, al fine di garantire il rispetto della Carta dei servizi sociali adottata dai soggetti erogatori delle prestazioni di cui alla legge regionale n.11/2007.

Articolo 43
Procedure di reclamo e decisione

1. Gli utenti, i loro parenti o affini, le associazioni di volontariato e gli organismi di tutela dei diritti, presentano al soggetto erogatore dei servizi ed all'ufficio tutela degli utenti reclamo contro gli atti o i comportamenti che negano o limitano la fruibilità e la qualità delle prestazioni garantite dalla legge regionale n.11/2007 e dalla Carta dei servizi.
2. L'ufficio di tutela degli utenti iscrive il reclamo in apposito registro.
3. Nel termine di cinque giorni dal ricevimento del reclamo, il soggetto erogatore rimuove le cause che hanno generato il reclamo stesso, dandone nel contempo comunicazione al ricorrente e all'ufficio utenti.
4. In caso di omessa, insufficiente ovvero negativa risposta, l'ufficio di tutela degli utenti decide entro quaranta giorni dalla presentazione del reclamo. Le decisioni, adeguatamente motivate, sono assunte in ordine cronologico sulla base della ricezione del reclamo medesimo.
5. Nella decisione sono indicate le misure, anche organizzative, necessarie ad eliminare le conseguenze delle inadempienze nel caso concreto ed il loro ripetersi in futuro ed i tempi nei quali tali misure devono essere adottate; è altresì disposta, ove ne ricorrano i presupposti, la corresponsione, a carico del soggetto reclamato, dell'indennizzo della carta dei servizi.
6. L'indennizzo di cui al comma 6 è automatico in quanto dovuto a prescindere dalla prova di un effettivo danno subito, sulla base della semplice allegazione del mancato rispetto dello standard qualitativo previsto.
7. Tutte le decisioni sono comunicate all'amministrazione competente e al settore competente della Giunta regionale per i fini di cui all'articolo 5.
8. La preposizione del reclamo non esclude la possibilità di tutela giudiziaria.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 44
Disposizioni transitorie

1. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, ciascun ambito territoriale, conformemente alla forma associativa prescelta, definisce l'organo od ufficio che è titolare dei compiti e delle funzioni di cui al presente regolamento, relative all'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture, dei servizi e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

2. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, ciascun ambito territoriale, conformemente alla forma associativa prescelta ed alla programmazione sociale d'ambito, definisce le modalità, la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare le domande di autorizzazione e accreditamento ed adempiere agli obblighi di pubblicità di cui al presente titolo.
3. Nelle more di quanto previsto dai commi 1 e 2, i comuni sono titolari dei compiti e delle funzioni di cui al presente regolamento, relative all'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture, dei servizi e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
4. Nelle more di quanto previsto dai commi 1 e 2, i provvedimenti relativi all'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture, dei servizi e dei soggetti, rilasciati dai comuni, secondo quanto stabilito dal comma 3, si intendono tutti provvisori e soggetti agli adempimenti successivamente previsti dagli ambiti territoriali secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2 .
5. Nelle more di quanto previsto dai commi 1 e 2, i soggetti titolari delle strutture già in possesso di autorizzazione definitiva ai sensi del regolamento regionale 18 dicembre 2006, n. 6 (Regolamento concernente i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, persone diversamente abili e minori), entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento sono tenuti a presentare ai comuni territorialmente competenti, autocertificazione attestante il possesso dei requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9, nonché dall'allegato A del presente regolamento.
6. L'amministrazione competente, previa verifica della documentazione di cui al comma 5, rilascia l'autorizzazione ai sensi del presente regolamento e trasmette il provvedimento confermativo al settore regionale competente ai fini dell'iscrizione d'ufficio nella relativa sezione dell'albo di cui all'articolo 43 della legge regionale n.11/2007.
7. Le strutture di cui all'allegato A, in possesso di autorizzazione provvisoria o di rinnovo di autorizzazione provvisoria, ai sensi del regolamento regionale n.6/2006, si intendono provvisoriamente autorizzate anche ai sensi del presente regolamento. Tali strutture devono adeguarsi ai requisiti previsti dal presente regolamento entro due anni dalla sua entrata in vigore. In caso di mancata presentazione dell'istanza di autorizzazione definitiva nel termine di cui al presente comma, le strutture si intendono non autorizzate.
8. Le strutture che non rispettano le previsioni di cui ai commi 5 e 7 sono a tutti gli effetti prive di autorizzazione e nei loro confronti deve essere ordinata la cessazione dell'attività.
9. I soggetti che svolgono i servizi di cui all'allegato B, già operanti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, presentare dichiarazione di inizio attività di cui all'articolo 11 attestante:

a) i requisiti indicati dall'allegato B, per la tipologia di riferimento, già posseduti;
b) i requisiti indicati dall'allegato B, per la tipologia di riferimento, non ancora posseduti.

10. I servizi provvisoriamente abilitati secondo quanto stabilito al comma 7, devono adeguarsi a tutti i requisiti previsti dal presente regolamento entro due anni dalla sua entrata in vigore. In caso di mancato adeguamento nel termine di cui al presente comma, deve essere ordinata la cessazione dell'attività.
11. Le comunità educative di tipo familiare, autorizzate in via definitiva ai sensi del regolamento regionale 6/2006, che accolgono minori di età compresa tra i tredici e i diciotto anni, fermo restando quanto previsto dal comma 5, entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, provvedono ad adeguare la propria ricettività ovvero tipologia a quanto indicato nell'allegato A del presente regolamento.
12. Le strutture di cui al comma 11 che, entro i termini di cui allo stesso comma, non si adeguano a quanto previsto dall'allegato A, si intendono non autorizzate. Nei confronti di tali strutture l'amministrazione competente ordina la cessazione dell'attività.

Articolo 45
Obblighi di pubblicità

1. Gli ambiti territoriali sono obbligati a pubblicare ed aggiornare sui propri siti informatici, i recapiti degli organi o uffici competenti, le modalità, la documentazione e le dichiarazioni che devono corredare le domande di autorizzazione e di accreditamento. Con le medesime modalità sono pubblicate le carte dei servizi adottate per lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento

Articolo 46
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il sessantesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.

23 novembre 2009

Bassolino

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI-RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
NIDO D'INFANZIA

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per i bambini di età compresa da zero a tre anni, che accoglie i piccoli per diverse ore della giornata, garantendo servizio di mensa ed il riposo pomeridiano.

Tale tipologia di servizio può essere erogata anche presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze nel qual caso si parla di asili nido aziendali, ovvero strutture che destinano ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende coinvolte, una quota di posti superiore al 50%.

ATTIVITA'

Il servizio risponde alle esigenze primarie di ogni bambino: educazione, cura, sviluppo armonico della propria persona, gioco e acquisizione dell'autonomia. Le attività prevalenti sono: Accoglienza e cura del bambino (pasti, riposo…); socializzazione; gioco, attività laboratoriali manuali e ed espressive; attività di prima alfabetizzazione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

La ricettività del nido di infanzia va dai 30 ai 60 posti bambino. Nei casi in cui il numero degli utenti potenziali è inferiore a 30 è possibile istituire micro-nidi la cui ospitalità va dai 6 ai 29 posti.

La struttura ospitante l'asilo-nido, deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini, di superficie utile netta non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

L'asilo nido e il micro-nido possono essere a tempo pieno, quando osservano orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale quando osservano un orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel nido d'infanzia deve essere individuato un professionista con funzioni di coordinatore in possesso dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale.

Deve essere previsto inoltre l'impiego delle seguenti figure professionali:

a) Operatore infanzia;
b) Educatore professionale;
c) Assistente sociale;
d) Laureato in Scienze dell'educazione e della formazione.

Devono essere presenti almeno una figura professionale ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e una ogni dieci bambini di età superiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI-RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Sono servizi educativi complementari ai nidi dai quali si differenziano perché garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali (art. 3 e 5 della Legge 285/1997).
Rientrano in queste tipologie, gli Spazi per bambini e bambine e i Centri per i bambini e le famiglie.
Lo Spazio bambini e bambine è un servizio con caratteristiche educative e ludiche che offre assistenza ai bambini da 12 a 36 mesi per un tempo giornaliero non superiore alle 5 ore, privo di servizio mensa e di riposo pomeridiano.
Il Centro per i bambini e le famiglie è un servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da 0 a 3 anni, che prevede la presenza di una figura adulta di riferimento (genitori, familiari, ecc.).

ATTIVITA'

Attività con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale organizzate secondo criteri di massima flessibilità.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Lo Spazio bambini e bambine, deve essere organizzato ed attrezzato come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età. Esso deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per posto minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per posto minore, nel caso in cui la struttura disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;
- unità funzionali minime per ciascun gruppo omogeneo di bambini;
- spazi comuni;
- spazi a disposizione degli adulti, eventualmente da utilizzare per la preparazione della merenda e per il riposo dei bambini;
- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia;
- per i servizi igienici dedicati ai bambini dovranno essere adottate soluzioni che favoriscano la loro autonomia e tali da facilitare le operazioni del personale;
- gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, in rapporto all'età, al tempo di permanenza degli stessi all'interno della struttura e prevedere uno spazio fisso per l'accoglienza dei diversi gruppi e spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività educative.

Il Centro per i bambini e le famiglie deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per posto minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per posto minore, nel caso in cui la struttura disponga di eventuali spazi esterni.
- un vano di ingresso;
- zone comuni per le attività rivolte congiuntamente ai bambini e agli adulti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

- una zona distinta, di uso esclusivo degli adulti o dei bambini;
- servizi igienici distinti per il personale, per gli adulti esterni e per i bambini;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.
- per i servizi igienici dedicati ai bambini dovranno essere adottate soluzioni che favoriscano la loro autonomia e tali da facilitare le operazioni del personale.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Lo Spazio bambini prevede:

- un tempo di frequenza di massimo 5 ore di mattina oppure di pomeriggio e non offre il servizio di mensa e di riposo pomeridiano;
- in considerazione dell'età degli utenti accolti (compresa tra i dodici e i trentasei mesi) che il rapporto numerico tra figure professionali e bambini deve essere almeno di uno a otto, elevabile a 9 nel caso vengano accolti solo bambini tra i diciotto e i trentasei mesi e a 12 per la fascia di età tra i ventiquattro e i trentasei mesi. Il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini.

Il Centro per i bambini e le famiglie prevede:

- che il rapporto numerico tra figure professionali e bambini deve essere almeno di uno a quindici;
- una ricettività che consenta la piena partecipazione alle attività di gioco, incontro e comunicazione specificamente organizzate per i bambini e per gli adulti, con momenti di attività anche separati per bambini e genitori.

Il servizio può accogliere un massimo di 30 bambini.

FIGURE PROFESSIONALI

Lo Spazio bambini ed il Centro per i bambini e le famiglie, devono prevedere un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale.

Lo Spazio bambini prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali: Operatore infanzia, Animatore sociale, Educatore professionale, Laureato in Scienze dell'educazione e della formazione, Mediatore culturale in caso di minori stranieri.

Il Centro per i bambini e le famiglie prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali: Operatore infanzia, Educatore professionale, Laureato in Scienze dell'educazione e della formazione, Mediatore culturale in caso di minori stranieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI-RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE PER MINORI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il Centro diurno polifunzionale è un servizio articolato in spazi multivalenti, che si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali. Offre possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Offre sostegno e supporto alle famiglie.

ATTIVITA'

Il Centro diurno polifunzionale è caratterizzato da una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli utenti, valorizzandone il protagonismo. Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività sportive, ricreative, culturali, di supporto alla scuola, momenti di informazione, vacanze invernali ed estive, somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura. Tutte le attività del Centro sono aperte al territorio.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 50 minori di età superiore ai 4 anni, prioritariamente residenti nel quartiere o Comune o Ambito Territoriale. Il Centro diurno polifunzionale deve:

- garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fascia di età;
- essere dotato di servizi igienici distinti per maschi e femmine e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero dei minori accolti;
- se si prevede la somministrazione di prodotti alimentari preparati in loco, essere dotato di cucina.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le modalità di funzionamento del Centro sono, per quanto possibile, gestite in modo partecipativo con gli utenti. I giorni e gli orari di apertura sono determinati dal soggetto gestore in relazione alle esigenze del contesto. Le attività realizzate devono essere svolte in gruppi, preferibilmente aggregati per classi di età. Il Centro assicura la presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- registro delle presenze giornaliere dei minori accolti;
- registro del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra gli operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel servizio devono operare:

a) un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori e che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

b) almeno un educatore professionale;
c) figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi semi-residenziali rivolti a minori, in misura sufficiente a garantire, durante le attività, la presenza di almeno una figura educativa (oppure di un educatore) ogni 10 minori presenti;
d) altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITA' DI PRONTA E TRANSITORIA ACCOGLIENZA

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Struttura residenziale finalizzata all'accoglienza di minori che, vivendo un'emergenza socio-educativa, necessitano di urgente allontanamento dalla propria famiglia e/o di tutela temporanea. Ciò nell'attesa della formulazione di un progetto educativo individualizzato che definisca le risposte più idonee e gli interventi più adeguati alla soluzione delle problematiche che hanno determinato l'emergenza.

ATTIVITA'

La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. Garantisce assistenza e sostegno agli ospiti, nonché, per quanto possibile, la continuità con le attività scolastiche e formative eventualmente in corso. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte ad analizzare i bisogni dei minori ed all'avvio del piano d'intervento.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

La comunità di pronta e transitoria accoglienza deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di due servizi igienici.

La comunità può essere autorizzata all'accoglienza di minori di età compresa tra 6 e 12 anni, oppure tra 12 e 18 anni. La ricettività massima è pari a 6 minori, preferibilmente omogenei per sesso. La Comunità può ospitare, anche in aggiunta alla ricettività massima autorizzata, non più di un minore fratello di uno degli ospiti, appartenente ad una fascia d'età diversa da quella per la quale è stata autorizzata, e comunque non inferiore ai 4 anni. La permanenza nella comunità non può superare:

a) i 15 giorni per i minori di età compresa tra i 6 e i 12 anni;
b) i 30 giorni per i minori di età superiore ai 12 anni.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

La comunità assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo generale del servizio;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

Nella comunità devono operare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

a) un coordinatore, che può essere individuato tra gli educatori di riferimento o in entrambi e che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
b) almeno un educatore professionale, o un assistente sociale, o uno psicologo;
c) figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a minori, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 3 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
d) altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CASA FAMIGLIA

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
La casa famiglia costituisce una proposta educativa integrativa alla famiglia. Ospita minori per i quali non è al momento praticabile l'affido.

ATTIVITA'
La casa famiglia assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. Tale servizio assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, con il coinvolgimento dei minori. Assicura, inoltre, la stesura di progetti educativi individualizzati, la gestione delle emergenze, la socializzazione e l'animazione. L'équipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del progetto educativo individualizzato, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'
Ricettività massima: 6 minori di età compresa tra 0 e 18 anni, più un posto per emergenza.
E' possibile ospitare 7 minori (più un posto per emergenza) solo in caso di eventuali figli a carico della coppia residente che si intendono ricompresi nella ricettività massima prevista. La casa famiglia può utilizzare il posto riservato all'emergenza, al verificarsi di uno dei seguenti casi:

a) accoglienza di fratelli;
b) superiore interesse del minore;
c) impossibilità, in casi di emergenza, a collocare il minore altrove.

Nei casi di cui sopra, la permanenza del minore non può superare i tempi previsti per la comunità di pronta e transitoria accoglienza e l'emergenza viene dichiarata dall'autorità che ne dispone il collocamento nel servizio.
La casa famiglia può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

La casa famiglia deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di una camera da letto per la coppia che assume funzioni genitoriali (può essere presente una culla per eventuali ospiti di età inferiore ai 2 anni, comunque compresa nella ricettività massima consentita);
- essere dotata di due servizi igienici.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
In questa tipologia di servizio le funzioni di accoglienza ed educative sono assicurate attraverso la presenza effettiva e permanente di una famiglia – preferibilmente con figli – o almeno di due adulti di ambo i sessi, conviventi e legati da vincoli affettivi, che convivono con i minori ed assumono responsabilità genitoriali. Uno dei componenti la coppia di riferimento, può esercitare un'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

lavorativa esterna. La casa famiglia assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

La coppia che assume responsabilità genitoriali possiede l'idoneità all'affido di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 30 aprile 2004, n. 644, convalidata con regolamento del consiglio del 25.03.05, n. 3/05. La coppia è affiancata da:

a) almeno un educatore professionale;
b) figure educative, in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a minori, nonché altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Nella casa famiglia deve essere individuato un professionista con funzioni di coordinatore che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale. Durante le ore diurne deve essere assicurata la presenza di almeno un adulto ogni 3 minori presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITA' EDUCATIVA A DIMENSIONE FAMILIARE

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La comunità educativa a dimensione familiare costituisce una proposta educativa integrativa alla famiglia. Ospita minori per i quali non è al momento praticabile l'affido.

ATTIVITA'

La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del piano individuale, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

La comunità educativa a dimensione familiare deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di due servizi igienici.

La ricettività massima è di 6 minori, di età compresa tra i 4 ed i 13 anni. Anche in aggiunta alla ricettività massima autorizzata, la comunità può accogliere non oltre un minore, al verificarsi di uno dei seguenti casi:

a) accoglienza di fratelli;
b) superiore interesse del minore;
c) impossibilità, in casi di emergenza, a collocare il minore altrove.

Nei casi di cui sopra, la permanenza del minore non può superare i tempi previsti per la comunità di pronta e transitoria accoglienza e l'emergenza viene dichiarata dall'autorità che ne dispone il collocamento nel servizio. Lì dove il minore ha età inferiore ai 4 anni il servizio deve assicurare la convivenza di uno dei due educatori di riferimento.
La comunità educativa di tipo familiare può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

La comunità ha caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale familiare. Essa assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, coinvolgimento dei minori in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione. La comunità assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

a) Nella comunità educativa di tipo familiare devono operare:
b) un coordinatore, che può essere individuato tra gli educatori di riferimento o in entrambi e che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
c) almeno due educatori professionali (compresi i due educatori di riferimento);
d) figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a minori, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 3 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
e) altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE COMUNITARIA

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITÀ ALLOGGIO

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
La Comunità alloggio è struttura educativa residenziale a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di giovani, con la presenza di operatori professionali che assumono la funzione di adulti di riferimento.

ATTIVITA'
La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. La comunità alloggio assicura accoglienza e cura dei giovani, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità, attività socio educative volte ad un adeguato sviluppo dell'autonomia individuale, coinvolgimento dei giovani in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, inserimento in attività formative e di lavoro, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del piano individuale, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'
Massimo 8 minori, di età compresa tra 11 e i 18 anni, preferibilmente omogenei per sesso. La permanenza degli ospiti può essere estesa fino al compimento del 21° anno di età limitatamente ai casi per i quali si rende necessario il completamento del percorso educativo e di recupero. La comunità alloggio deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale; in caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (es. presenza di più fratelli/sorelle) è possibile prevedere il terzo letto, comunque compreso nella ricettività massima consentita;
- essere dotata di due servizi igienici.

La comunità alloggio può ospitare minori sottoposti alle misure di cui al DPR 448/88 o minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
La Comunità alloggio assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

FIGURE PROFESSIONALI

a) un coordinatore, che può essere individuato tra gli educatori e che, comunque, deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
b) almeno un educatore professionale;
c) figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a minori, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 4 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
d) altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
GRUPPO APPARTAMENTO

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Il gruppo appartamento è un servizio rivolto ai giovani che non possono restare e/o rientrare in famiglia e devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia.

ATTIVITA'
Questa tipologia di servizio assicura interventi ed azioni volti a garantire il completamento del percorso educativo per raggiungere l'autonomia e un definitivo inserimento nella società e un'assistenza finalizzata:

- al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo;
- alla realizzazione dei progetti educativi individuali.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'
Massimo 6 giovani di età superiore ai 17 anni e fino a 21 anni, omogenei per sesso.
Il gruppo appartamento deve:

- essere dotato di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotato di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale;
- essere dotato di due servizi igienici.

Il gruppo appartamento può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dai giovani accolti della struttura, con la presenza, limitata ad alcuni momenti della giornata, di operatori professionali che a turno assumono la funzione di adulti di riferimento, garantendo la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo e all'accompagnamento del giovane nel suo percorso di crescita.

FIGURE PROFESSIONALI
Nel servizio devono operare:

a) un coordinatore, che può essere individuato tra gli educatori e che deve possedere uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
b) almeno un educatore professionale;
c) figure educative in possesso di qualifiche professionali ricomprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative nell'ambito dei servizi residenziali, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
d) altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A CARATTERE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA PER GESTANTI, MADRI E BAMBINI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura ospita gestanti e madri con bambino/i che necessitano di appoggio e tutela in un luogo protetto nel periodo della gravidanza e/o successivamente, perché prive di sostegno familiare e sociale, o perché in condizioni di disagio psicologico.

ATTIVITA'

La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno. La comunità mette in atto attività di accoglienza, tutela, sostegno psicologico, preparazione al ruolo genitoriale e alla relazione con il figlio. L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni delle donne e dei minori, alla realizzazione dei piani individuali, all'accompagnamento della donna nei suoi percorsi maturativi e di autonomia. La comunità deve fornire consulenza legale e psicologica.

REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'

La comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti. Ogni donna deve poter dormire con il suo bambino, ove presente;
- essere dotata di due servizi igienici

Fino ad un massimo di 6 donne, con i loro bambini se presenti.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le attività quotidiane devono essere autogestite, sulla base di regole condivise, dalle donne ospiti del servizio. La comunità assicura la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla *privacy*:

- progetto educativo generale del servizio;
- progetto personalizzato e cartella personale, per ciascun ospite;
- documentazione di ingresso per ciascun ospite con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel servizio devono operare:

a) un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori e l'assistente sociale e che comunque, sia in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione professionale;
b) almeno un educatore professionale o un assistente sociale o uno psicologo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

c) uno psicologo ed un consulente legale a disposizione per le consulenze;
d) figure educative in possesso di qualifiche professionali comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della Regione Campania ed il cui profilo prevede funzioni educative, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore);
e) altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE MALTRATTATE

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Le case di accoglienza per donne maltrattate sono luoghi protetti che offrono solidarietà e residenza temporanea a coloro che sono esposte alla minaccia di violenza fisica, psichica, sessuale, o che l'abbiano subita.

Le strutture lavorano in stretta connessione con i centri antiviolenza, promuovendo interventi di rete con istituzioni, associazioni, organizzazioni pubbliche e private. Garantiscono consulenza legale e psicologica, sostegno nel percorso di reinserimento lavorativo. Studiano e sperimentano interventi di prevenzione contro ogni forma di violenza o abuso verso le donne, diffondendo l'educazione alla non violenza.

In situazioni di rischio particolarmente acuto, l'ospitalità è offerta in rifugi segreti.

Ambedue le tipologie (rifugio segreto o casa protetta) sono autogestite dalle ospiti. L'invio alle strutture può avvenire tramite centri antiviolenza, servizi sociali, servizi socio-sanitari, socio-assistenziali territoriali.

ATTIVITA'

- accoglienza ed ospitalità;
- orientamento;
- consulenza legale;
- consulenza psicologica;
- gruppi di auto-aiuto;
- accompagnamento nel percorso di reinserimento lavorativo.

RICETTIVITA'

Fino ad un massimo di 6 donne che abbiano superato la maggiore età, con i loro bambini se presenti.

REQUISITI STRUTTURALI

La casa deve essere organizzata in strutture ad hoc adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni delle accolte. La struttura è costituita da stanze singole con uno spazio notte individuale di non meno di mq. 9 o doppie con uno spazio complessivamente non inferiore a mq. 14, e deve garantire ad ogni donna la possibilità di dormire con il suo bambino. La struttura deve essere dotata di almeno due servizi igienici, di un locale soggiorno-pranzo, di una cucina, nonché di postazione telefonica accessibile per le ospiti.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dalle donne ospiti del servizio. Ad esse deve comunque essere garantita la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane ed all'accompagnamento nei percorsi di crescita individuali.

FIGURE PROFESSIONALI

Nel servizio devono operare donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza di genere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

a) una coordinatrice del servizio in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) almeno una educatrice professionale o una assistente sociale o una psicologa;
c) una psicologa ed una consulente legale a disposizione per le consulenze;
d) personale, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una operatrice;
e) altre figure professionali e volontarie funzionali alla realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE A DIMENSIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CASA RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI TRATTA

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La casa rifugio offre un ambiente sicuro e protetto alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica, in condizioni di sfruttamento lavorativo ovvero sessuale, per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è stata rilevata la situazione di sfruttamento.
Prevede attività di accompagnamento, percorsi per l'inserimento sociale e lavorativo, ovvero, per il rientro nel Paese d'origine. L'indirizzo della struttura deve essere protetto e segreto la gestione delle case può essere affidata a soggetti privati convenzionati, iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lettera B) del regolamento di attuazione del Testo Unico concernente la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche.

ATTIVITA'

- accoglienza ed ospitalità;
- mediazione interculturale;
- consulenza psicologica;
- consulenza legale;
- gruppi di auto-aiuto;
- accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo.

RICETTIVITA'

Una casa rifugio può ospitare fino ad un massimo di 6 ospiti, con i loro bambini se presenti.

REQUISITI STRUTTURALI

La casa deve essere organizzata ed adeguatamente dimensionate in relazione ai bisogni delle accolte. La struttura è costituita da stanze singole di non meno di mq. 9 o doppie con uno spazio di mq. 14 e deve garantire ad ogni donna la possibilità di dormire con il suo bambino. La struttura deve essere dotata di almeno due servizi igienici, di un locale soggiorno-pranzo, di una cucina, nonché di postazione telefonica accessibile per le ospiti.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dagli ospiti. Ad essi deve comunque essere garantita la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane ed all'accompagnamento nei percorsi di crescita individuale.
Viene erogata consulenza legale e psicologica; sono previste attività di orientamento per il compimento del percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla situazione di sfruttamento e di ricostruzione della propria autonomia, nonché di valutazione delle competenze e delle abilità per promuovere nuovi sbocchi relazionali, anche in termini di avviamento al lavoro. La casa rifugio opera a stretto contatto con gli sportelli di accoglienza e con i servizi di mediazione interculturale.

FIGURE PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Nel servizio devono operare donne con formazione ed esperienza specifica nel campo della violenza e della mediazione interculturale:

a) una coordinatrice del servizio in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) almeno una educatrice professionale o una assistente sociale o una psicologa;
c) un mediatore linguistico;
d) una psicologa ed una consulente legale a disposizione per le consulenze;
e) personale, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una operatrice;
f) altre figure professionali e volontarie funzionali alla realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Il Centro Sociale Polifunzionale è una struttura a ciclo semiresidenziale. Le modalità di funzionamento e di gestione del centro devono prevedere forme di coinvolgimento e partecipazione degli/lle utenti e delle famiglie.

ATTIVITA'
Il centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli/lle utenti. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale.

- Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione e attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia; deve, altresì, assicurare l'assistenza agli/lle ospiti nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.
- Il centro organizza altre attività, quali: attività di segretariato sociale e orientamento all'offerta di servizi e prestazioni a favore degli anziani; attività culturali; attività laboratoriali; attività ludico-ricreative; corsi di ginnastica dolce; iniziative di auto-mutuo-aiuto.

RICETTIVITA'
Massimo 50 utenti

REQUISITI STRUTTURALI
Il centro sociale polifunzionale deve prevedere:

- congrui spazi destinati alle attività;
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;
- autonomi spazi destinati alla preparazione dei pasti, in caso di svolgimento in sede dell'attività;
- servizi igienici distinti per uomini e donne e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero degli utenti;
- un servizio igienico per il personale.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
Il centro sociale polifunzionale è una struttura articolata in spazi multivalenti, caratterizzata da una pluralità di attività e servizi offerti, volti a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione. I Comuni, singoli o associati in Ambiti territoriali, favoriscono la partecipazione degli utenti alla gestione e organizzazione del centro. I giorni e gli orari di apertura sono determinati dagli enti titolari o gestori in relazione alle esigenze degli utenti.
Le attività laboratoriali e ricreative devono essere svolte in gruppi di non più di 10 persone.

FIGURE PROFESSIONALI

a) un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) Personale addetto ai servizi di pulizia e, se presente il servizio, alla preparazione dei pasti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

c) Operatori in possesso di idonea qualifica professionale in rapporto di un operatore ogni venticinque utenti;
d) Figure professionali idonee in relazione alle attività laboratoriali e ricreative.

A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
GRUPPO-APPARTAMENTO PER ANZIANI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Struttura residenziale con un basso livello di protezione, con apporto di servizi e prestazioni assistenziali su richiesta degli ospiti. Il Gruppo Appartamento è una struttura residenziale socio-assistenziale rivolta a persone ultrasessantacinquenni autonome o semi-autonome che optano per una scelta di convivenza pur nel contesto di una soluzione abitativa autonoma. Il Gruppo Appartamento è, prevalentemente autogestito dagli ospiti, che decidono per una soluzione di vita comunitaria, nel rispetto dell'indipendenza abitativa e dell'autonomia individuale.

ATTIVITA'
Su richiesta degli utenti vengono concordate prestazioni di assistenza domiciliare, socio-assistenziali, di segretariato sociale, aggregative e ricreativo culturali; eventuali prestazioni sanitarie di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture a carattere comunitario. Presenza, a richiesta dell'utente, di figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

RICETTIVITA'
Massimo 7 posti.

REQUISITI STRUTTURALI
Appartamento collocato in civili abitazioni, adeguatamente dimensionato in relazione ai bisogni degli/lle ospiti. Ogni appartamento deve comprendere: a. camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

- per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
- per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto; b. due locali per servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85. c. Una stanza soggiorno-pranzo. La dimensione della stanza deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura; d. La cucina. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

a) Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani, in possesso di idonea qualifica professionale tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali;
c) figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Struttura residenziale caratterizzata da media intensità assistenziale e medio livello di protezione per persone ultrasessasntacinquenni autonome e semiautonome che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che, in situazione favorita dalla rete dei servizi sociali, decidono di condividere risorse e capacità di coabitazione.

ATTIVITA'
- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alla persona e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

RICETTIVITA'
Da 8 a 16 posti.

REQUISITI STRUTTURALI
Alloggi.
La struttura deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:
a) per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
b) per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto; b. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o la vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm. 85.
Deve essere previsto un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso. La struttura deve essere fornita di pavimenti antisdrucciolevoli, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interruttori elettrici visibili anche al buio e di idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti.
Ambienti per Servizi Collettivi.
La struttura deve comprendere:

- Cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali della struttura. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie;
- Sala pranzo. Essa deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.
- Spazio multivalente. La struttura deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti dei diversi moduli possono incontrarsi.
- Ambulatorio. Locale per consultazioni e visite mediche periodiche.
- Servizi igienici. Almeno due locali per servizi igienici collegati agli spazi comuni, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile.
- Spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.
- Ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili.
- Corridoi. I corridoi di larghezza minima di 1,40 m. non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano.
- Scale. Esse devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla struttura devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

<u>REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI</u>

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

a) Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) personale addetto ai servizi alberghieri;
c) operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani, in possesso di idonea qualifica professionale, tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali;
d) figure professionali in numero congruo rispetto al numero degli utenti e variabili in funzione delle attività laboratoriali, ricreative ed educative.

In relazione alle figure professionali di cui ai punti c) e d), deve essere osservata una presenza nella struttura che garantisca il rapporto di un operatore ogni otto persone di giorno e di un operatore ogni sedici persone di notte. A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CASA ALBERGO PER ANZIANI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera (ai sensi del DM. 308/01) caratterizzata da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione. La casa albergo eroga prevalentemente servizi socio-assistenziali a persone ultrasessantacinquenni, con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o altri motivi, preferiscono avere servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. La finalità della casa albergo è quella di garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alle persone e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

RICETTIVITA'

Massimo 64 utenti divisi in moduli da massimo 16 posti letto.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi. I moduli costituiscono più comunità autonome all'interno della struttura, con spazi comuni per ciascun modulo. La struttura deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

a) per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
b) per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, un tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto. Gli alloggi devono essere sufficientemente spaziosi da permettere all'anziano di scegliere di consumarvi i pasti, accudire le proprie faccende domestiche e di trascorrere il proprio tempo libero al suo interno. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85. Ogni modulo, deve inoltre essere dotato di un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso.
Ambienti per Servizi Collettivi. La struttura deve comprendere:

- Cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali della struttura. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie.
- Sala pranzo. Essa deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.
- Spazio multivalente. La struttura deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti dei diversi moduli possono incontrarsi.
- Ambulatorio. Locale per consultazioni e visite mediche periodiche.
- Servizi igienici. Almeno due locali per servizi igienici collegati agli spazi comuni, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile
- Spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.
- Ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili.
- Corridoi. I corridoi di larghezza minima di 1,40 m. non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano.
- Scale. Esse devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla struttura devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

<u>REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI</u>

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

a) Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) personale addetto ai servizi alberghieri;
c) operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani, in possesso di idonea qualifica professionale tra quelle ricompresse in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali;
d) figure professionali in numero congruo rispetto al numero degli utenti e variabili in funzione delle attività laboratoriali, ricreative ed educative.

In relazione alle figure professionali di cui ai punti c) e d), deve essere osservata una presenza nella struttura che garantisca il rapporto di un operatore ogni otto persone di giorno e di un operatore ogni sedici persone di notte. A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
SEMI RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Il Centro Sociale Polifunzionale è una struttura a ciclo semi-residenziale. Le modalità di funzionamento e di gestione del centro devono prevedere forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti e delle famiglie.

ATTIVITA'
Il centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli/lle utenti. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale.

- Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione e attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia; deve, altresì, assicurare l'assistenza agli/lle ospiti nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.
- Il centro organizza altre attività quali: attività di segretariato sociale e orientamento all'offerta di servizi e prestazioni a favore dei disabili; attività culturali; attività laboratoriali; attività ludico-ricreative; corsi di ginnastica dolce; iniziative di auto-mutuo-aiuto.

RICETTIVITA'
Massimo 30 utenti

REQUISITI STRUTTURALI
Il centro sociale polifunzionale deve prevedere:

- congrui spazi destinati alle attività;
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;
- autonomi spazi destinati alla preparazione dei pasti, in caso di svolgimento in sede dell'attività;
- servizi igienici distinti per uomini e donne e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero degli utenti;
- un servizio igienico per il personale.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
Il centro sociale polifunzionale è una struttura articolata in spazi multivalenti, caratterizzata da una pluralità di attività e servizi offerti, volti al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione. I Comuni, singoli o associati in Ambiti territoriali, favoriscono la partecipazione degli utenti alla gestione e organizzazione del centro. I giorni e gli orari di apertura sono determinati dagli enti titolari o gestori in relazione alle esigenze degli utenti.
Le attività laboratoriali e ricreative devono essere svolte in gruppi di non più di 10 persone.

FIGURE PROFESSIONALI

a) un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) Personale addetto ai servizi di pulizia e, se presente il servizio, alla preparazione dei pasti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

c) operatori in possesso di idonea qualifica professionale in rapporto di ogni 15 persone con disabilità;
d) figure professionali in relazione alle attività laboratoriali e ricreative;

A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
GRUPPO APPARTAMENTO PER DISABILI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Struttura residenziale con livello medio di protezione per disabili autonomi o semiautonomi che, non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che optano per una scelta di convivenza, pur nel contesto di una soluzione abitativa autonoma.

ATTIVITA'
Su richiesta degli utenti vengono concordate prestazioni di assistenza domiciliare, socio-assistenziali, di segretariato sociale, aggregative e ricreativo culturali; eventuali prestazioni sanitarie di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture a carattere comunitario. Presenza, a richiesta dell'utente, di figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

RICETTIVITA'
Massimo 7 posti.

REQUISITI STRUTTURALI
Appartamento collocato in civili abitazioni, adeguatamente dimensionato in relazione ai bisogni degli/lle ospiti. Ogni appartamento deve comprendere:
a. camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

- per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
- per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

In caso di servizi già esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la superficie minima delle camere con due letti può essere abbattuta del dieci per cento. Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, un tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto;
b. due locali per servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85;
c. Una stanza soggiorno-pranzo. La dimensione della stanza deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.
d. La cucina. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

FIGURE PROFESSIONALI

a) Un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali rivolti ai disabili, in possesso di idonea qualifica professionale, tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali;
c) figure professionali di supporto all'autonomia individuale e sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITÀ ALLOGGIO PER DISABILI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA
Struttura residenziale con livello medio di protezione per disabili adulti che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che in situazione favorita dalla rete dei servizi sociali, decidono di condividere risorse e capacità di coabitazione.

ATTIVITA'
- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- attività di aiuto alla persona e di supporto nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- assistenza tutelare e di segretariato sociale;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera.

RICETTIVITA'
Da 8 a 16 posti.

REQUISITI STRUTTURALI
Alloggi. La struttura deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:
- per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
- per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

a. Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, uno tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto; b. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia o la vasca con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da garantire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme e di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm. 85.
Deve essere previsto un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso. La struttura deve essere fornita di pavimenti antisdrucciolevoli, di interruttori elettrici visibili anche al buio e di idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Ambienti per Servizi Collettivi. La struttura deve comprendere:

- Cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali della struttura. L'attrezzatura da cucina deve comprendere almeno un lavello e un doppio bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie;
- Sala pranzo. La sala da pranzo deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.
- Spazio multivalente. La struttura deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti possono incontrarsi.
- Ambulatorio: locale per consultazioni e visite mediche periodiche.
- Servizi igienici: almeno due locali per servizi igienici collegati agli spazi comuni, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile.
- Spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.
- Ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili.
- Corridoi. I corridoi di larghezza minima di 1,40 m. non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano.
- Scale. Le scale devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla struttura devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

<u>REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI</u>

I soggetti interessati presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Ai fini dell'ammissione ai servizi e per la predisposizione di adeguato piano individuale di intervento, i soggetti gestori provvedono alla valutazione globale della situazione del soggetto richiedente, e particolarmente del suo livello di autonomia, avvalendosi di propria equipe professionale, composta almeno dalle seguenti figure professionali: psicologo e assistente sociale. L'equipe professionale, acquisita apposita certificazione del medico di medicina generale del richiedente sul suo stato generale di salute ed eventuali trattamenti sanitari seguiti, valuta, attraverso la raccolta di documentazione sociale riguardante il soggetto, attraverso il metodo dell'indagine socio-ambientale, infine attraverso l'utilizzo di scale di valutazione validate, ovvero di strumenti anche sperimentali di valutazione adottati dalla Regione Campania, il livello di autonomia del soggetto richiedente e i suoi bisogni assistenziali. La medesima equipe provvede alla elaborazione di un piano individuale di assistenza. Se la persona è inviata al servizio dal comune di residenza, la valutazione e la certificazione della sua condizione e del livello di autonomia, e la conseguente predisposizione del piano individuale di assistenza, sono svolte dall'equipe professionale, di concerto con il servizio sociale del comune inviante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

FIGURE PROFESSIONALI

a) Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) personale addetto a servizi alberghieri;
c) operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali rivolti a i disabili, in possesso di idonea qualifica professionale, tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali.
d) figure professionali in numero congruo rispetto al numero degli utenti e variabili in funzione delle attività laboratoriali, ricreative ed educative.

In relazione alle figure professionali di cui ai punti c) e d), deve essere osservata una presenza nella struttura che garantisca il rapporto di un operatore ogni otto persone di giorno e di un operatore ogni sedici persone di notte. A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

TIPOLOGIA STRUTTURA
RESIDENZIALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA
COMUNITA' TUTELARE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Struttura residenziale a carattere comunitario caratterizzata da alta intensità assistenziale, alto livello di protezione e basso livello di assistenza sanitaria. La Comunità tutelare per non autosufficienti eroga servizi a persone adulte, non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza tutelare, con interventi prevalentemente di tipo socio-assistenziale che facilitano il recupero dell'autonomia psicofisica. La struttura è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito, comprendenti, tra gli altri, l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno.

ATTIVITA'

- Erogazione servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti;
- assistenza tutelare diurna e di segretariato sociale;
- assistenza notturna;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;
- attività socializzanti laboratoriali e ricreative;
- prestazioni infermieristiche.

In funzione dei progetti personalizzati di assistenza definiti per gli ospiti della struttura saranno erogate a cura delle ASL le prestazioni sanitarie (Assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico – generiche – prestazioni infermieristiche e di somministrazione farmaci) costitutive dei livelli essenziali di assistenza programmata a domicilio ADI e ADP (DPCM 29.11.2001). Tali prestazioni sono equiparabili a quelle erogabili a domicilio nel rispetto del modello organizzativo del servizio sanitario regionale.

RICETTIVITA'

Massimo 64 utenti divisi in moduli da massimo 16 posti letto.

REQUISITI STRUTTURALI

Alloggi. I moduli costituiscono più comunità autonome all'interno della struttura, con spazi comuni per ciascun modulo. La struttura deve essere dotata di camere da letto singole o doppie. La superficie minima delle camere da letto non deve essere inferiore:

a) per la camera singola, a dodici metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici;
b) per la camera doppia, a diciotto metri quadrati di superficie netta ad esclusione dei servizi igienici.

Ogni camera da letto deve contenere uno o due letti (in corrispondenza della testata del letto che deve essere sempre appoggiato alla parete, in modo tale da consentire facili spostamenti agli ospiti e al personale sugli altri tre lati del letto, deve essere disposto un campanello di chiamata), un tavolino da notte per letto, un mobile armadio, un tavolo scrittoio con una sedia, una poltroncina per ogni letto. Gli alloggi devono essere sufficientemente spaziosi da permettere all'ospite di scegliere di consumarvi i pasti, accudire le proprie faccende domestiche e di trascorrere il proprio tempo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

libero al suo interno. Ogni camera da letto deve essere dotata di un locale per i servizi igienici. Il locale servizi igienici deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la doccia con sedile (ricavata a livello del pavimento e dotata di apparecchio a telefono con flessibile); il locale, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, deve essere allo stesso livello della camera da letto e dotato di un campanello di allarme di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento; la porta del locale deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm.85. Ogni modulo deve, inoltre, essere dotato di un locale opportunamente arredato per ospitare il personale in servizio notturno con bagno annesso. La struttura deve essere fornita di pavimenti antisdrucciolevoli, di interruttori elettrici visibili anche al buio e di idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti.
Ambienti per Servizi Collettivi. La struttura deve comprendere:

- Cucina e dispensa. Il servizio centrale di cucina deve essere tale da contenere tutto quanto occorre per la preparazione dei pasti in relazione ai posti totali della struttura. Si possono prevedere anche servizi appaltati o convenzionati all'esterno. Qualora i pasti provengano da un servizio appaltato all'esterno deve essere previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento, al servizio e all'eventuale riscaldamento dei cibi, dotato di uno spazio idoneo al lavaggio ed al la custodia delle stoviglie.
- Sala pranzo. La sala da pranzo deve essere ubicata in uno o più locali appositamente attrezzati. La dimensione della sala deve essere tale da contenere un minimo di posti pari a quello degli/lle ospiti della struttura.
- Spazio multivalente. La struttura deve prevedere uno o più locali destinati alle attività giornaliere e ricreative, in cui tutti gli ospiti dei diversi moduli possono incontrarsi.
- Ambulatorio: locale per consultazioni e visite mediche periodiche.
- Palestra. Destinata all'esercizio fisico, deve accogliere l'attrezzatura minima per consentire all'ospite un'adeguata attività motoria. In uno spazio attiguo, deve essere previsto il deposito attrezzi e lo spogliatoio con servizio igienico.
- Servizi igienici. Almeno due locali per servizi igienici collegati agli spazi comuni, di cui almeno uno, di dimensioni tali da consentire l'ingresso e la rotazione di una carrozzina, che deve essere allo stesso livello delle altre camere, dotato di un campanello di allarme, di corrimano di sostegno in acciaio all'altezza di cm. 80 dal pavimento e deve contenere il vaso, il bidet, il lavabo (del tipo a mensola) e la vasca con sedile.
- Spazio lavanderia. Devono essere previsti gli spazi necessari e adeguati alle necessità dell'utenza per assicurare la raccolta, il lavaggio, la stiratura, il rammendo e la distribuzione della biancheria sporca e pulita, salvo affidamento all'esterno del servizio lavanderia.
- Ascensore. Nelle strutture distribuite su più di un piano, deve essere installato almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso di una carrozzina per disabili.
- Corridoi. I corridoi di larghezza minima di 1,40 m. non devono presentare gradini e devono essere dotati di corrimano.
- Scale. Le scale devono essere dotate di gradini con una pedata minima di 30 cm., di un'altezza massima di 16 cm. e di corrimano su entrambi i lati. Eventuali gradini di accesso alla struttura devono essere affiancati da una rampa percorribile con carrozzella.

<u>REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI</u>

L'ammissione al servizio avviene attraverso la richiesta dei soggetti interessati che presentano domanda di accesso al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia o della rete di aiuto formale o informale. Il responsabile della struttura attiverà, contattando il MMG e l'assistente sociale, il percorso per la valutazione multidimensionale del bisogno (UVM) definita in sede di Unità di Valutazione Integrata (UVI). L'Unità di Valutazione Integrata definisce la natura del bisogno, l'intensità e la durata delle prestazioni necessarie e fissa tempi e modalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

valutazione dei risultati e, in base a ciò, predispone il progetto personalizzato. Nei progetti personalizzati viene identificata l'intensità assistenziale in funzione della natura e della complessità del bisogno.

FIGURE PROFESSIONALI

a) Coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione e scienze del servizio sociale;
b) personale addetto a servizi alberghieri;
c) operatori con funzioni di assistenza diretta e di cura nell'ambito dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani e disabili, in possesso di idonea qualifica professionale, tra quelle comprese in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali;
d) infermieri e tecnici della riabilitazione in numero variabile in relazione al numero degli utenti ed ai progetti personalizzati di assistenza definiti per gli ospiti della struttura;
e) figure professionali in numero congruo rispetto al numero degli utenti e variabili in funzione delle attività laboratoriali, ricreative ed educative.

In relazione alle figure professionali di cui ai punti c), d) ed e), deve essere osservata una presenza nella struttura che garantisca il rapporto di un operatore ogni quattro persone di giorno e di un operatore ogni otto persone di notte. A tali figure obbligatorie possono aggiungersi volontari e ragazzi/e del servizio civile e ulteriori operatori con funzioni di assistenza diretta, infermieri e tecnici della riabilitazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI	
TIPOLOGIA	Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche e riabilitative) in forma integrata e secondo progetti personalizzati di intervento. L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione Integrata. Il soggetto erogatore, per essere abilitato, dovrà avere un'esperienza di almeno tre anni nel settore per il quale si richiede l'autorizzazione, maturata nell'ultimo quinquennio precedente alla data di presentazione della dichiarazione di cui all'art. 11.
PRESTAZIONI	Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale e sanitario che si articolano per aree di bisogno. Esso è rivolto prevalentemente a persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo-terminali. Il servizio può comprendere prestazioni, quali: - aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane; - infermieristiche; - riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico; - sostegno alla mobilità personale.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di assistenza domiciliare integrata deve articolarsi in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, prevedendo la presenza del servizio per ognuno degli ambiti territoriali.
PERSONALE	Operatori socio – sanitari e altre figure eventualmente necessarie in funzione dei progetti personalizzati di intervento definiti dalla UVI.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO - ASSISTENZIALE	
TIPOLOGIA	Il servizio di assistenza domiciliare consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione. Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale articolate per aree di bisogno: assistenza domiciliare socio-educativa per minori e famiglie, assistenza domiciliare per diversamente abili, assistenza domiciliare per anziani.
PRESTAZIONI	Sono prestazioni di assistenza domiciliare: - aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane; - sostegno alla funzione educativa genitoriale; - sostegno alla mobilità personale; - prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani. Le attività di assistenza consistono in: - aiuto per l'igiene e la cura della persona; - aiuto per la pulizia della casa; - lavaggio e cambio della biancheria; - preparazione dei pasti; - aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative e di accompagnamento presso uffici; - sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, indumenti, biancheria e di generi diversi nonché di strumenti o tecnologie per favorire l'autonomia; - attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse culturale o sportivo, finalizzata a mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali; - tutoraggio educativo; - attività di sostegno psicologico.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di assistenza domiciliare deve articolarsi in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, prevedendo la presenza del servizio per ognuno degli Ambiti territoriali.
PERSONALE	a. Coordinatore del servizio in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze del servizio sociale; b. operatori in possesso di idonea qualifica professionale compresa in atti che definiscono il sistema delle professioni sociali della regione Campania; c. altre figure eventualmente necessarie in funzione del piano individualizzato assistenziale/educativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
CENTRI PER LE FAMIGLIE	
TIPOLOGIA	Il centro per le famiglie, in una logica di rete, interviene in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita. Nel centro sono organizzate attività di sostegno alla genitorialità, finalizzate a facilitare la formazione di un'identità genitoriale, a una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità, a stimolare la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché all'elaborazione e alla conduzione di progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale.
PRESTAZIONI	Sono prestazioni del Centro: - orientamento e informazione per genitori; - *counseling* a genitori, coppie, minori e adolescenti e organizzazione d'incontri tematici di approfondimento con esperti; - organizzazione e gestione di gruppi d'ascolto; - corsi di supporto alla genitorialità e di preparazione alla nascita e alla fase post-parto in integrazione con i Consultori familiari; - attività di prevenzione e azioni di informazione e sensibilizzazione in ambito scolastico, - organizzazione e gestione di servizi di auto-mutuo aiuto tra famiglie; - promozione di campagne di sensibilizzazione, di prevenzione e d'informazione.
ORGANIZZAZIONE	Il Centro è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.
PERSONALE	Il personale impegnato nel Centro assume un ruolo di regia, con il compito di coordinare e coadiuvare le attività, che sono svolte con il protagonismo attivo delle famiglie. Nel centro opera un'èquipe multidisciplinare composta da almeno 2 professionisti che, secondo le rispettive competenze, possono essere individuati tra: psicologo, mediatore familiare, assistente sociale, educatori professionali, laureati in Scienze dell'educazione e della formazione e altre figure professionali funzionali alla realizzazione delle attività.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE	
TIPOLOGIA	Il servizio di mediazione culturale, oltre a facilitare la comunicazione tra cittadini immigrati e pubbliche amministrazioni, garantisce l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio e promuove percorsi di inclusione al fine di sviluppare una solida cultura di cittadinanza responsabile in una prospettiva multiculturale.
PRESTAZIONI	Il servizio di mediazione culturale svolge: - attività di primo orientamento, informazione e accompagnamento nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, di consulenza tecnica specialistica; - corsi di alfabetizzazione e formazione, pratiche burocratiche e traduzioni; - attività di formazione e affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione della cultura dell'integrazione.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di mediazione culturale opera in stretto contatto con il segretariato sociale di ogni ambito territoriale. Se ubicato in una struttura, questa deve risultare facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste, nonché dotata di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.
PERSONALE	Il servizio di mediazione culturale deve assicurare la presenza di almeno 1 mediatore culturale affiancato da personale qualificato adeguato a rispettare le specificità culturali, etniche e religiose delle persone che si rivolgono al servizio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE	
TIPOLOGIA	Il servizio di mediazione familiare è un servizio a sostegno delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia. La mediazione interviene anche per affrontare situazioni di crisi o di conflitto nella relazione genitori-figli. Essa, inoltre, promuove l'autonomia decisionale delle parti e facilita le competenze, la motivazione al dialogo, alla stima e alla fiducia reciproca con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti.
PRESTAZIONI	Sono prestazioni del servizio: - attività di raccolta e filtro della domanda; - incontri di pre-mediazione e di mediazione; - organizzazione di incontri o percorsi di in-formazione sulla gestione dei conflitti; - percorsi di formazione e supervisione rivolti agli operatori; - promozione della "cultura" della mediazione.
ORGANIZZAZIONE	La mediazione familiare costituisce un "luogo neutro", quale spazio di incontro specificamente dedicato alla ricostruzione della relazione. La mediazione familiare utilizza gli strumenti dell'ascolto, dell'empatia, dell'accoglienza dei bisogni delle parti. Il servizio è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.
PERSONALE	Il servizio di mediazione familiare deve essere prestato da operatori già in possesso di laurea in psicologia, sociologia, giurisprudenza, scienze dell'educazione e della formazione, psichiatria, neuropsichiatria, corso di laurea per assistenti sociali, o titoli equipollenti, con specifica formazione professionale conseguita presso centri accreditati e riconosciuti a livello europeo. I mediatori operano in stretta collaborazione con gli altri professionisti coinvolti nel processo di separazione e/o di divorzio dei coniugi (avvocati, assistenti sociali, educatori, psicologi,ecc) e sono tenuti al segreto professionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
LUDOTECA PER LA PRIMA INFANZIA	
TIPOLOGIA	La ludoteca per la prima infanzia, offre ai bambini, di età compresa tra 6 mesi e 3 anni di età, occasioni di gioco e di socializzazione, guidate da personale adulto con funzioni di animazione ed accompagnamento. Si possono distinguere due tipologie di ludoteca, differenziate per collocazione, utenza e obiettivi: - la ludoteca come servizio di base (ad es. centro giochi; ludoteca semplice; ludoteca con laboratori); - la ludoteca annessa ad altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca; in un centro di aggregazione; in una scuola elementare o media; in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.);
PRESTAZIONI	Si tratta di un servizio di aggregazione di bambini/e, che promuove e valorizza la funzione educativa del gioco, per uno sviluppo armonico e completo della loro personalità.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio è destinato ai minori da 6 mesi a 3 anni. Si prevede un rapporto di 1 operatore ogni 5 minori, per la fascia di età 6-18 mesi ed 1 operatore ogni 8 minori per la fascia di età superiore. Il servizio di ludoteca, qualora organizzato in struttura stabile, deve essere organizzato su una superficie di almeno 4 mq. per posto minore. Gli spazi essenziali sono: - un vano di ingresso; - almeno una zona comune per le attività di gruppo e più zone distinte per singole attività laboratoriali; - servizi igienici distinti per il personale e per i bambini; - uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia. Per quanto riguarda i servizi igienici per i bambini dovranno essere adottate soluzioni che favoriscano la loro autonomia. Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, in rapporto all'età, sulla base di un progetto educativo-ricreativo.
PERSONALE	La ludoteca per la prima infanzia prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali: operatore infanzia, animatore sociale educatore professionale, laureato in Scienze dell'educazione e della formazione, mediatore culturale in caso di minori stranieri. Il coordinatore deve essere individuato tra figure laureate con esperienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
SEGRETARIATO SOCIALE	
TIPOLOGIA	Il Segretariato Sociale è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio. Esso è articolazione funzionale dei Servizi Sociali Professionali ed orienta il cittadino verso gli stessi, quando il problema rilevato lo rende necessario. Il segretariato sociale può rappresentare la porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati (sociale, sociosanitario, sanitario, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAAF, Centri informagiovani, scuola, centri di formazione professione, ecc.) nonchè un terminale territoriale del Centro Unico prenotazioni (CUP).
PRESTAZIONI	Il Segretariato sociale svolge le funzioni di: - accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale; - informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso; - orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali; - segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico; - monitoraggio sociale in collaborazione con i servizi e con le forze sociali del territorio(da realizzarsi attraverso: l'individuazione di domande inespresse; la raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate; le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti); - promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini; - potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.
ORGANIZZAZIONE	Il Segretariato Sociale è un livello essenziale di assistenza da garantire ai cittadini, istituito in ogni Ambito territoriale. Esso si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino : per questo motivo, quando necessario, può articolarsi in più sedi denominate "Antenne sociali". Il servizio utilizza strumenti quali: - primo colloquio - scheda di primo accesso - mappa delle reti istituzionali - mappa dei servizi attivati nel territorio dell'ambito - banca dati degli utenti Il servizio di segretariato sociale è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo. Assicura il suo funzionamento tutti i giorni lavorativi.
PERSONALE	Il servizio è coordinato in conformità all'art. 24, comma 4, della L.R. n.11/07. Il servizio di segretariato sociale deve essere garantito da professionisti quali: assistenti sociali, psicologi, sociologi, tecnici dell'accoglienza sociale, educatori professionali, mediatori culturali e altri operatori sociali in grado di garantire competenze relazionali e conoscenza del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
TELEFONIA SOCIALE	
TIPOLOGIA	Il servizio di Telefonia Sociale è un servizio rivolto ai cittadini per orientare, informare e favorire la comunicazione con il sistema dei servizi territoriali. Il servizio di aiuto telefonico tende a limitare il rischio di emarginazione sociale orientando gli utenti e fornendo informazioni che favoriscano la continuità delle relazioni sociali e la comunicazione con il sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali.
PRESTAZIONI	Le prestazioni del servizio di telefonia sociale sono: - attivazione di un numero verde; - messa in rete con i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali; - attività di orientamento ed informazione; - attività di sostegno ed ascolto.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di telefonia sociale è un servizio continuativo, con copertura non inferiore a 10 ore giornaliere, da svolgersi prioritariamente nelle ore notturne e nei giorni festivi in forma integrata con gli altri interventi.
PERSONALE	Il servizio deve essere assicurato da operatori opportunamente formati e deve prevedere la presenza di un coordinatore in possesso di uno dei seguenti titoli di laurea almeno triennali: psicologia, sociologia, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione, scienze della formazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
TELESOCCORSO	
TIPOLOGIA	Il servizio di Telesoccorso ha per finalità quella di garantire risposte immediate ai cittadini che vivono in contesti isolati, sono soli e che, per precarie condizioni di salute, potrebbero trovarsi in uno stato di emergenza e bisogno. Attraverso un'apposito apparecchio, in caso di necessità, l'utente invia un segnale di allarme alla centrale che, ricevuta la segnalazione, attiva tempestivamente l'intervento di soccorso.
PRESTAZIONI	a) Attività di sostegno e ascolto; b) controllo delle condizioni di salute della persona attraverso un contatto telefonico giornaliero; c) impiego di strumentazione telematica di telesoccorso (centrali operative, apparecchiature d'utente) omologata; d) dotazione in comodato gratuito agli utenti di apparecchi individuali segnalatori delle condizioni di allarme; e) presenza e funzionamento della centrale d'ascolto su tutto il territorio di competenza in modo da assicurare la fruizione del servizio da parte delle persone aventi diritto; f) accesso dell'utente al servizio di telesoccorso presso qualsiasi domicilio in tutto il territorio dell'ambito.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio di telesoccorso svolge attività di sorveglianza telematica e pronto intervento 24 ore su 24, in forma integrata con gli altri interventi.
PERSONALE	Il servizio deve essere assicurato da operatori opportunamente formati con esclusione di risponditori automatici.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
TRASPORTO SOCIALE	
TIPOLOGIA	Il servizio di Trasporto Sociale è un servizio finalizzato a garantire alle persone con ridotta mobilità, la possibilità di muoversi sul territorio e può essere sia collettivo che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione.
PRESTAZIONI	Le prestazioni del servizio consistono in: - accesso alle strutture socio-assitenziali, socio-sanitarie e sanitarie; - accesso ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi; - attività di trasporto verso diverse destinazioni, preventivamente programmate e concordate, volte a favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale, formativa e lavorativa; - favorire l'esercizio al diritto di voto; - incentivare la partecipazione a manifestazioni culturali ed aggregative.
ORGANIZZAZIONE	Il servizio deve dotarsi di idonei mezzi di trasporto ed articolarsi in maniera tale da garantire la massima fruibilità da parte dei cittadini.
PERSONALE	Il servizio deve prevedere la presenza di almeno 1 autista affiancato da altri operatori quali: operatore socio-assistenziale, operatore socio-sanitario, volontari e giovani del servizio civile.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE SERVIZIO	
UNITA' MOBILE DI STRADA	
TIPOLOGIA	Il servizio è istituito per supportare le situazioni di massima urgenza per persone che vivono in condizioni di particolare marginalità ed esclusione e/o senza fissa dimora che necessitano di un intervento socio–assistenziale immediato. Il servizio utilizza unità mobili, che, spostandosi nei diversi luoghi di aggregazione spontanea, offre risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi. Tale servizio svolge tra le sue funzioni anche quella di "osservatorio", rilevando i bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà.
PRESTAZIONI	Sono prestazioni del servizio: - distribuzione pasti, coperte, abiti, altro; - primo counseling e supporto psicologico; - orientamento e accompagnamento ai servizi di diagnosi e cura; - orientamento ed informazione ai servizi territoriali; - ascolto attivo; - campagne di sensibilizzazione, diffusione di opuscoli informativi.
ORGANIZZAZIONE	L'unità di strada è un servizio periodico, che può svolgersi anche con mezzi attrezzati, in forma integrata con gli altri interventi.
PERSONALE	Il servizio si avvale di figure professionali quali: assistenti sociali; operatori socio-assistenziali; psicologi; educatori; esperti in relazione d'aiuto, mediatori linguistici ed interculturali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

REGOLAMENTO REGIONALE: "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328)".

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 10328 del 21 giugno 1996).

Nota all'art. 2

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"

Art. 8 "La Regione"

1. La Regione esercita con il concorso degli enti locali e delle formazioni sociali le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali e ne disciplina l'integrazione con gli interventi in materia di sanità, istruzione, cultura e lavoro, nonché con le attività di valorizzazione e sviluppo del territorio e con quelle rivolte a garantire la sicurezza dei cittadini. La Regione a tal fine:

a) determina gli ambiti territoriali, ai sensi dell'articolo 19, per la gestione del sistema integrato;

b) adotta il piano sociale regionale, di cui all'articolo 20, che definisce principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali e socio-sanitari;

c) assicura il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali definiti dall'articolo 5;

d) definisce, con regolamento di attuazione da emanarsi entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali, i criteri di qualità, per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta degli interventi e dei servizi del sistema integrato;

e) individua i criteri per determinare il concorso degli utenti al costo delle prestazioni, assicurando una uniforme applicazione dell'indicatore socio-economico di equivalenza, rispetto a genere, stato di bisogno e condizioni sociali differenti;

f) ripartisce le risorse erogate dal fondo sociale regionale secondo le modalità stabilite dall'articolo 49 e seguenti;

g) contribuisce all'elaborazione, di intesa con le province, dei piani per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale degli enti locali, delle istituzioni pubbliche e del terzo settore impegnato nella realizzazione del sistema integrato;

h) promuove ricerche sulle dimensioni dei bisogni e dell'emarginazione e le relative cause scatenanti, nonché iniziative informative e di assistenza tecnica ai soggetti del sistema integrato di interventi sociali;

i) istituisce e coordina, di intesa con le province, il sistema informativo sociale ai sensi dell'articolo 25;

l) definisce, ai sensi dell'articolo 46, strumenti di monitoraggio, di valutazione e di controllo di gestione, per verificare, in termini di efficacia e di efficienza, la corrispondenza tra la programmazione regionale e la programmazione locale, nonché lo stato di attuazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di zona d'ambito;

m) esercita i poteri sostitutivi nei confronti degli enti inadempienti ai sensi degli articoli 47 e seguenti;

n) promuove iniziative tese a valorizzare e sostenere il ruolo delle formazioni sociali;

o) promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, anche volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

p) individua le azioni e gli interventi volti a migliorare la sicurezza dei cittadini da iscriversi nel programma di azioni previsto dall'*articolo* 3, comma 4, *della* legge regionale 13 giugno 2003, n. 12. Individua, inoltre, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge, i profili professionali e le nuove professionalità destinate a realizzare operativamente gli interventi programmati;

q) emana lo schema generale di riferimento della carta dei servizi sociali, di cui all'articolo 26;

r) definisce gli indirizzi per assicurare la programmazione e la gestione integrata e la verifica dei risultati da parte dei comuni e delle aziende sanitarie locali -ASL- dei servizi sociosanitari, ai sensi della normativa statale vigente;

s) individua, con proprie direttive in materia socio-sanitaria, le prestazioni da ricondurre alle tipologie definite dalla normativa statale vigente, tenuto conto dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza, di cui all'articolo 5;

t) verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale;

u) definisce le caratteristiche ed i requisiti delle figure professionali abilitate ad erogare le prestazioni relative ai servizi ed agli interventi previsti dalla presente legge ed i requisiti minimi delle tipologie di servizi sociali;

v) adotta, di intesa con le organizzazioni sindacali e di rappresentanza dei lavoratori e degli altri soggetti del territorio di cui al capo II, del titolo II, un sistema tariffario fisso a cadenza triennale per ogni tipologia di servizio sociale e per le figure professionali abilitate ad erogare le prestazioni relative agli interventi ed ai servizi previsti dalla presente legge.

Nota all'art. 3

Comma 1

L. 1 agosto 2003, n. 206 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo"

Nota all'art. 4

Comma 1

L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art. 7 "Esercizio associato di funzioni amministrative"

1. I comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla presente legge fatto salvo il caso in cui il territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19.

Art. 10 "I comuni"

1. I comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale.

2. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19:

a) adottano, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e ne garantiscono la realizzazione;

b) adottano, su proposta del coordinamento istituzionale di cui all'articolo 11, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le forme associative e modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

c) assicurano che la gestione associata sovra-comunale determini, in ogni caso un unico centro di costo e di responsabilità relativa alla gestione del fondo d'ambito per l'implementazione del piano di zona di ciascun ambito territoriale;

d) assicurano che il fondo d'ambito per l'implementazione del piano di zona contenga tutti i servizi e gli interventi realizzati dagli enti associati per le finalità di cui alla presente legge;

e) adottano, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i regolamenti di ambito necessari alla gestione del sistema integrato locale con particolare riguardo:

1) ai criteri di scelta delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati in coerenza con gli articoli 43 e 44, con l'inserimento di criteri premiali per l'accesso dei soggetti a prevalente rappresentanza femminile alla gestione dei servizi;

2) ai criteri e modalità organizzative della erogazione dei servizi, dell'accesso prioritario, della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi in coerenza con l'articolo 24, commi 1 e 2, e con l'articolo 53;

3) ai criteri e modalità di erogazione, su richiesta degli utenti, di titoli validi per l'acquisto dei servizi presso i soggetti accreditati in coerenza con gli articoli 43 e 44;

4) alla promozione della presenza del servizio sociale professionale in ciascun comune dell'ambito territoriale;

5) alla garanzia che il rapporto numerico tra assistenti sociali e cittadini residenti sia pari, nel minimo, a un assistente sociale ogni diecimila cittadini residenti. Rapporto operatore utenti pari a 1/10.000.

3. Nell'ambito dei compiti previsti ai commi 1 e 2, i comuni garantiscono il raggiungimento di obiettivi di qualità attraverso:

a) il controllo e la vigilanza sui servizi erogati con verifiche dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;

b) l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza, ai sensi del regolamento di attuazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta degli interventi e dei servizi del sistema integrato;

c) l'irrogazione di sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti erogatori in caso di accertata inadempienza dei contenuti della carta dei servizi di cui all'articolo 26;

d) il coordinamento di programmi e attività dei soggetti impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

e) la previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. In particolare, in ogni ambito sono istituite le consulte di ambito per gli anziani, gli immigrati, i minori e i diversamente abili;

f) l'adozione di strumenti per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa tali da garantire la verifica della gestione e l'accesso dei cittadini ad informazioni tempestive e adeguate;

g) l'adozione di strumenti volti a promuovere le risorse della comunità locale e a garantire la partecipazione dei cittadini alla programmazione dei servizi ed al controllo della loro qualità;

h) la previsione di forme di incentivazione e premiali delle formazioni sociali a prevalente composizione femminile;

i) la redazione di un rapporto annuale sul sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari locali secondo le indicazioni del sistema informativo sociale, di cui all'articolo 25.

4. I comuni concorrono alla programmazione regionale nelle forme individuate dagli articoli 12, 20, e 21.

5. I comuni esercitano inoltre le altre funzioni e compiti amministrativi loro conferiti da leggi statali e regionali.

Articolo 43 "Albo regionale dei soggetti abilitati a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi"

1. È istituito l'albo dei soggetti abilitati a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali.

2. Con il regolamento di attuazione la Regione definisce:

a) le procedure ed i requisiti per l'iscrizione all'albo creando apposite sezioni per settori, tipologie di intervento, forma giuridica dei soggetti, ivi comprese le procedure di iscrizione delle strutture e dei soggetti che provvedono all'offerta e alla gestione degli interventi e dei servizi del sistema integrato autorizzati o accreditati dai comuni ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera b);

b) gli adempimenti periodicamente previsti e le sanzioni in caso di loro inosservanza ivi compresa la cancellazione, le modalità di accertamento del perdurare dei requisiti e delle condizioni richieste per l'iscrizione all'albo, e in particolare, le procedure di cancellazione dei soggetti erogatori dei servizi nei casi di accertata, grave e reiterata violazione della carta dei servizi.

Nota all'art. 7

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art.20 **"**Il piano sociale regionale"

1. La Regione adotta con cadenza triennale il piano sociale regionale, sentita la consulta regionale di cui all'articolo 12, le organizzazioni sindacali, le associazioni maggiormente rappresentative di tutela degli utenti e delle professioni coinvolte nel sistema dei servizi integrati.

2. La Regione verifica, con scadenza annuale, l'andamento della programmazione del sistema integrato d'interventi e servizi, con i soggetti di cui al comma 1.

3. Il piano è approvato entro il 30 settembre dell'ultimo anno di ciascun triennio con delibera della Giunta regionale previo parere della competente commissione consiliare che lo rende nei tempi e con le modalità di cui alla legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17.

4. Il piano sociale regionale è lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi d'indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli enti locali associati, del sistema integrato d'interventi e servizi. Il piano sociale regionale, in particolare, indica:

a) gli obiettivi di inclusione sociale, di pari opportunità, di benessere e di sicurezza sociale da perseguire sulla base della rilevazione dei bisogni del territorio;

b) le finalità e gli interventi relativi alle aree tematiche del sistema integrato e le priorità per il raggiungimento degli obiettivi previsti;

c) gli indirizzi e le modalità di attuazione dell'integrazione degli interventi sociali, sanitari, dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

d) le caratteristiche ed i requisiti delle prestazioni e servizi sociali che costituiscono i livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 5;

e) i criteri e gli indicatori di efficacia, efficienza, rapporto costi-benefici, per la verifica e la valutazione, in termini di qualità del sistema integrato, in coerenza con gli articoli 46 e seguenti;

f) l'entità e le modalità di partecipazione finanziaria dei comuni alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

g) i criteri di riparto del fondo regionale destinato ad attuare il sistema integrato, in coerenza con gli articoli 49 e seguenti, nonché i criteri di rendicontazione da parte degli enti beneficiari;

h) gli indirizzi per la sperimentazione di servizi e interventi volti a soddisfare nuovi bisogni sociali e ad introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi, promuovendo l'attuazione delle disposizioni di cui al capo VII della legge 8 marzo 2000, n. 53;

i) i criteri generali per garantire l'accesso ai servizi ed agli interventi in coerenza con l'articolo 24;

l) criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni di cui all'articolo 53 e per l'assegnazione e utilizzo dei titoli per l'acquisto dei servizi di cui all'articolo 10, comma 2, lettera e);

m) i criteri di riparto del fondo sociale regionale di cui all'articolo 50.

5. Il piano sociale regionale prevede l'interazione con altri piani di sviluppo e di programmazione regionale e locale.

6. Ogni tre anni la Regione organizza la conferenza regionale sul Welfare quale momento di confronto pubblico sull'attuazione del sistema integrato di interventi per i servizi sociali e sociosanitari e, nel contempo, quale momento di rilevazione di bisogni per la programmazione del triennio successivo di intervento.

7. Il piano sociale regionale può individuare specifici programmi d'intervento, che per loro natura, richiedono il coinvolgimento di più ambiti territoriali, in raccordo con le relative programmazioni locali.

Nota all'art. 10

Comma 3

Codice Penale

Libro II "Dei delitti in particolare"

Titolo II - Dei delitti contro la pubblica amministrazione

Titolo IX - Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume

Titolo XI - Dei delitti contro la famiglia

Titolo XII - Dei delitti contro la persona

Titolo XIII - Dei delitti contro il patrimonio

Comma 7

L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

Articolo 10-bis "Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza"

1. Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle procedure concorsuali e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali

Comma 10

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art. 43 già citato nella nota all'art. 4

Nota all'art. 11

Comma 1

L. 7 agosto 1990, n. 241 già citata nella nota all'articolo 10

Articolo 19 "Dichiarazione di inizio attività"

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei requisiti e presupposti di legge o di atti amministrativi a contenuto generale e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, con la sola esclusione degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, alla amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, alla tutela della salute e della pubblica incolumità, del patrimonio culturale e paesaggistico e dell'ambiente,

nonché degli atti imposti dalla normativa comunitaria, è sostituito da una dichiarazione dell'interessato corredata, anche per mezzo di autocertificazioni, delle certificazioni e delle attestazioni normativamente richieste. L'amministrazione competente può richiedere informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità soltanto qualora non siano attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non siano direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni .

2. L'attività oggetto della dichiarazione può essere iniziata decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione all'amministrazione competente. Contestualmente all'inizio dell'attività, l'interessato ne dà comunicazione all'amministrazione competente. Nel caso in cui la dichiarazione di inizio attività abbia ad oggetto l'esercizio di attività di impianti produttivi di beni e di servizi e di prestazione di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, compresi gli atti che dispongono l'iscrizione in albi o ruoli o registri ad efficacia abilitante o comunque a tale fine eventualmente richiesta, l'attività può essere iniziata dalla data della presentazione della dichiarazione all'amministrazione competente .

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza delle condizioni, modalità e fatti legittimanti, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, o, nei casi di cui all'ultimo periodo del medesimo comma 2, nel termine di trenta giorni dalla data della presentazione della dichiarazione, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-*quinquies* e 21-*nonies*. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, il termine per l'adozione dei provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti sono sospesi, fino all'acquisizione dei pareri, fino a un massimo di trenta giorni, scaduti i quali l'amministrazione può adottare i propri provvedimenti indipendentemente dall'acquisizione del parere. Della sospensione è data comunicazione all'interessato .

4. Restano ferme le disposizioni di legge vigenti che prevedono termini diversi da quelli di cui ai commi 2 e 3 per l'inizio dell'attività e per l'adozione da parte dell'amministrazione competente di provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti.

5. Ogni controversia relativa all'applicazione dei commi 1, 2 e 3 è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20

Comma 4

Codice Penale Libro II , Titoli II, IX, XI, XII e XIII già citati nella nota all'articolo 10

Comma 7

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art. 43 già citato nella nota all'art. 4

Nota all'art. 13

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Articolo 20 già citato nella nota all'art. 7

Nota all'art. 15

Comma 3

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art.48 "Istituzione dell'ufficio di tutela degli utenti"

1. Presso ciascun ambito territoriale è istituito l'ufficio di tutela degli utenti con il compito di sollecitare, a seguito di reclamo dell'utente, il rispetto, da parte degli erogatori delle prestazioni, della carta dei servizi sociali in precedenza adottata e sottoscritta.

2. Il reclamo è presentato per iscritto e inserito in un apposito registro dei reclami. L'ufficio di tutela risponde all'utente nel termine di quaranta giorni dalla ricezione del reclamo.

3. L'ufficio di tutela degli utenti, entro cinque giorni dalla ricezione del reclamo, trasmette al comune associato competente per territorio l'avvenuto reclamo per l'adozione dei necessari provvedimenti.

4. L'ufficio di tutela degli utenti è composto, al fine di assicurarne l'indipendenza nei confronti degli enti erogatori, da tre componenti scelti tra persone di alta e riconosciuta professionalità, nominati dalla Giunta regionale sentito il coordinamento istituzionale dell'ambito. Il funzionamento e l'esercizio delle sue attività sono disciplinati dal regolamento di attuazione.

Comma 9

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art. 43 già citato nella nota all'art. 4

Nota all'art. 16

Comma 3

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Articolo 20 già citato nella nota all'art. 7

Articolo 21 "Il piano di zona di ambito territoriale"

1. Il piano di zona di ambito è adottato con cadenza triennale, entro il 31 dicembre dell'ultimo anno di ciascun triennio, nel rispetto del piano sociale regionale, attraverso accordo di programma sottoscritto dai comuni associati in ambiti territoriali e dalla provincia, ai sensi dell' articolo 10 e dell'articolo 11, comma 3, lettera b), e sottoscritto in materia di integrazione sociosanitaria, dalla ASL di riferimento.

2. Il piano di zona di ambito è adottato previa concertazione con le province, le comunità montane, le aziende di pubblici servizi alla persona, i soggetti del terzo settore di cui all'articolo 13, le organizzazioni sindacali, gli altri soggetti della solidarietà locale di cui all'articolo 17, gli altri soggetti privati di cui all'articolo 18, che partecipano all'accordo di programma di cui al comma 1 attraverso la sottoscrizione di protocolli di adesione ed è comunicato alla Regione. In caso di rilevata difformità, la Regione ne dà comunicazione al comune capofila dell'ambito interessato entro trenta giorni dalla ricezione del piano di zona di ambito con la indicazione delle modificazioni e delle integrazioni da apportare. Nel caso di mancata adozione delle richieste modificazioni ed

integrazioni al piano di zona, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione di cui al precedente capoverso, la Regione provvede alla nomina di un commissario ad acta che vi provvede entro il termine di trenta giorni dal conferimento dell'incarico.

3. Costituiscono allegati al piano di zona, in particolare, i regolamenti di cui all'articolo 10, comma 2, articolo 24, comma 2 e articolo 41, comma 3.

4. Il piano di zona di ambito è strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed a tal fine, in particolare, definisce:

a) il sistema locale dei servizi sociali che garantisce i livelli essenziali delle prestazioni sociali;

b) le modalità organizzative della erogazione dei servizi: criteri di accesso, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, assegnazione di titoli per l'acquisto dei servizi;

c) gli interventi per l'inclusione sociale di tutti i cittadini;

d) di concerto con la ASL di riferimento, gli interventi socio-sanitari unitamente alla individuazione delle risorse necessarie per la loro attuazione;

e) le modalità di collaborazione dei cittadini e dei soggetti della solidarietà sociale, all'attuazione e alla verifica della qualità degli interventi del sistema integrato locale;

f) le modalità di partecipazione delle aziende di pubblici servizi alla persona alla realizzazione del sistema integrato locale;

g) le modalità organizzative per realizzare il coordinamento degli interventi con gli organi periferici delle amministrazioni statali, oltre che con gli altri soggetti pubblici o privati interessati;

h) le modalità di raccolta e di elaborazione dei dati nell'ambito del sistema informativo sociale di cui all'articolo 25.

5. Il piano di zona di ambito persegue i seguenti obiettivi:

a) favorire la partecipazione dei cittadini alla programmazione e alla verifica dei servizi;

b) garantire il diritto alla scelta tra i servizi offerti;

c) favorire la formazione di sistemi locali di solidarietà fondati su servizi e interventi complementari e flessibili, in grado di dare risposte unitarie ai bisogni del territorio;

d) favorire la predisposizione del bilancio sociale come modello di gestione e di rendicontazione in termini di quantità e qualità, in rapporto alle risorse economiche disponibili e alle scelte compiute.

6. La Regione assume il piano di zona quale progetto integrato e individua, nei programmi di finanziamento comunitari ed in altri strumenti o atti di pianificazione e di sviluppo territoriale, le risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle previste agli articoli 49 e seguenti, finalizzate alla sua realizzazione.

Nota all'art. 18

Comma 2

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Articolo 21 già citato nella nota all'art. 16

Nota all'art. 19

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art. 43 già citato nella nota all'art. 4

Nota all'art. 20

Comma 1

TITOLO II

I soggetti del sistema integrato dei servizi

Capo II - Gli altri soggetti del territorio

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art. 8 già citato nella nota all'art. 2

Nota all'art. 21

Comma 2

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art.14 "Le organizzazioni di volontariato".

1. La Regione valorizza l'apporto del volontariato nel sistema di interventi e servizi sociali integrati come espressione organizzata di solidarietà sociale, di autoaiuto e reciprocità, nonché nei servizi e nelle prestazioni, anche di carattere promozionale, complementari a servizi che richiedono organizzazione complessa e nelle altre attività compatibili con la natura e le finalità del volontariato.

2. La Regione, in particolare, riconosce il ruolo di affiancamento ai servizi di rete e di sperimentazione di progetti innovativi, volto a favorire il continuo adeguamento dell'offerta di servizi ai bisogni dei cittadini. A tal fine alle organizzazioni di volontariato competono anche attività di tutela, di promozione e di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale.

3. In riferimento alle finalità di cui ai commi 1 e 2, le attività di volontariato sono prestate in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. A tal fine alle organizzazioni di volontariato sono riconosciute le sole spese documentate a titolo di rimborso ed è fatto loro divieto di partecipare a procedure di aggiudicazione dei servizi.

4. Gli enti pubblici stabiliscono forme di collaborazione con le organizzazioni di volontariato anche attraverso le convenzioni previste dalla legge regionale 8 febbraio 1993, n. 9.

5. Con proprio regolamento la Regione valorizza l'apporto dei centri di servizi per il volontariato, di cui alla legge regionale n. 9/1993, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

6. Le organizzazioni di volontariato, già iscritte al registro regionale del volontariato che per loro natura e tipologia di intervento sono abilitate a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali, si iscrivono alla corrispondente sezione dell'albo istituito ai sensi dell'articolo 43.

7. Con proprio regolamento la Regione disciplina, altresì, le modalità e le procedure per l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato al registro regionale del volontariato, prevedendo semestrali verifiche della sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione, la semplificazione e la trasparenza delle procedure, nonché la reiscrizione dei soggetti già iscritti che hanno rinnovato la richiesta di iscrizione.

Nota all'art. 23

Comma 2

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. "

Nota all'art. 25

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art.14 già citato nella nota all'articolo 21

Nota all'art. 26

Comma 1

Art.27 "Le aree di intervento"

1. Gli interventi e i servizi, promossi e garantiti dai comuni, sono rivolti ai singoli, alle famiglie o alle formazioni sociali di cittadini. Costituiscono parte di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e rispondono ai bisogni delle singole persone anche attraverso progetti individualizzati e metodologie unitarie di ascolto e di presa in carico.

2. Sono considerate aree di intervento, in particolare, quelle relative a:

a) responsabilità familiari;

b) donne in difficoltà;

c) diritti dei minori;

d) persone anziane;

e) contrasto alle povertà;

f) persone con disabilità con particolare priorità alle persone con disabilità gravi;

g) dipendenze;

h) detenuti, internati, persone prive della libertà personale;

i) immigrati;

l) salute mentale;

m) sostegno alla maternità.

3. La Regione istituisce per ciascuna area d'intervento appositi organismi di consultazione, rappresentativi delle formazioni sociali e dei soggetti del terzo settore.

Nota all'art. 31

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art.14 già citato nella nota all'articolo 21

Nota all'art. 32

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art.14 già citato nella nota all'articolo 21

Comma 2
Legge 11 agosto 1991, n.266 "Legge- quadro sul volontariato"

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Nota all'art. 33

Comma 1

Legge 11 agosto 1991, n.266 già citata nella nota all'articolo 32

Articolo 3 "Organizzazioni di volontariato"

1. È considerato organizzazione di volontariato ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere l'attività di cui all'articolo 2, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

2. Le organizzazioni di volontariato possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini, salvo il limite di compatibilità con lo scopo solidaristico.

3. Negli accordi degli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto disposto dal codice civile per le diverse forme giuridiche che l'organizzazione assume, devono essere espressamente previsti l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione di questi ultimi, i loro obblighi e diritti. Devono essere altresì stabiliti l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti.

4. Le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da esse svolta.

5. Le organizzazioni svolgono le attività di volontariato mediante strutture proprie o, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, nell'ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

Articolo 4 "Assicurazione degli aderenti ad organizzazioni di volontariato"

1. Le organizzazioni di volontariato debbono assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

2. Con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche o collettive, e sono disciplinati i relativi controlli.

Articolo5 "Risorse economiche"

1. Le organizzazioni di volontariato traggono le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

a) contributi degli aderenti;

b) contributi di privati;

c) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

d) contributi di organismi internazionali;

e) donazioni e lasciti testamentari;

f) rimborsi derivanti da convenzioni;

g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

2. Le organizzazioni di volontariato, prive di personalità giuridica, iscritte nei registri di cui all'articolo 6, possono acquistare beni mobili registrati e beni immobili occorrenti per lo svolgimento della propria attività. Possono inoltre, in deroga agli articoli 600 e 786 del codice civile, accettare donazioni e, con beneficio d'inventario, lasciti testamentari, destinando i beni ricevuti e le loro rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità previste dagli accordi, dall'atto costitutivo e dallo statuto.

3. I beni di cui al comma 2 sono intestati alle organizzazioni. Ai fini della trascrizione dei relativi acquisti si applicano gli articoli 2659 e 2660 del codice civile.

4. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione delle organizzazioni di volontariato, ed indipendentemente dalla loro forma giuridica, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, secondo le indicazioni contenute nello statuto o negli accordi degli aderenti, o, in mancanza, secondo le disposizioni del codice civile.

Codice Civile

Titolo II - Delle persone giuridiche

Capo II - Delle associazioni e delle fondazioni

Nota all'art. 34

Comma 5

Legge 11 agosto 1991, n.266 già citata nella nota all'articolo 32

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Nota all'art. 36

Comma 1

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 già citato nella nota all'articolo 23

Nota all'art. 37

Comma 1

L.R. 8 febbraio 1993, n. 9 "Norme per la valorizzazione del volontariato e regolamentazione dei rapporti con la Regione e gli Enti locali"

Nota all'art. 38

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art. 45 "Consulta del terzo settore."

1. È istituita la consulta regionale del terzo settore quale organo di consultazione della Regione. Essa è convocata dall'assessore alle politiche sociali per la predisposizione di ogni atto o regolamento che costituisce adempimento della presente legge.

2. Il presidente della Giunta regionale, non prima di centocinquanta giorni e non oltre centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle norme che disciplinano le procedure ed i requisiti per l'iscrizione all'albo, di cui all'articolo 43, convoca i legali rappresentanti delle organizzazioni iscritte all'albo nella sezione terzo settore, per la elezione dei componenti della consulta. Questi, in numero massimo di quindici, sono scelti in modo da rappresentare le varie tipologie associative e da coprire tutti i settori di intervento. Il regolamento di attuazione disciplina le modalità di svolgimento delle elezioni.

3. La consulta disciplina la propria organizzazione e funzionamento con proprio regolamento che entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte della Giunta regionale.

4. I componenti della consulta restano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta consecutiva.

Nota all'art. 40

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2
Articolo 45 già citato nella nota all'articolo 38

Nota all'art. 42

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2
Articolo 48 già citato nella nota all'articolo 15

Nota all'art. 43

Comma 1

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Nota all'art. 44

Comma 5

Reg. 18 dicembre 2006, n. 6 "Regolamento concernente i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, persone diversamente abili e minori."

Comma 6

L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 già citata nella nota all'art. 2

Art. 43 già citato nella nota all'art. 4

Comma 7

Reg. 18 dicembre 2006, n. 6 già citato al comma 5

Comma 11

Reg. 18 dicembre 2006, n. 6 già citato al comma 5

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 300 del 17 novembre 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - I.P.A.B. "ISTITUTO MORETTI IN S.AGOSTINO", in Aversa. Ricostituzione Consiglio di amministrazione.

Premesso che:
- l'ente "Istituto Moretti in S.Agostino", in Aversa, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della L. 6972/1890, transitoriamente applicabili in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

rilevato che il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino" è scaduto per compiuto periodo di gestione e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione dell'organo amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

visto l'articolo 8 dello statuto secondo cui il consiglio di amministrazione dell'Istituzione è composto da un presidente e da due componenti nominati dal consiglio comunale;

visto l'articolo 9 dello statuto secondo cui il consiglio di amministrazione dura in carica tre anni e si rinnova per un terzo ogni anno;

preso atto:
- del decreto n. 43988 del 29 ottobre 2009 con il quale il Sindaco di Aversa ha nominato quali componenti del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino" i signori: Carmine Sabia, nato a Serino il 25/10/1950, con funzioni di presidente; Anna Lama, nata a Napoli il 26/01/1969; Donato Liotto, nato ad Aversa il 13/01/1962;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

considerato, altresì, che il deferimento del potere di nomina dei membri dei collegi amministrativi delle IIPPAB a un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

acclarato che:
- gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rimessa alle Regioni ai sensi del D.P.R. 9/1972;
- la composizione del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme alle disposizioni statutarie dell'Istituzione;

ravvisata la necessità di provvedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino", alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Aversa con proprio decreto n. 43988 del 29 ottobre 2009;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ricostituire, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Aversa con decreto n. 43988 del 29 ottobre 2009, con decorrenza dalla data del presente decreto e per tre anni, salvo rinnovo annuale di un terzo dei componenti a termini dell'articolo 9 dello statuto, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino", in Aversa;
- inviare il presente provvedimento all'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino", al Comune di Aversa e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei componenti dell'organo amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 301 del 17 novembre 2009

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA - Art. 12,co. 12 lettera e), l.r. 22 dicembre 2004 n. 16. Accordo di programma tra la Regione Campania, la Provincia di Benevento, il Comune di Ponte, il Comune di Torrecuso, per la realizzazione di "LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA S. P. EX 372 VITULANESE I TRONCO-VARIANTE S.P.EX 372 ABITATO DI PONTE". Variante allo strumento urbanistico generale dei Comuni di Ponte e Torrecuso. Nomina del Presidente del Collegio di vigilanza.

VISTA la L.R.22 dicembre 2004 n. 16;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 aprile 2005 n° 635;

PREMESSO CHE:
- l'art. 12 della legge Regionale n°16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul Governo del Territorio" disciplina le modalità di svolgimento degli Accordi di Programma e istituisce il Settore "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma" con finalità di verifica della compatibilità dei medesimi Accordi con gli strumenti urbanistici e la normativa ambientale vigente nonché di coordinamento del Sistema Informativo Territoriale, istituito dall'art 17 della stessa legge;
-nell' ambito del III Protocollo aggiuntivo all' Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per la Viabilità nella Regione Campania", stipulato in data 20/12/05 tra il Ministero dell' Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la regione Campania e l' ANAS s.p.a. (cfr. nota dell' Assessore ai Trasporti della Regione Campania prot. 2857/SP del 30/12/05, è stato individuato l' intervento infrastrutturale della S.P.ex 372 Vitulanese I Tronco-Variante S.P. ex 372 abitato di Ponte (BN);
-l' Amministrazione Provinciale di Benevento, in considerazione, delle strategie pianificatorie legate alla realizzazione delle sue Opere Pubbliche, ha ritenuto necessario promuovere il procedimento finalizzato alla stipula dell' Accordo di Programma con le procedure di cui all' art. 12 della L.R. 16/04, per la realizzazione del suddetto intervento in variante ai PRG dei Comuni di Ponte e Torrecuso, per le sole aree interessate;;
- l'Amministrazione Provinciale di Benevento ha indetto, in data 6 giugno 2007, la Conferenza di Servizi conclusiva per la stipula del relativo Accordo di Programma, acquisendo tutti i pareri favorevoli delle Amministrazioni interessate;
-con l' acquisizione agli atti, di tutti i pareri interessati all' intervento di cui trattasi, si sono stabilite le condizioni per poter procedere alla stipula dell' Accordo di Programma per la realizzazione delle "Opere di Adeguamento e Riqualificazione della S.P. ex 372 Vitulanese I tronco-Variante S.P. ex 372 abitato di Ponte";

ATTESO CHE:
- a conclusione dell'iter procedurale della Conferenza di Servizi,. si è pervenuto alla definizione dell'Accordo di Programma di che trattasi, stipulato, in data 5 luglio 2007, dai rappresentanti, a ciò delegati, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, del Comune di Ponte e del Comune di Torrecuso;
- il richiamato Accordo di Programma avente ad oggetto "la realizzazione dei Lavori di Adeguamento e Riqualificazione della S.P. ex 372 Vitulanese I Tronco-Variante S.P. ex 372 abitato di Ponte", è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 441 del 18/10/07 e pubblicato sul B.U.R.C n° 58 del 05/11/07;
- all'art 6 dell'Accordo di Programma di che trattasi, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 12, co. 12 lettera e) della richiamata L.R. 22 dicembre 2004 n° 16, è stato istituito il Collegio di Vigilanza, per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del medesimo Accordo, presieduto dal Rappresentante della Regione, e composto dal rappresentante della Provincia di Benevento e dai rappresentanti dei Comuni di Ponte e Torrecuso; le spese di funzionamento del Collegio sono a carico dell' Amministrazione Provinciale di Benevento;

CONSIDERATO CHE:
-con Delibera di Giunta Provinciale n.303 del 09/07/08 l'Amministrazione Provinciale di Benevento ha nominato il proprio componente del Collegio di Vigilanza;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 05/07/08 il Sindaco del Comune di Ponte ha nominato il proprio componente del Collegio di Vigilanza;

-con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 30/06/08 il Sindaco del Comune di Torrecuso ha nominato il proprio componente del Collegio di Vigilanza;

RITENUTO per quanto sopra esposto

-dover provvedere alla nomina del Presidente del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma concernente la "realizzazione dei Lavori di Adeguamento e Riqualificazione della S.P. ex 372 Vitulanese I Tronco-Variante S.P. ex 372 abitato di Ponte;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

-di nominare l'architetto Gennaro Radice, Funzionario dell'Assessorato al Governo del Territorio – A.G.C. 16 – Settore 05 "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma"- medaglia n° 11962, Presidente del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma avente ad oggetto la "realizzazione dei Lavori di Adeguamento e Riqualificazione della S.P. ex 372 Vitulanese I Tronco-Variante S.P. ex 372 abitato di Ponte;

-di nominare l'arch.Raffaele Pastore Funzionario, dell'Assessorato al Governo del Territorio – A.G.C. 16 – Settore 05 "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma"- medaglia n° 16297 , Segretario del Collegio di Vigilanza per tutte le incombenze inerenti alle attività dello stesso;

-di precisare che il rimborso spese ed i gettoni di presenza spettanti, per l'espletamento dell'incarico qui conferito, al Presidente ed al Segretario del Collegio di Vigilanza di che trattasi, sono a carico dell'Amministrazione Provinciale di Benevento con le modalità stabilite dalle disposizioni in materia. **–**

-di stabilire che l'attività del Collegio sarà disciplinata da apposito regolamento elaborato nella seduta successiva a quella di insediamento con il consenso di tutti i componenti;

- di inviare al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori, all' AGC 16 Governo del Territorio ed al Settore 05 "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma", nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 302 del 17 novembre 2009

INTERVENTI SUL TERRITORIO AGRICOLO, BONIFICHE ED IRRIGAZIONE - L.R. 25.02.2003 n.4 - Nomina dei membri di diritto designati dall'Amministrazione provinciale di Benevento in seno al consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica dell'UFITA.

PREMESSO che la L. R. 25.2.03 n. 4 all'art. 21 prevede che nel Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica siano eletti da ciascuna Amministrazione Provinciale del territorio nel quale ricade il perimetro consortile tre membri di diritto, dei quali due designati dalla maggioranza ed uno dalla minoranza;

VISTO che:
- con deliberazione n.35 del 08.04.09 il Consiglio Provinciale di Benevento, nel rispetto della succitata normativa regionale, ha provveduto alla nomina dei propri rappresentanti in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, designando: il Consigliere Provinciale avv. Claudio Ricci, domiciliato in Viale Spinelli, 221, 82018-S. Giorgio del Sannio (BN), ed il Consigliere Provinciale rag. Angelo Capobianco, domiciliati alla Via Vico Marri-S. Maria Intrisone 82010 S. Nicola Manfredi (BN), per la maggioranza ed il sig. Ricciardi Giovanni, domiciliato alla C/da S. Lucia, 12 82028 S. Bartolomeo in Galdo (BN), per la minoranza;

- il Dirigente del Settore Affari Generali della Provincia di Benevento con nota n.5770 del 04.06.09 ha comunicato e trasmesso l'atto deliberativo, con il quale, il Consiglio Provinciale di Benevento ha designato i tre membri di diritto, quali rappresentanti della Provincia in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;

CONSIDERATO che il 5° comma dell'art. 25 della citata L. R. 4/03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle designazioni di cui sopra;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla nomina in argomento;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2004, n.4

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare, sulla base delle designazioni pervenute dalla Provincia di Benevento, membri di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita: il Consigliere Provinciale rag. Angelo Capobianco, domiciliato alla Via Vico Marri-S.Maria Intrisone, (82010) S. Nicola Manfredi (BN) ed il Consigliere Provinciale avv. Claudio Ricci, domiciliato in Viale Spinelli, 221, (82018) S. Giorgio del Sannio (BN), per la maggioranza ed il sig. Ricciardi Giovanni, domiciliato alla C/da S. Lucia, 12 (82028) S. Bartolomeo in Galdo (BN);

- di disporre che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, prima dell'insediamento dei designati, accerti, nelle forme di legge, l'insussistenza, in capo a ciascuno di essi, di cause ostative alla nomina.

Copia del presente decreto viene trasmessa:
- all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario-Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni;
- all'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive per il seguito di competenza;
- al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 303 del 18 novembre 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Conferimento incarico responsabile del grande progetto - SS 268 DEL VESUVIO - Lavori di costruzione del III tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli/Salerno.

PREMESSO

- CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- CHE la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE con successiva Deliberazione n. 824 del 23 giugno 2006, la Giunta della Regione Campania ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione dei nuovi strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Commissione Europea ha notificato, con nota SG-Greffe (2007) D/205427 del 12 settembre 2007, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, ai sensi dell'art. 254 del Trattato CE, la decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE il POR Campania FESR 2007 – 2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Reg. CE n. 1083/2006 contiene, all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti che saranno notificati nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli articoli 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Reg. di Attuazione n. 1828/2006;
- CHE in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse disponibili sia destinato ai Grandi Progetti;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- Che la Giunta regionale con deliberazione n.1663 del 6 novembre 2009 ha approvato la proposta di revisione del Programma PO FESR 2007/2013 e la presa d'atto dei criteri di selezione;

RILEVATO

- CHE tra i Grandi Progetti di cui all'allegato 1 della Proposta di revisione del Programma POR Campania FESR 2007 – 2013 è previsto il progetto "SS 268 del Vesuvio – Lavori di costruzioni del III tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli/Salerno", a valere sull'Asse

4, obiettivo specifico 4.c "Accessibilità aree interne e periferiche";

- CHE, ai sensi della deliberazione n.326 del 6 marzo 2009, per ciascun Grande Progetto previsto dal POR o approvato successivamente, è prevista la nomina di un Responsabile, da individuare, con Atto del Presidente della G.R., tra i Dirigenti di Settore incardinati nelle Aree Generali di Coordinamento;
- CHE con nota prot. N.2844/UDCP/GAB del 25/05/2009 a firma del Presidente della G.R., gli Assessori sono stati invitati ad individuare un referente per il Grande Progetto, la cui attuazione rientra nelle proprie aree di competenza;
- CHE con nota prot. n.1674/SP del 5 novembre 2009 l'Assessore ai Trasporti e Viabilità ha individuato come referente per il Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio – Lavori di costruzione del III tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli/Salerno", l'Avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 14 "Trasporti e Viabilità";

RITENUTO

Pertanto, in attuazione della DGR 326/2009, di dover procedere alla nomina del Responsabile del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio – Lavori di costruzione del III tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli/Salerno", al fine di avviarne l'attuazione;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali ed il relativo regolamento di attuazione n. 1828/2006;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, con cui la Giunta Regionale ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- la deliberazione 1663 del 6 novembre 2009, con cui la Giunta ha approvato la Proposta di revisione del Programma PO FESR 2007/2013 e la presa d'atto dei criteri di selezione;
- la nota prot. n. 1674/SP del 05/11/2009 dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

- di conferire l'incarico di Responsabile del Grande Progetto - *"SS 268 del Vesuvio – Lavori di costruzione del III tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli/Salerno", all'Avv. Renato Capalbo, coordinatore e dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 14 "Trasporti e Viabilità";*
- di dare mandato al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 14 di porre in essere gli adempimenti previsti dalla D.G.R. 326 del 6 marzo 2009;
- di trasmettere il presente atto:
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
  - al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 – Dirigente pro-tempore dell'AGC 09;
  - all'Autorità di Certificazione FESR Settore 03 dell'AGC 08;
  - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit ;
  - all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità;
  - al Direttore del NVVIP;
  - all'Autorità Ambientale;

- al Coordinatore dell'AGC 14;
- al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 14;
- al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 304 del 19 novembre 2009

TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - Rettifica del D.P.G.R. n. 191 del 15/07/2009 di nomina del Direttore Generale dell'ARPAC

PREMESSO:

CHE con L.R. 29.07.1998 n. 10 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.);

CHE il combinato disposto di cui agli artt. 7 e 9 di detta legge, indica tra gli organi dell'A.R.P.A.C. il Direttore Generale e ne disciplina lo stato giuridico, le competenze nonché il rapporto di lavoro;

CHE detto rapporto ha natura di diritto privato, è di durata quinquennale ed è soggetto alle disposizioni degli articoli. 4, 9 e 12 della L.R. n. 17/96;

CHE l'art. 9 della legge istitutiva dell'A.R.P.A.C. prevede che il Direttore Generale "è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, previa delibera della Giunta medesima";

CHE con D.G.R. n. 1265 del 15/07/2009 e conseguente DPGR n. 191 del 15/7/2009 è stato nominato Direttore Generale dell'ARPAC, in sostituzione dell'ing. Luciano Capobianco, il Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, con decorrenza del rapporto contrattuale dal 16/7/2009 e per la durata di un quinquennio;

RILEVATO

CHE con Deliberazione di Giunta n. 1517 del 02/10/2009, è stato disposto di rettificare le disposizioni della D.G.R. n. 1265 del 15/07/2009 e degli atti conseguenti e connessi che richiamano**,** erroneamente, le dimissioni dell'ing. Luciano Capobianco lasciando salve le restanti disposizioni e previsioni;

CHE con la sopraccennata Deliberazione è stato, altresì, stabilito di rettificare la decorrenza dell'incarico del Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, quale Direttore Generale dell'ARPAC, fissandola al 23/07/2009 data della sottoscrizione del contratto di lavoro e di effettiva presa in servizio così come comunicato con nota dell'A.R.P.A.C. acquisita al prot. regionale n° 816160 del 24/09/2009;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente ed in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1517 del 02/10/2009

VISTE:
- la legge regionale n, 17 del 7/8/1996;
- la legge regionale n. 10 del 29/7/1998;
- il D.lgs. n.229 del 19/6/1999;
- la legge regionale n.1 del 30/1/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di stabilire, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 1517 del 02/10/2009, la decorrenza dell'incarico del Prof. Ing. Gennaro Volpicelli, quale Direttore Generale dell'ARPAC, al 23/07/2009 data della sottoscrizione del contratto di lavoro e di effettiva presa in servizio;
2. di rinviare a successivo addendum contrattuale la rettifica della decorrenza dell'incarico così come stabilito dalla D.G.R. n. 1517 del 02/10/2009;
3. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
4. di inviare il presente atto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente e Tutela dell'Ambiente, ognuno per quanto di rispettiva competenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 305 del 20 novembre 2009

PROGRAMMAZIONE - Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord. Sostituzione sub Commissario sanitario.

PREMESSO

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

che L'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha disposto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio prevedendo comunque un'azienda per provincia. Le nuove Aziende Sanitarie Locali sono così individuate dalla norma regionale:

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

che l'art. 2, al comma 1, lettera b) ha definito modalità e termini prescrivendo che: "*Entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, acquisito nel merito il parere obbligatorio della commissione consiliare regionale competente, definisce le procedure per l'attuazione del processo di razionalizzazione delle Aziende sanitarie locali che deve completarsi entro il 30 giugno 2009. La sede legale dell'Azienda sanitaria locale è definita dalla Giunta regionale sulla base del criterio del baricentro della popolazione e sulla base della preesistenza di adeguate strutture sanitarie affinché non vi siano costi aggiuntivi;*"

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 - sottoposta all'esame preventivo della V Commissione Consiliare che nella seduta del 16.03.2009 ha espresso ai sensi dell'art. 2 della medesima legge il parere di competenza - sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva delle costituende Aziende Sanitarie Locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

CONSIDERATO

che con le deliberazioni nn. 547 e 549 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali Napoli 2 e Napoli 3, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con deliberazione n. 556 del 20.03.2009 ha provveduto alla nomina dell'Organo di vertice della ASL di Napoli 2 Nord con funzioni commissariali straordinarie per il tempo strettamente necessario alla definizione degli adempimenti relativi all'accorpamento, demandando a successivo decreto presidenziale la nomina dei sub commissari per il settore amministrativo e sanitario;

che con Decreto Presidenziale n. 85 del 25.03.2009 è stato nominato sub commissario sanitario della predetta ASL il dott. Giuseppe Longo;

che con deliberazione n. 1193 del 30.06.2009 è stato differito il termine di durata delle funzioni commissariali;

che con deliberazione n. 1458 del 11.09.09 è stata disposta la sostituzione del nominato Commissario Straordinario;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 è stato nominato il Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1661 del 30.10.,2009, è stato prorogato il termine di durata delle gestioni commissariali e degli incarichi ai Commissari Straordinari presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania, sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario regionale nominato dal Governo per l'attuazione del Piano di rientro dai Disavanzi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009, ferma la possibilità di proroga delle suddette gestioni in dipendenza dell'eventuale prolungamento di quella commissariale disposta dal Governo;

che con nota assunta al protocollo n. 5068/SP del 20.11.2009, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore alla Sanità, il dott. Giuseppe Longo nominato sub commissario sanitario della predetta Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, ha rassegnato le dimissioni dal suddetto incarico;

RITENUTO, pertanto

di dover procedere alla sostituzione dello stesso al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in essere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata nel rispettivo settore
di **NOMINARE** il dott. Pasquale Bove, nato il 28.04.1958, Dirigente Medico Responsabile del Dipartimento Programmazione, Acquisti e Controllo della medesima Azienda, sub commissario della Azienda Sanitaria NAPOLI 2 Nord per il settore sanitario;
di **STABILIRE** la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;
di **INVIARE** il presente decreto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
di **INVIARE** il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione per gli adempimenti di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 306 del 20 novembre 2009

PROGRAMMAZIONE - Nomina del Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Benevento. Immissione nelle funzioni.

PREMESSO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 2198 del 31.12.2005 è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento il dott. Bruno De Stefano, con incarico di durata quinquennale;

che con successivo Decreto Presidenziale n. 693 del 31.12.2005 lo stesso è stato immesso nelle relative funzioni;

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 è stato nominato il Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati;

che con nota prot. 0942139 del 2.11.2009 l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ha trasmesso la determina n. 1 del 21.10.2009, avente ad oggetto: "esercizio di funzioni di Direttore Generale ex art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92";

che nella stessa si stabiliva che per effetto della condizione di impedimento all'esercizio delle funzioni del dott. Bruno De Stefano, determinatasi a seguito di emanazione di provvedimento emesso dal Tribunale di Napoli, queste venivano assunte dal Direttore Sanitario, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92;

che, dalla lettura della determina in questione si evinceva, tra l'altro, la vacanza presso la predetta Azienda, anche dell'incarico di Direttore Amministrativo;

che, pertanto, l'esercizio dei poteri di gestione e l'adozione dei provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa risultava assicurata unicamente dal Direttore Sanitario, anche nella qualità di facente funzioni del Direttore Generale;

CONSIDERATO

che con Deliberazione n. 1751 del 20.11.2009 la Giunta Regionale della Campania a causa dell'eccezionalità di tale circostanza e della conseguente impossibilità di un corretto e regolare funzionamento dell'Azienda per le evidenti ricadute sull'organizzazione sanitaria, il buon andamento e l'efficienza dell'Ente, anche a fronte dell'intervenuto Commissariamento della Sanità Campana e della necessità di adozione di misure urgenti di razionalizzazione del S.S.R. attraverso la realizzazione degli interventi specificamente individuati dal Governo con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009, ha revocato l'incarico di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Benevento conferito con DGRC n. 2198 del 31.12.2005;

che, contestualmente, con il medesimo provvedimento la Giunta ha nominato l'Organo di Vertice della predetta Azienda con funzioni Commissariali Straordinarie nella persona dell'Avv. Massimo Lacatena, nato a Napoli il 22.03.1953, Dirigente del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale ;

che occorre procedere alla immissione dello stesso nelle funzioni di Commissario Straordinario della nuova Azienda Sanitaria Locale **BENEVENTO;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore :

DECRETA

di **IMMETTERE** nelle funzioni di Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di BENEVENTO con sede legale nel medesimo Comune, in Via Oderisio n. 1, l'Avv. Massimo Lacatena, nato a Napoli il 22.03.1953, Dirigente del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale, , con decorrenza dalla data di notifica del presente atto e con durata sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale per l'attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo, ferma restando la possibilità di proroga della suddetta gestione in dipendenza dell'eventuale prolungamento di quella commissariale disposta dal Governo, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

di **RICONOSCERE** al predetto il medesimo trattamento economico previsto per i Commissari Straordinari in carica presso le altre Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania;

di **STABILIRE** che lo stesso potrà avvalersi, per il raggiungimento della sede di servizio e, comunque, per ogni spostamento necessario all'espletamento delle relative funzioni, di personale e di autovetture Aziendali;

di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;

di **INVIARE** il presente decreto all'AGC Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza sanitaria, Igiene Sanitaria -, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione - ,all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 182 del 4 settembre 2009 – D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Archiviazione istanza Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta SE.FA. di Senatore e Fabbricatore srl, con sede legale ed impianto in Nocera Superiore, Via Kennedy, 37, per l'attivita' IPPC cod. 6.4b.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE la Ditta SE.FA. di Senatore e Fabbricatore srl, con sede legale ed impianto in Nocera Superiore, Via Kennedy, 37, in data 30.08.2007, prot. n.734574, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 per l'attività IPPC cod. 6.4b;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 654268 del 24.07.2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 38/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta SE.FA. di Senatore e Fabbricatore srl;

PRESO ATTO:
CHE la ditta SE.FA. di Senatore e Fabbricatore srl con nota del 21.05.09, pervenuta al Settore Ecologia di Salerno il 27.05.09, prot. 465451, ha chiesto di non dar seguito alla pratica di autorizzazione A.I.A. in quanto l'impianto per cui era stata presentata l'istanza è stato dismesso e pertanto non più in esercizio;

CHE nella Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/2005 del 06.05.09, si è preso atto della succitata richiesta di archiviazione della pratica per dismissione dell'impianto;

CHE la Ditta richiedente con nota pervenuta al Settore Ecologia di Salerno il 05.08.09, prot. 710219, ha confermato la dismissione dell'impianto de quo;

EVIDENZIATO che dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

VISTO:
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.M. 31.01.05;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;

RITENUTO dover procedere all'archiviazione della pratica,

DECRETA

di archiviare l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta SE.FA. di Senatore

e Fabbricatore srl, con sede legale ed impianto in Nocera Superiore, Via Kennedy, 37, per l'attività IPPC cod. 6.4b, ai sensi del D.Lgs. 59/05, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) il sito ove insiste l'impianto dovrà essere ripristinato, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
2) la Ditta SE.FA. srl è tenuta al versamento delle spese per istruttoria calcolate ai sensi del D.M. 24.04.08, richieste dal Settore Ecologia di Salerno con nota del 13.07.09, prot. 629350;
- di notificare il presente provvedimento alla ditta SE.FA. di Senatore e Fabbricatore srl, con sede legale ed impianto in Nocera Superiore, Via Kennedy, 37;
- di inviarne copia al Sindaco del Comune di Nocera Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL della provincia di di Salerno, all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno, di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia - Tutela Ambiente – Disinquinamento - Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 197 del 18 settembre 2009 – D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Archiviazione istanza Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta NUOVA SIDA spa, con sede legale in Lucera (Fg), Via San Rocco, 45 ed impianto in Montecorvino Rovella, Via Principe di Piemonte, 14, per l' attivita' IPPC cod. 3.5..**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE la Ditta NUOVA SIDA spa, con sede legale in Lucera (Fg) , Via San Rocco, 45 ed impianto in Montecorvino Rovella, Via Principe di Piemonte, 14, in data 30.03.2007, prot. n.298372, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 per l'attività IPPC cod. 3.5;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 324925 del 14.04.2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 13/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta Nuova Sida spa;

PRESO ATTO:

CHE nella Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/2005 del 06.05.09, tenuta il 05.02.09, sulla scorta del rapporto predisposto dall'Università del Sannio nonché di quanto chiesto dei Vigili del Fuoco, sono state richieste alla Ditta Nuova Sida spa, integrazioni documentali;

CHE con nota del 10.02.09, prot. 113167, il Settore Ecologia di Salerno, ha notificato alla Ditta richiedente il Verbale della succitata seduta della Conferenza di Servizi del 05.02.09;

CHE nella seconda seduta della predetta Conferenza di Servizi tenuta il 06.04.2009, assente la Ditta Nuova Sida spa seppur invitata, i partecipanti, preso atto del mancato invio da parte della Ditta Nuova Sida spa della documentazione integrativa richiesta nella seduta del 05.02.09, hanno espresso parere negativo per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CHE con nota dell'08.04.09, prot. 307651, il Settore Ecologia di Salerno, ha trasmesso alla Ditta Nuova Sida spa, il Verbale della Conferenza di Servizi tenuta il 06.04.2009;

CHE con nota del 24.06.09, prot, 558431, il Settore Ecologia di Salerno, ai sensi dell'art. 10/BIS della L.241/90 e smi, ha comunicato alla Nuova Sida spa l'archiviazione dell'istanza di dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla stessa per le motivazioni di cui alla Conferenza di Sevizi del 06.04.09;

VISTO:
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.M. 31.01.05;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;

RITENUTO dover procedere all'archiviazione della pratica,

DECRETA

di archiviare l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta NUOVA SIDA spa, con sede legale in Lucera (Fg) , Via San Rocco, 45 ed impianto in Montecorvino Rovella, Via Principe di Piemonte, 14, per l'attività IPPC cod. 3.5, ai sensi del D.Lgs. 59/05, per carenza documentale;
2) la Ditta Nuova Sida spa è tenuta al versamento delle spese per istruttoria calcolate ai sensi del D.M. 24.04.08, richieste dal Settore Ecologia di Salerno con nota del 13.07.09, prot. 629133;
- di notificare il presente provvedimento alla ditta NUOVA SIDA spa, con sede legale in Lucera (Fg) , Via San Rocco, 45 ed impianto in Montecorvino Rovella, Via Principe di Piemonte, 14;

- di inviarne copia al Sindaco del Comune di Nocera Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL della provincia di di Salerno, all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno, di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia - Tutela Ambiente – Disinquinamento - Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 208 del 9 ottobre 2009 – D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente, prima autorizzazione, della Ditta INTERGRAS srl per l'attivita' IPPC COD. 6.5., sede legale ed impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini snc.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);
CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;
CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;
CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);
CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;
CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;
CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.
CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;
CHE con D.P.R. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;
CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.lgs. n. 59/2005;
CHE con nota assunta al prot. n. 377435 del 05/05/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 21/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta INTERGRAS srl;
CHE con nota del 04.11.2008, acquisita il 05.11.2008 al prot. 920453, la ditta presentava un nuovo Piano di monitoraggio;
CHE con nota assunta al prot. n. 120310 del 11/02/2009 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 21/BIS/SA.

ESAMINATA:
- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 30/03/2007, prot. n. 298945, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta INTERGRAS srl - per l'attività IPPC cod. 6.5, sede impianto e sede legale in Buonabitacolo – Contrada Tempa Petrini snc.

CONSIDERATO:
CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio delle attività

IPPC: codice *6.5 – Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno.*
CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "Il Mattino" in data 08/11/2007;
CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;
CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;
CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato 2 del D.Lgs. 59/05, che per la ditta INTERGRAS srl sono di seguito riportate:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto Dirigenziale n. 1135 del 12.07.2001	Regione Campania	Autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera- modifiche sostanziali all'impianto
Autorizzazione allo scarico n. 58/08 del 26.03.08, prot. 4262	Provincia di Salerno Centro Responsabilità Ambiente U.O.C. Ciclo Integrato delle Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, nel fiume Calore.

PRESO ATTO:
CHE il 13 marzo 2009, si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/2005, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università n. 21/BIS/SA;
CHE la ditta INTERGRAS srl, in data 20/04/2009, prot, 340153, ha trasmesso la succitata documentazione integrativa;
CHE nella seduta del 27 maggio 2009 sulla scorta della succitata documentazione integrativa, dopo approfondita discussione e all'unanimità, la Conferenza si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con le seguenti prescrizioni;

1. la ditta deve inserire nel Piano di Monitoraggio ulteriori due punti di emissione diffuse E3 ed E4;
2. a far data dal 01.01.2010 dovranno essere effettuate le analisi in atmosfera con le modalità e tempi previsti dalla normativa vigente, con cadenza quindicinale e per una durata di sei mesi. Tale monitoraggio periodico riguarderà tutte le sostanze odorigene. Trascorsi i sei mesi, la cadenza delle analisi sarà annuale, così come per i punti E1 e E2 e come da legislazione vigente;
3. la ditta trasmetta il Piano di Monitoraggio modificato;
4. i lavori di adeguamento previsti nel Piano di Monitoraggio siano ultimati entro il 31 dicembre 2009.
5. di tutti i tempi di adeguamento previsti nel Piano di Monitoraggio, la ditta dovrà ad ultimazione dei lavori, darne comunicazione al Settore Ecologia di Salerno.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 233637 del 18/03/09 e prot. 527710 del 16/06/09;
CHE in data 17.08.09, prot. 704588, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;
CHE in data 02.09.2009, prot. 752678, la Ditta INTERGRAS srl ha trasmesso la documentazione inte-

grativa, consistente nel Piano di Monitoraggio modificato, secondo le indicazioni della Conferenza di Servizi del 27.05.2009 e con l'allegato W (planimetria di punti di emissione);

RITENUTO :
CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la Ditta INTERGRAS srl, all'esercizio delle attività IPPC 6.5;

CONSIDERATO:
CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:
CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;
CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;
CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;
CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.M. 31.01.05;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla ditta INTERGRAS srl - sede legale e impianto in Buonabitacolo – Contrada Tempa Petrini snc, per l' impianto esistente - prima autorizzazione - per l'attività *IPPC: - codice 6.5 –Impianti per l' eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno,* con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;
3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
-Allegato1: Applicazione e Adeguamento BAT (Scheda "D" del 20.04.2009, prot. 340153)
-Allegato 2**:** Piano di monitoraggio e controllo con planimetria punti di emissione (prot. 752678 del 02.09.09);
- Allegato 3**:**

- Emissioni in Atmosfera
- Scarico delle acque reflue industriali (n. 58/08 del 26.03.08, prot. 4262, della Provincia di Salerno;

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione allo STAP Ecologia di Salerno, specificando la tipologia e le modalità dei singoli interventi;
5) che i lavori di adeguamento previsti nel Piano di Monitoraggio siano ultimati entro il 31 dicembre 2009.
6) a far data dal 01.01.2010 dovranno essere effettuate le analisi in atmosfera con le modalità e tempi previsti dalla normativa vigente, con cadenza quindicinale e per una durata di sei mesi. Tale monitoraggio periodico riguarderà tutte le sostanze odorigene. Trascorsi i sei mesi, la cadenza delle analisi sarà annuale;
7) di tutti i tempi di adeguamento previsti nel Piano di Monitoraggio, la ditta dovrà ad ultimazione dei lavori, darne comunicazione al Settore Ecologia di Salerno;
8) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;
9) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;
10) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;
11) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di **cinque** anni a decorrere dalla data di notifica;
12) che il Gestore dovrà trasmettere al Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
14) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;
15) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;
16) che la Ditta INTERGRAS srl è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall' art.11, comma 1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allegando la relativa quietanza a tale comunicazione per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);
17) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006;
18) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta INTERGRAS srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per

l'esercizio dell'attività in questione;
19) di notificare il presente provvedimento alla ditta INTERGRAS - sede impianto e sede legale in Buonabitacolo – Contrada Tempa Petrini snc.;
20) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Buonabitacolo, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL SA/3 di Vallo della Lucania, all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno e di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia - Tutela Ambiente – Disinquinamento - Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

INTERGRAS S.r.l.

Impianto di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SCHEDA D

Ing. Pierluigi De Rosa



20 aprile 2009

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

BAT

Analizzando le migliori tecniche disponibili a livello nazionale e comunitario, l'impianto risulta innovativo e conforme alle soluzioni impiantistiche presenti sul mercato.

Di seguito si riporta l'elenco delle migliori tecniche disponibili attualmente vigenti in relazione allo stato di attuazione:

Rif. LG ministero	Descrizione MTD	STATO	NOTE/TEMPI DI ADOZIONE
H1.1			
1	PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE	NA	Dicembre 2010
2	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	A	
3	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	A	
4	IMMAGAZZINAMENTO BREVE	A	
5	MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI	NA	Ottobre 2010
6	SEPARARE ACQUE DI PROCESSO	NA	Le acqua non sono separabili
7	ELIMINARE rubinetti a scorrimento e sostituzione periodica delle guarnizioni	A	
8	UTILIZZO DI IDROPULITRICI	A	
9	Riduzione dei consumi di acqua	A	
10	Controllo degli odori con trasporto in contenitori chiusi, CHIUSURA DELLE ZONE DI SCARICO, porte autochiudenti, lavaggio frequente delle aree di stoccaggio	PA	Mancano le installazioni delle porte autochiudenti che si effettueranno entro dicembre 2009
11	Controllo del rumore	A	
12	Controllo delle emissioni gassose con sostituzione della nafta con gas naturale	A	

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

13	Controllo della quantità di acqua e detergenti	A	
14	Evitare quando possibile disinfettanti clorurati	A	
15	TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DELLE ACQUE DI SCARICO per eliminare i solidi sospesi e grassi	A	
16	TRATTAMENTO biologico DELLE ACQUE DI SCARICO per l'eliminazione di BOD e COD	A	
17	Trattamento delle acqua di scarico per l'eliminazione di N e P	A	
H2			
H2.1			
1	Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti	A	
2	Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate	A	
3	Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate	A	
4	Trattamento a mezzo biofiltrazione di gas a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione	NA	Utilizzo di un condensatore sovradimensionato per la tipologia di impianto
H2.2			
1	Utilizzo di linee di processo isolate	A	
2	Riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo	A	
3	Disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione	NA	
4	Utilizzo di evaporatori a singolo effetto	A	
5	Utilizzo di evaporatori a multiplo effetto	NA	È applicato un evaporatore a singolo effetto
6	Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia	A	E' applicato un sistema di abbattimento termico rigenerativo
7	Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione	A	Vedi punto precedente

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

Eventuali commenti

PRESTAZIONI AMBIENTALI

Confrontando gli indicatori di prestazione ambientale si nota come l'impianto sia in grado di garantire risparmi idrici, energetici e di emissioni. Il sito IPPC in oggetto si posiziona al pari di altri impianti simili presenti nella comunità europea dotati delle bat sopra riportate. Nella tabella che segue si nota come in alcuni casi i consumi risultino anche inferiori a quelle riportate nei Bref.

Indicatori di prestazione ambientale	**u.d.m.**	**Bref**	**Impianto**
Capacità produttiva	t/anno		10000
Consumi acqua	l/t di materia prima	500-100	300
Consumi combustibile per rendering	Kg/ t di materia prima	55	70 (nel solo caso che non si adotti l'autoconsumo con i grassi)
consumo di energia elettrica	KWh/ t di materia prima	75	66
consumo di energia termica	KWh/ t di materia prima	775	700

Inoltre si riportano due soluzioni impiantistiche non presenti nelle Bat ma che permettono all'impianto di migliorare ancor più i rendimenti e quindi abbattere i consumi.

La caldaia a olio diatermico e il condensatore con sistema di raffreddamento ad aria permettono di ridurre l'approvvigionamento idrico.

L'autoconsumo in caldaia dei grassi animali permette la riduzione delle materie ausiliarie e l'abbattimento dei gas serra tipici dei combustibili fossili

Allegati alla presente scheda2

...	
...	

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERGRAS S.r.l.

Impianto di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59

PIANO DI MONITORAGGIO

VERSIONE DEFINITIVA A SEGUITO DELLA II CONFERENZA DI SERVIZI DEL 27 MAGGIO 2009

ALLEGATO 2

Ing. Pierluigi De Rosa

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO
ING. PIERLUIGI DE ROSA
N. 4328

27 Maggio 2009

SOMMARIO

A INTRODUZIONE 4

A.1 FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO 4

A.2 DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ 5

A.3 ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI E GESTIONE DEI DATI 5

A.4 GESTIONE DELLE INCERTEZZE DI MISURA 7

B VERIFICA DEGLI ADEGUAMENTI ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'A.I.A. 8

B.1 ATTIVITÀ DI ADEGUAMENTO 8

B.2 TEMPI PREVISTI PER L'ADEGUAMENTO 9

B.3 PIANO DELLE VISITE 9

C CONTROLLO DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO 11

C.1 PARAMETRI DI PROCESSO 11

C.1.1 Cuocitore in continuo – Trattamento termico del materiale (AT1) 11

C.1.2 Sterilizzatore (AT1) 11

C.1.3 Accettazione materie prime (AT1) 12

C.1.4 Ossidatore termico-rigenerativo (AT1) 12

C.1.5 Vasca di ossidazione (AT2) 13

C.1.6 Immissione nel corpo recettore (AT2) 13

D PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO (INPUT ED OUTPUT DI PROCESSO 14

D.1 MATERIE IN INGRESSO 14

D.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA 15

D.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE 15

D.2.2 EMISSIONI FUGGITIVE 16

D.2.3 EMISSIONI ODORIGENE 17

D.3 SCARICHI IDRICI 18

D.4 CONSUMO DELLE RISORSE 19

D.4.1 Acqua *19*
D.4.2 Energia elettrica *20*
D.4.3 Combustibile *20*
D.4.4 Reagenti *20*
D.5 RIFIUTI PRODOTTI 21
D.6 RUMORE 21
E SISTEMA DI AUTOCONTROLLO HACCP 22
E.1 AUTOCONTROLLO DEGLI IMPIANTI 22
E.2 PUNTI CRITICI DI CONTROLLO – PCC 23
E.2.1 Identificazione PCC1 ..... *23*
E.2.2 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC1 ..... *23*
E.2.3 Identificazione PCC2 ..... *25*
E.2.4 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC2 ..... *26*
E.2.5 Identificazione PCC3 ..... *26*
E.2.6 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC3 ..... *26*
E.2.7 Identificazione PCC4 ..... *27*
E.2.8 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC4 ..... *27*
E.3 RINTRACCIABILITÀ 28
F PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEI CONTROLLI 30
G PROPOSTA DI VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO 31
G.1 CONFORMITÀ DEI RISULTATI DELLE MISURAZIONI PERIODICHE 31
H VALIDITÀ E RESPONSABILITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 33
I APPENDICE – CRONOSTORIA PER IL TRATTAMENTO DI MATERIALE IN INGRESSO CONTENETE DIOSSINA 34

A INTRODUZIONE

Il Piano di monitoraggio e controllo, così come definito da Bref Comunitario, è un insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

Scopo del presente documento è quello di proporre un'efficiente rete di monitoraggio di:

1. parametri di controllo del processo,
2. input e output che lo caratterizzano.

In particolare, si intende sviluppare i seguenti aspetti:

- monitoraggio dei parametri di processo,
- monitoraggio di input ed output di processo (in continuo e/o a spot),
- gestione della strumentazione di misura in continuo (verifica e taratura),
- gestione dei risultati del monitoraggio (accettazione e registrazione),
- gestione delle anomalie e dei malfunzionamenti,
- comunicazione dei risultati del monitoraggio a vari livelli (autorità di controllo, amministrazioni pubbliche, popolazione interessata).

A.1 FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO

La principale finalità del piano annuale di monitoraggio e controllo è quella di raccogliere precise informazioni al fine di:

- Dimostrare la conformità legislativa dell'impianto rispetto alle prescrizioni contenute nella autorizzazione integrata ambientale, nella normativa nazionale e comunitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche;
- Utilizzare i risultati dei monitoraggi come base per una valutazione dei possibili impatti del processo sull'ambiente circostante;
- Pianificare progetti di miglioramento delle prestazioni al fine di ridurre sia i consumi di materie prime che le emissioni.

A.2 DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ

Il gestore dell'impianto è responsabile:

1. della redazione definitiva del piano di monitoraggio;
2. dell'assegnazione a terzi di alcuni controlli (scelta di fornitori accreditati);
3. degli esiti di tutti i controlli, sia quelli effettuati da personale interno che dai laboratori e/o tecnici esterni;
4. della definizione di eventuali azioni correttive e di miglioramento scaturite dalla valutazione dell'esito dei controlli.

A.3 ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI E GESTIONE DEI DATI

Nel caso in cui il valore misurato sia inferiore al limite di rilevabilità della strumentazione, nei calcoli delle medie si utilizzerà il limite di rilevabilità stesso.

Nella valutazione dei risultati dei controlli e nella rielaborazione degli stessi rivestono particolare importanza i dati anomali (outliers).

Un outlier può essere definito come un risultato che devia significativamente dagli altri in una serie di misure e che non può essere direttamente assegnato al funzionamento dell'impianto. L'unica differenza tra un outlier e un emissione eccezionale risiede nell'eventuale identificazione di una causa nelle condizioni operative dell'impianto; per l'identificazione di un dato anomalo è sempre importante una analisi puntuale di queste condizioni operative.

Se a valle di tale analisi non si riesce ad identificare alcuna causa e un esame critico delle misure non conduce alla correzione dei risultati, l'outlier sarà escluso dal calcolo delle concentrazioni medie, come indicato nel Bref comunitario sul monitoraggio (capitolo 3).

In particolare, al fine dell'eliminazione di un dato sospetto, si farà riferimento alla valutazione con il *Test Q* di Dixon. L'equazione che permette di calcolare Q dipende dalla numerosità dei dati a disposizione; avendo disposto i risultati in ordine crescente:

$$Q_{exp} = \frac{X_n - X_{n-1}}{X_n - X_1}$$

Q_{exp} deve essere confrontato con il valore critico tabulato in funzione del numero di osservazioni e del livello di fiducia (confidenza).

Nella tabella seguente sono indicati i valori critici di Q in funzione del numero di osservazioni, per tre intervalli di confidenza (90%, 95% e 99%):

Tabella 5–1
Valori critici per il quoziente di rigetto *

Numero di osservazioni	Q_{crit} (scarto se $Q_{exp} > Q_{crit}$)		
	90% di confidenza	95% di confidenza	99% di confidenza
3	0.941	0.970	0.994
4	0.765	0.829	0.926
5	0.642	0.710	0.821
6	0.560	0.625	0.740
7	0.507	0.568	0.680
8	0.468	0.526	0.634
9	0.437	0.493	0.598
10	0.412	0.466	0.568

Al fine del confronto tra il Q_{exp} e il Q_{crit} si considereranno i valori relativi al livello di confidenza al 95%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se $Q_{exp} > Q_{crit}$ ***(95% di confidenza)*** il dato anomalo è da considerarsi un outlier e può essere scartato dalla serie.

Se $Q_{exp} \leq Q_{crit}$ ***(95% di confidenza)*** il dato non può essere scartato dalla serie.

Le valutazioni fatte per l'identificazione e l'esclusione del valore anomalo saranno comunicate all'autorità di controllo in allegato alla serie dei dati effettivi.

A.4 GESTIONE DELLE INCERTEZZE DI MISURA

Al fine di disporre di dati realistici e comparabili è opportuno individuare sia per i risultati delle misure in continuo sia per i risultati delle campagne analitiche periodiche il grado di incertezza che li caratterizza.

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- Incertezza nel metodo standard adottato.
- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati),
- Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione.

La valutazione delle incertezze sulle misure effettuate da terzi è ad opera dello stesso fornitore di servizio (laboratorio qualificato e certificato) al quale sarà richiesto da contratto di fornire il risultato della misura corredato della relativa percentuale di incertezza.

B VERIFICA DEGLI ADEGUAMENTI ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'A.I.A.

B.1 ATTIVITÀ DI ADEGUAMENTO

Dalla valutazione di conformità emerge che l'impianto di trasformazione è CONFORME alle migliori tecniche (impiantistiche, processuali e gestionali) disponibili.

Si ritiene infatti che gli interventi di adeguamento alle BAT siano piuttosto limitati e di piccola entità. Si riporta di seguito l'elenco delle sole BAT attualmente non adottate come soluzione impiantistiche e/o gestionali all'interno della ditta INTERGRAS.

Rif. LG ministero	Descrizione MTD	STATO	NOTE/TEMPI DI ADOZIONE
H1.1			
1	PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE	NA	Dicembre 2010
5	MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI	NA	Ottobre 2010
10	Controllo degli odori con trasporto in contenitori chiusi, CHIUSURA DELLE ZONE DI SCARICO, porte autochiudenti, lavaggio frequente delle aree di stoccaggio	PA	Mancano le installazioni delle porte autochiudenti che si effettueranno entro dicembre 2009

In particolare per rispondere alle BAT sopra riportate la ditta iNTERGRAS si impegnerà ad adottare nella tempistica ivi proposta le seguenti soluzioni

1 – Accreditamento Sistema di Qualità.

5 – per il monitoraggio dei consumi idrici è propedeutica l'installazione di misuratori d'acqua in ciascun comparto in cui c'è consumo della risorsa

10 – per il controllo degli odori, si adotteranno le seguenti soluzioni o accorgimenti:

- installazione di porte autochiudenti
- lavaggio frequente dei piazzali e delle aree di stoccaggio

oltre a quelle riportate nella BAT H1.1.10, è intenzione del Gestore effettuare anche i seguenti accorgimenti

- potenziamento del sistema di captazione con condensatore di maggio portata, sostituzione della pipeline al fine di non captare esclusivamente le fumane dei singoli macchinari ma in grado di creare una depressione tale da abbattere anche le emissioni diffuse e fuggitive degli interi reparti
- Ristrutturazione impiantistica dell'impianto di depurazione
- Il Sistema di abbattimento delle polveri nel reparto di stoccaggio delle farine proposto nella prima versione del Piano di Monitoraggio viene sostituita dal seguente adeguamento impiantistico:
  a seguito di controlli e confronti con l'ASL di competenza è stato deciso di convertire l'attuale locale capannone denominato "ex porcilaia" nelle planimetrie in reparto di stoccaggio delle sole farine in modo che sia separato e completamente confinato e chiuso.

B.2 TEMPI PREVISTI PER L'ADEGUAMENTO

La tempistica di realizzazione degli interventi elencati, ai fini dell'adeguamento dell'impianto alle migliori tecniche disponibili e riportata in dettaglio nella tabella del paragrafo precedente, è prevista entro il quarto trimestre dell'anno 2010.

B.3 PIANO DELLE VISITE

Ai fini della verifica dell'adeguamento dell'impianto oggetto della presente AIA alle migliori tecniche disponibili il gestore INTERGRAS S.r.l. propone all'autorità di controllo (ARPA) il seguente piano di visite:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Scopo	Periodo	Durata (ore/uomo)	Eventuali campionamenti
1	• Verifica dell'installazione e del corretto funzionamento del sistema di abbattimento degli odori	Giugno 2010	8 ore/uomo	Non necessari
2	• Verifica della documentazione (tecnica e fotografica) prodotta durante le fasi di ristrutturazione dell'impianto di depurazione • Verifica del verbale di collaudo • Sopralluogo • Verifica dell'avvenuto accreditamento del sistema di qualità	Dicembre 2010	6 ore/uomo	Non necessari

fonte: http://burc.regione.campania.it

C CONTROLLO DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO

C.1 PARAMETRI DI PROCESSO

Al fine del controllo dell'impianto in esercizio riveste particolare importanza la misura, l'acquisizione e la registrazione dei principali parametri che regolano il processo di fusione dei sottoprodotti.

In particolare, nell'ambito del controllo dei parametri di processo è opportuno specificare:

- La tipologia e le caratteristiche degli strumenti di misura,
- La frequenza e modalità di taratura degli stessi,
- La modalità di acquisizione dei dati e la loro registrazione,
- La gestione delle anomalie di misura e delle anomalie di processo.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva contenente i principali parametri di processo di combustione e recupero energetico e le informazioni relative alle attività verifica e taratura degli stessi.

C.1.1 Cuocitore in continuo – Trattamento termico del materiale (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Temperatura	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)

C.1.2 Sterilizzatore (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Temperatura	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)
Pressione	manometro	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)

C.1.3 Accettazione materie prime (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Strumento pesatura mezzi in ingresso	Pesa elettronica	Continua	Semestrale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore
Strumento pesatura mezzi in uscita	Pesa elettronica	Continua	Semestrale	

C.1.4 Ossidatore termico-rigenerativo (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Temperatura in camera di combustione	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)
Temperatura di post-combustione	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)
pressione	pressostato	continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT

Emergenza e relativa gestione

In caso di eccessiva temperatura in uscita il controllore digitale di blocco direttamente connesso al sistema di monitoraggio della temperatura bloccherà immediatamente l'ossidatore.

C.1.5 Vasca di ossidazione (AT2)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Ph	Ph-metro	Continua	annuale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore
floccualanti	Dosatore automatico	Continua	annuale	

C.1.6 Immissione nel corpo recettore (AT2)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Portata	Tubo venturimetrico			

fonte: http://burc.regione.campania.it

D PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO (INPUT ED OUTPUT DI PROCESSO

Si riporta di seguito l'elenco degli autocontrolli periodici previsti annualmente presso l'impianto di trasformazione.

I metodi di campionamento ed analisi utilizzati nell'abito di tali autocontrolli saranno metodi ricompresi fra quelli individuati dalla Linea guida nazionale per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili per il monitoraggio ovvero metodi accreditati ad essi riferibili.

D.1 MATERIE IN INGRESSO

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Controllo del documento commerciale alla ricezione dei sottoprodotti secondo il regolamento 1774/2002*	Documento commerciale e schede di sicurezza		A ogni conferimento di M.P.

* a seguito della visione del documento commerciale nei casi di conferimento di materiale di origine animale contaminato da diossina si provvede a specifico campionamento per la quantificazione della concentrazione di diossina in ingresso, qualora il documento di accompagnamento non sia corredato dei relativi risultati dell'analisi chimica. La concentrazione in ingresso fa da discriminante per l'applicazione del metodo della soglia massima, come specificato nel successivo paragrafo D.2.

D.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

D.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO
Monitoraggio emissioni ai camini E1, E2, ai fini IPPC	Velocità e portata dei flussi gassosi convogliati	**UNI 10169:2001**	annuale
	Biossido di carbonio (CO_2)	**ASTM D6522-00 (2005)**	
	Composti organici volatili non metanici (COVNM)	**UNI EN 13649:2002** *che sostituisce la UNI 10493:1996 (ritirata dall'UNI)*	
	biossido di azoto (NO_2)	**ASTM D6522-00 (2005)**	
	biossido di solfo (SO_2)	**ASTM D6522-00 (2005)**	
	Polveri totali	**UNI EN 13284-1:2003** *che sostituisce la **UNI 10263:1993** (ritirata dall'UNI)*	
	Diossine e furani	• **UNI EN 1948-1:** Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF – Campionamento. • **UNI EN 1948-2:** Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Estrazione e purificazione. • **UNI EN 1948-3:** Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Identificazione e quantificazione.	Per soglia massima0*

- *Con il metodo di soglia massima si intende la seguente procedura:

  – Se il valore delle diossine e furani contenute nel materiale in ingresso è superiore ai valori analizzati nei conferimenti precedenti, allora si effettua una nuova analisi delle

emissioni atmosferiche stabilendo così un nuovo limite superiore (che deve essere comunque inferiore al valore di soglia limite imposto dalla legge).

– Se il valore delle diossine e furani contenute nel materiale in ingresso è inferiore ai valori analizzati nei conferimenti precedenti, non si procede con l'analisi delle emissioni atmosferiche poichè si ha adeguata garanzia che seguendo le stesse procedure di lavoro non si superino i limiti precedentemente misurati.

Si sottolinea che la metodica di analisi e frequenza di campionamento per le diossine e furani è frutto della concertazione tra la ditta INTEGRAS S.r.L. e gli enti di controllo (ASL SA/3 e ARPAC) e l'autorità competente (Settore Ecologia – Regione Campania) il cui iter è riportato come cronistoria in appendice al presente Piano di Monitoraggio.

D.2.2 EMISSIONI FUGGITIVE

Per il controllo delle emissioni fuggitive saranno adottate le seguenti operazioni o monitoraggi e controlli:

CONTROLLO	PARAMETRI MISURATI E/O OPERAZIONI	FREQUENZA CONTROLLO	FUNZIONE INCARICATA	REGISTRAZIONE DATI (RIF. DOC. E/O SUPPORTO)
Monitoraggio emissioni convogliate (E1 ed E2)	Parametri imposti dal piano di monitoraggio	annuale.	Laboratorio esterno	Rapporti di analisi
Monitoraggio matrice filtrante	pulizia e/o sostituzione dei filtri che raccolgono le particelle incondensabili che non sono state combuste dal sistema di abbattimento attraverso un processo di lavaggio	settimanale	Operatore interno	Rapporto interno per la registrazione delle sostituzioni

CONTROLLO	PARAMETRI MISURATI E/O OPERAZIONI	FREQUENZA CONTROLLO	FUNZIONE INCARICATA	REGISTRAZIONE DATI (RIF. DOC. E/O SUPPORTO)
Autocontrollo del sistema di depressione	Depressione esistente all'interno dell'edificio di maturazione secondaria	biennale	Laboratorio esterno	Certificato analitico
Pulizia dei piazzali	Operazioni di pulizia dei piazzali	Ad ogni conferimento di materia prima	Operatore interno	-
Verifica della chiusura ermetica dei locali	Manutenzione del sistema di apertura automatica delle porte	Annuale	Ditta installatrice	

D.2.3 EMISSIONI ODORIGENE

Per il controllo delle emissioni odorigene verranno monitorato i seguenti analisti[1]:

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO
Monitoraggio emissioni ai punti E3, E4.	Carbonio Organico Volatile COV	**OSHA 07/2000**	Quindicinale dal 01/01/2010 fino al 30/06/2010 poi con cadenza annuale
	Acido Solfidrico H_2S	**MU 634 +**	
	Ammoniaca NH_3	**MU 268:78; NIOSH 6015 1994**	
	Aldeidi	**EPAT011 A/99;**	
	Chetoni	**OSHA 07/2000**	

[1] I parametri analitici da monitorare per il controllo delle emissioni odorigene sono quelli proposti dal manuale ISPRA "Medoti analitici per la stima delle emissioni olfattive" del 2003 al capitolo 3.4.3 Attività agro-industriali, sezione Rendering.

	Ammine	**NIOSH 2002/94; NIOSH 2010**	

D.3 SCARICHI IDRICI

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
Monitoraggio scarico idrico ai fini IPPC	Azoto totale	UNI 10169:2001	mensile
	Fosforo totale	UNI 9968:1992	
	Arsenico e composti espresso come arsenico (As)	EN ISO 11885	
	Cadmio e composti espresso come cadmio (Cd)	EN ISO 11885	
	Cromo e composti espresso come cromo (Cr)	EN ISO 11885	
	Rame e composti espresso come rame (Cu)	EN ISO 11885	
	Mercurio e composti espressi come (Hg)	UNI EN 1483	
	Nichel e composti espressi come nichel (Ni)	EN ISO 11885	
	Piombo e composti espressi come piombo (Pb	EN ISO 11885	

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
	Zinco e composti espressi come zinco (Zn)	EN ISO 11885	
	Composti organici alogenati	EPA 601	
	BTEX	DIN 38407-9	
	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	EPA 625	
	Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484:1999	
Pulizia rete fognaria	Aspirazione dei fanghi con l'ausilio di spurghista terzi		Annuale (o in seguito a segnalazione di necessità scaturita dal controllo)

* parametri desunti dalla tab. 1.6.5.6 del D.M 23/11/01 – sottolista inquinanti da monitorare per gli impianti IPPC categoria 6.

D.4 CONSUMO DELLE RISORSE

D.4.1 Acqua

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Lettura contatori approvvigionamento idrico	Consumo di acqua per processo	m3	mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.4.2 Energia elettrica

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Lettura contatori UTF	Energia elettrica acquisita	kWh	MENSILE

D.4.3 Combustibile

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Rilevazione consumi di Benzina per processo (caldaia) – (consuntivo da fatturazione)	Consumo di combustibile caldaia	tonn	Annuale
Rilevazione consumi di GPL per processo (bruciatore) – (consuntivo da fatturazione)	Consumo di combustibile per bruciatore	litri	Annuale

D.4.4 Reagenti

Ai fini dell'adeguamento alle MTD si inserisce nel piano di sorveglianza e controllo un'indagine analitica volta alla verifica della veridicità delle schede tecniche e di sicurezza che accompagnano la fornitura di materie prime.

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Controllo analitico della composizione	Indagine analitica detergenti e reagenti per la flottazione		A ogni sostituzione di M.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

materie prime e chemicals			

D.5 RIFIUTI PRODOTTI

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Fanghi di depurazione	ceneri a 550°C, residuo fisso a 105°C, fenoli, solventi organici , cianuri, mercurio, arsenico, cadmio, piombo,stagno, rame, cromo VI, cromo totale		ANNUALE

D.6 RUMORE

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Analisi fonometrica in ambiente esterno	Livelli di emissione e di immissione diurna e notturna in ambiente esterno e c/o ricettori		Ogni CINQUE anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

E SISTEMA DI AUTOCONTROLLO HACCP

E.1 AUTOCONTROLLO DEGLI IMPIANTI

I gestori e i proprietari degli impianti di transito e degli impianti di trasformazione o i loro rappresentanti adottano tutte le misure necessarie per conformarsi al presente regolamento. Essi introducono, attuano e mantengono attiva una procedura permanente elaborata conformemente ai principi del sistema di analisi di rischio e punti critici di controllo (HACCP). In particolare:

a) identificano e controllano i punti critici di controllo negli impianti;
b) stabiliscono e applicano metodi di sorveglianza e di controllo di detti punti critici di controllo;
c) nel caso degli impianti di trasformazione, prelevano campioni rappresentativi per verificare:
   i) la conformità di ciascuna partita trasformata con le norme stabilite dal regolamento CE/1774/2002 per i prodotti interessati; e
   ii) la conformità con i livelli massimi di residui fisico-chimici consentiti dalla normativa comunitaria;
d) registrano i risultati dei controlli e delle prove di cui alle lettere b) e c) e li conservano per almeno due anni affinché possano essere presentati alle autorità competenti;
e) introducono un sistema che consenta la rintracciabilità di ciascuna partita spedita.

Qualora i risultati della prova su campioni prelevati a norma del paragrafo 1, lettera c), non siano conformi alle disposizioni del presente regolamento, il gestore dell'impianto di trasformazione deve:

a) notificare immediatamente all'autorità competente tutti i particolari circa la natura del campione e la partita da cui è stato prelevato;
b) ricercarne le cause;
c) sottoporre nuovamente a trasformazione o eliminare la partita contaminata sotto il controllo dell'autorità competente;
d) assicurare che nessun materiale contaminato o sospettato di esserlo sia rimosso dall'impianto prima di essere stato nuovamente trasformato sotto il controllo dell'autorità competente e che

si sia proceduto ufficialmente ad un nuovo campionamento conformemente alle norme previste dal presente regolamento, salvo se il materiale è destinato ad essere eliminato;

e) aumentare la frequenza dei campionamenti e dei controlli di produzione;

f) esaminare i registri concernenti i sottoprodotti di origine animale corrispondenti al campione di prodotto finito; e

g) procedere a un'adeguata decontaminazione e ripulitura dell'impianto.

E.2 PUNTI CRITICI DI CONTROLLO – PCC

Il responsabile ed il proprietario dello stabilimenti di trasformazione devono adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure necessarie per conformarsi ai requisiti del Regolamento CE/1774/2002.

In particolare, essi devono identificare e controllare i punti critici del processo produttivo (Regolamento CE/1774/2002).

E.2.1 Identificazione PCC1

Il primo punto critico PCC1 viene identificato con la fase di ricezione del materiale (Vedi diagramma di flusso allegato).

E.2.2 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC1

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC1 consiste in:

1) controllo della documentazione;

2) congruenza dei dati con il materiale scaricato;

3) lavaggio e disinfezione degli automezzi.

I risultati dei diversi controlli vengono annotati sul Documento Commerciale di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida Regolamento CE/1774/2002, il quale viene registrato nel "Registro di Carico" di cui all'Art.9 del Regolamento CE/1774/2002 e conservato per almeno due anni.

E.2.2.1 Parametri della Trasformazione

I materiali di categoria 1, di cui all'Art.4 del Regolamento CE/1774/2002, sono trasformati in un impianto di trasformazione riconosciuto a norma dell'articolo 13 del regolamento, utilizzando uno dei metodi di trasformazione da 1 a 5 o, su richiesta dell'autorità competente, il metodo di trasformazione 1.

La INTERGRAS S.R.L. ha scelto per la Trasformazione il metodo 4, avendo la possibilità di effettuare su richiesta la fase di Sterilizzazione con il metodo 1, quale trattamento unico o quale fase di sterilizzazione preliminare o successiva alla trasformazione.

I requisiti per la trasformazione e la sterilizzazione dei sottoprodotti di origine animale sono definiti nell'Allegato V Capitolo III del Regolamento CE/1774/2002, come di seguito riportato:

1. Metodo 4

a) Riduzione

Le particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare le cui dimensioni siano superiori a 30 millimetri devono essere ridotte utilizzando un'idonea attrezzatura, in modo che dopo la riduzione le particelle non siano superiori a 30 millimetri. L'efficienza dell'attrezzatura deve essere controllata quotidianamente e le sue condizioni devono essere annotate in un registro. Se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 30 millimetri il processo deve essere arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

b) Tempo, temperatura e pressione

Dopo la riduzione i sottoprodotti di origine animale devono essere posti in un recipiente in cui è stato aggiunto grasso e scaldati portando la temperatura al centro della massa a più di 100 °C per almeno 16 minuti, a più di 110 °C per almeno 13 minuti, a più di 120 °C per almeno 8 minuti e infine a più di 130 °C per almeno 3 minuti.

c) La trasformazione può essere eseguita con un sistema discontinuo o continuo.

d)I sottoprodotti di origine animale possono essere cotti in modo tale che le condizioni di
e)tempo e di temperatura siano realizzate contemporaneamente.

2. Metodo 1

a) Riduzione
   Le particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare le cui dimensioni siano superiori a 50 millimetri devono essere ridotte utilizzando un'idonea attrezzatura, in modo che dopo la riduzione le particelle non siano superiori a 50 millimetri. L'efficienza dell'attrezzatura deve essere controllata quotidianamente e le sue condizioni devono essere annotate in un registro. Se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 50 millimetri il processo deve essere arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.
b) Tempo, temperatura e pressione
   Dopo la riduzione i sottoprodotti di origine animale devono essere scaldati portando la temperatura al centro della massa a più di 133 °C per almeno 20 minuti ininterrottamente sotto una pressione (assoluta) di almeno 3 bar prodotta mediante vapore saturo (1); il procedimento termico può essere applicato quale trattamento unico o quale fase di sterilizzazione preliminare o successiva alla trasformazione.
c) La trasformazione può essere eseguita con un sistema discontinuo o continuo.

E.2.3 Identificazione PCC2

Il secondo punto critico PCC2 viene identificato con la dimensione massima delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare, stabilita in 30 mm (Vedi diagramma di flusso allegato). Questa si ottiene attraverso la riduzione dei sottoprodotti di origine animale per mezzo di un Frantumatore che con dei martelli metallici riduce la materia prima in piccole dimensioni al fine di rendere il trattamento termico più efficiente.

E.2.4 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC2

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC2 consiste nell'attività di rilevazione e misura delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare, che non deve superare i 30 mm. L'efficienza dell'attrezzatura viene controllata quotidianamente e le sue condizioni sono annotate in un registro che riporta i dati descritti nella Tab.2.2.2.1. Se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 30 millimetri il processo deve essere arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

Tab.2.2.2.1 REGISTRO PCC2

DATA	D<30 (SI/NO)	ELIMIN. DIFETTO	OPERATORE	NOTE
15/03/02	SI	-	…	
23/03/02	NO	SI	…	Registrazione martelli

E.2.5 Identificazione PCC3

Il terzo punto critico PCC3 viene identificato con il trattamento termico del materiale nel Cuocitore di tipo Continuo, con il metodo 4 descritto all'Allegato V Capitolo III del Regolamento CE/1774/2202.

E.2.6 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC3

Per mezzo di un Terminale collegato al Cuocitore Continuo che visualizza in tempo reale i valori della temperatura è possibile regolare la portata del materiale freddo in ingresso al fine di rendere rispettare i parametri di trasformazione. I valori della temperatura così rilevata, vengono poi registrati, per ogni ciclo di lavoro, attraverso un foglio di lavoro redatto dall'operatore o direttamente sul supporto informatico del Terminale.

In particolare il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC3 consiste nell'attività di rilevazione e misura del valore della temperatura rilevata in tempo reale all'interno del Cuocitore Continuo per mezzo di una termocoppia permanente che almeno una volta l'anno viene calibrata o sostituita, così come stabilito dalle procedure di convalida del Regolamento CE/1774/2002.

I risultati dei diversi controlli e delle prove eseguite vengono documentati per mezzo di un registro che riporta i dati descritti nella tabella seguente (Tab.2.2.4.1):

Tab.2.2.4.1 REGISTRO PCC3

DATA INSTALLAZIONE	TERMOCOPPIA NUM.	SOSTITUZIOINE CALIBRAZIONE	SCADENZA	OPERATORE	NOTE
01/02/00	015263	SOSTITUZIONE	01/02/01		
02/01/01	015263	CALIBRAZIONE	02/01/02		
15/12/01	078342	SOSTITUZIONE	15/12/02		

E.2.7 Identificazione PCC4

Il quarto punto critico PCC4 viene identificato con la fase di sterilizzazione successiva alla trasformazione, effettuata con il metodo 1 di tipo discontinuo, descritto all'Allegato V Capitolo III del Regolamento CE/1774/2202.

E.2.8 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC4

Per mezzo di un Terminale collegato allo Sterilizzatore vengono visualizzati in tempo reale i valori della temperatura e della pressione, che riportati su diagrammi *tempo/temperatura* e *tempo/pressione* rendono possibile la regolazione del vapore saturo per raggiungere i valori minimi richiesti e poi sostenerli per 20 minuti senza interruzioni.

In particolare il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC4 consiste nell'attività di rilevazione e misura sia del valore della temperatura, rilevata in tempo reale all'interno dello Sterilizzatore per

mezzo di una termocoppia permanente, sia del valore della pressione assoluta, rilevata in tempo reale all'interno dello Sterilizzatore per mezzo di un manometro permanente. La termocoppia ed il manometro almeno una volta l'anno vengono calibrati o sostituiti, così come stabilito dalle procedure di convalida Regolamento CE/1774/2002.

I risultati dei diversi controlli e delle prove eseguite vengono documentati per mezzo di un registro che riporta i dati descritti nella tabella seguente (Tab.2.2.6.1):

Tab.2.2.6.1 REGISTRO PCC4

DATA INSTALL.	TERMOCOPPIA NUM.	SOSTITUZIOINE CALIBRAZIONE	SCADENZA	DATA INSTALL.	MANOMETRO	SOSTITUZIOINE CALIBRAZIONE	SCADENZA	OPERATORE
01/02/00	015263	SOSTITUZIONE	01/02/01	01/02/00	00123	SOSTITUZIONE	01/02/01	
02/01/01	015263	CALIBRAZIONE	02/01/02	02/01/01	00123	CALIBRAZIONE	02/01/02	
15/12/02	078342	SOSTITUZIONE	15/12/03	15/12/02	00566	SOSTITUZIONE	15/12/03	

E.3 RINTRACCIABILITÀ

Il sistema adottato per stabilire il nesso tra la partita spedita ed il momento della produzione è il sistema FIFO (First In First Out). In altri termini, il primo ad uscire proviene dalla trasformazione del primo che è entrato.

Questo sistema ci consente di risalire al lotto di produzione che ha generato la partita presa in esame, andando ad individuare il serbatoio, per i grassi fusi, o il silos, per le proteine, dai quali sono stati spediti i prodotti finiti.

Infatti, man mano che si procede nella trasformazione della materia prima i prodotti finiti vengono immagazzinati in silos e serbatoi numerati, registrando su un foglio di produzione il periodo di tempo che è stato necessario al loro riempimento.

In questa maniera è dunque possibile risalire alle materie prime introdotte, e ai luoghi di destinazione dei prodotti finiti attraverso un registro di carico e scarico o attraverso la registrazione

rispettivamente dei Documenti Commerciali e dei Documenti Di Trasporto delle partite di prodotti trasformati spediti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEI CONTROLLI

L'aspetto divulgativo delle prestazioni dell'impianto e degli esiti dei monitoraggi riveste particolare importanza sia nell'ottica della trasparenza che della conseguente graduale accettazione dell'opera ed acquisizione di fiducia nella gestione da parte dell'opinione pubblica.

Si prevede l'attuazione di un piano di comunicazione e di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse, dall'autorità di controllo, alle amministrazioni pubbliche fino al singolo cittadino.

Si riporta di seguito una serie di azioni di carattere divulgativo i cui dettagli, a livello di contenuti, saranno sviluppati nell'ambito del sistema di gestione ambientale:

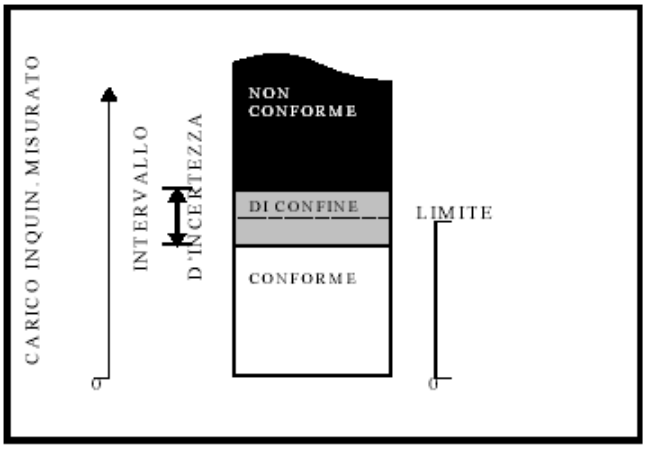
Azione	Descrizione	Periodicità / Frequenza	Modalità di trasmissione	Destinatari
Controllo delle emissioni in atmosfera	Trasmissione dei valori dei parametri monitorati periodicamente..	annuale	E-mail	Autorità di controllo
Controllo delle emissioni idriche	Trasmissione dei valori dei parametri monitorati	mensile	E-mail	Autorità di controllo

G PROPOSTA DI VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO

Al fine di valutare la conformità del risultato analitico al limite di legge si adottano due procedure distinte, una per i risultati delle analisi in continuo delle emissioni e una per i risultati delle campagne periodiche.

G.1 CONFORMITÀ DEI RISULTATI DELLE MISURAZIONI PERIODICHE

La valutazione di conformità al limite dei risultati delle campagne analitiche periodiche sarà eseguita in conformità alle linee guida sulle migliori tecnologie disponibili per il monitoraggio che prevedono il confronto tra il valore misurato e il limite di legge considerando l'intervallo di incertezza correlato:



Da tale valutazione possono scaturire tre gradi di conformità:

1. Conformità: quando il valore misurato conforme al limite anche se incrementato del valore assoluto dell'incertezza;

2. Non Conformità: quando il valore misurato è superiore al limite anche se ridotto sottraendo il valore assoluto dell'incertezza;

3. Prossimità al limite: quando il valore misurato ricade nell'intervallo di incertezza.

Nei casi di non conformità e di prossimità (così come definite ai punti 2 e 3) al limite di legge il gestore dell'impianto redige immediatamente una breve relazione contenete:

- una valutazione delle possibili cause del superamento limite (corredata delle misure dei principali parametri di processo durante il periodo di campionamento),
- la definizione di adeguate azioni correttive (tra le quali potrebbe essere ricompresa la ripetizione della campagna di analisi).

H VALIDITÀ E RESPONSABILITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente piano di monitoraggio e controllo è da considerarsi valido per l'intera durata dell'autorizzazione integrata ambientale.

Eventuali modifiche non sostanziali al piano (es. modalità e frequenza dei controlli) che risultano necessarie nel corso della gestione dell'impianto saranno concordate con l'autorità competente e di controllo e conseguentemente trasmesse a mezzo di comunicazione ufficiale a tutti i comuni interessati.

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del seguente piano.

Soggetti	**Affiliazione**	**Nominativo del referente**
Gestore impianto		Paolo Marino
Società terza contraente	RefluDep	Vivenzio Addolorata
	Policastro Espurghi	Policastro Giovanni
Autorità competente	Settore provinciale ecologia, tutela dell'ambiente, protezione civile	
Ente di controllo	ARPA	

I APPENDICE – CRONOSTORIA PER IL TRATTAMENTO DI MATERIALE IN INGRESSO CONTENETE DIOSSINA

2 aprile 2008	Sopralluogo presso INTERGRAS da parte di personale ARPAC che constatava come le parti più sensibili del processo di trattamento delle carcasse animali contaminate da diossina sono la fase di combustione dei vapori in condensabili al bruciatore e la fase di combustione in caldaia qualora si utilizzi il grasso animale contaminato in autocombustione
3 aprile 2008	Il chimico dichiarava con perizia giurata che la ditta non altera le normali condizioni atmosferiche trattando sostanze contaminate da diossina, ovvero che le diossine restano in gran parte nella parte grassa e la modica percentuale che va nei vapori viene abbattuta con il sistema di abbattimento dei fumi.
4 aprile 2008	Nota di INTERGRAS la quale dopo aver dato atto che: – la ditte è autorizzata al trattamento ai materiali di categoria I di cui all'art. 4 del regolamento CE 774 del 2202 (…prodotti di origine animale contenenti residui di agenti contaminanti…) – la ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera – che è dotata di sistema di abbattimento a combustione termica in gradi di operare a temperature superiori a 800° per un tempo di permanenza sufficientemente lungo – considerato che gli effluenti gassosi per i quali è autorizzata sono polveri sospese, ossidi di azoto e ossidi di carbonio afferma che le emissioni prodotte dal loro trattamento di prodotti di origine animale contaminati da diossina, classificati, per valore di concentrazione di poco superiori ai limiti per il consumo umano, non alterano le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria nel rispetto di quanto autorizzato con DD 1135 del 12.07.2001
7 aprile 2008	Richiesta ASL inoltrata alla Regione Campania
10 aprile 2008	Nota ARPAC in cui si conferma la tesi a cui è giunto il chimico nella perizia giurata
11 aprile 2008	Lo STAP (Regione campania settore ecologia e tutela ambiente) autorizza la INTERGRAS a lavorare i prodotti perché non cambi il quadro emissivo autorizzato e vengano effettuati i controlli secondo quanto già concordato con ARPAC e ASL

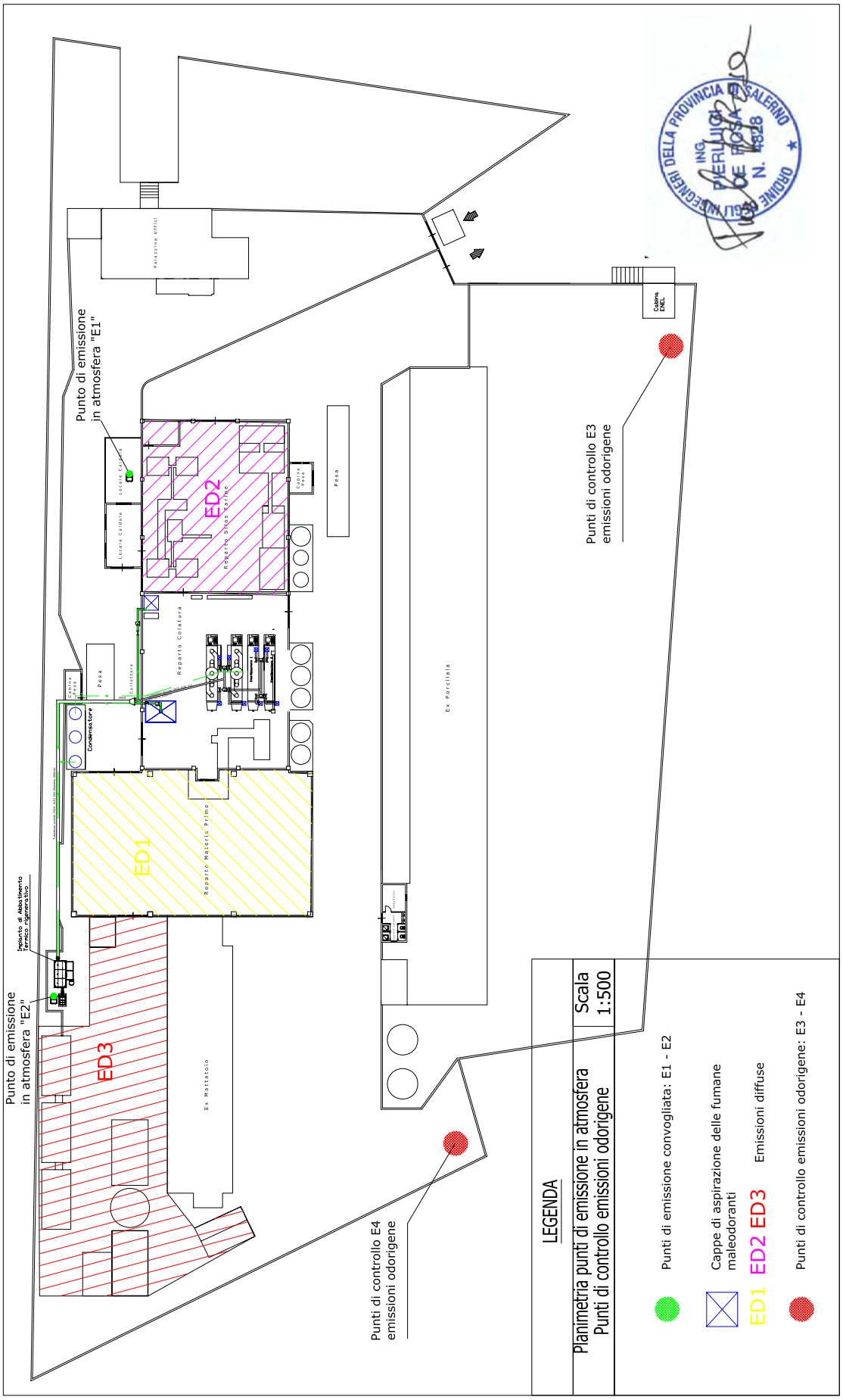
fonte: http://burc.regione.campania.it

30 aprile 2008	Nota ASL in cui si autorizza la INTERGRAS a procedere al trattamento di prodotti e sottoprodotti animali contenenti diossina a partire dal 6 maggio 2008 ore 9.30
6 maggio 2008	Sopralluogo alla INTERGRAS dell'ARPAC, ASL SA/3 e Comune. Nel verbale di sopralluogo si conviene che le metodiche analitiche della ditta sono da considerarsi idonee e pertanto non esistono vincoli al trattamento di suddetti materiali, purché sia garantita la presenza degli enti di controllo alle fasi di campionamento.
5 luglio 2008	Venivano eseguite le analisi su campione di latte di bufala con valore di diossine furani e PCB pari 17 pg/g di grasso | limite 6 (valori negli alimenti) Venivano eseguite le analisi delle emissioni in atmosfera nella fascia oraria 10-18
16 luglio 2008	Il laboratorio di analisi rispondeva che quanto riguarda le emissioni in atmosfera venivano rispettati i limiti di legge del D. Lgs 133/05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO W

Planimetria punti di emissione in atmosfera
Punti di controllo emissioni odorigene



ALLEGATO 3

- EMISSIONI IN ATMOSFERA

- SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLO STABILIMENTO NEL FIUME CALORE
  (Autorizzazione Provincia di Salerno n. 58/08, prot. 4264 del 26/03/2008)

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI IN ATMOSFERA

N° camino	Posiz. Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
								Limiti			*Dati emissivi*	
					Autorizz.	misurata	*Tipologia*	*Conc.tr [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [g/h]*	*Ore di funz.to*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [g/h]*
E1	**E**	**Fase 1.2.1 Caldaia per il rendering**	**Caldaia ALIMENTATA BTZ**	-	1622	1622	**Polveri**	150	0,24	12	53	0,09
							NO2	500	0,81	12	416 ASTM D6522-00 (2005)	0,67
							SO2	1700	2,75	12	388	0,63
							COV	150	0,24	12	1,23 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)	0,002
E2	**E**	**Fase 1.2 Emissioni cuocitore, sterizlizatore, presse, centrifughe**	**Abbattitore in condensabili alimentato a GPL**	**M.1**	3473	3473	**Polveri**	5	0,017	12	0,9	0,003
							NO2	350	1,215	12	121 ASTM D6522-00 (2005)	0,424
							SO2	35	0,121	12	<1	<0,0035
							COV	150	0,521	12	16,7 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)	0,059
E1	**E**	**Fase 1.2.1 Caldaia per il rendering**	**Caldaia alimentata con grasso animale autoprodotto**		1629	1629	**Polveri**	30	0,049	12	21	0,03
							NO2	500	0,814	12	297 ASTM D6522-00 (2005)	0,485
				-			**SO2**	200	0,326	12	150	0,244
							COV	150	0,24	12	1,55 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)	0,0025

PRESCRIZIONI:

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel

caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto.

3. Qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo.

5. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (do- tate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN.

6. La sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini.

7. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.

8. I sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel piano di monitoraggio e controllo. i certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLO STABILIMENTO NEL FIUME CALORE
(Autorizzazione Provincia di Salerno n. 58/08/, prot. 4264 del 26/03/2008)

CONDIZIONI E OBBLIGHI:

1) Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, allegato 5, del medesimo Decreto per lo scarico in corpo di acqua superficiale;
2) Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii animali e vegetali, oli Minerali, Cadmio, Mercurio, nichel, Piombo, Rame, Zinco, Escherichia, Coli (limite Max 5000 UFC/100ml), con cadenza temporale MENSILE. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, per i cinque anni successivi alla data di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione;
3) L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso in specie;
4) Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:

- divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- comunicazione tempestiva di eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
- di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazione della titolarità dello scarico;
- di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

5) Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi si applicheranno le norme

sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:

a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'impianto;
c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

6) Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 856 del 6 novembre 2009 – P.O.R. Campania 2000 - 2006 - Misura 1.8 Azione b) - Delibera di G.R. n.1082/2005 - Bando per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprieta' degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)" - Decreto dirigenziale n.693 del 10 ottobre 2005. Beneficiario Finale: Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA). Operazione: "Bonifica di amianto presso: Vecchio Municipio in P.zza Municipio; Sede Federazione Caccia e Pesca in P.zza Municipio; Scuola elementare Toti, via Falcone; Sede municipale in P.zza R. Papasso; Scuole Bruno Ciar in via degli Atronauti; Scuola elementare in via degli Astronauti; Scuola elementare in via Falconi". Costo definitivo e rinvenienze - Rettifica - Recupero ulteriori economie.**

PREMESSO

CHE, con Delibera di Giunta Regionale n.1082 del 4.08.05, tra l'altro, venivano approvati i criteri e gli indirizzi da inserire nel bando pubblico per la *"Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprietà degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)"* da finanziare con i fondi F.E.S.R., nell'ambito dell'Azione b), Misura 1.8 del P.O.R., di cui al Q.C.S. 2000/2006;

CHE, con decreto del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Responsabile della Misura 1.8 n.693 del 10.10.05, pubblicato sul B.U.R.C. n.54 del 24.10.05, veniva, tra l'altro, approvato il bando pubblico di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1082 del 4.08.05;

CHE, con decreto n.209 del 05.04.2006 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 1.8, veniva, tra l'altro, approvato l'elenco dei progetti ammessi alla partecipazione dei fondi di cui sopra (Allegato A) e venivano ammessi a finanziamento i progetti ivi inclusi, per l'importo complessivo di € 16.254.353,01;

CHE, il progetto: "Bonifica di amianto presso: Vecchio Municipio in P.zza Municipio; Sede Federazione Caccia e Pesca in P.zza Municipio; Scuola elementare Toti, via Falcone; Sede municipale in P.zza R. Papasso; Scuole Bruno Ciar in via degli Atronauti; Scuola elementare in via degli Astronauti; Scuola elementare in via Falconi"*, proposto dal comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), nella qualità di Beneficiario Finale, rientrava nell'elenco dei progetti ammessi con il decreto n.209/06 alla partecipazione dei fondi FESR del P.O.R - Misura 1.8 - Azione b), di cui al Q.C.S. 2000/2006, per il* ***costo totale ammissibile*** *di* ***€ 93.590,00,*** *a valere sulle somme già impegnate con la delibera di G.R. n.4068/01 sui capitoli: 2180 – imp. n.4875, 2182 – imp. n.4876 - e 2184 – imp. n.4877 del bilancio di esercizio finanziario 2001, nella misura, rispettivamente, del 50%, del 35% e del 15%;*

CHE il B.F., con nota del Responsabile del V Settore prot. n.6271/06 del 23.05.06, acquisita al protocollo regionale in data 12.06.06 con n.510517, trasmetteva il decreto dirigenziale n.209/06, sottoscritto per accettazione dal Legale Rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento;

CHE, con decreto n.658 del 12.07.07 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione in favore del comune di San Sebastiano al Vesuvio del I acconto di € 43.330,32, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE il comune di San Sebastiano al Vesuvio, con nota del Legale Rappresentante prot. n.13112/08 del 28.11.08, acquisita al protocollo regionale n.13241 in data 8.01.09, chiedeva l'erogazione della somma di € 43.330,32, a saldo del finanziamento, trasmettendo documentazione amministrativa a supporto della richiesta;

CHE, nell'ambito del procedimento di liquidazione, il B.F. doveva completare ed integrare la documentazione trasmessa, secondo i criteri e le modalità all'uopo stabilite dal bando e dalle condizioni di finanziamento allegate al decreto n.209/06 (cfr. nota prot. n.121701 del 12.02.09);

CHE il comune di San Sebastiano al Vesuvio, con nota del Legale Rappresentante prot. n.5861/08, acquisita al protocollo regionale n.468454 del 28.05.09, rettificava, integrava e completava la documentazione prodotta con l'istanza prot. n.13112/08;

CHE, con la predetta documentazione integrativa il Legale Rappresentante ed il RUP del B.F., trasmettevano il quadro economico finanziario riepilogativo delle spese ammissibili al finanziamento in oggetto, individuando il costo definitivo dell'operazione in € 86.660.64, con un'economia sul finanziamento di € 6.929.36, a titolo di rinvenienze in favore della Regione;

CHE sulla base di detto quadro economico finanziario, con decreto n.548 dell'11.06.09 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione in favore del comune di San Sebastiano al Vesuvio della somma di € 43.330,32, a titolo di saldo del finanziamento in oggetto,

CONSIDERATO CHE il legale rappresentante del comune di San Sebastiano al Vesuvio, facendo seguito alla nota della scrivente prot. n.510682 del 10.06.09, trasmetteva, con propria prot. n.9475/09 dell'1.09.09, acquisita al protocollo regionale n.785986 del 14.09.09, la delibera di G.C. n.108 del 26.06.09 di approvazione del "*quadro economico finanziario di assestamento finale"* del finanziamento de quo;

DATO ATTO CHE, con la citata delibera di G.C. n.108 del 26.06.09, il B.F. rettificava il **costo definitivo** dell'operazione in **€ 85.828,66**, individuando un'ulteriore economia sul finanziamento pari ad **€ 831,98** e disponendone la restituzione, ad avvenuto accredito del saldo da parte della Regione;

DATO ATTO CHE, in ragione di ciò le **rinvenienze** sul finanziamento de quo risultavano aggiornate in **€ 7.761,34**;

DATO ATTO CHE il Legale Rappresentante del B.F., con successiva nota prot. n.11123 del 12.10.09, acquisita al protocollo regionale n.906628 del 21.10.09, trasmetteva l'ordinativo di pagamento n.1892 del 2.10.09 della detta somma di € 831,98 in favore della Tesoreria della Regione Campania - IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005, a titolo di rimborso dell'ulteriore economia individuata con la delibera di G.C. n.108 del 26.06.09;

RITENUTO alla stregua di quanto precede di poter e dover:

1) rettificare il **costo definitivo** dell'operazione, individuato con il Decreto Dirigenziale n.548 dell'11.06.09, in **€ 85.828,66**;

2) accertare un **credito** della Regione di **€ 831,98**;

3) dare atto che il comune di San Sebastiano al Vesuvio disponeva la **restituzione** della detta somma di **€ 831,98**, giusto ordinativo di pagamento n.1892 del 2.10.09, emesso dall'Ente locale in favore della Tesoreria della Regione Campania - IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005;

4) rettificare le **rinvenienze** del finanziamento in oggetto, individuate con il Decreto Dirigenziale n.548 dell'11.06.09, in **€ 7.761,34**, comprensive del credito di € 831,98;

VISTI
- il P.O.R. ed il relativo C.d.P.;
- i Regolamenti comunitari n.1260 /99, n.1159/00, 438/01, 2355/02 e 448/04;
- il bando della Misura 1.8, azione b), approvato con decreto del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Responsabile della Misura 1.8 n.693 del 10.10.05, pubblicato sul B.U.R.C. n.54 del 24.10.05

- la delibera di Giunta regionale n. 1506 del 29.07.04, pubblicata sul BURC n. 43 del 6.09.04;
- la delibera di G.R. n.714 del 20 febbraio 2003;
- la delibera di G.R. n.952 del 2 luglio 2004;
- la delibera di G.R. n.663 del 31.maggio 2005;
- la delibera di G.R. n.116 del 30.01.2009;
- il Decreto Dirigenziale n.209 del 05.04.2006 e relativi allegati;
- il Decreto Dirigenziale n.658 del 12.07.07;
- il Decreto Dirigenziale n.548 dell'11.06.09;
- le note: n.9475/09 dell'1.09.09 e n.11123 del 12.10.09 e la documentazione trasmessa dal comune di San Sebastiano al Vesuvio;
- la L.R. n.7 del 30.4.2002;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n.2 del 19.01.09;
- la Delibera di Giunta Regionale n.261 del 23.02.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team della Misura 1.8;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) rettificare il **costo definitivo** dell'operazione, individuato con il Decreto Dirigenziale n.548 dell'11.06.09, in **€ 85.828,66**;

2) accertare un **credito** della Regione di **€ 831,98**;

3) dare atto che il comune di San Sebastiano al Vesuvio ha disposto la restituzione della detta somma di **€ 831,98** giusto ordinativo di pagamento n.1892 del 2.10.09, emesso dall'Ente locale in favore della Tesoreria della Regione Campania - IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005;

4) rettificare le **rinvenienze** sull'operazione, individuate con il Decreto Dirigenziale n.548 dell'11.06.09, in **€ 7.761,34**, comprensive del credito di € 831,98;

5) inviare copia del presente decreto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento FESR e al Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e della Spesa per gli adempimenti di rispettiva competenza;

6) inviare copia del presente atto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Responsabile della Misura 1.8 — *dr.ssa Adelaide Pollinaro*

Il Dirigente del Settore — *dr. Luigi Rauci*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 863 del 10 novembre 2009 – D.Lgs 152/06 Art.208. Stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Ditta ILSIDE srl con sede legale ed impianto in Bellona (CE) alla S.S. 264 fraz. Triflisco. Modifica Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta ILSIDE srl con sede legale ed impianto in Bellona (CE) alla S.S. 264 fraz. Triflisco, iscritta alla CCIAA di Caserta C.F. 01633860612 è autorizzata all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi con D.D. n. 1392 del 18.12.2007, che scade il 31.12.2016;

CHE la stessa ditta, con istanza del 27.10.2009, acquisita agli atti il 2.11.2009 prot. n. 940312, ha chiesto l'aumento della capacità di stoccaggio dell'impianto di 816 tonnellate (pari al 15% della capacità autorizzata), **per il solo anno 2009**, portando così la capacita complessiva di stoccaggio da 5440 tonn/annue a 6256 tonn/annue.

CHE la ditta ILSIDE ha giustificato la richiesta stante l'ingente aumento delle quantità dei rifiuti conferiti provenienti dalla raccolta differenziata effettuate dalle Amministrazioni comunali;

CONSIDERATO

CHE la ditta ILSIDE ha in itinere, presso il Settore T.A.P.di Caserta, istanza per l' autorizzazione all'ampliamento dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali;

CHE appare opportuno assicurare il prosieguo del conferimento dei rifiuti afferenti presso l'impianto della ILSIDE srl da parte dei Comuni con i quali sono stati stipulati appositi contratti;

CHE tale aumento di capacità di stoccaggio, limitato al solo anno 2009, possa considerarsi , ai sensi della DGRC n. 1411/2007, variante non sostanziale;

RITENUTO

Pertanto che si possa prendere atto dell'aumento della capacità di stoccaggio dell'impianto di 816 tonnellate (pari al 15% della capacità autorizzata), **per il solo anno 2009**, portando così la capacita complessiva di stoccaggio da 5440 tonn/annue a 6256 tonn/annue, quantità compatibile per la struttura come attestato nella relazione tecnica, e fermo restando tutte le condizioni strutturali attualmente esistenti nell'impianto;

PRESO ATTO

Che a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione;

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, munita dei controlli antimafia;
- Relazione Tecnica, a firma dell'ing. Angelo Pezzullo, datata 28.10.2009;
- Ricevuta del versamento di € 260,00 quale contributo per spese amministrative;
- Copia del decreto dirigenziale n. 815 del 23.10.2009 di parere favorevole di compatibilità ambientale in merito all'ampliamento dell'impianto;

VISTO

La D.G.R.C. N. 1411/2007
il D.D. n. 1392 del 18.12.2007

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **CONFERMARE,** fino al 31.12.2016, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta ILSIDE srl con sede legale ed impianto in Bellona (CE) alla S.S. 264 fraz. Triflisco, iscritta alla CCIAA di Caserta C.F. 01633860612;

2) **PRECISARE** che la capacità di stoccaggio, per il solo anno 2009, è di tonn. 6256;

3) **RICHIAMARE** il D.D. n. 1392/2007 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

4) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ILSIDE srl, al Comune di Bellona (CE), alla provincia di Caserta, all'ASL competente e allo S.T.A.P. di Caserta;

5) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - **Decreto dirigenziale n. 293 del 18 novembre 2009 – Bando per la concessione di aiuti "de minimis" ai sensi del reg.(CE) 1998/2006 alle pmi titolari di emittenti televisive locali in attuazione dell' obiettivo operativo 5.2 - attivita' sub B) - del P.O. FESR Campania 2007-2013 per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre, approvato con d.d. n. 244 del 29/07/2009 pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009. Nomina della commissione tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili con l'attribuzione del punteggio.**

PREMESSO

- che la legge 3 maggio 2004, n. 112 ha avviato la sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale terrestre, sugli impianti legittimamente operanti in tecnica analogica alla data della sua entrata in vigore;
- che la L. 29 novembre 2007, n. 222, ha stabilito che "*le trasmissioni televisive dei programmi e dei servizi multimediali su frequenze terrestri devono essere irradiate esclusivamente in tecnica digitale entro l'anno 2012*";
- che il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008, modificato dal D.M. del 10.04.2009, ha definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze;
- che il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 aprile 2009 – pubblicato sulla G.U. n. 153 del 4 luglio 2009 - ha stabilito che per la Regione Campania il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva in tecnica digitale avverrà "*nel periodo a partire dal 1 dicembre 2009 ed entro e non oltre il 16 dicembre 2009" ;*
- **che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1240 del 15/07/2009 –pubblicata sul BURC n. 46 del 20/07/2009 -** ha predisposto un pacchetto di interventi mirati per accompagnare le imprese televisive in questa delicata fase di riassetto del sistema televisivo regionale, stabilendo fra l'altro di attuare un regime di aiuti in de minimis a supporto delle PMI titolari di emittenti televisive locali: **a)** legittimamente operanti con impianti televisivi ubicati nel territorio regionale; **b)** che abbiano adempiuto alle prescrizioni portate dall'art. 25, comma 11, della Legge 112/04; **c)** per la realizzazione di programmi di investimento incentrati sull'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti analogici legittimamente ed effettivamente funzionanti; **d)** che all'atto della concessione del contributo dimostrino di essere in possesso dell'autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la Deliberazione di G.R. n. 1240/09 sopra citata ha stabilito che l'intervento, che non dovrà superare la somma di € 10.000.000,00 , sarà cofinanziato a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione;
- che in esecuzione della citata Deliberazione di G.R. n.1240/2009 **, con Decreto Dirigenziale n. 244 del 29 luglio 2009 – pubblicato sul BURC n. 48 del 3 agosto 2009** é stato approvato il Bando per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto alle PMI titolari di emittenti televisive locali per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre ;
- che con **Decreto Dirigenziale n. 272 del 01 ottobre 2009 – pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009** il termine ultimo di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti – originariamente fissato al 2 ottobre 2009 – è stato prorogato alle ore 12,00 del giorno venerdì 30 OTTOBRE 2009 ;

CONSIDERATO

- che sono pervenute nei termini previsti dal Bando **n. 66 domande di partecipazione al suddetto Bando che** – identificato come Allegato "A" del D.D. n. 244 del 29 luglio 2009 – prevede **all'art. 9** che una apposita Commissione Tecnica all'uopo nominata dal Dirigente del Settore Analisi e Progettazione procederà alla valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei

punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori ivi riportati, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito ;

- che occorre pertanto procedere alla nomina di una Commissione Tecnica che effettui la valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 9 del bando, ai fini della successiva predisposizione della graduatoria di merito ;

- che con nota prot. 943182 del 02/11/2009 è stato chiesto al Dirigente del Settore Stampa, Documentazione, Informazione e BURC di designare un componente della suddetta Commissione avente le necessarie competenze tecniche ai fini dell' applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'art. 9 del Bando, e che il dott. Porro ha indicato con nota prot. n. 981229 del 12/11/2009 il dottor Luciano Buglione dell' AGC 01, Settore 02, Servizio Ufficio Stampa ;

RITENUTO

- che i componenti della Commissione di Valutazione, stanti le specifiche competenze tecniche-professionali, le caratteristiche dell'intervento ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possono pertanto essere così individuati:

Presidente : ing. Fulvio Fedele (matr.20617) – Dirigente del Servizio 03 del Settore 03 CRED dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 19/05/1952 – C.F. FDLFLU52E19F839O

Componente : dott. Luciano Buglione (matr. 12268) – Funzionario del Settore 02 Servizio Ufficio Stampa dell'A.G.C. 01
Nato a Cimatile (CE) il 18/09/1953 – C.F. BGLLCN53P18C697R

Componente : ing. Alessandro Ferrari (matr. 20158) – Funzionario del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 04/11/1970 – C.F. FRRLSN70S04F839E

Segretario : Sig. a Giuseppina Vitagliano (matr.16399) – Dipendente del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nata a S.Maria Capua Vetere (CE) il 06/01/1966 – C.F. VTGGPP66A46I234E

- che i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione tutti sono tenuti all'osservanza di quanto stabilito nel Bando identificato come Allegato "A" del D.D. n. 244 del 29 luglio 2009 in merito alle attività da espletare, con particolare riferimento ai criteri di valutazione stabiliti dall'articolo 9 ;

- che la Commissione Tecnica, onde abbreviare i tempi, procederà alla valutazione dei progetti ed all'attribuzione del punteggio man mano che le verranno consegnate dal Responsabile del Procedimento le pratiche trasmessegli dal Presidente del Gruppo di Lavoro – nominato con decreto a parte - che saranno state istruite, verificate formalmente ammissibili e determinate nell'ammontare delle spese oggetto delle agevolazioni ;

- che la suddetta Commissione assolverà al proprio compito entro 45 giorni dal proprio insediamento, con l'effettuazione di sedute per un numero stimato di 15 (quindici); qualora per eventi imprevisti ed imprevedibili occorresse superare il suddetto limite, il Presidente della Commissione provvederà a relazionare specificamente in merito dandone preventiva notizia al Dirigente del Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi informativi che autorizzerà, eventualmente, lo svolgimento delle sedute strettamente necessarie allo scopo;

- che i compensi per i membri della Commissione Tecnica , tutti interni alla Regione Campania, ed altresì non facenti parte né del Team dell'O.O. 5.2 né del Team di Controllo, sono determinati, per ciascu-

na seduta giornaliera, in un gettone di presenza, fissato in misura di € 77 (settantasette) lordi per i dirigenti, ed in misura di € 50 (cinquanta) lordi per il personale dipendente in applicazione della D.G.R. n. 111 del 09/02/2007, relativa alla "Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso" ;

- che le somme occorrenti per la corresponsione del compenso, da determinarsi secondo i criteri suesposti, ai componenti del suddetto Gruppo di lavoro, saranno imputate **a valere sulle risorse assegnate con D.D. n. 241 del 29/06/2009 dell'A.G.C. 09** con cui è stata ammessa a finanziamento l'Assistenza Tecnica per l'Obiettivo Operativo 5.2 **a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. FESR Campania 2007 – 2013** per l'importo complessivo di € 490.000,00 riferito al **triennio 2009-2011, di cui € 50.000,00 destinate al " Rimborso di spese sostenute per il personale interno " ;**

VISTO
la deliberazione di G.R. n. 111 del 09.02.2007;
la deliberazione di G.R. n. 26 del 11.01.2008 ;
il decreto del Presidente G.R n. 62 del 07.03.2008 ;
la deliberazione di G.R. n. 1056 del 19.06.2008 ;
la deliberazione di G.R. n. 1240 del 15.07.2009 ;
il decreto dirigenziale n. 244 del 29.07.2009 ;
il decreto dirigenziale n. 272 del 01.10.2009 ;
la nota prot. n. 981229 del 12/11/2009 del Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Burc ;

il D.D. n. 241 del 29/06/2009 "Ammissione a finanziamento a valere sull'O.O. 7.1 per la programmazione di A.T. per il triennio 2009/2011" scheda rimborso spese per il personale interno

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte :

- **DI PROCEDERE ALLA NOMINA** della Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 9 del Bando, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito delle domande presentate dalle PMI titolari di emittenti televisive locali ai sensi del D.D. n. 244 del 29.07.2009 per la concessione di Aiuti in de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre,così composta :

Presidente : ing. Fulvio Fedele (matr.20617) – Dirigente del Servizio 03 del Settore 03 CRED dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 19/05/1952 – C.F. FDLFLU52E19F839O

Componente : dott. Luciano Buglione (matr. 12268) – Funzionario del Settore 02 Servizio Ufficio Stampa dell'A.G.C. 01
Nato a Cimatile (CE) il 18/09/1953 – C.F. BGLLCN53P18C697R

Componente : ing. Alessandro Ferrari (matr. 20158) – Funzionario del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 04/11/1970 – C.F. FRRLSN70S04F839E

Segretario : Sig. a Giuseppina Vitagliano (matr.16399) – Dipendente del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nata a S.Maria Capua Vetere (CE) il 06/01/1966 – C.F. VTGGPP66A46I234E

- **DI STABILIRE** che i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione tutti sono tenuti all'osservanza di quanto stabilito nel Bando identificato come Allegato "A" del D.D. n. 244 del 29 luglio 2009 in merito alle attività da espletare, con particolare riferimento ai criteri di valutazione stabiliti dall'articolo 9 ;

- **DI STABILIRE** che la Commissione onde abbreviare i tempi, procederà alla valutazione dei progetti ed all'attribuzione del punteggio man mano che le verranno consegnate dal Responsabile del Procedimento le pratiche trasmessegli dal Presidente del Gruppo di Lavoro – nominato con decreto a parte - che saranno state istruite, verificate formalmente ammissibili e determinate nell'ammontare delle spese oggetto delle agevolazioni ;

- **DI STABILIRE** che la suddetta Commissione assolverà al proprio compito entro 45 giorni dal proprio insediamento, con l'effettuazione di sedute per un numero stimato di 15 (quindici); qualora per eventi imprevisti ed imprevedibili occorresse superare il suddetto limite, il Presidente della Commissione provvederà a relazionare specificamente in merito dandone preventiva notizia al Dirigente del Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi informativi che autorizzerà, eventualmente, lo svolgimento delle sedute strettamente necessarie allo scopo;

- **DI STABILIRE** che i compensi per i membri del Gruppo di Lavoro, tutti interni alla Regione Campania, ed altresì non facenti parte né del Team dell'O.O. 5.2 né del Team di Controllo, sono determinati, per ciascuna seduta giornaliera, in un gettone di presenza, fissato in misura di € 77 (settantasette) lordi per i dirigenti, ed in misura di € 50 (cinquanta) lordi per il personale dipendente in applicazione della D.G.R. n. 111 del 09/02/2007, relativa alla "Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso" ;

- **DI STABILIRE** che le somme occorrenti per la corresponsione del compenso, da determinarsi secondo i criteri suesposti, ai componenti del suddetto Gruppo di lavoro, saranno imputate **a valere sulle risorse assegnate con D.D. n. 241 del 29/06/2009 dell'A.G.C. 09** con cui è stata ammessa a finanziamento l'Assistenza Tecnica per l'Obiettivo Operativo 5.2 **a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. FESR Campania 2007 – 2013** per l'importo complessivo di € 490.000,00 riferito al **triennio 2009-2011, di cui € 50.000,00 destinate al " Rimborso di spese sostenute per il personale interno " ;**

- **DI DISPORRE** la notifica del presente decreto per l'accettazione ai singoli componenti della Commissione Tecnica ;

- **DI INVIARE** il presente atto per l'esecuzione, all' A.G.C. "Ricerca Scientifica – Settore Sistemi Informativi" e, per quanto di rispettiva competenza, all' AGC "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali - Settore Autorità di Gestione del POR",al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. FESR Campania 2007-2013, al Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, BURC, nonché per conoscenza all'Assessore all'Università ed alla Ricerca Scientifica.

Cancellieri

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Finanze e Tributi - **Decreto dirigenziale n. 120 del 27 ottobre 2009 – Approvazione modello di dichiarazione con le relative istruzioni agli effetti dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione - Anno 2009.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con l'articolo 3, comma 13 della Legge della Regione Campania n. 28 del 24/12/2003 e successive modifiche è stata istituita l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 549/1995;

CONSIDERATO che le norme sopra richiamate prevedono l'obbligo della presentazione della dichiarazione agli effetti dell'imposta in esame;

CONSIDERATO che occorre approvare un modello di dichiarazione per i consumi di benzina per autotrazione relativi all'anno di imposta 2009, corredato delle relative istruzioni per la compilazione;

CONSIDERATO che occorre stabilire le caratteristiche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della dichiarazione;

RITENUTO OPPORTUNO autorizzare la riproduzione e la contemporanea compilazione meccanografica del modello mediante l'utilizzo di idonee stampanti;

VISTE:
la deliberazione della G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
la deliberazione della G.R. n. 1137 del 31 luglio 2009;
il decreto 9/9/2004, n.33 del Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;

DECRETA

1- di approvare per le motivazioni descritte in premessa, che si intendono integralmente riportate, l'annesso modello di dichiarazione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione per l'anno 2009, con le relative istruzioni;
2- di stabilire che la dichiarazione in esame per l'anno 2009 debba essere redatta su stampato conforme al modello di cui sopra;
3- di stabilire che il modello di dichiarazione sia accessibile sul sito web www.regione.campania.it e che tale modello possa essere utilizzato per la presentazione della dichiarazione, purché vengano rispettate le indicazioni riportate nel presente decreto;
4- di stabilire che la dichiarazione si compone di tre quadri:
   - i **Quadri A/1 e A/2** sono stati predisposti per la rilevazione dei dati del soggetto passivo d'imposta e dell'impianto;
   - il **Quadro B** deve essere utilizzato per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile ed ai versamenti effettuati per l'anno di imposta 2009;
5- di stabilire che la dichiarazione, da presentare su supporto cartaceo entro il 31 gennaio 2010, debba essere trasmessa a mezzo posta al seguente indirizzo " Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli", ovvero, entro la stessa data, mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Settore Finanze e Tributi. La trasmissione mediante servizio postale si considera fatta nella data di spedizione. Alla predetta dichiarazione può essere allegato un supporto informatico con tutti i dati in essa riportati. In alternativa all'invio del supporto informatico, fermo restando sempre l'obbligo della presentazione del cartaceo, il contribuente può avvalersi della trasmissione per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: tributivari@maildip.regione.campania.it ;
6- di trasmettere il presente decreto, unitamente al modello ed alle istruzioni, al Settore Stampa e Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R. Campania.

Dr. Ciro Russo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Settore Finanze e Tributi

Imposta regionale sulla benzina per autotrazione
L. R. n. 28 del 29/12/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Dichiarazione consumi anno 2009

Istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei consumi

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La dichiarazione dei dati utili all'applicazione dell'**Imposta regionale sulla benzina per autotrazione** è prevista dall'art. 3 comma 13 della Legge 28/12/1995 n. 549, norma che ha istituito il tributo in esame. La Regione Campania ha disciplinato il tributo con l'art. 3 della Legge regionale 24/12/2003 n. 28, successivamente modificata dalla L.R. 12/11/2004 n. 8 art. 2 comma 2 e dalla L.R. 11/08/205 n. 15 art. 1 comma 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE ED ENTRO QUALE SCADENZA

L'obbligo ricade sul concessionario o sul titolare dell'autorizzazione il cui impianto è ubicato nella Regione Campania. E' pure possibile delegare l'adempimento alla società petrolifera che sia unica fornitrice dell'impianto (art. 3 comma 6 della L.R. 24/12/2003 n. 28 e succ. modifiche). **In caso di più fornitori la delega non può quindi essere concessa.**

La dichiarazione va presentata **entro il 31/01/2010**, utilizzando gli allegati quadri A/1-A/2 e B, secondo le modalità di seguito descritte. Si ricorda che la trasmissione mediante servizio postale si considera fatta nella data di spedizione.

COME SI PRESENTA LA DICHIARAZIONE

La dichiarazione, redatta su modello approvato dal Dirigente del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania, va inviata a mezzo posta in formato cartaceo al seguente indirizzo " Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C5 – 80143 Napoli", ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del medesimo Settore Finanze e Tributi.
Alla predetta dichiarazione **deve essere allegato il supporto informatico** contenente tutti i dati in essa riportati. In alternativa all'invio del supporto informatico, **fermo restando l'obbligo della presentazione del cartaceo**, il contribuente può avvalersi della trasmissione in via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: tributivari@maildip.regione.campania.it.

Il file contenente il modello della dichiarazione e delle relative istruzioni per la compilazione, da utilizzare sia per l'invio cartaceo che per quello telematico, può essere scaricato dal sito www.regione.campania.it. (**percorso:** Pagina iniziale – "Imprese" – "Navigazione tematica / Finanze, tributi e patrimonio" – "Tematiche interne / Finanze e tributi" – " Atti collegati al tema / Altri tributi regionali" - "Imposta regionale sulla benzina per autotrazione").

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

La dichiarazione si compone di n.2 quadri:

- i **Quadri A/1 e A/2** sono stati predisposti per la rilevazione dei dati del soggetto passivo d'imposta e dell'impianto;
- **il Quadro B** deve essere utilizzato per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile ed ai versamenti effettuati nel corso dell'anno 2009.

Tutte le pagine relative ai quadri compilati devono essere sottoscritte con l'apposizione di: *numero di pagina, data, timbro e firma del legale rappresentate.*

Istruzioni per la compilazione dei singoli quadri della dichiarazione dei consumi

Quadro A/1 – Dati relativi al soggetto passivo e all'impianto/i

In questo quadro devono essere riportati i dati identificativi del soggetto passivo e dell'impianto e in particolare il codice ditta, l'ubicazione dell'impianto, i dati del concessionario o del titolare della autorizzazione, nonché, nel caso di accollo previsto dall'art. 1 del decreto del Ministero delle Finanze 30 luglio 1996, i dati della società petrolifera delegata.

La compilazione di tutti i campi del quadro A/1 **è obbligatoria,** con la sola eccezione dei campi relativi ai dati dell'autorizzazione/concessione dei singoli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

Quadro A/2 – *Dati relativi alla delega ed al gestore*

La compilazione dei campi del quadro A/2 è facoltativa e può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- nel caso di accollo previsto dall'art. 1 del decreto del Ministero delle Finanze 30 luglio 1996, per il quale devono essere riportati gli estremi dell'atto negoziale di delega alla società petrolifera unica fornitrice dell'impianto (protocollo e data nel caso di registrazione notarile, sola data nel caso di scrittura privata autenticata);
- per indicare i dati relativi al gestore, qualora sia diverso dal titolare dell'autorizzazione**.**

Quadro B – Dati consumi

In questo quadro devono essere riportati, distinti per mese, i dati relativi ai consumi dell'anno 2009 ed ai versamenti degli acconti mensili, distinguendo le somme versate a titolo di imposta ed in caso di ravvedimento (art. 13 del D.Lgs. 472/97) quelle versate per imposta, interessi e sanzioni. **La compilazione di tutti i campi del quadro B è obbligatoria.**
Per ogni codice ditta va compilato un unico rigo. I righi successivi andranno compilati solo nel caso di presentazione della dichiarazione per più impianti.
Gli importi vanno arrotondati al centesimo di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI															
codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 71 del 30 novembre 2009

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 71 del 30 novembre 2009

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 71 del 30 novembre 2009

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	litri	aliquota	imposta da liquidare	data versamento	a) imposta liquidata	b) ravvedimento				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	imposta	sanzioni	interessi		
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 71 del 30 novembre 2009

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 71 del 30 novembre 2009

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	litri	aliquota	imposta da liquidare	data versamento	a) imposta liquidata	b) ravvedimento				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	imposta	sanzioni	interessi		
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	litri	aliquota	imposta da liquidare	data versamento	a) imposta liquidata	b) ravvedimento				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	imposta	sanzioni	interessi		
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	litri	aliquota	imposta da liquidare	data versamento	a) imposta liquidata	b) ravvedimento				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	imposta	sanzioni	interessi		
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro A/1

Dati Concessionario o Titolare dell'autorizzazione o della Società Delegata	
Denominazione	
Cod.fisc/P.iva	

Indirizzo	*Comune*	*Prov.*	*CAP*

DATI IMPIANTI

Codice ditta	Ubicazione impianto				☐ Autorizzazione ☐ Concessione			Titolare della concessione o dell'autorizzazione					
	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.	rilasciata da	num.	del	Denominazione	Cod.fisc/P.IVA	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.

***** **le colonne evidenziati in grigio devono essere obbligatoriamente compilate**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 71 del 30 novembre 2009

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2009

Quadro A/2

Codice ditta	Estremi atto negaziale*1		gestore*2					
	n.	del	Denominazione	Cod.fisc/P.IVA	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.

i campi evidenziati in grigio devono essere obbligatoriamente compilati

*1 compilare nel caso di delega da parte del concessionario o del titolare dell'autorizzazione

*2 compilare qualora il gestore sia soggetto diverso dal concessionario o titolare dell'autorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 503 del 6 novembre 2009 – Procedura n. 779.09. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania. Indizione gara. Con allegati.**

Premesso

- che questo Settore è istituzionalmente competente all' approvvigionamento, tra gli altri, dei beni mobili per il complesso degli uffici della Giunta Regionale della Campania;
- che tra i beni mobili rientra il materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa;
- che si rende necessario ed opportuno, ai fini dell' approvvigionamento di detti consumabili, ricorrere all'esperimento di una procedura di gara aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163.06, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo piu' basso;

Rilevato:

- che l'importo della spesa per la detta fornitura non può stabilirsi con certezza a priori, in quanto dipendente dalle esigenze via via sopravvenienti degli uffici regionali, ma che, ad ogni modo, si colloca tra un minimo di € 700.000,00 ed un massimo di € 1.100.000,00, IVA esclusa, oltre € 250,00 per i costi di sicurezza non soggetti a ribasso;
- che la relativa spesa graverà, in parte sull'impegno assunto con D.D. n. 775 del 24.12.08, e, per la parte residuale, sull'impegno assunto con D.D. n 317 del 9.07.09.

Ritenuto opportuno, pertanto:

- indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa;
- approvare il bando di gara, il capitolato d'oneri, nonché il modello di offerta economica, nel quale è contenuto l'elenco dei beni consumabili di cui occorre approvvigionarsi;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 punto 2 lettera a) del citato decreto, unicamente al prezzo piu' basso;

2. **di dare atto** che l'importo della spesa per la detta fornitura si colloca tra un minimo di € 700.000,00 ed un massimo di € 1.100.000,00 e che tale spesa graverà, in parte sull'impegno assunto con D.D. n. 775 del 24.12.08, e, per la parte residuale, sull'impegno assunto con D.D. n 317 del 9.07.09;
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all.A), che in uno con il capitolato d'appalto (all. B), con il disciplinare di gara (all. C) e con il modello di offerta economica (all. D) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso
    - **a.** pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
    - **b.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    - **c.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato");
    - **d.** pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
4. **di nominare** responsabile del procedimento e dell'esecuzione del contratto il Geom. Carlo Castaldo;
5. **di nominare** referente della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

7.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti. :

Dott. Silvio Marchese

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Regione Campania - Settore Provveditorato ed Economato		
Indirizzo postale:	Via P. Metastasio, 25		
Città:	Napoli	Codice postale:	80125
Paese:	Italia		
Punti di contatto:		Telefono:	0817964525
All'attenzione di:	Geom. Carlo Castaldo		
Posta elettronica:	c.castaldo@regione.campania.it	Fax:	0817964505

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati
○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati
○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

◉ I punti di contatto sopra indicati
○ Altro: completare l'allegato A.III

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro *(specificare):*

- ◉ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ○ Difesa
- ○ Ordine pubblico e sicurezza
- ○ Ambiente
- ○ Affari economici e finanziari
- ○ Salute
- ○ Abitazioni e assetto territoriale
- ○ Protezione sociale
- ○ Ricreazione, cultura e religione
- ○ Istruzione
- ○ Altro *(specificare):*

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ **(a) Lavori** ○ Esecuzione ○ Progettazione ed esecuzione ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	◉ **(b) Forniture** ○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Misto	○ **(c) Servizi** Categoria di servizi N. *(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)*
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna: Regione Campania Codice NUTS ITF33	Luogo principale di esecuzione:

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico

○ l'istituzione di un accordo quadro

○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

○ Accordo quadro con diversi operatori Numero *o, se del caso,*numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	○ Accordo quadro con un unico operatore

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni: o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*		
Valore stimato, IVA esclusa:		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare *(se nota)*:		

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*
Oggetto principale	**30125100**	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*
1.100.000,00

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):*		Moneta:
oppure valore tra 700000.00	e 1100000.00	Moneta: EUR

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
Numero di rinnovi possibile *(se del caso):*	*oppure* valore tra	e
Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi:		*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	01/04/2010	*(gg/mm/aaaa)*	
al	01/04/2012	*(gg/mm/aaaa)*	

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*
vedi art. 6 del disciplinare e art. 12 del capitolato d'oneri

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia
Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*
vedi art. 11 del disciplinare

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 6 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi art. 6 del disciplinare	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):* vedi art. 6 del disciplinare

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi art. 6 del disciplinare	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):* vedi art. 6 del disciplinare

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

○ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

○ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

○ sì ○ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

○ sì ○ no

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

◉ Aperta	
○ Ristretta	
○ Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Negoziata	Sono già stati scelti candidati? ○ sì ○ no **In caso affermativo,** *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
○ Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Dialogo competitivo	

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori	
oppure numero minimo previsto	e *se del caso,* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì ○ no

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

- ○ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)
- ○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*
Proc. n. 779.09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione	○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GU:	del *(gg/mm/aaaa)*
○ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)	

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti Data: 07/01/2010 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00
Documenti a pagamento ○ sì ◉ no **In caso affermativo,** prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta: Condizioni e modalità di pagamento:

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 14/01/2010 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
○	○	○	○	○	○	○	○	◉	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*
20/01/2010

oppure periodo in mesi: *oppure* giorni: (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 20/01/2010 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

Luogo *(se del caso):* Napoli Via P.Metastasio,25

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

Titolari o loro delegati

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	TAR CAMPANIA		
Indirizzo postale:	Piazza Municipio 64		
Città:	NAPOLI	Codice postale:	80100
Paese:	Italia	Telefono:	
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):	http://giustizia -ammnistrativa.it		

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:			
Indirizzo postale:			
Città:		Codice postale:	
Paese:		Telefono:	
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):			

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese: Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

16/11/2009 (gg/mm/aaaa)

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

proc. n.779-09Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO B (1)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):*		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

CAPITOLATO D'APPALTO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. Oggetto del presente capitolato è la fornitura per 24 mesi, a partire dalla data di stipula del contratto, di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania.

2. I beni oggetto di offerta sono costituiti da cartucce, toner, drum ed altro materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature di riproduzione e stampa in dotazione agli uffici.

3. Le tipologie dei prodotti richiesti, nonché le relative specifiche tecniche sono elencate nell'allegato "D" (modello di offerta economica); nello stesso allegato vengono indicate le tipologie di attrezzature utilizzate dall'Amministrazione.

4. I beni oggetto di offerta devono essere ricambi originali delle case costruttrici delle apparecchiature sulle quali dovranno essere utilizzate.

ART. 2 - IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

1. L' importo massimo del contratto è pari ad €.1.100.000,00 IVA esclusa. oltre € 250,00 per i costi di sicurezza interferenze (DUVRI) non soggetti a ribasso. Tale importo non è vincolante per l'Amministrazione appaltante, nel senso che costituisce il limite massimo di spesa per la fornitura di che trattasi. Tuttavia l'Amministrazione appaltante garantisce, nell'arco della durata contrattuale, l'effettuazione di ordinativi di fornitura per un importo non inferiore ad € 700.000,00 IVA esclusa.

2. Il termine di durata del contratto è di 24 mesi a partire dalla data di stipula del contratto.

3. Ad ogni modo il rapporto contrattuale si intenderà concluso - anche prima dei 24 mesi - qualora il valore delle forniture raggiungesse l'importo massimo contrattuale di cui al precedente punto 1.

4. L'Amministrazione appaltante potrà richiedere all'aggiudicataria, in caso di necessità e urgenza, l'esecuzione della fornitura prima della stipulazione del contratto , sempre che non risultino elementi ostativi "antimafia" di cui al Protocollo di Legalità siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 01/08/2007, nonché al D.P.R. 252/98. In tal caso la decorrenza contrattuale si intenderà anticipata alla data del primo ordinativo di fornitura.

ART. 3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06 e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 del medesimo D.lgs. al prezzo più basso, in favore della ditta che avrà offerto il **prezzo totale** più basso risultante dalla compilazione dell'allegato "D", secondo quanto specificato nel disciplinare di gara.

ART. 4 – MODALITA' DI FORNITURA E CONSEGNA

1. Il materiale sarà fornito a seguito di appositi ordinativi di fornitura, formulati, anche a mezzo fax, esclusivamente dal Settore Provveditorato ed Economato durante il corso di tutta la vigenza contrattuale, in un numero non superiore a 30.

2. Le consegne dovranno avvenire entro e non oltre il settimo giorno lavorativo successivo a quello di ricevimento del relativo ordinativo di fornitura. In caso di trasmissione dell'ordinativo di fornitura a mezzo fax, il giorno di ricevimento dell'ordine sarà considerato quello di trasmissione del fax se avviene nei giorni lavorativi ed entro le ore 18.00, altrimenti il giorno lavorativo successivo.

3. L' aggiudicataria dovrà effettuare le consegne a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura, ivi compresi trasporto ed imballaggio, con personale ed attrezzature proprie (transpallet, carrelli ed altro), utilizzando mezzi di trasporto adeguati (automezzo di dimensioni massime 10 mt. "fuori tutto") dotati di sponda idraulica, di norma nei locali delle sedi regionali di seguito elencate e nei giorni feriali dispari (lunedì – mercoledì – venerdì) dalle ore 09,00 alle 13,00, previ accordi con il responsabile dei Magazzini regionali.

4. *Sedi di consegna*:

Denominazione	Indirizzo
Magazzino regionale di Napoli	Via P. Metastasio, 25
Magazzino regionale di Avellino	Centro Direzionale Collina Luguorini
Magazzino regionale di Benevento	P.zza E. Gramazio, 1

5. Se per la consegna della merce ordinata vengono utilizzati pallet-bancali, gli stessi non dovranno essere sballati, ma consegnati e posizionati integri.

6. I pallet da utilizzare dovranno essere del tipo EPAL, conformi allo standard europeo UIC/435-2, e la merce dovrà essere confezionata in maniera tale da scongiurare qualsiasi pericolo di ribaltamento, utilizzando rinforzi del tipo angolari di cartone per garantire una sufficiente robustezza degli imballaggi.

7. Il confezionamento e l'imballaggio della merce dovrà essere effettuato nel rispetto delle vigenti prescrizioni previste in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/94 e s.m.i. e D.Lgs. 81/2008).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Gli articoli oggetto della fornitura dovranno essere imballati con materiale riciclabile, in conformità al D.lgs. 152/2006. Detti imballaggi dovranno essere costituiti da un unico materiale o da più componenti facilmente separabili manualmente, a loro volta monomateriali, che possano essere inviati a raccolta differenziata per il successivo riciclaggio; non dovranno comunque essere costituiti da materiali sintetici alogenati.

9. Gli articoli oggetto della fornitura dovranno essere confezionati a regola d'arte, in imballaggi integri in grado di proteggerli dall'umidità e da mantenerne inalterate le proprietà fisiche; la confezione di ciascun prodotto dovrà riportare stampata in maniera leggibile le indicazioni della ditta produttrice, del codice identificativo del prodotto, della data di scadenza (che non dovrà essere inferiore ad un anno dalla data di consegna) e delle attrezzature sulle quali può essere utilizzato.

10. L'Aggiudicataria dovrà fornire tutti gli elementi necessari a redigere il DUVRI per la fase di consegna della merce.

ART. 5 – RICEZIONE, CONTROLLI E COLLAUDI

1. Il responsabile dei Magazzini regionali, o suo incaricato, è preposto al controllo della merce ed alla verifica della corrispondenza dei quantitativi consegnati con quelli indicati negli ordinativi di fornitura, nonché alla verifica dei requisiti previsti dal presente capitolato, ed alla sottoscrizione dei relativi documenti di consegna. .

2. Il ritiro della merce così come la firma – da parte del consegnatario dell'Ufficio ricevente – dei documenti attestanti l'avvenuta consegna, non costituisce in nessun caso accettazione della merce.

3. In caso di impossibilità di effettuare il controllo della merce all'atto della consegna, l'Amministrazione si riserva di effettuare detti controlli nei 60 giorni successivi, comunicando all' aggiudicataria eventuali osservazioni o contestazioni (compresa l'attivazione di pratiche di reso) nei 10 giorni successivi al controllo.

4. Nello stesso lasso di tempo (60 giorni successivi alla consegna) l'Amministrazione si riserva di effettuare il collaudo, a campione, della merce consegnata, comunicando eventuali contestazioni nello stesso termine di cui al comma precedente. In caso di esito negativo del collaudo effettuato, gli oneri sostenuti per le relative verifiche tecniche saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

5. L'aggiudicataria si impegna, senza alcun addebito, a ritirare e sostituire, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della segnalazione, i prodotti consegnati non conformi, sostituendoli con merce corrispondente alle caratteristiche prescritte.

6. Qualora le forniture di cui al precedente comma non risultino conformi neanche in seconda fase, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto per tutta la fornitura. In tal caso l'Amministrazione appaltante provvederà, salvo ed impregiudicato il diritto al risarcimento del maggior danno, ad incamerare la cauzione definitiva.

7. Sia i documenti di trasporto che le fatture dovranno riportare il relativo numero di riferimento di ogni articolo, corrispondente a quello indicato nell'apposita colonna ("*n. ordine*") dell'allegato "D".

8. I documenti di trasporto, muniti del timbro e della firma di ricezione, dovranno essere allegati in originale alle fatture per la richiesta di liquidazione.

9. Tutti i prodotti oggetto della fornitura dovranno essere garantiti almeno per la durata di un anno a decorrere dalla data di consegna. Nulla è dovuto dall'Amministrazione per la eventuale sostituzione di prodotti non funzionanti nel periodo di garanzia.

ART. 6 - VERIFICHE TECNICHE IN CORSO DI FORNITURA

1. L'Amministrazione, per tutta la durata del Contratto, si riserva la facoltà di procedere ad una verifica sui prodotti ordinati per accertarne l'integrità e la funzionalità.

2. Su richiesta dell'Amministrazione, la Ditta aggiudicataria provvederà a ritirare i prodotti del lotto consegnato risultati non funzionanti e/o difettosi, sostituendoli con altri rispondenti alle caratteristiche prescritte, entro il termine di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla suddetta richiesta.

3. Dopo 5 esiti negativi delle verifiche tecniche effettuate, la Regione potrà procedere alla risoluzione del Contratto.

4. In caso di esito negativo, gli oneri sostenuti per l'effettuazione delle verifiche tecniche saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 7 – VINCOLI PER L'AGGIUDICATARIA

Nello svolgimento delle attività relative all'appalto l'aggiudicataria dovrà garantire, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:

- obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente che rappresenti l'interlocutore primario dell'Amministrazione;
- obbligo di osservare nei confronti del personale dipendente le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
- obbligo di osservare nei confronti del personale dipendente le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l'aggiudicataria non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

ART. 8 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL "PROTOCOLLO DI LEGALITÀ"

1. Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 07/09/07, l'impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; l'Amministrazione procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale.

2. L'impresa aggiudicataria, inoltre:

- dovrà accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. L'impresa, inoltre, dovrà incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
- dovrà comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.
- dovrà avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

ART. 9 – DIVIETI

1. Il subappalto non è consentito.

2. È vietato alla Ditta aggiudicataria di cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte il contratto ad altra società.

3. Nel caso di contravvenzione del divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcuno effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con il diritto alla rifusione di ogni eventuale danno, nonché all'incameramento della cauzione..

ART. 10– RESPONSABILITA' VERSO TERZI

La Ditta aggiudicataria è unica responsabile verso terzi di tutti gli eventuali danni che comunque derivassero dalla esecuzione del contratto, esonerando da ogni responsabilità l'Amministrazione appaltante.

ART. 11– LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI

1. Le fatture relative alle prestazioni rese saranno accompagnate da attestazione di regolare esecuzione e certificazione della C.C.I.A.A. competente comprendente annotazione fallimentare e N.O.ex art.2 D.P.R. 252/98.

2. La liquidazione avverrà a cura del Settore Provveditorato ed Economato e sarà condizionata alle seguenti verifiche:

- regolare esecuzione delle prestazioni;
- regolare posizione fallimentare e antimafia (certificazione camerale);
- regolarità contributiva del fornitore (D.U.R.C.).

3. Il pagamento avverrà nei 90 giorni decorrenti dalla presentazione delle fatture e della documentazione richiesta a corredo, o da eventuali regolarizzazioni, in presenza di condizioni ostative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 12 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obblighi assunti l'esecutore del contratto dovrà costituire ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria.

2. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

3. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

ART. 13 – INADEMPIMENTI E PENALI

1. Qualora l' aggiudicataria non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, l'Amministrazione potrà costituirla in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto, ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

2. L'Amministrazione ha facoltà di applicare le seguenti penali, salvo il risarcimento del danno subito:

- nel caso di **ritardo nella consegna** totale o parziale rispetto al termine fissato nell'ordinativo, una penale in misura percentuale dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, calcolato sull'ammontare della fornitura consegnata in ritardo fatta salva la facoltà, trascorsi 15 giorni lavorativi di ritardo di rinunciare alla fornitura ritardata con applicazione del regime di mancata consegna;
- nel caso di **mancata consegna** totale o parziale rispetto all'ordinativo di fornitura, una penale del 20% del valore della merce non consegnata con possibilità di acquisto dal concorrente collocato successivamente in graduatoria e ristoro del danno da parte della Ditta aggiudicataria. In caso di mancata consegna di fornitura di importo superiore al 10% del valore minimo contrattuale, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto;
- nel caso di manchevolezze e deficienze di beni forniti, una penalità calcolata in misura percentuale del 3% dell'ammontare della fornitura o dei quantitativi riscontrati con manchevolezze e deficienze. Nel caso in cui il valore dei beni forniti con manchevolezze e deficienze sia superiore al 10% di quello minimo contrattuale, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto;
- nel caso di ritardo nella sostituzione dei prodotti rifiutati al collaudo e/o alle verifiche previste, una penale dell'1% dell'importo della fornitura per ogni giorno di ritardo oltre i 5 previsti, fatta salva la facoltà, trascorsi 15 giorni lavorativi di ritardo, di rinunciare alla fornitura contestata con applicazione del regime di mancata consegna.

3. Nel rispetto di quanto disposto dal Protocollo di legalità:

- Qualora nei confronti dell'impresa siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'impresa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- Qualora l'impresa contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", di cui all'articolo 8, comma 2 punto I del presente capitolato, ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- Qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni.

4. L'ammontare delle penali è addebitato sui crediti dell'aggiudicataria dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, ovvero, non bastando, sui crediti dipendenti da altri contratti che la stessa avesse in corso con l'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. In caso di ritardo nelle prestazioni, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà richiedere la fornitura al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni da quest'ultimo offerte, con facoltà di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo, anche addebitando l'eventuale maggior costo sui crediti dipendenti da altri contratti in corso con l'Amministrazione.

ART. 14 – RECESSO (Parametri prezzo-qualità)

1. Nel caso in cui sussista o sopravvenga convenzione stipulata con la Consip S.p.A. per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto del presente bando di gara, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa; l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'articolo 1373, comma 2 c.c.

2. L'Amministrazione si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla Consip per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole all'Amministrazione aggiudicatrice.

3. Il recesso, nei predetti casi, è esercitabile con efficacia a partire dall'applicazione della predetta convenzione Consip (dandone comunicazione a mezzo raccomandata AR almeno 20 giorni prima della data di efficacia del recesso).

4. In tali eventualità l'altra parte potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando all'Amministrazione regionale, a mezzo raccomandata AR da inviare nei successivi 10 giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione Consip.

5. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di recedere dal contratto nei seguenti casi:

- per motivi di pubblico interesse;
- in caso di morte dell'imprenditore;
- in caso di morte di uno dei soci delle società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari delle società in accomandita, qualora l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
- in caso di fallimento, di concordato preventivo o di altre procedure concorsuali, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della Ditta aggiudicataria;
- nei casi di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico dell'appaltatore.

6. L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento dell'esecuzione e per qualsiasi motivo, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata AR, tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e dei mancati guadagni.

ART. 15– RISOLUZIONE

1. L'amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, con comunicazione scritta, a proprio insindacabile giudizio, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa, anche nei seguenti casi:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione nei termini del deposito cauzionale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- nei casi di subappalto totale o parziale delle prestazioni oggetto del presente appalto;
- ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
- in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, in applicazione del citato Protocollo di legalità.
- in tutte le altre ipotesi di risoluzione espressamente previste nel presente capitolato.

2. Qualora i prodotti forniti dovessero causare danni alle attrezzature regionali, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto per tutta la fornitura o per la parte di fornitura risultata difettosa. In tal caso l'Amministrazione appaltante provvederà, salvo ed impregiudicato il diritto al risarcimento del maggior danno, ad incamerare una quota della cauzione definitiva in relazione al danno subito.

3. Alla Ditta inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse saranno prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti della Ditta, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dell'impresa. Nel caso di minore spesa nulla compete alla Ditta inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'aggiudicataria riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

5. A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo per l'Amministrazione per assicurare la continuità della fornitura.

6. In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l' aggiudicataria sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

7. In caso di risoluzione anticipata del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di subentro nella fornitura del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara.

ART. 16 – FORO COMPENTE

1. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

2. Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

PROCEDURA N. 779/09

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO PER LE ATTREZZATURE DI RIPRODUZIONE E STAMPA DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 **Stazione Appaltante e riferimenti**
Art. 2 **Oggetto dell'appalto**
Art. 3 **Durata dell'appalto**
Art. 4 **Importo del contratto**
Art. 5 **Procedura di gara e criteri di aggiudicazione**
Art. 6 **Requisiti di partecipazione**
Art. 7 **Protocollo di legalità**
Art. 8 **Modalità di presentazione delle offerte**
Art. 9 **Busta A-Documentazione amministrativa**
Art. 10 **Busta B-Offerta economica**
Art. 11 **Raggruppamenti di imprese**
Art. 12 **Modalità di espletamento della gara**
Art. 13 **Aggiudicazione e stipula del contratto**
Art. 14 **Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario**
Art. 15 **Informativa trattamento dati personali**
Art. 16 **Disposizioni finali e rinvio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Servizio Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato .
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Provveditorato ed Economato e gestito dal Servizio 02.
4. Responsabile dell'esecuzione del contratto: Geom. Carlo Castaldo- tel. 081/7964525-e-mail c.castaldo@maildip.regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile tel. 081/7964520 e-mail d.nobile@maildip.regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato") e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558, Fax: 0817964412.
7. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: 038886558B

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania.
2. Le tipologie dei prodotti, le caratteristiche tecniche degli stessi e le modalità della fornitura sono descritti dettagliatamente nel Capitolato d'appalto.

Art. 3 - Durata dell'appalto

1. La fornitura dei prodotti individuati e descritti nel Capitolato d'appalto avverrà per ordinativi diversificati per una durata di 24 mesi dalla data di stipula del contratto.
2. Il contratto si concluderà anticipatamente in caso di raggiungimento di ordinativi di valore pari all'importo massimo contrattuale di cui all'articolo successivo.

Art. 4 - Importo del contratto

L'importo massimo del contratto è pari ad € 1.100.000,00 IVA esclusa, oltre € 250,00 per i costi di sicurezza (DUVRI) non soggetti a ribasso. Tale importo non è vincolante per l'Amministrazione, nel senso che costituisce il limite massimo di spesa per la fornitura di che trattasi. Tuttavia l'Amministrazione garantisce, nell'arco della durata contrattuale, l'effettuazione di ordinativi di fornitura per un importo non inferiore ad €.700.000,00, IVA esclusa.

Art. 5– Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", dalla Legge Regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*", e, nell'ordine di gerarchia delle fonti, dal presente disciplinare e dal capitolato d'appalto, tutti allegati al provvedimento d'indizione della procedura di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del citato D. Lgs. 163/2006, e sarà aggiudicato in favore della ditta che presenterà il prezzo totale più basso, risultante dalla compilazione dell'offerta economica predisposta dalla S.A. con l'allegato modello "D" (somma dei prezzi complessivi, risultanti dai prodotti tra i prezzi unitari ed i coefficienti indicati).

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal bando, dal capitolato speciale di appalto, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

b) iscrizione alla C.C.I.A.A. (salvo i casi in cui le imprese non siano soggette a tale iscrizione o siano residenti in altri stati della U.E.) da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte per lo svolgimento di forniture identiche o equivalenti a quelle oggetto di gara.

c) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno due anni dal termine di presentazione dell'offerta

Capacità economico-finanziaria:

d) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, almeno pari ad € 1.600.000,00;

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti

Capacità tecnica e professionale:

e) aver effettuato nel triennio 2006, 2007 e 2008 forniture equivalenti a quelle oggetto della presente gara (*materiale di consumo per attrezzature di riproduzione e stampa*), per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad € 800.000,00

2. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art 11.

3. Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del Codice dei Contratti, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Art. 7 - Protocollo di legalità

La Giunta Regionale della Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 7 settembre 2007; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura; gli obblighi scaturenti dal citato protocollo in capo all'impresa aggiudicataria sono descritti all'art 8 del Capitolato d'appalto.

Art. 8– Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "***Proc. n. 779/09 Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale di consumo per le attrezzature di riproduzione e stampa degli uffici della Giunta Regionale della Campania".*** Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 14/01/2010, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

5. Sull'esterno del plico dovranno essere indicati, oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.

6. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt.34 ss. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 1. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì

indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

7. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A– DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** ed una busta contenente l'offerta economica**, c**ontraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B- OFFERTA ECONOMICA.** Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.

9. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 9– " Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere, a pena di esclusione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata dovrà essere specificata la parte di fornitura che sarà eseguita dal singolo associato, con le modalità di cui all'art. 11 del presente disciplinare.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore**,** a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'*articolo 444 del codice di procedura penale *subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

a.4) di non ricadere nelle ipotesi di esclusione di cui all'art.38, comma 1, lett. m ter), del D. Lgs. 163/2006;

a.5) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55*;*

a.6) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.7) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.8) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

a.9) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.10) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

a.11) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;

a.12) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

N.B.:Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società.

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;

ovvero

elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e ***alternativamente***:

- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

N.B..Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e 38 comma 1 lett. m quater del D. Lgs 163/2006. (Tale dichiarazione, a pena di esclusione, va resa anche se negativa). Nell'ipotesi di controllo la dichiarazione dovrà contenere l'indicazione che l'offerta è stata formulata autonomamente con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione e dovrà essere allegata nella BUSTA A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, una busta separata e chiusa contenente i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola *(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte)*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.)* indica per quali consorziati il consorzio concorre;
h)si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari e/o della sede legale;
i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2006/2007/2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è pari ad € 1.600.000,00;
l) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2006/2007/2008, al netto dell'IVA, è pari ad € 800.000,00;
m) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare di gara e nel capitolato d'appalto;
n) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
o) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione della fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
p) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;
q) *(in caso di società cooperativa)* dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;
r) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;
s) *(in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese)* dichiara, **alternativamente** ,

- di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione
- di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

t) dichiara, inoltre, che i prodotti oggetto della fornitura sono garantiti per la durata di almeno un anno a decorrere dalla data di consegna.

C) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*, ed in particolare*:*

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere)
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.

b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

N.B: Le dichiarazioni di cui ai punti B) e C) devono essere rese, a pena di esclusione, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

D) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo minimo pari ad € 22.000,00, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.
Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

E) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113 del D. Lg.vo 163/06.

F) ELENCO delle forniture effettuate e regolarmente eseguite, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007 e 2008,. L'importo complessivo delle forniture non deve essere inferiore ad € 800.000,00 IVA esclusa. L'elenco deve comprendere, per ogni singola fornitura svolta, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) le date di inizio e fine rapporto e la certificazione di regolare esecuzione della fornitura.

G) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad **euro 70,00,** dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008. Il versamento della contribuzione va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet *http://www.avcp.it/riscossioni.html*.

H) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'iscrizione alla CCIAA, nonchè l'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché contenente la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, "*Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia*" (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva contenente tutte le informazioni richieste, con le formalità di cui alla normativa vigente), oppure (per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri stati U.E), copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi i requisiti richiesti all'art. 6, punto 1, lett. b) e c)., nonché i nominativi dei soggetti obbligati alle dichiarazioni di cui all'art. 9, lett B), punti a.2) e a.3).

I) SCHEDE TECNICHE dei prodotti offerti contenenti, tra l'altro, le indicazioni relative alla composizione dei prodotti stessi.

Art. 10- "Busta B - Offerta economica "

1. La BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA deve contenere l'offerta economica, che va formulata attraverso la compilazione del modello "offerta economica" (Allegato D); in tale modello l'offerente inserisce, per ogni singolo prodotto, nei campi corrispondenti, il prezzo unitario per esso offerto, espresso in Euro, con un massimo di due decimali, nonché il prezzo complessivo. La mancata indicazione di un prezzo unitario, o l'indicazione di un prezzo unitario superiore a quello a base d'asta comportano l'esclusione dalla gara.
2. L'offerta dovrà essere presentata sia su supporto informatico che cartaceo. Ove si riscontrasse una discordanza tra quanto espresso sul documento cartaceo e quanto espresso sul documento elettronico, prevarrà ciò che è espresso nel cartaceo.
3. In caso di discordanza tra il prezzo unitario (colonna B), ed il prezzo complessivo (colonna AxB), si terrà conto di quanto espresso a titolo di prezzo unitario.
4. L'offerta economica, inoltre, a pena di esclusione:
   a. deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
      iii. la remunerativitá della stessa.
4. L'aggiudicazione avverrà in favore di chi avrà offerto il prezzo più basso risultante dalla sommatoria dei singoli prezzi offerti moltiplicati per i coefficienti indicati a latere di ognuno.
5. I coefficienti indicati nel modello di offerta economica rappresentano il peso di ogni singolo articolo rispetto al totale della fornitura, e non costituiscono, comunque, alcun vincolo o indicazione rispetto agli ordini che l'Amministrazione regionale potrà eseguire nel periodo contrattuale, rimanendo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessa libera di poter scegliere di volta in volta le tipologie di prodotto e il quantitativo da commissionare in funzione delle proprie esigenze.

Art. 11 – Raggruppamenti d'imprese

1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06, salvo quanto disposto dal successivo comma 3. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% del fatturato della fornitura, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.
3. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.
4. Per quanto riguarda i **requisiti:**
   4.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettera a), b), c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   4.2. i requisiti di cui alle lettere d) ed e) devono essere posseduti da ogni componente del Raggruppamento in misura almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   5.1. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
   5.2. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
   5.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese.
   5.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
6. Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all'art. 9:
   6.1. la dichiarazione di cui al punto **B)** va resa da ogni impresa partecipante [i punti i) ed l) pro quota];
   6.2. la dichiarazione di cui al punto **C)** va resa da ogni impresa partecipante;
   6.3. la **cauzione** di cui alla lettera **D)** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), in nome e per conto del Raggruppamento, così come l'impegno di cui alla lettera E).
   6.4. il documento di cui alla lettera **F)** va presentato da ogni impresa partecipante pro quota;
   6.5. il versamento di cui alla lettera **G)** va effettuato dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
   6.6. il certificato e/o dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera **H)** va prodotta da ogni impresa partecipante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.7. per quanto riguarda, poi, le schede di cui alla lettera **I),** esse vanno presentate, per ogni tipologia di prodotto, dall'impresa partecipante che effettivamente li offre.

7. Per quanto riguarda l'**offerta economica :**

7.1. nel caso di Raggruppamento già costituito deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa mandataria;

7.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

8. Tutte le prescrizioni di cui al presente articolo vanno osservate a pena di esclusione dei concorrenti inadempienti.

Art. 12 – Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.

2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

6. I lavori della Commissione dovranno concludersi entro sessanta giorni dall'insediamento della stessa.

7. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno tre giorni prima.

8. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

8.1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8.2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

8.3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8.4. verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;

8.5. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8.6. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

9. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:

9.1. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA di data non anteriore a mesi 6 (sei), in originale (se non è già stato inserito nella busta A contenente la documentazione amministrativa);

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2. Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);

9.3. Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative alle forniture nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all' art. 9 lettera **F)**. Per le forniture rese a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto.

10. Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

11. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

12. La gara è poi riconvocata, in seduta pubblica, presso la stessa sede, nel giorno stabilito dalla Commissione giudicatrice e comunicato a tutti i concorrenti.

13. In tale seduta il Presidente di gara:

13.1. comunica, eventualmente, il risultato della verifica dei requisiti di ammissione dei concorrenti e la loro ammissione/esclusione;

13.2. procede all'apertura delle **buste "B"** contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti;

13.3. procede all'esclusione dei concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi;

13.4. determina la soglia di anomalia, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni;aggiudica provvisoriamente la gara a favore del concorrente che ha offerto il prezzo totale più basso; dopodichè redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

14. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

15. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 13 – Aggiudicazione e stipula del contratto.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione, eventualmente, della nuova soglia di anomalia e alla nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.

5. La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, il Settore competente procederà all'esclusione del R.T.I.
7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
8. La Stazione Appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare la fornitura nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 14- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 12 del Capitolato di appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
4. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
5. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
6. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
8. L'inizio della fornitura avverrà entro il giorno successivo
9. alla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 8 del presente disciplinare

Articolo 15 – Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 16– Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel disciplinare e nel Capitolato d'appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

All. D al D.D. n. 503 del 6.11.09

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

OFFERTA ECONOMICA

Ditta Concorrente	
Codice Fiscale	

Proc. 779.09

N.B. Vanno compilati esclusivamente i campi colorati in giallo

n. ordine	Marca della attrezzatura	Tipologia	Modello	Tipologia prodotto	Specifica prodotto	Codice del prodotto	Prezzo unitario a base d'asta	Prezzo unitario (A)	Coefficiente (B)	Prezzo complessivo (AxB)	Codici CER
1	BROTHER	stamp fax	HL 1240/1450 MFC-9660	toner	nero	TN 6300	57,20		4,36		
2	BROTHER	stamp fax	HL 1240/1450 MFC-9660	drum		DR 6000	140,80		1,30		
3	BROTHER	stamp fax	HL 2030 2820	toner	nero	TN 2000	55,00		26,32		
4	BROTHER	stamp fax	HL 2030 2820	drum		DR 2000	71,50		8,76		
5	BROTHER	stamp	HL 5040	toner	nero	TN 7300	69,30		2,63		
6	BROTHER	stamp	HL 5040	drum		DR 7000	166,10		1,32		
7	BROTHER	stamp fax	HL 5240 MFC-8860 DN	toner	nero	TN 3170	86,90		13,16		
8	BROTHER	stamp fax	HL 5240 MFC-8860 DN	drum		DR 3100	141,90		4,38		
9	BROTHER	stamp	3260 N	toner	nero	TN 1200	53,90		0,26		
10	BROTHER	stamp	3260 N	drum		DR 1200	316,80		0,09		
11	CANON	stamp	Pixma ix 4000	cartuccia	nero	PGI-5/nero 0628B001	13,40		0,70		
12	CANON	stamp	Pixma ix 4000	cartuccia	ciano	CLI-8/ciano 0621B001	11,50		0,35		
13	CANON	stamp	Pixma ix 4000	cartuccia	magenta	CLI-8/magenta 0622B001	11,50		0,35		
14	CANON	stamp	Pixma ix 4000	cartuccia	giallo	CLI-8/giallo 0623B001	11,50		0,35		
15	CANON	stamp	450 I - S200/300/420/Pixma 110	cartuccia	nero	BCI-24 6881A002	7,60		0,18		
16	CANON	stamp	450 I - S200/300/420/Pixma 110	cartuccia	colore	BCI-24 6882A002	16,00		0,09		
17	CANON	stamp	LBP 1120	toner	nero	1550A003	44,00		0,04		
18	CANON	stamp	LBP 5200	toner	nero	9287A003	72,60		0,07		
19	CANON	stamp	LBP 5200	toner	ciano	9286A003	86,90		0,05		
20	CANON	stamp	LBP 5200	toner	magenta	9285A003	86,90		0,05		
21	CANON	stamp	LBP 5200	toner	giallo	9284A003	86,90		0,05		
22	CANON	stamp	LBP 5200	drum		9623A003	205,70		0,03		
23	EPSON	stamp	6200L	toner	nero	C13S050167	81,40		1,74		
24	EPSON	stamp	6200L	drum		C13S051099	83,60		0,44		
25	EPSON	stamp	Stylus D92	cartuccia	nero	C13T071140	9,10		0,44		
26	EPSON	stamp	Stylus D92	cartuccia	ciano	C13T071240	9,10		0,22		
27	EPSON	stamp	Stylus D92	cartuccia	magenta	C13T071340	9,10		0,22		
28	EPSON	stamp	Stylus D92	cartuccia	giallo	C13T071440	9,10		0,22		
29	EPSON	stamp	Aculaser C2000	toner	nero	C13S050033	70,40		0,07		
30	EPSON	stamp	Aculaser C2000	toner	giallo	C13S050034	159,50		0,04		
31	EPSON	stamp	Aculaser C2000	toner	magenta	C13S050035	159,50		0,04		
32	EPSON	stamp	Aculaser C2000	toner	ciano	C13S050036	159,50		0,04		
33	EPSON	stamp	Aculaser C2000	kit fotoconduttore		C13S051072	115,50		0,02		
34	EPSON	stamp	Aculaser C2000	kit fusore		C13S053003	616,00		0,01		
35	EPSON	stamp	Aculaser C2000	rullo olio fusore		C13S052003	48,40		0,02		
36	EPSON	stamp	Aculaser C2000	unità cinghia di trasferim		C13S053001	330,00		0,01		
37	EPSON	stamp	EPL N2750	toner		C13S051068	253,00		0,18		
38	EPSON	stamp	Stylus Photo R 200	cartuccia	nero	C13T048140	15,50		0,05		
39	EPSON	stamp	Stylus Photo R 200	cartuccia	ciano	C13T048240	15,50		0,03		
40	EPSON	stamp	Stylus Photo R 200	cartuccia	magenta	C13T048340	15,50		0,03		
41	EPSON	stamp	Stylus Photo R 200	cartuccia	giallo	C13T048440	15,50		0,03		
42	EPSON	stamp	Stylus Photo R 200	cartuccia	cyan light	C13T048540	15,50		0,03		
43	EPSON	stamp	Stylus Photo R 200	cartuccia	magenta light	C13T048640	15,50		0,03		
44	EPSON	stamp	1520 Color	cartuccia	nero	C13T051140	31,90		0,13		
45	EPSON	stamp	1520 Color	cartuccia	colore	C13T052040	31,90		0,07		
46	HP	plotter	Designjet 90R - f.to A2	cartuccia	nero	C5016A	33,10		0,09		
47	HP	plotter	Designjet 90R - f.to A2	cartuccia	ciano	C9425A	30,30		0,04		
48	HP	plotter	Designjet 90R - f.to A2	cartuccia	magenta	C9426A	30,30		0,04		
49	HP	plotter	Designjet 90R - f.to A2	cartuccia	giallo	C9427A	34,30		0,04		
50	HP	plotter	Designjet 90R - f.to A2	cartuccia	hellciano	C9428A	34,30		0,04		
51	HP	plotter	Designjet 90R - f.to A2	cartuccia	magenta	C9429A	34,30		0,04		
52	HP	plotter	Designjet 500-800PS	test+ricar	nero	C4810A	28,90		0,04		
53	HP	plotter	Designjet 500-800PS	test+ricar	ciano	C4811A	28,90		0,03		
54	HP	plotter	Designjet 500-800PS	test+ricar	magenta	C4812A	28,90		0,03		

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	HP	plotter	Designjet 500-800PS	test+ricar	giallo	C4813A	28,90		0,03		
56	HP	stamp	6110	cartuccia	nero	C6656A	17,80		0,09		
57	HP	stamp	6110	cartuccia	colore	C6657A	29,70		0,04		
58	KIOCERA	stamp	FS1030D	toner	nero	TK120	106,70		0,22		
59	KIOCERA	stamp	FS1030D	drum	unità sviluppo	PU120	209,00		0,09		
60	OKI	stamp	ML3391	nastro		9002309	12,70		0,35		
61	OLIVETTI	calcolatrice	logos 384	tampone	nero	80624	19,80		0,18		
62	RICOH	fax	3320L	toner	nero	Type1260D - RFK3310L	82,50		0,35		
63	RICOH	fax	3320L	fotoconduttore		411113	107,80		0,09		
64	RICOH	stamp	Aficio AP 3200	toner	nero	K02 - Type 2210D	29,70		0,38		
65	RICOH	stamp	Aficio AP 3200	unità sviluppo PCU (tamburo)		RD31 - Type 320	363,00		0,13		
66	RICOH	stamp	Aficio CL4000DN - SPC411DN	toner	nero	K174LD (145/245 HY)	103,40		0,44		
67	RICOH	stamp	Aficio CL4000DN - SPC411DN	toner	ciano	K174/Ciano (245)	126,50		0,22		
68	RICOH	stamp	Aficio CL4000DN - SPC411DN	toner	magenta	K174/Magenta (245)	126,50		0,22		
69	RICOH	stamp	Aficio CL4000DN - SPC	toner	giallo	K174/Giallo (245)	126,50		0,22		
70	RICOH	stamp	Aficio CL4000DN - SPC411DN	drum	nero	D54	132,00		0,09		
71	RICOH	stamp	Aficio CL4000DN - SPC411DN	drum	colore	D55	464,20		0,09		
72	RICOH	stamp	Aficio CL5000	toner	nero	K134 (Type 110)	110,00		0,18		
73	RICOH	stamp	Aficio CL5000	toner	ciano	K134/01 (Type 110)	286,00		0,09		
74	RICOH	stamp	Aficio CL5000	toner	magenta	K134/02 (Type 110)	286,00		0,09		
75	RICOH	stamp	Aficio CL5000	toner	giallo	K134/03 (Type 110)	286,00		0,09		
76	RICOH	stamp	Aficio CL5000	olio fusore		K135 (5000)	88,00		0,09		
77	RICOH	stamp	Aficio CL5000	unità sviluppo	nero	K124	121,00		0,05		
78	RICOH	stamp	Aficio CL5000	unità sviluppo	colore	K124/01	198,00		0,03		
79	RICOH	stamp	Aficio CL5000	PCU (tamburo)		D46	357,50		0,05		
80	RICOH	stamp	Aficio CL 7000 - AP3800C	toner	nero	K116 (205)	90,20		0,35		
81	RICOH	stamp	Aficio CL 7000 - AP3800C	toner	ciano	K116/01 (P5)	225,50		0,18		
82	RICOH	stamp	Aficio CL 7000 - AP3800C	toner	magenta	K116/02 (P5)	225,50		0,18		
83	RICOH	stamp	Aficio CL 7000 - AP3800C	toner	giallo	K116/03 (P5)	225,50		0,18		
84	RICOH	stamp	Aficio CL 7000	developer	nero	K150	140,80		0,04		
85	RICOH	stamp	Aficio CL 7000	developer	colore	K148	462,00		0,04		
86	RICOH	stamp	Aficio CL 7000	olio fusore		K152 (7000 G)	89,10		0,09		
87	RICOH	stamp	Aficio CL 7000	PCU o kit manutenzione (tamburo)	nero	K151	79,20		0,13		
88	RICOH	stamp	Aficio CL 7000	PCU o kit manutenzione (tamburo)	colore	K147	242,00		0,13		
89	RICOH	stamp	Aficio 7000	gruppo fusione	hot roller + pressure roller	K149	495,00		0,03		
90	RICOH	fotocop.	Aficio 2238C	toner	nero	K159-Type P2	49,50		0,18		
91	RICOH	fotocop.	Aficio 2238C	toner	ciano	K159/03-TypeP2 (105)	159,50		0,09		
92	RICOH	fotocop.	Aficio 2238C	toner	magenta	K159/02-TypeP2 (105)	159,50		0,09		
93	RICOH	fotocop.	Aficio 2238C	toner	giallo	K159/01-TypeP2 (105)	159,50		0,09		
94	RICOH	fotocop.	Aficio 2238C	olio al silicone		K160 (P)	77,00		0,18		
95	RICOH	stamp	Aficio AP2610N/AP610N	toner	nero	K50	273,90		0,88		
96	SAMSUNG	stamp	ML 1450	toner	nero	ML-6060D6	121,00		0,09		
97	SAMSUNG	multifunz	SCX5112	toner	nero	SCX-5312D6/SEE	70,40		0,39		
98	SAMSUNG	multifunz	SCX5112	drum		SCX-5315R2/SEE	84,70		0,13		
99	SAMSUNG	multifunz	SCX4720 FNC	toner	nero	SCX-4720D3/SEE	75,90		1,32		
100	SAMSUNG	stamp	ML 3471ND/SIT	toner	nero	ML-D3470A/SEE	81,40		17,54		
101	ZEBRA	etichett.	TL 2844	nastro	nero		2,10		4,38		

La presente offerta ha validità per dodici mesi a partire dal termine ultimo di presentazion delle offerte.
Il prezzo offerto, ritenuto remunerativo per l'impresa istante, verrà mantenuto fisso e invariato fino al completo adempimento degli obbligni contrattuali.

Prezzo Totale

Data _____

_____

Firma del legale rappresentante e timbro della ditta concorrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 507 del 10 novembre 2009 – Proc. n. 780.09. Procedura aperta per l'affidamento annuale dei servizi di:mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie-assistenza veterinaria-mascalcia-pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere. Indizione gara. Con allegati.**

Premesso:

- **che** in data 28.07.2009 con decreto n. 109, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (STAPA CePICA) di Caserta ha approvato il Capitolato speciale di appalto per l'affidamento dei servizi di mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie, assistenza veterinaria, mascalcia, pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE), con durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010;
- **che,** con lo stesso decreto dirigenziale, il Settore Provveditorato ed Economato è stato incaricato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del disciplinare e del bando, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
- **che** lo stesso ultimo provvedimento ha disposto che la copertura finanziaria della spesa emergente dall'affidamento dei servizi di cui trattasi è assicurata dal competente capitolo 3210 dell'UPB 2.77.194;

Considerato:

- **ch**e l'importo a base d'asta dell'appalto è pari ad € 125.000,00 I.V.A esclusa ;
- **che** al sopraccitato servizio si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso.

Ritenuto opportuno, pertanto:

- indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento annuale dei servizi di: mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie - assistenza veterinaria - mascalcia - pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE);
- approvare il bando di gara .

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 " Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento annuale dei servizi di: mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie - assistenza veterinaria - mascalcia - pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico
   di S. Maria Capua Vetere (CE), con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 punto 1 lettera b) del citato decreto, unicamente al prezzo piu' basso;
2. **di dare atto** che l'importo posto a base d'asta è di € 125.000,00 I.V.A esclusa e trova copertura sul Cap. 3210 U.P.B. 2.77.194 del Bilancio Gestionale 2009;
3. **di approvare** il bando di gara (all.B), che, unitamente al capitolato speciale d' appalto (all.A), forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   a. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   b. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania *htpp://www.regione.campania.it/;*
5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile del Settore Provveditorato ed Economato;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento del Coordinatore dell'Area la nomina della commissione aggiudicatrice;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
   - All'A.G.C. 11- Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (STAPA CePICA) di Caserta per opportuna conoscenza. :

Dott. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA – SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA - CASERTA
CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI SANTA MARIA C.V. (CE)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI : MANTENIMENTO, ACCUDIMENTO EQUINI E PULIZIA SCUDERIE – ASSISTENZA SANITARIA – MASCALCIA EQUINA – PULIZIA E MANUTENZIONE DEI PADDOCKS E SPAZI VERDI PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA C.V. (CE)

IMPORTO A BASE D'ASTA: € 125.000,00 (centoventicinquemila/00) IVA esclusa

Art . 1

(oggetto dell'appalto)

L'appalto ha per oggetto la fornitura, di servizi, di seguito specificati, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico Via Appia ,42 S. Maria C.V. (CE) (di seguito indicato con C.R.I.I.):

A - MANTENIMENTO, ACCUDIMENTO, MASCALCIA EQUINI E PULIZIA SCUDERIE.

1. Pulizia giornaliera dei box (lavaggio e disinfezione) e delle aree di servizio delle scuderie (n. 3 scuderie chiuse di 20 box ciascuna e n. 1 scuderia aperta di 10 box con paddock esterno) occupate, normalmente da 50 equini;
2. rimozione della lettiera e trasporto dello stallatico in letamaia (almeno una volta ogni 2 giorni);
3. prelievo giornaliero dei foraggi, mangimi e paglia dai depositi interni alla struttura del C.R.I.I., con trasporto nelle scuderie e nei paddock, distribuzione delle razioni alimentari secondo le quantita' indicate dal responsabile del mantenimento equini della struttura, rifacimento delle lettiere con paglia;
4. pulizia giornaliera degli equini (brusca e striglia),
5. conduzione al passeggio e all'esercizio quotidiano degli equini;
6. conduzione degli stalloni alla monta nel periodo di fecondazione equina (15 marzo- 15 luglio);
7. accadimento fattrici a pensione;
8. smaltimento periodico dello stallatico accumulato in letamaia, nel rispetto della vigente normativa in materia;
9. intervento trimestrale di pareggio unghiale a tutti gli equini e ferrature quando richiesto;
10. pulizia periodica interna dei muri perimetrali e delle capriate delle scuderie;
11. assistenza al Medico Veterinario nell'espletamento di interventi sanitari e durante il periodo di fecondazione equina (15 marzo- 15 luglio).

B – PULIZIA E MANUTENZIONE DEI PADDOCKS E SPAZI VERDI.

1. operazioni colturali ai paddocks: lavori preparatori del terreno semina cure colturali, sfalcio erba e quanto altro necessario per la cura e la manutenzione degli spazi verdi di tutta la struttura;
2. interventi di piccola manutenzione delle attrezzature in dotazione all' Incremento Ippico (es. lubrificazione e pulizia dei meccanismi e degli attrezzi agricoli);

Le superfici verdi oggetto di intervento hanno una estensione di circa 3 ettari.

C- ASSISTENZA SANITARIA E BENESSERE PARCO EQUINI

1. controllo sanitario generale mensile dello stato di salute del parco equini;
2. somministrazione vaccini e vermifughi;
3. visite a richiesta per malattie e/o infortuni equini – prelievi ed esami clinici;
4. controllo stato di eventuali gravidanze delle fattrici equine;
5. assistenza ad eventuali parti delle fattrici gravide;
6. rilascio certificazioni di rito per nascita e/o morte equini;
7. monitoraggio ecografico ed inseminazione artificiale, comprese diagnosi di gravidanza – prelievo seme da utilizzare in loco o per spedizione.

Il Medico Veterinario incaricato dovrà assicurare la reperibilità giornaliera diurna e notturna (anche nei giorni festivi).

L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 (al prezzo più basso) in favore della ditta che avrà presentato il maggior ribasso percentuale da applicare sull'importo posto a base d'asta.

Art . 2
(Importo e decorrenza dell'appalto)

L'appalto oggetto di gara avrà durata di un anno ed avrà decorrenza dal 30° giorno dalla data di stipula del contratto tra l'Amministrazione e la ditta aggiudicataria.
L'importo a base d'asta ammonta a :€ 125.000,00 (centoventicinquemila/00) IVA esclusa.

Art . 3
(Stipula del contratto)

Entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dell'invio alla stipulazione del contratto, trasmesso via fax, il titolare o il rappresentante legale della ditta aggiudicataria, dovrà presentarsi presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale – Settore TAPA/CePICA di Caserta-S.Benedetto, Via Arena, per la stipula e la firma del relativo contratto, munito della polizza fidejussoria di cui al successivo articolo n.4.

Art. 4
(Garanzie di esecuzione e coperture assicurative)

A garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi relativi all'appalto, la ditta affidataria, all'atto della firma del contratto, dovrà fornire apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria Società di assicurazione, costituita ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, commi 1 e 2.

Art. 5
(Personale addetto ai servizi)

Il personale idoneo all'esecuzione dei lavori, deve essere dipendente o socio cooperatore esclusivamente della Ditta appaltatrice. Le attrezzature,gli apparecchi e le macchine, escluso i trattori ed i carrelli per il trasporto di foraggi, mangimi e stallatico in dotazione all'Incremento Ippico, devono essere di proprietà della ditta o Società partecipanti e devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti.

Allegato A

Il personale suddetto è alle dirette dipendenze della ditta appaltatrice e, pertanto, nessun vincolo o rapporto di lavoro potrà sorgere nei confronti della Amministrazione Regionale.

La ditta appaltatrice dovrà garantire la reperibilità di due unità lavorative ogni giorno, festivi compresi, dalle ore 17,00 alle ore 08,00 del mattino successivo. Dette unità lavorative dovranno essere reperibili telefonicamente ed essere disponibili a raggiungere la sede de C.R.I.I. entro il tempo massimo di 60 minuti.

Art. 6
(Esecuzione del servizio)

L'esecuzione del servizio deve essere concordata giornalmente con il Responsabile della Posizione Mantenimento Equini del C.R.I.I., cui spetta il compito di controllare l'esatto adempimento dello stesso che deve essere effettuato nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato. E' fatto obbligo alla ditta appaltatrice di comunicare, prima della presa di servizio le generalità del personale dipendente, che sarà impegnato nell'esecuzione dei servizi di cui all'art.1 del presente capitolato. Detto personale, dovrà indossare abiti da lavoro (tuta o camiciotto, con distintivo o contrassegno della ditta), scarpe antinfortunistica, guanti da lavoro, gilet con rifrangenti e quanto altro previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i. in materia di sicurezza sul posto di lavoro.
E' fatto obbligo, altresì, alla ditta appaltatrice per tutta la durata del servizio di nominare il Responsabile della sicurezza, come previsto dalle vigenti leggi in materia e di indicare un proprio Responsabile tecnico competente, che sia sempre reperibile, al quale verranno avanzate richieste di servizi o eventuali segnalazioni di disservizi o reclami.
I servizi di cui all'art.1, punti A e B, dovranno essere espletati da non meno quattro operatori,a turno, che dovranno osservare il seguente orario di servizio legato alle esigenze del parco equino dell'Incremento Ippico: dalle ore 08,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 di tutti i giorni, inclusi i sabati, le domeniche e quelli festivi infrasettimanali.
In caso di astensione dal lavoro per motivi sindacali dei dipendenti della ditta aggiudicataria del servizio, la stessa dovrà provvedere, in ogni caso all'assolvimento dei compiti quotidiani non rinviabili, perché legati alla fisiologia degli equini (mantenimento ed accadimento), che se non svolti potrebbero causare gravi ed irreparabili danni fisici agli equini stessi.

Art. 7
(Danni)

Nel caso in cui si verificassero durante l'esecuzione dei servizi danni agli impianti, alle attrezzature, ai macchinari, alle strutture o al parco equini del C.R.I.I. e si accertasse la responsabilità del personale della ditta aggiudicataria, questa risponderà direttamente nella misura del danno subito dalla Amministrazione Appaltante.
Qualsiasi altro danno arrecato, sempre durante l' esecuzione dei servizi, al personale regionale dipendente ad eventuale pubblico, agli arredi od altro dovrà essere risarcito direttamente dalla ditta appaltatrice, che esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile o penale a riguardo.
Il valore dei danni causati alle cose verrà determinato dall'Amministrazione appaltante in contraddittorio con il rappresentante della Ditta appaltatrice.

Art. 8
(Inadempienza**)**

Alla ditta appaltatrice per ogni inadempienza riscontrata in ordine agli obblighi contrattuali assunti, sarà comminata una penale pari ad €100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di tre giorni, dopo di che l'Amministrazione aggiudicante avrà la facoltà di servirsi di altre ditte , e alla ditta appaltatrice sarà accollato l'eventuale maggior costo sostenuto,con decurtazione sugli importi dovuti per i servizi già effettuati e da effettuarsi. Dopo la terza penale comminata è facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e di far effettuare gli interventi in danno della ditta, a carico della quale graverà sia la differenza per l'eventuale maggior prezzo pagato, sia ogni altro onere eventualmente sopportato dalla Amministrazione.
In caso di inadempienza relativa ai servizi di mantenimento ed accadimento degli equini presenti nell'Incremento Ippico, essendo tali servizi indifferibili e non rinviabili, sarà facoltà dell'Amministrazione di servirsi, già dal primo giorno di riscontrata inadempienza, di altre ditte, accollando l'eventuale maggior costo alla ditta aggiudicataria come già sopra detto.

Art. 9
(Divieto di sub-appalto)

E' fatto divieto di sub-appaltare in tutto o in parte i servizi oggetto del presente capitolato.

Art. 10
(Durata dell'appalto – Invariabilità del prezzo)

Il contratto avrà durata annuale.
Il servizio in oggetto non prevede variazione di prezzo (quindi a prezzo "chiuso") per l'intera durata del contratto fermo restando che il numero degli equini non potrà superare le 50 unità.

Art . 11
(Obblighi della Ditta Aggiudicataria ne confronti del personale addetto al servizio)

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla redazione dei un piano di lavoro che tenga conto dei rischi associati all'ambiente particolare in cui dovrà essere espletato il servizio, concordando le modalità di espletamento con l'Amministrazione aggiudicante, il tutto nel rispetto di quanto espressamente previsto dal D.L.gs. n. 626/1994. La ditta dovrà soddisfare gli obblighi relativi alle assicurazioni sociali (INPS- INAIL) per quanto concerne i propri dipendenti, fornendone dimostrazione ai sensi dell'art. 5 della legge 25/01/1994 n. 82.
La ditta dovrà fornire all'amministrazione aggiudicante l'elenco nominativo del personale addetto al servizio in questione, ed esibire i relativi libretti sanitari e la documentazione relativa all'adempimento degli obblighi assicurativi.
La ditta si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori occupati nei lavori in oggetto d'appalto condizione normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro di categoria, alla data dell'offerta ed eventuali successive modifiche ed integrazioni per intervenuti rinnovi degli stessi ed a trasmettere ogni mese alla Amministrazione copia
Allegato A

dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi (D.M.10 e F 24), unitamente copia delle buste paga dei dipendenti impegnati nei servizi oggetto di appalto. La Regione Campania, stazione appaltante, ha la facoltà di acquisire i modelli 770 relativi agli ultimi 3 anni.
Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto la ditta aggiudicataria venisse denunciata dal competente Ispettorato Regionale del Lavoro per inadempienza ai relativi obblighi, l' Amministrazione darà corso alla prosecuzione dei pagamenti previsti dal contratto soltanto dietro autorizzazione dell'Ispettorato stesso e la ditta non potrà avanzare alcuna eccezione o pretesa di somme a qualsiasi titolo, per ritardato pagamento o rimborso.

Art . 12
(Modalità di pagamento)

Si provvederà al pagamento delle prestazioni mensili entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della relativa fattura, corredata dalla documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali degli addetti.

Art . 13
(Risoluzione dell'appalto)
In caso di fallimento della ditta aggiudicataria, del titolare o del legale rappresentante della stessa, l'appalto si intenderà risolto di pieno diritto.

L'Amministrazione aggiudicante avrà diritto di risolvere l'appalto quando la ditta aggiudicataria contravvenga agli obblighi, patti e condizioni imposti dal presente capitolato speciale.

Art . 14
(Foro competente)
In caso di controversie sulla osservanza e sulla esecuzione dell'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Santa Maria C.V. (CE).

Art . 15
(Spese di appalto)
Tutte le spese di appalto, comprese quelle relative alla registrazione del contratto, ed ogni altra attinente e consequenziale sono a carico della ditta aggiudicataria.

Art .16
(Riserve a favore della Amministrazione)
L'amministrazione Regionale si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla gara o di prorogare i relativi termini, dandone idonea comunicazione alle ditte o società concorrenti, le quali non potranno accampare alcuna pretesa a riguardo e di aggiudicare la gara alla ditta o società concorrente che segue nella graduatoria stilata dalla apposita commissione di gara, qualora l'aggiudicataria non avrà adempiuto a quanto descritto nel presente capitolato.
L'Amministrazione, inoltre, si riserva di non aggiudicare la gara o di annullarla, a proprio insindacabile giudizio in qualsiasi momento, qualora dovessero verificarsi eventi di qualsiasi natura, contrari agli interessi dell'Amministrazione stessa.

Il Responsabile del Centro
Regionale di Incremento Ippico
p.a. Franco Monaco

Il Dirigente del Servizio Ce.P.I.C.A
Strutture aziendali ed extraziendali
P. A. Pietro Falco

Il Dirigente del Settore
Dr. Ruggero Bartocci

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO
SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

PROCEDURA N. 780/09

APPALTO PER L'AFFIDAMENTO ANNUALE DEI SERVIZI DI: MANTENIMENTO, ACCUDIMENTO EQUINI E PULIZIA SCUDERIE - ASSISTENZA VETERINARIA - MASCALCIA - PULIZIA E MANUTENZIONE DEI PADDOCKS E SPAZI VERDI, PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE).

BANDO DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 **Stazione Appaltante**
Art. 2 **Oggetto dell'appalto**
Art. 3 **Durata ed importo dell'appalto**
Art. 4 **Procedura di gara e criteri di aggiudicazione**
Art. 5 **Requisiti di partecipazione**
Art. 6 **Sopralluogo**
Art. 7 **Modalità di presentazione delle offerte**
Art. 8 **Busta A- Documentazione Amministrativa**
Art. 9 **Busta B- Offerta economica**
Art. 10 **Raggruppamenti Temporanei di Imprese**
Art. 11 **Modalità di espletamento della gara**
Art. 12 **Aggiudicazione e stipula del contratto**
Art. 13 **Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario**
Art. 14 **Informativa trattamento dati personali**
Art. 15 **Disposizioni finali e rinvio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Stazione Appaltante

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 (Settore espletante).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta dell'A.G.C. 11 (settore proponente: Tel. 0823/ 554001).
4. Responsabile del procedimento: P.A. Franco Monaco, tel. 0823/ 841200 - 845176.
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile tel. 081/7964520-21 e-mail: d.nobile@maildip.regione.campania.it.
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it) e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Attività negoziale e contrattuale - Gare ed Appalti", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558, Fax: 0817964412.
7. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture è: 0392713D01.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento, presso il Centro Incremento Ippico di S. Maria C.V. (CE), dei servizi di:
   A)Mantenimento, accudimento, mascalcia equini e pulizia scuderie;
   B) Pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi;
   C) Assistenza sanitaria e benessere parco equini.
2. Per la specifica dei locali da pulire, delle prestazioni richieste e per le condizioni contrattuali si fa espresso rinvio al capitolato speciale d'appalto.

Art. 3 –Durata ed importo dell'appalto

1. L'appalto ha durata annuale dalla data di stipula del contratto.
2. L'importo a base d'asta è pari ad € 125.000,00 (centoventicinquemila/00) più IVA.

Art. 4 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*, dalla legge Regionale n. 3 /2007, dal presente bando e dal capitolato speciale di appalto.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D. Lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato con le modalità previste dal successivo art. 82 (al prezzo più basso) in favore della ditta che avrà presentato il maggior ribasso percentuale da applicare sull'importo posto a base d'asta.

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara, i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:
   - **Requisiti di carattere generale:**
     - **e.** tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal presente bando, dal capitolato speciale di appalto, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
     - **b.** iscrizione alla CCIAA da data anteriore ad un anno dal termine di presentazione delle offerte per una voce che consenta l'effettuazione del servizio;
     - **c.** l'aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno un anno dal termine di presentazione dell'offerta;
     - **d.** essere titolare di allevamento equini e gestore di una pubblica stazione di fecondazione equina autorizzata dalla Regione da data anteriore ad un anno dal termine di presentazione delle offerte.
   - **Capacità economico-finanziaria:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, almeno pari ad € 187.000,00; (***NB: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti)***

- **Capacità tecnica-professionale:**

f. importo del fatturato dell'impresa concorrente nei servizi oggetto della gara, negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008 al netto dell'IVA, almeno pari ad € 125.000,00;

2. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 10.

Art. 6 – Sopralluogo.

1. Per la partecipazione alla gara e' obbligatorio il sopralluogo.
2. Le imprese interessate potranno prendere visione dei luoghi oggetto del servizio previa richiesta, nei dieci giorni precedenti alla data di scadenza della presentazione delle offerte, al referente tecnico (n. tel. 0823/ 841200 - 845176) per concordare data ed ora del sopralluogo, che avverrà non oltre il quinto giorno precedente alla suddetta data di scadenza.
3. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa interessata o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge.
4. All'esito del sopralluogo il referente tecnico, o altro soggetto da questi delegato, consegnerà al rappresentante dell'impresa un attestato di avvenuta effettuazione del sopralluogo. Tale attestato, in caso di partecipazione alla gara, andrà inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa, come specificato al successivo articolo 7, punto 11, lettera M).

Art. 7 – Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "*Proc. N. 780.09. Procedura aperta per l'affidamento annuale dei servizi di: mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie - assistenza veterinaria – mascalcia equina - pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE).*
2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del giorno **14/12/2009**, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti, Edificio 1, stanza 15- via P. Metastasio n. 25, Napoli- a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, nei giorni dal lunedì al venerdì.
4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato, oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.
6. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 5. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** ed una **"BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA"** contenente l' offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica. Tutte le buste contenute nel plico devono essere siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.

9. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture, vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 8 – Busta A- Documentazione Amministrativa

La "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere, a pena di esclusione**:**

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore a pena di esclusione dalla gara.
N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, **a pena di esclusione**, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

a.4) di non ricadere nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m ter) del D. Lgs. 163/2006;

a.5) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;

a.6) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.7) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

a.8) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.9) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a.10) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

a.11) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;

a.12) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società.

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;
ovvero
elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e **alternativamente**:

- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

(Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'***articolo 444 del codice di procedura penale*** subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e 38 comma 1 lett. m quater del D. Lgs 163/2006. (Tale dichiarazione, a pena di esclusione, va resa anche se negativa). Nell'ipotesi di controllo la dichiarazione dovrà contenere l'indicazione che l'offerta è stata formulata autonomamente con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione e dovrà essere allegata nella BUSTA A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, una busta separata e chiusa contenente i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;

g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.)* indica per quali consorziati il consorzio concorre;

h) si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2006/2007/2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è almeno pari ad € 187.000,00;

l) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2005/2006/2007, al netto dell'IVA, è almeno pari ad € 125.000,00;

m) dichiara di essere titolare di allevamento equini e gestore di una pubblica stazione di fecondazione equina autorizzata dalla Regione da data anteriore ad un anno dal termine di presentazione delle offerte.

n) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente Bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto;

o) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

p) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

q) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;
r) *(in caso di società cooperativa*) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

s) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento.

Le dichiarazioni di cui al punto B) devono essere rese, a pena di esclusione, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

C) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'iscrizione alla CCIAA da data non inferiore ad un anno dal termine di presentazione delle offerte, nonchè l'esercizio dell'attività oggetto della gara da epoca non inferiore ad un anno dalla data di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia **(originale o copia resa conforme ai sensi di legge)**.

D) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo minimo pari al 2% dell'importo dell'appalto, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.
Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 360 giorni dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

E) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto.

F) ELENCO DEI SERVIZI svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007, 2008. L'importo dei servizi non deve essere inferiore ad € 125.000,00 IVA esclusa. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine del rapporto.

G) ATTESTATO DI AVVENUTA EFFETTUAZIONE DEL SOPRALLUOGO presso i locali oggetto del servizio.

H) AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE, o copia resa conforme ai sensi di legge, per l'attività di gestore di una pubblica stazione di fecondazione equina.

Art. 9 - Busta "B" - Offerta economica

1. La BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA a pena di esclusione deve contenere l'offerta economica, così formulata:
- **a)** Dichiarazione, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero di codice fiscale o partita Iva, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento, valido, del sottoscrittore, nella quale viene indicato il ribasso percentuale offerto. Il ribasso offerto deve essere espresso in cifre, fino alla terza cifra decimale, e in lettere; in presenza di ulteriori cifre decimali, si procederà a troncare alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore, qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque; in caso di discordanza tra cifre e lettere, sarà ritenuto valido quello più favorevole per l'Amministrazione.
- **b)** In caso di partecipazione in forma associata devono essere specificate le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dal singolo operatore economico.
- **c)** Non saranno ammesse, pena l'esclusione dalla gara, offerte parziali né offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.
- **d)** L' offerta non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
  - i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
  - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
  - iii. la remunerativitá della stessa.

Art. 10 – Raggruppamenti temporanei d'imprese

1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% della fornitura complessiva, le altre associate non meno del 10% ciascuna.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.

3. Per quanto riguarda i **requisiti:**
- 3.1. i requisiti di cui all'art. 5 lettere a), b), c), d), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
- 3.2. i requisiti di cui alle lettere e) e f) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento.

4. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
- 4.1. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 4.2. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 4.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.
- 4.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

5. Per quanto riguarda la **documentazione**:
- 5.1. la dichiarazione di cui al punto **B)** dell'art. 8 va resa da ogni impresa partecipante [i punti i) ed l) pro quota];
- 5.2. il certificato di cui alla lettera **C)** va prodotto da ogni impresa partecipante;
- 5.3. il documento di cui alla lettera **F)** va presentato da ogni impresa partecipante pro quota;
- 5.4. l'attestato di cui al punto **G)** va prodotto dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
- 5.5. il documento di cui al punto **H)** va prodotto da ogni impresa partecipante,
- 5.6. per quanto riguarda la **cauzione** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **E).**

6. Per quanto riguarda l'**offerta economica:**
- 6.1. nel caso di Raggruppamento già costituito deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
- 6.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

Art. 11 – Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Regione.

2. Il Settore Provveditorato ed Economato trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di eventuali situazioni di incompatibilità con i partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara ed alla preliminare verifica della integrità e regolarità dei plichi pervenuti.

4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

5. L'apertura dei plichi avrà luogo davanti alla Commissione, che procederà all'espletamento delle operazioni di gara, provvedendo al riscontro della conformità della documentazione amministrativa presentata dalle ditte concorrenti contenuta nella Busta "A".

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La seduta sarà pubblica e vi potranno assistere i rappresentanti delle ditte concorrenti, o soggetti da questi delegati, muniti di formale atto di delega, cui dovrà essere allegato il documento di riconoscimento del delegante. Al riguardo i concorrenti saranno informati della data, dell'ora e del luogo delle sedute di gara a mezzo fax almeno tre giorni prima.

7. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro **il termine perentorio di dieci giorni** dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente bando, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:

7.1. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non è già stato inserito nella busta A contenente la documentazione amministrativa);

7.2. Fatture, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara.

Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

8. In successiva seduta pubblica - della cui data sarà data comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse, la Commissione:

- procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche;
- procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

9. La Commissione, sulla scorta dei ribassi offerti, redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti conseguenziali.

10. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

11. L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, revocare o modificare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

12. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

Art. 12 – Aggiudicazione e stipula del contratto.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, e dal presente bando di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.

3. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 13 – Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art 4 del Capitolato speciale di appalto e dell'art. 113 del D.lgs 163/2006, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, con le modalità ivi previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
5. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
6. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
7. In sede di stipula del contratto verrà fissata, entro i successivi dieci giorni, la data di inizio delle attività del servizio (inizio che in caso di urgenza e necessità potrà aversi anche nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente bando, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia).

Art. 14 – Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 15 – Disposizioni finali e rinvio

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.
2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando e dal Capitolato di Appalto.
4. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente Bando e nel Capitolato Speciale di Appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - **Decreto dirigenziale n. 158 del 4 novembre 2009 – PROC- 719/2009 RETTIFICA DISCIPLINARE E RIAPERTURA DEI TERMINI DEL BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA Supporto all'Assessorato alle Attivita' Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in eta' scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, Codice Identificativo (CIG): 0322336015**

PREMESSO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 si stabiliva di indire procedura di gara ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006 approvando i seguenti atti di gara Bando di gara (Allegato A);
    - Disciplinare tecnico (Allegato B);
    - Istanza di partecipazione (Allegato B1);
    - Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
    - Capitolato tecnico (Allegato C);
    - Schema di Contratto (Allegato D,

  per l'affidamento di un servizio Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili";
- che con il richiamato Decreto si stabiliva l'importo a base d'asta è pari ad € 2.000.000,00 (IVA esclusa), e che alla copertura finanziaria si provvedeva con i fondi destinati alla Linea 6 del PASER attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base 2.83.43 capitolo gestionale di Bilancio 4012
- che il predetto bando di gara, è stato pubblicato sul supplemento n. 136/s della G.U.C.E. in data 18/07/2009, sul n. 89/Serie Speciale della G.U.R.I. del 31/07/2009; sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sui siti www.economiacampania.it e www.regione.campania.it nonchè e a mezzo comunicati sui quotidiani: "Aste e Appalti pubblici", "Repubblica", "Il giornale di Napoli"e "La Repubblica edizione regionale" in data 28/07/2009;
- Che alla data di scadenza della gara, fissata per le ore 12,00 del giorno 30 settembre 2009, è pervenuta un'unica offerta come da attestazione dell'ufficio protocollo prot. 0832611 del 30/09/2009 ore 10.14;

RAVVISTO

- di consentire a questa stazione appaltante un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, ancorché sia stato stabilito nel Disciplinare di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 che si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa;
- Di dovere, pertanto, assicurare la massima partecipazione alle imprese al fine di agire in conformità al principio comunitario di libera concorrenza
- Che allo scopo occorre riformulare i requisiti di partecipazione previsti all' art. 7 del disciplinare di gara approvato con il più volte richiamato Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 ritenuti restrittivi alla concorrenza;

RITENUTO pertanto

- di dover RIAPRIRE i termini della procedura di gara aperta con il criterio dell'offerta del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo del servizio posto a base di gara e con esclusione automatica delle offerte anomale rettificando per come segue il Disciplinare di gara:

  Art. 7 – Requisiti di partecipazione – Capacità Tecnica –
    - lett. D) iscrizione alla CCIAA da data anteriore almeno a TRE anni dal termine di presentazione delle offerte anziché quattro
    - lett e) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno TRE anni dal termine di presentazione dell'offerta anziché quattro

- la lett. f) è così modificata "IMPEGNO A MANTENERE APERTA, IN CASO DI AGGIUDICAZIONE PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO, una sede espositiva sul territorio della regione Campania dotata di una superficie espositiva di almeno 300 (trecento) mq, dotata di servizi e facilities (ristorante, bar, infermeria, ecc.), attrezzata ad ospitare permanentemente un pubblico di visitatori, disponibile esclusivamente per le attività inerenti l'offerta entro 30 giorni dalla stipula del contratto"
- la lett. g) è così modificata "le attività espositive, permanenti e temporanee, convegni, seminari, conferenze, svolte come servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara siano state rivolte ad almeno 50.000 visitatori nell'ultimo anno";

- di dover conseguentemente apportare all' art 10 Busta A – Documentazione amministrativa le seguenti modifiche
  - la lett. H è modificato per come segue dimostrazione, con l'ausilio del registro SIAE, che le attività espositive, permanenti e temporanee, convegni, seminari, conferenze, svolte come servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara siano stati rivolti ad almeno 50.000 visitatori nell'ultimo anno;
  - mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante a mantenere aperta, in caso di aggiudicazione per tutta la durata del contratto, una sede espositiva sul territorio della regione campania dotata di una superficie espositiva di almeno 300 (trecento) mq, dotata di servizi e facilities (ristorante, bar, infermeria, ecc.) aperta al pubblico, attrezzata ad ospitare permanentemente un pubblico di visitatori, disponibile esclusivamente per le attività inerenti l'offerta entro i termini di consegna della documentazione propedeutica alla stipula del contratto mediante presentazione di documento idoneo atto a dimostrare la disponibilità d'uso
  - alla lett. M il Certificato d' iscrizione alla CCIAA deve attestare l'iscrizione alla da data non inferiore a tre anni dal termine di presentazione delle offerte anziché quattro nonchè l'esercizio dell'attività oggetto della gara da epoca non inferiore a TRE anni dalla data di presentazione delle offerte anziché quattro
- di dover aggiungere il seguente punto:
  - Impegno, già in sede di presentazione dell'offerta, ad accettare l'eventuale proroga del contratto di ulteriori 12 mesi, che sarà comunicata entro tre mesi dalla scadenza da parte della stazione appaltante, ai medesimi patti e condizioni previsti nel presente bando, nel disciplinare e nel contratto
- di dover confermare integralmente i seguenti allegati al Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009
  - Istanza di partecipazione (Allegato B1);
  - Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
  - Capitolato tecnico (Allegato C);
  - Schema di Contratto (Allegato D,
- di dover stabilire che i concorrenti che abbiano già presentato offerta hanno la facoltà di presentare nuova offerta, entro i termini e le modalità indicate nel bando di gara, che verrà considerata integralmente sostitutiva della precedente . In tal caso il plico dovrà riportare la dicitura: "Offerta sostitutiva relativa alla gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili" – Codice identificativo (CIG): 0322336015 e/o i concorrenti che non intendano avvalersi di tale facoltà dovranno comunque integrare – a pena di esclusione –l'offerta già presentata con un nuovo plico, chiuso, sigillato con ceralacca o equivalente, controfirmato sui lembi di chiusura e recante all'esterno, oltre all'intestazione completa del mittente ed al codice fiscale dello stesso la seguente dicitura "Offerta sostitutiva relativa alla gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili" – Codice identificativo (CIG): 0322336015" tale plico dovrà contenere la Busta A – recante la dicitura: Integrazione Documentazione amministrativa- contenente la seguente documentazione:

- COPIA del nuovo DISCIPLINARE DI GARA, debitamente firmato dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti
- dimostrazione, con l'ausilio del registro SIAE, che le attività espositive, permanenti e temporanee, convegni, seminari, conferenze, svolte come servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara siano stati rivolti ad almeno 50.000 visitatori nell'ultimo anno
- Impegno, mediante dichiarazione SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità, a rendere disponibile esclusivamente per le attività inerenti l'offerta, almeno 300 (trecento) mq di superficie espositiva utile, entro i termini di consegna della documentazione propedeutica alla stipula del contratto mediante presentazione di documento idoneo atto a dimostrare la disponibilità d'uso Impegno, già in sede di presentazione dell'offerta, ad accettare l'eventuale proroga del contratto di ulteriori 12 mesi, che sarà comunicata entro tre mesi dalla scadenza da parte della stazione appaltante, ai medesimi patti e condizioni previsti nel presente bando, nel disciplinare e nel contratto
- Impegno, già in sede di presentazione dell'offerta, ad accettare l'eventuale proroga del contratto di ulteriori 12 mesi, che sarà comunicata entro tre mesi dalla scadenza da parte della stazione appaltante, ai medesimi patti e condizioni previsti nel presente bando, nel disciplinare e nel contratto
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

RITENUTO, altresì

- Di dover, a tal fine procedere all'approvazione dei seguenti elaborati di gara all'uopo predisposti, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - Bando di gara (Allegato A);
  - Disciplinare tecnico (Allegato B);
- di dover confermare integralmente gli elaborati da gara già approvati con Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 ed in particolare:
  - Istanza di partecipazione (Allegato B1);
  - Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
  - Capitolato tecnico (Allegato C);
  - Schema di Contratto (Allegato D);
- opportuno delegare il Settore 02 "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio" alla pubblicazione della gara, secondo le disposizioni vigenti in materia, prevedendo che l'estratto sia pubblicato, oltre che sulla GUUE e sulla GURI, anche su due quotidiani a diffusione nazionale, nonché su due quotidiani a diffusione regionale;
- necessario approvare anche il testo del comunicato stampa da pubblicare sui suddetti quotidiani (Allegato E);

VISTI

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- L'art. 9 della L.R. n. 12 del 28/11/2007 di modifica all'ordinamento amministrativo approvato con L.R. n. 11/91
- l'Ordinamento contabile della Regione Campania approvato con L.R. n. 7 del 30/4/2002 e s.m.1.;
- la Legge regionale 19 gennaio 2009, n.2 di approvazione del bilancio di previsione 2009;
- la delibera di Giunta Regionale n.261 del 23\02\2009 di approvazione del bilancio gestionale
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1376 del 06/08/2009 di reiscrizione delle somme al bilancio dell'esercizio finanziario 2009 con variazione da adottarsi ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) della L..R.7/02
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1339 del 31/07/2009 di conferimento incarico di Dirigente del Settore ad interim
- il decreto Dirigenziale n.21 del 07/09/2009 concernente: Delega di attività dell'Area Generale di Coor-

dinamento 12 Sviluppo Economico al Dirigente del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore

DECRETA

Per le motivazione di qui alle premesse che qui s'intendono integralmente per riportate e trascritte

1. DI RIAPRIRE i termini per la presentazione delle offerte per l'affidamento dei lavori cui in premessa fissando la nuova scadenza entro il 40° giorno decorrente dalla data di trasmissione del bando di gara alla GUCE per la pubblicazione;
2. DI APPROVARE il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all.A),
3. DI APPROVARE il disciplinare di gara (all. B) rettificato come alla parte narrativa del presente provvedimento che s'intende riportata e tarscritta
4. DI CONFERMARE integralmente gli elaborati da gara già approvati con Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 ed in particolare:
    - Istanza di partecipazione (Allegato B1);
    - Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
    - Capitolato tecnico (Allegato C);
    - Schema di Contratto (Allegato D);
5. Di delegare il Settore 02 "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio" alla pubblicazione della gara, secondo le disposizioni vigenti in materia, prevedendo che l'estratto sia pubblicato, oltre che sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I., anche su due quotidiani a diffusione nazionale, nonché su due quotidiani a diffusione regionale;
6. Di approvare pertanto il testo del comunicato stampa da pubblicare sui suddetti quotidiani (Allegato E);
7. Di trasmettere il presente provvedimento:
    - al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
    - al "Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro Giuridico-Formale Proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'Esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
    - al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Filippo Diasco

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	AGC 12 Sviluppo Economico Settore01 Programmazione delle politiche per lo Sviluppo Economico		
Indirizzo postale:	Centro Direzionale Is.A/6		
Città:	Napoli	Codice postale:	80143
Paese:	Italia		
Punti di contatto:		Telefono:	0817966865
All'attenzione di:	Dr. Filippo Diasco		
Posta elettronica:	f.diasco@regione.campania.it	Fax:	0817966064

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.III

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro *(specificare):*

- ○ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ○ Difesa
- ○ Ordine pubblico e sicurezza
- ○ Ambiente
- ○ Affari economici e finanziari
- ○ Salute
- ○ Abitazioni e assetto territoriale
- ○ Protezione sociale
- ○ Ricreazione, cultura e religione
- ○ Istruzione
- ◉ Altro *(specificare):*
  Promozione piano energetico ambientale

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione e dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ **(a) Lavori** ○ Esecuzione ○ Progettazione ed esecuzione ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ **(b) Forniture** ○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Misto	◉ **(c) Servizi** Categoria di servizi N. **13** *(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)*
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione: REGIONE CAMPANIA Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico

○ l'istituzione di un accordo quadro

○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

○ Accordo quadro con diversi operatori Numero *o, se del caso,*numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	○ Accordo quadro con un unico operatore

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni: o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*		
Valore stimato, IVA esclusa:		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare *(se nota)*:		

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

L'Appalto è finalizzato ad assicurare all'Amministrazione uno strumento permanente in grado di dare maggiore organicità alle iniziative finora realizzate nel campo dell'energia e delle fonti rinnovabili, attraverso l'individuazione, di un soggetto attuatore con cui instaurare un rapporto a carattere di sistematicità al fine di trasferire e diffondere al grande pubblico,soprattutto, ai giovani in età scolare, le attività svolte dall'Assessorato alle attività produttive e turismo nel campo dell'energia. In particolare s'intende realizzare una campagna informativa promozionale sulle applicazione e sulle tecnologie per l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso il supporto alla realizzazione e la loro presentazione in attività espositive, permanenti e temporanee, convegni,seminari,conferenze, materiali di supporto, campagne di comunicazione specifiche e altro.

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*
Oggetto principale	79342200	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*
2000,00

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 2000.00		Moneta: EUR
oppure valore tra	e	Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
Numero di rinnovi possibile *(se del caso):*	*oppure* valore tra	e
Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 36	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

pari al 2% della base d'asta, e definitiva, pari al 10% dell'importo aggiudicato, come previsto dal D.lgs 163/2006 all'art.113

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Finanziamento con somme inscritte nei Capitoli di bilancio della Regione CAMPANIA SECONDO LE SEGUENTI modalità : 2o% dell'importo aggiudicato dietro presentazione del Piano Operativo 80% con cadenza trimestrale dietro presentazione di relazione trimestrale posticipata e ad acquisizione di regolare esecuzione

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
come da art.7 del disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
come da art.7 del disciplinare di gara	

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
come da art.7 del disciplinare di gara	

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

○ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

○ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

○ sì ◉ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

◉ sì ○ no

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

◉ Aperta	
○ Ristretta	
○ Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Negoziata	Sono già stati scelti candidati? ○ sì ○ no **In caso affermativo,** *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
○ Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Dialogo competitivo	

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori	
oppure numero minimo previsto	e *se del caso,* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì ○ no

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

◉ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. tecnica	80	6.	
2. economica	20	7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*
719/09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

◉ sì ○ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione	◉ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GU: 2009/S 136-199103	del 18/07/2009 *(gg/mm/aaaa)*
○ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)	

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti Data: 18/12/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00
Documenti a pagamento ○ sì ◉ no **In caso affermativo,** prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta: Condizioni e modalità di pagamento:

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 28/12/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
○	○	○	○	○	○	○	○	◉	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi: 12 *oppure* giorni: (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Luogo *(se del caso):*

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

Il rappresentante legale delle concorrenti ovvero soggetti da questi delegati

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA		
Indirizzo postale:	Piazza Municipio 64		
Città:	NAPOLI	Codice postale:	80133
Paese:	Italia	Telefono:	(+39) 081 7901285
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):	http://WWW.GIUSTIZIA.AMMINISTRATIVA .IT		

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:			
Indirizzo postale:			
Città:		Codice postale:	
Paese:		Telefono:	
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):			

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	NAPOLI	Codice postale:
Paese:		Telefono:
Posta elettronica:		Fax:
Indirizzo Internet (URL):		

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

16/11/2009 (gg/mm/aaaa)

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

PROC. 719/09-Supporto all'Assessorato alle attività produttive e turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini

ALLEGATO B (1)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):*		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

DISCIPLINARE

Riapertura termini - Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili**"**

Codice Identificativo (CIG): 0322336015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

INDICE

ART. 1 DEFINIZIONI

ART. 2 STAZIONE APPALTANTE

ART. 3 OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 4 DURATA DEL SERVIZIO

ART. 5 IMPORTO A BASE D'ASTA

ART. 6 PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

ART. 8 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

ART. 9– MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

ART. 10– " BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

ART. 11- "BUSTA B-OFFERTA TECNICA"

ART. 12 - "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA "

ART. 13 – CONCORRENTI CHE HANNO GIÀ PRESENTATO OFFERTA - MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE OFFERTE

ART. 14 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

ART. 15 – RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE

ART. 16 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA.

ART. 17– AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO.

ART. 18- ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

ARTICOLO 19 – INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ARTICOLO 20– DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

Art. 1 Definizioni

"***Aggiudicatario o affidatario o appaltatore***": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

"***D.Lgs. 163/06***" o anche "***codice***": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;

"***disciplinare***": il presente disciplinare che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

"***committente o stazione appaltante o Amministrazione***": la Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" -Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" – Centro Direzionale Isola A/6 - 80142 Napoli - Piano 8° - Stanza 12;

"***contratto***": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

"***procedura aperta***": la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, può presentare un'offerta;

"***offerente o concorrente o impresa o operatore economico***": persona fisica, persona giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del Decreto Legislativo 23 luglio 1991, n. 240, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 8, che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta;

"raggruppamento temporaneo": insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, costituito, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di un'unica offerta*;*

*"****consorzio****"*: consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile;

"Servizio": il servizio di "**Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili**"

Art. 2 Stazione appaltante

Regione Campania – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" -Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" – Centro Direzionale Isola A/6 -80142 Napoli - Telefono 0817967504 – Fax 0817966064 – E-mail: f.diasco@regione.campania.it ; internet: www.regione.campania.it – www.economiacampania.it.

Art. 3 – Oggetto dell'appalto

3.1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio **"**Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili**".**

3.2 Le modalità del servizio e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel Capitolato tecnico.

Art. 4 - Durata del servizio

Il servizio decorrerà dal giorno successivo alla stipula del contratto e terminerà il 31/12/2011 salvo proroga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

Art. 5 - Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta è pari ad € 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00), IVA esclusa.

Art. 6– Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

6.1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", dalla legge Regionale 27 febbraio n.3 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*", dal presente Disciplinare, dal capitolato tecnico e dallo schema di contratto, tutti allegati al provvedimento d'indizione della procedura di gara.

6.2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del citato D. Lgs. 163/2006, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art.83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 7 – Requisiti di partecipazione

7.1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal bando, dal capitolato tecnico, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Capacità economico-finanziaria:

b) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, almeno pari ad € Euro 7.000.000/00 (settemilioni/00) nel triennio

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti

Capacità tecnica e professionale:

c) aver prestato nel triennio 2006, 2007 e 2008 servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara resi alle amministrazioni e/o Enti Pubblici e/o privati per un fatturato di importo globale non inferiore a quello posto a base d'asta
d) iscrizione alla C.C.I.A.A. (salvo i casi in cui le imprese non siano soggette a tale iscrizione o siano residenti in altri stati della U.E.) da data anteriore almeno a TRE anni dal termine di presentazione delle offerte per lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quello oggetto di gara; oppure, in alternativa, indicazione, nell'oggetto sociale del proprio statuto, che il concorrente eroga servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara;
e) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno TRE anni dal termine di presentazione dell'offerta
f) le attività espositive, permanenti e temporanee, convegni, seminari, conferenze, svolte come servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara siano stati rivolti ad almeno 50.000 visitatori nell'ultimo anno;

7.2. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art 13.

7.3. Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del Codice dei Contratti, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Art. 8 - Protocollo di legalità

L'Amministrazione, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 7 settembre 2007; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura; gli obblighi scaturenti dal citato protocollo in capo all'impresa aggiudicataria sono descritti nel presente disciplinare e nello schema di contratto

Art. 9– Modalità di presentazione delle offerte.

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

9.1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili" – Codice identificativo (CIG): 0322336015** Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 40° (quarantesimo) giorno successivo alla data di trasmissione del presente bando al competente Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E) **Giunta Regionale della Campania A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 – piano 8 stanza 10 - Napoli** a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.

9.2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

9.3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e fino alle ore 12.00 per il giorno di scadenza;

9.4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio ricevente.

9.5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato – a pena di esclusione - oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.

9.6. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt.34 ss. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto5. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

9.7. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

9.8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A– DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA",** una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B – OFFERTA TECNICA",** ed una busta contenente l'offerta economica**, c**ontraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA C- OFFERTA ECONOMICA.** Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.

9.9. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 10– " Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere, a pena di esclusione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dal singolo operatore economico, con le modalità di cui all'art. 12 del presente disciplinare come da allegato B1 e B2.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore**,** a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né per l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o ancora sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale
a.4) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55*;*
a.5) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici;
a.6) che l'impresa non ha commesso gravi negligenze o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalle stazioni appaltanti e che non ha commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale;
a.7) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
a.8) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici;
a.9) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
a.10) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
a.11) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

N.B.:Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società.

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;

ovvero

- elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e ***alternativamente***:
- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

N.B..Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

penale subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile **(***la dichiarazione va resa in relazione a tutte le imprese in situazioni di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, anche se non partecipanti alla gara. La dichiarazione va resa anche se negativa);*

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;

g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.)* indica per quali consorziati il consorzio concorre;

h)si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa con riferimento agli esercizi finanziari 2006/2007/2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A , è pari ad € Euro 7.000.000/00 (settemilioni/00) nel triennio;

l) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008 è di importo globale non inferiore a quello posto a base d'asta

m) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare di gara, nel capitolato tecnico, nonché nello schema di contratto;

n) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

o) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

p) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;

q) (in caso di società cooperativa) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

r) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

s) si impegna, in caso di aggiudicazione:

I. ad aprire e mantenere attiva una sede operativa in Campania per tutta la durata del servizio (se non già disponibile);

II. a non cedere in tutto o in parte il contratto;

III. a non subappaltare il servizio o parte di esso;

IV. ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori, nonché ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'erogazione dei servizi e, se Cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili; si impegna, inoltre, a continuare ad applicare i suindicati contratti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;

V. a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla normativa vigente;

VI. ad assumersi la responsabilità per danni causati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse; qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, le stesse garanzie prestate dall'impresa mandataria coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

C) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*, ed in particolare*:*

b.1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere)

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.

D) COPIA del DISCIPLINARE DI GARA, del CAPITOLATO tecnico e dello SCHEMA di CONTRATTO debitamente firmati dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;

E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo minimo (comma 7, art. 75 D.Lgs 163/2006) pari ad 50.000,00 (cinquantamila/00) a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni. Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

aggiudicazione definitiva. Ai sensi dell'art. 75, comma 7, D.Lgs 163/06, l'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dal capitolato Tecnico.

G) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, **ATTESTANTE L'IMPORTO GLOBALE DEL FATTURATO** relativo agli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, nonchè **L'ELENCO DEI SERVIZI** svolti ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA (l'elenco, che può comprendere anche servizi resi per contratti ancora in corso, per i quali saranno computate esclusivamente le attività effettivamente rese nel corso del triennio indicato., deve recare, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto);

H) dimostrazione, con l'ausilio del registro SIAE, che le attività espositive, permanenti e temporanee, convegni, seminari, conferenze, svolte come servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara siano stati rivolti ad almeno 50.000 visitatori nell'ultimo anno;

I) Impegno mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante a mantenere aperta, in caso di aggiudicazione per tutta la durata del contratto, una sede espositiva sul territorio della regione campania dotata di una superficie espositiva di almeno 300 (trecento) mq, dotata di servizi e facilities (ristorante, bar, infermeria, ecc.) aperta al pubblico, attrezzata ad ospitare permanentemente un pubblico di visitatori, disponibile esclusivamente per le attività inerenti l'offerta entro i termini di consegna della documentazione propedeutica alla stipula del contratto mediante presentazione di documento idoneo atto a dimostrare la disponibilità d'uso

L) Impegno, già in sede di presentazione dell'offerta, ad accettare l'eventuale proroga del contratto di ulteriori 12 mesi, che sarà comunicata entro tre mesi dalla scadenza da parte della stazione appaltante, ai medesimi patti e condizioni previsti nel presente bando, nel disciplinare e nel contratto

M) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad **euro € 70 (settanta)**, dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008.

Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet *http://www.avcp.it/riscossioni.html*.

N) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'iscrizione alla CCIAA da data non inferiore a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, nonchè l'esercizio dell'attività oggetto della gara da epoca non inferiore a tre anni dalla data di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della Ditta**),**

oppure *(per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri stati U.E.)* copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale e gli altri elementi sopra richiesti**.**

O) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente o, nel caso di raggruppamento temporaneo anche se non ancora costituito, relativo a tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento;

P) Due Referenze bancarie in conformità all'articolo 41, comma 1 lett. a) e comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006, rilasciata da un istituto bancario o da intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993 recante la seguente dicitura: **"In relazione alla prestazione del servizio si attesta la piena solidità dell'offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario";**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

Q) INFORMAZIONI ANTIMAFIA rilasciate dalla Prefettura competente **ovvero COPIA DELLA RICHIESTA DI INFORMAZIONI** inoltrata alla medesima Prefettura.

Art. 11- "Busta B-Offerta tecnica"

La **Busta "B -OFFERTA TECNICA"** deve contenere, pena esclusione, un elaborato tecnico in originale, firmato dal legale rappresentante del concorrente, redatto in lingua italiana, privo di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico, non eccedente le 50 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata), oltre tavole e grafici, e che dovrà essere così articolato:

a) descrizione completa e dettagliata dei prodotti e dei servizi offerti che dovranno essere conformi ai requisiti indicati dal Capitolato Tecnico;
b) approccio complessivo, metodologie e strumenti che si intendono adottare;
c) definizione del modello di assistenza tecnica in termini di fasi, operazioni, metodologie,scadenze, prodotti intermedi e finali;
d) articolazione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del gruppo di lavoro che si intende attivare;
e) elenco nominativo degli esperti che comporranno il Gruppo di lavoro descritto all'art. 4 del Capitolato con i curricula, redatti secondo il format europeo, debitamente sottoscritti e corredati da copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità
f) quantificazione espressa in giornate /uomo del tempo necessario per la realizzazione del servizio, suddiviso per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro;
g) modalità di coordinamento con la Regione, nonché di trasferimento, ad essa, e agli altri soggetti interessati, delle competenze e delle informazioni necessarie;
h) descrizione quali-quantitativa degli eventuali servizi aggiuntivi.

Art. 12 - "Busta C - Offerta economica "

12.1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso - con due cifre decimali - offerta sull'importo posto a base d'asta. Eventuali cifre decimali oltre la seconda non verranno considerate.

12.2. I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere al netto di IVA e devono intendersi comprensivi di qualsiasi onere relativo all'espletamento del servizio, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - oneri sociali, spese per trasferte e missioni, ecc.

12.3. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione. Non sono ammesse offerte in aumento.

12.4. L'offerta economica, inoltre:

a. deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato tecnico;

c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

c.1) la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

c.2) il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali,

c.3) la remuneratività della stessa.

d. deve essere corredata delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare la stessa con riferimento ai vari costi previsti in Capitolato

art. 13 – CONCORRENTI CHE HANNO GIÀ PRESENTATO OFFERTA - MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE OFFERTE

I concorrenti che abbiano già presentato offerta hanno la facoltà di presentare nuova offerta, che verrà considerata integralmente sostitutiva della precedente .

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

In tal caso il plico dovrà riportare la dicitura: "Offerta sostitutiva relativa alla gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili" – Codice identificativo (CIG): 0322336015
I concorrenti che non intendano avvalersi di tale facoltà dovranno comunque integrare – a pena di esclusione – l'offerta già presentata con un nuovo plico, chiuso, sigillato con ceralacca o equivalente, controfirmato sui lembi di chiusura e recante all'esterno, oltre all'intestazione completa del mittente ed al codice fiscale dello stesso la seguente dicitura "Offerta sostitutiva relativa alla gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili" – Codice identificativo (CIG): 0322336015" tale plico dovrà contenere la Busta A – recante la dicitura: Integrazione Documentazione amministrativa- contenente la seguente documentazione:

- **COPIA del nuovo DISCIPLINARE DI GARA**, debitamente firmato dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti
- **DIMOSTRAZIONE**, con l'ausilio del registro SIAE, che le attività espositive, permanenti e temporanee, convegni, seminari, conferenze, svolte come servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara siano stati rivolti ad almeno 50.000 visitatori nell'ultimo anno
- **IMPEGNO** mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante a mantenere aperta, in caso di aggiudicazione per tutta la durata del contratto, una sede espositiva sul territorio della regione campania dotata di una superficie espositiva di almeno 300 (trecento) mq, dotata di servizi e facilities (ristorante, bar, infermeria, ecc.) aperta al pubblico, attrezzata ad ospitare permanentemente un pubblico di visitatori, disponibile esclusivamente per le attività inerenti l'offerta entro i termini di consegna della documentazione propedeutica alla stipula del contratto mediante presentazione di documento idoneo atto a dimostrare la disponibilità d'uso
- **IMPEGNO**, già in sede di presentazione dell'offerta, ad accettare l'eventuale proroga del contratto di ulteriori 12 mesi, che sarà comunicata entro tre mesi dalla scadenza da parte della stazione appaltante, ai medesimi patti e condizioni previsti nel presente bando
- **IMPEGNO**, mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità, a rendere disponibile esclusivamente per le attività inerenti l'offerta, almeno 300 (trecento) mq di superficie espositiva utile, entro 30 giorni dalla stipula del contratto
- **Documento Unico di Regolarità Contributiva** (DURC)

Art. 14 Criteri di aggiudicazione

Il servizio viene affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del codice, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinare mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

- OFFERTA TECNICA (massimo punti 80/100);
- OFFERTA ECONOMICA (massimo punti 20/100).

Per l'OFFERTA TECNICA i punti sono dettagliati in relazione agli indicatori di seguito riportati

1. "Esperienze maturate nell'ultimo triennio nell'erogazione di servizi analoghi a quelli oggetto di gara con particolare riferimento a progetti espositivi e campagne di comunicazione scientifica e tecnologica per la Pubblica Amministrazione" (max 20/100); in caso RTI o Consorzi occorre indicare specificatamente le esperienze maturate da ciascuna impresa;

2. "Qualità del progetto presentato, soluzioni espositive proposte (mostra, installazioni interattive, laboratori), disponibilità di spazi espositivi di pregio e dei servizi richiesti (spazi, servizi logistici, ricreativi etc), qualità e quantità del personale adibiti all'erogazione dei servizi oggetto di gara" (max 40/100). Per tale parametro, previa predeterminazione dei sub-criteri da parte della Commissione prima dell'apertura delle buste la valutazione sarà effettuata con specifico riguardo ai seguenti profili:

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

2.1 Analisi delle performance e della qualità dell'offerta espositiva dell'area proposta, sui riconoscimenti locali ed internazionali e sulla realizzazione di attività similari.
2.2 Fattibilità tecniche della proposta espositiva presentata e coerenza con gli obiettivi del Pianificazione Energetica Ambientale Regionale
2.3 Qualità della metodologia proposta per le attività di coinvolgimento sociale dei vari attori in campo
2.4 Innovatività delle soluzioni proposte per la gestione dei servizi di comunicazione ed informazione degli utenti.
2.5 Qualità degli eventi proposti

3. "Qualificazione ed adeguatezza del Gruppo di Lavoro proposto" (max 20/100). Per tale parametro, previa predeterminazione dei sub-criteri da parte della Commissione prima dell'apertura delle buste la valutazione sarà effettuata con specifico riguardo ai seguenti profili:
   3.1 il livello di esperienza maturata dai componenti del Gruppo di Lavoro proposto, con specifico riferimento alle materie oggetto dell'appalto, alle esperienze maturate all'estero ed avuto riguardo alla presenza nel Gruppo di lavoro di consulenti senior dedicati alle attività oggetto della proposta con esperienza almeno decennale;
   3.2 l'impegno a dedicare personale in via esclusiva all'esecuzione dell'appalto, con indicazione nominativa ed allegazione del curriculum vitae**;**
   3.3 la dimensione numerica del personale specificamente dedicato all'esecuzione dell'appalto;
   3.4 l'adeguatezza rispetto dei profili dei componenti del Gruppo di Lavoro proposto ai servizi ed alle linee di azione della Pianificazione Energetica Ambientale Regionale;
   3.5 la pluridisciplinarietà delle competenze presenti nel Gruppo di lavoro, con specifico riguardo alle materie espositive, comunicazionali, scientifiche e informatiche.

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a mantenere gli stessi livelli qualitativi e quantitativi di personale nel corso dell'esecuzione dell'appalto; in caso di sostituzione, il nominativo del professionista dovrà essere sottoposto preventivamente al gradimento della Stazione Appaltante;

Criterio		Punteggio max
A)	**Qualità dell'offerta tecnica**	80
	1. Esperienze maturate	fino a 20
	2. Qualità del progetto presentato, soluzioni espositive proposte	fino a 40
	3. Qualificazione ed adeguatezza del gruppo di lavoro proposto	fino a 20
B)	Offerta economica a corpo	Fino a 20
	TOTALE	100

Le offerte tecniche che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60/80, verranno escluse dal prosieguo della procedura di gara. Per l'OFFERTA ECONOMICA (massimo punti 20/100), i punti sono attribuiti sulla base della seguente formula:
Punteggio offerta economica = (Q minima/Qx)*20,
dove Q minima è l'offerta economica di importo più basso; Qx è l'offerta in esame.
L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri. In caso di parità di punteggio complessivo (offerta tecnica più offerta economica), l'appalto sarà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa.
La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione. In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3, del D. Lgs 163/06, di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, nonché a quanto previsto dagli artt. 8 e 16 del presente disciplinare. L'Amministrazione si

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'espletamento della gara, senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti.

Art. 15 – Raggruppamenti d'imprese

15.1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06, salvo quanto disposto dal successivo comma 3. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.

15.2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.

15.3. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.

15.4. Per quanto riguarda i **requisiti** di cui all'art. 7 del presente disciplinare**:**

15.4.1. i requisiti di cui all'art. 7 lettera a), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

15.4.2. i requisiti di cui all' art 7 lettere b) e c) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 60%; inoltre ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

15.4.3. i requisiti di cui all'art. 7 lett D devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

15. 5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

15.5.1. *in caso di Raggruppamento già costituito*: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;

15.5.2. *in caso di Raggruppamento non ancora costituito*: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;

15.5.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.

15.5.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

15. 6. Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all'art. 10:

15.6.1. la dichiarazione di cui al punto B) va resa da ogni impresa partecipante [punti i) ed l) pro quota] con riferimento al punto I della lettera s), si specifica che, in caso di aggiudicazione, sarà sufficiente che almeno una delle imprese appartenenti al raggruppamento abbia e mantenga attiva una sede espositiva in Campania per tutta la durata del servizio);

15.6.2. la dichiarazione di cui al punto **C)** va resa da ogni impresa partecipante;

15.6.3 i documenti di cui al punto **D)** vanno sottoscritti congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;

15.6.4. per quanto riguarda la **cauzione** di cui alla lettera **E)** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **F.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

15.6.5. il documento di cui alla lettera **G)** va presentato da ogni impresa partecipante pro quota;
15.6.6 la documentazione di cui alla lett. **H)** va presentata da ogni impresa pro quota
15.6.7 l'impegno di cui alla lett. **I)** va sottoscritto da tutte le imprese partecipanti
15.6.8 l'impegno di cui alla lett. **L)** va sottoscritto da tutte le imprese partecipanti
15.6.9 il versamento di cui alla lettera **M)** va effettuato dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
15.6.9 il documento di cui al punto **N)** va presentato da tutte le imprese partecipanti
15.6.10 il documento di cui al punto **O)** va presentato da tutte le imprese partecipanti
15.6.11 i documenti di cui al punto **P)** vanno presentati da tutte le imprese partecipanti
15.6.12 il documento di cui al punto **Q)** va presentato da tutte le imprese partecipanti

15.7 Per quanto riguarda l' **offerta tecnica** e l'**offerta economica :**

15.7.1. nel caso di Raggruppamento già costituito devono essere sottoscritte dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
15.7.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

Art. 16 – Modalità di espletamento della gara.

16. 1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un dipendente della Stazione appaltante con qualifica Dirigenziale.
16.2. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.
16. 3. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
16.4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
16.5. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno tre giorni prima.
16.6. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

16.6.1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
16.6.2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
16.6.3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
16.6.4. verificare che gli operatori economici non abbiano presentato offerte concorrenti e che non si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;
16.6.5. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;
16.6.6. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

16.7. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:

- Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all' art. 10 lettera **G)**. Per i servizi resi a favore di amministrazioni e/o Enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

16.8. Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
16.9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
16.10. In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice procede all'apertura delle **buste "B"** contenenti le offerte tecniche dei concorrenti ammessi, le valuta e assegna i relativi punteggi sulla base degli elementi di valutazione come precedentemente stabiliti, verbalizzando il relativo risultato.
16.11. La gara è poi riconvocata, in seduta pubblica, presso la stessa sede, nel giorno stabilito dalla Commissione giudicatrice e comunicato a tutti i concorrenti.
16.12. In tale seduta il Presidente di gara:

- Comunica il risultato della verifica dei requisiti di ammissione dei concorrenti e la loro ammissione/esclusione;
- dà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procede all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti e, quindi, comunica il relativo punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice con la formula sopra descritta;
- determina la soglia di anomalia, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni;
- aggiudica provvisoriamente la gara a favore del concorrente la cui offerta, in base al punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice, risulti quella economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione;
- redigerà la graduatoria dei concorrenti
- trasmette i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

16.13. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà del Committente di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
16.14. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 17 – Aggiudicazione e stipula del contratto.

17.1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
17.2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"
17.3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
17.4. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, laddove sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
17. 5. La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
17.6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, il Committente procederà all'esclusione del R.T.I.
17.7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B

17.8. La Stazione Appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 18- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

18.1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

18.2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

18.3. L'aggiudicatario, ai sensi del Capitolato Tecnico, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

18.4. La cauzione:

a. dovrà essere costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, emesse da aziende di credito o di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ovvero da polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economie e delle Finanze.

b. deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

c. è costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, compreso il pagamento delle penali.

d. la mancata prestazione della cauzione determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

18.5. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione.

18.6. Il Committente si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

18.7. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.

18.8. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 8 del presente disciplinare

Articolo 19 – Informativa trattamento dati personali

19.1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 20– Disposizioni finali e rinvio

20.1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.

20.2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

20.3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente disciplinare e dal Capitolato Tecnico.

20.4. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel disciplinare e nel Capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B1

Istanza di partecipazione

Spett. le
REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"
Settore 01 "Programmazione delle
Politiche per lo Sviluppo Economco
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 NAPOLI

OGGETTO : Affidamento del servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"
(CIG): 0322336015

*[**AVVERTENZA:** Per i raggruppamenti temporanei orizzontali di concorrenti già costituiti, la presente istanza deve essere presentata dalla mandataria; in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento]*
Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ nella qualità di legale rappresentante *dell'Impresa / Consorzio / Società cooperativa / mandataria del Raggruppamento temporaneo costituito - non costituito / Gruppo Europeo di Interesse Economico* _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____, con codice fiscale _____e con partita I.V.A._____ telefono _____ fax _____
e-mail_____, detto più avanti anche offerente;
(*oppure il raggruppamento temporaneo costituito/non ancora costituito) mandataria*_____ _____ *e mandanti*_____
_____
_____

CHIEDE

che *l'impresa / Consorzio / Società cooperativa / Gruppo Europeo di Interesse Economico,* venga ammessa/o alla procedura aperta volta all'affidamento del servizio di **"Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"**
Allega:

1. Dichiarazione/i sostitutiva/e di cui all'art. 10 lettera **B)** del disciplinare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante;
2. Dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 10 lettera **C)** del disciplinare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B1

3. Disciplinare, capitolato tecnico e schema di contratto siglati in ogni pagina e sottoscritti in calce per accettazione *[per i raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti, i predetti documenti devono essere siglati e sottoscritti dal legale rappresentante della mandataria; per i raggruppamenti temporanei di concorrenti non ancora costituiti, i predetti documenti devono essere siglati e sottoscritti dal legale rappresentante di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento]*;
4. Prova dell'avvenuta prestazione del deposito cauzionale provvisorio di cui all'art. 10 lettera **E)** del disciplinare;
5. Impegno di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale di cui all'art.10 lettera **F)** del disciplinare;
6. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante, attestante l'importo globale del fatturato relativo agli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, per un importo pari ad almeno Euro 7.000.000/00 (settemilioni/00), nonché l'elenco dei servizi svolti ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007 e 2008, per un importo complessivo non inferiore ad Euro 2.000.000,00 (duemilione/00), IVA esclusa, e comprensivo, per ogni singolo servizio svolto, dell'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto (art. 10 lettera **G)** del disciplinare) *[per i raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi, l'importo del fatturato relativo al triennio e l'elenco dei servizi riferiti allo stesso periodo devono essere forniti in base alla dichiarazione di cui all'allegato B2]*;
7. dimostrazione, con l'ausilio del registro SIAE, abbia ospitato per attività di comunicazione scientifica e tecnologica, almeno 50.000 visitatori nell'ultimo anno *[nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, il documento va prodotto da parte di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento va presentata da ogni impresa pro quota]* di cui alla lett. **H)** del disciplinare di gara
8. **Impegno** mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante a mantenere aperta, in caso di aggiudicazione per tutta la durata del contratto, una sede espositiva sul territorio della regione campania dotata di una superficie espositiva di almeno 300 (trecento) mq, dotata di servizi e facilities (ristorante, bar, infermeria, ecc.) aperta al pubblico, attrezzata ad ospitare permanentemente un pubblico di visitatori, disponibile esclusivamente per le attività inerenti l'offerta entro i termini di consegna della documentazione propedeutica alla stipula del contratto mediante presentazione di documento idoneo atto a dimostrare la disponibilità d'uso di cui alla lett. **I)** del Disciplinare di gara;
9. Impegno, già in sede di presentazione dell'offerta, ad accettare l'eventuale proroga del contratto di ulteriori 12 mesi, che sarà comunicata entro tre mesi dalla scadenza da parte della stazione appaltante, ai medesimi patti e condizioni previsti nel presente bando, nel disciplinare e nel contratto di cui alla lett. L) del Disciplinare di gara
10. Prova dell'avvenuto pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nell'entità e con le modalità previste dalla deliberazione dell'Autorità del 24 gennaio 2008, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2008 (art. 10 lettera **M)** del disciplinare);
11. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 (sei) mesi rispetto alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte ovvero (per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri Stati U.E.) copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale e gli altri elementi sopra richiesti *[nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B1

caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, il documento va prodotto da parte di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento] di cui all'art. 10 lett. **N)** del Disciplinare di gara;

12. DURC [*nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, il documento va prodotto da parte di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento[* di cui all'art. 10 lett. **O)** del Disciplinare di gara*;*
13. Referenza bancaria di cui all'art. 10 lettera **P)** del disciplinare;
14. Informazioni antimafia rilasciate dalla competente Prefettura ovvero copia della richiesta di Informazioni inoltrata alla medesima Prefettura *[in caso di raggruppamento, consorzi e GEIE, le Informazioni, ovvero la copia della richiesta delle Informazioni, dovranno essere presentate da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, del consorzio o del gruppo[* di cui alla lett. ***Q)*** del Disciplinare di gara;
15. Atto costitutivo del raggruppamento temporaneo in originale o copia conforme *[per i raggruppamenti temporanei costituiti]*;
16. Mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria, concernente l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06 *[in caso di raggruppamento temporaneo già costituito]*;
17. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici a costituirsi e a conferire, in caso di aggiudicazione della gara, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti *[per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti]*;
18. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria, contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese *[in caso di raggruppamento temporaneo già costituito]*;
19. Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dai legali rappresentati di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo, contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese *[per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti]*;
20. Copia autentica della/e eventuale/i certificazione/i di qualità di cui all'art. 75 comma 7, D.Lgs. 163/06.

Data Firma/e leggibile/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO B2

Fatturato globale nel triennio 2006-2007-2008 pari almeno a € 7.000.000,00

Ditta	Ruolo nel RTI Mandante /Mandataria	Importo Valore %le
	€ %	%
	€ %	%
	€ %	%
	€ %	%

Fatturato globale nel triennio 2006-2007-2008 per servizi analoghi a quelli oggetto della presenta gara pari almeno a € 2.000.000,00

Ditta	Ruolo nel RTI Mandante /Mandataria	Importo Valore %le
	€ %	%
	€ %	%
	€ %	%
	€ %	%

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

CAPITOLATO TECNICO

Servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"

Codice identificativo 0322336015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

INDICE

Art.1 - Definizione e contenuto del Capitolato
Art. 2 - Servizi e attività oggetto dell'appalto
Art.3 - Specifiche tecniche del servizio
Art. 4 – Composizione del Gruppo di Lavoro
Art. 5 – Norme regolatrici
Art. 6 – Vincoli per l'appaltatore
Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"
Art. 8 – Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto
Art. 9 – Forza maggiore e impossibilità temporanea
Art. 10 – Corrispettivo dell'affidamento
Art. 11 – Stipulazione del contratto
Art. 12 – Modalità di pagamento
Art. 13 – Inadempimenti e penali
Art. 14 – Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – Clausola di manleva
Art. 15 – Tempi di esecuzione delle prestazioni
Art. 16 – Controversie
Art. 17 – Divieti
Art. 18 – Cessione del servizio e del credito
Art. 19 – Recesso
Art. 20 – Vincolatività dell'offerta
Art. 21 – Diritti d'autore e proprietà delle risultanze
Art. 22 – Risoluzione del contratto
Art. 23 – Trattamento dei dati personali
Art. 24 – Rinvio
Art. 25 – Spese contrattuali ed oneri diversi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

Art.1 - Definizione e contenuto del Capitolato

Il presente capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'appalto pubblico relativo al servizio di **"Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"**

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:
Stazione Appaltante – Committente - Amministrazione: Regione Campania
Aggiudicatario/affidatario/appaltatore: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.
Contratto: contratto di appalto che, all'esito della gara per l'aggiudicazione, la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario.
Parti contraenti: la Regione Campania e il soggetto aggiudicatario.
La documentazione concernente l'appalto è reperibile sul sito internet:
www.regione.campania.it, www.economiacampania.it

Art. 2 - Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto è finalizzato ad assicurare all'Amministrazione uno strumento permanete in grado di dare maggiore organicità alle iniziative finora realizzate nel campo dell'energia e delle fonti rinnovabili, attraverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

l'individuazione, di un soggetto attuatore con cui instaurare un rapporto a carattere di sistematicità al fine trasferire e diffondere al grande pubblico, soprattutto, ai giovani in età scolare, le attività svolte dall'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo nel campo dell'energia. In particolare s'intende realizzare una campagna informativa promozionale sulle applicazioni e sulle tecnologie per l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso il supporto alla realizzazione e la loro presentazione in attività espositive, permanenti e temporanee, convegni, seminari, conferenze, materiali di supporto, campagne di comunicazione specifiche e altro.
Obiettivo del presente appalto è:

- Costruire un percorso di confronto sulle linee d'indirizzo della Pianificazione Energetica Ambientale Regionale, in grado di produrre una condivisione comune tra tutti i soggetti interessati.
- avvicinare il pubblico all'uso intelligente delle nuove tecnologie dell'ambiente e promuovere l'innovazione nel settore produttivo
- costruire un ambiente sociale capace di recepire l'innovazione come molla dello sviluppo e creare un habitat culturale adeguato a promuovere la nascita di nuove imprese nel settore energetico – ambientale.

Art.3 - Specifiche tecniche del servizio

I servizi offerti devono tener conto, nello specifico, delle attività di seguito indicate:

A) Realizzazione di una infrastruttura espositiva permanente e temporanea sui temi dell'energia, con sezioni permanenti e temporanee, da rinnovare almeno una volta all'anno, nonché la prestazione di servizi, forniti gratuitamente, alle aziende che aderiranno ai programmi promozionali previsti negli spazi dedicati all'esposizione in particolare occorre prevedere:

A.1 Un programma espositivo a cui si affiancano attività annuali, come laboratori, sperimentazioni, contributi tecnico scientifici, ecc., da realizzare negli spazi dedicati e attrezzati, con installazioni interattive, anche avvalendosi di esperti, su scala nazionale e internazionale, valorizzando il rapporto e il confronto con quanto la Campania esprime sul tema dell'energia.

A.2 Iniziative di diffusione, partecipazione sociale e trasferimento tecnologico connesse ai temi della sezione espositiva permanente e dei relativi rinnovi annuali, sperimentazioni scientifiche, in linea ed in coerenza con il percorso di pianificazione energetica regionale, come azioni centrali al fine di creare un humus favorevole alla promozione e alla fertilizzazione della cultura scientifica in materia di energia e dei relativi aspetti di innovazione e di frontiera, valorizzando le risorse e le vocazioni del tessuto produttivo campano e del territorio regionale;

A.3 Attività connesse all'esposizione permanente, in particolare alla vetrina delle installazioni interattive e alle tecnologie in mostra, in coerenza con le linee generali previste dalla pianificazione energetica regionale, connesse quindi, con gli opportuni approfondimenti scientifici e di architettura, alle sezioni dedicate all'energia e alle rinnovabili, con l'organizzazione di almeno un evento espositivo inaugurale annuale legato al rinnovo della sezione della mostra e/o alle azioni direttamente collegate alla stessa, in accordo con quanto previsto dalle specifiche attività didattiche, educative, promozionali e partecipative.

Le azioni - servizi di cui sopra, dovranno essere presentate in forma di Work package e potranno essere articolate in più Work package.

Per quanto riguarda i punti a)e b) e quindi la creazione di un area espositiva permanente tecnico – scientifica attrezzata con installazioni interattive, vetrina- laboratorio dei raggiungimenti scientifici tecnologici in ambito energetico e ambientale, finalizzata al coinvolgimento dei cittadini e delle imprese per l'attuazione condivisa della Pianificazione Energetica Ambientale Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

Si deve prevedere la creazione di un area espositiva permanente, dove i visitatori, soprattutto i giovani, possono realizzare direttamente esperimenti scientifici con strumenti, apparati meccanici, elettronici, multimediali che mettono in scena la concreta applicabilità di strutture energetiche di nuova generazione ad ambienti urbani ed industriali

In particolare il progetto espositivo dovrà prevedere:

1. un idea progetto generale, capace di dimostrare come attraverso la realizzazione di una area espositiva, di una vetrina - tecnologico espositiva - e di un area informativa multimediale, sia possibile coinvolgere vari pubblici (cittadini, imprese, ricercatori etc), ed avviare attività di comunicazione scientifica e di diffusione dei raggiungimenti conoscitivi in ambito energetico ed ambientale, sul territorio regionale, per contribuire a cambiare le attitudini al consumo energetico dei cittadini campani e promuovere la diffusione su larga scala di tecnologie energetiche ambientali innovative nel sistema produttivo campano.
2. Articolazione del progetto e definizione della temporalità delle azioni proposte.
3. definizione dei target a cui si rivolge il progetto, specificando le azioni previste per i vari target
4. presentazione della credibilità del luogo e dell'istituzione che ne è proprietaria nel campo tecnico scientifico del luogo dove realizzare l'area espositiva permanente.
5. Dimostrare la possibilità logistica di realizzare in quel luogo le attività di cui al presente progetto.
6. articolazione delle varie azioni proposte in forma di task.

B) Realizzazione di una campagna di comunicazione, permanente e qualificata, per la realizzazione del Pianificazione Energetica Ambientale Regionale basata anche su metodologie di coinvolgimento sociale riconosciute in ambito U.E., che dovrà prevedere:

B.1 Realizzazione di una campagna di comunicazione, permanete, finalizzata a rendere i cittadini partecipi delle scelte regionali in materia di fonti energetiche rinnovabili, delle politiche nel campo del risparmio energetico e della salvaguardia dell'ambiente.

B.2 Realizzazione di azioni e programmi di attività, basate su metodologie di coinvolgimento sociale riconosciute in ambito U.E. per la costruzione condivisa della Pianificazione Energetica Ambientale Regionale

B.3 Realizzazione di un'area informativa multimediale dedicata all'educazione e alla comunicazione scienfica e dimostrazione dei contatti/anno previsti da tale azione.

B.4 Definizione di un grande evento inaugurale sul tema dell'energia, che proietti la Regione Campania a livello internazionale sui temi della pianificazione energetica.

B.5 Definizione di un calendario di eventi a di carattere locale, per diffondere le buone prassi in campo energetico.

B.6 Definizione delle attività di customer satisfaction messe in campo per misurare le attività realizzate; definizione degli indicatori.

Per ciascuno delle predette azioni – servizi, l'aggiudicatario fornirà alla Regione, entro trenta giorni dalla stipula del contratto, un Piano annuale di lavoro indicante, tra l'altro, il dettaglio delle attività da svolgere, i prodotti puntuali da realizzare e i tempi di consegna previsti.

Il Piano di lavoro è soggetto alla verifica ed approvazione da parte della Regione, che si riserva la facoltà di modificarne i contenuti, in ogni sua parte, previa comunicazione all'aggiudicatario.

Art. 4 – Composizione del Gruppo di Lavoro

L'aggiudicatario deve assicurare, per tutto il periodo di vigenza del contratto, un gruppo di lavoro in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati:

- un **Capo Progetto Coordinatore**, **esperto** in attività di coordinamento di progetti di comunicazione scientifica. Il Curriculum Vitae dovrà dimostrare di aver partecipato ad almeno tre progetti nel campo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

diffusione della cultura scientifica e tecnologica in attività di coordinamento di progetti a favore della Pubblica Amministrazione.
- un **Responsabile scientifico esperto** in attività di ricerca, insegnamento e di comunicazione scientifica. Il Curriculum Vitae dovrà dimostrare il possesso delle competenze scientifiche nel settore della ricerca e della comunicazione scientifica in ambito energetico
- un **esperto** in promozione ed eventi di comunicazione scientifica.
- un **esperto** in gestione di tecnologie multimediali nel campo della comunicazione scientifica e tecnologica
- un **senior** in gestione di metodologie di partecipazione sociale.
- tre **senior** in Assistenza Tecnica all'attuazione di attività di animazione scientifica;
- tre **junior** in organizzazione di eventi di comunicazione scientifica.
- quattro **junior** in Assistenza Tecnica all'attuazione di attività di comunicazione scientifica.

Le competenze del suddetto gruppo di lavoro dovranno essere verificate attraverso i curricula vitae. I curricula dovranno essere redatti secondo il format europeo e sottoscritti dai redigenti. In particolare dai curricula si dovrà desumere che l' **Esperto**: deve possedere almeno 30 anni di anzianità lavorativa; il **Senior**: almeno 10 anni di anzianità lavorativa; **Junior**: almeno 3 anni di anzianità lavorativa
L'articolazione del gruppo di lavoro, l'impegno di ciascun componente e l'impegno di ulteriori altre categorie di personale coinvolto, così come esposto nell'offerta tecnica, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione aggiudicatrice.

Per ciascun servizio dovrà essere fornito il completo organigramma dei soggetti impegnati

Il gruppo di lavoro - immutabile nella tipologia delle risorse - non potrà essere modificato nei soggetti componenti, se non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante della impresa appaltatrice del servizio, senza il preventivo consenso della Amministrazione.
Dovrà essere assicurata, con mezzi e spese a carico dell'appaltatore, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi di lavoro previste.
Il Coordinatore del Gruppo dovrà fornire unitamente al piano annuale delle attività del presente capitolato l'elenco dei componenti del Gruppo stesso che saranno accreditati per accedere agli Uffici della Amministrazione regionale per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio.

Art. 5 – Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi è regolato dalle disposizioni del presente capitolato, dalle clausole del contratto di appalto, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ed alla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, oltre che dalle disposizioni di cui al "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente in data 1° agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto o in diritto non riportato nel presente capitolato, si fa espresso rinvio per relationem, e che, comunque, costituisce parte integrante e sostanziale della gara de qua.

Art. 6 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività, l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con gli Uffici regionali coinvolti nell'espletamento del servizio, garantendo, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:
a) assicurare la continuità operativa del servizio;
b) non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, neppure dopo la scadenza del contratto;
c) essere disponibile ad operare anche presso le sedi degli Uffici regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

d) individuare, nell'ambito della propria organizzazione, un referente coordinatore per l'attività di assistenza tecnica e di supporto che rappresenti l'interlocutore primario con l'Amministrazione;
e) presentare, entro 20 giorni dalla stipulazione del contratto, il Piano Operativo, contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e l'indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio, in conformità all'offerta tecnica. Entro i 15 giorni successivi, l'Amministrazione ha facoltà di formulare osservazioni e proporre modifiche che l'aggiudicatario si impegna ad apportare, dandone conferma con tempestività e comunque entro 10 giorni. Trascorso inutilmente il termine di 15 giorni di cui sopra, il Piano Operativo s'intenderà approvato e dovrà essere eseguito. In ogni caso, la stazione appaltante si riserva la possibilità di richiedere modifiche al Piano Operativo. In tal caso, le richieste di modifica saranno comunicate all'aggiudicatario, che avrà 15 giorni di tempo per proporre all'Amministrazione la variazione del Piano Operativo;
f) predisporre periodicamente un report illustrativo dello stato di avanzamento della commessa. Più specificamente, l'aggiudicatario, con cadenza semestrale, dovrà trasmettere all'A.G.C. 12 "Sviluppo
g) Economico" – Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" un report che illustri, per ciascuna attività, lo stato di avanzamento raggiunto, descrivendo le attività espletate e la documentazione prodotta ed evidenziando eventuali elementi di criticità che si fossero manifestati nel periodo di riferimento;
h) osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
i) osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
j) garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio ed impegnarsi a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'appaltatore sarà ritenuto solidalmente ed illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", l'aggiudicatario si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la stazione appaltante procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento delle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- la violazione di norme che abbiano comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;
- l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori occupati.

Qualora nei confronti dell'aggiudicatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'aggiudicatario stesso sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno, salvo, comunque, il maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Art. 8 – Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

Le attività di cui al presente capitolato verranno svolte a partire dalla data di stipulazione del contratto e si concluderanno il 31/12/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

L'appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso della stazione appaltante necessarie a svolgere le prestazioni richieste e potrà essere chiamato dall'Amministrazione a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto la gestione del servizio appaltato.
L'Amministrazione si riserva di concordare con l'aggiudicatario le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento del servizio stesso.

Art. 9 – Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti ed imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta.
L'esecuzione del servizio resterà, in tal caso, temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto ed imprevedibile non imputabile all'appaltatore.
La sospensione temporanea del servizio comporta comunque la riduzione del corrispettivo in proporzione ai giorni di mancata prestazione del servizio.
In caso di sciopero del proprio personale, l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla stazione appaltante. L'appaltatore è tenuto comunque ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 10 – Corrispettivo dell'affidamento

Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di Euro 2.000.000,00 duemilioni/00), IVA esclusa, per i servizi da erogarsi sino al 31/12/2011
Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con le risorse disponibili nell'ambito dell'U.P.B. 2.83.243 del Bilancio regionale, coerentemente con quanto stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale del 23/03/2009 N. 457
Trattandosi di servizi di natura intellettuale, l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, così come previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo2008).
Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo degli oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto all'appaltatore, sulla base delle norme in vigore, in connessione con l'esecuzione del contratto.
Con l'importo di cui sopra l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il presente capitolato e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente le prestazioni richieste.
Il prezzo contrattuale, uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara suindicato – non essendo ammesse offerte in aumento – resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. L'Amministrazione può comunque recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, dandone comunicazione a mezzo raccomandata A/R e tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 11 – Stipulazione del contratto

La stipulazione del contatto è disciplinata dall'art. 49 della Legge Regionale n. 3/07. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario con comunicazione scritta, anche a mezzo telegramma, a produrre la documentazione necessaria alla stipulazione del contratto. Ove l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto o non si presenti all'ora e nel giorno stabiliti ai fini della stipulazione del contratto senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione ed incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso, l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

Art. 12 – Modalità di pagamento

Le modalità di pagamento saranno meglio specificate nel contratto. Le stesse saranno comunque conformi ai seguenti criteri:

· il 20% del prezzo contrattuale sarà corrisposto a seguito della presentazione del Piano Operativo, in conformità all'offerta tecnica, contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e la indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio, come previsto dall'art. 6 del presente capitolato;

· il restante 80% dell'importo del contratto + IVA con cadenza trimestrale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata, da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento, ed acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi della Legge Regionale n. 3/2007, rilasciato dal Responsabile del Procedimento.

Tutti i pagamenti, da effettuarsi secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, sono subordinati, oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata e saranno effettuati al netto di eventuali penalità.

Tutti i pagamenti sono inoltre subordinati all'acquisizione delle Informazioni Antimafia, rilasciate dalla Prefettura competente (nel caso in cui il pagamento sia di importo superiore ad Euro 154.937,07) ovvero del certificato camerale, recante la dicitura antimafia (nel caso in cui il pagamento sia di importo non superiore ad Euro 154.937,07).

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle penalità consequenziali sono regolati nei successivi articoli.

La liquidazione di ogni importo avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'appaltatore ovvero, in caso di RTI, alla mandataria.

Art. 13 – Inadempimenti e penali

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la stazione appaltante può procedere alla costituzione in mora, ai sensi dell'art. 1219 del codice civile, mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero, in caso di ulteriori ritardi o inadempimenti, agire in giudizio.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni o prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, gli orari ed i tempi da osservare per le attività oggetto del contratto, l'Amministrazione ha facoltà di applicare – salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penalità previste dal presente capitolato per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità – una penale proporzionata alla entità del disservizio, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale per ogni episodio.

Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa, senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Laddove non vi siano crediti o gli stessi siano insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, indirizzata alla stazione appaltante ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.

Le istanze di abbandono di penalità, munite delle controdeduzioni dell'appaltatore, possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate ovvero comunica l'avvenuta emissione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità restano insindacabili nel limite della loro natura di atti gestionali.
Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.
E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.
In ogni caso, l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.
E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione, dopo il terzo episodio applicativo di penalità, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza dell'appaltatore possa dar luogo.

Art. 14 – Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – Clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.
L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora la stazione appaltante da ogni responsabilità.

Art. 15 – Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.
L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività ed al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 16 – Controversie

Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania.
E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 17 – Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" che necessita da parte dell'appaltatore l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale, ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.
Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità, per la stazione appaltante, di mantenere pieni ed incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore, data la natura derivata del contratto di subappalto, a cui resta soggettivamente estranea la PA.

Art. 18 – Cessione del servizio e del credito

Ai sensi della Legge Regionale n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.
E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

Nel caso in cui l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salva per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.
È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo di appalto.
Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 19 – Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.
Il recesso può essere esercitato ad nutum in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R.
In caso di recesso, viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione, nonchè delle spese sostenute

Art. 20 – Vincolatività dell'offerta

L'aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara.
L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipulazione del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 21 – Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.
In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese, dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la stazione appaltante.
Nel frattempo, l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio, sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.
Tutti i prodotti previsti e non previsti generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.
L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza e non potrà usarli, se non previo consenso da parte dell'Amministrazione
.

Art. 22 – Risoluzione del contratto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa), la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate nel presente capitolato, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO C

- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora, nei confronti dell'aggiudicatario, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero emergano ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, nonché di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, in applicazione del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- comunque, in tutti i casi si risoluzione contemplati dal "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- qualora vengano meno, in capo all'aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, i requisiti prescritti nel disciplinare e nel presente capitolato;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni, allorquando sussistano ragioni di urgenza.
- In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto.

L'appaltatore riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere ipso iure il contratto mediante comunicazione, da inviarsi a mezzo raccomandata A/R al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.
A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo sostenuto dalla stazione appaltante al fine di assicurare la continuità del servizio.
In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.
In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far subentrare nel servizio il concorrente che segue nella graduatoria definitiva di gara.

Art. 23 – Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del contratto di appalto.
L'appaltatore assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/03, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare un referente per la parte "Protezione dei dati personali".

Art. 24 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato ovvero dal disciplinare tecnico, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, statale e regionale.

Art. 25 – Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente alla stipulazione del contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO F

1

REGIONE CAMPANIA

Contratto di appalto per l'acquisizione di un servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"

L'anno 2009 il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli Centro Direzionale – Isola A/6 – ottavo piano – presso il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti rinunciato, giusta facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della vigente Legge notarile n. 89 del 12/02/1913, si sottoscrive il presente contratto

TRA

la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata anche "stazione appaltante o Amministrazione", in persona del Dirigente pro tempore del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" , ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____, Dr. _____, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6;

E

la Società _____ (di seguito indicata come appaltatore o affidatario), con sede legale in _____, alla via
_____, C.F. _____ Partita IVA _____, iscritta al Registro delle Imprese della
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____, posizione
I.N.P.S. n. _____ – posizione I.N.A.I.L. n. _____, rappresentata da _____ nato a
_____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della società;

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____, emesso dal Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", veniva indetto il Bando di gara per l'affidamento del servizio di **"Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"**;
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____, emesso dal Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", venivano riaperti i termini per il suddetto Bando di gara per l'affidamento del servizio di **"Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"**;
- che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, emesso dal succitato Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la suddetta gara è stata aggiudicata in via definitiva a _____;
- che è stata verificata in capo all'appaltatore la sussistenza dei requisiti prescritti, ai sensi e per gli effetti degli artt.11 e 12 del D.Lgs. n.12 aprile 2006, n.163, nonchè della Legge Regionale 27 febbraio 2007, n.3;
- che si è preso atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO F

sensi dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 ed ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490 e del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;

- che l'appaltatore ha costituito, a titolo di cauzione definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. n.163/06, la garanzia fideiussoria n. _____, prestata e rilasciata in data _____ dalla Società_____, di ammontare pari ad Euro _____, corrispondente al 10% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa), a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi assunti col presente contratto;
- che con la suddetta garanzia fideiussoria, assunta nei modi di cui all'art. 75 comma 3 del D.Lgs. n. 163/06 ed allegata al presente atto sotto la lettera a), la predetta Società _____ ha formalmente rinunziato al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, consentendo l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati all'U.P.B. 2.83.243 cap.4012 a valere sulle somme assegnate alla linea d'azione 6 del PASER;

Tanto premesso e rilevato, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Accordo e manifestazione della volontà delle parti

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.
L'Amministrazione affida l'appalto concernente il servizio di **"Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"** all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, impegnandosi alla esecuzione dello stesso alle condizioni di cui al presente contratto e di cui agli atti a questo allegati o da questo richiamati, ivi compreso il capitolato tecnico.

Art. 2 – Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di **"Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"**.
La fornitura dovrà comprendere e garantire i servizi di cui al capitolato tecnico, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato.

Art. 3 – Composizione del Gruppo di Lavoro e condizioni minime di svolgimento del servizio

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio dovrà avere le caratteristiche indicate nel capitolato tecnico, così come da offerta aggiudicata al contraente con Decreto Dirigenziale n. _____del
Dovrà essere assicurata, con mezzi a carico e spese dell'appaltatore, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi previste.
Il gruppo di lavoro – immutabile nella tipologia delle risorse – non potrà essere modificato nei soggetti componenti, se non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante della impresa appaltatrice del servizio, senza il preventivo consenso della Amministrazione.
Il coordinatore del gruppo dovrà fornire, unitamente al Piano Operativo delle attività di cui all'art. 6 del capitolato tecnico, l'elenco dei componenti del gruppo stesso che saranno accreditati per accedere agli Uffici regionali per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio.
L'appaltatore eseguirà direttamente tutte le attività oggetto del servizio appaltato col presente atto.

Art. 4 – Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto del servizio di **Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"** è regolato dalle clausole del presente contratto, dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO F

disposizioni del capitolato tecnico, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.Lgs. n. 163/06 ed alla Legge Regionale n. 3/07, oltre che dalle disposizioni di cui al "Protocollo di legalità", sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1 agosto 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto o in diritto non riportato nel presente contratto, si fa espresso rinvio per relationem, e che, comunque, costituisce parte integrante, sostanziale e procedurale del presente contratto.

Art. 5 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con il Responsabile del Procedimento e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del servizio. L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, assume, tra l'altro, le seguenti obbligazioni:

- garantire la continuità operativa del servizio;
- rispettare le clausole di cui alla L.R. n. 3/07 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. n. 163/06, motivo di recesso dal contratto della stazione appaltante);
- non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente coordinatore che rappresenti l'interlocutore primario con l'Amministrazione;
- partecipare ad incontri, gruppi di lavoro e riunioni, nei termini e secondo le modalità concordate con il Responsabile del Procedimento;
- predisporre, sempre nei termini e secondo le modalità concordate con il Responsabile del Procedimento, la documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace delle singole attività/operazioni;
- osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti;
- garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e mantenere il segreto sulla corrispondenza (l'appaltatore sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione).

Art. 6 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", l'appaltatore si impegna all'osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; l'aggiudicatario è pienamente consapevole che gli oneri finanziari per la vigilanza sulla sicurezza sul lavoro sono a carico dello stesso aggiudicatario; la stazione appaltante procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;
- l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO F

Allorquando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto, la stazione appaltante procede alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale discendente dal presente contratto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/98.

Art. 7 – Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

Il servizio di cui al presente contratto verrà svolto a partire dalla data di stipulazione del contratto stesso e si concluderà il 31/12/2011 salvo proroga
L'appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso dell'Amministrazione necessari a svolgere la prestazione richiesta e potrà essere chiamato dall'Amministrazione stessa a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto la gestione del servizio.
La stazione appaltante si riserva di concordare con l'appaltatore le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento del servizio.

Art. 8 – Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio verrà espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente contratto e dal citato capitolato tecnico, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti ed imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto ed imprevedibile non imputabile all'appaltatore. La sospensione temporanea del servizio comporta comunque la riduzione del corrispettivo in proporzione ai giorni di mancata prestazione del servizio.
In caso di sciopero del proprio personale, l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla stazione appaltante. L'appaltatore è tenuto comunque ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 9 – Corrispettivo dell'affidamento

Il valore dell'appalto è pari ad Euro _____ (lettere), al netto dell'IVA.
Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base della normativa vigente.
Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col citato capitolato tecnico e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.
Il prezzo contrattuale, corrispondente a quello complessivo risultante dall'offerta dell'aggiudicatario, resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto
.

Art. 10 – Stipulazione del contratto

La stipulazione del presente contratto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dalla L.R. n. 3/07 e dall'art. 11 del capitolato tecnico.

Art. 11 – Cauzione definitiva

Per la stipulazione del contratto e a garanzia dell'esatto adempimento delle obblighi assunti, l'appaltatore ha costituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06, cui espressamente si rinvia, a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto, garanzia fideiussoria n. _____, rilasciata in data _____ dalla Società
_____, di importo pari ad Euro _____ (lettere), corrispondente al 10% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa).
La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del D.Lgs. n. 163/06, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO F

all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 12 – Modalità di pagamento

L'appaltatore si impegna a far tenere alla stazione appaltante, a corredo ed all'atto della presentazione della richiesta di ogni pagamento, tra l'altro, un certificato della Cancelleria del competente Tribunale – Sezione fallimentare – di data non anteriore a mesi sei, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00, da cui risulti che lo stesso appaltatore si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti.
Il pagamento avverrà in conformità e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del citato Capitolato tecnico secondo le seguenti modalità:

- l'appaltatore dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate;
- il 20% del prezzo contrattuale sarà corrisposto a seguito della presentazione del Piano Operativo, redatto in conformità all'offerta tecnica e contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e la indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio, come previsto dall'art. 6 del capitolato tecnico;
- il restante 80% dell'importo del contratto con cadenza trimestrale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata, da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento, ed acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi della L.R. n. 3/2007, rilasciato dal Responsabile del Procedimento.

Tutti i pagamenti, da effettuarsi secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, sono subordinati, oltre che all'emissione di regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte eventuali penalità.
Tutti i pagamenti sono inoltre subordinati all'acquisizione delle Informazioni Antimafia, rilasciate dalla Prefettura competente (nel caso in cui il pagamento sia di importo superiore ad Euro 154.937,07) ovvero del certificato camerale, recante la dicitura antimafia (nel caso in cui il pagamento sia di importo non superiore ad Euro 154.937,07).
Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.
L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.
La liquidazione di ogni importo avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'appaltatore e, in caso di RTI, alla capofila.

Art. 13 – Inadempimenti e penali

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore.
Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la stazione appaltante può procedere alla costituzione in mora, ai sensi dell'art. 1219 del codice civile, mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero, in caso di ulteriori ritardi o inadempimenti, agire in giudizio.
Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni o prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, gli orari ed i tempi da osservare per le attività oggetto di contratto, l'Amministrazione ha facoltà di applicare – salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penalità previste all'art. 7 del capitolato tecnico per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità – una penale proporzionata alla entità del disservizio, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale per ogni episodio.
Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO F

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.
Laddove non vi siano crediti o gli stessi siano insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.
Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata alla stazione appaltante ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.
Le istanze di abbandono di penalità munite delle controdeduzioni dell'appaltatore possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità restano insindacabili nel limite della loro natura di atti gestionali.
Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.
E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.
In ogni caso, l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.
E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione, dopo il terzo episodio applicativo di penalità, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza dell'appaltatore possa dar luogo.

Art. 14 – Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – Clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.
L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora la stazione appaltante da ogni responsabilità.

Art. 15 – Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.
L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 16 – Controversie

Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania.
E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 17 – Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste, che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale", che necessita da parte dell'appaltatore l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale, ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.
Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la stazione appaltante di mantenere pieni ed incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO F

vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore, data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la PA.

Art. 18 – Cessione del servizio e del credito

Ai sensi della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/06, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.
E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.
Nel caso in cui l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salva per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.
È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo di appalto.
Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 19 – Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.
Il recesso può essere esercitato ad nutum in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R.
In caso di recesso, viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione, nonchè delle spese sostenute.

Art. 20 – Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.
In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la stazione appaltante.
Nel frattempo, l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio, sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.
Tutti i prodotti previsti e non previsti generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.
L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza e non potrà usarli, se non previo consenso da parte dell'Amministrazione.

Art. 21 – Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa), la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate nel capitolato tecnico, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 0719/2009

ALLEGATO F

- qualora nei confronti dell'aggiudicatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero emergano ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, nonché di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, in applicazione del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- comunque, in tutti i casi si risoluzione contemplati dal "Protocollo di legalità in materia di appalti"
- qualora vengano meno, in capo all'aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, i requisiti prescritti nel disciplinare e nel capitolato;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni, allorquando sussistano ragioni di urgenza.
- In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto.

L'appaltatore riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere ipso iure il contratto mediante comunicazione, da inviarsi a mezzo raccomandata A/R al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.
A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo sostenuto dalla stazione appaltante al fine di assicurare la continuità del servizio.
In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.
In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far subentrare nel servizio il concorrente che segue nella graduatoria definitiva di gara.

Art. 22 – Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del presente contratto.
L'appaltatore assume l'obbligo di:

- attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/03, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- indicare un referente per la parte "Protezione dei dati personali".
-

Art. 23 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa espresso rinvio al capitolato, al disciplinare, nonchè a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, statale e regionale.

Art. 24 – Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi spesa e adempimento fiscale inerente alla stipulazione del presente contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del presente contratto.
Il presente contratto è sottoposto a registrazione fiscale, ai sensi della normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - **Decreto dirigenziale n. 180 del 19 novembre 2009 – Istituzione dell'Elenco Regionale dei Centri Commerciali Naturali, ai sensi dell'art. 7 delle Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania, approvate con D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009, ed individuazione del Settore della Giunta Regionale competente alla tenuta dell'Elenco e dei relativi adempimenti.**

PREMESSO

- che la Regione Campania, in risposta ad esigenze di crescita, di sviluppo e di concretezza di risultato da parte delle realtà commerciali regionali, promuove l'individuazione di azioni volte a favorire l'aggregazione di attività commerciali al dettaglio in sede fissa e su aree pubbliche, al fine di delineare specifici ambiti territoriali nei quali i cittadini consumatori, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregate sono in grado di fare del commercio il fattore trainante, di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali;
- che, in questa ottica, è apparso opportuno valorizzare l'esperienza del modello organizzativo dei Centri Commerciali Naturali, che danno modo alle imprese di proporsi e di agire come soggetto unico di un'offerta commerciale e turistica integrata, con l'obiettivo di valorizzare i centri urbani, di creare sinergie di marketing ed operative e di generare reddito;

CONSIDERATO

- che a tal fine, in attuazione dell'art. 3, commi 3 e 4 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009 " Disposizioni per il Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2009", sono state approvate le "Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania" con D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009, pubblicata sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009;

PRESO ATTO

- che, all'art. 7 della Disciplina approvata con la richiamata D.G.R. n. 1476/2009, è stabilito che con decreto dirigenziale è istituito presso il competente Settore della Giunta Regionale l'Elenco regionale dei Centri Commerciali Naturali costituiti in Campania;
- che, l'art. 8 della Disciplina prevede che il soggetto proponente il Centro Commerciale Naturale, a seguito del riconoscimento di cui all'articolo 6, comma 4, presenta al competente Settore della Giunta Regionale formale istanza di iscrizione nell'Elenco regionale, allegando il provvedimento comunale di riconoscimento;
- che, sempre ai sensi dell'art. 7, con cadenza annuale, entro e non oltre il 31 gennaio, il dirigente del Settore competente provvede all'aggiornamento e alla pubblicazione dell'Elenco regionale dei Centri Commerciali Naturali riconosciuti nel BURC;

RITENUTO

- di dover istituire l'Elenco regionale dei Centri Commerciali Naturali costituiti in Campania e, contestualmente, di dover individuare il Settore della Giunta Regionale competente alla tenuta dell'Elenco e dei relativi adempimenti;
- di poter individuare, alla luce del riparto di competenze contenuto nelle D.G.R. n. 518 del 21 marzo 2008 "Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Rimodulazione delle competenze e, per l'effetto, ridenominazione dei Servizi incardinati nell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", il Settore competente nel Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12;
- di stabilire che il Settore 04 dell'A.G.C. 12 provvederà a tutti gli adempimenti relativi alla tenuta dell'Elenco regionale dei Centri Commerciali Naturali, previsti dalla Disciplina istitutiva, attraverso il Servizio 02 "Regolazione del Sistema produttivo e distributivo regionale";

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 " Disposizioni per il Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2009";

- la D.G.R. n. 518 del 21 marzo 2008;
- la D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di istituire l'Elenco regionale dei Centri Commerciali Naturali costituiti in Campania, ai sensi dell'art. 7 della "Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania" approvate con D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009, pubblicata sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009;
- di individuare il Settore della Giunta Regionale competente alla tenuta dell'Elenco e dei relativi adempimenti nel Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- di stabilire che il Settore 04 dell'A.G.C. 12 provvederà a tutti gli adempimenti relativi alla tenuta dell'Elenco regionale dei Centri Commerciali Naturali, previsti dagli articoli 6, 7 e 8 della Disciplina istitutiva, attraverso il Servizio 02 "Regolazione del Sistema produttivo e distributivo regionale";
- di trasmettere il presente atto - per il tramite del Servizio 05 "Affari istituzionali e legali" del Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo Sviluppo Economico" dell'Area 12 - all'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive e, per quanto di competenza:
    - al Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e, per suo tramite, al Servizio 02 "Regolazione del Sistema produttivo e distributivo regionale" del medesimo Settore;
    - all'AGC 2 "Affari generali della Giunta regionale" Settore 01 Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
    - all'AGC 1 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale" Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC, e Settore 05 "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo";

di dare ampia diffusione, attraverso la pubblicazione sul portale web regionale, del presente decreto e delle "Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania", approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1476 del 18 settembre 2009, pubblicata sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009.

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 696 del 19 novembre 2009 – Art. 6 - L.R. 7/2005: Assegnazione contributi Associazioni Pro Loco - Annualità 2009**

PREMESSO CHE

- il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 7 del 15/02/2005 recante "Modifica alla Legge regionale 9 novembre 1974 n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco";
- ai sensi della predetta legge, la Regione Campania valorizza il ruolo delle associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
- la Regione Campania, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania, riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
- le associazioni Pro Loco operanti sul territorio regionale richiedono l'intervento finanziario della Regione a sostegno delle iniziative turistiche programmate nella località di competenza, dove è necessario valorizzare le vocazioni turistiche esistenti per una migliore promozione dell'accoglienza turistica;
- l'art. 6 della L.R. 7/05 sancisce che la Regione incentiva l'attività delle Pro Loco e dell'UNPLI, Comitato regionale e Comitati provinciali, con contributi stanziati in relazione ai programmi di attività redatti in sintonia con la programmazione regionale per il turismo e lo spettacolo, con l'utilizzo del capitolo previsto nel bilancio regionale, prevedendo anche, per i Comitati UNPLI, l'obbligo di istituzione degli uffici di coordinamento regionale e provinciali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 644 del 19/05/2006 ha:
    - approvato i criteri secondo i quali dovranno essere valutati i programmi delle associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo regionale
    - stabilito che i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di bilancio, saranno assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione Pro Loco in esito alla valutazione delle attività e ha dato mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a provvedere alla definizione della specifica scheda di valutazione delle attività delle associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo regionale in uno con la nomina di una Commissione interna per la valutazione dei succitati programmi di attività;
- con Decreto del Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 446 del 13/07/2009 è stata approvata la scheda di valutazione delle attività delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale ed è stata nominata la Commissione per la valutazione dei programmi di attività delle suddette associazioni per l'annualità 2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 254 del 12/05/2009 – A.G.C. 13 Settore 01 - si è provveduto ad assegnare una quota in acconto ai cinque Comitati provinciali UNPLI ed al Comitato regionale UNPLI secondo il seguente prospetto:

▪ Comitato Regionale UNPLI Campania	3%	€ 21.000,00
▪ Comitato Provinciale UNPLI Avellino	3%	€ 21.000,00
▪ Comitato Provinciale UNPLI Benevento	2%	€ 14.000,00
▪ Comitato Provinciale UNPLI Caserta	3%	€ 21.000,00
▪ Comitato Provinciale UNPLI Napoli	5%	€ 35.000,00
▪ Comitato Provinciale UNPLI Salerno	4%	€ 28.000,00
TOTALE		€ 140.000,00

DATO ATTO CHE

- la Commissione interna, nominata con D.D. n. 446/09, ha concluso i lavori ed il Presidente della suddetta Commissione, in data 16/11/09 con nota acquisita al protocollo al n. 994316,

ha trasmesso al Settore i verbali delle sedute, le schede di valutazione e cinque elenchi con i punteggi , suddivisi su base provinciale nonché l'elenco delle istanze non ammesse;
- le risorse attualmente disponibili per l'assegnazione dei contributi alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale ed ai Comitati regionale e provinciali UNPLI Campania (saldo), apposte sul capitolo 4404 dell'U.P.B. 2.9.26, per l'esercizio finanziario 2009, sono pari ad € 860.000,00;

RITENUTO NECESSARIO
- approvare formalmente i sopra citati elenchi, suddivisi su base provinciale, relativi alla valutazione dei programmi di attività delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale per l'annualità 2009 – Allegato "A";
- approvare formalmente l'elenco delle istanze non ammesse, con le relative motivazioni – Allegato "B";
- impegnare e liquidare, per il tramite degli EE.PP.T. competenti per territorio, la somma di € 860.000,00 in favore delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale nonché del Comitato regionale e dei Comitati provinciali UNPLI della Campania (saldo) secondo le indicazioni contenute nell'art. 6 della L.R. 7/2005 e nella D.G.R.C. n. 644/06, a valere sul capitolo 4404 della U.P.B. 2.9.26 - esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria sia in termini di competenza che di cassa (codice bilancio 2.02.03 – codice gestionale 2243 – di cui alla codificazione SIOPE giusta D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008);

PRECISATO
- che il Consiglio Regionale, con Legge n. 2 del 19/01/09, ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il Bilancio Gestionale 2009 adottato ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7;

VISTA
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione interna – D.D. 446/09 – nominata per la valutazione dei programmi di attività – anno 2009 – delle associazioni Pro Loco della Campania iscritte all'Albo regionale;

- di approvare:
  a. i cinque elenchi con i punteggi, suddivisi su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale – Allegato "A"
  b. l'elenco delle associazioni Pro Loco non ammesse con le relative motivazioni – Allegato "B";

- di assegnare i contributi, secondo le modalità previste dalla D.G.R.C. n. 644/06 per l'annualità 2009, alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, individuate con i relativi punteggi nei cinque elenchi – Allegato "A" e singolarmente specificati nell'Allegato "C";

- di assegnare, così come previsto dall'art. 6 della L.R. 7/2005, al Comitato regionale ed ai Comitati provinciali UNPLI Campania, i seguenti contributi a saldo secondo il seguente schema:

  - Comitato Regionale UNPLI Campania 3% € 9.002,47
  - Comitato Provinciale UNPLI Avellino 3% € 9.002,47
  - Comitato Provinciale UNPLI Benevento 2% € 6.001,66

▪ Comitato Provinciale UNPLI Caserta	3%	€ 9.002,47
▪ Comitato Provinciale UNPLI Napoli	5%	€ 15.004,12
▪ Comitato Provinciale UNPLI Salerno	4%	€ 12.003,29
TOTALE		€ 60.016,48

- di incaricare gli EE.PP.TT., competenti per territorio, a provvedere alla liquidazione ed erogazione dei contributi - anno 2009 – alle associazioni Pro Loco ed ai Comitati regionale e provinciali UNPLI Campania –, secondo la seguente ripartizione:

o **ENTE PROVINCIALE TURISMO AVELLINO**:	
▪ Comitato Regionale UNPLI Campania (saldo)	€ 9.002,47
▪ Comitato Provinciale UNPLI Avellino (saldo)	€ 9.002,47
▪ Associazioni Pro Loco Provincia di Avellino	€ 171.751,69
o **ENTE PROVINCIALE TURISMO BENEVENTO:**	
▪ Comitato Provinciale UNPLI Benevento (saldo)	€ 6.001,66
▪ Associazioni Pro Loco Provincia di Benevento	€ 154.471,56
o **ENTE PROVINCIALE TURISMO CASERTA:**	
▪ Comitato Provinciale UNPLI Caserta (saldo)	€ 9.002,47
▪ Associazioni Pro Loco Provincia di Caserta	€ 163.092,88
o **ENTE PROVINCIALE TURISMO NAPOLI:**	
▪ Comitato Provinciale UNPLI Napoli (saldo)	€ 15.004,12
▪ Associazioni Pro Loco Provincia di Napoli	€ 104.992,68
o **ENTE PROVINCIALE TURISMO SALERNO:**	
▪ Comitato Provinciale UNPLI Salerno (saldo)	€ 12.003,29
▪ Associazioni Pro Loco Provincia di Salerno	€ 205.674,71
Totale	**€ 860.000,00;**

- di impegnare, liquidare ed erogare, contestualmente al presente atto ed in favore degli Enti Provinciali per il Turismo la complessiva somma di € 860.000,00 (ottocentosessantamila/00) da imputare sulla U.P.B. 2.9.26, capitolo gestionale 4404, dell'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità in termini di competenza e di cassa (codice bilancio 2.02.03 – codice gestionale 2243 – di cui alla codificazione SIOPE giusta D.G.R.C. n. 211 del 1 febbraio 2008);

- di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio alla annotazione dell'impegno, alla liquidazione ed alla emissione dei relativi ordinativi di pagamento secondo le modalità indicate negli allegati al presente decreto;

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - all'Assessore regionale alle Attività Produttive ed al Turismo, per opportuna conoscenza;
  - al Dirigente del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza;
  - al Dirigente del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta per quanto di competenza;
  - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO	80
2	AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA	80
3	AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA	40
4	AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA	45
5	AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA	76
6	AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO	80
7	AV 12	**BAGNOLI LACENO**	BAGNOLI IRPINO	70
8	AV 13	**BAIANO**	BAIANO	80
9	AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO	64
10	AV 16	**AQUAE ELECTAE**	CALABRITTO	74
11	AV 17	**CALITRI**	CALITRI	79
12	AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA	51
13	AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE	23
14	AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO	52
15	AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI	34
16	AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE	70
17	AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA	75
18	AV 26	**CESINALI**	CESINALI	67
19	AV 27	**PLANCA**	CHIANCHE	69
20	AV 28	**NUOVA PRO LOCO CARLO NAZZARO**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	65
21	AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA	58
22	AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA	70
23	AV 32	**LA SPIGA**	FLUMERI	62
24	AV 34	**FORINO**	FORINO	63
25	AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO	51
26	AV 37	**ARBERESHE**	GRECI	35
27	AV 38	**GROTTAMINARDA**	GROTTAMINARDA	58
28	AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA	49
29	AV 41	**GINO CHICONE**	LACEDONIA	66
30	AV 42	**LAPIANA**	LAPIO	38
31	AV 45	**MELITESE**	MELITO IRPINO	43
32	AV 46	**MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO	72
33	AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO	44
34	AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO	69
35	AV 50	**MONTEFALCIONE**	MONTEFALCIONE	75
36	AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO	44
37	AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	76
38	AV 54	**MONTELLA ALTO CALORE**	MONTELLA	36
39	AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA	48
40	AV 56	**PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO	75
41	AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO	30
42	AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE	74
43	AV 60	**BANZANO**	MONTORO SUPERIORE	44
44	AV 61	**MONTORO**	MONTORO SUPERIORE	79
45	AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO VALLO DI LAURO	23
46	AV 67	**PRO PAGO MILLENNIUM**	PAGO VALLO DI LAURO	45
47	AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	75
48	AV 72	**PRATOLA SERRA**	PRATOLA SERRA	42

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
49	AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI	35
50	AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE	32
51	AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	61
52	AV 78	**SAN POTITO ULTRA**	SAN POTITO ULTRA	36
53	AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA	47
54	AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO	45
55	AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA	69
56	AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	75
57	AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE	63
58	AV 86	**SAVIGNANO GRECI**	SAVIGNANO IRPINO	25
59	AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA	73
60	AV 88	**SERINO**	SERINO	77
61	AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO	72
62	AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA	10
63	AV 93	**SOLOFRA**	SOLOFRA	49
64	AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO	70
65	AV 97	**IL TIGLIO**	SUMMONTE	62
66	AV 98	**TAURANO**	TAURANO	57
67	AV 99	**TAURASI**	TAURASI	68
68	AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DE' LOMBARDI	74
69	AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE	25
70	AV 103	**AIONE**	TORRIONI	77
71	AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA	69
72	AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA	57
73	AV 110	**PRO LOCO DEI NORMANNI**	ZUNGOLI	51
74	AV 111	**PRO LOCO CLANIS 2006**	AVELLA	52
75	AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO INFERIORE	65
76	AV 113	**NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA**	SCAMPITELLA	35
77	AV 114	**PRO LOCO ROMULEA**	BISACCIA	31
78	AV 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLE UFITA**	GROTTAMINARDA	41
79	AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA	36
80	AV 119	**SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO	75
81	AV 120	**MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS	50
			TOTALE	**4582**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	BN 1	**AIROLA**	AIROLA	66
2	BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA	87
3	BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA	62
4	BN 5	**GENEROSO PAPA**	ARPAISE	79
5	BN 6	**BASELICE**	BASELICE	30
6	BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO	48
7	BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL M.TE TABURNO	33
8	BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI	87
9	BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO	77
10	BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE	72
11	BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO	81
12	BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI	72
13	BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI	55
14	BN 20	**CERRETO SANNITA**	CERRETO SANNITA	64
15	BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO	82
16	BN 22	**COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA	78
17	BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI	62
18	BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI	75
19	BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI	52
20	BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA	86
21	BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO	33
22	BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO	74
23	BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO	67
24	BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO	56
25	BN 31	**FOGLIANISE**	FOGLIANISE	64
26	BN 34	**FRAGNETANA**	FRAGNETO MONFORTE	87
27	BN 36	**GUARDIA SANFRAMONDI**	GUARDIA SANFRAMONDI	38
28	BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA	82
29	BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO	45
30	BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA	58
31	BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	73
32	BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO	78
33	BN 42	**MORCONE**	MORCONE	79
34	BN 43	**PADULESE**	PADULI	63
35	BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO	81
36	BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI	79
37	BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI	76
38	BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA	84
39	BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA	75
40	BN 49	**PONTE**	PONTE	92
41	BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO	46
42	BN 51	**REINESE**	REINO	69
43	BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	69
44	BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA	84
45	BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO	56
46	BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO	46
47	BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI	85
48	BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA	54
49	BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO	26

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
50	BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI	42
51	BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO	83
52	BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO	70
53	BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI	68
54	BN 64	**SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO	55
55	BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO	48
56	BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	85
57	BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA	82
58	BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME	80
59	BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO	47
60	BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO	63
61	BN 73	**PRO LOCO PUGLIANELLO**	PUGLIANELLO	71
62	BN 74	**PRO LOCO SAN LORENZO MAGGIORE**	SAN LORENZO MAGGIORE	60
			TOTALE	**4121**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	CE 1	**AILANO**	AILANO	44
2	CE 2	**ALIFANA**	ALIFE	54
3	CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO	60
4	CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO	59
5	CE 5	**AVERSA**	AVERSA	35
6	CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA	59
7	CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO	73
8	CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO	56
9	CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA	35
10	CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO	60
11	CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO	62
12	CE 15	**CAPUA**	CAPUA	73
13	CE 16	**SANTA EUFEMIA**	CARINARO	39
14	CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA	64
15	CE 21	**CASERTA**	CASERTA	36
16	CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA	53
17	CE 23	**REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA	24
18	CE 24	**CASALI DEL CAROLINO**	CASERTA	7
19	CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA	50
20	CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO	50
21	CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO	68
22	CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE	53
23	CE 29	**CASTEL VOLTURNO**	CASTEL VOLTURNO	34
24	CE 30	**CELLOLE**	CELLOLE	65
25	CE 31	**CERVINO**	CERVINO	46
26	CE 32	**CESA**	CESA	71
27	CE 33	**CONCA DELLA CAMPANIA**	CONCA DELLA CAMPANIA	39
28	CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO	38
29	CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA	58
30	CE 37	**GALLO MATESE**	GALLO MATESE	49
31	CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO	43
32	CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO	61
33	CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA	76
34	CE 43	**LETIZIA**	LETINO	65
35	CE 44	**LIBERI**	LIBERI	57
36	CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI	56
37	CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE	41
38	CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE	69
39	CE 49	**PARETE**	PARETE	60
40	CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE	56
41	CE 53	**PIETRAMELARA**	PIETRAMELARA	69
42	CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO	44
43	CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE	32
44	CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE	10
45	CE 57	**PONTE LATONE**	PONTELATONE	68
46	CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA	68
47	CE 60	**PRO LOCO DI PRATELLA**	PRATELLA	47
48	CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO	54
49	CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA	78
50	CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE	58
51	CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO	52

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
52	CE 68	**ROCCA ROMANA**	ROCCA ROMANA	64
53	CE 69	**RAIANO**	RUVIANO	84
54	CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO	65
55	CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO	55
56	CE 74	**SAN NICOLA LA STRADA**	SAN NICOLA LA STRADA	50
57	CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO	63
58	CE 77	**SAN TAMMARO**	SAN TAMMARO	49
59	CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO	55
60	CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO	60
61	CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA	42
62	CE 84	**RIVIERA - BAIA DOMIZIA**	SESSA AURUNCA	36
63	CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO	51
64	CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO	72
65	CE 87	**TEANO E BORGHI**	TEANO	69
66	CE 88	**TORA E PICCILLI**	TORA E PICCILLI	38
67	CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA	80
68	CE 90	**VALLE DI MADDALONI**	VALLE DI MADDALONI	68
69	CE 91	**VILLA LITERNO**	VILLA LITERNO	20
70	CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO	57
71	CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO	46
72	CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA	42
73	CE 98	**SANTA MARIA C. V.**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	21
74	CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO	48
75	CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA	49
76	CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA	31
77	CE 103	**PRO LOCO DI MIGNANO MONTELUNGO**	MIGNANO MONTE LUNGO	53
78	CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE	53
79	CE 105	**PRO LOCO TRAGUNI**	DRAGONI	38
80	CE 106	**ANTICA CAPUA**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	43
81	CE 107	**VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA	48
82	CE 110	**SUESSA**	SESSA AURUNCA	57
83	CE 113	**PUCCIANIELLO DI CASERTA ONLUS**	CASERTA	8
84	CE 114	**ASS. PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE	39
85	CE 115	**PR LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA	19
			TOTALE	**4351**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA	76
2	NA 3	**ARZANESE**	ARZANO	65
3	NA 6	**BOSCOREALE**	BOSCOREALE	4
4	NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO	21
5	NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO	70
6	NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI	22
7	NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO	36
8	NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO	68
9	NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI	42
10	NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA	61
11	NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO	72
12	NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE	56
13	NA 20	**HERCULANEUM**	ERCOLANO	50
14	NA 21	**FRANCESCO DURANTE**	FRATTAMAGGIORE	41
15	NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE	48
16	NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	68
17	NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	69
18	NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO	62
19	NA 26	**LETTERE**	LETTERE	60
20	NA 30	**MASSA LUBRENSE**	MASSA LUBRENSE	23
21	NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE	64
22	NA 32	**TERRA DELLE SIRENE**	META	46
23	NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA	26
24	NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI	30
25	NA 36	**CITTA' DI NOLA**	NOLA	72
26	NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA	58
27	NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO	65
28	NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA	82
29	NA 45	**QUARTO**	QUARTO	49
30	NA 46	**ROCCARAINOLA**	ROCCARAINOLA	44
31	NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO	43
32	NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO	61
33	NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'	76
34	NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO	52
35	NA 54	**IL CAMPANILE**	SAVIANO	68
36	NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA	59
37	NA 56	**STRIANO**	STRIANO	74
38	NA 57	**TERZIGNO**	TERZIGNO	63
39	NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA	66
40	NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO	74
41	NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE	32
42	NA 61	**PRO LOCO VESUVIO**	TRECASE	34
43	NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA	52
44	NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO	47
45	NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI	10
46	NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA	36
47	NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO	65
48	NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA	37
49	NA 76	**LITERNUM**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
50	NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME	58
51	NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO	13
52	NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE	36
53	NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA	45
54	NA 86	**ASS. PRO LOCO PANZA DI ISCHIA**	FORIO	46
55	NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA	22
56	NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA	24
57	NA 89	**ASS. PRO LOCO PAESE MIO - S. ANTONIO ABATE**	S. ANTONIO ABATE	30
			TOTALE	**2801**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	SA 1	**ACERNO**	ACERNO	68
2	SA 2	**AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI	59
3	SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA	38
4	SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA	43
5	SA 5	**ANGRI**	ANGRI	50
6	SA 7	**ASCEA MARINA**	ASCEA	58
7	SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA	53
8	SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA	81
9	SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI	17
10	SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA	58
11	SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI	36
12	SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO	66
13	SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO	34
14	SA 15	**BUCCINO**	BUCCINO	68
15	SA 17	**CAGGIANO**	CAGGIANO	32
16	SA 18	**CALVANICO**	CALVANICO	42
17	SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA	49
18	SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA	57
19	SA 21	**CAMPORA**	CAMPORA	51
20	SA 24	**MARINA DI CASALVELINO**	CASALVELINO	42
21	SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI	64
22	SA 26	**CASTEL SAN GIORGIO**	CASTEL SAN GIORGIO	47
23	SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO	33
24	SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA	42
25	SA 31	**CASTELNUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO	47
26	SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	71
27	SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA	55
28	SA 34	**PALINURO**	CENTOLA	34
29	SA 35	**MASSASCUSA E SAN BIASE**	CERASO	56
30	SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO	65
31	SA 37	**CETARA**	CETARA	35
32	SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO	85
33	SA 39	**CONCA DEI MARINI**	CONCA DEI MARINI	28
34	SA 40	**CONTRONE**	CONTRONE	28
35	SA 41	**CONTRONE 2001**	CONTRONE	36
36	SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME	73
37	SA 43	**CORBARA**	CORBARA	68
38	SA 44	**CORLETO MONFORTE**	CORLETO MONFORTE	36
39	SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE	73
40	SA 46	**CITTA' DI EBOLI**	EBOLI	36
41	SA 47	**FELITTO**	FELITTO	75
42	SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI	45
43	SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA	74
44	SA 53	**GIUNGANO**	GIUNGANO	36
45	SA 54	**ISPANI**	ISPANI	66
46	SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO	62
47	SA 56	**LAURINO**	LAURINO	76
48	SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO	54
49	SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA	15
50	SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE	45
51	SA 62	**MERCATO S.SEVERINO**	MERCATO S.SEVERINO	53
52	SA 63	**MINORI**	MINORI	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
53	SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO	25
54	SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO	25
55	SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	43
56	SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE	45
57	SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA	69
58	SA 75	**OGLIASTRO CILENTO**	OGLIASTRO CILENTO	52
59	SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO	79
60	SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO	35
61	SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA	40
62	SA 80	**OTTATI**	OTTATI	62
63	SA 81	**PADULA**	PADULA	61
64	SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE	46
65	SA 83	**PERITO**	PERITO	52
66	SA 84	**PETINA**	PETINA	76
67	SA 86	**PISCIOTTA**	PISCIOTTA	20
68	SA 89	**PIOPPI**	POLLICA	72
69	SA 90	**POLLICA**	POLLICA	36
70	SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO	40
71	SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE	70
72	SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE	46
73	SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO	84
74	SA 97	**PRO LOCO E. CORTAZZO - RUTINO**	RUTINO	64
75	SA 98	**SACCO**	SACCO	32
76	SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA	35
77	SA 100	**SALENTO**	SALENTO	62
78	SA 101	**SALVITELLE**	SALVITELLE	47
79	SA 103	**SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO	62
80	SA 104	**SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO**	SAN GIOVANNI A PIRO	30
81	SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE	64
82	SA 108	**SANMAURESE**	SAN MAURO CILENTO	43
83	SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA	20
84	SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO	59
85	SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO	62
86	SA 113	**BUXENTUM**	SANTA MARINA	58
87	SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA	78
88	SA 115	**SANT'ARSENIO**	SANT'ARSENIO	67
89	SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	62
90	SA 117	**SANZA**	SANZA	60
91	SA 119	**SARNO**	SARNO	30
92	SA 120	**SASSANO**	SASSANO	31
93	SA 122	**SERRE**	SERRE	26
94	SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO	48
95	SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO	70
96	SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO	69
97	SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA	39
98	SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA	81
99	SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA	48
100	SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. A

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
101	SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA	38
102	SA 135	**GELBISON**	VALLO DELLA LUCANIA	57
103	SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA	68
104	SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI	39
105	SA 138	**VIETRI SUL MARE**	VIETRI SUL MARE	30
106	SA 140	**ASS.NE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO	66
107	SA 141	**ASS. PRO LOCO CAPACCIO PAESTUM**	CAPACCIO	23
108	SA 142	**PRO LOCO LE COMPRESE**	BATTIPAGLIA	26
			TOTALE	**5487**

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B

ART. 6 – L.R. 7/2005. COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' – ANNO 2009 – DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO DELLA CAMPANIA

ELENCO ISTANZE NON SOTTOPOSTE A VALUTAZIONE

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	MOTIVAZIONI
BN 8	PIZZILLO	BONEA	Istanza spedita oltre il termine del 30/4/2009
CE 116	ASSOCIAZIONE PRO LOCO FASANI ESSERCI DOMANI	SESSA AURUNCA	Iscritta all'Albo Regionale in data 10/6/2009 – DD n. 10/09
	LE DUE TORRI	BAIA E LATINA	Non iscritta all'Albo Regionale – L.R. 7/2005
	CIORLANESE	CIORLANO	Non iscritta all'Albo Regionale – L.R. 7/2005
	PRO LOCO CITTA' DI PIANO DI SORRENTO	PIANO DI SORRENTO	Non iscritta all'Albo Regionale – L.R. 7/2005
SA 16	BUONABITACOLO	BUONABITACOLO	Fascicolo contenente unicamente documentazione contabile relativa all'annualità 2008 con allegato DVD
	PRO LOCO ROVELLA	MONTECORVINO ROVELLA	Non iscritta all'Albo Regionale – L.R. 7/2005
SA 77	OLIVETO CITRA	OLIVETO CITRA	Istanza spedita oltre il termine del 30/04/2009
SA 123	CILENTO	SESSA CILENTO	Istanza spedita oltre il termine del 30/04/2009
SA 143	BELVEDERE	BATTIPAGLIA	Iscritta all'Albo Regionale in data 12/5/2009- D.D. n. 7/09

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO	80	37,484	€ 2.998,72
2	AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA	80	37,484	€ 2.998,72
3	AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA	40	37,484	€ 1.499,36
4	AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA	45	37,484	€ 1.686,78
5	AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA	76	37,484	€ 2.848,78
6	AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO	80	37,484	€ 2.998,72
7	AV 12	**BAGNOLI LACENO**	BAGNOLI IRPINO	70	37,484	€ 2.623,88
8	AV 13	**BAIANO**	BAIANO	80	37,484	€ 2.998,72
9	AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO	64	37,484	€ 2.398,98
10	AV 16	**AQUAE ELECTAE**	CALABRITTO	74	37,484	€ 2.773,82
11	AV 17	**CALITRI**	CALITRI	79	37,484	€ 2.961,24
12	AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA	51	37,484	€ 1.911,68
13	AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE	23	37,484	€ 862,13
14	AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO	52	37,484	€ 1.949,17
15	AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI	34	37,484	€ 1.274,46
16	AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE	70	37,484	€ 2.623,88
17	AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA	75	37,484	€ 2.811,30
18	AV 26	**CESINALI**	CESINALI	67	37,484	€ 2.511,43
19	AV 27	**PLANCA**	CHIANCHE	69	37,484	€ 2.586,40
20	AV 28	**NUOVA PRO LOCO CARLO NAZZARO**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	65	37,484	€ 2.436,46
21	AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA	58	37,484	€ 2.174,07
22	AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA	70	37,484	€ 2.623,88
23	AV 32	**LA SPIGA**	FLUMERI	62	37,484	€ 2.324,01
24	AV 34	**FORINO**	FORINO	63	37,484	€ 2.361,49
25	AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO	51	37,484	€ 1.911,68
26	AV 37	**ARBERESHE**	GRECI	35	37,484	€ 1.311,94
27	AV 38	**GROTTAMINARDA**	GROTTAMINARDA	58	37,484	€ 2.174,07
28	AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA	49	37,484	€ 1.836,72
29	AV 41	**GINO CHICONE**	LACEDONIA	66	37,484	€ 2.473,94
30	AV 42	**LAPIANA**	LAPIO	38	37,484	€ 1.424,39
31	AV 45	**MELITESE**	MELITO IRPINO	43	37,484	€ 1.611,81
32	AV 46	**MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO	72	37,484	€ 2.698,85
33	AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO	44	37,484	€ 1.649,30
34	AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO	69	37,484	€ 2.586,40
35	AV 50	**MONTEFALCIONE**	MONTEFALCIONE	75	37,484	€ 2.811,30
36	AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO	44	37,484	€ 1.649,30
37	AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	76	37,484	€ 2.848,78
38	AV 54	**MONTELLA ALTO CALORE**	MONTELLA	36	37,484	€ 1.349,42
39	AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA	48	37,484	€ 1.799,23
40	AV 56	**PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO	75	37,484	€ 2.811,30
41	AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO	30	37,484	€ 1.124,52
42	AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE	74	37,484	€ 2.773,82
43	AV 60	**BANZANO**	MONTORO SUPERIORE	44	37,484	€ 1.649,30
44	AV 61	**MONTORO**	MONTORO SUPERIORE	79	37,484	€ 2.961,24
45	AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO VALLO DI LAURO	23	37,484	€ 862,13
46	AV 67	**PRO PAGO MILLENNIUM**	PAGO VALLO DI LAURO	45	37,484	€ 1.686,78
47	AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	75	37,484	€ 2.811,30
48	AV 72	**PRATOLA SERRA**	PRATOLA SERRA	42	37,484	€ 1.574,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
49	AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI	35	37,484	€ 1.311,94
50	AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE	32	37,484	€ 1.199,49
51	AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	61	37,484	€ 2.286,52
52	AV 78	**SAN POTITO ULTRA**	SAN POTITO ULTRA	36	37,484	€ 1.349,42
53	AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA	47	37,484	€ 1.761,75
54	AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO	45	37,484	€ 1.686,78
55	AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA	69	37,484	€ 2.586,40
56	AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	75	37,484	€ 2.811,30
57	AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE	63	37,484	€ 2.361,49
58	AV 86	**SAVIGNANO GRECI**	SAVIGNANO IRPINO	25	37,484	€ 937,10
59	AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA	73	37,484	€ 2.736,33
60	AV 88	**SERINO**	SERINO	77	37,484	€ 2.886,27
61	AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO	72	37,484	€ 2.698,85
62	AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA	10	37,484	€ 374,84
63	AV 93	**SOLOFRA**	SOLOFRA	49	37,484	€ 1.836,72
64	AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO	70	37,484	€ 2.623,88
65	AV 97	**IL TIGLIO**	SUMMONTE	62	37,484	€ 2.324,01
66	AV 98	**TAURANO**	TAURANO	57	37,484	€ 2.136,59
67	AV 99	**TAURASI**	TAURASI	68	37,484	€ 2.548,91
68	AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DE' LOMBARDI	74	37,484	€ 2.773,82
69	AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE	25	37,484	€ 937,10
70	AV 103	**AIONE**	TORRIONI	77	37,484	€ 2.886,27
71	AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA	69	37,484	€ 2.586,40
72	AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA	57	37,484	€ 2.136,59
73	AV 110	**PRO LOCO DEI NORMANNI**	ZUNGOLI	51	37,484	€ 1.911,68
74	AV 111	**PRO LOCO CLANIS 2006**	AVELLA	52	37,484	€ 1.949,17
75	AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO INFERIORE	65	37,484	€ 2.436,46
76	AV 113	**NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA**	SCAMPITELLA	35	37,484	€ 1.311,94
77	AV 114	**PRO LOCO ROMULEA**	BISACCIA	31	37,484	€ 1.162,00
78	AV 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLE UFITA**	GROTTAMINARDA	41	37,484	€ 1.536,84
79	AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA	36	37,484	€ 1.349,42
80	AV 119	**SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO	75	37,484	€ 2.811,30
81	AV 120	**MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS	50	37,484	€ 1.874,20
			TOTALE	**4582**		**€ 171.751,69**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	BN 1	**AIROLA**	AIROLA	66	37,484	€ 2.473,94
2	BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA	87	37,484	€ 3.261,11
3	BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA	62	37,484	€ 2.324,01
4	BN 5	**GENEROSO PAPA**	ARPAISE	79	37,484	€ 2.961,24
5	BN 6	**BASELICE**	BASELICE	30	37,484	€ 1.124,52
6	BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO	48	37,484	€ 1.799,23
7	BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL M.TE TABURNO	33	37,484	€ 1.236,97
8	BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI	87	37,484	€ 3.261,11
9	BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO	77	37,484	€ 2.886,27
10	BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE	72	37,484	€ 2.698,85
11	BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO	81	37,484	€ 3.036,20
12	BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI	72	37,484	€ 2.698,85
13	BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI	55	37,484	€ 2.061,62
14	BN 20	**CERRETO SANNITA**	CERRETO SANNITA	64	37,484	€ 2.398,98
15	BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO	82	37,484	€ 3.073,69
16	BN 22	**COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA	78	37,484	€ 2.923,75
17	BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI	62	37,484	€ 2.324,01
18	BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI	75	37,484	€ 2.811,30
19	BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI	52	37,484	€ 1.949,17
20	BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA	86	37,484	€ 3.223,62
21	BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO	33	37,484	€ 1.236,97
22	BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO	74	37,484	€ 2.773,82
23	BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO	67	37,484	€ 2.511,43
24	BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO	56	37,484	€ 2.099,10
25	BN 31	**FOGLIANISE**	FOGLIANISE	64	37,484	€ 2.398,98
26	BN 34	**FRAGNETANA**	FRAGNETO MONFORTE	87	37,484	€ 3.261,11
27	BN 36	**GUARDIA SANFRAMONDI**	GUARDIA SANFRAMONDI	38	37,484	€ 1.424,39
28	BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA	82	37,484	€ 3.073,69
29	BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO	45	37,484	€ 1.686,78
30	BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA	58	37,484	€ 2.174,07
31	BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	73	37,484	€ 2.736,33
32	BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO	78	37,484	€ 2.923,75
33	BN 42	**MORCONE**	MORCONE	79	37,484	€ 2.961,24
34	BN 43	**PADULESE**	PADULI	63	37,484	€ 2.361,49
35	BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO	81	37,484	€ 3.036,20
36	BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI	79	37,484	€ 2.961,24
37	BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI	76	37,484	€ 2.848,78
38	BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA	84	37,484	€ 3.148,66
39	BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA	75	37,484	€ 2.811,30
40	BN 49	**PONTE**	PONTE	92	37,484	€ 3.448,53
41	BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO	46	37,484	€ 1.724,26
42	BN 51	**REINESE**	REINO	69	37,484	€ 2.586,40
43	BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	69	37,484	€ 2.586,40
44	BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA	84	37,484	€ 3.148,66
45	BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO	56	37,484	€ 2.099,10
46	BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO	46	37,484	€ 1.724,26
47	BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI	85	37,484	€ 3.186,14
48	BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA	54	37,484	€ 2.024,14
49	BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO	26	37,484	€ 974,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
50	BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI	42	37,484	€ 1.574,33
51	BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO	83	37,484	€ 3.111,17
52	BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO	70	37,484	€ 2.623,88
53	BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI	68	37,484	€ 2.548,91
54	BN 64	**SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO	55	37,484	€ 2.061,62
55	BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO	48	37,484	€ 1.799,23
56	BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	85	37,484	€ 3.186,14
57	BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA	82	37,484	€ 3.073,69
58	BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME	80	37,484	€ 2.998,72
59	BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO	47	37,484	€ 1.761,75
60	BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO	63	37,484	€ 2.361,49
61	BN 73	**PRO LOCO PUGLIANELLO**	PUGLIANELLO	71	37,484	€ 2.661,36
62	BN 74	**PRO LOCO SAN LORENZO MAGGIORE**	SAN LORENZO MAGGIORE	60	37,484	€ 2.249,04
			TOTALE	**4121**		**€ 154.471,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	CE 1	**AILANO**	AILANO	44	37,484	€ 1.649,30
2	CE 2	**ALIFANA**	ALIFE	54	37,484	€ 2.024,14
3	CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO	60	37,484	€ 2.249,04
4	CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO	59	37,484	€ 2.211,56
5	CE 5	**AVERSA**	AVERSA	35	37,484	€ 1.311,94
6	CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA	59	37,484	€ 2.211,56
7	CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO	73	37,484	€ 2.736,33
8	CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO	56	37,484	€ 2.099,10
9	CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA	35	37,484	€ 1.311,94
10	CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO	60	37,484	€ 2.249,04
11	CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO	62	37,484	€ 2.324,01
12	CE 15	**CAPUA**	CAPUA	73	37,484	€ 2.736,33
13	CE 16	**SANTA EUFEMIA**	CARINARO	39	37,484	€ 1.461,88
14	CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA	64	37,484	€ 2.398,98
15	CE 21	**CASERTA**	CASERTA	36	37,484	€ 1.349,42
16	CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA	53	37,484	€ 1.986,65
17	CE 23	**REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA	24	37,484	€ 899,62
18	CE 24	**CASALI DEL CAROLINO**	CASERTA	7	37,484	€ 262,39
19	CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA	50	37,484	€ 1.874,20
20	CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO	50	37,484	€ 1.874,20
21	CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO	68	37,484	€ 2.548,91
22	CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE	53	37,484	€ 1.986,65
23	CE 29	**CASTEL VOLTURNO**	CASTEL VOLTURNO	34	37,484	€ 1.274,46
24	CE 30	**CELLOLE**	CELLOLE	65	37,484	€ 2.436,46
25	CE 31	**CERVINO**	CERVINO	46	37,484	€ 1.724,26
26	CE 32	**CESA**	CESA	71	37,484	€ 2.661,36
27	CE 33	**CONCA DELLA CAMPANIA**	CONCA DELLA CAMPANIA	39	37,484	€ 1.461,88
28	CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO	38	37,484	€ 1.424,39
29	CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA	58	37,484	€ 2.174,07
30	CE 37	**GALLO MATESE**	GALLO MATESE	49	37,484	€ 1.836,72
31	CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO	43	37,484	€ 1.611,81
32	CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO	61	37,484	€ 2.286,52
33	CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA	76	37,484	€ 2.848,78
34	CE 43	**LETIZIA**	LETINO	65	37,484	€ 2.436,46
35	CE 44	**LIBERI**	LIBERI	57	37,484	€ 2.136,59
36	CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI	56	37,484	€ 2.099,10
37	CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE	41	37,484	€ 1.536,84
38	CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE	69	37,484	€ 2.586,40
39	CE 49	**PARETE**	PARETE	60	37,484	€ 2.249,04
40	CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE	56	37,484	€ 2.099,10
41	CE 53	**PIETRAMELARA**	PIETRAMELARA	69	37,484	€ 2.586,40
42	CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO	44	37,484	€ 1.649,30
43	CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE	32	37,484	€ 1.199,49
44	CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE	10	37,484	€ 374,84
45	CE 57	**PONTE LATONE**	PONTELATONE	68	37,484	€ 2.548,91
46	CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA	68	37,484	€ 2.548,91
47	CE 60	**PRO LOCO DI PRATELLA**	PRATELLA	47	37,484	€ 1.761,75
48	CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO	54	37,484	€ 2.024,14
49	CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA	78	37,484	€ 2.923,75
50	CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE	58	37,484	€ 2.174,07
51	CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO	52	37,484	€ 1.949,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
52	CE 68	**ROCCA ROMANA**	ROCCA ROMANA	64	37,484	€ 2.398,98
53	CE 69	**RAIANO**	RUVIANO	84	37,484	€ 3.148,66
54	CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO	65	37,484	€ 2.436,46
55	CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO	55	37,484	€ 2.061,62
56	CE 74	**SAN NICOLA LA STRADA**	SAN NICOLA LA STRADA	50	37,484	€ 1.874,20
57	CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO	63	37,484	€ 2.361,49
58	CE 77	**SAN TAMMARO**	SAN TAMMARO	49	37,484	€ 1.836,72
59	CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO	55	37,484	€ 2.061,62
60	CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO	60	37,484	€ 2.249,04
61	CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA	42	37,484	€ 1.574,33
62	CE 84	**RIVIERA - BAIA DOMIZIA**	SESSA AURUNCA	36	37,484	€ 1.349,42
63	CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO	51	37,484	€ 1.911,68
64	CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO	72	37,484	€ 2.698,85
65	CE 87	**TEANO E BORGHI**	TEANO	69	37,484	€ 2.586,40
66	CE 88	**TORA E PICCILLI**	TORA E PICCILLI	38	37,484	€ 1.424,39
67	CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA	80	37,484	€ 2.998,72
68	CE 90	**VALLE DI MADDALONI**	VALLE DI MADDALONI	68	37,484	€ 2.548,91
69	CE 91	**VILLA LITERNO**	VILLA LITERNO	20	37,484	€ 749,68
70	CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO	57	37,484	€ 2.136,59
71	CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO	46	37,484	€ 1.724,26
72	CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA	42	37,484	€ 1.574,33
73	CE 98	**SANTA MARIA C. V.**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	21	37,484	€ 787,16
74	CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO	48	37,484	€ 1.799,23
75	CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA	49	37,484	€ 1.836,72
76	CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA	31	37,484	€ 1.162,00
77	CE 103	**PRO LOCO DI MIGNANO MONTELUNGO**	MIGNANO MONTE LUNGO	53	37,484	€ 1.986,65
78	CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE	53	37,484	€ 1.986,65
79	CE 105	**PRO LOCO TRAGUNI**	DRAGONI	38	37,484	€ 1.424,39
80	CE 106	**ANTICA CAPUA**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	43	37,484	€ 1.611,81
81	CE 107	**VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA	48	37,484	€ 1.799,23
82	CE 110	**SUESSA**	SESSA AURUNCA	57	37,484	€ 2.136,59
83	CE 113	**PUCCIANIELLO DI CASERTA ONLUS**	CASERTA	8	37,484	€ 299,87
84	CE 114	**ASS. PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE	39	37,484	€ 1.461,88
85	CE 115	**PR LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA	19	37,484	€ 712,20
			TOTALE	**4351**		**€ 163.092,88**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA	76	37,484	€ 2.848,78
2	NA 3	**ARZANESE**	ARZANO	65	37,484	€ 2.436,46
3	NA 6	**BOSCOREALE**	BOSCOREALE	4	37,484	€ 149,94
4	NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO	21	37,484	€ 787,16
5	NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO	70	37,484	€ 2.623,88
6	NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI	22	37,484	€ 824,65
7	NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO	36	37,484	€ 1.349,42
8	NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO	68	37,484	€ 2.548,91
9	NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI	42	37,484	€ 1.574,33
10	NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA	61	37,484	€ 2.286,52
11	NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO	72	37,484	€ 2.698,85
12	NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE	56	37,484	€ 2.099,10
13	NA 20	**HERCULANEUM**	ERCOLANO	50	37,484	€ 1.874,20
14	NA 21	**FRANCESCO DURANTE**	FRATTAMAGGIORE	41	37,484	€ 1.536,84
15	NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE	48	37,484	€ 1.799,23
16	NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	68	37,484	€ 2.548,91
17	NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	69	37,484	€ 2.586,40
18	NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO	62	37,484	€ 2.324,01
19	NA 26	**LETTERE**	LETTERE	60	37,484	€ 2.249,04
20	NA 30	**MASSA LUBRENSE**	MASSA LUBRENSE	23	37,484	€ 862,13
21	NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE	64	37,484	€ 2.398,98
22	NA 32	**TERRA DELLE SIRENE**	META	46	37,484	€ 1.724,26
23	NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA	26	37,484	€ 974,58
24	NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI	30	37,484	€ 1.124,52
25	NA 36	**CITTA' DI NOLA**	NOLA	72	37,484	€ 2.698,85
26	NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA	58	37,484	€ 2.174,07
27	NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO	65	37,484	€ 2.436,46
28	NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA	82	37,484	€ 3.073,69
29	NA 45	**QUARTO**	QUARTO	49	37,484	€ 1.836,72
30	NA 46	**ROCCARAINOLA**	ROCCARAINOLA	44	37,484	€ 1.649,30
31	NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO	43	37,484	€ 1.611,81
32	NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO	61	37,484	€ 2.286,52
33	NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'	76	37,484	€ 2.848,78
34	NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO	52	37,484	€ 1.949,17
35	NA 54	**IL CAMPANILE**	SAVIANO	68	37,484	€ 2.548,91
36	NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA	59	37,484	€ 2.211,56
37	NA 56	**STRIANO**	STRIANO	74	37,484	€ 2.773,82
38	NA 57	**TERZIGNO**	TERZIGNO	63	37,484	€ 2.361,49
39	NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA	66	37,484	€ 2.473,94
40	NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO	74	37,484	€ 2.773,82
41	NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE	32	37,484	€ 1.199,49
42	NA 61	**PRO LOCO VESUVIO**	TRECASE	34	37,484	€ 1.274,46
43	NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA	52	37,484	€ 1.949,17
44	NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO	47	37,484	€ 1.761,75
45	NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI	10	37,484	€ 374,84
46	NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA	36	37,484	€ 1.349,42
47	NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO	65	37,484	€ 2.436,46
48	NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA	37	37,484	€ 1.386,91
49	NA 76	**LITERNUM**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28	37,484	€ 1.049,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
50	NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME	58	37,484	€ 2.174,07
51	NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO	13	37,484	€ 487,29
52	NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE	36	37,484	€ 1.349,42
53	NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA	45	37,484	€ 1.686,78
54	NA 86	**ASS. PRO LOCO PANZA DI ISCHIA**	FORIO	46	37,484	€ 1.724,26
55	NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA	22	37,484	€ 824,65
56	NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA	24	37,484	€ 899,62
57	NA 89	**ASS. PRO LOCO PAESE MIO - S. ANTONIO ABATE**	S. ANTONIO ABATE	30	37,484	€ 1.124,52
			TOTALE	**2801**		**€ 104.992,68**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
1	SA 1	**ACERNO**	ACERNO	68	37,484	€ 2.548,91
2	SA 2	**AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI	59	37,484	€ 2.211,56
3	SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA	38	37,484	€ 1.424,39
4	SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA	43	37,484	€ 1.611,81
5	SA 5	**ANGRI**	ANGRI	50	37,484	€ 1.874,20
6	SA 7	**ASCEA MARINA**	ASCEA	58	37,484	€ 2.174,07
7	SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA	53	37,484	€ 1.986,65
8	SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA	81	37,484	€ 3.036,20
9	SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI	17	37,484	€ 637,23
10	SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA	58	37,484	€ 2.174,07
11	SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI	36	37,484	€ 1.349,42
12	SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO	66	37,484	€ 2.473,94
13	SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO	34	37,484	€ 1.274,46
14	SA 15	**BUCCINO**	BUCCINO	68	37,484	€ 2.548,91
15	SA 17	**CAGGIANO**	CAGGIANO	32	37,484	€ 1.199,49
16	SA 18	**CALVANICO**	CALVANICO	42	37,484	€ 1.574,33
17	SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA	49	37,484	€ 1.836,72
18	SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA	57	37,484	€ 2.136,59
19	SA 21	**CAMPORA**	CAMPORA	51	37,484	€ 1.911,68
20	SA 24	**MARINA DI CASALVELINO**	CASALVELINO	42	37,484	€ 1.574,33
21	SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI	64	37,484	€ 2.398,98
22	SA 26	**CASTEL SAN GIORGIO**	CASTEL SAN GIORGIO	47	37,484	€ 1.761,75
23	SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO	33	37,484	€ 1.236,97
24	SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA	42	37,484	€ 1.574,33
25	SA 31	**CASTELNUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO	47	37,484	€ 1.761,75
26	SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	71	37,484	€ 2.661,36
27	SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA	55	37,484	€ 2.061,62
28	SA 34	**PALINURO**	CENTOLA	34	37,484	€ 1.274,46
29	SA 35	**MASSASCUSA E SAN BIASE**	CERASO	56	37,484	€ 2.099,10
30	SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO	65	37,484	€ 2.436,46
31	SA 37	**CETARA**	CETARA	35	37,484	€ 1.311,94
32	SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO	85	37,484	€ 3.186,14
33	SA 39	**CONCA DEI MARINI**	CONCA DEI MARINI	28	37,484	€ 1.049,55
34	SA 40	**CONTRONE**	CONTRONE	28	37,484	€ 1.049,55
35	SA 41	**CONTRONE 2001**	CONTRONE	36	37,484	€ 1.349,42
36	SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME	73	37,484	€ 2.736,33
37	SA 43	**CORBARA**	CORBARA	68	37,484	€ 2.548,91
38	SA 44	**CORLETO MONFORTE**	CORLETO MONFORTE	36	37,484	€ 1.349,42
39	SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE	73	37,484	€ 2.736,33
40	SA 46	**CITTA' DI EBOLI**	EBOLI	36	37,484	€ 1.349,42
41	SA 47	**FELITTO**	FELITTO	75	37,484	€ 2.811,30
42	SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI	45	37,484	€ 1.686,78
43	SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA	74	37,484	€ 2.773,82
44	SA 53	**GIUNGANO**	GIUNGANO	36	37,484	€ 1.349,42
45	SA 54	**ISPANI**	ISPANI	66	37,484	€ 2.473,94
46	SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO	62	37,484	€ 2.324,01
47	SA 56	**LAURINO**	LAURINO	76	37,484	€ 2.848,78
48	SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO	54	37,484	€ 2.024,14
49	SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA	15	37,484	€ 562,26
50	SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE	45	37,484	€ 1.686,78
51	SA 62	**MERCATO S.SEVERINO**	MERCATO S.SEVERINO	53	37,484	€ 1.986,65
52	SA 63	**MINORI**	MINORI	60	37,484	€ 2.249,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
53	SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO	25	37,484	€ 937,10
54	SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO	25	37,484	€ 937,10
55	SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	43	37,484	€ 1.611,81
56	SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE	45	37,484	€ 1.686,78
57	SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA	69	37,484	€ 2.586,40
58	SA 75	**OGLIASTRO CILENTO**	OGLIASTRO CILENTO	52	37,484	€ 1.949,17
59	SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO	79	37,484	€ 2.961,24
60	SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO	35	37,484	€ 1.311,94
61	SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA	40	37,484	€ 1.499,36
62	SA 80	**OTTATI**	OTTATI	62	37,484	€ 2.324,01
63	SA 81	**PADULA**	PADULA	61	37,484	€ 2.286,52
64	SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE	46	37,484	€ 1.724,26
65	SA 83	**PERITO**	PERITO	52	37,484	€ 1.949,17
66	SA 84	**PETINA**	PETINA	76	37,484	€ 2.848,78
67	SA 86	**PISCIOTTA**	PISCIOTTA	20	37,484	€ 749,68
68	SA 89	**PIOPPI**	POLLICA	72	37,484	€ 2.698,85
69	SA 90	**POLLICA**	POLLICA	36	37,484	€ 1.349,42
70	SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO	40	37,484	€ 1.499,36
71	SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE	70	37,484	€ 2.623,88
72	SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE	46	37,484	€ 1.724,26
73	SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO	84	37,484	€ 3.148,66
74	SA 97	**PRO LOCO E. CORTAZZO - RUTINO**	RUTINO	64	37,484	€ 2.398,98
75	SA 98	**SACCO**	SACCO	32	37,484	€ 1.199,49
76	SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA	35	37,484	€ 1.311,94
77	SA 100	**SALENTO**	SALENTO	62	37,484	€ 2.324,01
78	SA 101	**SALVITELLE**	SALVITELLE	47	37,484	€ 1.761,75
79	SA 103	**SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO	62	37,484	€ 2.324,01
80	SA 104	**SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO**	SAN GIOVANNI A PIRO	30	37,484	€ 1.124,52
81	SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE	64	37,484	€ 2.398,98
82	SA 108	**SANMAURESE**	SAN MAURO CILENTO	43	37,484	€ 1.611,81
83	SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA	20	37,484	€ 749,68
84	SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO	59	37,484	€ 2.211,56
85	SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO	62	37,484	€ 2.324,01
86	SA 113	**BUXENTUM**	SANTA MARINA	58	37,484	€ 2.174,07
87	SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA	78	37,484	€ 2.923,75
88	SA 115	**SANT'ARSENIO**	SANT'ARSENIO	67	37,484	€ 2.511,43
89	SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	62	37,484	€ 2.324,01
90	SA 117	**SANZA**	SANZA	60	37,484	€ 2.249,04
91	SA 119	**SARNO**	SARNO	30	37,484	€ 1.124,52
92	SA 120	**SASSANO**	SASSANO	31	37,484	€ 1.162,00
93	SA 122	**SERRE**	SERRE	26	37,484	€ 974,58
94	SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO	48	37,484	€ 1.799,23
95	SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO	70	37,484	€ 2.623,88
96	SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO	69	37,484	€ 2.586,40
97	SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA	39	37,484	€ 1.461,88
98	SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA	81	37,484	€ 3.036,20
99	SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA	48	37,484	€ 1.799,23
100	SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI	40	37,484	€ 1.499,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - L.R. 7/2005
- CONTRIBUTI ANNO 2009 - All. C

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI	VALORE UNITARIO	CONTRIBUTO
101	SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA	38	37,484	€ 1.424,39
102	SA 135	**GELBISON**	VALLO DELLA LUCANIA	57	37,484	€ 2.136,59
103	SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA	68	37,484	€ 2.548,91
104	SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI	39	37,484	€ 1.461,88
105	SA 138	**VIETRI SUL MARE**	VIETRI SUL MARE	30	37,484	€ 1.124,52
106	SA 140	**ASS.NE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO	66	37,484	€ 2.473,94
107	SA 141	**ASS. PRO LOCO CAPACCIO PAESTUM**	CAPACCIO	23	37,484	€ 862,13
108	SA 142	**PRO LOCO LE COMPRESE**	BATTIPAGLIA	26	37,484	€ 974,58
			TOTALE	**5487**		**€ 205.674,71**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**
COORDINATORE	**D.ssa Pizzorno Ilva**
DIRIGENTE SETTORE	**Avv.Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	D.ssa Cavalli Roberta
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Sig. Viti Eugenio

A.G.C.	13	Settore	1

OGGETTO

Art. 6 - L.R. 7/2005: Assegnazione contributi Associazioni Pro Loco - Annualita' 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	4404	2	9	26	860.000,00	,00

TOTALE	860.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **Avv.Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO D.ssa Cavalli Roberta

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Sig. Viti Eugenio

A.G.C.	13	Settore	1

OGGETTO

Art. 6 - L.R. 7/2005: Assegnazione contributi Associazioni Pro Loco - Annualita' 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
E.P.T. AVELLINO	80004470649		VIA DUE PRINCIPATI	AVELLINO	189.756,63	,00
E.P.T. CASERTA	80004350619		PALAZZO REALE	CASERTA	172.095,35	,00
E.P.T. NAPOLI	80015290630		PIAZZA DEI MARTIRI	NAPOLI	119.996,80	,00
E.P.T. SALERNO	80019170655		VIA VELIA	SALERNO	217.678,00	,00
E.P.T. BENEVENTO	80000770620		VIA N. SALA	BENEVENTO	160.473,22	,00

TOTALI	**860.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
E.P.T. AVELLINO	***CC Bancario, IBAN : IT89K0539215102000000000043, Spec. di pag. : contributi pro loco 2009***	**2009**	**4404**
E.P.T. CASERTA	***CC Bancario, IBAN : IT40D0542404297000000000232, Spec. di pag. : contributi pro loco 2009***	**2009**	**4404**
E.P.T. NAPOLI	***CC Bancario, IBAN : IT70M0100503407000000218000, Spec. di pag. : contributi pro loco 2009***	**2009**	**4404**
E.P.T. SALERNO	***CC Bancario, IBAN : IT37L0300215200000010401466, Spec. di pag. : contributi pro loco 2009***	**2009**	**4404**
E.P.T. BENEVENTO	***CC Bancario, IBAN : IT24A0313615000000500801150***	**2009**	**4404**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 140 del 25 settembre 2009 – Por Fers 2007 2013. Porto di Procida: Lavori di Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno.**

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 è stata definita la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- che la medesima delibera ha previsto che il Programma Generale si sviluppi secondo successivi Piani Attuativi, predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema de quo, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- che con D.G.R. 453/07 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'A.G.C. 14;
- che tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;

PREMESSO altresì

- che con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08 sono stati approvati, rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- che le medesime delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario (rinvenienze finanziarie della Programmazione 2000-2006, risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", risorse attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, risorse FAS nazionali e regionali);
- che nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predette delibere di programmazione ha previsto lo stanziamento della somma di € 300.000,00 a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dei lavori di Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida;
- che con D.G.R. n. 779 del 30/4/2009 è stato approvato il Settimo Piano Attuativo, nell'ambito del quale è stata confermata la previsione di finanziamento relativamente all'intervento di cui trattasi;

PREMESSO inoltre

- che con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 i Dirigenti *pro- tempore* dei singoli Settori sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 ed è stata fissata in M€1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- che con L.R. n. 2 del 19/01/09 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e che nel suddetto bilancio tra le Unità

Previsionali di base risulta iscritta, nell'ambito 22 della Funzione Obiettivo 84, l'UPB 245 dedicata all' Obiettivo Operativo 4.8 del P.O.R. FESR 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 960 del 30/5/08 è stato, tra gli altri, istituito il capitolo di bilancio n. 2656 dell'UPB 22.84.245, dedicato all'Obiettivo Operativo di cui trattasi;
- Che con D.G.R. n. 261 del 23/2/09 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.

PREMESSO infine
- che l'intervento di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida è a titolarità regionale;
- che con o.d.s. n. 21 del 1/9/08 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento di cui trattasi;
- che con D.D n° 43 del 07/04/2009 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di cui trattasi;
- che con D.D n° 113 del 28/07/09 è stato approvato il progetto definivo relativo all'intervento in argomento;
- che con voto n. 16 del 13/7/09 la Struttura Tecnica ex art. 6 della L.R. n. 3/2002 ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo, in linea tecnica ed economica;
- che con D.D. n. 130 del 15/9/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida, per un costo massimo stimato in € 300.000,00, la cui spesa è stata contestualmente impegnata sul cap. 2656 dell'U.P.B. 22.84.245;

VISTO
- il D.d. n. 499 del 23/10/2008, emanato dal Coordinatore AGC 14 in qualità di Coordinatore Asse IV POR FESR 2007/2013, ai sensi del quale il Team di Monitoraggio e Controllo Ordinario svolge il controllo di I livello propedeutico alla emissione del "visto di conformità" per i decreti dirigenziali di ammissione, impegno/disimpegno contabile e liquidazione predisposti dal Team di Gestione di ciascun Obiettivo operativo

RILEVATA
- una carenza istruttoria inerente l'iter procedurale del d.d. n. 130 del 15/9/09 che, per mero errore, non è stato sottoposto al predetto Visto di conformità;

RITENUTO
- pertanto di dover annullare il D.D. n. 130 del 15/9/09 per le motivazioni dianzi evidenziate;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente del Team di Gestione la cui regolarità è attestata dalla dichiarazione allegata al presente atto, e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- è annullato il D.D. n. 130 del 15/9/09 per mancata apposizione del Visto di conformità del Team di Monitoraggio e controllo di cui al Decreto del Coordinatore AGC 14 n. 499/08

- copia del presente decreto è trasmessa:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Referente del Team di Gestione per l'assegnazione al Responsabile del fascicolo di progetto;
  - al Referente del Team di Monitoraggio e Controllo di I livello e al Coordinatore dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;
  - all'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spese di Bilancio;
  - all'AGC 09 Rapporti con gli organi nazionali e internazionali in materia di interesse regionale;
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione sul BURC;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 182 del 18 novembre 2009 – Por Fers 2007 2013. Porto di Procida: Lavori di Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno**

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 è stata definita la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- che la medesima delibera ha previsto che il Programma Generale si sviluppi secondo successivi Piani Attuativi, predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema de quo, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- che con D.G.R. 453/07 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'A.G.C. 14;
- che tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- che con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08 sono stati approvati, rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- che le medesime delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario (rinvenienze finanziarie della Programmazione 2000-2006, risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", risorse attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, risorse FAS nazionali e regionali);
- che nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alle predette delibere di programmazione ha previsto lo stanziamento della somma di € 300.000,00 a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dei lavori di Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida;
- che con delibere n. 779 del 30/4/2009 e n. 1581 del 15/10/09 la Giunta Regionale ha approvato, rispettivamente, il Settimo Piano e l'Ottavo Piano Attuativo del predetto Sistema di Portualità, confermando la previsione di finanziamento relativamente all'intervento di cui trattasi;

PREMESSO altresì

- che con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 i Dirigenti pro- tempore dei singoli Settori sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- che, con Legge Regionale n. 02/09 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e che nel suddetto bilancio tra le Unità Previsionali di base risulta iscritta, nell'ambito 22 della Funzione Obiettivo 84, l'UPB 245 dedicata all' Obiettivo Operativo 4.8 del P.O.R. FESR 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 960 del 30/5/08 è stato, tra gli altri, istituito il capitolo di bilancio n. 2656 dell'UPB 22.84.245, dedicato all'Obiettivo Operativo di cui trattasi;
- che con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 14 n. 499 del 23/10/2008, è stato approvato l'assetto organizzativo dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità finalizzato a garantire l'efficace ed efficiente attuazione dell'Asse IV del Programma Operativo 2007/2013, ed è stato istituito un team di Monitoraggio e Controllo Ordinario, trasversale a tutti gli Obiettivi Operativi dell'Area, con il compito di garantire un costante supporto alle funzioni di gestione delle singole operazioni ed attività connesse alla realizzazione degli Obiettivi;
- che con D.D. n. 143 del 28/10/2008 è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8, con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la rea-

lizzazione del predetto Obiettivo, in cui sono presenti sia interventi a titolarità regionale che interventi a regia regionale;
- che con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8;

PREMESSO infine
- che l'intervento di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida è a titolarità regionale;
- che con o.d.s. n. 21 del 1/9/08 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento di cui trattasi;
- che con D.D n° 43 del 07/04/2009 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di cui trattasi;
- che con D.D n° 113 del 28/07/09 è stato approvato il progetto definivo relativo all'intervento in argomento per un costo massimo stimato in € 300.000,00;
- che con voto n. 16 del 13/07/09 la Struttura Tecnica ex art. 6 della L.R. n. 3/2002 ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo, in linea tecnica ed economica;

VISTO
- il progetto esecutivo dell'intervento di cui trattasi, composto dagli elaborati prescritti dalla vigente normativa sulle Opere Pubbliche, depositati presso il Settore Demanio Marittimo, ivi incluso il verbale di validazione del medesimo progetto esecutivo redatto dal R.U.P. ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.;
- l'attestazione redatta dal D.L. sull'accessibilità delle aree interessate dai lavori e sull'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto e della conseguente realizzabilità dello stesso, ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 3/07;

VERIFICATA E VALUTATA
- alla stregua di quanto disposto dalla D.G.R. n. 879 del 16/5/08, la coerenza del predetto intervento con i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con la Programmazione Operativa FESR 2007-2013, sia sotto il profilo della ammissibilità (trattandosi di intervento coerente con il Programma generale degli interventi infrastrutturali), sia sotto il profilo della priorità (trattandosi di intervento finalizzato alla messa in sicurezza delle infrastrutture portuali);

RITENUTO
- di poter procedere alla approvazione del progetto esecutivo dell'intervento *Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida* e degli elaborati che lo compongono;
- di dover avviare la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;

VISTO
- il parere del Consulente Senior dell'Asse IV del P.O.R. 2007/2013 Area giuridica – Avv.to Loredana Milone pervenuto al prot. di Settore n. 930882 del 29/10/09, in merito alla "Esclusione automatica delle offerte anomale negli appalti di lavori pubblici sotto soglia nell'attuale assetto giuridico europeo e nazionale", agli atti del Settore;

CONSIDERATO
- alla luce del citato parere, che l'appalto per l'affidamento dei lavori di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida non è tale da attrarre l'interesse di operatori esteri (cd. "interesse transfrontaliero") per i seguenti motivi: a) l'oggetto dell'appalto e il luogo di ubicazione dell'attività sono di interesse precipuamente locale; b) il valore dell'appalto, pari ad € 300.000,00, è particolarmente basso, tanto che gli obblighi di pubblicità sono assolti con la sola pubblicazione sul B.U.R.C. regionale e sull'Albo pretorio del Comune interessato, ai sensi dell'art. 122 D.lg. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

RITENUTO
- pertanto, di poter individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per

l'affidamento dei lavori in oggetto la procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (art. 82 comma 1, lett. "b" del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.);
- di potersi altresì riservare l'esercizio della facoltà di esclusione automatica delle offerte anomale qualora il numero delle offerte ammesse in sede di gara sia superiore a dieci, ai sensi dell'art. 122 comma 9 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- di potere approvare il bando di gara e relativo disciplinare, come predisposto dal Team di Gestione ob. Op. 4.8;
- di dover disporre la pubblicazione del bando di gara sul B.U.R.C., sull'Albo Pretorio del Comune di Procida, sul Sistema Informativo Telematico appalti (S.I.T.A.R) della Regione Campania, sul sito web della Regione Campania alla pagina "Imprese";
- di dover altresì disporre la pubblicazione dell'esito di gara sulla G.U.R.I. – V serie speciale – contratti pubblici;

PRESO ATTO
- delle indicazioni fornite dell'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR Campania 2007/2013, Coordinatore dell'A.G.C. 09, in merito alla necessità di attenersi, nelle more dell'approvazione dei nuovi Disciplinari da parte del Comitato di Sorveglianza, alle disposizioni sancite dalle D.G.R. n. 1340 e n. 1341 del 20/07/2007 in tema di procedure per l'ammissione, il monitoraggio e la certificazione delle operazioni assentite dal Fondo Strutturale FESR;

RITENUTO
- di potere ammettere al finanziamento l'intervento di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida, afferente l'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013 – beneficiario Regione Campania, la cui spesa complessiva presunta è pari ad € 300.000,00;
- di potere impegnare la spesa di € 300.000,00 sul capitolo n. 2656 dell'UPB 22.84.245 del Bilancio di previsione dell'anno finanziario 2009 approvato con L.R. n. 02/09 nonché del Bilancio gestionale approvato con Delibera di Giunta regionale n. 261/09 – (Codice SIOPE 2232);

VISTI
- il D.P.R. n. 554/99 nella parte vigente, nelle more dell'adozione del regolamento di attuazione del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la L.R. n. 7/02 -Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 3/07 di Disciplina dei lavori pubblici, servizi e forniture in Campania;
- la L.R. n. 2/09 di approvazione del Bilancio per l'anno 2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23/2/09 di approvazione del Bilancio Gestionale 2009;
- l'o.d.s. n. 35 del 24/11/08 di ripartizione incarichi al Team di Gestione;
- il visto di conformità reso dal Referente del Team di Monitoraggio e Controllo di I livello con nota del 10/11/09

alla stregua dell'istruttoria compiuta - per quanto di rispettiva competenza - dal RUP nominato con o.d.s. n. 21/08 e dal Responsabile Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35 del 24/11/08, la cui regolarità è attestata dalle dichiarazioni allegate al presente atto, e che di esso costituiscono parte integrante e sostanziale

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di approvare il progetto esecutivo dell'intervento di *Ripristino coronamento banchina commerciale e*

consolidamento nel porto di Procida, a valere sull'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" del P.O.R. FESR 2007/2013, la cui spesa complessiva *pre-gara* è pari ad € 300.000,00 secondo le seguenti contribuzioni: € 150.000,00 in quota FESR (50%), € 105.000,00 in quota STATO (35%) e € 45.000,00 in quota REGIONE(15%);

- di approvare altresì la seguente articolazione delle spese ammissibili relative al suddetto quadro economico *pre-gara* di € 300.000,00:

Cod.	Voce di spesa	Importo	
A	**Lavori a base d'asta**	**€**	**239.437,49**
	Lavori al netto degli oneri della sicurezza	**€**	**229.690,13**
	per oneri sicurezza	**€**	**9.747,36**
B	**somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€**	**60.562,51**
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€	-
b2	forniture	€	-
b.3	rilievi, accertamenti e indagini	€	-
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi		-
b.5	imprevisti	€	682,20
b6	acquisizione di aree	€	-
b.7	acquisizione di immobili	€	-
b.8	accantonamento ex art. 133, co. 3 Dlgs. 163/06 e s.m.i.	€	4.788,75
b9	**Spese generali**	**€**	**5.091,56**
b.9.1	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità …	€	3.591,56
b.9.2	spese per attività di consulenza e supporto		
b.9.4	spese per pubblicità	€	1.500,00
b.9.5	spese per accertamenti di laboratorio previsti dal c.s.a. - collaudi	€	-
b.10	IVA ed altre eventuali imposte	€	50.000,00
TOTALE COMPLESSIVO *PRE-GARA*		**€**	**300.000,00**

- di impegnare la spesa di € 300.000,00 sul capitolo n. 2656 dell'UPB 22.84.245 del Bilancio di previsione dell'anno finanziario 2009 approvato con L.R. n. 02/09 nonché del Bilancio gestionale approvato con Delibera di Giunta regionale n. 261/09 – (Codice SIOPE 2232);
- di avviare la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;
- di individuare, come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte, la procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (art. 82 comma 1, lett. "b" del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.);
- di approvare il bando di gara e relativo disciplinare;
- di disporre la pubblicazione del bando di gara sul B.U. Regione Campania, sull'Albo Pretorio del Comune di Procida, sul Sistema Informativo Telematico appalti (S.I.T.A.R) della Regione Campania, sul sito web della Regione Campania alla pagina "Imprese";
- di disporre la pubblicazione dell'esito di gara sulla G.U.R.I. – V serie speciale – contratti pubblici;
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Referente del Team di Gestione per l'assegnazione al Responsabile del fascicolo di progetto;
  - al Referente del Team di Monitoraggio e Controllo di I livello e al Coordinatore dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;
  - all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spese di Bilancio;
  - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione sul BURC.

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 186 del 18 novembre 2009 – Porto di Torre Annunziata. Interdizione di alcuni tratti di via molo di ponente e della banchina di ponente sottostante il muro di cinta area denominata ex Damiano**

PREMESSO
- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì
- che il Circondariale Marittimo di Torre Annunziata con fax n° 7918 del 27/10/2009 ha convocato un sopralluogo congiunto con il Comune di Torre Annunzia, il distretto ASL 84, il Commissariato di P.S. di Torre Annunziata e la Regione Campania Settore OO.MM. in merito alle condizioni di degrado nonché di pericolo che desta l'area Demaniale Marittima denominata " ex Damiano";
- che in particolare il predetto sopralluogo ha evidenziato la assoluta pericolosità di parte del muro perimetrale che delimita l'area sopra citata, interessato da varchi e fenomeni di cedimento strutturale;
- che pertanto è emersa la necessità di effettuare idonei lavori per la messa in sicurezza della parte del muro perimetrale a ridosso della strada via di ponente e della banchina di ponente, al fine di scongiurare il pericolo per la pubblica e privata incolumità.;
- che, al fine di rendere possibile la realizzazione dei lavori di messa insicurezza, si rende altresì necessario interdire alcune zone della strada via molo di ponente e della banchina di ponente a ridosso del muro perimetrale che delimita l'area " ex Damiano";

CONSIDERATA
- la necessità di prevenire danni a cose o persone e di salvaguardare la pubblica incolumità;
- la necessità di chiudere i varchi attualmente presenti che consentono il libero accesso a persone e cose nell'area ex Damiano" ;
- di limitare il transito dei veicoli e delle persone nella strada e sulla banchina a ridosso del muro perimetrale dell'area" ex Damiano" denominata via Ponente;

RITENUTO
- opportuno interdire alcuni tratti di via molo di ponente e della banchina di ponente sottostante il muro di cinta dell'area denominata ex Damiano del porto di Torre Annunziata;

VISTA
- la nota fax di convocazione prot. n° 7918 del 27/10/2009, nonché il verbale di sopralluogo del 06/11/2009 ;

VISTA
- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. del Coordinatorei AGC 14 n. 76/09

DECRETA

Art.1

All'interno del Porto di Torre Annunziata è interdetto il transito e la sosta a persone e cose in un tratto di strada denominata "Via molo di ponente" per una lunghezza di circa ml 50,00 e di una larghezza di ml 2,00, come da allegata planimetria;
E' altresì interdetto un tratto della banchina di ponente per una lunghezza di circa ml 60,00 e di una larghezza di ml 2,00, come da grafico allegato, che costruisce parte integrante del presente decreto .

Art. 2

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 3

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 4

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- alla Capitaneria del Porto di Torre Annunziata;
- al Comune di Torre Annunziata;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

di dare comunicazione del presente provvedimento al Coordinatore A.G.C. Trasporti e Viabilità.

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 191 del 18 novembre 2009 – Porto di Pozzuoli. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale di aggiudicazione gara.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 146 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Pozzuoli, per un importo complessivo di €. 51.516,00 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Co.EDIL.MAR. S.r.l. -** P. IVA 07910060636 - con sede in Napoli alla Via Romaniello n. 21 con il ribasso offerto del 2,27%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0961142 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 17/11/2009 al n. 0995014 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Pozzuoli, espletata in data 05/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **Co.EDIL.MAR. S.r.l. -** P. IVA 07910060636 - con sede in Napoli alla Via Romaniello n. 21 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,27%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 27 del 02/04/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Pozzuoli, redatto in data 15/4/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **Co.EDIL.MAR. S.r.l. -** P. IVA 07910060636 - con sede in Napoli alla Via Romaniello n. 21 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,27%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 192 del 18 novembre 2009 – Porto di Torre del Greco. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 149 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre del Greco, per un importo complessivo di €. 51.516,00 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **RANIERI Pasquale -** P. IVA 00954741211 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via A. Ranieri n. 2 con il ribasso offerto del 2,90%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0961219 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 13/11/2009 al n. 985878 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre del Greco, espletata in data 05/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **RANIERI Pasquale -** P. IVA 00954741211 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via A. Ranieri n. 2, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,90%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 149 del 09/10/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre del Greco, redatto in data 05/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **RANIERI Pasquale -** P. IVA 00954741211 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via A. Ranieri n. 2, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,90%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 193 del 18 novembre 2009 – Porto di Torre Annunziata. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 148 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre Annunziata, per un importo complessivo di €. 51.516,00 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.** - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 con il ribasso offerto del 3,72%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0961192 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 13/11/2009 al n. 984954 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre Annunziata, espletata in data 05/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.** - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,72%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 148 del 09/10/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre Annunziata, redatto in data 05/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.** - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,72%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 194 del 18 novembre 2009 – Porto di Procida. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara**

PREMESSO:
- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 147 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Procida, per un importo complessivo di €. 39.924,00 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:
- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **IMECO – Impianti e Costruzioni S.r.l. -** P. IVA 01234620639 - con sede in Napoli al Viale Colli Aminei n. 465 con il ribasso offerto del 2,13%;

CONSIDERATO:
- che con fax prot. n. 0961163 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 13/11/2009 al n. 983208 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:
- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Procida, espletata in data 05/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **IMECO – Impianti e Costruzioni S.r.l. -** P. IVA 01234620639 - con sede in Napoli al Viale Colli Aminei n. 465 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,13%;

VISTI:
- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 147 del 09/10/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Procida, redatto in data 05/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **IMECO – Impianti e Costruzioni S.r.l. -** P. IVA 01234620639 - con sede in Napoli al Viale Colli Aminei n. 465 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,13%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 195 del 18 novembre 2009 – Porto di Ischia. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 152 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Ischia, per un importo complessivo di €. 51.516,00 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini è pervenuta una sola offerta;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione alla Ditta **CESVED Consorzio Europeo per lo sviluppo dell'Edilizia** - P. IVA 04155861216 - con sede in Napoli alla Via L. Volpicella n. 51/d con il ribasso offerto del 2,22%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0961068 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 13/11/2009 al n 985859 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Ischia, espletata in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla Ditta **CESVED Consorzio Europeo per lo sviluppo dell'Edilizia** - P. IVA 04155861216 - con sede in Napoli alla Via L. Volpicella n. 51/d la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,22% ;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 31 del 02/04/2009;
- la nota prot. n. 22 del 15/04/09;
- il decreto dirigenziale n. 152 del 09/10/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Ischia, redatto in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa Ditta **CESVED Consorzio Europeo per lo sviluppo dell'Edilizia** - P. IVA 04155861216 - con sede in Napoli alla Via L. Volpicella n. 51/d la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,22%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 196 del 18 novembre 2009 – Porto di Baia. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 150 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Baia nel Comune di Bacoli, per un importo complessivo di €. 39.924,00 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **L'ELLISSE S.r.l. -** P. IVA 05316881217 **-** con sede in Ottaviano (NA) alla Via A. Galliano n. 55 con il ribasso offerto del 2,80%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0961102 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 13/11/2009 al n. 985869 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Baia nel Comune di Bacoli, espletata in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **L'ELLISSE S.r.l. -** P. IVA 05316881217 **-** con sede in Ottaviano (NA) alla Via A. Galliano n. 55 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,80%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 150 del 09/10/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Baia nel Comune di Bacoli, redatto in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **L'ELLISSE di Felice Ranieri -** P. IVA 03045111212 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via D. Beneventano n. 26 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,00%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 197 del 18 novembre 2009 – Porto di Amalfi. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara**

PREMESSO:
- che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 154 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Amalfi, per un importo complessivo di €. 39.924,00 compreso IVA;
- che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:
- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 5 (cinque) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. - UNIPERSONALE -** P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6 con il ribasso offerto del 2,90%;

CONSIDERATO:
- che con fax prot. n. 0961112 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 18/11/2009 al n. 0998543 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:
- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Amalfi, espletata in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. - UNIPERSONALE -** P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,90%;

VISTI:
- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 154 del 09/10/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Amalfi, redatto in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. - UNIPERSONALE -** P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,90%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 198 del 18 novembre 2009 – Porto di Piano di Sorrento. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale di gara.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 153 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Piano di Sorrento, per un importo complessivo di €. 39.924,00 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Co.EDIL.MAR. di Sergio Catello -** P. IVA 03534340637 - con sede in Napoli alla Via A. Manzoni n. 50 con il ribasso offerto del 2,29%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0961057 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 1711/2009 al n. 0995041 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Piano di Sorrento, espletata in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **Co.EDIL.MAR. di Sergio Catello -** P. IVA 03534340637 - con sede in Napoli alla Via A. Manzoni n. 50 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,29%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 153 del 09/10/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Piano di Sorrento, redatto in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **Co.EDIL.MAR. di Sergio Catello -** P. IVA 03534340637 - con sede in Napoli alla Via A. Manzoni n. 50 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,29%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 199 del 18 novembre 2009 – Porto di Capri. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale di gara.**

PREMESSO:
- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 151 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Capri, per un importo complessivo di €. 39.924,00 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:
- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **So.C.E.M. S.r.l. -** P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A con il ribasso offerto del 2,12%;

CONSIDERATO:
- che con fax prot. n. 0961083 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 17/11/2009 al n. 0995028 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:
- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Capri, espletata in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **So.C.E.M. S.r.l. -** P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,12%;

VISTI:
- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 151 del 09/10/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Capri, redatto in data 04/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **So.C.E.M. S.r.l. -** P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,12%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 200 del 18 novembre 2009 – Porto di Portici. Espletamento del servizio di pulizia. Approvazione verbale aggiudicazione gara**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 155 del 09/10/2009 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Portici, per un importo complessivo di €. 39.924,00 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 22 del 02/07/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 12/10/2009 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute 3 (tre) offerta;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **MOLLO Salvatore -** P. IVA 00629661216 - con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla Via Piromallo n. 9 con il ribasso offerto del 3,13%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0961124 del 06/11/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 12/11/2009 al n. 982026 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Portici, espletata in data 05/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **MOLLO Salvatore -** P. IVA 00629661216 - con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla Via Piromallo n. 9, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,13% ;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il decreto dirigenziale n. 155 del 09/10/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Portici, redatto in data 05/11/09, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **MOLLO Salvatore -** P. IVA 00629661216 - con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla Via Piromallo n. 9, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,13%;

- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 208 del 25 novembre 2009 – Integrazione dell'Avviso pubblico per la istituzione di un elenco di operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di cui all'art. 125 comma 8 e 122 comma 7bis del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. , approvato con D.d. n. 178 del 13/11/2009 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 70 del 23/11/2009**

PREMESSO

- Che con D.D. n. 178 del 13/11/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 70 del 23/11/2009, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la istituzione di un Elenco di operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di cui all'art. 125 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (cottimo fiduciario) e di cui all'art. 122 comma 7-bis del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro);

CONSIDERATO

- Che l'Avviso approvato con il citato decreto, per mero errore materiale, è privo della indicazione del termine di scadenza per la presentazione delle istanze di ammissione all'Elenco;
- Che la data di scadenza è fissata per il giorno 18 dicembre 2009 alle ore 13.00

RITENUTO

- pertanto opportuno disporre la rettifica del predetto decreto, integrando l'Avviso Pubblico nella parte relativa alla data di scadenza per la presentazione delle istanze;
- di confermare il predetto decreto nella sua restante parte;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
- il D.P.R. n. 554/99 nella parte vigente, nelle more dell'adozione del regolamento di attuazione del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07 di Disciplina dei lavori pubblici, servizi e forniture in Campania;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, la cui regolarità è attestata dalla dichiarazione del Dirigente del Servizio 01, allegata al presente atto e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale
per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di rettificare il D.d. n. 178 del 13/11/2009 di approvazione dell'Avviso Pubblico per la istituzione di un Elenco di operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di cui all'art. 125 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (cottimo fiduciario) e di cui all'art. 122 comma 7-bis del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro)", pubblicato sul B.U.R.C. n. 70 del 23/11/2009;
- di integrare l'Avviso Pubblico allegato al predetto decreto nella parte relativa alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di ammissione all'Elenco, fissata per il giorno **18 dicembre 2009 alle ore 13.00;**
- di confermare il D.D. n. 178 del 13/11/2009 nella sua restante parte;
- di trasmettere copia del presente decreto, unitamente all'Avviso Pubblico con le predette integrazioni:
  - al Servizio 01 del Settore Demanio Marittimo, Ufficio Gare e Contratti;
  - al Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità;
  - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione sul BURC

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'
SETTORE DEMANIO MARITTIMO-PORTI-AEROPORTI-OPERE MARITTIME

AVVISO PUBBLICO
D.D. n. 178 del 13/11/2009

Istituzione di un Elenco di operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di cui all'art. 125 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (cottimo fiduciario) e di cui all'art. 122 comma 7-bis del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (procedura negoziata per lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro)

Questa Amministrazione intende procedere alla istituzione di un elenco di operatori economici da consultare nell'ambito delle procedure previste agli artt. 125 comma 8 e 122 comma 7-bis del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., per l'affidamento di lavori pubblici rientranti nelle seguenti categorie:.
OG 7 – Opere Marittime e lavori di dragaggio
OG 10 – Impianti di pubblica illuminazione
OG 11 – Impianti tecnologici
OS 10 – Segnaletica stradale non luminosa
OS15 – Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali

A) Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissione per l'iscrizione all'elenco
Sono ammessi a presentare domanda ai fini dell'inserimento nell'elenco i soggetti di cui all'art. 34, comma 1 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i., in possesso dei seguenti requisiti
1. Requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m – bis); m-ter; m-quater del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii., attestati mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n. 445/00;
2. Requisiti di idoneità professionale di cui agli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.:
- iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale; iscrizione, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- attestazione di qualificazione per la categoria e classifica possedute, rilasciata da uno degli organismi di attestazione di cui all'art. 40 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (per i lavori di importo superiore a € 150.000,00)
- attestazione del possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del d.P.R. 34/00 (per i lavori di importo inferiore a € 150.000,00)

B) Modalità di presentazione delle domande e termine di scadenza:
1. Gli operatori economici interessati a chiedere l'inserimento in Elenco, devono presentare domanda di iscrizione redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato "A"), reperibile sul portale della Regione Campania, alla pagina "Imprese" – http: www.regione.campania.it, o presso il Settore Demanio Marittimo - Ufficio Gare, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, piano 19, tel. 081. 7969550.
Le domande non compilate secondo il predetto modello dovranno comunque contenere tutti i dati e le dichiarazioni in esso contenute, a pena di esclusione.
2. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'Impresa (in tal caso dovrà essere prodotto l'originale o la copia conforme della relativa procura) e deve essere corredata dalla copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Alla domanda devono essere allegate, a pena di esclusione, le dichiarazioni sostitutive di certificazione redatte secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato "B"), reperibile come indicato al punto B1.
4. Il plico contenente la domanda dovrà essere sigillato e riportare all'esterno:
a) la denominazione dell'impresa;
b) la dicitura: "Istanza di iscrizione all'Elenco di operatori economici consultabile per l'affidamento di lavori ai sensi dell'art. 125 comma 8 e dell'art. 122 comma 7-bis del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii."
c) indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail per eventuali comunicazioni dell'Amministrazione.
5. Le domande dovranno pervenire, entro il termine perentorio del 18 dicembre 2009 alle ore 13,00, pena esclusione, mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo:
Regione Campania – AGC Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Centro Direzionale di Napoli Isola C3 – 80143 – Napoli
Per i plichi consegnati a mano o mediante agenzia di recapito farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio addetto al ricevimento: Ufficio Gare – Isola C/3 - piano 19 . La consegna può essere effettuata il lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 10 alle ore 13.
Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente qualora per qualsiasi motivo, inclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, esso non giunga a destinazione entro il termine di scadenza.

C) Documentazione da allegare alla domanda
Oltre alle dichiarazioni di autocertificazione di cui al punto 3 della lettera B), la domanda di iscrizione deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A., in originale o copia autenticata, di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, recante la dicitura fallimentare e antimafia;
- Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in originale od in copia conforme all'originale, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria o nelle categorie di cui si chiede l'iscrizione;
- (per i lavori di importo inferiore a € 150.000,00) documentazione attestante il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del d.P.R. 34/00 (Elenco dei lavori eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di richiesta di iscrizione da cui risulti il committente dei lavori, l'oggetto, l'importo e la categoria dei lavori di cui al DPR 34/2000)

D) Formazione dell'Elenco e informazioni inerenti la procedura di consultazione
Le domande ammesse saranno inserite nell'Elenco in ordine di presentazione dell'istanza. A tal fine farà fede la data di arrivo e il relativo numero di protocollo.
La validità dell'Elenco è annuale e comunque fino a pubblicazione di un nuovo avviso, salvo aggiornamenti e/o integrazioni disposti dall'Amministrazione.
L'Elenco potrà essere consultato, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, rotazione, concorrenza, proporzionalità e trasparenza, in tutti i casi in cui la Stazione Appaltante, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7-bis).
Sarà disposta la cancellazione dall'elenco degli operatori che non abbiano dato riscontro ad almeno tre lettere di invito. Sarà altresì disposta la cancellazione degli operatori per i quali sia stato accertato, nel corso del periodo di validità dell'elenco, il venir meno dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'affidamento di appalti pubblici ovvero la commissione di grave negligenza, inadempimento o malafede nei rapporti con l'Amministrazione o con altri committenti pubblici.
Resta comunque ferma per l'Amministrazione la facoltà di attivare diverse procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori di cui al presente avviso, in base alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003

I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura di istituzione dell'Elenco di cui al presente avviso. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

a) al personale dipendente dell'Amministrazione, per ragioni di servizio;

b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della L. 241/1990 e del D.Lgs. 267/2000;

c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di lavori pubblici;

d) agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito dei procedimenti a carico delle ditte concorrenti.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

F) Altre informazioni

Le imprese ammesse all'Elenco sono tenute a segnalare all'Amministrazione ogni variazione o aggiornamento dei dati comunicati; in caso contrario l'Amministrazione si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità in ordine a mancati o errati inviti.

La Regione Campania ha sottoscritto, con l' Amministrazione Provinciale, Prefettura di Napoli, Comune di Napoli, ANCI Campania e Camera di Commercio il "**Protocollo di legalità in materia di appalti**" di cui alla delibera di presa d'atto n. 1601 del 07.09.2007.

Le clausole del predetto protocollo, consultabile al sito http://www.utgnapoli.it si intendono conosciute ed accettate dagli operatori economici che abbiano richiesto l'iscrizione all'Elenco.

Il Presente avviso, unitamente al modello di domanda di iscrizione e al facsimile di autocertificazione, sarà pubblicato sul B.U.R.C. e sul Sistema Informativo Telematico Appalti Regionale – SITAR

Di detta pubblicazione sarà data comunicazione sul portale della Regione Campania, pagina "Imprese" indirizzo www.regione.campania.it, e sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – V serie speciale Contratti Pubblici

Il Dirigente del Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

Istanza di inserimento nell'Elenco degli operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di cui all'art. 125 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (cottimo fiduciario) e di cui all'art. 122 comma 7-bis del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro)

Il sottoscritto ……

nato il…….. a ……...

in qualità di …….

dell'impresa…….....

con sede in .....via ……

n. telefono……..n. fax…….indirizzo e-mail.....

codice fiscale n. ……..……

partita IVA n.…….

CHIEDE

Di essere inserito nell'Elenco degli operatori economici da consultare nelle procedure di affidamento di cui all'art. 125 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (cottimo fiduciario) e di cui all'art. 122 comma 7-bis del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro) per le seguenti categorie di lavori:

OG7 ☐ OG10 ☐ OG11 ☐ OS10 ☐ OS15 ☐

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di-…….. per la seguente attività……e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti

(*per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza; per cooperative e consorzi di cooperative indicare il numero di iscrizione, rispettivamente, nel competente registro prefettizio e nel competente schedario generale della cooperazione)*

1) numero di iscrizione……
2) data di iscrizione……..

3) durata della ditta/data termine……
4) forma giuridica……
5) titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza*);

Ai fini del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
DICHIARA

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure
che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal capo IX (artt. 143-145) del R.D., n. 267/42 (legge fallimentare);
oppure
che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata (art. 187 e s.s. legge fallimentare) e di concordato preventivo (art. 160 e s.s. legge fallimentare) – per revoca (art. 192 legge fallimentare) o per cessazione dell'amministrazione controllata (art. 193 legge fallimentare), ovvero per chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato (artt. 185 e 136 legge fallimentare) ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso (art. 186 legge fallimentare);
oppure
che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al d.lgs., n. 270/99;

b) che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31/5/1965 n. 575 nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii; (*titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società)*;

c) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (*titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza o direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso)*;

oppure
che è venuta meno – nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b e c del D.lgs. n. 163/06e ss.mm.ii. condannati con sentenza definitiva per uno dei reati di cui all'art. 51 comma 3 bis del codice di procedura penale (associazione a delinquere di tipo mafioso, sequestro di persona a scopo di estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) – l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione a causa della concessione del provvedimento di riabilitazione;
oppure
che è stato applicato – nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b e c del D.lgs. n. 163/06 condannati con sentenza definitiva, oppure di applicazione della pena su richiesta per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale del concorrente – l'articolo 178 del codice penale riguardante la riabilitazione (per effetto del provvedimento concessorio da parte del giudice), oppure l'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale riguardante l'estinzione del reato

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della L. n. 55/90

e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha sede;

h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa ha sede;

l) di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata;
oppure
di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera *c*), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'*articolo 36bis, comma 1 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223,* convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) che nei propri confronti non è stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

m-ter) che non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/91 convertito dalla Legge n. 203/91, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del presente avviso

m-quater) di non essere in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. (controllo diretto o come controllante o come controllato) con nessun partecipante alla medesima procedura
oppure
di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c.nei confronti delle seguenti imprese:

n) di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001
oppure
di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;

o) che nessuno dei soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. è cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso;

(oppure)
che è/sono cessato/i dalla carica il/i seguente/i soggetto/i:
……
……
nei cui confronti non è stata emanata alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato;

(oppure)
che è/sono cessato/i dalla carica il/i seguente/i soggetto/i:
……
……
nei cui confronti è stata emanata una sentenza penale di condanna passata in giudicato, in seguito alla quale l'Impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

p) di essere in regola con gli obblighi di regolarità contributiva (INPS, INAIL, CASSA EDILE) e che le posizioni previdenziali sono le seguenti:
- INAIL: codice ditta …… e posizioni assicurative territoriali……....;

- INPS: matricola azienda …… sede competente ……posizione contributiva……
- CASSA EDILE: codice impresa……..codice cassa……..

Ai fini del possesso dei requisiti di capacità tecnico - professionale ed economico - finanziaria
DICHIARA:

o) di essere in possesso dell'attestato SOA, in corso di validità, per le seguenti categorie:_____

oppure

di possedere i requisiti di cui all'art. 28, comma 1, lett. a),b),c) del D.P.R. n. 34/2000 come di seguito indicato (Elenco dei lavori eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di richiesta di iscrizione da cui risulti il committente, l'oggetto, l'importo e la categoria dei lavori)

_____

DICHIARA infine

di essere a conoscenza del **Protocollo di legalità in materia di appalti**" sottoscritto da Regione Campania, Amministrazione Provinciale, Prefettura di Napoli, Comune di Napoli, ANCI Campania e Camera di Commercio, in data 01.08.2007 (D.G.R. di presa d'atto n. 1601 del 07.09.2007) e degli obblighi da esso derivanti

Firma per esteso del sottoscrittore

N.B. la sottoscrizione si intende apposta per tutte le dichiarazioni contenute nella istanza. A pena di esclusione, l'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'Impresa (in tal caso dovrà essere prodotto l'originale o la copia conforme della relativa procura) e deve essere corredata dalla copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

Il sottoscritto ….....
nato a .....
il ……..... in qualità di
……..
dell'Impresa/Società/Consorzio ……
.....
.....
ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

a) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della *legge 27 dicembre 1956, n. 1423* o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della *legge 31 maggio 1965, n. 575*;
b) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18

(Il dichiarante dovrà indicare anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione, nonché i decreti di condanna)

Data.....

(Firma per esteso del dichiarante)
.....

Allegare copia fotostatica non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante, in corso di validità.

***N.B.** La presente dichiarazione deve essere presentata:
dal titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;dal socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza o direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio; dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - **Decreto dirigenziale n. 558 del 25 novembre 2009 – Terzo programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Indizione della procedura concorsuale per l'assegnazione di contributi finanziari ai Comuni e Province della Regione Campania. Approvazione bando e documentazione di supporto.**

PREMESSO

- che con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) è stata prevista la spesa di 53 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione ed all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che il C.I.P.E., ai fini dell'approvazione disposta dalla legge 144/99, con delibera n. 143 del 21-12-2007, ha approvato il Terzo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale riferito all'annualità 2007;
- che con decreto del Ministero dei Trasporti n. 20712 del 27-12-2007 si è proceduto alla ripartizione delle previste quote su base regionale e per le province autonome di Trento e Bolzano, dell'importo totale di 53 milioni di euro (cinquantatre/00), assegnando alla Regione Campania la somma di € 2.583,677 quale limite di impegno per l'anno 2007, sulla base dei criteri indicati nel terzo programma annuale;
- che con decreto del n. 4657 del 28-12-2007, del Ministero dei Trasporti, è stato disposto l'impegno in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano secondo gli importi indicati nella tabella di ripartizione approvata dal citato D.M. 20712/2007;
- che in data 25 settembre 2008 è stata stipulata una Convenzione tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Campania per il programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 3° Programma del PNSS;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1718 del 20 novembre 2009 ha incaricato l'A.G.C. Trasporti e Viabilità a provvedere alla predisposizione ed emanazione del bando regionale per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione delle Proposte previste dal Terzo Programma di Attuazione.

CONSIDERATO

- che il Ministero dei Trasporti ha predisposto degli elaborati per garantire e definire in termini operativi il meccanismo premiale, quali il "Bando tipo" per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale, nonché una "Documentazione di supporto per la gestione del bando";
- che il competente Settore Autolinee e vie di comunicazione, in esecuzione della citata deliberazione di G.R. n. 1718 del 20 novembre 2009 e in conformità alla documentazione fornita dal Ministero dei Trasporti, ha predisposto il bando per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione delle Proposte previste dal Terzo Programma di Attuazione, nonché la documentazione di supporto costituita dallo schema di domanda (in due versioni) e dagli allegati tecnici (Allegato A "Modulo di proposta"; Allegato B "Scheda dei parametri qualificanti" e Allegato C "Traccia dell'analisi di sicurezza");

RITENUTO

- che i sopraindicati elaborati (bando e documentazione di supporto) sono meritevoli di approvazione in quanto conformi alla documentazione fornita dal Ministero dei Trasporti;
- che conseguentemente, può essere avviata la procedura concorsuale per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di interventi previsti dal "Terzo programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- di dover stabilire che all'onere finanziario si farà fronte attingendo le risorse dalla U.P.B. n. 1.57.95, capitolo 2328;
- che può essere nominato il funzionario Giuseppe Settembre, in servizio presso il Settore Autolinee e vie di comunicazione, quale responsabile del procedimento delle procedure di attuazione del bando;

- che, al fine di assicurare una adeguata informazione sulle finalità e sui contenuti del Terzo Programma, può essere costituito uno sportello di consulenza e orientamento presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, 17° piano, stanza 3 – Responsabile Giuseppe Settembre – Tel. 081 7969624;
- che alla nomina della Commissione di valutazione, nonché alla determinazione del compenso da riconoscere ai componenti si provvederà con successivo provvedimento, su proposta dell'Assessore ai Trasporti;

VISTI

- la legge 17 maggio 1999, n. 144;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la deliberazione CIPE 21 dicembre 2007, n. 143;
- il D.M. n. 20712 del 27 dicembre 2007 ed il D.M. n. 4657 del 28 dicembre 2007;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1718 del 20/11/2009.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal responsabile della posizione, che allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale dello stesso, il dirigente del Servizio 01 sigla il medesimo provvedimento.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportata e trascritti;

- di approvare gli elaborati di gara (bando e documentazione di supporto), allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di avviare la procedura concorsuale per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di interventi previsti dal "Terzo programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- di stabilire che all'onere finanziario si farà fronte attingendo le risorse dalla U.P.B. n. 1.57.95, capitolo 2328;
- di nominare il funzionario Giuseppe Settembre, in servizio presso il Settore Autolinee e vie di comunicazione, quale responsabile del procedimento delle procedure di attuazione del bando;
- di costituire, al fine di assicurare una adeguata informazione sulle finalità e sui contenuti del Terzo Programma, uno sportello di consulenza e orientamento presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, 17° piano, stanza 3 – Responsabile Giuseppe Settembre – Tel. 081 7969624;
- di dare atto che alla nomina della Commissione di valutazione, nonché alla determinazione del compenso da riconoscere ai componenti, si provvederà con successivo provvedimento, su proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- di trasmettere copia del presente atto al Ministero dei trasporti, all'Assessore ai Trasporti, all'ARCSS, all'Ufficio Burc per la pubblicazione.

Avv. Renato Capalbo

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIABILITA'
A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'
SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI DAL "*TERZO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE*" DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

Art. 1 – Riferimenti normativi

La Regione Campania, A.G.C. Trasporti e Viabilità, in relazione a quanto previsto dal *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* approvato con deliberazione CIPE n. 100 del 29 novembre 2002, dalla Legge finanziaria 2007, comma 1035 e dal *"3° Programma di attuazione"*, approvato con delibera CIPE n. 143 del 21/12/2007, destina la somma di € 2.583.677,00 per il finanziamento di interventi delle Province e dei Comuni finalizzati ad elevare i livelli di sicurezza stradale, secondo quanto indicato nel suddetto *"3° Programma di attuazione"*.

Art. 2 - Obiettivi

1) Il presente bando, in coerenza con l'*"Atto di indirizzo per il governo della sicurezza stradale"* e in conformità con quanto previsto dal *"3° Programma di attuazione"*, è finalizzato a:

- sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale presso le Province e i Comuni al fine di creare i presupposti per un miglioramento della sicurezza stradale
- favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso i cittadini in età scolare, presso gli adulti e presso i decisori e i tecnici che possono contribuire al miglioramento della sicurezza stradale;
- promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia - distribuiti su tutta la gamma dei campi di intervento prioritari indicati nel successivo art. 3, comma 1) e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali, con particolare riferimento ai campi di intervento prioritari indicati nel successivo art. 3 del presente bando.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti in coerenza con i principi di premialità, proporzionalità, specificità, priorità, intersettorialità e completezza indicati nel 3° Programma di Attuazione.

2) I campi di azione e le tipologie di intervento dovranno essere scelti con diretto e stretto riferimento:

a) ai risultati di una analisi di sicurezza stradale e all'individuazione dei principali fattori di rischio che riguardano in generale il territorio di competenza della/e Amministrazione/i proponente e, qualora l'intervento si localizzi in un'area o in un sito specifico, con particolare riferimento a tale area o sito;

b) agli obiettivi generali di miglioramento della sicurezza e di riduzione del numero delle vittime, in coerenza con quanto previsto dal terzo "Programma di azione europeo per la sicurezza stradale. Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione europea entro il 2010: una responsabilità condivisa." e dal Piano nazionale della sicurezza stradale, allo scopo di individuare l'azione o il sistema di azioni che, nell'ambito delle risorse date, consenta il massimo avvicinamento a tali obiettivi generali.

c) al confronto tra diverse possibilità di intervento e all'individuazione della/e soluzione/i che presenta le migliori prospettive in termini di rapporti tra risultati attesi e mezzi professionali, finanziari e strumentali impegnati per il conseguimento di tali risultati.

Art. 3 – Interventi finanziabili (Contenuti)

1) Sono individuati i seguenti Settori principali ai quali riferire gli interventi concretamente realizzabili:

Settore A, Rafforzamento della **capacità di governo della sicurezza stradale**, costituito da tre campi di azione:

A1) Definizione e attuazione,, di piani di formazione al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della programmazione, pianificazione e gestione del sistema di interventi a favore della sicurezza stradale;

A2) Iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio comprendenti:

1. indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio;
2. definizione delle misure più efficaci per contrastare tali comportamenti; applicazione di tali misure e verifica della loro efficacia;

A3) Definizione e attuazione di protocolli e moduli operativi per la regolamentazione del traffico, il miglioramento della segnaletica e l'esercizio delle attività di prevenzione, controllo, dissuasione, repressione dei comportamenti ad elevato rischio e per l'attività di primo e pronto soccorso, al fine di migliorare il rapporto tra mezzi impegnati e risultati conseguiti, sia in termini di riduzione dell'incidentalità, sia in termini di riduzione degli effetti degli incidenti stradali sulle persone.

Settore B, formazione di una **nuova cultura della sicurezza stradale**, costituito da due campi di azione:

B1) definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità, sicura e sostenibile, della popolazione in età scolare, secondo criteri di

sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze;

B2) campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza stradale (messa in rete delle esperienze di informazione/sensibilizzazione, valorizzazione e diffusione delle esperienze più significative, creazione di un sistema di informazione e sensibilizzazione rivolto sia alla popolazione adulta in generale, sia a specifici segmenti e tipologie sociali).

Settore C, interventi per la messa in sicurezza di strade in relazione alle **componenti di incidentalità prioritarie** costituito da cinque campi di azione:

C1) individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio, definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e scelta della alternativa più soddisfacente, sua definizione progettuale e realizzazione dell'intervento (o degli interventi) ;

C2) piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità stradale attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, tutela e messa in sicurezza delle utenze deboli, promozione e valorizzazione della mobilità ciclo pedonale, interventi per la regolamentazione e la messa in sicurezza della mobilità in aree ad elevata densità residenziale e/o terziaria ("Progetto città sicure");.

C3) riduzione dei maggiori divari di rischi esistenti a livello provinciale, attraverso piani di azione che rispondano ad uno specifico protocollo e che prevedano anche attuazioni pilota;

C4) misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore basate sull'analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione delle situazioni e dei fattori di rischio presenti sul territorio di competenza.

C5) progetti pilota e interventi per la messa in sicurezza degli spostamenti casa-lavoro, con particolare riferimento al pendolarismo, basati sull'analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio e delle possibili soluzioni, progettazione delle misure di messa in sicurezza e loro attuazione.

2) Oltre alla formazione al governo della sicurezza stradale, che costituisce uno specifico campo di applicazione, come indicato nel precedente comma 1), lettera A1, anche le misure riferite a tutti gli altri campi di intervento possono comprendere azioni formative specifiche. La presenza di azioni formative costituisce fattore premiale, come indicato nel successivo art. 7, comma 1.

3) Le Amministrazioni assegnatarie di finanziamento hanno l'obbligo di monitorare l'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti attraverso l'intervento posto in essere, in termini di riduzione delle vittime degli incidenti stradali, per non meno di tre anni dalla conclusione dell'intervento stesso.

4) Le Amministrazioni assegnatarie di finanziamento dovranno assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura

tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti. Tale informazione rispetterà, ove presenti, i formati, gli standard, le modalità di comunicazione e le quote minime di impegno sul costo complessivo dell'intervento.

5) Le suddette Amministrazioni assicureranno altresì il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale. In particolare è fatto obbligo alle suddette Amministrazioni di conferire tutti i dati utili al Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale (CRISS). Inoltre esse forniranno tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del ministero dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, secondo quanto indicato nel successivo articolo 10, comma 3°.

6) Gli interventi potranno riguardare uno o più campi di azione. L'integrazione di diversi campi di azione in un progetto unitario e coerente costituisce fattore premiale aggiuntivo, come indicato nel successivo articolo 7, comma 1°, lettera E].

7) Al fine di consentire un'acquisizione uniforme e certificata dei dati quantitativi e qualitativi inerenti l'analisi dell'incidentalità, di cui all'allegato C della documentazione di supporto, le Amministrazioni proponenti devono accedere al portale del CRISS attraverso il sito www.arcss.it. Inoltre nell'elaborazione delle proposte potranno avvalersi di Enti esperti in materia di sicurezza stradale quali ARCSS e ACI.

Art. 4 – Destinatari

1) Possono presentare proposte per accedere ai cofinanziamenti le Province e i Comuni, in forma singola o associata.

2) Ogni amministrazione potrà candidare una sola proposta. Qualora un'amministrazione presenti più di una domanda, verrà presa in considerazione esclusivamente quella acquisita per prima, in ordine cronologico, al protocollo dell'amministrazione regionale.

3) Non potranno essere ammesse proposte che risultino in contrasto con eventuali strumenti di pianificazione e programmazione regionale di sicurezza stradale adottati dalla Regione. A tale proposito le proposte di Province e Comuni dovranno comprendere un' auto dichiarazione a firma del Presidente o del Sindaco che attesti la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale.

4) Alle singole Amministrazioni, o ai raggruppamenti di queste, possono essere associati in partenariato altri organismi, pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che partecipano direttamente alla definizione e attuazione della proposta di intervento e contribuiscono ad attuarla e a sostenerne gli oneri.

5) Le province e i comuni o i loro raggruppamenti, che intendono realizzare azioni formative a vantaggio degli studenti, dovranno presentare la domanda d'intesa con la direzione generale dell'ufficio scolastico regionale.

6) L'impegno a partecipare attivamente alla definizione e alla attuazione della proposta, da parte di più settori di una stessa Amministrazione locale o di più Amministrazioni locali (di identico o diverso livello) in un rapporto di concertazione interistituzionale o di altri organismi e strutture pubbliche o private, in un rapporto di partenariato, costituisce fattore premiale, come indicato in dettaglio nel successivo art. 7 – Valutazione delle proposte, comma 1), lettera E].

Art. 5 - Presentazione delle domande

1) I finanziamenti saranno assegnati alle proposte che risulteranno più coerenti con gli obiettivi e con i contenuti del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"* e del *"3° Programma di attuazione"*, sulla base della graduatoria di cui al successivo art. 10.

2) Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'Amministrazione, o il raggruppamento di Amministrazioni, proponente presenta domanda all'Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità, della Regione Campania, sulla base dello schema riportato nella Documentazione di supporto allegata al presente bando, corredata, a pena di esclusione, dai seguenti elaborati:

a) il *"Modulo di proposta"* dell'intervento, il cui schema è riportato nella Documentazione di supporto allegata al presente bando, alla Sezione 2, all. A;

b) la *"Scheda dei parametri qualificanti"*, il cui schema è riportato nella Documentazione di supporto allegata al presente bando, alla Sezione 2, all. B;

c) la *"Analisi generale della sicurezza stradale"* compilata come indicato nella Documentazione di supporto, alla Sezione 2, allegato C;

d) nel caso in cui la proposta venga presentata da più di una Amministrazione, dovrà essere allegato l'atto (accordo di programma, intesa, convenzione, altro) attraverso il quale le diverse Amministrazioni esprimono la proposta di intervento, adottano il progetto e assumono gli impegni di cui ai punti successivi ed indicano l'Amministrazione capofila;

e) il progetto relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento. Nel caso in cui uno o più degli interventi previsti siano eventualmente costituiti da opere infrastrutturali, il progetto dovrà assumere i caratteri di progetto preliminare ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.

f) una relazione che indichi come la proposta abbia caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione corrente dell'Amministrazione o del raggruppamento di Amministrazioni, ai sensi di quanto indicato nel *"3° Programma di attuazione"*.

g) la delibera con cui il proponente, a pena di esclusione, si impegna a:
- sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale dell a Sicurezza Stradale, (in coerenza con quanto indicato nel *"Modulo di proposta"* indicato alla lettera a sopra riportata);
- rispettare i tempi indicati e ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non

inferiore a tre anni a partire dalla data di collaudo dell'avvenuto completamento dei lavori;

- nominare il responsabile tecnico e amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 3° Programma di attu azione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regine o Provincia autonoma e al ministero dei Trasporti;
- comunicare tempestivamente il cambiamento del responsabile tecnico e amministrativo dell'intervento e - preventivamente- ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.
- una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che la Proposta non è già risultata assegnataria, ovvero oggetto di richiesta, di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni.

3) Le domande, corredate dai suddetti allegati e firmate dal Sindaco o dal Presidente della Provincia o da un loro delegato che abbia i poteri per impegnare l'Amministrazione, dovranno pervenire presso Regione Campania, A.G.C. Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale isola C/3 – 22° piano – 80143 Napoli - in busta chiusa, con la dicitura "**BANDO RELATIVO AGLI INTERVENTI DEL 3° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE**", **entro 90 giorni** dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente bando. La dicitura sopra descritta, nonché il rispetto dei termini sopra riportati sono richiesti a pena di esclusione.

4) Nel caso l'intervento proposto sia un completamento o uno stralcio di progetto generale, che abbia goduto di precedente finanziamento, deve essere altresì prodotta dettagliata relazione esplicativa sull'utilizzo del precedente finanziamento e degli eventuali riflessi tecnici e finanziari che lo stesso produce sull'intervento proposto;

5) Durante la fase di definizione della proposta indicata nel soprastante comma 3 la Regione assicurerà una adeguata informazione sulle finalità e sui contenuti del 3° Programma, anche in relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione regionali rilevanti, attraverso la creazione di uno sportello di consulenza e orientamento, presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Centro Direzionale di Napoli, isola C/3, 17° piano, stanza 3 – Responsabile del Procedimento geom. Giuseppe Settembre tel. 081 7969624, nonché attraverso riunioni e convegni dedicati al tema della sicurezza stradale.

ART. 6 – Modalità di selezione delle proposte da ammettere a contributo

1) Le proposte, acquisite secondo le modalità definite all'art. 5, saranno esaminate e valutate da una apposita commissione allo scopo istituita.

2) La Commissione di Valutazione, entro 60 giorni dall'insediamento, esamina le proposte di intervento, attribuisce i punteggi sulla base dei criteri indicati nel successivo art. 7, definisce la relativa graduatoria di merito e trasmette gli atti all'A.G.C. Trasporti e Viabilità Settore Autolinee e Vie di Comunicazione della Regione Campania.

3) In caso di partecipazione al bando molto numerosa o per motivi particolari la Regione può decidere di prorogare i tempi della valutazione dandone motivata comunicazione al Ministero dei Trasporti. (Paragrafo inutile nel caso di abolizione dei limiti temporali previsti al punto precedente)

4) Il Dirigente dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione della Regione Campania, con proprio decreto, approva la graduatoria e i corrispondenti cofinanziamenti, definisce l'elenco delle proposte di intervento ammesse al contributo, stabilisce le assegnazioni dei fondi e trasmette tutti i moduli di proposta, la graduatoria e l'elenco degli assegnatari di finanziamento al Ministero dei Trasporti, Dipartimento per i Trasposti Terrestri, Direzione Generale per la Motorizzazione.

5) L'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania, comunica alle Amministrazioni interessate l'ammissione al cofinanziamento e procede alla stipula della relativa convenzione.

6) La graduatoria di cui al presente articolo resta valida anche per l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie che si venissero a rendere disponibili e fossero utilizzabili per le finalità proprie del "*3° Programma di attuazione*", per 24 mesi dalla approvazione della stessa.

Art 7 – Criteri dI valutazione delle proposte

1) Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al cofinanziamento viene elaborata una graduatoria unica in base ai criteri e ai parametri indicati di seguito.

A] **Rilevanza dei fattori di rischio** sui quali si applica la proposta (da 0 a 40 punti).
Tale criterio viene articolato nelle seguenti componenti:

I. numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali **nella circoscrizione amministrativa di competenza** della Amministrazione (o del raggruppamento di Amministrazioni) proponente;
II. numero di vittime, entità del danno sociale e rilevanza dei fattori di rischio della **situazione specifica** oggetto di intervento;
III. livello di diffusione alla scala regionale o nazionale dei fattori di rischio sui quali si opera;
IV. presenza o meno di un'analisi per la individuazione dei suddetti fattori di rischio.

Per quanto riguarda il punto "II", laddove la misura proposta abbia un carattere generale e si applichi a tutta la circoscrizione territoriale di competenza del proponente o, comunque, non sia riferibile ad una specifica quota di vittime, si fa riferimento allo stato della sicurezza stradale dell'intera circoscrizione territoriale e si applica lo stesso punteggio attribuito al punto "I".

B] **Capacità di contrasto della proposta** e novità della tipologia di intervento rispetto alle tipologie di intervento più diffuse e consolidate (dallo 0% al 100%). Vengono valutate le capacità della proposta di eliminare o ridimensionare i fattori di rischio di cui al precedente punto "A", nonché la capacità di innovare ed estendere l'azione a favore della sicurezza stradale sia sotto il profilo tecnico-metodologico, sia sotto il profilo del campo di applicazione, sia sotto il profilo procedurale-concertativo.

C] **Coerenza delle azioni** del proponente rispetto all'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, con particolare riferimento agli indirizzi del PNSS (dallo 0% al 100%). A tale fine si tiene conto dei seguenti profili, relativo allo stesso soggetto proponente:

I. utilizzazione dei proventi contravvenzionali per migliorare la sicurezza stradale;
II. indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio;
III. elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale;
IV. realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per il miglioramento della sicurezza stradale;
V. presenza e livello di operatività di un Ufficio Sicurezza Stradale;
VI. presenza e livello di operatività di un Centro di Monitoraggio dedicato in modo specifico alla sicurezza stradale;
VII. presenza e livello di operatività di una Consulta locale sulla sicurezza stradale;
VIII. elaborazione e attuazione di un Piano o Programma specifico per la sicurezza stradale;
IX. realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione per la sicurezza stradale;
X. realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale.
XI. interventi specifici per la messa in sicurezza del sistema stradale;
XII. interventi a favore della messa in sicurezza degli utenti deboli (pedoni, ciclisti e conduttori di ciclomotori e motocicli);
XIII. interventi sulla regolamentazione del traffico mirati in modo specifico a migliorare la sicurezza stradale;
XIV. partecipazione a programmi e progetti comunitari dedicati alla sicurezza stradale;
XV. partecipazione al 1°programma del PNSS;
XVI. partecipazione al 2°programma del PNSS;
XVII. eventuali altre iniziative nel campo della sicurezza stradale.

D] **Rafforzamento della capacità di governo** (da 0 a 30 punti).
Presenza di azioni e interventi che contribuiscono a rafforzare la capacità di governo della sicurezza stradale da parte del proponente (costituzione di strutture e organismi dedicati alla sicurezza stradale, formazione di strumenti tecnici per la gestione della sicurezza stradale, formazione professionale e delle strutture tecniche, etc.).

E] **Intersettorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato** (da 0 a 20 punti). Presenza o meno di azioni multisettoriali, partecipazione di più amministrazioni, partecipazione di organismi privati alla definizione e attuazione

del progetto. Completezza della proposta in quanto capace di affrontare tutti gli aspetti del rischio e far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire a rimuovere o a ridimensionare i fattori di rischio oggetto di intervento.

F] **Tempestività** (da 0 a 10 punti). Rapidità con la quale l'intervento può essere:

I. avviato (immediatamente, nel semestre, entro l'anno, successivamente);
II. completato (un semestre, un anno, due anni, più di due anni).

2) Per determinare il punteggio complessivo della proposta ai fini della sua collocazione nella graduatoria unica, sui parametri sopra indicati viene applicato il seguente algoritmo:
Punteggio = (A(0-40)xB(0%-100%)+D(0-30)+E(0-20)+F(0-10))xC(0%-100%)

3) Per consentire una più agevole e certa determinazione dei punti, l'Amministrazione proponente è invitata a compilare la "Scheda dei parametri qualificanti", riportata nella documentazione di supporto, allegato B.

4) Nella selezione degli interventi da ammettere al finanziamento si cercherà, attraverso un adeguato apprezzamento della originalità delle tipologia di intervento di cui alla lettera B], la massima coerenza tra la composizione dei progetti finanziati e la gamma dei campi di intervento prioritari elencati nel precedente art. 3.

Art. 8 - Entità dei finanziamenti

1) L'entità massima del cofinanziamento sarà determinata in relazione al costo complessivo dell'intervento - o del sistema di interventi - proposto, compresa la progettazione, e secondo i criteri indicati ai successivi commi.

2) In relazione a quanto indicato nel *"3° Programma di attuazione"*, ai fini della determinazione degli importi e delle quote massime di cofinanziamento sono definite quattro **fasce di danno sociale** (numero di vittime e costo sociale), come riportato di seguito.

Fascia AA province e comuni nel cui territorio gli incidenti stradali, nel triennio 2003-2005, hanno determinato le maggiori quote di vittime e di costo sociale (oltre 1.200 milioni di Euro per le Province e oltre 200 milioni di Euro per i Comuni);

Fascia A. province e comuni nel cui territorio gli incidenti stradali nel triennio 2003-2005 hanno determinato quote molto elevate di vittime e costo sociale (tra 400 e 1.200 milioni di Euro per le Province e tra 30 e 200 milioni di Euro per i Comuni)

Fascia B. province e comuni nel cui territorio gli incidenti stradali nel triennio 2003-2005 hanno determinato quote elevate di vittime e costo sociale (tra 200 e 400 milioni di Euro per le Province e tra 6 e 30 milioni di Euro per i Comuni);

Fascia C. province e comuni nel cui territorio gli incidenti stradali nel triennio 2003-2005 hanno determinato quote intermedie di vittime e costo sociale (meno di 200 milioni di Euro per le Province e tra 2 e 6 milioni di Euro per i Comuni);

3) Con riferimento alle fasce di danno sociale sopra indicate gli importi e le quote massime di cofinanziamento sono definiti come indicato nella tabella A riportata di seguito.

Tabella A

Fascia di appartenenza:	COFINANZIAMENTO Massimale di cofinanziamento (migliaia di €)	Quota Massima di cofinanziamento %
Fascia di danno sociale AA	600	40%
Fascia di danno sociale A	400	45%
Fascia di danno sociale B	300	50%
Fascia di danno sociale C	200	55%

I comuni che non rientrano nelle fasce di danno sopra indicate vengono invitati a consorziarsi per rientrare almeno nella fascia C e affrontare la messa in sicurezza di situazioni con almeno 1 morto e 30 feriti in un anno ed esprimere un progetto di sicurezza stradale di ampio respiro.

4) Nel caso di raggruppamento di più amministrazioni la fascia di danno sociale è determinata in relazione al numero di vittime determinate dagli incidenti stradali che ricadono nel territorio delle amministrazioni che costituiscono il raggruppamento e al relativo danno sociale, calcolato secondo i parametri adottati dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (numero di morti x 1,394 milioni di Euro + numero di feriti x 0,0736 milioni di Euro).

5) Gli importi derivanti da eventuali economie, conseguenti a varianti di progetto o a ribassi di gara, potranno essere impiegati dall'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento per ampliare gli interventi previsti, previa acquisizione di parere favorevole da parte della Regione Campania e fermi restando gli obiettivi e i contenuti generali della proposta stessa.
A tal fine l' Amministrazione assegnataria formula domanda alla Regione Campania e allega alla domanda l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa.

6) Le disponibilità finanziarie derivanti da minori spese, rinunce ai finanziamenti già assegnati, o da altri analoghi fattori, nonché eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l' Ente assegnatario intendesse utilizzare per le finalità proprie del 3° Programma di attuazione" che si venissero a determinare successivamente alla chiusura del bando e alla assegnazione dei finanziamenti, confluiranno in un fondo di rifinanziamento dello stesso 3° Programma di attuazione e saranno assegnati alle proposte di intervento non finanziate in relazione alla posizione nella graduatoria di merito, fino ad esaurimento del fondo.

7) Termini e modalità della rendicontazione delle spese da parte dell'Amministrazione assegnataria alla Amministrazione erogante saranno definite dalla stessa Amministrazione erogante con criteri di semplicità, trasparenza e in modo tale da consentire alla stessa Amministrazione erogante di elaborare agevolmente un rapporto trimestrale sullo stato di avanzamento degli interventi attivati e sui risultati conseguiti, da consegnare al Ministero dei Trasporti.

Art. 9 – Trasferimento delle risorse

1) A seguito dell'invio, da parte dell'Amministrazione assegnataria, del programma operativo delle azioni da realizzare, debitamente approvato, e nel caso di eventuali opere pubbliche, della comunicazione di inizio dei lavori, la Regione prende atto della documentazione pervenuta ed eroga la prima quota di cofinanziamento, pari al **20%** dell'importo complessivo del cofinanziamento riconosciuto dalla Commissione di Valutazione di cui all' articolo 6.

2) Un ulteriore **30%** del cofinanziamento assegnato sarà erogato dalla Regione sulla base di stati di avanzamento, attestanti l'esecuzione del 20% del costo complessivo dell'intervento.

3) Un ulteriore **40%** del cofinanziamento assegnato sarà erogato dalla Regione sulla base di stati di avanzamento, attestanti l'esecuzione del 50% del costo complessivo dell'intervento.

4) Il rimanente **10%** a saldo, viene erogato previa certificazione, da parte dell'Amministrazione assegnataria, di regolare e completa attuazione della proposta approvata e relativa rendicontazione finale.

Art. 10 – Ulteriori aspetti procedurali

1) La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.

2) Le eventuali convenzioni tra l'Amministrazione ammessa a cofinanziamento ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo a conformarsi alle direttive della Regione e ad accettare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.

3) I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.

4) Relativamente agli eventuali interventi che presuppongano la realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la normativa di riferimento è quella contenuta nel Codice degli Appalti di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

5) La Regione valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni tecniche comunicate preventivamente dall'Amministrazione assegnataria con le modalità di cui all'art. 5.. In caso di accettazione delle variazioni, questo dovranno essere inserite nel "Modulo di proposta" di cui all'art. 5, comma 2, lettera a, unitamente ad una breve relazione tecnica. Il "Modulo di proposta" così aggiornato dovrà essere trasmesso alla Regione. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico del Proponente.

6) Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, la Regione fissa un termine entro il quale

l'assegnatario del contributo deve eliminare le cause di tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di revocare il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine.

7) Il presente bando e l'allegata Documentazione di supporto è disponibile presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità Settore Autolinee e Vie di Comunicazione ed è altresì consultabile ed acquisibile presso i siti internet www.regione.campania.it e www.arcss.it - Responsabile del Procedimento il funzionario P.to Tecnico Giuseppe Settembre – tel. 081.7969624.

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIABILITA'
A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'
SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

PER LA GESTIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI DAL *"TERZO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE"* DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

Questo elaborato raccoglie la **documentazione di supporto**, per la gestione del Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale, secondo quanto indicato dal 3° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. La documentazione è costituita da:

Sezione 1. Schema di domanda (in due versioni, proposta di intervento presentata da una Amministrazione singola e proposta di intervento presentata da un raggruppamento di Amministrazioni).

Sezione 2. Allegati tecnici, costituiti da:
allegato A, modulo di proposta;
allegato B, scheda dei parametri qualificanti;
allegato C, traccia dell'analisi di sicurezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 1

SCHEMA DI DOMANDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI DOMANDA

A) NEL CASO DI PROPOSTA PRESENTATA DA SINGOLA AMMINISTRAZIONE

La Provincia/il Comune di……..
[ed eventualmente:] in partenariato con: ……. *[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente]*
in relazione a quanto indicato dal *"3° Programma di attuazione"* del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, dichiara di aver preso visione della *"Documentazione di supporto"* che costituisce allegato del *"Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale"* e avanza la proposta di intervento denominata "……..…" il cui ambito di applicazione è … *[INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]*

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a € …… e richiede un finanziamento di € …….

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella *"Documentazione di supporto*" e approvati da…….. *[INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]*:

a. *"Modulo di proposta"* dell'intervento (allegato A);
b. *"Scheda dei parametri qualificanti"* (allegato B);
c. *"Analisi generale della sicurezza stradale"* (allegato C);
d. progetto preliminare o altro livello di progetto (allegato D, se la proposta comprende più interventi descritti attraverso più progetti, questi saranno elencati come allegati D1; D2; …Dn);
e. nomina del responsabile di procedimento (allegato E);
f. delibera (allegato F) riguardante l'impegno a:

- finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal *"3° Programma di attuazione"* del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, [*A QUESTO PUNTO VI SONO DUE ALTERNATIVE*:

  I) impegnando a tal fine la somma di € ….. [*CHE DEVE ESSERE PARI ALLA DIFFERENZA TRA COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO*] sul capitolo di bilancio ……..;

  II) riservando le relative somme nei primi tempi utili dopo l'eventuale assegnazione dei finanziamenti statali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare i tempi indicati nel "Modulo di proposta" di cui al precedente punto "a" e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi, nonché a dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi indicati nella presente proposta le risorse professionali indicate nel quadro descrittivo di cui al precedente punto "a";
- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi;
- conferire al Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale (CRISS) tutti i dati necessari in materia di incidentalità.

Il proponente indica come responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [del sistema di interventi] indicato nella presente proposta ……*[NOME E FUNZIONI E RECAPITO DELLA PERSONA INCARICATA]* e si impegna a comunicare tempestivamente *all'Area Generale di Coordinamento, Trasporti e Viabilità, della Regione Campania* eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.

Data firma

[DELL'ASSESSORE COMPETENTE O DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA; IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

Allegati alla presente domanda:

A) Modulo di proposta
B) Scheda dei parametri qualificanti
C) Analisi generale della sicurezza stradale
D) Progetto /i relativo/i alla proposta di cui alla presente domanda
E) Atto di nomina del responsabile di procedimento;
F) Delibera di impegno
G) Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi (elencarli in dettaglio sub G1; G2; …Gn)
H) Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta (elencarli in dettaglio sub H1; H2; …Hn).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI DOMANDA

B) NEL CASO DI PROPOSTA PRESENTATA DA PIÙ AMMINISTRAZIONI

Il raggruppamento costituito da
……..
……..
……..
……..
……
……
……
……

[ed eventualmente:]

in partenariato con:
[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente]
in relazione a quanto indicato dal *"3° Programma di attuazione"* del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, dichiara di aver preso visione della *"Documentazione tecnica"* che costituisce allegato del *"Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale"* e avanza la proposta di intervento denominata "……..…" il cui ambito di applicazione è …. ….. …. *[INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]*

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a € …… e richiede un finanziamento di € …….

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella *"Documentazione di supporto*" e approvati da…….. *[INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]*:

a. *"Modulo di proposta"* dell'intervento (allegato A);
b. *"Scheda dei parametri qualificanti"* (allegato B);
c. *"Analisi generale della sicurezza stradale"* (allegato C);
d. progetto preliminare o altro livello di progetto (allegato D), [se la proposta comprende più interventi descritti attraverso più progetti, questi saranno elencati come allegati D1; D2; …Dn};

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. nomina del responsabile di procedimento (allegato E);

f. atti di impegno costituiti da:

f1) accordo di tutte le amministrazioni a partecipare alla realizzazione della proposta; a concorrere congiuntamente agli oneri progettuali, realizzativi e di monitoraggio, evidenziando in apposita tabella come la somma degli impegni finanziari delle singole amministrazioni sia pari alla differenza tra costo complessivo della proposta e quota di cui si chiede il finanziamento a carico del *"3° Programma di attuazione"*; ad assumere gli obblighi indicati nel bando e nella relativa documentazione tecnica (allegato F1) ove si indica anche l'Amministrazione capofila e la si delega a nominare il responsabile di procedimento che terrà i contatti con la Regione Campania e il Ministero dei Trasporti;

[ED EVENTUALMENTE]

f2) delibere di tutte le Amministrazioni a partecipare, ciascuna per la quota di propria competenza (allegati F1; F2; ….Fn) riguardanti l'impegno a:

- finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal *"3° Programma di attuazione"* del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, [*A QUESTO PUNTO VI SONO DUE ALTERNATIVE*:

  I) impegnando a tal fine la somma di € ….. [*CHE DEVE ESSERE PARI ALLA DIFFERENZA TRA COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO*] sul capitolo di bilancio ……..;

  II) riservando le relative somme nei primi tempi utili dopo l'eventuale assegnazione dei finanziamenti statali;

- rispettare i tempi indicati nel "Modulo di proposta" di cui al precedente punto "a" e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi, nonché a dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi indicati nella presente proposta le risorse professionali indicate nel quadro descrittivo di cui al precedente punto "a";
- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.
- conferire al Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale (CRISS) tutti i dati necessari in materia di incidentalità.

In tali delibere sarà altresì indicata l'Amministrazione capofila.

[L'OPPORTUNITÀ DI ALLEGARE O MENO LE DELIBERE DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI DIPENDE DAI CONTENUTI PIÙ O MENO DETTAGLIATI E VINCOLANTI DELL'ATTO DI ACCORDO. IL RISULTATO FINALE DEVE ESSERE COMUNQUE COSTITUITO DALL'IMPEGNO SOSTANZIALE E FORMALE DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI A PARTECIPARE CONGIUNTAMENTE ALLA DEFINIZIONE, ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO O DEL SISTEMA DI INTERVENTI E AD ASSUMERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTI GLI OBBLIGHI INDICATI NEL BANDO E NELLA CONNESSA DOCUMENTAZIONE TECNICA]

I proponenti indicano, quale Amministrazione capofila alla quale fare riferimento per ogni comunicazione su argomenti inerenti la proposta e la sua attuazione, il Comune di……. e indicano come responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [del sistema di interventi] indicato nella presente proposta ……*[NOME - FUNZIONI E RECAPITO DELLA PERSONA INCARICATA, APPARTENENTE ALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA]* e si impegnano a comunicare tempestivamente *all'Area di Coordinamento Trasporti e Viabilità della Regione Campania*, eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.

Data firma

[DELL'ASSESSORE COMPETENTE O DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA CHE COSTITUISCE IL SOGGETTO CAPOFILA; IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

Allegati alla presente domanda:

A) Modulo di proposta
B) Scheda dei parametri qualificanti
C) Analisi generale della sicurezza stradale
D) Progetto /i relativo/i alla proposta di cui alla presente domanda
E) Atto di nomina del responsabile di procedimento;
F) Atti di impegno, costituiti da:
   F1) Atto di accordo, intesa, etc. tra tutte le Amministrazioni partecipanti;
   F2) [EVENTUALE] delibere di impegno di tutte le Amministrazioni partecipanti.
G) Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi (elencarli in dettaglio sub G1; G2; …Gn)
H) Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta (elencarli in dettaglio sub H1; H2; …Hn).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 2

ALLEGATI TECNICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

MODULO DI PROPOSTA

Il *"Modulo di proposta"* raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo ed elenca tutti gli elaborati (tecnici e amministrativi) che fanno parte della proposta di intervento.
Le informazioni riportate nel *"Modulo di proposta"* consentono l'ampliamento e il completamento dell'archivio degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dei risultati conseguiti.

NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.
Ad esempio, se l'elenco delle Amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento "B1) Soggetto proponente". Allo stesso modo – qualora ve ne sia la necessità - è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A. Identificativo della proposta

A1) Denominazione della proposta . . . . . .
. . . . . .

A2) Codice territoriale _____/_____/____[1]

A3) Località . . . . . .[2]

A4) Responsabile di procedimento[3]
A41) Amministrazione. . . . . .
A42) Ufficio . . . . . .
A43) Nome e cognome . . . . . .
A44) Tel .. . . Fax . . . . . e-.mail . . . . . .

A5) Attori

A51) Soggetto proponente[4]
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
A52) Soggetti di partenariato (eventuali) [5]
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .

A53) Soggetti di accordi non onerosi (eventuali) [6]
. . . . . .
. . . . . .

Sezione B. Stato ed evoluzione della sicurezza stradale[7]

[1] Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila [denominazione della Regione, codice Istat della Provincia (numero a tre cifre) e codice Istat del Comune (numero di due o tre cifre). Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Provincia segnare un doppio zero nel codice comunale.

[2] Per gli interventi localizzati puntualmente, indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell'intervento. Indicare la regione, la provincia (o le province), il comune (o i comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada o la zona urbana, etc.

[3] Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.

[4] Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco degli altri soggetti. Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale o un'amministrazione locale e una regione presentano congiuntamente la proposta e condividono la sua attuazione e gli oneri che tale attuazione comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).

[5] Sono considerati soggetti di partenariato gli organismi pubblici che non hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando gli uno o gli altri collaborano con il soggetto proponente alla definizione e alla attuazione della proposta di intervento e concorrono a sostenerne gli oneri.

[6] Soggetti pubblici e privati che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione della proposta senza tuttavia assumere alcun onere apprezzabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio

B2) Riepilogo dei dati sull'incidentalità

	ANNO 2006	EVOLUZIONE 2004 – 2006		TASSI DI:	ANNO 2006
		IN NUMERO	IN % SUL 2004		
INCIDENTI				INCIDENTALITÀ[8]	
MORTI				MORTALITÀ[9]	
FERITI				FERIMENTO[10]	

[7] Le informazioni riportate in questo paragrafo costituiscono una estrema sintesi di quelle riportate nell'allegato B, *"Analisi generale dell'incidentalità"*.

[8] Numero di incidenti per 100.000 abitanti.

[9] Numero di morti per 100.000 abitanti.

[10] Numero di feriti per 100.000 abitanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione C. Strutture e strumenti per il governo della sicurezza stradale

NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE

C1) Ufficio Sicurezza Stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso indicare:
anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

_____

_____

_____

C2) Centro di monitoraggio NO |__| SI |__|, in questo caso indicare:
anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

_____

_____

_____

C3) Consulta sulla sicurezza stradale NO |__| SI |__|, in questo caso indicare:
anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

_____

_____

_____

C4) Piano o programma per la sicurezza stradale NO |__| SI |__|, in questo caso indicare:
anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. Allegare copia del Piano.

_____

_____

_____

C5) Piano di manutenzione programmata della rete stradale di competenza[11] NO |__|
SI |__| in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. Allegare copia del Piano.

_____

_____

_____

C6) Altri Piani o programmi NO |__| SI |__|, in questo caso indicare:
la natura dello strumento, l'anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti e quanto altro possa concorrere ad una sintetica descrizione. Allegare copia del Piano.

_____

_____

[11] O strumento di analoga natura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione D. Azioni a favore della sicurezza stradale realizzate e concluse nel triennio 2004-2006

NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE

D1) Misure a favore della sicurezza stradale finanziate con i proventi contravvenzionali di cui all'art. 208 del Codice della Strada.

D1.1) Proventi contravvenzionali nel complesso negli anni

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____

D1.2) Quota dei proventi contravvenzionali destinati a investimenti nel campo della sicurezza stradale
anno 2004 _____
anno 2005 _____
anno 2006 _____

D1.3) Descrizione sintetica degli interventi realizzati con i proventi contravvenzionali di cui al soprastante punto D1.2)

anno 2004

_____
_____
_____
_____

anno 2005

_____
_____
_____
_____

anno 2006

_____
_____
_____
_____

D2) Iniziative di educazione alla sicurezza stradale realizzate nel triennio 2004-2006. .

D2.1) Numero di classi oggetto di intervento

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

D2.2) Numero di alunni che hanno partecipato alle iniziative di educazione stradale

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____

D2.3) Numero di ore di educazione alla sicurezza stradale complessivamente erogate.

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____

D2.4) Descrizione sintetica delle iniziative (obiettivi, tipo di soggetti formatori, contenuti, etc.).

anno 2004

_____

_____

_____

_____

anno 2005

_____

_____

_____

_____

anno 2006

_____

_____

_____

_____

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO |__| SI |__|, in questo caso indicare:

D2.4.1) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

_____

D2.4.2) i modi di monitoraggio:

_____

_____

_____

D2.4.3) i risultati di monitoraggio:

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

D2.4.4) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

_____
_____
_____
_____
_____

D3) Partecipazione a programmi europei, NO |__| SI |__|, in questo caso indicare:

D3.1) Denominazione del programma

_____

D3.1.1) Obiettivi

_____
_____
_____

D3.1.2) Contenuti

_____
_____
_____
_____

D3.1.3) Risultati conseguiti

_____
_____
_____

D3.1.4) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

_____
_____

D3.1.5) Personale dell'amministrazione coinvolto

_____
_____

D3.1.6) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

_____
_____
_____

D3.2) Denominazione del programma

_____

D3.2.1) Obiettivi

_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3.2.2) Contenuti

_____
_____
_____

D3.2.3) Risultati conseguiti

_____
_____

D3.2.4) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

_____
_____

D3.2.5) Personale dell'amministrazione coinvolto

_____
_____

D3.2.6) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

_____
_____
_____
_____

D4) Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO |__| SI |__|, in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

_____
_____
_____

D5) Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO |__| SI |__|, in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

_____
_____
_____

D6) Realizzazione di altre iniziative finalizzate in modo specifico a migliorare i livelli di sicurezza stradale, NO |__| SI |__|, in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione E. Obiettivi, contenuti e risultati attesi della proposta

E1) Obiettivi

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

E2) Riferimenti ai campi di intervento previsti nel 3° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
(barrare una o più caselle a seconda del tipo di intervento proposto)

Settore A. rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale

A1	Formazione al governo della sicurezza stradale di tecnici e decisori	
A2	Indagini sui comportamenti di guida ad alto rischio	
A3	Protocolli e moduli operativi per migliorare il sistema di prevenzione/controllo/dissuasione/repressione e il sistema di primo e pronto soccorso	

Settore B. formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale

B1	Progetti Pilota per la formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare	
B2	Sistemi di informazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale	

Settore C. interventi su componenti prioritarie dell'incidentalità stradale

C1	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza sulle tratte stradali extraurbane ad elevata incidentalità.	
C2	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità	
C3	Riduzione dei divari di rischio	
C4	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità su ciclomotori e motocicli	
C5	Piani, programmi e interventi per ridurre il numero e la gravità degli incidenti stradali sul lavoro e durante i trasferimenti casa-lavoro	

E3) Descrizione sintetica delle azioni

_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____
_____
_____
_____
_____

E4) Durata complessiva dell'intervento (in mesi) _____

E5) Collegamento a Piani e Programmi (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti)

_____
_____
_____
_____
_____
_____

E6) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

E7) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione F. Profili tecnico-amministrativi

F1) Livello di progettazione (indicare il numero appropriato)[12]

Per quanto riguarda le opere		***Per quanto riguarda altre misure***	
Preliminare	1	Generale o di massima	4
Definitivo	2		
Esecutivo	3	Operativo	5

F2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici (elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati realizzati o acquisiti)[13]
F2.1 _____ acquisito: SI___/ NO___
F2.2 _____ acquisito: SI___/ NO___
F2.3 _____ acquisito: SI___/ NO___
F2.4 _____ acquisito: SI___/ NO___

F3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi[14]
F3.1) _____ disponibile: SI___/ NO___
F3.2) _____ disponibile: SI___/ NO___
F3.3) _____ disponibile: SI___/ NO___
F3.4) _____ disponibile: SI___/ NO___
F3.5) _____ disponibile: SI___/ NO___

F4) Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare con quale numero è stata allegata copia dell'impegno) [15]

---

[12] Il livello di progettazione per le opere è definito dalla decreto legislativo 163/2003 e successive modifiche. Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.

[13] Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere edilizie, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole è necessario un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla–osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

[14] Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere *"prodotti"* attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere edilizie potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio potrebbe essere necessaria la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software e il personale debbono essere acquistate (macchine e software) o formate (personale) nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un *"fattore"* dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno (non dovranno essere) disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.

[15] Gli atti amministrativi indicati di seguito sono del tutto esemplificativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Impegno a inserire l'opera nel programma e a finanziare la quota a carico dell'Amministrazione, all'approvazione del progetto[16] NO |__| SI |__| All.:

4.2 Impegno della spesa per il progetto coerente con il PNSS e impegno a modificare il bilancio in caso di assegnazione di cofinanziamento[17] NO |__| SI |__| All.:

4.3 Impegno di bilancio per la quota di costi non finanziati dal PNSS NO |__| SI |__| All.:

4.4 Approvazione della proposta (e di tutti gli interventi che la costituiscono) NO |__| SI |__| All.:

4.5 Sottoscrizione dell'accordo tra i soggetti proponenti NO |__| SI |__| All.:

4.6 Sottoscrizione dell'accordo di partenariato tra tutte le parti interessate NO |__| SI |__| All.:

4.7 Sottoscrizione degli accordi non onerosi tra tutte le parti interessate NO |__| SI |__| All.:

4.8 . . . . . NO |__| SI |__| All.:

4.9 . . . . . NO |__| SI |__| All.:

F5) Descrizione degli accordi [18]

F5.1) Soggetto/i

_____

F5.1.1) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere € _____

F5.1.2) Finalità

_____

_____

F5.1.3) Contenuti

_____

_____

.

F5.2) Soggetto/i

_____

_____

F5.2.1) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere € _____

F5.2.2) Finalità

_____

_____

F5.2.3) Contenuti

_____

[16] Per investimenti che riguardano un unico intervento.

[17] Per investimenti che riguardano un programma di interventi (o, comunque, interventi multipli) che può essere attuato per fasi, anche in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

[18] Elencare gli eventuali accordi con la Regione, con Province e Comuni o con altri soggetti pubblici o privati che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto (o i soggetti), il fine e il contenuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione G. Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi

G1) Costi dell'intervento (in Euro)

VOCE	VALORE IN €	% SU TOT
Costi complessivi		100%
Quota richiesta di cofinanziamento a carico del PNSS		
Quota complessiva a carico del proponente		
Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche attraverso accordi di partenariato e in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento.		NO ---------- SI----------
	VALORE IN €	**% SU TOT**
Finanziamento assicurato dagli accordi di partenariato		
Finanziamento a carico del soggetto proponente		

G2) **Personale dedicato alla proposta di intervento (suddiviso per livelli e profili)**

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

G3) Collaborazioni esterne

No |__| / Si |__|, in caso di risposta affermativa indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di contributo fornito

G31) Denominazione: ----------

Tipo di prestazione: ----------

G32) Denominazione

Tipo di prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H. Strutture tecniche e di monitoraggio

H1) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una **struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale**:

H1.1) SI……..……..	
H1.2) NO ed è tra gli interventi previsti dalla presente proposta ……	
H1.3) NO e sarà costituita successivamente…… .	

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:
H1.4) Collocazione[19], Assessorato: _____
Dipartimento: _____

H1.5) Personale della struttura:

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

H2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:

H2.1) è svolto da una struttura appositamente costituita …….……	
H2.2) è svolto dalla struttura tecnica di cui al precedente punto H1…….	
H2.3) sarà svolto da una struttura che sarà costituita tramite la presente proposta	
H2.4) sarà svolto da apposito personale ……..…..	
H2.5) sarà affidato a struttura esterna ……..….	

Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:
H2.6) Collocazione[20], Assessorato: _____
Dipartimento: _____

H2.7) Personale del centro di monitoraggio (o dedicato al monitoraggio):

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

[19] Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica
[20] Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L. Fasi e tempi previsti dal programma di attività[21] (22)
Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

	Durata dall'inizio (in giorni)	*Data*
Per quanto riguarda le opere		
Approvazione Progetto Preliminare		
Redazione Progetto Definitivo		
Approvazione Progetto Definitivo		
Redazione Progetto Esecutivo		
Inizio lavori		
Fase 1 Quota %		
Fase 2 Quota %		
Fase 3 Quota %		
Fase …… Quota %		
Fine lavori		
Per quanto riguarda altre misure		
Redazione Progetto Operativo		
Inizio lavori		
Fase 1 Quota %		
Fase 2 Quota %		
Fase 3 Quota %		
Fase …… Quota %		
Fine lavori		

Data ___ / ___ / ___ Firma del Responsabile del Procedimento

NB. ***Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni. Ad esempio, se l'elenco delle Amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento "B1) Soggetto proponente". Allo stesso modo – qualora ve ne sia la necessità - è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.***

[21] Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO[22]

Sezione M. Calendario[23]

M1) Inizio lavori . . . . . Data ____/____/____

M2) Fase 1 Quota ____% Data ____/____/____

M3) Fase 2 Quota ____% Data ____/____/____

M4) Fase 3 Quota ____% Data ____/____/____

M5) Fine lavori . . . . . Data ____/____/____

Sezione N. Eventuali variazioni apportate al progetto originario

N1) Motivi che hanno determinato l'esigenza di variazione del progetto originario:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

N2) Tipo di variazione:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

N3) La variazione ha determinato una variazione dei costi:

N3.1) no ___

N3.2) si, in diminuzione ___ , specificare di quanto: € _____ ;

N3.3) si, in aumento ___ , specificare di quanto: € _____ .

[22] Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

[23] Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione P. Valutazioni

P1) Eventuali problematiche rilevate durante l'attuazione

_____
_____
_____
_____

P2) Eventuali provvedimenti adottati per superare le problematiche

_____
_____
_____
_____
_____
_____

P3) Presentazione dei risultati nell'ambito delle attività di informazione/promozione promosse e coordinate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:
no ___ /
si ___: data ___/___/___; rapporto allegato.

P31) Valutazione sui risultati a 1 anno: redigere un breve rapporto.

P32) Valutazione sui risultati a 2 anni: redigere un breve rapporto.

P33) Valutazione sui risultati a 3 anni: redigere un breve rapporto.

NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni. Ad esempio, se l'elenco delle Amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento "B1) Soggetto proponente". Allo stesso modo – qualora ve ne sia la necessità - è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

La scheda dei parametri qualificanti ha un duplice scopo:

a) fornire al soggetto proponente un quadro sintetico di tutti gli elementi che saranno utilizzati dalla Commissione di valutazione per attribuire un punteggio di merito;
b) fornire, alla Commissione di Valutazione, una traccia chiara e uno strumento agevole per determinare il punteggio.

Le informazioni riportate nella *"Scheda dei parametri qualificanti"* devono essere pienamente coerenti con quelle riportate nel *"Modulo di proposta"*. Difformità costituiscono causa di esclusione.
Le indicazioni per la determinazione dei punti sono riportate nel bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

COMPILARE TUTTI I CAMPI SOTTOSTANTI, EVITANDO DI SCRIVERE NEI RIQUADRI CIRCOLATI IN BLU E CAMPITI IN GRIGIO CHE SONO RISERVATI ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

A	**RILEVANZA DEI FATTORI DI RISCHIO**	**DA 0 a 40 punti**

A1	Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente	Morti …… Feriti …… Costo sociale(1) ……..	
A2	Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente(2)	Morti …… Feriti …… Costo sociale(1) ……	
A3	Descrivere brevemente il/i fattore/i di rischio che costituiscono oggetto dell'intervento …… …… …… …… ……		
A4	La scelta di intervenire sui fattori di rischio sopra indicati deriva da un'analisi specifica sulla sicurezza stradale nel territorio di competenza del proponente? NO…….. SI…….. in caso affermativo allegare il documento		
A5	Valutazioni sulla diffusione del/i fattore/i di rischio oggetto di intervento …… …… …… ……		

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	CAPACITÀ DI CONTRASTO	Da 0% a 100%

B1. Obiettivi

_____
_____
_____

B2. Campi e settori di intervento

_____
_____
_____
_____

B3. Azioni previste

_____
_____
_____
_____

B4. Risorse professionali impegnate e loro esperienze qualificanti rispetto al tipo di intervento proposto

_____
_____
_____
_____

B5. Strumenti di supporto tecnico utilizzati

_____
_____
_____
_____

B6. Basi conoscitive impiegate

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

B7. Coerenza interna del progetto

_____
_____
_____
_____

B8. Strumenti e strutture di monitoraggio

_____
_____
_____
_____

B9. Strumenti e procedure di valutazione dei risultati raggiunti e della efficacia delle azioni poste in essere

_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	COERENZA DI AZIONI	Da 0% a 100%

C1. Utilizzazione dei proventi contravvenzionali

Proventi contravvenzionali impegnati per interventi a favore della sicurezza stradale

Anno	quota su totale	valore
2004	|__ __|%	|__ __ __ __| 000 di Euro
2005	|__ __|%	|__ __ __ __| 000 di Euro
2006	|__ __|%	|__ __ __ __| 000 di Euro

Interventi realizzati con la quota di proventi contravvenzionali sopra indicata, nel:

2004 _____
_____

2005 _____
_____

2006 _____
_____

C2 Indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.

C3 Elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale nel territorio di competenza del soggetto proponente: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.

C4 Realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per migliorare la sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C5	Presenza e piena operatività di un I) Ufficio sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente. Organico e professionalità presenti II) Centro di monitoraggio: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente. Organico e professionalità presenti III) Consulta locale per la sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente. Organico e professionalità presenti	
C6	Elaborazione e attuazione o avvio di un piano provinciale/comunale per la sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.	
C7	Realizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione per la sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.	
C8	Realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.	
C9	Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di componenti del sistema stradale e della sosta: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C10. Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di utenti deboli: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.	
C11. Realizzazione di interventi specifici sulla regolamentazione del traffico per aumentare il livello di sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.	
C12. Partecipazione a progetti e programmi comunitari nel campo della sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.	
C13. Partecipazione al 1° e 2° Programma di attuaz ione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.	
C14. Realizzazione di altre iniziative nel campo della sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D	**RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' DI GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE**	**Da 0 a 30 punti**

D1	La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di una struttura tecnica dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente. Organico e profili professionali: _____ _____ Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento _____	

D2	La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di una struttura di confronto e concertazione (Consulta sulla sicurezza stradale) dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente. Organico e profili professionali: _____ _____ Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento _____	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3 La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di un centro di monitoraggio dedicato in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente.

Organico e profili professionali:

_____

_____

Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento

_____

_____

_____

D4 La proposta comprende misure dedicate alla formazione del personale coinvolto nella gestione della sicurezza stradale: NO |__| SI |__|, in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente natura, durata e contenuti della formazione nonché numero e qualifica dei partecipanti.

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.	**INTERSETTORIALITÀ, INTERISTITUZIONALITÀ, PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO**	**Da 0 a 20 punti**

E1 **MULTISETTORIALITA'**

Indicare i settori della Pubblica amministrazione che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascun settore è chiamato a svolgere nell'ambito dell'intervento (ad esempio: settore opere pubbliche, analisi dei fattori di rischio presenti nella rete stradale e interventi per la messa in sicurezza della rete).

_____
_____
_____
_____

E2 **Interistituzionalità**

Indicare le Amministrazioni (Comuni, Province, Regione, Strutture sanitarie, strutture scolastiche, etc.) che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento.

_____
_____
_____
_____

E3 **Partenariato pubblico-privato**

Indicare le strutture private che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento.

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.	TEMPESTIVITÀ	Da 0 a 10 punti

F1	Tempi previsti per l'avvio	immediatamente Un semestre Un anno oltre	
F2	Tempi previsti per la realizzazione	un semestre Un anno Due anni Oltre	

Data **Firma del responsabile del procedimento**

Note

(1) Il costo sociale viene calcolato secondo i parametri adottati dal piano Nazionale della Sicurezza Stradale: numero di morti x 1,3940 milioni di Euro + numero di feriti x 0,0736 milioni di Euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

TRACCIA DELL'ANALISI GENERALE DELLA SICUREZZA STRADALE

Di seguito si riporta un indice orientativo dei contenuti della *"Analisi generale dell'incidentalità"*, i cui risultati costituiscono base di riferimento per l'individuazione degli obiettivi e dei contenuti dell'intervento - o degli interventi – riguardante il *"3° Programma Attuazione"* del *"Piano Nazionale della Sicurezza Stradale".*

Le dimensioni e la complessità/articolazione dell'elaborato dipenderanno dalla complessità e dalla rilevanza della situazione alla quale è riferita la proposta di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:
a) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
c) l'organizzazione territoriale;
d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento o delle aree oggetto degli interventi.

2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile
Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazionex100.000) e di ferimento (feriti/ popolazionex100.000).

2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio o quinquennio
Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo …… e dei tassi di mortalità e di ferimento.

2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)
Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

2.4 Aspetti particolari (eventuale)
Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli

fonte: http://burc.regione.campania.it

del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

6. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel "*Quadro descrittivo*") con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

7. STRUTTURE TECNICHE

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l'organico e le competenze.

8. STATO DELLE CONOSCENZE SULLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se l'Amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto.

9. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

10. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Geologico Regionale - Osservatorio Regionale Prezzi dei LL.PP. - Organizzazione e Verifica dei Controlli a Campione (L.R. 9/1983 Art. 4) - **Decreto dirigenziale n. 14 del 28 aprile 2009 – POR CAMPANIA FESR 2007/2013. Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 "Edifici Sicuri Adeguamento statico e funzionale del patrimonio edilizio pubblico". Progetto "Recupero e valorizzazione torre aragonese e borgo antico". Comune di Pietradefusi. Assegnazione definitiva del finanziamento ed erogazione 1° acconto.**

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con la deliberazione n. 1265 del 24/07/2008 la G.R. ha ammesso al finanziamento con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 alcuni interventi tra i quali quello presentato dal Comune di Pietradefusi "Recupero e valorizzazione torre aragonese e borgo antico" subordinando l'effettiva erogazione del finanziamento alla istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7;
- che con D. D. n. 10 del 17/09/2008 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento il progetto "Recupero e valorizzazione torre aragonese e borgo antico" presentato dal Comune di Pietradefusi impegnando la somma di € 2.266141,00 sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2612 Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 Edifici Pubblici Sicuri - PO FESR 2007-2013 – bilancio per l'esercizio finanziario 2008;
- che con D.G.R. n.1340 del 20.07.2007 è stato approvato il Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con note n. 1407 del 09/04/2009 e nota via fax del 28/04/2009 il Comune di Pietradefusi ha trasmesso i seguenti documenti previsti dal citato Disciplinare nonché il Quadro Economico dell'intervento rimodulato dopo lo svolgimento della gara d'appalto:
  - Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554 e s. m. i.;
  - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
  - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1828/2006;
  - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, e del codice IBAN;
  - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

PRESO ATTO:

- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Pietradefusi e, l'importo dei lavori è stato rideterminato in Euro 1.516.765,66 come risulta dal Quadro Economico allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto;

RITENUTO:

- di dover ridefinire la quota pubblica a valere sul POR regionale in Euro 1.820.690,01 a seguito del suddetto ribasso d'asta;
- di accertare l'economia di Euro 445.450,99 che è pari alla differenza tra l'importo iniziale e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero dello stesso nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 ai sensi dell'art. 10 del succitato Disciplinare;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 19/01/2009 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della

Regione Campania- Legge finanziaria 2009";
- L.R. n. 2 del 19/01/2009 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- La D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2009;

DECRETA

1) di prendere atto del nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara per un importo complessivo di € 1.820.690,01 quale quota pubblica a valere sul POR Campania FESR 2007/2013;

2) di disporre che l'economia di €. 445.450,99 rinveniente dal ribasso d'asta ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del citato Disciplinare approvato con D.G.R. n. 1340 del 20/07/2007 rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013;

3) di erogare a favore del comune di Pietradefusi il 1° acconto di euro 546.207,00 pari al 30% dell'impegno definitivo, per la realizzazione dell'intervento denominato: "Recupero e valorizzazione torre aragonese e borgo antico";

4) di confermare che il rinveniente onere è parte dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 10 del 17/09/2008 sul capitolo della spesa n. 2612 U.P.B. 22.84.245 per l'esercizio 2008, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/2008 e n. 1550 del 26/08/2008;

5) di pagare a favore del Comune di Pietradefusi (AV) per tale titolo la somma di €. 546.207,00 mediante accredito sul c/c Banca D'Italia Avellino sotto conto POR intestato al Comune di Pietradefusi (AV) codice IBAN IT85G0100003245420300304573;

6) di attribuire alla presente liquidazione, in relazione alla natura economica della spesa cui si riferisce, il codice gestionale n. 2234 SIOPE;

7) di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Pietradefusi (AV), nonché al Coordinatore dell'A.G.C. 15, all'A.G.C. 08 (Autorità di Certificazione del FESR) al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Arch. Claudia Fiore

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione**
COORDINATORE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE SETTORE	**Arch. Fiore Claudia**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	15	Settore	11

OGGETTO

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 "Edifici Sicuri Adeguamento statico e funzionale del patrimonio edilizio pubblico". Progetto "Recupero e valorizzazione torre aragonese e borgo antico". Comune di Pietradefusi. Assegnazione definitiva del finanziamento ed erogazione 1° acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	2612	22	84	245	546.207,00	,00

TOTALE	546.207,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2008	2612	5064

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione**

COORDINATORE — **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE SETTORE — **Arch. Fiore Claudia**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	15	Settore	11

OGGETTO

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 "Edifici Sicuri Adeguamento statico e funzionale del patrimonio edilizio pubblico". Progetto "Recupero e valorizzazione torre aragonese e borgo antico". Comune di Pietradefusi. Assegnazione definitiva del finanziamento ed erogazione 1° acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PIETRADEFUSI (AV)	80005290640		PIAZZA MUNICIPIO	PIETRADEFUSI	546.207,00	,00

TOTALI	**546.207,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PIETRADEFUSI (AV)	***CC Bancario, IBAN : IT85G0100003245420300304573***	**2009**	**2612**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Geologico Regionale - Osservatorio Regionale Prezzi dei LL.PP. - Organizzazione e Verifica dei Controlli a Campione (L.R. 9/1983 Art. 4) - **Decreto dirigenziale n. 30 del 2 novembre 2009 – A.G.C Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Decreto Dirigenziale n.5 del 12/02/2009 - Avviso pubblico per la presentazione di progetti sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR CAMPANIA FESR 2007/2013: Nomina della Commissione per la selezione delle proposte degli interventi infrastrutturali.**

Premesso:
che con Delibera G.R. n.1921 del 09.11.2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che prevede, all'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica " l'Obiettivo Specifico 1.b " Rischi naturali " articolato in tre obiettivi operativi tra cui l'Obiettivo Operativo 1.7 – " EDIFICI PUBBLICI SICURI";

che nell'ambito dell'Obiettivo 1b "Rischi naturali" dell'Asse 1 sono state attribuite all'Obiettivo Operativo 1.7 " EDIFICI PUBBLICI SICURI" risorse ammontanti a 150 milioni di euro al fine di garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico;

che con D.P.G.R.C. n. 62 del 07.03.2008 sono stati designati i Dirigenti dei settori regionali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013, assegnando, in particolare, la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 al Dirigente del Settore 11 (Geologico) dell'A.G.C. 15 ;

che con delibera di G.R. n. 2121 del 31/12/08 il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.7 è stato autorizzato alla emanazione di un bando pubblico per selezionare progetti nel rispetto dei criteri di ammissibilità e priorità del POR CAMPANIA FESR 2007-2013 per un totale del 40% delle risorse complessive dell'Obiettivo, ovvero per 60 milioni di euro, riservando la programmazione dei fondi residui a successivi provvedimenti;

che con decreto dirigenziale n. 5 del 12/02/2009 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte, ed è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona del Geom. Paolo Corvino, funzionario del Settore Geologico Regionale, rimandando a successivo atto la nomina della commissione per provvedere alla selezione degli interventi;

che in data 23/02/2009 il citato avviso è stato pubblicato sul BURC n. 12, con scadenza ultima per la presentazione delle proposte 31/10/2009;

Considerato:
che si è conclusa in data 31/10/2009 la fase di presentazione delle proposte da parte dei comuni;

che, in risposta all'avviso pubblico diretto ai 129 comuni della Campania dichiarati ad alta sismicità, sono pervenuti i progetti cui gli stessi Enti aspirano sia riconosciuto il finanziamento ai sensi della richiamata norma e pedissequi atti amministrativi;

che la Delibera di Giunta regionale n. 111/2007, pubblicata sul BURC n. 14 del 10/03/2007 stabilisce i compensi spettanti al personale dell'Amministrazione chiamato a partecipare ai lavori di commissione afferenti procedure di appalto, concorso e di valutazione dei progetti esulanti gli ordinari compiti di istituto;

Ritenuto:
di dover procedere alla costituzione della Commissione di Valutazione dei progetti presentati ed alla individuazione dei relativi componenti, riconoscendo loro un compenso per ciascuna seduta nella misura stabilita dalla Delibera di Giunta regionale n. 111/2007;

di dover far gravare gli oneri relativi ai lavori della Commissione sul capitolo di spesa n. 2680 della UPB 22.84.245 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2009;

Visti:
- la L.R. n. 1 del 19/01/2009 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2009";
- la D.G.R. n. 111/2007;
- il Decreto Dirigenziale n.5 del 12/02/2009;

DECRETA

Di costituire la Commissione per la selezione dei progetti dei 129 comuni della Campania dichiarati ad alta sismicità (DGR 5447/2002) da finanziarsi con le risorse del POR CAMPANIA FESR 2007-2013 dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 "EDIFICI PUBBLICI SICURI" ammontanti a 60 milioni di euro con il compito di esaminare e di valutare la documentazione prodotta, e di compilare la graduatoria con i punteggi di merito;

Di stabilire il termine per la conclusione del procedimento in 50 giorni decorrenti dalla notifica ai componenti della Commissione del presente decreto;

Di individuare i membri della Commissione nelle persone di:
Presidente :
- Architetto Gabriella De Micco, Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 15;

Componenti :
- Dottor Antonio Broda, Dirigente del Settore 14 dell'A.G.C. 01;
- Geometra Antonio Nappa, funzionario del Settore 02 dell'A.G.C. 03.

Di attribuire le funzioni di Segretario della Commissione al Sig. Massimo Sallusto, funzionario del Settore 11 dell'A.G.C. 15;

Di stabilire che i lavori della Commissione si svolgeranno al di fuori dell'ordinario orario di servizio e che ai componenti la stessa, come al segretario, sarà riconosciuto un compenso nella misura stabilita dalla Delibera di Giunta regionale n. 111 del 09/02/2007;

Di stabilire gli oneri derivanti dall'applicazione del presente provvedimento graveranno sul capitolo di spesa n. 2680 UPB 22.84.245 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2009;

Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013, al Settore 02 dell'AGC 09, al Settore Trattamento Economico del Personale, al Settore Stampa Documentazione e BURC per la pubblicazione, nonché ai diretti interessati per l'accettazione dell'incarico.

Arch. Claudia Fiore

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Politica del Territorio - **Decreto dirigenziale n. 392 del 23 ottobre 2009 – Liquidazione di un contributo di euro 3.000,00 (tremila/00) in favore del Comune di Pellezzano (Sa) gestore del Parco Urbano di interesse Regionale denominato Parco Urbano dell'Irno per la realizzazione di un Workshop sui contratti di Fiume.**

VISTO:
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* - la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese;
- la legge 9 gennaio 2006, n. 14 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000* – che ha ampliato il concetto di paesaggio valorizzandone la connotazione culturale al di là della valenza meramente estetica, definendolo come "*componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità";*
- la legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 – *Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania* – di definizione delle finalità e degli ambiti di applicazione della disciplina per le aree naturali protette in regione Campania;
- la legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17 - *Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale* – rappresentante specifica normativa di dettaglio volta a favorire la creazione di un insieme di parchi in ambito comunale, nel contesto di un più complessivo sistema di rete di aree protette, che sia da un lato volto a favorire processi di conservazione di ecosistemi e dall'altro a promuovere politiche di sviluppo sociale ed economico compatibili con finalità di tutela ambientale.

PREMESSO che:
- il parco urbano dell'Irno riconosciuto di interesse regionale con Delibera di Giunta Regionale n. 1873 del 26/11/2008 di cui è ente Gestore il Comune di Pellezzano (Sa) ha promosso un workshop sui contratti di fiume dal titolo "Contratti di fiume, passaggio obbligato per un accordo di programma territoriale" per il giorno 26 ottobre 2009 presso l'aula Consiliare di Baronissi (Sa) con cui il comune di Pellezzano intende consorziarsi per la gestione comune del parco;
- che con nota prot. n. 088606060 del 15/10/209 il Parco urbano dell'Irno, ha chiesto un contributo per i costi da sostenersi per la realizzazione del Workshop sui contratti di Fiume che complessivamente ammontano a € 10.000,00;
- che a tal fine, nell'ambito delle attività di promozione delle aree urbane protette, l'iniziativa è ritenuta meritevole di finanziamento;
- che per tale contributo si intende far fronte mediante le risorse, specificamente allocate, in sede di bilancio gestionale per l'anno 2009, con riferimento all'U.P.B. 6,23,59 cap. 870.

RITENUTO:
di dover procedere alla liquidazione, mediante le risorse assegnate dal bilancio gestionale per l'anno 2009, U.P.B. 6,23,59 cap. 870, . al Comune di Pellezzano quale Ente Gestore del Parco Urbano dell'Irno, un contributo pari ad euro 3.000,00 (tremila/00).

Alla stregua dell'istruttoria del Servizio Aree Protette Metropolitane - Agricoltura Urbana - Osservatorio Regionale sulle Aree Naturali Protette

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- disporre la liquidazione, sul bilancio dell'esercizio finanziario 2009, codice SIOPE 1535, U.P.B. 6.23.59 cap. 870 per € 3.000,00 (tremila/00), ed ordinare il pagamento in favore del Comune di Pellezzano (Sa);

- disporre il contestuale accredito della somma di euro 3.000,00 (tremila/00) sul conto Banca di Salerno – Credito Cooperativo – Via Silvio Baratta n. 92 – 84127 SALERNO, codice IBAN IT64V0856115201090000014958 intestato al Comune di Pellezzano prov. di Salerno;

- trasmettere copia del presente decreto all'Area 02 - Settore 01 – per la registrazione e l'archiviazione, all'Area 08 – Settore 02 – per gli atti contabili, all'Area 01 - Settore 02 - per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché all'Assessore all'Urbanistica ed alle Politiche del Territorio e al Coordinatore dell'A.G.C. 16 *Governo del Territorio* per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
arch. Alberto Romeo GENTILE

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 147 del 9 novembre 2009 – Concessione trattamenti in deroga art. 2 comma 36 L 203/08 - D.I. n. 46449 del 7/7/09 - Accordi Istituzionali dell'11/3/09 e 21- 28/07/09 - Accordo Quadro del 27/4/09 - Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 - Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 - Concessione CIG in deroga favore lavoratori Laboratori Analisi**

PREMESSO

- che l'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009) ha previsto uno stanziamento di 600 milioni di euro ai fini delle concessioni – fino al 31/12/09 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07(Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il Tavolo istituzionale di Concertazione, già in data 11/03/09, in considerazione del D.M. n.45080 del 19/02/09, con il quale il MLPS ha assegnato provvisoriamente alla Regione Campania, una quota parte delle risorse finanziarie complessivamente destinate, pari a 10 milioni di euro, ha autorizzato la concessione o la proroga della CIGS in deroga in favore di n. 62 imprese e di circa 2.452 lavoratori sospesi;
- Che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione na-

zionale anticrisi comprensivi di politiche attive;

- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari, le procedure e stabilita la concessione di tutti i trattamenti – fino al 30/06/09- dalle rispettive decorrenze, essendo stato concordato per detta data, con il MLPS, il monitoraggio complessivo della spesa;
- che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS, autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;
- Che con D.I. n. 46449 del 07/07/09, pubblicato sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09, sono state assegnate le risorse economiche, a valere sui fondi nazionali, alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;
- Che il Tavolo Istituzionale di concertazione nelle sedute del 21 e del 28/07/09 ha autorizzato, tra l'altro, la concessione della CIG in deroga in favore di un massimo di 150 unità dipendenti dei Laboratori di Analisi operanti nella Regione Campania, indicati nell'elenco trasmesso dall'associazione di categoria Federbiologi/S.Na.Bi.L.P., in allegato all'istanza di concessione del citato trattamento;

VISTI

- Il verbale di accordo sottoscritto in data 16/07/09 presso la sede dell'Ordine Nazionale dei Biologi con le OO.SS. confederali di categoria, nel quale è stata evidenziata l'eccedenza di personale determinatasi per effetto della contrazione dei tetti di spesa e dal calo delle prestazioni richieste;
- Le richieste presentate dalle aziende di seguito specificate, ai fini della concessione della CIG in deroga, indicate nell'elenco pervenuto dalla predetta associazione di categoria in data 07/10/09;
- I verbali di Accordi Istituzionali sottoscritti dai rappresentanti legali dei Laboratori interessati con le OO.SS. Confederali e Italia Lavoro, presso questo Settore ORMEL, in data 23/10/2009 e 04/11/09;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga, per i periodi singolarmente richiesti e contenuti nei modelli compilati ed allegati al predetto verbale, in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate società:

PROVINCIA DI AVELLINO:

1) SRL LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S. CARLO – Grottaminarda (AV) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 4 unità – (100%) 20.392,44 di cui 17.145,96 (70%) e 3.246,48

(30%) ;
2) SAS DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO – Avella (AV) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 2 unità – (100%) 10.196,22 di cui 8.572,98 (70%) e 1.623,23 (30%) ;
3) SRL LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS – Avellino (AV) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 2 unità – (100%) 10.196,22 di cui 8.572,98 (70%) e 1.623,23 (30%) ;
4) SAS CENTRO DIAGNOSTICO DEL DOTT. LUIGI DEL GAIZO & C. – Avellino (AV) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 3 unità – (100%) 15.294,33 di cui 12.859,47 (70%) e 2.434,86 (30%) ;
5) SRL CENTRO POLSIPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA – Avellino (AV) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 10 unità – (100%) 50.981,10 di cui 42.864,91 (70%) e 8.116,19 (30%) ;
6) SAS LABORATORIO ANALISI CLI DOTT.MASI V. DI MASI STEFANIA – Sperone (AV) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 5 unità – (100%) 25.490,55 di cui 21.432,45 (70%) e 4.058,10 (30%) ;
7) SAS CENTRO DI ANALISI CLINICHE SAVERIANO O. DI MASI MARILA– Montella (AV) CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 7 unità – (100%) 35.686,77 di cui 30.005,44 (70%) e 5.681,33 (30%) ;
8) SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. P. D`AVANZO – Avella (AV)– CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 5 unità – (100%) 25.490,55 di cui 21.432,45 (70%) e 4.058,10 (30%) ;

PROVINCIA DI NAPOLI:

1) SRL CENTRO DIAGNOSTICO STABIA – Castellammare di Stabia (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 6 unità – (100%) 30.588,66 di cui 25.718,95 (70%) e 4.869,71 (30%) ;
2) SNC DOTTORI R. GRASSI-M.MARINO & C – Napoli (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 1 unità – (100%) 5.098,11 di cui 4.286,49 (70%) e 811,62 (30%) ;
3) SAS CENTRO DIAGNOSTICO MANDARINO – Portici (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 5 unità – (100%) 25.490,55 di cui 21.432,45 (70%) e 4.058,10 (30%) ;
4) SRL ISTITUTO DIAGNOSTICO LANDI – Napoli (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 3 unità – (100%) 15.294,33 di cui 12.859,47 (70%) e 2.434,86 (30%) ;
5) SNC CENTRO DIAGNOSTICO PENTA DEL DR ATTILIO TEDESCO & C. – Napoli (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 4 unità – (100%) 20.392,44 di cui 17.145,96 (70%) e 3.246,48 (30%) ;
6) SRL ISTITUTO BIOLOGIA CLINICA PENSATO – Napoli (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 3 unità – (100%) 15.294,33 di cui 12.859,47 (70%) e 2.434,86 (30%) ;
7) SAS CENTRO DIAGNOSTICO PROF. A. SANTORO – Napoli (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 1 unità – (100%) 5.098,11 di cui 4.286,49 (70%) e 811,62 (30%) ;
8) SNC LABORATORIO ANALISI NAZARETH DI G. CASTELLANO – Napoli (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 4 unità – (100%) 20.392,44 di cui 17.145,96 (70%) e 3.246,48 (30%) ;
9) SAS CENTRO DIAGNOSTICO NINNI - SCOGNAMIGLIO & C. – Napoli (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 10 unità – (100%) 50.981,10 di cui 42.864,91 (70%) e 8.116,19 (30%) ;
10) SNC C.A.B.S. DI M.R. PATRICOLO – Napoli (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 2 unità – (100%) 10.196,22 di cui 8.572,98 (70%) e 1.623,23 (30%) ;
11) SNC CENTRO DIAGNOSTICO LAC DI E.TORTORA & C. – Nola (NA) – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 1 unità – (100%) 5.098,11 di cui 4.286,49 (70%) e 811,62 (30%) ;
12) SAS CENTRO DIAGNOSTICO DI DI LEVA WANDA & C. – Palma Campania (NA) – CIG in deroga dall'01/11/09 al 31/12/09 per n. 2 unità – (100%) 6.797,48 di cui 5.715,32 (70%) e 1.082,16 (30%) ;
13) SNC CENTRO MEDICINA PREVENTIVA – Qualiano (NA) CIG in deroga dall'01/11/09 al 31/12/09 per n. 2 unità – (100%) 6.797,48 di cui 5.715,32 (70%) e 1.082,16 (30%) ;

14) SAS CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO DI D`AMORE & C – Quarto (NA) – CIG in deroga dall'01/11/09 al 31/12/09 per n. 2 unità – (100%) 6.797,48 di cui 5.715,32 (70%) e 1.082,16 (30%)

VISTI
Gli elenchi dei lavoratori interessati ed i periodi per i quali viene richiesta la concessione del citato trattamento, forniti ad Italia Lavoro, secondo la modulistica predisposta;

VISTI
la Legge n.127/97 comma 31 e 32 Art.17
la Delibera di G.R. n.3466 del 03/06/2000
la Delibera G.R. n. 1207/2008
la Delibera G.R. n.256/2009
la Delibera G.R. n.397/2009
la Delibera G.R. n.1209/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

DECRETA

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIGS in deroga, dall'1/10/09 fino al 31/12/09 il cui importo complessivo pari a 418.045,02 euro per n. 84 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- 351.492,25 euro,a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con il D.M. 45080 del 19/02/09 e con il D.I. n. 46449 del 07/07/09;
- per la quota a valere sul Fondo Regionale, per euro 66.552,77 rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti in corso di adozione.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dr. Antonio POZIELLO

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3246,48
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801671278
CODFISC	00524250644
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S. CARLO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI, 37
UNITA_PROD_LOCALITA	GROTTAMINARDA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20392,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2112
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CLRGRJ75C61A509K	GERJ	COLARUSSO	21/03/1975	VENTICANO	AVELLINO	83030
FCCGPP82T22A509Q	GIUSEPPE	FUCCI	22/12/1982	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
FLMMHL57L05D998P	MICHELE	FLAMMIA	05/07/1957	GESUALDO	AVELLINO	83040
SCPMHL48S11E206H	MICHELANGELO	SCOPPETTUOLO	11/11/1948	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1623,24
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803712294
CODFISC	02209410642
DENOMINAZIONE	DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI N.26
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10196,22
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1056
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MBRLCU63P52A509Y	LUCIA	AMBROSONE	12/09/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
MTRDNC82E13A509M	DOMENICO	MATARAZZO	13/05/1982	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1623,24
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801717646
CODFISC	00279600647
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAVOUR, 12
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10196,22
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1056
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GGLNDR74P08A580X	ANDREA	GAGLIONE	08/09/1974	BAIANO	AVELLINO	83022
GVNRNN72A48A509B	ROSANNA	GIOVINE	08/01/1972	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2434,86
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801911909
CODFISC	01520590645
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO SAS DEL DOTT. LUIGI DEL GAIZO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TAGLIAMENTO 40
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15294,33
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1584
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DFRMSM63P24F839G	MASSIMO	DE FRANCESCO	24/09/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
DFZPML81C60A509P	PAMELA	DE FAZIO	20/03/1981	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DLLGPP84H30A509U	GIUSEPPE	DELLA SALA	30/06/1984	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8116,19
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803329124
CODFISC	01528710641
DENOMINAZIONE	CENTRO POLSIPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE 190
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50981,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BMNCML60M17C283G	CAMILLO	BIMONTE	17/08/1960	CASTELVETERE SUL CALORE	AVELLINO	83040
CMMNGL69C03A509E	ANGELO	CIMMINIELLO	03/03/1969	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
DRGSBN74H65A509F	SABINA	D'ARGENIO	25/06/1974	CONTRADA	AVELLINO	83020
GNNTRS78H45L259M	TERESA	GIANNETTI	05/06/1978	MERCOGLIANO	AVELLINO	83024
MBMMRA68B01A509K	MARIO	IMBIMBO	01/02/1968	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
PLCMGH71D66H501P	MARGHERITA	POLICICCHIO	26/04/1971	AVELLINO	AVELLINO	83100
SCLFBL77D58A509T	FABIOLA	ASCOLESE	18/04/1977	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
TCCLCU53T53A509D	LUCIA	TACCONE	13/12/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
TRTNTN80B15F839K	ANTONIO	TORTORA	15/02/1980	CASERTA	CASERTA	81100
VLPNRT71B66A509H	ANNARITA	VOLPE	26/02/1971	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4058,10
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801585502
CODFISC	00534790647
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLI DOTT.MASI V. DI MASI STEFANIA SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SPERONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25490,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CCCLND68E41A509J	LOREDANA	COCCHIA	01/05/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
CLCNRN62P45A580K	ANDREANA	COLUCCI	05/09/1962	SPERONE	AVELLINO	83020
MNTRSL71L52F924K	ROSALIA	MUTONE	12/07/1971	CIMITILE	NAPOLI	80030
MSAMRL80D62A509J	MARILA	MASI	22/04/1980	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
MSCFMN60H58F798B	FILOMENA	MASUCCI	18/06/1960	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4869,71
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119497776
CODFISC	03408811218
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO STABIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALVATORE DI GIACOMO 14-16-18
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30588,66
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3168
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CFNDRD54D25C129E	EDUARDO	COFANO	25/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSRSR60E63C129O	ROSARIA	DE ROSA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSGRL72H54C129R	GABRIELLA	MARESCA	14/06/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTLCU76C69C129Z	LUCIA	SANTANIELLO	29/03/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSLSU70L71C129F	LUISA	ESPOSITO	31/07/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSRTI74R57C129Y	RITA	ESPOSITO	17/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 811,62
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115522139
CODFISC	05397940635
DENOMINAZIONE	DOTTORI R. GRASSI-M.MARINO & C S.N.C
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERRARA 37
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5098,11
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	528
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DVTSRG58H29F839B	SERGIO	DE VITA	29/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80142

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4058,10
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121483949
CODFISC	03982611216
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO MANDARINO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DIAZ N 16
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25490,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BCRGPP64C15F839Q	GIUSEPPE	BUCARINI	15/03/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
CSTDIA84C60L845L	IDA	CASTELLANO	20/03/1984	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DMERTI76A68F839I	RITA	DE MAIO	28/01/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
LMRGPP69H24G813D	GIUSEPPE	LA MURA	24/06/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCLCST69D69L845A	CRISTINA	SCELZO	29/04/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2434,86
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109226032
CODFISC	03383420639
DENOMINAZIONE	ISTITUTO DIAGNOSTICO LANDI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN GIACOMO 32
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15294,33
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1584
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FRNLRT50A16F839K	ALBERTO	FARINA	16/01/1950	NAPOLI	NAPOLI	80125
MSSRFL63B65F839S	RAFFAELLA	MASSARI	25/02/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
TDSNGL58C63F839Z	ANGELA	TEDESCO	23/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3246,48
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111472322
CODFISC	03353420635
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO PENTA S.N.C. DEL DR ATTILIO TEDESCO & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 429
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20392,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2112
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
PSQNNA60L68F839W	ANNA	PASQUARIELLO	28/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
RMNNNT53M49E456C	ANTONIETTA	ROMANO	09/08/1953	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SCLMRA70P46F839V	MARIA	SICILIANO	06/09/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
STBFNC76C61I234W	FRANCESCO	STABILE	21/03/1976	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2434,86
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110720336
CODFISC	03642420636
DENOMINAZIONE	ISTITUTO BIOLOGIA CLINICA PENSATO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN DONATO 86
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15294,33
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1584
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MRFMRA85E04F839C	MARIO	MARFELLA	04/05/1985	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRNGPP58M06F839K	GIUSEPPE	PIERNO	06/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80123
SPSSVT70B21F839X	SALVATORE	SPOSATO	21/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 811,62
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116390298
CODFISC	06184450630
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO PROF. A. SANTORO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA CAVOUR, 122 NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5098,11
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	528
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
SNTMLE70T62F839T	EMILIA	SANTORO	22/12/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3246,48
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111867018
CODFISC	03539920631
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI NAZARETH DI G. CASTELLANO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GUANTAI A D ORSOLONA N. 191
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20392,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2112
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CSTCLD82P49F839N	CLAUDIA	CASTELLANO	09/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80128
DLSGRG60C10F839Q	GIORGIO	D'ALESSANDRO	10/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80124
GLUMNG80C57F839S	MARIANGELA	GUELI	17/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80129
RIOLBT70M54F839Y	ELISABETTA	IORIO	14/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8116,19
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106506168
CODFISC	01440440632
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI - SCOGNAMIGLIO & C. S.A.S
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA IMMACOLATA N. 26
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50981,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CBNMJR62P59Z216M	MARJORIE	CABANERO	19/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80122
CNDSLV60D20F839L	SILVIO	CONDURRO	20/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLCRSR74M61F839G	ROSARIA	DE LUCA	21/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMRGPP68C04F839G	GIUSEPPE	DI MARINO	04/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80131
FBLRFL59L16Z216R	RAFAEL	FABELLA	16/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80122
MNLJRC65D19Z216T	ARCIAGA	MANUEL JOSE'	19/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
NNNLSN68R26F839D	ALESSANDRO	NINNI	26/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRSGCM53E18F839S	GIACOMO	PARESINI	18/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80129
SCGGLG73H23F839J	GIANLUIGI	SCOGNAMIGLIO	23/06/1973	ISCHIA	NAPOLI	80070
SCNPRZ73L62L628I	PATRIZIA	IESCONE	22/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1623,24
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111325246
CODFISC	03406150635
DENOMINAZIONE	C.A.B.S. SNC DI M.R. PATRICOLO
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO AMEDEO DI SAVOIA, 172
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10196,22
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1056
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CLBGPP83P03G039Z	GIUSEPPE	CALABRESE	03/09/1983	SANTOMENNA	SALERNO	84020
MNNRFL61C28F839A	RAFFAELE	MANNA	28/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4058,10
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804265371
CODFISC	04717631214
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. P. D`AVANZO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. CRISPO S. N.
UNITA_PROD_LOCALITA	COMIZIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25490,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRDTRS81P66F924U	TERESA	BRODA	26/09/1981	TUFINO	NAPOLI	80030
DVNFLC80L50F839G	FELICIA	D'AVANZO	10/07/1980	AVELLA	AVELLINO	83021
DVNNTN81T02A509F	ANTONIO	D'AVANZO	02/12/1981	COMIZIANO	NAPOLI	80030
KZKMHL40E53Z138Q	MIKHAILYNA	KOZAK	13/05/1940	AVELLA	AVELLINO	83021
NPLBRC69S70A580M	BEATRICE	NAPOLITANO	30/11/1969	QUADRELLE	AVELLINO	83020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 811,62
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115757506
CODFISC	05301980636
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO LAC DI E.TORTORA & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIMITILE 15
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5098,11
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	528
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MRTLNE74R71I073N	ELENA	MAROTTA	31/10/1974	SAVIANO	NAPOLI	80039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1082,16
VALIDO_DAL	01/11/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116546677
CODFISC	00840510622
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO DI DI LEVA WANDA & C SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MAURO N. 25
UNITA_PROD_LOCALITA	PALMA CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6797,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DNNNNA79A43F924S	ANNA	DONNARUMMA	03/01/1979	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
FRRNGL81P45A509V	ANGELA	FERRARA	05/09/1981	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1082,16
VALIDO_DAL	01/11/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114667293
CODFISC	07024650637
DENOMINAZIONE	CENTRO MEDICINA PREVENTIVA SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PERGOLESI 15
UNITA_PROD_LOCALITA	QUALIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6797,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DMTLGU73B25F839G	LUIGI	DI MATTEO	25/02/1973	CASANDRINO	NAPOLI	80025
RCPCLD86E53F839M	CLAUDIO	RACIOPPI	13/05/1986	QUARTO	NAPOLI	80010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1082,16
VALIDO_DAL	01/11/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110887514
CODFISC	01789690631
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO DI D`AMORE & C SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIETRA BIANCA N.23
UNITA_PROD_LOCALITA	QUARTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6797,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FLCDRN84L41F839C	ADRIANA	FELACO	01/07/1984	QUARTO	NAPOLI	80010
VNGMLA71A64F839G	AMELIA	VINGELLI	24/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80121

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5681,33
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803588635
CODFISC	01590400642
DENOMINAZIONE	CENTRO DI ANALISI CLINICHE SAVERIANO O. DI MASI MARILA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FIUME CALORE, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35686,77
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3696
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DBSMHL40M21E245L	MICHELE	DI BIASE	21/08/1940	GUARDIA DEI LOMBARDI	AVELLINO	83040
DLLGCR54R26L842B	GIANCARLO	DELLI GATTI	26/10/1954	MONTELLA	AVELLINO	83048
DMRMCL51T48F546N	IMMACOLATA	DE MARCO	08/12/1951	MONTELLA	AVELLINO	83048
GRGLCN68R65A566E	LUCIANA	GARGANO	25/10/1968	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
LRNFNC78A19A489Y	FRANCESCO	LAURENZANO	19/01/1978	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
NGRLGU64C68A566H	LUIGIA	NIGRO	28/03/1964	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
RGTPRZ65R68A566H	PATRIZIA	ROGATA	28/10/1965	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - **Decreto dirigenziale n. 147 del 18 novembre 2009 – Programma "Master Around" (Offerta Formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale) - DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e APQ del 01/08/2008 - Azione F - Approvazione dell'Avviso Pubblico e Impegno di Spesa.**

Premesso

- che la L.R. n. 11 del 04/07/01991 (allegato A) indica i seguenti compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù:
  - promuovere studi e indagini, raccogliere dati e diffondere informazioni relative alla condizione giovanile in tutti i suoi aspetti;
  - valutare l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale;
  - curare iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
  - esercitare un'azione di impulso e di supporto nei confronti dei singoli Assessori volta a favorire l'adozione di provvedimenti di loro competenza e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani;
  - promuovere l'adempimento di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto degli artt. 4 e 6 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 e della L. n. 183 del 16/04/1987;
  - avviare sistemi informativi, anche di collegamento con gli organismi europei e nazionali, operanti nei principali campi di interesse giovanile;
  - elaborare progetti speciali che innovino e qualifichino l'azione della Giunta Regionale verso i giovani;
  - vigilare sull'attuazione di tutti gli interventi di cui i giovani siano i destinatari prevalenti e partecipare, di concerto con gli altri Servizi, alla predisposizione degli atti che presentino notevole interesse per i giovani;
  - intrattenere i rapporti con il Forum Giovanile istituito presso la Presidenza del Consiglio Regionale.
- che le normative inerenti il Settore sono le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
- che a seguito delle suddette Leggi il Settore, a decorrere dall'anno 2006, approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
- che per l'anno 2007 è stato approvato oltre al documento suddetto (vedasi D.G.R. n. 641 del 13/04/2007) anche il fondamentale Quadro Strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'APQ da stipulare tra il Ministero della Gioventù e il Settore (vedasi D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007);
- che gli interventi programmati sono i seguenti:

  A. Informiamoci - Promozione e incentivazione dei Servizi Informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
  B. Partecipiamo - Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
  C. Progettiamo - Sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
  D. Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani;
  E. Osserviamoci – L'osservatorio;
  F. Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani;
  G. Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
  H. Azioni di sistema (1. Azioni innovative - 2. Piano di comunicazione e di *governance*).

- che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n.1379 dell'11/09/2007;
- che in data 01/08/2008 è stato stipulato, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE, l'APQ delle Politiche Giovanili;

- che dette Linee sono state confermate per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009;
- che le sopra-riportate azioni sono state confermate nei documenti suddetti.

Rilevato

- che per migliorare le condizioni di occupabilità dei giovani, nell'ambito dell'Azione F, potranno essere finanziate attività di Alta Formazione con caratteri di internazionalizzazione, interregionalità, innovazione, sperimentalità, etc., nei settori - di seguito indicati - ritenuti particolarmente strategici e di prestigio per lo sviluppo economico della regione:
  - Nuove tecnologie per le attività produttive – Materiali avanzati;
  - Trasporti – Logistica avanzata;
  - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
  - Risparmio energetico – Green technologies – Edilizia sostenibile;
  - Biotecnologie;
  - Internazionalizzazione delle competenze giuridiche e amministrative;
  - Metodi e strumenti innovativi per la valorizzazione dei beni culturali e del territorio.

Considerato

- necessario provvedere con il presente atto all'attuazione degli indirizzi politici, di cui alle DD.GG.RR. n. 777 del 30/04/2008 e n. 832 del 30/04/2009, rafforzando l'offerta formativa post-laurea con proposte curricolari più ampie, maggiormente accessibili e soprattutto a forte carattere internazionale.

Considerato altresì

- che sulla base di questa strategia, il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù vuole innescare proficui processi di mobilità giovanile e di potenziamento e scambio delle conoscenze acquisite, che consentano di incidere positivamente sul raccordo tra l'offerta formativa e i bisogni della domanda occupazionale, offrendo ai giovani laureati del territorio regionale maggiori opportunità di inserimento professionale.

Ritenuto pertanto

- provvedere alla emanazione dell'Avviso Pubblico per il Programma denominato "Master Around", per la selezione di n. 4 percorsi formativi di Master Universitario di II livello a forte carattere internazionale, destinati complessivamente a 60 giovani laureati campani;
- di impegnare la somma occorrente per la sua realizzazione, pari ad € 1.188.000,00 a valere sul cap. 5800 – U.P.B. 3.13.36, Bilancio 2009 - Codice di bilancio SIOPE 1.05.03;

Visti

- la L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
- l'art.4 della L.R. n. 24/2005;
- il D.D. n. 113 del 17/07/2007 e il D.D. n. 114 del 18/07/2007 del Coordinatore dell'Area 17;
- le DD.GG.RR. n. 777 del 2008 e n. 832 del 30/04/2009 sulle Linee Operative di Politiche Giovanili;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
- il Quadro Strategico per la definizione dell'Accordo di Programma Quadro di Politiche Giovanili approvato con D.G.R. n. 1379 del 27/07/2007;
- il D. Lgs. N. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni";
- la L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;
- la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2009 – 2011";

- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 15 del 03/03/2009;
- l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

1. di approvare l'allegato Avviso Pubblico per la presentazione da parte delle Università Campane, nell'ambito del Programma Master Around, di percorsi formativi di Master Universitario di II livello a forte carattere internazionale destinati complessivamente a 60 giovani laureati campani, in esecuzione delle DD.GG.RR. n. 777 del 2008 e n. 832 del 30/04/2009 - " Linee Operative di Politiche Giovanili" - Azione F;
2. dare atto che il presente Avviso si compone dei seguenti allegati:
    a. Allegato A – Domanda di partecipazione;
    b. Allegato B – Dati identificativi del Soggetto Attuatore del Master;
    c. Allegato C – Proposta progettuale di Master;
    d. Allegato D – Preventivo di spesa;
    e. Allegato E – Anagrafe dei referenti per la gestione del Programma;
3. di impegnare la somma occorrente per la sua realizzazione, pari ad € 1.188.000,00, a valere sul cap. 5800 – U.P.B. 3.13.36 es. fin. 2009 - Codice di Bilancio SIOPE 1.05.03;
4. di rinviare a successivo decreto la nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione;
5. di provvedere con successivi atti monocratici a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la realizzazione del suddetto Avviso Pubblico;
6. di inviare il presente decreto:
    - all'A.G.C. n.17;
    - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza;
    - all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
7. di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Dott. Gaspare Natale

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel**
COORDINATORE	**Dr. Girardi Francesco**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Natale Gaspare**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Mosca Salvatore**

A.G.C.	17	Settore	3

OGGETTO

Programma "Master Around" (Offerta Formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale) - DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e APQ del 01/08/2008 - Azione F - Approvazione dell'Avviso Pubblico e Impegno di Spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	5800	3	13	36	1.188.000,00	,00

TOTALE	1.188.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Dott. Gaspare Natale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Assessorato alle Politiche Giovanili

Settore Politiche Giovanili e
del Forum Regionale della Gioventù

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di progetti riferiti al

PROGRAMMA MASTER AROUND

(*Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale*)

fonte: http://burc.regione.campania.it







INDICE

Premessa	pag.	5
Riferimenti normativi	»	5
PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGRAMMA MASTER AROUND	»	6
I.1. Obiettivi	»	6
I.2. Finalità del presente Avviso Pubblico	»	6
I.3. Azione di riferimento delle Linee Operative per i Giovani 2009	»	6
I.4. Risorse finanziarie disponibili	»	6
PARTE II – DESTINATARI E REQUISTI DI AMMISSIBILITA'	»	7
II.1. Destinatari dei contributi finanziari	»	7
II.2. Destinatari delle azioni	»	7
II.3. Tipi di Master finanziabili	»	7
II.4. Requisiti dei Master finanziabili	»	7
II.4.1. Requisiti Generali	»	7
II.4.2. Struttura della Fase di Aula	»	8
II.4.3. Struttura della Fase di Tirocinio	»	8
II.4.4. Struttura del Corso propedeutico di lingua inglese	»	8
II.5. Settori prioritari	»	9
PARTE III – RISORSE DISPONIBILI, SPESE AMMISSIBILI E GESTIONE DEL PROGRAMMA	»	9
III.1. Spese ammissibili	»	9
III.1.1. Tipi di spesa ammissibile per attività	»	9
III.2. Preventivo di spesa	»	10
III.3. Gestione del Programma	»	10
III.3.1. Il Board Regionale	»	11
III.3.2. La Segreteria Generale del Programma	»	11
III.3.3. La Segreteria del Master	»	12
III.4. Sportelli informativi e siti internet	»	13
III.5. Ripartizione delle risorse disponibili	»	13

fonte: http://burc.regione.campania.it







PARTE IV – VALUTAZIONE DEI PROGETTI pag. 13

IV.1. Selezione dei progetti di Master » 13

IV.1.1. Verifiche di accoglibilità della domanda » 14
IV.1.2. Verifiche di ammissibilità a valutazione dei singoli interventi » 14
IV.1.3. Valutazione ex ante dei progetti » 14

IV.2. Nucleo Tecnico di Valutazione » 17

PARTE V – EROGAZIONE DELLE RISORSE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' » 17

V.1. Approvazione dei progetti » 17

V.2. Modalità di erogazione delle risorse » 18

V.3. Gestione delle attività » 19

PARTE VI – PROVA FINALE » 20

VI.1. Commissione di esame finale » 20

VI.2. Modalità di svolgimento della prova finale » 20

PARTE VII- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA » 21

VII.1. Monitoraggio » 21

VII.2. Valutazione » 23

PARTE VIII – MODALITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE » 24

VIII.1. Attività di comunicazione, informazione e pubblicizzazione » 24

PARTE IX – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE » 24

IX.1. Modalità e termine di presentazione delle proposte progettuali » 24

PARTE X – REQUISITI DEGLI ALLIEVI PER L'AMMISSIONE AL PROGRAMMA » 26

X.1. Destinatari » 26

PARTE XI – PROCEDURE DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE » 27

XI.1. Istruttoria della domanda di partecipazione » 27

XI.2. Commissione di selezione degli allievi » 27

fonte: http://burc.regione.campania.it







XI.3. Procedura di selezione pag. 27

XI.4. Valutazione Curriculum Vitae – Criteri e Punteggi » 29

PARTE XII – ADEMPIMENTI DEGLI AMMESSI AI MASTER » 30

XII.1. Adempimenti degli ammessi » 30

PARTE XIII – COPERTURA SPESE » 30

XIII.1. Copertura Spese » 30

PARTE XIV – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE » 30

XIV.1. Modalità e termine di presentazione delle domande » 30

PARTE XV – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO » 32

XV.1. Revoca del finanziamento » 32

XV.2. Foro competente » 32

XV.3. Tutela della privacy » 32

XV.4. Clausola di rinvio » 32

Allegato A – Domanda di partecipazione pag. *I*

Allegato B – Dati identificativi del Soggetto Attuatore del Master » *V*

Allegato C – Proposta progettuale di Master » *VIII*

Allegato D – Preventivo di spesa » *XXVII*

Allegato E – Anagrafe dei referenti per la gestione del Programma » *XXXV*

fonte: http://burc.regione.campania.it







Premessa

In linea con gli orientamenti comunitari, la Regione Campania, attraverso il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, focalizza l'attenzione sulle politiche della formazione e della mobilità internazionale, ritenute fattori imprescindibili dell'innovazione e dello sviluppo territoriale basato sulla conoscenza.
L'interconnessione tra le politiche della formazione ad alta intensità di conoscenza e la mobilità dei giovani permette di ridurre il gap rispetto ai *competitors* europei ed extraeuropei.
Rafforzare la "condivisione transnazionale della conoscenza" nell'ambito dell'alta formazione e favorire la mobilità dei giovani campani significa creare le condizioni per potenziare l'intera filiera dell'innovazione, agendo sia sul versante dell'offerta di innovazione sia su quello della domanda. Questi presupposti considerati essenziali per uno sviluppo futuro sostenibile riconoscono ai giovani il ruolo di protagonisti e artefici del divenire.
In adesione alle politiche europee e agli obiettivi della Strategia di Lisbona, il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù intende rafforzare l'offerta formativa post-laurea, organizzando proposte curricolari più ampie, maggiormente accessibili e, soprattutto, a forte carattere internazionale.
Sulla base di questa strategia, il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù vuole innescare proficui processi di mobilità giovanile e di potenziamento e scambio delle conoscenze acquisite, che consentano di incidere positivamente sul raccordo tra l'offerta formativa e i bisogni della domanda occupazionale, offrendo ai giovani laureati del territorio regionale maggiori opportunità di inserimento professionale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra definiti, il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania ha stanziato 1.188.000,00 euro per sostenere, attraverso un programma denominato "**Master Around**", l'alta formazione post-laurea di 60 giovani laureati campani.

Riferimenti Normativi

La Regione Campania adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza ed attuazione:

- della L.R. n. 11 del 04/07/1991 (allegato A) che individua compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
- delle LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000 recanti normative inerenti il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
- della D.G.R. 777 del 30/04/2008, confermata dalla D.G.R. 832 del 30/04/2009 relativa alle Linee Operative per i Giovani 2009 e, specificamente, all'Azione F – Formiamoci: Interventi formativi di qualità per i giovani – contenuta nelle dette Linee;
- della D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007 relativa al fondamentale Quadro Strategico delle Politiche Giovanili inserito nell'APQ stipulato in data 01/08/2008 tra il Ministero della Gioventù ed il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania;
- della Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 40 del 12/03/1997.

fonte: http://burc.regione.campania.it







Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGRAMMA MASTER AROUND

I.1. Obiettivi

L'obiettivo del Programma Master Around è consentire **a 60 giovani laureati campani di frequentare, gratuitamente, un Master Universitario di II livello a forte carattere internazionale**, per formare professionalità nei settori occupazionali ritenuti più ricettivi del mercato del lavoro territoriale e, soprattutto, considerati strategici per il futuro sviluppo economico e sociale del territorio regionale. Perseguendo l'obiettivo di sostenere la specializzazione professionale, l'intervento vuole offrire ai giovani laureati campani, oltre all'esperienza del tirocinio, la possibilità **di frequentare presso Università estere almeno il 40% dell'attività formativa d'aula[1] prevista dal Master**.
Quanto si propone con questo intervento è in piena coerenza con le strategie dettate dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, che puntano su un'economia "*basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica*" in modo da realizzare una "*crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale*".

I.2. Finalità del presente Avviso Pubblico

Il Programma Master Around è volto a **selezionare n. 4 percorsi di Master Universitari di II livello**, da attivare all'interno del Programma, che siano coerenti con gli obiettivi che l'intervento si prefigge di raggiungere e con i criteri stabiliti dal Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù.
I Master in questione dovranno caratterizzarsi soprattutto per una formazione fortemente orientata all'internazionalizzazione e per contenuti formativi volti a formare professionalità in ambiti strategici e innovativi per lo sviluppo economico e sociale del territorio campano.

I.3. Azione di riferimento delle Linee Operative per i Giovani 2009

Azione F – Formiamoci: Interventi formativi di qualità per i giovani.

I.4. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per il Programma Master Around sono state impegnate sull'Azione F (Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani), programmata nella D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 e confermata dalla D.G.R. n. 832 del 30/04/2009, nella quale si approvano per l'anno 2009 le Linee Operative per i Giovani.
Le Linee Operative per i Giovani sono attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili e inserite nell'APQ stipulato il 01/08/2008 con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE.

Master Around	Impegno Spesa
Azione F: Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani	**1.188.000,00 euro**

Schema - 1

[1] L'attività formativa d'aula comprende le lezioni frontali, le attività di gruppo e le esercitazioni di laboratorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II – DESTINATARI E REQUISTI DI AMMISSIBILITA'

II.1. Destinatari dei contributi finanziari

Hanno titolo a presentare progetti di Master Universitari di II livello, per l'attivazione all'interno del Programma Master Around, le **Università campane** legalmente riconosciute dal Ministero competente.

II.2. Destinatari delle azioni

I destinatari delle azioni sono giovani laureati campani in possesso dei requisiti riportati al paragrafo "*X.1. Destinatari*" (pag. 26 del presente Avviso Pubblico).

II.3. Tipi di Master finanziabili

Sono ammessi a finanziamento i progetti di Master Universitari di II livello coerenti con gli obiettivi definiti in precedenza e in possesso dei requisiti definiti dal presente Avviso Pubblico.

II.4. Requisiti dei Master finanziabili

I progetti di Master Universitari di II livello ammissibili a valutazione e ad eventuale finanziamento dovranno, a pena esclusione, possedere i requisiti riportati di seguito.

II.4.1. Requisiti Generali

- durata minima 1200 ore, cui si aggiungono almeno 80 ore per un corso propedeutico di lingua inglese. Le ore finanziabili dal Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù sono 1100, comprensive del corso propedeutico di lingua inglese;
- frequenza *full time* (non è ammessa la formula *weekend* della frequenza);
- definizione della/delle Università estera/e presso la/le quale/i si svolgerà la fase d'aula all'estero[2];
- previsione di un tirocinio formativo obbligatorio che, congiuntamente alla tesi finale di Master, riconosca almeno 20 CFU;
- previsione di un corso propedeutico di lingua inglese;
- definizione di percorsi formativi coerenti con gli ambiti relativi ai settori rispondenti alle priorità strategiche della Regione Campania (*v. punto "II.5. Settori prioritari"* – pag. 9 del presente Avviso Pubblico);
- articolazione in moduli didattici con relativa prova di valutazione (in 30-esimi)[3];
- previsione tesi finale di Master (in 110-imi);
- riconoscimento, al termine del percorso formativo[4], di almeno 100 CFU[5];
- relativamente alle attività svolte presso le Università campane: definizione di un corpo docente del Master costituito per almeno il 70% da professori universitari di I^ e/o II^ fascia e/o ricercatori; la restante parte dei docenti deve aver maturato minimo 3 anni di significativa esperienza didattica, e/o almeno 5 anni di esperienza professionale in posizioni di responsabilità nell'area in cui svolgeranno la didattica;
- individuazione di un professore ordinario di comprovata esperienza (minimo 10 anni) con la funzione di Coordinatore del Master;
- attuazione del sistema di qualità Campus*One*;
- non sono ammesse forme di E- learning;
- non sono ammessi Master finanziati totalmente o parzialmente da altre risorse pubbliche.

[2] Le Business School emanazione delle Università sono considerate a tutti gli effetti parte di tali Università.
[3] Per le attività svolte all'estero si applicheranno le modalità di conversione dei crediti e dei voti previste per il progetto Erasmus.
[4] Si intende escluso il corso propedeutico di lingua inglese.
[5] I 100 CFU si distribuiranno nel seguente modo:
- almeno 80 CFU per l'attività formativa d'aula (compresa l'attività formativa d'aula svolta presso la/le Università estera/e);
- almeno 20 CFU per l'attività di tirocinio e per la stesura della tesi finale di Master.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.4.2. Struttura della Fase di Aula[6]

- Durata: almeno 800 ore dell'intera durata del Master.

Le attività di questa fase dovranno essere svolte:

- per almeno il 40% nelle sedi dell'Università campana;
- per almeno il 40% nelle sedi della/delle Università estera/e.

In riferimento alla definizione della/delle Università estera/e presso la/le quale/i si svolgerà la fase d'aula, si specifica che dovrà essere stipulato un protocollo d'intesa che, in fase di attuazione dell'intervento formativo, vincoli le parti a tenere fede agli accordi presi in fase progettuale. Quanto stipulato nel protocollo dovrà essere reso noto a partire dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione degli allievi da ammettere al Programma Master Around.

II.4.3. Struttura della Fase di Tirocinio

- Durata: almeno 400 ore dell'intera durata del Master.

Tale fase si concluderà con la stesura della tesi finale di Master.

In caso di ammissione del Master Universitario di II livello al Programma Master Around, il Soggetto Attuatore, entro le prime 200 ore della fase d'aula, dovrà presentare copia originale della convenzione con il/i partner ospitante/i per il tirocinio.

In seguito, entro 7 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività di tirocinio, il Soggetto Attuatore dovrà presentare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù il programma di tirocinio (per ogni singolo partner ospitante per il tirocinio), con le seguenti informazioni:

- presentazione delle attività svolte da ogni singolo partner;
- obiettivi formativi e professionali;
- risultati attesi;
- elenco dei tirocinanti;
- calendario delle attività;
- dati identificativi dei tutors.

Alla fine dell'attività di tirocinio, il tutor del partner ospitante dovrà esprimere una valutazione di profitto sull'attività di tirocinio di ciascun allievo, secondo le modalità concordate con il Soggetto Attuatore del Master.
Il punteggio relativo al profitto del tirocinio concorrerà alla composizione della valutazione finale (*v. punto "VI.2. Modalità di svolgimento della prova finale"* – pag. 20 del presente Avviso Pubblico).

Tutta la documentazione e gli atti predisposti durante la fase di tirocinio dovranno essere firmati dal Coordinatore del Master e dal rappresentante partner ospitante per il tirocinio.

II.4.4. Struttura del Corso propedeutico di lingua inglese

I progetti di Master Universitari di II livello dovranno altresì prevedere un corso propedeutico di lingua inglese, di durata di almeno 80 ore, antecedente l'inizio del percorso formativo previsto dal Master. Il corso si articolerà in moduli e ciascun allievo parteciperà ai diversi moduli in base al livello pregresso di conoscenza della lingua inglese; tale livello verrà accertato dal soggetto erogatore del corso propedeutico di lingua inglese entro 7 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria degli allievi ammessi al Master.

[6] La fase d'aula comprende le lezioni frontali, le attività di gruppo e le esercitazioni di laboratorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, si specifica che entro 15 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria dei Master Universitari di II livello ammessi al Programma Master Around, il Soggetto Attuatore dovrà presentare copia originale della convenzione con il soggetto erogatore del corso propedeutico di lingua inglese.
In seguito, entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria degli allievi ammessi al Master, il Soggetto Attuatore dovrà presentare il programma dettagliato del corso propedeutico di lingua inglese e il relativo calendario delle attività, sottoscritto dal Coordinatore del Master e dal rappresentante del soggetto erogatore del corso.

N.B. Tale modulo, propedeutico al Master, non concorrerà alla definizione del monte ore stabilito per la durata del Master (almeno 1200 ore comprensive della fase d'aula e della fase di tirocinio).

II.5. Settori prioritari

I percorsi formativi dei Master Universitari di II livello da attivare all'interno del Programma Master Around dovranno essere coerenti con uno dei seguenti ambiti disciplinari ritenuti prioritari per le strategie di sviluppo della Regione Campania:

- Nuove tecnologie per le attività produttive – Materiali avanzati;
- Trasporti – Logistica avanzata;
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- Risparmio energetico – *Green technologies* – Edilizia sostenibile;
- Biotecnologie;
- Internazionalizzazione delle competenze giuridiche e amministrative;
- Metodi e strumenti innovativi per la valorizzazione dei beni culturali e del territorio.

PARTE III – RISORSE DISPONIBILI, SPESE AMMISSIBILI E GESTIONE DEL PROGRAMMA

III.1. Spese ammissibili

Saranno ammissibili le spese relative alle seguenti attività:

- Fase d'aula[7] presso l'Università campana;
- Fase d'aula[8] presso la/le Università estera/e;
- Corso propedeutico di lingua inglese;
- Tirocinio obbligatorio;
- Tutorato;
- Azioni di sistema.

III.1.1. Tipi di spesa ammissibile per attività

Per ciascuna attività i corrispondenti tipi di spesa ammissibile saranno:

Fase d'aula presso l'Università campana

√ costi del personale docente;
√ costi del personale di supporto.

Fase d'aula presso la/le Università estera/e

√ costi del personale docente;
√ costi del personale di supporto;

[7] La fase d'aula comprende le lezioni frontali, le attività di gruppo e le esercitazioni di laboratorio.
[8] Vedi nota precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- √ borsa di studio forfettaria a copertura delle spese correnti dell'allievo (tale borsa garantirà minimo le spese di vitto e di alloggio);
- √ spese di viaggio relative al trasferimento degli allievi all'estero (andata e ritorno).

Corso propedeutico di lingua inglese
- √ costi del soggetto erogatore del corso;
- √ altre spese correnti.

Tirocinio obbligatorio
- √ spese per tutoraggio;
- √ borsa di studio forfettaria a copertura delle spese correnti dell'allievo solo per i tirocini svolti fuori dal territorio della regione Campania (tale borsa garantirà minimo le spese di vitto e di alloggio);
- √ spese di viaggio relative al trasferimento dell'allievo (andata e ritorno), solo per i tirocini svolti fuori dal territorio della regione Campania;
- √ altre spese correnti.

Tutorato
- √ spese tutors.

Azioni di sistema
- √ costi per la Direzione e il Coordinamento;
- √ costi per le attività amministrative;
- √ costi del personale di supporto;
- √ costi per il Board Regionale;
- √ costi per la Commissione di selezione degli allievi e di esame finale;
- √ costi per il monitoraggio, la valutazione di processi e di risultato;
- √ costi del materiale didattico;
- √ costi per le attività di comunicazione, informazione e pubblicizzazione del Programma Master Around e del Master Universitario di II livello attivato;
- √ costi per la pubblicazione delle tesi finali di Master;
- √ altre spese correnti.

III.2. Preventivo di spesa

La determinazione del budget sarà effettuata attraverso la formula:

$$B = A*C*N$$

in cui:

A – costo di un'ora di formazione per allievo (massimo 18,00 euro);
C – numero massimo ore finanziabili per singolo Master (=1100 ore);
N – valore atteso allievi (massimo 15 allievi).

III.3. Gestione del Programma

L'attuazione del Programma Master Around sarà affidata ai seguenti soggetti:
- Board Regionale;
- Segreteria Generale del Programma;
- Segreteria del Master.

fonte: http://burc.regione.campania.it







III.3.1. Il Board Regionale

Il Board Regionale svolgerà le funzioni di *governance* e di coordinamento operativo del Programma Master Around.

Il Board Regionale sarà costituito dai seguenti soggetti:
- Assessore alle Politiche Giovanili (o suo delegato);
- Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
- Funzionario Responsabile del Procedimento del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
- Rettore (o suo delegato) dell'Università che attiva il Master;
- Rappresentante di Federindustria;
- Rappresentante scelto tra le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

In fasi successive, il Board Regionale – a seguito di opportuna motivazione dello stesso – potrà decidere di integrare al proprio interno altri soggetti esterni all'amministrazione regionale e al sistema universitario regionale, per un massimo di 2 componenti.

Il Board avrà il compito di:
- definire le linee di indirizzo per la gestione del progetto;
- predisporre, approvare e uniformare tutte le procedure amministrative relative alle direttive regionali per l'attuazione del Programma Master Around;
- migliorare e ridefinire in itinere - se necessario - i percorsi, i profili e le metodologie didattiche adottate;
- individuare eventuali soggetti ad integrazione della composizione delle Commissioni di esame finale (*v. punto "VI.1. Commissione di esame finale"* – pag. 20 del presente Avviso Pubblico).

Il Board Regionale nominerà al proprio interno un Coordinatore del Board Regionale, scelto a maggioranza dai membri del Board Regionale tra i Rettori (o loro delegati) delle Università che attivano i Master Universitari di II livello ammessi al Programma Master Around.
Questa figura così istituita avrà funzioni di coordinamento e di raccordo tra tutte le attività svolte dal Board Regionale e dalla Segreteria Generale del Programma, convocando i due organismi qualora se ne presenti la necessità. A queste funzioni si aggiungono le altre espressamente attribuite al Coordinatore del Board Regionale dal presente Avviso Pubblico.

III.3.2. La Segreteria Generale del Programma

Il Board Regionale istituirà la Segreteria Generale del Programma, come organo di raccordo tra sé e le singole Segreterie dei Master attivati all'interno del Programma Master Around.
La Segreteria Generale del Programma svolgerà funzioni di pianificazione e raccordo di tutte le attività svolte dalle singole Segreterie dei Master attivati all'interno del Programma Master Around.

La Segreteria Generale del Programma sarà costituita da:
- n. 1 referente didattico dell'Università per ogni singolo Master Universitario di II livello attivato all'interno del Programma Master Around;
- n. 1 referente amministrativo dell'Università per ogni singolo Master Universitario di II livello attivato all'interno del Programma Master Around.

Nello specifico le funzioni e i compiti assegnati alla Segreteria Generale per l'attuazione del Programma Master Around saranno i seguenti:
- pianificazione e uniformazione delle procedure e dell'organizzazione amministrativa e didattica delle singole Segreterie dei Master attivati all'interno del Programma Master Around;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *help desk* durante tutte le fasi di attuazione del Programma Master Around per le singole Segreterie dei Master attivati all'interno del Programma;
- monitoraggio fisico ed economico dell'andamento complessivo del Programma Master Around;
- gestione delle reti di informazione;
- redazione di report tecnico-amministrativi, a cadenza quadrimestrale, sullo stato di avanzamento delle attività del Programma Master Around;
- creazione della scheda di valutazione auto-compilata dagli allievi (*v. punto "VII.1. Monitoraggio"* – pag. 21 del presente Avviso Pubblico);
- archiviazione e trasmissione al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della documentazione didattico-amministrativa prodotta all'interno del Programma Master Around;
- raccordo con il Board Regionale, attraverso il suo Coordinatore, e con gli Uffici del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù per quanto riguarda tutti gli aspetti inerenti l'attuazione del Programma Master Around;
- supporto al Board Regionale in fase di valutazione finale del Programma Master Around.

Tutta la documentazione e gli atti predisposti dalla Segreteria Generale del Programma, dovranno essere firmati dai suoi componenti e dal Coordinatore del Board Regionale.

III.3.3. La Segreteria del Master

La Segreteria del Master svolgerà funzioni di organizzazione e gestione di tutte le attività necessarie per attuare operativamente il Master Universitario di II livello attivato all'interno del Programma Master Around.

La Segreteria del Master sarà costituita da:
- n. 1 referente didattico dell'Università che attiva il Master;
- n. 1 referente amministrativo dell'Università che attiva il Master.

Nello specifico le funzioni e i compiti assegnati alla Segreteria del Master per l'attuazione del Programma Master Around saranno i seguenti:
- organizzazione e gestione dell'attività didattica e amministrativa;
- supporto alla selezione degli allievi;
- gestione del flusso informativo;
- organizzazione e pianificazione del periodo di permanenza all'estero degli allievi, in raccordo con la/le Università estera/e;
- organizzazione e pianificazione del periodo di tirocinio degli allievi, in raccordo con il/i partner ospitante/i per il tirocinio;
- organizzazione e pianificazione del corso propedeutico di lingua inglese, in raccordo con il soggetto erogatore dello stesso;
- monitoraggio fisico ed economico dell'andamento del Master a cadenza bimestrale;
- rendicontazione delle spese effettuate all'interno del Master;
- archiviazione e trasmissione al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù e alla Segreteria Generale del Programma della documentazione didattico-amministrativa prodotta all'interno del Master;
- presentazione delle richieste di liquidazione dell'importo ammesso a finanziamento al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
- redazione di report tecnico-amministrativi, a cadenza bimestrale, sullo stato di avanzamento delle attività del Master;
- analisi delle schede di valutazione auto-compilate dagli allievi (*v. punto "VII.1. Monitoraggio"* – pag. 21 del presente Avviso Pubblico);
- raccordo con la Segreteria Generale del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it







- supporto alla Segreteria Generale del Programma e al Board Regionale in fase di valutazione finale del Programma Master Around.

Tutta la documentazione e gli atti predisposti dalla Segreteria del Master dovranno essere firmati dai suoi componenti e dal Coordinatore del Master.

III.4. Sportelli informativi e siti internet

I soggetti interessati potranno ottenere maggiori informazioni sui contenuti e sulle modalità di partecipazione al Programma Master Around ai seguenti recapiti:

- Portale della Regione Campania (www.regione.campania.it);
- Portale del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù (www.giovani.regione.campania.it);
- Uffici del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania, Centro Direzionale Isola A6 – II Piano, Stanza 1;
  Tel. 081/796.62.02 – Fax 081/796.62.38;
  e mail: s.mosca@maildip.regione.campania.it;
- Recapiti della Segreteria Generale del Programma;
- Recapiti delle Segreterie dei Master attivati all'interno del Programma Master Around;
- Portali delle Università ammesse al Programma Master Around.

III.5. Ripartizione delle risorse disponibili

Il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù verserà l'importo ammesso a finanziamento all'Università il cui Master Universitario di II livello risulterà attivato all'interno del Programma Master Around, secondo le modalità riportate nel paragrafo "*V.2. Modalità di erogazione delle risorse*" (pag. 18 del presente Avviso Pubblico).

Risorse disponibili per singolo Master (per massimo 15 allievi)	
Master Universitario di II livello attivato all'interno del Programma Master Around	**297.000,00 euro**

Schema – 2

Eventuali residui non spesi a valere sulla Direttiva in oggetto, o economie di gestione, potranno essere utilizzati - a discrezione del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - per finanziare la domanda insoddisfatta, mediante scorrimento della graduatoria predisposta dal soggetto valutatore.

PARTE IV – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

IV.1. Selezione dei progetti di Master

La selezione dei progetti di Master Universitari di II livello prevederà tre stadi:

1. Verifiche di accoglibilità della domanda;
2. Verifiche di ammissibilità a valutazione dei singoli interventi;
3. Valutazione ex ante dei progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it







IV.1.1. Verifiche di accoglibilità della domanda

Non saranno considerate accoglibili, e pertanto saranno respinte, le domande:

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente Avviso Pubblico;
- redatte su modulistica diversa da quella predisposta dal Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù e allegata al presente Avviso Pubblico;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta dal presente Avviso Pubblico;
- presentate da soggetti diversi dalle Università campane;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione delle proposte;
- recanti correzioni o cancellazioni sul formulario e/o sulla documentazione ad esso allegata.

Tali verifiche saranno espletate dal Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù.

IV.1.2. Verifiche di ammissibilità a valutazione dei singoli interventi

Non saranno considerati ammissibili a valutazione, e pertanto saranno respinti, i progetti:

- riferiti ad obiettivi non previsti dal presente Avviso Pubblico;
- non conformi per tipo o per contenuti alle condizioni previste dal presente Avviso Pubblico;
- non in possesso dei requisiti stabiliti dal presente Avviso Pubblico;
- le cui specifiche sezioni del progetto risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

Tali verifiche saranno espletate dagli Uffici del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù.

Ai fini della ammissibilità dell'intervento dovrà anche essere verificata la congruità della spesa con gli obiettivi proposti.
Tali verifiche saranno espletate preliminarmente in fase di valutazione.

IV.1.3. Valutazione ex ante dei progetti

A seguito delle verifiche di ammissibilità a valutazione previste al precedente punto, i progetti saranno valutati sulla base di criteri di valutazione raggruppati nelle classi riportate nelle seguenti tabelle:

CLASSE		PUNTEGGIO MASSIMO
a.	***Rispondenza del percorso formativo con le priorità strategiche della Regione Campania.***	**20**
b.	***Livello di internazionalizzazione.***	**35**
c.	***Grado di interazione con il sistema economico.***	**20**
d.	***Coerenza tecnico – didattica con gli obiettivi formativi.***	**15**
e.	***Tipo e numero di risorse impegnate per le attività svolte presso l'Università campana.***	**10**
TOTALE		**100**

Tab. 1 – "Classi di criteri di valutazione"

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSE	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
a.1.	Grado di coerenza con i settori prioritari di cui al punto II.5 del presente Avviso Pubblico.	10
a.2.	Corrispondenza della figura professionale alle esigenze del mercato del lavoro previste dal Piano "Strategia regionale per lo sviluppo della innovazione".	10
TOTALE		20

Tab. a. – Classe "Rispondenza del percorso formativo con le priorità strategiche della Regione Campania"

CLASSE	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
b.1.	Caratteristiche e modalità di interazione con la/le Università estera/e nella progettazione e gestione del corso.	4
b.2.	Durata della fase d'aula all'estero sul totale della durata della fase d'aula prevista dal Master.	7
b.3.	Durata e struttura del corso propedeutico di lingua inglese.	12
b.4.	Eventuale certificazione per gli allievi del livello PET.	7
b.5.	Moduli didattici in lingua inglese della fase d'aula svolta presso la sede dell'Università campana.	5
TOTALE		35

Tab. b. - Classe "Livello di internazionalizzazione"

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSE	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
c.1.	Intesa preventiva, relativa alla progettazione didattica del corso, stipulata a livello regionale tra l'Università e soggetti associativi imprenditoriali e/o Enti operanti nell'ambito del settore prioritario di riferimento del Master.	6
c.2.	Eventuale costituzione del Comitato di Indirizzamento del Master con la presenza di imprese e/o enti operanti nell'ambito del settore prioritario di riferimento del Master.	4
c.3.	Numero di crediti attribuiti a: tirocinio + stesura tesi finale di Master.	5
c.4.	Eventuali azioni di *job placement* sviluppate prima della conclusione del progetto di Master.	5
TOTALE		20

Tab. c. - Classe "Grado di interazione con il sistema economico"

CLASSE	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
d.1.	Congruenza tra obiettivi formativi e piano di studio proposto.	8
d.2.	Congruenza tra contenuti dei corsi e qualificazione dei docenti.	7
TOTALE		15

Tab. d. - Classe "Coerenza tecnico-didatica con gli obiettivi formativi"

CLASSE	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
e.1.	Professori ordinari, associati e ricercatori rapportati al numero dei docenti impegnati per le attività formative della fase d'aula	4
e.2.	Personale tecnico e amministrativo impegnato a supporto delle attività formative e delle azioni di sistema	3
e.3.	Risorse strumentali	3
TOTALE		10

Tab. e. - Classe "Tipo e numero di risorse impegnate per le attività svolte presso l'Università campana"

fonte: http://burc.regione.campania.it







A seguito del processo di valutazione, sarà redatta un'apposita graduatoria suddivisa in: progetti approvati e finanziabili, progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse e progetti non approvati.

IV.2. Nucleo Tecnico di Valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuato da un Nucleo Tecnico di Valutazione, nominato con Decreto del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania, di cui faranno parte:

- Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù in qualità di Presidente;
- Funzionario Responsabile del Procedimento del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù in qualità di Commissario;
- Personale cat. D del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù in qualità di Segretario;
- Eventuali soggetti esterni all'amministrazione regionale e al sistema universitario regionale individuati dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, per un massimo di 2 componenti.

PARTE V – EROGAZIONE DELLE RISORSE E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

V.1. Approvazione dei progetti

L'approvazione dei progetti, da parte del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, avverrà per graduatoria nell'ordine in essa definito dal Nucleo Tecnico di Valutazione, fino alla concorrenza delle disponibilità finanziaria; il finanziamento dei Master in graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it







V.2. Modalità di erogazione delle risorse

L'erogazione delle risorse avverrà in tre soluzioni, come riportato nella tabella di seguito.

Soluzioni di erogazione dell'importo ammesso a finanziamento	**Documentazione che il Soggetto Attuatore dovrà presentare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù**
1° acconto del 50% del finanziamento approvato	▪ elenco degli allievi ammessi al Master; ▪ contratto stipulato con il soggetto erogatore del corso propedeutico di lingua inglese; ▪ comunicazione di inizio delle attività del corso propedeutico di lingua inglese, completo di *planning* didattico; ▪ *planning* dell'articolazione dei moduli del corso propedeutico di lingua inglese con l'elenco degli allievi partecipanti a ciascun modulo; ▪ autocertificazione del Coordinatore del Master relativa al rispetto dei criteri previsti dal presente Avviso Pubblico e delle norme vigenti per le attività oggetto del bando.
2° acconto del 40% del finanziamento approvato *Da assegnare ad avvenuta giustificazione delle spese e presentazione della documentazione dettagliata delle attività svolte di almeno il 90% dell'acconto ricevuto*	▪ documenti contabili a giustificazione delle spese sostenute; ▪ timeshett del personale coinvolto per ogni singola attività; ▪ registro firma presenze giornaliere dei docenti e degli allievi, contenente: - riepilogo mensile presenze e assenze allievi; - riepilogo mensile presenze docenti; ▪ diagramma di Gantt delle attività programmate e svolte; ▪ relazione sullo stato di avanzamento del progetto di Master, contenete: - descrizione dettagliata delle attività svolte e dei relativi tempi, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate; - valutazione in itinere del progetto di Master; ▪ relazione sullo stato di avanzamento della spesa; ▪ autocertificazione del Coordinatore del Master relativa al rispetto dei criteri previsti dal presente Avviso Pubblico e delle norme vigenti per le attività oggetto del bando.
Saldo finale del 10% del finanziamento approvato *Da assegnare ad avvenuta giustificazione delle spese e presentazione della documentazione dettagliata delle attività realizzate di almeno il 90% dei primi due acconti ricevuti*	▪ conto economico di progetto; ▪ comunicazione della conclusione delle attività didattiche e amministrative del Master; ▪ timeshett del personale coinvolto per ogni singola attività; ▪ registro firma presenze giornaliere dei docenti e degli allievi, contenente: - riepilogo generale presenze e assenze allievi; - riepilogo generale presenze docenti; ▪ diagramma di Gantt delle attività programmate e svolte; ▪ relazione conclusiva del progetto di Master, contenete: - descrizione dettagliata delle attività svolte e dei relativi tempi, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate; - valutazione finale del progetto di Master; ▪ autocertificazione del Coordinatore del Master relativa al rispetto dei criteri previsti dal presente Avviso Pubblico e delle norme vigenti per le attività oggetto del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it







Tutta la documentazione precedentemente indicata dovrà essere consegnata al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù firmata dal Coordinatore del Master e accompagnata da un documento di riconoscimento in corso di validità dello stesso, debitamente firmato.

In sede di rendiconto delle attività formative, per un corretto riconoscimento dei costi questi ultimi dovranno:
- figurare nell'elenco delle spese ammissibili;
- essere strettamente connessi all'azione approvata e realizzata;
- essere documentati con giustificativi in originale;
- essere conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- essere registrati nella contabilità del soggetto beneficiario del finanziamento;
- essere impegnati in un periodo compreso tra la data di approvazione del progetto da parte della Regione Campania e la fine dell'azione prevista;
- essere contenuti nei limiti degli importi indicati nel preventivo approvato;
- essere sostenuti secondo i principi di economia e sana gestione finanziaria;
- rispettare il rapporto costo-benefici;
- essere congrui;
- essere documentati con atti di impegno certi (contratti, fatture, dichiarazioni di credito, documento trasporto, etc.).

N.B. L'attività didattica (inclusa la fase di tirocinio e la prova finale) e amministrativa del Master dovrà concludersi entro 18 mesi dall'inizio del corso propedeutico di lingua inglese, e comunque non oltre il 31/10/2011.

V.3. Gestione delle attività

La gestione delle attività previste, la rendicontazione e il controllo amministrativo e contabile ed il monitoraggio fisico del progetto dovranno attenersi alle disposizioni previste dal presente Avviso Pubblico e - limitatamente alle parti non in contrasto con l'Avviso – alla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 40 del 12 marzo 1997, nel rispetto dell'autonomia del Soggetto Attuatore nell'organizzazione e nell'utilizzo delle risorse assegnate.
Non sarà di norma ammessa la delega di funzioni previste dal progetto da parte del Soggetto Attuatore, che resterà responsabile a tutti gli effetti del progetto di Master ammesso a finanziamento.
L'attuazione del Master dovrà avvenire nei tempi stabiliti, ovvero **entro 18 mesi dall'inizio del corso propedeutico di lingua inglese, e comunque non oltre il 31/10/2011,** e nel rispetto del programma formativo approvato, salvo specifica motivata deroga disposta dal Board Regionale. Non saranno comunque ammesse variazioni degli importi finanziari approvati, del titolo dei moduli, né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della posizione di graduatoria degli interventi progettati.
Sarà necessaria l'autorizzazione del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù per eventuali variazioni relative all'indirizzo delle sedi corsuali, al calendario e orario di svolgimento, a sostituzioni di docenti o allievi, a riduzioni di durata o di numero degli allievi.
Il Soggetto Attuatore sarà responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sarà altresì responsabile di ogni certificazione resa nel corso di realizzazione delle suddette attività.
L'Università sarà tenuta a registrare la presenza degli allievi, secondo le modalità previste dalla citata Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 40 del 12 marzo 1997.
Il preventivo, una volta approvato, costituirà il massimale di contributo riconoscibile per l'intero progetto nell'ipotesi di realizzazione di tutte le attività previste.
Saranno riconosciute solo le spese rendicontate secondo le disposizioni previste dal presente Avviso Pubblico e - limitatamente alle parti non in contrasto con l'Avviso – alla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 40 del 12 marzo 1997.

fonte: http://burc.regione.campania.it







Il Soggetto Attuatore si obbliga a rispettare la normativa vigente in materia di rendicontazione, contabilità, liquidazione di acconti e saldo e tutte le modifiche in detta materia che l'Amministrazione regionale può emanare in itinere durante l'attuazione del progetto di Master.

PARTE VI – PROVA FINALE

VI.1. Commissione di esame finale

La Commissione di esame finale sarà composta da:

- Funzionario Responsabile del Procedimento del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù in qualità di Presidente;
- Coordinatore del Master in qualità di Commissario Interno;
- n. 2 docenti del Master in qualità di Commissari Interni;
- Personale di cat. C o D del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù in qualità di Segretario.

A discrezione del Board Regionale, sarà possibile integrare la Commissione di esame finale con la presenza di rappresentante/i della/delle Università estera/e (es. tutor accademico), di rappresentate/i del/dei partner ospitante/i la fase di tirocinio (es. tutor aziendale) e di soggetti esterni al Programma Master Around in qualità di Commissari.

VI.2. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale, per ciascun Master attivato all'interno del Programma Master Around, consisterà nella presentazione e discussione di una tesi finale di Master. Questa costituirà l'atto conclusivo di tutto il percorso formativo ed in particolare delle conoscenze apprese durante la fase d'aula all'estero e la fase tirocinio.
L'oggetto della tesi finale sarà concordato con il partner ospitante per il tirocinio, in coerenza con quanto stabilito dal presente Avviso Pubblico.
Tale prova finale sarà effettuata innanzi alla Commissione di esame di cui al punto precedente.

N.B. Saranno ammessi a sostenere la prova finale del Master gli allievi che non avranno superato il 15% delle assenze[9] rispetto all'intera durata del Master.

La tesi finale di Master dovrà essere consegnata alla Segreteria del Master, sia in forma cartacea che su apposito supporto informatico (cd o dvd), corredata di relativo *abstract* (in italiano e in inglese), entro 15 giorni lavorativi antecedenti la prova finale.

Per la composizione della valutazione finale (espressa in 110-imi) si terrà conto:

- per il 40%, della media dei voti (espressi in 30-esimi) conseguiti durante il percorso formativo, inclusa la fase d'aula all'estero;
- per il 30%, della valutazione di merito espressa dal tutor della struttura ospitante del tirocinio;
- per il 30%, della tesi finale di Master.

A conclusione del Master agli allievi sarà rilasciato un diploma di Master Universitario di II livello, con voto finale, firmato dal Rappresentante Legale dell'Università campana e dell'Università estera e dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania.

[9] Il computo totale delle assenze risulterà dalla sommatoria delle ore di assenza nel corso propedeutico di lingua inglese, nella fase d'aula e nella fase di tirocinio.

fonte: http://burc.regione.campania.it







E' prevista, infine, la pubblicazione e distribuzione di un volume in cui si raccoglieranno le migliori tesi finali discusse per ciascun Master attivato all'interno del Programma Master Around.
Tutte le attività connesse alla fase di pubblicazione del volume saranno affidate e curate dal Coordinatore del Board Regionale.
I costi della pubblicazione, come già definito nel paragrafo "*III.1. Tipi di spesa ammissibile per attività – Azioni di Sistema"* (pagg. 9 - 10 del presente Avviso Pubblico), rientrano tra le spese ammissibili del Programma Master Around.

La presentazione della pubblicazione avverrà attraverso un evento pubblico organizzato dal Board Regionale attraverso la Segreteria Generale del Programma.

PARTE VII- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

VII.1. Monitoraggio

Ai fini del monitoraggio di ciascun Master Universitario di II livello attivato e, quindi, del Programma Master Around nel suo complesso, le singole Segreterie dei Master dovranno inviare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù e alla Segreteria Generale del Programma la documentazione, firmata dal Coordinatore del Master, secondo la tempistica indicata, come riportato nella tabella di seguito.

Tempistica	**Documentazione che il Soggetto Attuatore dovrà presentare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù**
Entro 15 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria dei Master Universitari di II livello ammessi al Programma Master Around	▪ copia originale della convenzione con il soggetto erogatore del corso propedeutico di lingua inglese, sottoscritto dal Coordinatore del Master e dal rappresentante del soggetto erogatore del corso.
Entro 7 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria degli allievi ammessi al Master	▪ dettagliato programma del corso propedeutico di lingua inglese e relativo calendario delle attività, sottoscritto dal Coordinatore del Master e dal rappresentante del soggetto erogatore del corso.
Entro 7 giorni lavorativi dalla conclusione delle attività formative del corso propedeutico di lingua inglese *La documentazione dovrà essere sottoscritta oltre che dal Coordinatore del Master anche dal rappresentate del soggetto erogatore del corso propedeutico di lingua inglese*	▪ attestazione di completamento del corso propedeutico di lingua inglese; ▪ scheda riassuntiva della valutazione di profitto degli allievi; ▪ eventuale certificazione rilasciata.

(lo schema segue alla pagina successiva)

fonte: http://burc.regione.campania.it







Tempistica	**Documentazione che il Soggetto Attuatore dovrà presentare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù**
All'inizio della attività formativa della fase d'aula del Master	***presso l'Università campana:*** ▪ comunicazione dell'inizio delle attività formative ed elenco degli allievi ammessi; ▪ scheda riassuntiva degli allievi; ▪ scheda riassuntiva del personale docente; ▪ scheda riassuntiva del personale non docente; ▪ calendario e orario delle attività formative della fase d'aula.
	presso l'Università estera: ▪ comunicazione dell'inizio delle attività formative; ▪ scheda riassuntiva del personale docente; ▪ scheda riassuntiva del personale non docente; ▪ calendario e orario delle attività formative della fase d'aula, sottoscritti dal Coordinatore del Master e dal rappresentante dell'Università estera; ▪ date di partenza e di ritorno degli allievi.
Entro le prime 200 ore della fase d'aula	▪ copia originale della convenzione con il/i partner ospitante/i per il tirocinio.
Entro 7 giorni lavorativi dalla conclusione delle attività formative della fase d'aula	▪ comunicazione della fine dell'attività formativa della fase d'aula; ▪ prospetto riepilogativo delle ore di presenza e assenza per ciascun allievo; ▪ scheda riassuntiva della valutazione di profitto degli allievi per ciascun modulo.
All'inizio dell'attività di tirocinio *La documentazione dovrà essere sottoscritta, oltre che dal Coordinatore del Master, dal rappresentate del partner ospitante per il tirocinio*	▪ programma di tirocinio, contenente le seguenti informazioni: - elenco dei tirocinanti per ciascun partner ospitante per il tirocinio; - presentazione delle attività di ogni singolo partner ospitante per il tirocinio; - calendario e orario delle attività; - obiettivi formativi e professionali; - risultati attesi.
Entro 7 giorni lavorativi dalla conclusione dell'attività di tirocinio *La documentazione dovrà essere sottoscritta oltre che dal Coordinatore del Master, dal rappresentate del partner ospitante per il tirocinio.*	▪ comunicazione della fine dell'attività di tirocinio per ciascun partner ospitante; ▪ prospetto riepilogativo delle ore di presenza e assenza per ciascun allievo; ▪ scheda riassuntiva della valutazione di profitto degli allievi.

(lo schema segue alla pagina successiva)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempistica	Documentazione che il Soggetto Attuatore dovrà presentare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
Almeno 15 giorni lavorativi prima dello svolgimento della prova finale	▪ data/e e orario di discussione della tesi finale di Master.
Entro 7 giorni lavorativi dalla conclusione della prova finale	▪ scheda riassuntiva del giudizio finale degli allievi, contenente le specifiche relative a ciascun parametro di valutazione (v. punto "*VI.2. Modalità di svolgimento della prova finale*" – pag. 20 del presente Avviso Pubblico).
A cadenza bimestrale, a partire dall'inizio dell'attività formativa del corso propedeutico di lingua inglese	▪ registro firma presenze giornaliere dei docenti e degli allievi, contenente: - riepilogo mensile presenze e assenze allievi; - riepilogo mensile presenze docenti; ▪ timeshett del personale coinvolto per ogni attività; ▪ diagramma di Gantt delle attività programmate e svolte; ▪ relazione sullo stato di avanzamento del progetto di Master, contenente: - descrizione dettagliata delle attività svolte e dei relativi tempi, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate; ▪ relazione sullo stato di avanzamento della spesa; ▪ relazione sintetica contenente l'analisi delle schede di valutazione auto-compilate dagli allievi a cadenza mensile. *Tale scheda di valutazione, uniforme per tutti i Master attivati all'interno del Programma, sarà predisposta dalla Segreteria Generale del Programma, con la supervisione e l'approvazione del Coordinatore del Board Regionale. La scheda dovrà raccogliere informazioni su due macroaree – 'criticità riscontrate' e 'proposte di miglioramento' - sulle quali all'allievo sarà chiesto di relazionare, in forma aperta, a cadenza mensile.*

VII.2. Valutazione

La valutazione finale del Programma Master Around sarà diretta dal Coordinatore del Board Regionale in simbiosi con i referenti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, con il Board Regionale, con la Segreteria Generale del Programma.
Il Board Regionale – a seguito di opportuna motivazione dello stesso – potrà decidere di integrare nel processo di valutazione finale del Programma Master Around altri soggetti esterni all'amministrazione regionale e al sistema universitario regionale, appartenenti ad Enti di Valutazione riconosciuti a livello nazionale, per un massimo di 2 componenti.

Alla fine della fase di valutazione, sarà stilata una relazione nella quale verranno evidenziati i risultati ottenuti, le criticità riscontrate, le eventuali buone prassi stabilite, il livello di *placement* raggiunto; di questa sarà promossa opportuna comunicazione e pubblicizzazione.

N.B. La valutazione finale sarà svolta in attuazione del Modello Campus*One*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE VIII – MODALITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

VIII.1. Attività di comunicazione, informazione e pubblicizzazione

Ogni Soggetto Attuatore dovrà provvedere alle attività di comunicazione, informazione e pubblicizzazione del proprio Master ammesso al Programma Master Around.

Qualsiasi forma di comunicazione, informazione e pubblicizzazione all'interno del Programma Master Around dovrà sempre riportare[10], secondo l'ordine indicato:

- ✓ il logo della Regione Campania, con sotto la dicitura "Assessorato alle Politiche Giovanili";
- ✓ il logo del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù (logo delle Linee Operative 2009, con sotto la dicitura "Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù");
- ✓ il logo del Programma Master Around;
- ✓ il logo dell'Università che attiva il Master;
- ✓ il/i logo/ghi della/delle Università estera/e.

Ogni attività promozionale, pubblicitaria ed informativa (prodotti editoriali, stampati, digitali, multimediali, interattivi, etc.) dovrà essere volta a:

- aumentare la visibilità;
- garantire la trasparenza delle informazioni per i beneficiari;
- permettere la valutazione delle azioni intraprese affinché queste possano essere migliorate e, nel caso di buona prassi, essere prese ad esempio in futuro.

Inoltre, in ogni attività di comunicazione, informazione e pubblicizzazione sarà necessario:

- indicare in modo chiaro gli obiettivi, il contenuto e le finalità del progetto approvato;
- chiarire le opportunità per i destinatari e il territorio;
- spiegare come si accede a tali opportunità;
- indicare come e dove si ottengono ulteriori informazioni.

PARTE IX – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

IX.1. Modalità e termine di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere presentate sia in forma cartacea che su apposito supporto informatico (cd o dvd) a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) ed **entro e non oltre le ore 15.30 del 29/01/2010** attraverso raccomandata A/R o consegna a mano, presso l'Ufficio:
Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Centro Direzionale Isola A/6, II piano, stanza 1 - 80143 Napoli.

Sulla busta chiusa, pena l'esclusione dalla selezione al Programma Master Around, dovrà essere indicato:

- Oggetto: "Avviso pubblico per la selezione di Master Universitari di II livello da attivare all'interno del Programma Master Around";
- Mittente (Università proponente).

[10] Anche per quanto riguarda l'intestazione di tutti gli atti e la documentazione didattica e amministrativa prodotta all'interno di ogni singolo Master e, quindi, dell'intero Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it







Non saranno prese in considerazione le proposte pervenute oltre tale termine e non farà fede il timbro postale di invio.
Ogni Università potrà presentare massimo 3 progetti di Master Universitari di II livello per l'attivazione all'interno del Programma Master Around, pena l'esclusione dalle selezioni al Programma stesso.

Non saranno ammessi Master finanziati totalmente o parzialmente da altre risorse pubbliche.

La domanda sarà considerata completa, e pertanto ammissibile a valutazione, se composta dalla seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione (*Allegato A*) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Università campana che avanza istanza di partecipazione, nelle forme previste dalla vigente normativa, comprendente le autodichiarazioni inerenti le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000;
2. preventivo di spesa (*Allegato D*);
3. copia originale del protocollo d'intesa di adesione al progetto di Master tra l'Università campana e la/le Università estera/e, sottoscritta dai Legali Rappresentanti, in cui si descrivono gli impegni contratti dalle parti;
4. dati identificativi del Soggetto Attuatore del Master (*Allegato B*):
   - √ identificazione del Soggetto Attuatore;
   - √ sede di svolgimento;
   - √ identificazione della/delle Università estera/e presso la/le quale/i si svolgerà la fase d'aula all'estero;
   - √ sede estera di svolgimento.
5. proposta progettuale di Master (*Allegato C*), contenente:
   - √ destinatari, requisiti specifici di ammissione, criteri di valutazione, obiettivi, caratteri di innovazione, previsione di impatto nel settore prioritario considerato e possibili sbocchi professionali;
   - √ descrizione della rispondenza del percorso formativo con le priorità strategiche della Regione Campania;
   - √ descrizione del livello di internazionalizzazione;
   - √ descrizione del grado di interazione con il sistema economico;
   - √ descrizione della coerenza tecnico-didattica con gli obiettivi formativi;
   - √ descrizione del tipo e del numero di risorse impegnate per le attività svolte;
   - √ durata (dettagliata in merito alla fase d'aula presso l'Università campana e presso la/le Università estera/e; alla fase di tirocinio presso il/i partner ospitante/i; al corso propedeutico di lingua inglese);
   - √ descrizione dell'organizzazione della didattica: descrizione dei moduli di insegnamento (obiettivi, competenze attese, contenuti, metodi e strumenti, docenti, materiali di supporto didattico, modalità di controllo dell'apprendimento e di accertamento del profitto, attività extracurriculari), compresa la fase d'aula all'estero;
   - √ obiettivi e risultati attesi del tirocinio;
   - √ corso propedeutico di lingua inglese (durata, metodi e strumenti, attività extracurriculari, eventuale certificazione rilasciata);
6. curricula del Coordinatore del Master e dei docenti, resi in forma di autocertificazione – ai sensi del D.P.R. 445/2000 - e firmati in ogni pagina;
7. diagramma di Gantt delle attività progettuali (comprendente il corso propedeutico di lingua inglese, la fase d'aula presso l'Università campana e presso la/le Università estera/e e la fase di tirocinio), firmato dal Legale Rappresentante dell'Università campana che avanza istanza di partecipazione e dal Coordinatore del Master;

fonte: http://burc.regione.campania.it







8. piano di comunicazione e di pubblicizzazione del Master, firmato dal Legale Rappresentante dell'Università campana che avanza istanza di partecipazione e dal Coordinatore del Master;
9. anagrafe dei referenti per la costituzione del Board Regionale, della Segreteria Generale del Programma e della Segreteria del Master (*Allegato E*);
10. fotocopia del documento di identità, debitamente firmata, del Legale Rappresentante dell'Università che avanza istanza di partecipazione e del Coordinatore del Master.

Tale documentazione va consegnata contestualmente all'atto della presentazione della domanda, sia in forma cartacea che su apposito supporto informatico (cd o dvd) e non sarà integrabile in momenti successivi; la carenza di uno o più degli elementi richiesti comporterà l'inammissibilità della domanda.
Gli allegati dovranno riportare in intestazione e sulla pagina di copertina – nel riquadro dove è indicato "Logo del Soggetto Attuatore" – il logo dell'Università che avanza istanza di partecipazione al Programma Master Around.
I documenti presentati, inoltre, non dovranno riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda.

I facsimile dei modelli da presentare potranno essere scaricati dal sito della Regione Campania (www.regione.campania.it) e dal sito del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù (www.giovani.regione.campania.it) oppure essere ritirati presso gli Uffici del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Centro Direzionale Isola A/6, II piano, stanza 1 – Napoli.

PARTE X – REQUISITI DEGLI ALLIEVI PER L'AMMISSIONE AL PROGRAMMA

X.1. Destinatari

Il Programma Master Around sarà rivolto ai giovani campani in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere in possesso di Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento conseguita presso le Università campane[11];
- essere residente ininterrottamente da almeno 3 anni sul territorio regionale;
- essere in possesso di Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento da meno di 60 mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul B.U.R.C.;
- aver conseguito la Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento con votazione non inferiore a 105/110. Per le persone disabili di cui agli elenchi della Legge n. 68/1999 la votazione non deve essere inferiore a 93/110;
- non aver frequentato in precedenza Master di I o II livello, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione post-laurea;
- non essere impegnato in altro percorso formativo post-laurea (es. dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, altri master o corsi di perfezionamento, etc.);
- essere in stato di inoccupazione/disoccupazione lavorativa (sono esclusi dalla selezione anche assegnisti di ricerca, contrattisti a progetto e borsisti);
- reddito familiare inferiore a € 20.000,00 (ricavato dalla certificazione ISEE).

[11] Per Università campane sono da intendersi: l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio e l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

fonte: http://burc.regione.campania.it







PARTE XI – PROCEDURE DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

XI.1. Istruttoria della domanda di partecipazione

L'istruttoria delle domande di partecipazione verrà effettuata dalla Segreteria del Master sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle raccomandate A/R.
Non saranno accolte le domande non firmate in originale e prive della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata.

L'accertamento del possesso dei requisiti e la valutazione dei curricula avverranno sulla base dei criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo "*XI.4. Valutazione Curriculum Vitae – Criteri e Punteggi*" (pag. 29 del presente Avviso Pubblico).

La valutazione dei percorsi formativi dei candidati avverrà secondo le modalità e i criteri definiti dal Soggetto Attuatore del Master per il quale si avanza istanza di candidatura ed esplicitati in sede di pubblicazione dell'Avviso Pubblico di selezione degli allievi.

XI.2. Commissione di selezione degli allievi

La Commissione di selezione degli allievi sarà composta almeno dai seguenti soggetti:

- Funzionario Responsabile del Procedimento del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù in qualità di Presidente;
- Coordinatore del Master in qualità di Commissario;
- n. 1 docente del Master in qualità di Commissario;
- Referente didattico della Segreteria del Master in qualità di Commissario;
- Personale di cat. C o D del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù in qualità di Segretario.

Il Coordinatore del Master, potrà decidere di integrare la Commissione di selezione degli allievi con altri soggetti.

XI.3. Procedura di selezione

La procedura di selezione avrà luogo entro 7 giorni lavorativi dalla chiusura dell'Avviso Pubblico di selezione degli allievi e si articolerà in due fasi:

- *Prima fase preliminare:*
  - verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione alla selezione, sulla base del possesso dei requisiti e della completezza della documentazione richiesta;
  - valutazione dei curricula dei candidati (*v. punto "XI.4. Valutazione Curriculum Vitae – Criteri e Punteggi"* – pag. 29 del presente Avviso Pubblico).

- *Seconda fase:*
  - colloquio motivazionale, tecnico e sulle esperienze, volto anche ad accertare la coerenza con il percorso formativo del Master.

  In questa fase i criteri di valutazione saranno opportunamente definiti dal Soggetto Attuatore del Master e, insieme ai criteri stabiliti dal presente Avviso Pubblico, saranno riportati nelle schede di presentazione del Master in allegato all'Avviso Pubblico per la selezione degli allievi.

Il punteggio massimo attribuibile dovrà essere di 70 punti, così ripartito:

- massimo 35 punti per la prima fase;
- massimo 35 punti per la seconda fase.

fonte: http://burc.regione.campania.it







Al termine della seconda fase verrà stilata una graduatoria sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum vitae e nel colloquio. In caso di candidati risultati *ex-aequo* all'ultimo posto utile per l'ammissione al Master, la preferenza verrà data al candidato con reddito più basso oppure, a parità di reddito, al più giovane.

L'elenco e il calendario dei candidati ammessi al colloquio, nonché la graduatoria finale, saranno unicamente comunicati attraverso i siti della Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù (www.giovani.regione.campania.it) e del Soggetto Attuatore del Master.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio individuale i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it







XI.4. Valutazione Curriculum Vitae – Criteri e Punteggi

La valutazione dei curricula dei candidati avverrà secondo i criteri – e relativi punteggi - riportati nella tabella di seguito.

Punteggio Massimo: 35 punti	
√ ***Voto Laurea Magistrale/Specialistica - Vecchio Ordinamento***	***PUNTEGGIO***
- *105*	*1*
- *106*	*2*
- *107*	*3*
- *108*	*4*
- *109*	*6*
- *110*	*8*
- *110 e lode*	*10*
√ ***Durata degli studi***	***PUNTEGGIO***
- *Entro i tempi previsti dal tipo di laurea*	*5*
- *1° anno fuori corso*	*3*
- *2° anno fuori corso*	*1*
- *3° anno fuori corso in poi*	*0*
√ ***Media ponderata[12] dei voti degli esami sostenuti[13]***	***PUNTEGGIO***
- *Fino a 25/30*	*1*
- *26/30*	*2*
- *27/30*	*3*
- *28/30*	*4*
- *29/30*	*6*
- *30/30*	*8*
- *30/30 con più di 7 lodi*	*10*
√ ***Pertinenza del corso di laurea con il master***	***PUNTEGGIO***
- *Non coerente*	*0*
- *Parzialmente coerente*	*5*
- *Coerente*	*10*
√ ***Bonus per allievi disabili da utilizzare fino alla concorrenza del punteggio massimo previsto di 35 punti***	***PUNTEGGIO*** *Max 7 punti*

[12] La media ponderata degli esami degli studenti laureati secondo i nuovi ordinamenti viene calcolata moltiplicando ogni voto per il numero di crediti dell'esame corrispondente; tutti i valori così ottenuti vengono sommati e alla fine divisi per il numero complessivo di crediti maturati sulle attività con voto.
Per coloro che hanno conseguito la laurea con il Vecchio Ordinamento si terrà conto della media.

[13] In sede di valutazione la media sarà calcolata operando arrotondamenti per eccesso o per difetto come di seguito esemplificato: da 0.1 a 0.4 si arrotonda per difetto mentre da 0.5 a 0.9 per eccesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it







PARTE XII – ADEMPIMENTI DEGLI AMMESSI AI MASTER

XII.1. Adempimenti degli ammessi

Entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria degli allievi ammessi al Master, il Soggetto Attuatore provvederà ad inviare comunicazione di convocazione per gli adempimenti successivi a quanti risulteranno ammessi al Master inserito all'interno del Programma Master Around.
I candidati selezionati dovranno comunicare, a pena di decadenza dall'ammissione al Master, entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della suddetta comunicazione e convocazione, l'accettazione a partecipare al Master e l'impegno alla frequenza a tempo pieno alle attività del Master.
Nel caso di mancata accettazione da parte dei candidati selezionati, e/o per sopraggiunte rinunce o esclusioni dal Master entro le prime 80 ore di attività, sarà effettuata la sostituzione con il primo classificato utilmente nella graduatoria finale.

PARTE XIII – COPERTURA SPESE

XIII.1. Copertura spese

Agli allievi ammessi al Master Universitario di II livello attivato all'interno del Programma Master Around sarà garantita la copertura totale dei seguenti tipi di costi:

- costi di iscrizione (tasse di iscrizione e di frequenza), compresi quelli relativi al corso propedeutico di lingua inglese;
- costi del viaggio (andata e ritorno) relativo allo spostamento presso la sede della/delle Università estera/e[14];
- costi di mantenimento per il periodo di permanenza all'estero[15], con borsa forfettaria (tale borsa garantirà minimo i costi di vitto e alloggio);
- costi del materiale didattico.

PARTE XIV – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

XIV.1. Modalità e termine di presentazione delle domande

I termini per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei candidati saranno specificati dal Soggetto Attuatore nell'Avviso Pubblico di selezione degli allievi.
Le domande dovranno essere presentate esclusivamente attraverso raccomandata A/R all'indirizzo della Segreteria del Master per il quale si avanza istanza di candidatura.
Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini stabiliti e non farà fede il timbro postale di invio.

Non sarà possibile avanzare istanza di candidatura per più di un Master attivato all'interno del Programma Master Around, pena l'esclusione dal Programma.

Sulla busta chiusa, pena l'esclusione, dovrà essere indicato:

- Oggetto: "Avviso Pubblico per la selezione di allievi ai Master Universitari di II livello del Programma Master Around" seguito dal titolo del Master per il quale si avanza istanza di candidatura;
- Mittente.

[14] Sia per la fase d'aula presso il partner straniero che per eventuale tirocinio svolto fuori dal territorio della regione Campania.
[15] Sia per la fase d'aula presso il partner straniero che per eventuale tirocinio svolto all'estero fuori dal territorio della regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda dovrà essere considerata completa, e pertanto ammissibile a valutazione, se corredata della seguente documentazione:

- domanda di partecipazione secondo il modello allegato all'Avviso Pubblico di selezione degli allievi previsto dal Soggetto Attuatore del Master;
- curriculum vitae in formato europeo, contenente i dati generali, i titoli professionali e di studio, gli incarichi svolti e le esperienze maturate, reso in forma di autocertificazione e firmato in ogni pagina.
  Il curriculum vitae, di cui sopra, dovrà riportare l'indicazione del voto finale di laurea e la data di conseguimento (nel formato gg/mm/aaaa).
  Il curriculum dovrà contenere la formula di cui agli artt. 38-46 del D.P.R. 445/2000, con espressa indicazione della consapevolezza del dichiarante delle sanzioni di cui all'art. 76 per dichiarazioni mendaci e che tutti i dati contenuti nel curriculum nonché le attività e gli incarichi svolti corrispondono al vero;
- certificato (o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000) attestante gli esami sostenuti con l'indicazione dei CFU maturati e dei voti riportati;
- certificazione ISEE;
- fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata;
- eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione, definita dal Soggetto Attuatore in coerenza con quanto stabilito dal presente Avviso Pubblico.

Il Soggetto Attuatore del Master si riserverà la possibilità di effettuare verifiche sulla veridicità della autodichiarazioni prodotte, e in caso di accertate dichiarazioni mendaci, di provvedere all'espulsione da Programma Master Around e alla denuncia presso gli organi giudiziari competenti.

Ogni Soggetto Attuatore dovrà provvedere alla predisposizione di tutta la modulistica necessaria da allegare all'Avviso Pubblico per la selezione degli allievi da ammettere al Master, in coerenza con quanto stabilito dal presente Avviso Pubblico.

Prima della fase di pubblicazione, l'Avviso Pubblico per la selezione degli allievi da ammettere al Master e la relativa modulistica predisposti dal Soggetto Attuatore del Master dovranno essere inviati - sia in formato cartaceo e che su apposito supporto informatico (cd o dvd) - al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù per la verifica della coerenza con gli obiettivi stabiliti dal presente Avviso Pubblico e del rispetto delle caratteristiche di una corretta e completa informazione.

I facsimile dei modelli da presentare potranno essere scaricati dal sito della Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù (www.giovani.regione.campania.it) e dal sito del Soggetto Attuatore del Master oppure essere ritirati presso la Segreteria del Master per il quale si avanza istanza di candidatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it







PARTE XV – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

XV.1. Revoca del finanziamento

L'importo del finanziamento regionale previsto a favore del Soggetto Attuatore del Master non costituisce titolo a percepire la relativa erogazione se risulti violato per qualche verso quanto stabilito nel presente Avviso Pubblico. Pertanto, il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù non procederà alle erogazioni richieste dal Soggetto Attuatore del Master, riservandosi qualsiasi ulteriore verifica sui finanziamenti già erogati.

XV.2. Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso Pubblico si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

XV.3. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

XV.4. Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Assessorato alle Politiche Giovanili

Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

Logo Soggetto Attuatore

(Denominazione Università)

Allegato A

Domanda di Partecipazione

PROGRAMMA MASTER AROUND

(*Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Allegato A - Domanda di Partecipazione

Spett.le **Regione Campania - A.G.C. n. 17**
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
Centro Direzionale Isola A/6 – II piano
80143 Napoli.

OGGETTO**: Domanda di contributi destinati al Programma Master Around - Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale. Azione F – Formiamoci – Interventi Formativi di Qualità per i Giovani - DD.GG.RR. n. 777/2008 e n. 832/2009.**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____ Prov. (____)

in Via _____ n. ____ CAP _____

Codice Fiscale _____

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

in qualità di Rettore *pro tempore* dell'Università

_____

CHIEDE

di ammettere il progetto di Master Universitario di II livello:

_____

(Denominazione del Master)

ai contributi indicati in oggetto.

- Consapevole, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e dell'art. 4 della Legge n. 15/1968;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- che non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari per lo stesso progetto;
- che è prevista esclusivamente la formula *full time* di frequenza del Master;
- che è prevista la tesi finale di Master (in 110-imi);
- che le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega a terzi, da parte dell'Università titolare della domanda stessa.

DICHIARA ALTRESI'

di essere a conoscenza e di accettare integralmente le condizioni di cui **all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti relativi al Programma Master Around – Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale**.

A tal fine, ai sensi delle DD.GG.RR. n. 777 del 30/04/2008 e n. 832 del 30/04/2009 e dell'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti relativi al Programma Master Around – Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale – presenta la seguente documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda:

- ✓ Allegato B – Dati identificativi del Soggetto Attuatore del Master;
- ✓ Allegato C – Proposta progettuale di Master;
- ✓ Allegato D – Preventivo di spesa;
- ✓ Allegato E – Anagrafe dei referenti per la gestione del Programma;
- ✓ Copia originale del protocollo d'intesa di adesione al progetto di Master tra l'Università campana e la/le Università estera/e, sottoscritta dai Legali Rappresentanti, in cui si descrivono gli impegni contratti dalle parti;
- ✓ Curricula del Coordinatore del Master e dei docenti, resi in forma di autocertificazione – ai sensi del D.P.R. 445/2000 - e firmati in ogni pagina;
- ✓ Diagramma di Gantt delle attività progettuali (comprendente il corso propedeutico di lingua inglese, la fase d'aula presso l'Università campana e presso la/le Università estera/e e la fase di tirocinio), firmato dal Legale Rappresentante dell'Università campana che avanza istanza di partecipazione e dal Coordinatore del Master;

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

- ✓ Piano di comunicazione e di pubblicizzazione del Master, firmato dal Legale Rappresentante dell'Università campana che avanza istanza di partecipazione e dal Coordinatore del Master;
- ✓ Fotocopia del documento di identità, debitamente firmata, del Coordinatore del Master.

Dichiaro, inoltre, di avere preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, si allega copia del seguente documento d'identità, in corso di validità del sottoscritto:

tipo _____ n. _____ emesso il ___/___/____ da _____

_____, lì ___/___/____

Il Rettore

(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Assessorato alle Politiche Giovanili

Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

Logo Soggetto Attuatore

(Denominazione Università)

Allegato B

Dati Identificativi del Soggetto Attuatore del Master

PROGRAMMA MASTER AROUND

(*Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale*)

Master Universitario di II livello _____

(Denominazione del Master)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

I. Dati identificativi del Soggetto Attuatore

Università _____

Facoltà _____

Legale Rappresentante _____

Coordinatore del Master _____

Indirizzo sede legale _____

Indirizzo sede di svolgimento del Master _____

II. Dati identificativi della/delle Università estera/e

Università estera _____

Legale Rappresentante _____

Indirizzo sede legale _____

Indirizzo sede di svolgimento del Master _____

N.B. In caso di presenza di più Università estere, è necessario compilare le informazioni sopra richieste per ciascuna di loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Responsabile Compilazione _____
(Nome e Cognome)

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

_____, lì ___/___/_____

Il Rettore

(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Assessorato alle Politiche Giovanili

Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

Logo Soggetto Attuatore

(Denominazione Università)

Allegato C

Proposta Progettuale del Master

PROGRAMMA MASTER AROUND

(*Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale*)

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Università _____

Facoltà _____

Master Universitario di II livello _____
(Denominazione del Master)

Coordinatore del Master

Nome _____

Cognome _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

I. Descrizione Generale del Master

I.1. Descrizione degli obiettivi formativi (conoscenze teoriche e abilità pratiche)

I.2. Descrizione del percorso formativo

I.3. Descrizione dei caratteri di innovazione

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

I.4. Descrizione dei possibili sbocchi professionali

I.5. Descrizione dei destinatari e requisiti specifici di ammissione

I.6. Definizione dei criteri di valutazione (e relativi punteggi) previsti per la selezione degli allievi

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

I.7. Durata

Numero di ore previste			
Numero Ore Previste per il Master Universitario di II livello: _____ *(Denominazione del Master)*			
CPL	**Corso propedeutico di lingua inglese**	**_____ ore**	
FA	**Fase d'Aula**	**_____ ore di cui (_____ %)**	**_____ ore (_____ %) presso l'Università campana**
			_____ ore (_____ %) presso la/le Università estera/e
FT	**Fase di Tirocinio**	**_____ ore (_____ %)**	
TotOr	**Totale Ore Complessive** *(escluso il Corso propedeutico di lingua inglese)*	**_____ ore (100 %)**	

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

I.8. CFU riconosciuti		
Fasi del percorso formativo		**Crediti Formativi Universitari**
FA	**Fase d'Aula**	_____ **CFU**
FT + TF	**Fase di Tirocinio + Stesura Tesi Finale di Master**	_____ **CFU**
Totale CFU		_____ **CFU**

II. Rispondenza del percorso formativo con le priorità strategiche della Regione Campania

Classe a. dei criteri di valutazione di merito

II.1. Descrizione del grado di coerenza con i settori prioritari di cui al punto II.5. dell'Avviso Pubblico - *Classe a.1. dei criteri di valutazione di merito*

II.2. Descrizione della corrispondenza della figura professionale alle esigenze del mercato del lavoro previste dal Piano "Strategia regionale per lo sviluppo della innovazione" - *Classe a.2. dei criteri di valutazione di merito*

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

III. Livello di internazionalizzazione
Classe b. dei criteri di valutazione di merito

III.1. Descrizione delle caratteristiche e delle modalità di interazione con la/le Università estera/e nella progettazione e gestione del corso - *Classe b.1. dei criteri di valutazione di merito*

III.2. Corso propedeutico di lingua inglese - *Classe b.3. - b.4. dei criteri di valutazione di merito*

Durata	**_____ ore**
Struttura	
Metodi e strumenti didattici	
Attività extracurriculari	
Eventuale certificazione rilasciata	

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

III.3. Moduli didattici in lingua inglese della fase d'aula svolta presso la sede dell'Università campana - *Classe b.5. dei criteri di valutazione di merito*

N.	**Denominazione del Modulo**	**Durata**
1.	_____	_____ **ore**
2.	_____	_____ **ore**
n...	_____	_____ **ore**
n. _____ moduli	**TOTALE**	**n. _____ ore**

IV. Grado di interazione con il sistema economico
Classe c. dei criteri di valutazione di merito

IV.1. Descrizione dell'intesa preventiva, relativa alla progettazione didattica del corso, stipulata a livello regionale tra l'Università e soggetti associativi imprenditoriali e/o Enti operanti nell'ambito del settore prioritario di riferimento del Master - *Classe c.1. dei criteri di valutazione di merito*

_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

IV.2. Comitato di Indirizzamento - *Classe c.2. dei criteri di valutazione di merito*	
Costituito *(contrassegnare con una X nel riquadro)*	**Non Costituito** *(contrassegnare con una X nel riquadro)*

Componenti		
N.	**Identificativo del/della componente**	**Ente e/o Impresa rappresentato/a**
1.	Nome _____ Cognome _____	_____
2.	Nome _____ Cognome _____	_____
3.	Nome _____ Cognome _____	_____
n...	Nome _____ Cognome _____	_____

IV.2.1 Descrizione dei ruoli e dei compiti del Comitato di Indirizzamento - *Classe c.2. dei criteri di valutazione di merito*

_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

IV.3. Descrizione di eventuali azioni di *job placement* sviluppate prima della conclusione del progetto di Master - *Classe c.4. dei criteri di valutazione di merito*

V. Coerenza tecnico – didattica con gli obiettivi formativi - *Classe d. dei criteri di valutazione di merito*

V.1. Descrizione della congruenza tra obiettivi formativi e piano di studio proposto - *Classe d.1. dei criteri di valutazione di merito*

fonte: http://burc.regione.campania.it



Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

VI. Tipo e numero di risorse impegnate per le attività svolte presso l'Università campana - *Classe e. dei criteri di valutazione di merito*

VI.1. Composizione del Corpo Docente - *Classe d.2. - e.1 dei criteri di valutazione di merito*

Professori Universitari di I^ fascia

N.	Dati identificativi	Modulo di insegnamento (+ CFU)
1.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**
2.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**
3.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**
4.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**
n...	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**

(lo schema segue alla pagina successiva)

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

VI.1. Composizione del Corpo Docente - *Classe d.2. - e.1 dei criteri di valutazione di merito*

Professori Universitari di II^ fascia

N.	Dati identificativi	Modulo di insegnamento (+ CFU)
1.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**
2.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**
3.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**
4.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**
n...	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ___ **CFU**

(lo schema segue alla pagina successiva)

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

VI.1. Composizione del Corpo Docente - *Classe d.2. - e.1 dei criteri di valutazione di merito*

Ricercatori

N.	Dati identificativi	Modulo di insegnamento (+ CFU)
1.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ____ **CFU**
2.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ____ **CFU**
3.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ____ **CFU**
4.	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ____ **CFU**
n...	Nome _____ Cognome _____ Settore disciplinare _____	_____ *(Denominazione del modulo)* ____ **CFU**

(lo schema segue alla pagina successiva)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

VI.1. Composizione del Corpo Docente - *Classe d.2. - e.1 dei criteri di valutazione di merito*

Docenti esperti

N.	Dati identificativi	Modulo di insegnamento (+ CFU)
1.	Nome _____ Cognome _____ Esperienza nell'area in cui svolgerà la didattica: ▪ Anni di esperienza didattica: _____ anni ▪ Anni di esperienza professionale: _____ anni	_____ *(Denominazione del modulo)* **___ CFU**
2.	Nome _____ Cognome _____ Esperienza nell'area in cui svolgerà la didattica: ▪ Anni di esperienza didattica: _____ anni ▪ Anni di esperienza professionale: _____ anni	_____ *(Denominazione del modulo)* **___ CFU**
n...	Nome _____ Cognome _____ Esperienza nell'area in cui svolgerà la didattica: ▪ Anni di esperienza didattica _____ anni ▪ Anni di esperienza professionale _____anni	_____ *(Denominazione del modulo)* **___ CFU**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI.2. Personale tecnico e amministrativo impegnato a supporto delle attività formative e delle azioni di sistema - *Classe e.2. dei criteri di valutazione di merito*

Personale tecnico e amministrativo		
N.	**Dati identificativi**	**Ruolo ricoperto all'interno del progetto**
1.	Nome Cognome	
2.	Nome Cognome	
n...	Nome Cognome	

VI.3. Descrizione delle risorse strumentali impegnate sulle attività del progetto (indicare anche il tipo e il numero) - *Classe e.3. dei criteri di valutazione di merito*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VII. Descrizione dell'organizzazione didattica

VII.1. Descrizione del modulo didattico		
Denominazione del modulo	_____	
Numero di ore	_____ **ore**	
CFU	____ **CFU**	
Docente	**Nome** _____ **Cognome** _____ ☐ **Professore/ssa I^ fascia** ☐ **Ricercatore/trice** ☐ **Professore/ssa II^ fascia** ☐ **Docente esperto**	
Sede di svolgimento	**Sede Università campana** *(contrassegnare con una X nel riquadro)*	**Sede Università estera** *(contrassegnare con una X nel riquadro)*
Lingua di insegnamento prevalente	**Italiano** *(contrassegnare con una X nel riquadro)*	**Inglese** *(contrassegnare con una X nel riquadro)*

(lo schema segue alla pagina successiva)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

VII.1. Descrizione del modulo didattico	
Obiettivo	
Competenze attese	
Programma/Contenuti	
Metodo didattico	
Strumenti didattici (indicare anche il rapporto allievi/strumenti)	
Eventuali metodologie didattiche innovative	
Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto	
Controllo dell'apprendimento e forme di accertamento del profitto *(con valutazione in 30-esimi)*[1]	
Attività extracurriculari	

N.B. E' necessario compilare tante schede quanti sono i moduli didattici.

[1] Per le attività svolte all'estero si applicheranno le modalità di conversione dei crediti e dei voti previste per il progetto Erasmus.

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

VIII. Tirocinio

VIII.1. Descrizione del tirocinio	
Durata	_____ **ore**
Obiettivi	_____
Risultati attesi	_____

IX. Corso propedeutico di lingua inglese

IX.1. Descrizione del corso propedeutico di lingua inglese	
Durata	_____ **ore**
Metodi e strumenti didattici	_____
Attività extracurriculari	_____
Eventuale certificazione rilasciata	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

X. Sistema di qualità Campus*One*

X.1. Modalità di attuazione del sistema di qualità Campus*One*

_____

_____

_____

Responsabile Compilazione _____
(Nome e Cognome)

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

_____, lì ___/___/_____

Il Rettore

(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Assessorato alle Politiche Giovanili

Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

Logo Soggetto Attuatore

(Denominazione Università)

Allegato D

Preventivo di Spesa

PROGRAMMA MASTER AROUND

(*Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale*)

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Università _____

Facoltà _____

Master Universitario di II livello _____
(Denominazione del Master)

Coordinatore del Master

Nome _____

Cognome _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

I. Numero di ore previste

Numero di ore previste			
Numero Ore Previste per il Master Universitario di II livello: _____ *(Denominazione del Master)*			
CPL	**Corso propedeutico di lingua inglese**	_____ **ore**	
FA	**Fase d'Aula**	_____ **ore di cui** (_____ **%)**	_____ **ore (_____ %) presso l'Università campana** _____ **ore (_____ %) presso la/le Università estera/e**
FT	**Fase di Tirocinio**	_____ **ore** (_____ **%)**	
TotOr	**Totale Ore Complessive** *(escluso il Corso propedeutico di lingua inglese)*	_____ **ore** ***(100 %)***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

II. Preventivo di spesa

BUDGET COMPLESSIVO (*B*) ***Formula per la determinazione del Budget complessivo (B = A * C * N)***			
Preventivo di Spesa del Master Universitario di II livello: _____ *(Denominazione del Master)*			
A	**Costo di un'ora di formazione per allievo**	**€ _____,___**	
C	**Numero di ore finanziabili**	**_____ ore**	
N	**Numero allievi attesi**	**_____ allievi**	
B	**Budget complessivo**		**€ _____,___**

fonte: http://burc.regione.campania.it

III. Spese ammissibili

FASE D'AULA		
Fase d'aula presso l'Università campana	➢ *Costi del personale docente*	€ _____,___
	➢ *Costi del personale di supporto*	€ _____,___
Fase d'aula presso la/le Università estera/e	➢ *Costi del personale docente*	€ _____,___
	➢ *Costi del personale di supporto*	€ _____,___
	➢ *Borse di studio forfettarie a copertura delle spese correnti degli allievi*	€ _____,___
	➢ *Spese di viaggio relative al trasferimento degli allievi all'estero (andata e ritorno)*	€ _____,___
Totale	€ _____,___	

CORSO PROPEDEUTICO DI LINGUA INGLESE	
➢ *Costi del soggetto erogatore del corso*	€ _____,___
➢ *Altre spese correnti*	€ _____,___
Totale	€ _____,___

fonte: http://burc.regione.campania.it



Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

TIROCINIO	
➢ *Spese per tutoraggio*	€ _____,____
➢ *Borse di studio forfettarie a copertura delle spese correnti degli allievi solo per i tirocini svolti fuori dal territorio della regione Campania*	€ _____,____
➢ *Spese di viaggio relative al trasferimento degli allievi (andata e ritorno) per i tirocini svolti fuori dal territorio della regione Campania*	€ _____,____
➢ *Altre spese correnti*	€ _____,____
Totale	€ _____,_____

TUTORATO	
➢ *Spese tutors*	€ _____,____
Totale	€ _____,_____

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

AZIONI DI SISTEMA	
➢ *Costi per la Direzione e il Coordinamento*	€ _____,____
➢ *Costi per le attività amministrative*	€ _____,____
➢ *Costi del personale di supporto*	€ _____,____
➢ *Costi per il Board Regionale*	€ _____,____
➢ *Costi per la Commissione di selezione degli allievi e di esame finale*	€ _____,____
➢ *Costi per il monitoraggio, la valutazione di processi e di risultato*	€ _____,____
➢ *Costi del materiale didattico*	€ _____,____
➢ *Costi per le attività di comunicazione, informazione e pubblicizzazione del Programma Master Around e del Master Universitario di II livello attivato*	€ _____,____
➢ *Costi per la pubblicazione delle tesi finali di Master*	€ _____,____
➢ *Altre spese correnti*	€ _____,____
Totale	€ _____,_____

TOTALE SPESE	€ _____,_____

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Responsabile Compilazione _____
(Nome e Cognome)

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

_____, lì ___/___/_____

Il Rettore

(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Assessorato alle Politiche Giovanili

Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

Logo Soggetto Attuatore

(Denominazione Università)

Allegato E

Anagrafe dei Referenti per la Gestione del Programma

PROGRAMMA MASTER AROUND

(*Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale*)

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Università _____

Facoltà _____

Master Universitario di II livello _____
(Denominazione del Master)

Coordinatore del Master

Nome _____

Cognome _____

fonte: http://burc.regione.campania.it







Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

I. Referente Board Regionale

Nome _____ Cognome _____

Luogo di nascita _____ Prov. (____)

Data di nascita _____

Luogo di residenza _____ Prov. (____)

Indirizzo _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

Posizione lavorativa all'interno dell'Università _____

N.B. E' necessario allegare fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata, del/della referente indicato/a.

In caso il/la referente indicato/a è delegato/a dal Rettore, è necessario allegare la delega del Rettore debitamente firmata dallo/a stesso/a.

FIRMA

_____

(del/della referente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

II. Referenti Segreteria Generale del Programma

II.1. Referente didattico dell'Università

Nome _____ Cognome _____

Luogo di nascita _____ Prov. (____)

Data di nascita _____

Luogo di residenza _____ Prov. (____)

Indirizzo _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

Posizione lavorativa all'interno dell'Università _____

N.B. E' necessario allegare fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata, del/della referente indicato/a.

FIRMA

_____

(del/della referente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

II.2. Referente amministrativo dell'Università

Nome _____ Cognome _____

Luogo di nascita _____ Prov. (____)

Data di nascita _____

Luogo di residenza _____ Prov. (____)

Indirizzo _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

Posizione lavorativa all'interno dell'Università _____

N.B. E' necessario allegare fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata, del/della referente indicato/a.

FIRMA

_____

(del/della referente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

III. Referenti Segreteria del Master

III.1. Referente didattico dell'Università

Nome _____ Cognome _____

Luogo di nascita _____ Prov. (____)

Data di nascita _____

Luogo di residenza _____ Prov. (____)

Indirizzo _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

Posizione lavorativa all'interno dell'Università _____

N.B. E' necessario allegare fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata, del/della referente indicato/a.

FIRMA

_____

(del/della referente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

III.2. Referente amministrativo dell'Università

Nome _____ Cognome _____

Luogo di nascita _____ Prov. (____)

Data di nascita _____

Luogo di residenza _____ Prov. (____)

Indirizzo _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

Posizione lavorativa all'interno dell'Università _____

N.B. E' necessario allegare fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata, del/della referente indicato/a.

FIRMA

_____

(del/della referente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Soggetto Attuatore

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Responsabile Compilazione _____
(Nome e Cognome)

Tel. _____ Fax _____

e mail _____

_____, lì ___/___/_____

Il Rettore

(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 152 del 10 novembre 2009 – Concessione trattamenti in deroga art.2 comma 36 L 203/08 - D.I. n. 46449 del 7/7/09 - Accordi Istituzionali dell'11/3/09 e 21- 28/07/09 - Accordo Quadro del 27/4/09 - Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 - Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 - Concessione CIG in deroga favore lavoratori Spa TERME di STABIA**

PREMESSO

- che l'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009) ha previsto uno stanziamento di 600 milioni di euro ai fini delle concessioni – fino al 31/12/09 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07(Finanziaria 2008);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il Tavolo istituzionale di Concertazione, già in data 11/03/09, in considerazione del D.M. n.45080 del 19/02/09, con il quale il MLPS ha assegnato provvisoriamente alla Regione Campania, una quota parte delle risorse finanziarie complessivamente destinate, pari a 10 milioni di euro, ha autorizzato la concessione o la proroga della CIGS in deroga in favore di n. 62 imprese e di circa 2.452 lavoratori sospesi;
- Che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-

occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;

- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari, le procedure e stabilita la concessione di tutti i trattamenti – fino al 30/06/09- dalle rispettive decorrenze, essendo stato concordato per detta data, con il MLPS, il monitoraggio complessivo della spesa;
- che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS, autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;
- Che con D.I. n. 46449 del 07/07/09, pubblicato sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09, sono state assegnate le risorse economiche, a valere sui fondi nazionali, alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;
- Che il Tavolo Istituzionale di concertazione nella seduta del 27/04/09 ha autorizzato, tra l'altro, la concessione della CIG in deroga, richiesta dalla spa TERME di STABIA, di Castellammare di Stabia (NA), con nota del 31/03/09, in favore di un massimo di 128 unità dipendenti della per le motivazioni contenute nel verbale di accordo sindacale sottoscritto in data 16/03/09 presso l'Unione degli Industriali di Napoli;

VISTO

- Il verbale di Accordo Istituzionale sottoscritto dal rappresentante legale della predetta società con le OO.SS. Confederali e Italia Lavoro, presso questo Settore ORMEL, in data 04/11/09;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga, per il periodo dall'1/11/09 al 31/12/09 in favore dei 128 lavoratori sospesi dalla spa TERME di STABIA;

VISTO

L' elenco dei lavoratori interessati ed il periodo per i quali viene richiesta la concessione del citato trattamento, forniti ad Italia Lavoro, secondo la modulistica predisposta;

VISTI

la Legge n.127/97 comma 31 e 32 Art.17
la Delibera di G.R. n.3466 del 03/06/2000
la Delibera G.R. n. 1207/2008
la Delibera G.R. n.256/2009
la Delibera G.R. n.397/2009
la Delibera G.R. n.1209/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

DECRETA

La Direzione della Sede INPS di Castellammare di Stabia è autorizzata ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, dall'1/11/09 al 31/12/09, il cui importo complessivo pari a euro 435.038,72 per n. 128 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- 365.780,56 euro,a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con il D.M. 45080 del 19/02/09 e con il D.I. n. 46449 del 07/07/09;
- per la quota a valere sul Fondo Regionale, per euro 69.258,16 rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti in corso di adozione.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dr. Antonio POZIELLO

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2009
NUMERO_DETERMINA_REG	000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 69258,126
VALIDO_DAL	01/11/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103227349
CODFISC	00644640633
DENOMINAZIONE	TERME DI STABIA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Viale delle Terme, 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 435038,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	128
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	44032
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNNCRL68C22C129K	CARLO	ABENANTE	22/03/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GZZLNS71E27C129B	ALFONSO	AGOZZINO	27/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LFNSLV75T30C129B	SILVIO	ALFANO	30/12/1975	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NNNLCU74B48C129C	LUCIA	ANNUNZIATO	08/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PZZCRL48M63C129P	CARLA	APUZZO	23/08/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BLDGPP59S19L259K	GIUSEPPE	BALDINELLI	19/11/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRBCMN53L16C129H	CARMINE	BARBA	16/07/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBMRZ64B24C129N	MAURIZIO	BARBATO	24/02/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRNFNC52M26C129J	FRANCESCO	BARONE	26/08/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNSPRZ70D50I438M	PATRIZIA	BENISATTO	10/04/1970	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BNFCNZ67L59C129U	CINZIA	BONIFACIO	19/07/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BRNMRA50D50C129E	MARIA	BRUNI	10/04/1950	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNCMHL69S03C129W	MICHELE	BUONOCORE	03/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLVSVT66H06C129V	SALVATORE	CALVANICO	06/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCNNA56M58C129R	ANNA	CASCONE	18/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSSSVT59S03A042D	SALVATORE	CASSANO	03/11/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CLRFCG68S27I158W	FELICE	CELORO	27/11/1968	META DI SORRENTO	NAPOLI	80062
CLTNLL82P13C129L	ANIELLO	CELOTTO	13/09/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLTNNN46L10C129S	ANTONINO	CELOTTO	10/07/1946	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSRLGU53P27C129K	LUIGI	CESARANO	27/09/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CHRMHL55L26G670Y	MICHELE	CHIERCHIA	26/07/1955	PIMONTE	NAPOLI	80050
CFFGPP68E11C129B	GIUSEPPE	CIOFFI	11/05/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPLTZN67T64C129Z	TIZIANA	CIPOLLA	24/12/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRLTRS52B43L245M	TERESA	CIRILLO	03/02/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CDOCLL51P13C129I	CATELLO	CODA	13/09/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNTMLE76S50C1290	EMILIA	CONTALDI	10/11/1976	POMPEI	NAPOLI	80045

CPPCLL65B03C129O	CATELLO	COPPOLA	03/02/1965	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPPGPP53D11C129S	GIUSEPPE	COPPOLA	11/04/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPPGPP69B18C129M	GIUSEPPE	COPPOLA	18/02/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CSNCLL48M20C129T	CATELLO	COSENZA	20/08/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSFPP57S01C129K	FILIPPO	CRISCUOLO	01/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSVNC82T44C129U	VERONICA	CRISCUOLO	04/12/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CBDBRN47D28F839X	BRUNO	CUBEDDU	28/04/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUNNT53C56C129V	ANTONIETTA	CUOMO	12/03/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DNLDLF71D02F839K	ADOLFO	D'ANIELLO	02/04/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DBRDNC59A06C129A	DOMENICO	DE BARI	06/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DFEMHL71L50L845G	MICHELA	DE FEO	10/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCGLG74L03C129S	GIANLUIGI	DE LUCA	03/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRCLL52A01C129H	CATELLO	DE MARTINO	01/01/1952	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRLDR74L19L845A	ELIODORO	DE MARTINO	19/07/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DSMCLL67L28C129C	CATELLO	DE SIMONE	28/07/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMNMR60T43C129A	ANNAMARIA	DE SIMONE	03/12/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMNTN51B15C129G	ANTONIO	DE SIMONE	15/02/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DTMLVC48S23E131I	LUDOVICO	DE TOMA	23/11/1948	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DLSLGU64S05C129P	LUIGI	DEL SORBO	05/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLVTZN71E63C129S	TIZIANA	DEL VASTO	23/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLEGNN66H26C129Q	GIOVANNI	D'ELIA	26/06/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DCPLSE64E60L845R	ELISA	DI CAPUA	20/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMICML51A41C129J	CARMELA	DI MAIO	01/01/1951	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRBTL47M30C129M	BARTOLOMEO	DI MARTINO	30/08/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNCL55B16E131T	NICOLA	DI MARTINO	16/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNNA71P59F205A	ANNA	DI MARTINO	19/09/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRRSR53E24C129E	ROSARIO	DI MARTINO	24/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNCSVT64R15C129I	SALVATORE	DI NOCERA	15/10/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

DPLFNC71B43C129D	FRANCESCA	DI PALMA	03/02/1971	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DRCGPP47H68E131O	GIUSEPPA	DI RUOCCO	26/06/1947	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNLNS59T26E131I	ALFONSO	ELEFANTE	26/12/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSCRI61B67C129R	CIRA	ESPOSITO	27/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSDGI76H16C129Q	DIEGO	ESPOSITO	16/06/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSFRA53E46C129R	FARA	ESPOSITO	06/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSGLD55L55C129N	GESUALDA	ESPOSITO	15/07/1955	POMPEI	NAPOLI	80045
SPSGPP45S19C129G	GIUSEPPE	ESPOSITO	19/11/1945	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSPQL45L16L049M	PASQUALE	ESPOSITO	16/07/1945	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SPSSVT66M22C129B	SALVATORE	ESPOSITO	22/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSFN68R44Z326U	STEFANIA	ESPOSITO DI CESARIELLO	04/10/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRIMTR69E56L845K	MARIA TERESA	FIORE	16/05/1969	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GLLCML63A71C129I	CARMELA	GALLO	31/01/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGFNC48L25C129F	FRANCESCO	GARGIULO	25/07/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGVCN56M30C129W	VINCENZO	GARGIULO	30/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GNVCRI61R31C129E	CIRO	GENOVESE	31/10/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUNNZ63C48A294F	ANNUNZIATA	GUIDA	08/03/1963	CORBARA	SALERNO	84010
MPRLRT59R43C129P	LIBERATA	IMPARATO	03/10/1959	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VNILCN58M31C129I	LUCIANO	IOVINO	31/08/1958	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
LNGMHL55B19C129M	MICHELE	LONGOBARDI	19/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LNGNTN70E15C129H	ANTONIO	LONGOBARDI	15/05/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLLNLL50C04C129J	ANIELLO	MAIELLO	04/03/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRCCST64E66L845N	CRISTINA	MARCHESE	26/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSVCN65A02C129H	VINCENZO	MARESCA	02/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTMRA68A28C129J	MARIO	MARTONE	28/01/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSCNGL81T15E131F	ANGELO	MASCOLO	15/12/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSTCRD60H07F839E	CORRADO	MASTURSI	07/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
MZZLSE64T66C129Q	ELISA	MAZZETTO	26/12/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054

MRLSVT52L01C129A	SALVATORE	MEROLLA	01/07/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLTNDR62C14C129H	ANDREA	MOLETO	14/03/1962	POMPEI	NAPOLI	80045
MLLCLL45T12C129F	CATELLO	MOLLO	12/12/1945	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSTMHL51T28I300B	MICHELE	NASTRI	28/12/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NSTCRI70L29C129J	CIRO	NASTRO	29/07/1970	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NSTFNC49P15C129J	FRANCESCO	NASTRO	15/09/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NTLLGU62M29C129Q	LUIGI	NATALE	29/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSSFRC53S29C129L	FEDERICO	NESSO	29/11/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVRNMR51L63C129H	ANNAMARIA	OLIVIERO	23/07/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RZZLDN68R67C129K	LOREDANA	ORAZZO	27/10/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
TTNLLN65D59C129D	LILIANA	OTTONE	19/04/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRMNTN52A01C129P	ANTONIO	PARMENTOLA	01/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PSSGTN52M08C129P	GAETANO	PASSARO	28/08/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PCLFNC44T03C129R	FRANCESCO	PUCILLO	03/12/1944	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLZRHL60B42E131J	RACHELE	PULZELLA	02/02/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RFFMDL71L43C129K	MADDALENA	RAFFONE	03/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNSVT49B06C129P	SALVATORE	ROMANO	06/02/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMONTN50D55C129E	ANTONIA	ROMEO	15/04/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RCCMCL70A64C129X	IMMACOLATA	RUOCCO	24/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SBTBRC64M67A294R	BEATRICE	SABATINO	27/08/1964	ANGRI	NAPOLI	84012
SBTCLL56E31C129W	CATELLO	SABATINO	31/05/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SLVMLR47H57C129Q	MARIALAURA	SALVATO	17/06/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVNNA52A67C129A	ANNA	SALVATO	27/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNSVCN51C13C129Y	VINCENZO	SANSONE	13/03/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTNNT65C62C129W	ANTONIETTA	SANTANIELLO	22/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHCGR51B58C129Y	CALOGERINA	SCHETTINO	18/02/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHCLN47P52C129A	CAROLINA	SCHETTINO	12/09/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHGPP49S44F546F	GIUSEPPINA	SCHETTINO	04/11/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

SCHNTN47C18C129H	ANTONIO	SCHETTINO	18/03/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGFNC71L04L845E	FRANCESCO	SICIGNANO	04/07/1971	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SCGLGU47H02C129I	LUIGI	SICIGNANO	02/06/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGMRP50C52C129N	MARIA PIA	SICIGNANO	12/03/1950	POMPEI	NAPOLI	80045
SLMSVT54M31C129V	SALVATORE	SOLIMENE	31/08/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SMMGRG50T06G670D	GIORGIO	SOMMA	06/12/1950	PIMONTE	NAPOLI	80050
SMMLNS50D24G670V	ALFONSO	SOMMA	24/04/1950	PIMONTE	NAPOLI	80050
SRRNGL65M48L845C	ANGELA	SORRENTINO	08/08/1965	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
STNVCN73D04C129V	VINCENZO	STAIANO	04/04/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRTCMN60R28I300I	CARMINE	TARTAGLIONE	28/10/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
TRRNTN51S28C129V	ANTONIO	TERRACCIANO	28/11/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MMRNTN62R02C129D	ANTONIO	UMMARO	02/10/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VLLCCT53R44C129J	CONCETTA	VILLANI	04/10/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VNGNTN59C19C129W	ANTONIO	VINGIANI	19/03/1959	SORRENTO	NAPOLI	80067
VLICRI58C01C129F	CIRO	VIOLA	01/03/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VSCVCN68D27C129Q	VINCENZO	VISCONTI	27/04/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VLUVCN51P16C129E	VINCENZO	VUOLO	16/09/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZRLCLN67S70C129A	CAROLINA	ZURLO	30/11/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 281 del 4 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007/2013 Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - DGR 1367 del 28/08/2008 modificata dalla DGR 1567 del 15/10/2009 "Una comunita', una scuola di qualita'". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - B) "Graduale elevamento della qualita' di aree, edifici, attrezzature".**

PREMESSO

- che con decisione n. C (2007)4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta del POR Campania FESR 2007/13;
- che con DGR n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007/13;
- che con successiva Delibera n.26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo ed ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle relative operazioni sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla L.R. 11/91;
- che con DGR n. 1367 del 28/08/2008, pubblicata sul BURC n. 49 del 9 dicembre 2008, recante "*Una comunità, una scuola di qualità". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)",*come modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009, la Giunta Regionale della Campania ha definito una stategia complessiva mirata a realizzare, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR FESR 2007/13, interventi finalizzati all'innalzamento della qualità delle strutture educative, funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e all'innalzamento della qualità della didattica, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e del territorio;
- che, segnatamente, il citato Obiettivo 6.3 del POR FESR 2007-2013, per la parte riferita al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione, risulta funzionale al raggiungimento degli Obiettivi Operativi dell'Asse III – Inclusione sociale - del POR FSE in materia di istruzione e formazione di competenza dell'AGC 17;

CONSIDERATO

- che gli interventi da realizzare nell'ambito del Progetto EQF, così come definiti nell'allegato (All. Sub A) alla DGR 1567/2009, sono relativi alle seguenti azioni:

A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
B) Elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;
D) Interventi campione "segnale", onnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali di qualità conseguenti;
E) Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

RITENUTO

- che si possano, in aderenza con le scelte programmatorie operate dalla Regione Campania, attivare, mediante uno specifico Avviso, interventi in materia di edilizia scolastica, così come previsto all'Azione B);
- che vadano, pertanto, messi a bando gli interventi, di cui all'Azione B) sopra richiamata sugli edifici scolastici che presentino carattere di interesse ai fini della programmazione della rete scolastica e della connessa offerta di istruzione, anche con riferimento alle attività di promozione sociale e culturale del territorio;
- che, segnatamente, con il presente decreto si possa approvare l'allegato Avviso (All. 1) in uno con il Formulario di presentazione del progetto (All. 2), destinato a Province e Comuni - nel rispetto della normativa definita con la Legge 23/96 - per la presentazione di progetti preliminari su immobili esistenti, re-

lativamente ad interventi che migliorino in tutto o in parte i livelli qualitativi degli spazi, così come previsto dalla già richiamata Azione B);
- che si possa intervenire prioritariamente, per recuperare e potenziare le strutture della Scuola Secondaria di 2° grado, che costituisce il segmento dell'offerta di istruzione in cui si registra il maggior numero di abbandoni e in cui è più alta la percentuale di dispersione riferita al biennio dell'obbligo, anche con riferimento al Piano di Azione dell' Obiettivo Operativo S.01 del POR Campania FSE 2007/13;
- che non si debbano tralasciare gli edifici destinati all'offerta della Scuola Secondaria di 1° grado, con particolare riguardo agli istituti comprensivi, anche per gli aspetti connessi al raggiungimento degli Obiettivi Operativi S.02 e S.03 del POR Campania FSE 2007/13;

- che tali obiettivi vadano perseguiti anche attraverso interventi che privilegiano:
  - l'uso comune di spazi, attrezzature, strumenti e servizi da parte di più istituzioni scolastiche, nella dimensione di ambito funzionale alla programmazione dell'offerta formativa;
  - l'utilizzo di edifici e locali scolastici, per attività extrascolastiche e di promozione sociale e culturale, compatibilmente con l'espletamento delle attività curricolari e al di fuori dell'orario scolastico;
  - la sostenibilità ambientale e lo sviluppo tecnologico per orientare le modalità progettuali nell'organizzazione e nella gestione degli spazi didattici ed extradidattici verso criteri di sostenibilità;

- che le progettazioni debbano tener conto dei "principles" e degli "indici di qualità" - in parte già definiti nel contesto delle attività CELE/OCSE - richiamati nell'allegato sub A alla DGR 1567/2009;
- che per le voci di spesa ammissibili si debba fare riferimento ai disciplinari di cui alle DGR n. 1340 e 1341 del 2007, nonché al Manuale di Gestione della Regione Campania relativo agli interventi cofinanziati dal FESR 2007/13, di prossima emanazione;

PRESO ATTO
- che la DGR 1567/2009 prevede per la realizzazione dell'Azione B) risorse finanziarie del POR - FESR e FAS 2007/13 - per un importo complessivo pari a 100M€;

RITENUTO

- che, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, così come previsto dalla DGR 1367 del 28/08/2008, l'allegato Avviso possa fare riferimento all'intera disponibilità di risorse FESR pari a € 66.666.666,67, finanziando i progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili sull'UPB 22.84.245 - Cap. 2674;
- che eventuali interventi estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF vadano finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento di cui all'art. 6 dell'Avviso;
- che si debba rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore Orientamento Professionale, nonchè responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, l'impegno e l'erogazione delle risorse assentite;

VISTA
- la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF, così come esplicitata nell'Avviso, che abbraccia sia la cornice economico giuridica all'interno della quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione;

ed, inoltre:

- la DGR n. 1567 del 15/10/2009;
- La DGR n. 1367 del 28/08/2008;
- la DGR n. 1265 del 24/07/2008;
- il DPGR n. 61 del 7/03/2008;
- la DGR n. 1921 del 9/11/2007;
- la DGR n. 3466 del 3/06/2000;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002;

- le LL.RR. nn.1 e 2 del 19/01/2009;
- la DGR n.211 dell'1/02/2008;
- la DGR n.261 del 23/02/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Orientamento professionale, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le considerazioni riportate in premessa e che si intendono integralmente richiamate,
- di approvare l'**Avviso** (All. 1) in uno con il **Formulario di presentazione del progetto** (All. 2) per la realizzazione degli interventi di cui all'Azione B) "Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso" del Progetto EQF definito dalla DGR 1367/2008, modificata dalla DGR 1567/2009;
- di mettere a bando gli interventi di cui all'Azione B), sopra richiamata, sugli edifici scolastici che presentino carattere di interesse ai fini della programmazione della rete scolastica e della connessa offerta di istruzione, anche con riferimento alle attività di promozione sociale e culturale del territorio;
- di fare riferimento, per le voci di spesa ammissibili ai disciplinari di cui alla DGR n. 1340 e 1341 del 2007, nonché al Manuale di Gestione della Regione Campania relativo agli interventi cofinanziati dal FESR 2007/13, di prossima emanazione;
- di destinare l'intera disponibilità di risorse FESR pari a € 66.666.666,67, prevista dalla DGR 1567/2009 agli interventi di cui all'Azione B) del Progetto EQF, fatta salva la verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS previste dalla DGR 1367 del 28/8/2008;
- di finanziare i progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili sull'UPB 22.84.245 - Cap. 2674;
- di finanziare, nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento di cui all'art. 6 del presente Avviso, eventuali interventi estratti dal Parco Progetti Regionale che risulteranno coerenti con il Progetto EQF;
- di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore Orientamento professionale, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, l'impegno e l'erogazione delle risorse assentite;
- di inoltrare il presente provvedimento alle AAGGCC n. 08 - Settori nn. 01 e 02; n. 09; n. 03; n. 01; n. 17 - Settori nn. 01 e 06 - ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Dott. Francesco GIRARDI

All.1

REGIONE CAMPANIA
POR Campania FESR 2007/13
Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"
DGR 1367 del 28/8/2008 "Una comunità, una scuola di qualità".
Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)"* modificata dalla *DGR 1567 del 15/10/2009.

POR Campania FESR 2007/13

ASSE VI - Sviluppo urbano e qualità della vita
Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

Progetto EQF

Azione B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL QUADRO NORMATIVO

Si elenca la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF, che abbraccia sia la cornice economico giuridica all'interno della quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione.

Comunità Europea:
- il Regolamento (CE) del 5 luglio 2006 n. 1080 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) del 11 luglio 2006 n. 1083 del Consiglio Europeo, relativo al FESR e recante disposizioni generali sul FESR, FSE e Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 relativamente ai Programmi Operativi per gli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione";
- il Regolamento (CE) dell'8 dicembre 2006 n. 1828, che stabilisce le modalità d'esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- il Regolamento (CE) n. 1084/2006, Fondo di coesione;
- la Direttiva 2004/18/CE, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13;

Stato Italiano:
- il D.Lgs. dell'11 settembre 2008 n. 152, "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 25, c. 3, della Legge 18 aprile 2005, n. 62";
- il D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81, Testo Unico in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro" (ex Legge 626 del 1994 e s.m. e i.);
- il D.Lgs. del 12 aprile 2006 n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la Legge del 27/12/2002 n. 289 art. 80 c.21, "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici";
- la Legge 53/2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- il DPR 28 dicembre 2000 n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il DPR 21 dicembre 1999 n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";
- l'art. 138 del D.lgs. n.112/98, che delega alle Regioni, tra l'altro, la programmazione dell'offerta formativa integrata di istruzione e formazione e la connessa programmazione della rete scolastica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge dell'11 gennaio 1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica";
- la Legge dell'11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, "Legge quadro in materia di lavori pubblici";
- il DPR del 26 agosto 1993 n. 412, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi";
- la Legge del 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge del 9 gennaio 1991 n. 10, "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Regione Campania:
- la DGR n. 1567 del 15/10/2009, che modifica la DGR n.1367/2008;
- la DGR n. 1155 del 30/6/2009, recante "Associazione della Regione Campania al PEB/OCSE/OECD";
- il DD del Coordinatore dell'AGC 17 n. 140 del 19/05/2009;
- la DGR n. 1979 del 12/12/2008 recante "Associazione della regione Campania al CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa)";
- La DGR n. 1367 del 28/08/2008, recante "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007/13";
- la DGR n. 1265 del 24 luglio 2008, relativa al Parco Progetti Regionale;
- la DGR n. 879 del 16 maggio 2008, recante "Presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE";
- la DGR . n 794 del 9/5/2008;
- il DPGR n. 61 del 7 marzo 2008 con cui è attribuita al Dirigente del Settore Orientamento Professionale dell'AGC 17 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 2096 del 30/11/2007;
- la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007, "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007/13";
- la DGR n. 1340 del 20 luglio 2007, "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità)";
- la DGR n. 1341 del 20 luglio 2007, "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania";
- la L.R. del 27/02/2007 n. 3, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- la L.R. 01/02/2005, n. 4 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- la DGR n. 3707 del 19/6/1998 con cui è stato stabilito di avvalersi della consulenza tecnico/scientifica del CISEM per la predisposizione del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- la L.R. del 6 maggio 1985 n. 50, "Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica".

PREMESSA

La Regione Campania con il PO FESR 2007-2013 - Asse VI - *Sviluppo Urbano e qualità della vita* intende promuovere uno sviluppo urbano sostenibile attraverso la valorizzazione delle comunità locali, il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la promozione dell'imprenditorialità, nonché la qualificazione dei servizi alla cittadinanza. In particolare, si intende costruire un sistema reticolare cittadino che, in forte relazione con il territorio circostante, sia in grado di

fonte: http://burc.regione.campania.it

favorire il rafforzamento della coesione sociale all'interno del territorio regionale. In Campania oggi è ancor più indispensabile investire sull'innalzamento della qualità della vita per tutti i cittadini, in considerazione dei cambiamenti territoriali dovuti ai flussi demografici ed alla conseguente variazione dei bisogni della collettività.

L'Asse VI del POR FESR 2007/13 con l'Obiettivo Operativo 6.3a "Città solidali e scuole aperte" si propone di potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture di istruzione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini. L'obiettivo di fondo di tale scelta è quello di consolidare l'idea che la scuola e i suoi spazi siano al centro della vita di ogni comunità e vadano, pertanto, rafforzati e dotati di quella qualità che è il segno di civiltà e di promozione culturale ed economica.
L'azione della Regione Campania, da sempre improntata a garantire l'attuazione dei principi di cui agli articoli 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana, si è già sviluppata negli anni con interventi promossi ai sensi della normativa di settore, regionale (L.R. 50/85) e nazionale (L. 23/96, L.289/02-art. 80). Segnatamente, per quanto riguarda la sicurezza sismica, la Regione ha finanziato interventi di miglioramento e di adeguamento sismico degli edifici scolastici sia attraverso il già citato art. 80, sia attraverso l'OPCM 3362/2004, relativo all'adeguamento antisismico degli edifici pubblici strategici.

Mediante l'attribuzione di quota parte delle risorse del POR FESR 2007-2013 all'Obiettivo Operativo 6.3a "Città solidali e scuole aperte", la Regione Campania ha inteso finalizzare la propria azione al potenziamento e all'innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione a sostegno della qualità della didattica e della trasformazione delle scuole in luoghi di offerta arricchita, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e del territori.

La qualità estetica e funzionale delle architetture scolastiche/educative - fondamentale per il raggiungimento di più ampi obiettivi educativi, intervenendo sul recupero di sacche di abbandono ed evasione, migliorando in un rapporto dinamico e maggiormente interattivo docente/discente, giocando un ruolo primario nel formare e modellare l'atteggiamento dei ragazzi, intervenendo con un impatto positivo sull'apprendimento ma anche sul bene stare a scuola di studenti e insegnanti - costituisce in un approccio organico dell'azione regionale ai temi dell'istruzione, un elemento trasversale agli Obiettivi di Servizio S01- S02 - S03 del POR FSE 2007/13.

In tal senso va sottolineata la portata dell'azione complessiva che la Regione Campania intende sviluppare nel periodo di riferimento del POR Campania 2007/13 in materia di istruzione anche nella direzione, come si è detto, del recupero delle possibilità di apprendimento e di acquisizione di conoscenze e competenze dei giovani campani che, dai risultati scaturiti dalla nota indagine OCSE-PISA sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani", pongono la Regione Campania fra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con scarse competenze di base (36%) e logico-matematiche (44,3%) e scarsa capacità di applicazione delle stesse per la soluzione di problemi di realtà, senza tralasciare l'altro dato, assolutamente preoccupante, dei giovani tra i 18 e i 24 anni (27,1%), che abbandonano precocemente gli studi con al più la licenza media e che non hanno concluso almeno un corso di formazione professionale di durata biennale.
Ai fini di un'opportuna riflessione sull'attività progettuale, che si intende promuovere con il presente Avviso, si riportano, di seguito, ulteriori dati che connotano il sistema di istruzione della Campania tratti dal Piano di azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio POR CAMPANIA FSE 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA	VALORE ASSOLUTO	%
AVELLINO	49962	6,58
BENEVENTO	33127	4,36
CASERTA	120349	15,84
NAPOLI	425222	55,98
SALERNO	130958	17,24
CAMPANIA	759618	100,00

Distribuzione territoriale della popolazione in età scolare (6-16 obbligo d'istruzione) per ambito territoriale provinciale:

ISTAT 2006

Distribuzione territoriale per ambito provinciale in termini percentuali di studenti iscritti alla scuola superiore emersi da indagini condotte dall'ARLAV di recente sul fenomeno dell'abbandono scolastico.

PROVINCIA	DROPOUT (%)	DIPLOMATO RIPETENTE (%)	PLURIRIPETENTE (%)	USCITO CON NULLA OSTA (%)	DIPLOMATO REGOLARE (%)	TOTALE
AVELLINO	18,3	3,8	0,9	8,3	68,7	100,00
BENEVENTO	7,3	6,0	2,0	13,1	71,6	100,00
CASERTA	17,4	6,6	1,8	13,0	61,2	100,00
NAPOLI	26,5	**9,7**	3,3	14,6	45,9	100,00
SALERNO	26,2	**7,0**	2,4	9,4	55,0	100,00
CAMPANIA	23,2	**7,6**	2,5	12,1	54,6	100,00

Fonte ARLAV 2005

Analizzando i dati relativi alla distribuzione territoriale emerge che le Province nelle quali si registra la percentuale più alta di studenti *drop-out*16 sono quelle di Napoli con il 26,5% e quella di Salerno con il 26,2%. Parallelamente, la percentuale di diplomati regolari è massima nella provincia di Benevento con il 71,6% e minima nella provincia di Napoli con il 45,9% .

Un altro elemento di riflessione potrebbe scaturire dall'indice di non conseguimento dell'obbligo scolastico nella popolazione tra 15 e i 51 anni (elaborazione su dati ISTAT 2001 e 2006).

Le Province con il più alto tasso di popolazione senza titolo di studio sono Napoli e Caserta, a cavallo delle quali si evidenzia una cintura di Comuni in cui il fenomeno sembra assumere le sue dimensioni più rilevanti (POR 2007-2013 – Piano di azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio).

Art. 1
Finalità

Nella prospettiva di tendere al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, la Regione Campania, ha definito, pertanto, una strategia appropriata che sarà di riferimento per la Programmazione FSE 2007/13, per tutte le attività da realizzare a sostegno dei processi di apprendimento e di recupero di conoscenze e competenze, ai fini del più ampio successo educativo-formativo dei giovani e che si realizza mediante l'implementazione - nell'esperienza di Scuole Aperte - di attività integrative per lo sviluppo delle competenze di base e logico-matematiche, l'attivazione di percorsi integrati di istruzione e formazione

(PAS e OFI) e gli interventi per l'innalzamento della qualità delle strutture educative, di cui al Progetto EQF. Il perseguimento dell'Obiettivo 6.3 trova, in tal modo, legittima rispondenza nella più ampia strategia regionale per il contrasto e il recupero della dispersione scolastica definita con le Linee guida, di cui alla DGR n. 1871 del 23 novembre 2006.

Con questo approccio, infatti, è stato possibile declinare l'Obiettivo Operativo 6.3a "Città solidali e Scuole Aperte" di competenza dell'AGC 17, mediante l'elaborazione del Progetto EQF, definito con DGR n.1367 del 28/08/2008 e modificato con la DGR n. 1567 del 15/10/2009 che, in un approccio organico ai temi dell'edilizia educativa di qualità connessa alla qualità dell'offerta, partendo dalla rilevazione dei macro bisogni per la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati, si prefigge il raggiungimento dell'obiettivo generale del graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature per la crescita di una scuola di qualità in grado di sviluppare le potenzialità degli alunni e di valorizzare le capacità professionali di quanti operano nelle istituzioni scolastiche.

Il Progetto EQF "Una Comunità, una scuola di qualità" non si sovrappone all'Obiettivo C dell'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" del PON Scuola 2007/13, bensì, nel condividere l'obiettivo di garantire uno standard minimo di qualità del servizio scolastico in tutti i territori dell'Obiettivo "Convergenza", ne potenzia e ne amplia la portata, promuovendo - in una prospettiva di scuole aperte alle esigenze educativo-formative dei giovani e del territorio - la progettazione e la realizzazione di interventi di qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione, individuati da cinque specifiche Azioni:

A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature;
C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;
D) Interventi "segnale", onnicomprensivi di tutti i "principles" di qualità, atti a generare comportamenti di qualità;
E) Pubblicizzazione e gestione del progetto, verifiche locali, nazionali ed internazionali.

Art. 2
Obiettivi

Con il presente Avviso ci si propone di attivare interventi, che migliorino tutti o parte dei livelli qualitativi degli spazi, sugli immobili scolastici di competenza degli Enti Locali (Comuni e Province), che costituiscono la rete dell'offerta statale di istruzione, come previsto nell'Azione B del Progetto EQF, coniugando gli interventi sulle infrastrutture educative con adeguati "Indici di qualità", in parte già misurati con i più recenti "principles" del CELE/ OECD - OCSE.

La procedura che si intende attivare è quella dell'individuazione dei bisogni strategici e della programmazione di interventi sui diversi livelli di qualità (qualità prestazionali), anche partendo da situazioni particolari già consolidate ed interessanti, al fine di un graduale elevamento della qualità delle strutture educative, appositamente dotate di adeguati spazi da destinare all'istruzione ed all'educazione nella prospettiva di innovative modalità di apprendimento e nelle accezioni più ampie di life-long learning, che il contesto normativo ha via via definito (Spazi per la collettività, educazione permanente, aggiornamento, luoghi di socializzazione, punto di riferimento in momenti e per eventi particolari, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo, che si intende perseguire, è dare risposta al fabbisogno dell'utenza nel quadro complessivo delle esigenze conseguenti i processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, alla innovazione didattica e alla sperimentazione, contestualmente alle iniziative di life-long learning, nonché la piena valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso:

• l'uso comune di spazi, attrezzature, strumenti e servizi da parte di più istituzioni scolastiche, nella dimensione di ambito funzionale alla programmazione dell'offerta formativa;

• l'utilizzo di edifici e locali scolastici, per attività extrascolastiche e di promozione sociale e culturale, compatibilmente con l'espletamento delle attività curricolari e al di fuori dell'orario scolastico;

• la sostenibilità ambientale e lo sviluppo tecnologico per orientare le modalità progettuali nell'organizzazione e nella gestione degli spazi didattici ed extradidattici verso criteri di sostenibilità.

Lo scopo dell'Avviso, pertanto, è il finanziamento di progetti di miglioramento delle prestazioni qualitative degli edifici scolastici, che già sono in possesso di requisiti di piena conformità alle norme di sicurezza antisismica e sicurezza sul lavoro, si fondano sui "principles" e gli "Indici di qualità" descritti nell'allegato (All. sub. A) della DGR n. 1567 del 15/10/2009. Si tratta, pertanto, di edifici scolastici già in grado di assolvere alla funzione didattica- educativa e di promozione sociale e culturale del territorio.

Art.3
Soggetti Beneficiari

La Regione Campania, provvede, ai sensi della DGR n. 1367 del 28/08/2008, come modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009, all'emanazione del presente Avviso pubblico per la selezione di progetti infrastrutturali da finanziare con le risorse dell'ASSE VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - in attuazione del programma POR Campania FESR 2007/13, relative all'Azione B).

La Regione Campania invita, pertanto, i Comuni e le Province, che nella fattispecie assumono funzione di stazione appaltante, a presentare proposte a livello di progetto preliminare per interventi di qualità, come meglio descritti nel successivo art. 4, rispettivamente su edifici scolastici che ospitano scuole statali primarie e secondarie di 1° e di 2° grado, che insistono su territori ad alta densità di popolazione segnati da condizioni di svantaggio socio-economico, tenuto conto della consistenza della popolazione scolastica interessata, ai fini del dimensionamento scolastico.

I soggetti interessati (Province e Comuni) possono concorrere all'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi di cui al presente Avviso, con riferimento al proprio bacino di utenza:
a) per **un solo** edificio scolastico nel caso di Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti;
b) per **due** edifici scolastici nel caso di Comuni con popolazione da 20.000 a 50.000 abitanti;
c) per **tre** edifici scolastici nel caso di Comuni con popolazione oltre i 50.000 abitanti;
d) per **più** edifici scolastici, nel caso di Scuole secondarie di 2° grado, con riferimento agli ambiti di maggiore ampiezza già definiti dalle Province in attuazione dell'art.138 del Dlgs 112/98 ai fini della Programmazione della rete scolastica e della connessa offerta educativa, come dal Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali di cui al DPGRC n. 001 del 26 luglio 2000, come di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Province della Campania per **popolazione residente**. dati aggiornati al 01/01/2009 (*ISTAT*).

Provincia	Popolazione *residenti*	Superficie *km²*	Densità *abitanti/km²*	Numero Comuni	*Ambiti funzionali*
Avellino	439.565	2.791,64	157	119	3
Benevento	288.726	2.070,63	139	78	3
Caserta	904.197	2.639,38	343	104	7
Napoli	3.074.375	1.171,13	2.625	92	8
Salerno	1.106.099	4.917,47	225	158	5
Totale	**5.812.962**	**13.590,25**	**428**	**551**	**26**

Art. 4
Tipologia degli interventi finanziabili

Stante la peculiare destinazione del presente Avviso, teso all'innalzamento della qualità delle strutture in uno con la qualità dell'offerta didattica, gli immobili oggetto delle progettazioni preliminari finalizzate all'utilizzo dei Fondi FESR 2007/13, devono possedere, ai sensi delle vigenti norme, i requisiti di sicurezza antisismica (NTC 14/01/2008) e di adeguamento alle norme di sicurezza (D.lgs. 626/94 e s.m.e i.)

Sono finanziabili gli interventi tesi al conseguimento degli obiettivi di cui all'art.2, mediante l'applicazione dei seguenti "Indici di qualità":

1. **Miglioramento della Funzionalità degli spazi, impianti ed attrezzature connesse (ad esempio):**
   - Polifunzionalità potenziale;
   - Ruolo nella “rete” educativa territoriale;
   - Allineamento tendenziale agli Standard minimi nazionali vigenti;
   - Laboratori speciali (Alta qualità informatica scienze, astronomia ecc);
   - Potenziamento dei requisiti di flessibilità, adattabilità e degli spazi;
   - Spazi verdi e spazi per la didattica all’aperto;
   - Riorganizzazione degli spazi per progetti educativi innovativi;
   - Utilizzo degli spazi da parte della comunità per attività educative extra scolastiche.

2. **Qualità dell’architettura,anche con funzioni simboliche (ad esempio):**
   - Innalzamento della qualità dell’architettura, soluzioni aperte alle dinamiche pedagogiche, didattiche, organizzative e del contesto (spazio come terzo educatore);
   - Individuazione e ricerca del simbolismo;
   - Recupero di “segni/icone” culturali, architettonici, compositivi, tipologici e dei materiali del luogo.

3. **Qualità complessiva del progetto e delle procedure (ad esempio):**
   - Riduzione e monitoraggio dei costi di gestione;
   - Impiantistica flessibile, sicura, solida ispezionabile;
   - CIB (Computer Integrated Building - Domotica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **Salubrità e sicurezza**
   (ad esempio):
   - Riduzione Inquinamento indoor;
   - Miglioramento della sicurezza d'uso in relazione ai minimi normativi;
   - Sicurezza antisismica;
   - Sicurezza micro ambientale;
   - Possibile impiego come nodo di "Disaster Management";
   - etc.

5. **Sostenibiltà ambientale**
   (ad esempio):
   - Riduzione impatto ambientale;
   - Uso razionale della risorsa idrica;
   - Minimizzazione impiego fonti fossili, minimizzazione emissioni in atmosfera,
   - Energy Saving e fonti alternative;
   - Massimizzazione impiego fonti rinnovabili;
   - Materiali e risorse ecocompatibili (bioarchitettura);
   - Qualità degli ambienti interni;
   - Progettazione che stimola l'innovazione tecnologica;
   - Progettazione che stimola l'economia locale.

Le tipologie di intervento finanziabili con il presente Avviso sono:

1) **Miglioramento degli spazi, impianti ed attrezzature connesse;**
2) **Miglioramento della qualità dell'architettura anche con funzioni simboliche;**
3) **Miglioramento programmato al solo fine del contenimento dei costi di gestione;**
4) **Miglioramento del grado di salubrità e sicurezza;**
5) **Miglioramento della sostenibilità ambientale.**

I Comuni e le Province interessati possono presentare per il medesimo edificio scolastico distinte proposte riferite a più tipologie di interventi come sopra elencate.
La Regione si riserva di approvare per ciascun edificio scolastico uno o più interventi e predispone ed approva distinte graduatorie per singola tipologia di intervento.

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di intervento, per le quali sono già disponibili appositi canali di finanziamento:

- messa in sicurezza e adeguamento dell'edificio alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza sul lavoro ed antisismica;
- manutenzione ordinaria di edifici scolastici;
- ampliamento e/o completamento di edifici scolastici.

Gli Enti, che hanno già presentato proposte a valere sull'Avviso, di cui all'Azione A) del Progetto EQF, non possono presentare proposte a valere sul presente Avviso per il medesimo edificio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si interverrà prioritariamente, per recuperare e potenziare le strutture della Scuola Secondaria di 2° grado che costituisce il segmento dell'offerta di istruzione in cui si registra il maggior numero di abbandoni e in cui è più alta la percentuale di dispersione riferita al biennio dell'obbligo, anche con riferimento al Piano di Azione dell' Obiettivo Operativo S.01 del POR Campania FSE 2007/13.

Non saranno tralasciati gli edifici destinati all'offerta della scuola secondaria di 1° grado, con particolare riguardo agli Istituti comprensivi, valutando opportunamente la capacità della scuola, oggetto della proposta progettuale, di svolgere la funzione di input del contesto "rete" educativa territoriale con riferimento agli ambiti funzionali alla programmazione dell'offerta di istruzione, di cui all'art. 138 del D.Lgs. 112/98, anche per gli aspetti connessi al raggiungimento degli Obiettivi Operativi S.02 e S.03 del POR Campania FSE 2007-2013.

Posto che l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica (art.7, L.23/96) è in fase di completamento e contiene dati di riferimento per la programmazione degli interventi della Regione e del MIUR, ai fini della rilevazione dei bisogni strategici correlati al presente Avviso, si fa riferimento a quelli relativi agli interventi realizzati per la messa in sicurezza sismica ex art. 80, L.289/2002, a quelli di cui alla programmazione triennale 2007-2009 "Patto per la sicurezza" ai sensi della L.23/96, a quelli di riferimento per la programmazione degli interventi ai sensi della L.R. 50/85, annualità 2005-2006-2007, nonché ai dati relativi ai Bandi INAIL 2007-2008 - 2009 per l'adeguamento a norma D.lgs. 626/94.

Si terrà conto, inoltre, degli interventi realizzati nell'ambito del PON Scuola 2007/13, in attuazione dell'Obiettivo C dell'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", onde evitare duplicazioni e/o sovrapposizione con quelli finanziati con il presente Avviso.

Art. 5
Partenariato istituzionale

La Regione Campania realizza il Progetto EQF con il supporto di partner istituzionali nelle diverse fasi dello stesso, così come stabilito dalla DGR n.1367/2008, consolidando un rapporto di confronto professionale e raccordo istituzionale con Centri di Ricerca ed Organismi internazionali che, da anni, operano sui temi dell'Edilizia Scolastica e, più specificamente, nel settore dell'Architettura Educativa.

A livello nazionale, partner del Progetto EQF è il CISEM di Milano (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano – Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), che, come da attestazione formale dell'OCSE, è l'unico Ente di Ricerca specializzato nel settore dell'Architettura Educativa che opera attivamente nell'ambito del Programme on Educational Building dell'OCSE di Parigi, con cui la Regione ha sottoscritto una Convenzione quadro.

A livello internazionale, la Regione Campania si rapporta al CELE/OECD/OCSE di Parigi (già PEB/OECD/OCSE Programme on Educational Building/Organisation for Economic Co-operation and Development), che si occupa del tema dell'Edilizia Scolastica a livello mondiale.
In qualità di associato al CELE/OECD, in considerazione dell'esperienza maturata nella gestione di Fondi Europei per lo sviluppo del territorio ed in particolare per lo spirito innovativo e la consolidata esperienza in materia di istruzione, la Regione Campania è già candidata per il riconoscimento di esperienza pilota del Progetto EQF da parte del Governing Board del CELE/OCSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it












Art. 6
Risorse finanziarie

La DGR 1567/2009 prevede per la realizzazione dell'Azione B) risorse finanziarie del POR FESR e FAS 2007/13 pari a 100M€.
Il presente Avviso, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, di cui alla programmazione definita con le Delibere di Giunta Regionale n. 1367/2008 e n.1567/2009, utilizza la disponibilità di risorse FESR pari ad € 66.666.666,67, come di seguito ripartita con riferimento agli interventi definiti all'art. 4:

€ 13.333.333,33 per gli interventi di cui alla tipologia 1 pari al 20% della disponibilità totale;
€ 13.333.333,33 per gli interventi di cui alla tipologia 2 pari al 20% della disponibilità totale;
€ 13.333.333,33 per gli interventi di cui alla tipologia 3 pari al 20% della disponibilità totale;
€ 13.333.333,33 per gli interventi di cui alla tipologia 4 pari al 20% della disponibilità totale;
€ 13.333.333,33 per gli interventi di cui alla tipologia 5 pari al 20% della disponibilità totale.

Il finanziamento dei progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, verrà effettuato con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili.

Eventuali interventi, estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF verranno finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento sopra elencate.

Art. 7
Massimali per tipologia di intervento

I Beneficiari potranno accedere a finanziamenti disposti per le differenti tipologie d'intervento di cui al precedente art. 4, con un tetto massimo di progetto per complesso immobiliare scolastico, di € 2.000.000,00.
Possono essere previste risorse aggiuntive dell'Ente Locale Beneficiario, a partire dal 2% del costo totale dell'intervento (da progetto preliminare). L'eventuale cofinanziamento costituirà titolo per l'attribuzione di un punteggio premiale ai fini della selezione di merito.
Non è ammesso in questo Avviso il ricorso alla finanza di progetto.

Art. 8
Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso, sono considerate ammissibili le spese sostenute coerentemente coni Regolamenti comunitari e le indicazioni del Manuale di Gestione FESR 2007-2013 nell'ambito del Quadro Economico di Progetto allegato al Formulario, mutuato dal dispositivo del Codice degli Appalti Pubblici vigente (D.Lgs.163/2006).
Ai fini del riconoscimento della singola spesa, sostenuta nell'ambito del Progetto, non sono elegibili spese di importo inferiore ai € 500,00.
Segnatamente alla realizzazione di interventi di ampliamento e riqualificazione di edifici scolastici, non sono ammissibili le spese relative ad "Acquisizione di aree di sedime e procedure correlate" e "Risoluzione di interferenze, costi di bonifica aree".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9
Condizioni di ammissibilità

Le condizioni generali di ammissibilità dei progetti sono, a pena di esclusione:
• rispetto delle modalità e dei tempi di presentazione delle proposte, compatibilmente con quanto disposto all'art. 9;
• compatibilità delle proposte con il Piano di Dimensionamento della rete scolastica vigente di cui al D.P.G.R.C n.1 del 26 luglio 2000 e successive m.e i.;
• conformità degli interventi agli strumenti urbanistici e paesistico-ambientali vigenti alla data di realizzazione del progetto;
• conformità alla normativa vigente (NTC 14/1/2008), relativamente al livello di sicurezza antisismica della struttura già conseguito;
• conformità alla normativa vigente D.lgs. 626/94 e s.m.e.i. in merito al livello di sicurezza conseguito dalla fabbrica;
• disponibilità diretta degli immobili o aree oggetto di intervento e dichiarazione di mantenimento della destinazione d'uso scolastico dalla realizzazione dell'intervento;
• impegno ad assumere gli oneri eventualmente derivanti dal trasferimento della funzione scolastica in sedi temporanee per la durata dei lavori;
• impegno a non beneficiare di finanziamenti del PON Scuola 2007-2013 per la stessa tipologia di interventi;
• inserimento dei dati relativi al patrimonio scolastico nell'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica, di cui all'art 7 della L. 23/96, pena la decadenza dal diritto dei finanziamenti come prescritto dall'art 15 della L.R. n 2 del 2007;
• assolvimento agli obblighi previsti dall'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art.8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici".

Gli interventi a farsi, dotati di progettazione preliminare, devono essere corredati della "Documentazione da allegare al Formulario", così come prevista all'art.9.
I progetti preliminari devono essere dotati di tutti i documenti grafici e descrittivi, necessari per una puntuale evidenziazione e verifica dei cinque "Indici di qualità", di cui al precedente art. 4.
Il progetto dovrà prevedere l'innalzamento della qualità complessiva della scuola anche se i limiti massimi di finanziamento previsti dal presente Avviso per ciascuna tipologia d'intervento ne consentono una realizzazione parziale.

Il progetto dovrà, altresì, contenere la descrizione dello stato di fatto dei sub-sistemi su cui si propone di intervenire.

La proprietà dell'immobile oggetto degli interventi proposti deve essere pubblica (comunale/provinciale) al momento della presentazione dell'istanza.
Ai fini del computo dei lavori dovrà essere utilizzato il Prezzario regionale dei Lavori Pubblici, vigente alla data di presentazione del progetto.
Attesa la peculiarità del presente Avviso destinato ad interventi su edifici scolastici a norma e attrezzati, la partecipazione all' Avviso di cui all'Azione A) è incompatibile con gli interventi del presente Avviso sullo stesso edificio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
Documentazione da trasmettere

La documentazione dovrà pervenire, consegnata a mano, oppure spedita a mezzo raccomandata A.R., all'Ufficio Protocollo della Regione Campania – AGC 17 Settore Orientamento Professionale – inderogabilmente, **a pena di esclusione,** entro il **12 gennaio 2010**, in busta chiusa recante la seguente dicitura:

Programma Operativo Regionale FESR 2007/13
Avviso "Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature"
Progetto EQF - Azione B
Tipologia di intervento ......"

Regione Campania
AGC17 Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale isola A/6
80143 Napoli

In caso di invio postale, farà fede la data del timbro di spedizione.
Le domande presentate su modello difforme da quello allegato al presente Avviso non saranno ammesse all'istruttoria.
La modulistica è scaricabile dal sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) e dal sito www.sirefcampania.it.

Documentazione da allegare al Formulario
• *progetto preliminare*, redatto ai sensi del D.Lgs.163/06 e s. m. e i. e corredato del *quadro economico*, il tutto, comprese le Tavole grafiche, preferibilmente e per quanto possibile, con un formato massimo A3;
• *titolo di disponibilità dell'immobile* oggetto dell'intervento di edilizia;
• *attestazione della conformità* degli interventi agli strumenti urbanistici e paesistico-ambientali vigenti;
• *dichiarazione*, ai sensi della normativa vigente (NTC 14/1/2008), *del livello di sicurezza antisismica* della struttura già conseguito.
• *dichiarazione del livello di adeguamento già conseguito con riferimento alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 626/94 e s.m.e i;*
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *della disponibilità diretta degli immobili o aree oggetto di intervento e dichiarazione di mantenimento della destinazione d'uso* scolastico dalla realizzazione dell'intervento;
• d*ichiarazione di impegno ad assumere gli oneri* eventualmente derivanti dal trasferimento della funzione scolastica in sedi temporanee per la durata dei lavori;
• *dichiarazione* in cui venga esplicitato *che l'immobile non è destinatario di finanziamenti del PON Scuola 2007-2013* per la stessa tipologia di intervento;
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica*, di cui all'art 7 della L. 23/96 pena la decadenza dal diritto dei finanziamenti come prescritto dall'art 15 della L.R. n 2 del 2007 ;
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art.8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni, le*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Province autonome e le autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici";
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, di eventuale disponibilità a cofinanziare gli interventi con risorse proprie, con l'indicazione delle somme a carico del beneficiario dell'intervento.

La Regione si riserva di acquisire ai fini della valutazione di merito, la **dichiarazione del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale** che attesti:

• la coerenza dell'intervento proposto con la programmazione del PON Scuola 2007-2013;
• i dati inerenti il numero degli studenti iscritti, con riferimento all'edificio scolastico interessato;
• i dati inerenti il numero dei dipendenti di ruolo (personale docente ed amministrativo), riferiti all'anno scolastico 2008/2009, anche qualora nello stesso edificio coesistano scuole di diverso tipo o grado.

Si rammenta che ogni falsa dichiarazione comporta sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

Art. 11
Fasi dell'Avviso

L'Avviso si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. Pubblicazione dell'Avviso
2. Presentazione delle istanze di finanziamento
3. Istruttoria delle domande
4. Approvazione delle graduatorie
5. Attuazione e Monitoraggio degli interventi

1) Pubblicazione dell'Avviso
La pubblicazione del presente Avviso avviene mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito della Regione Campania.

2) Presentazione delle istanze di finanziamento
A seguito della pubblicazione sul BURC del presente Avviso, si apre la fase di presentazione delle domande di finanziamento che si concluderà, comunque, entro e non oltre il **12 gennaio 2010**.

3) Istruttoria delle domande
L'istruttoria, condotta nell'ambito della Convenzione Quadro, sottoscritta tra la Regione Campania ed il CISEM, per l'attuazione del "Progetto EQF", prevede due fasi:

a) Istruttoria formale per l'ammissibilità condotta dalla competente struttura regionale che provvede a verificare:
• il rispetto delle condizioni prescritte all'art.8;
• la completezza della documentazione come prevista all'art. 9;

b) Istruttoria di merito per la valutazione - condotta dal Gruppo di Progetto e validata dal Gruppo di Pilotaggio del Progetto EQF, cui sono sottoposti i progetti che soddisfano positivamente le condizioni di ammissibilità verificate in sede di istruttoria formale, a seguito della quale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• si tiene conto dell'organicità del progetto, dei tempi di attuazione previsti e dell'impatto (ricaduta sulla qualità a breve e medio termine) dell'intervento;
• viene assegnato a ciascun progetto il punteggio complessivo derivante dalla somma dei singoli punteggi assegnabili in relazione ad ogni criterio di valutazione di merito come esplicitati all'art.12;
• vengono redatte le graduatorie dei progetti per ogni tipologia di intervento di cui al precedente art.4, tenuto anche conto della connessione tra le tipologie di interventi richiesti.

4) Approvazione delle graduatorie
Il Dirigente del Settore Orientamento Professionale, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, con apposito atto, approva le graduatorie di merito dei progetti ammissibili a finanziamento, per i quali si procede alla pubblicazione ed alla fase successiva.

5) Attuazione e Monitoraggio degli Interventi
Il beneficiario presenta, entro il termine indicato nell'atto di convenzione appositamente sottoscritto dalle parti, copia del Progetto definitivo ed esecutivo, ai fini della verifica di coerenza con il progetto preliminare. In caso di difformità o incoerenza, sarà attuata una fase di accompagnamento da parte del Comitato di Pilotaggio, integrato dal Gruppo di Progetto, al fine di pervenire ad una Progettazione esecutiva pienamente rispondente agli obiettivi del presente Avviso.

Il beneficiario dà inizio alla procedura d'appalto pubblico solo dopo l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo da parte del Comitato di Pilotaggio, integrato dal Gruppo di Progetto.
Non sono ammesse procedure di Appalto Integrato.
Il beneficiario realizza l'intervento finanziato nei tempi e con le modalità definiti dall'atto di convenzione appositamente sottoscritto dalle parti, impegnandosi a fornire alla Regione semestralmente i dati di monitoraggio finanziario e fisico delle opere a realizzarsi, necessari per la rendicontazione e per la valutazione dei processi e dei risultati.
Viene attuata, da parte della Regione Campania, una fase di comunicazione, che prevede almeno un incontro pubblico, aperto a Comuni e Province interessati a partecipare all'Avviso, con l'obiettivo di presentarne i contenuti e di individuare i referenti tecnici operativi delle amministrazioni interessate.

Art. 12
Criteri di merito di valutazione dei Progetti

I progetti, conformi agli obiettivi e ai requisiti generali come indicati nel presente Avviso, sono valutati sulla base del livello di applicazione dei "principles" di cui all'art. 2 e sintetizzati negli "Indici di qualità", di cui all'art. 4, mediante l'attribuzione di punteggi nella misura massima sotto elencata:

1	Miglioramento degli spazi impianti ed attrezzature connesse	19 punti
2	Miglioramento della qualità dell'architettura anche con funzioni simboliche	19 punti
3	Miglioramento delle condizioni in tema di salubrità e sicurezza	19 punti
4	Miglioramento della sostenibilità ambientale	19 punti
5	Miglioramento al solo fine del contenimento dei costi di gestione	19 punti
6	Cofinanziamento	5 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13
Concessione del contributo e liquidazione delle quote

La concessione del contributo viene effettuata a favore del beneficiario sulla base del seguente schema:
a) assegnazione in via provvisoria del contributo determinato sulla base del quadro economico dell'intervento come richiesto all'art. 9;
b) rideterminazione del contributo in seguito alle procedure di gara espletate, con l'esclusione, quindi, dei ribassi d'asta registrati.
Le quote saranno erogate, previa richiesta del beneficiario, secondo il seguente schema:
• primo acconto, pari al 40% dell'importo assentito, alla trasmissione degli atti di avvenuto esperimento della gara e di consegna dei lavori. L'erogazione del contributo in anticipazione viene effettuata, previa verifica della consegna del cantiere da parte della stazione appaltante e della messa in opera del cartello di cantiere ai sensi della D.G.R. 1592 del 15/10/2008 e DD. AGC 09 n. 94 del 23/4/2009;
• secondo acconto, fino al 40% dell'importo assentito, alla trasmissione di idonea documentazione, supportata da fatture od altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, comprovante un avanzamento contabile della spesa sostenuta, pari ad almeno l'80% della precedente erogazione;
• saldo, alla trasmissione del certificato di regolare esecuzione e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, dello stato finale dei lavori, della documentazione finale di spesa, della documentazione fotografica *post operam* e di ogni altra certificazione e documentazione prevista a termini di legge.
L'erogazione del contributo a saldo viene effettuata previa verifica dell'aggiornamento dei dati relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 23/96.

Le eventuali somme derivanti da ribasso d'asta o da economie rivenienti a conclusione dell'intervento, rimangono nelle disponibilità dell'Amministrazione regionale.

Art. 14
Verifiche - Decadenza - Revoca dei Contributi

Il Comitato di Pilotaggio, attivato nell'ambito della Convenzione - quadro Regione Campania - CISEM, integrato dal Gruppo di Progetto, vigila sulla realizzazione della totalità degli interventi ai fini del perseguimento degli obiettivi definiti dal presente Avviso.
A tal fine,valuta e approva le eventuali modifiche di progetto, valuta le eventuali rettifiche finanziarie in funzione delle suddette verifiche, verifica la coerenza degli interventi con il progetto finanziato.

La struttura regionale competente provvede a:

• accertare la coerenza della spesa con il progetto ammesso a finanziamento;
• accertare la legittimità e l'elegibilità della spesa, che deve essere attestata da fatture quietanzate;
• verificare il rispetto degli obblighi comunitari in materia di informazione e pubblicità;
• aggiornare sul Sistema di monitoraggio regionale per gli interventi finanziati dal FESR il valore relativo allo stato di avanzamento del progetto e tutti i dati di realizzazione fisica e finanziaria.

Oltre a quanto previsto da eventuali normative applicabili, si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal progetto definitivo approvato in assenza di opportuna e motivata autorizzazione regionale;
• mancato raggiungimento degli obiettivi di innalzamento della qualità previsti dal progetto, di cui al presente Avviso nel rispetto dei "principles" richiamati all'art.2;
• mancato rispetto degli adempimenti normativi;
• sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
• in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Art.15
Prescrizioni e vincoli

Gli Amministratori e i Funzionari degli Enti Locali assumono diretta e solidale responsabilità, nell'ambito delle rispettive competenze, per il rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico, impegnandosi a mantenere la destinazione d'uso del bene finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2

POR Campania FESR 2007/2013

ASSE 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita
Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"
DGR n. 1367/2008 come modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009

Progetto EQF

Azione B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici e attrezzature finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- ☐ Miglioramento degli spazi, impianti ed attrezzature connesse
- ☐ Miglioramento della qualità dell'architettura anche con funzioni simboliche
- ☐ Miglioramento programmato al solo fine del contenimento dei costi di gestione
- ☐ Miglioramento del grado di salubrità e sicurezza
- ☐ Miglioramento della sostenibilità ambientale

* Barrare una sola tipologia di intervento per singola istanza di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1 Ente Proponente del Progetto: Comune/ Provincia

Codice Fiscale	
Ente	
Indirizzo - Civico	
Comune - Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Rappresentante Legale	

A.2 Responsabile del procedimento (R.U.P.)

Nome Cognome	
Ruolo svolto all'interno dell'Ente	
Estremi atto di nomina quale R.U.P.	
Indirizzo - Civico	
CAP - Comune - Provincia	
Telefono	
Fax	
E-mail	

B. Immobile oggetto dell'intervento

Istituzione scolastica	
Denominazione	
Codice MIUR istituzione scolastica	
Edificio/Plesso oggetto dell'intervento	
Indirizzo - Civico	
Comune - Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
Email	

B.1 Denominazione dell'opera da realizzare e descrizione sintetica dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Dati generali della popolazione scolastica

n° alunni iscritti per l'anno scolastico 2008/2009	
n° personale docente e amministrativo in servizio nell' anno scolastico 2008/2009	
n° totale utenti interni (alunni + personale)	
popolazione scolastica potenziale (alunni + personale) triennio successivo	

D. Conformità agli Strumenti Urbanistici Vigenti del Comune/Provincia

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione SI NO

- Intervento che necessita di variante urbanistica. SI NO

Se **sì,** specificare il tipo di variante e l'organo di approvazione:

- procedura di variante già avviata alla data di presentazione Data prevista _____
- procedura di variante da avviare Data prevista _____

E. Quadro dei Vincoli

Tipologia di vincolo presente	Estremi autorizzazione acquisita/da acquisire
Vincolo idrogeologico	
Vincolo da rischio idraulico	
Vincolo da rischio frana	
Vincolo paesistico	
Vincolo archeologico	
Vincolo da rischio sismico	
Vincolo da servitù militari	
Vincolo in materia di tutela dei beni culturali	
Altri vincoli alla realizzazione dell'intervento Se presenti, specificare quali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi necessari alla realizzazione dell'intervento

Tipologia di Atto e sua descrizione	Soggetto Istituzionale preposto al rilascio	Estremi dell'Atto	Data prevista per il rilascio

fonte: http://burc.regione.campania.it

G. Impatti attesi nel breve periodo dalla realizzazione dell'intervento

H. Impatti attesi nel medio-lungo periodo dalla realizzazione dell'intervento

I. Quadro economico riepilogativo del progetto

	Descrizione dei centri di costo	Importi di progetto
		€
1	Lavori a misura	
2	Lavori a corpo	
3	Lavori in economia	
4	Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	
	A)TOTALE SOMME A BASE D'APPALTO/ASTA	
	Somme a disposizione	
5	I.V.A. sui lavori a base d'appalto	
6	Totale delle spese tecniche	
7	I.V.A. su voce 6)	
8	Acquisizione di aree di sedime e procedure correlate	
9	I.V.A. su voce 8)	
10	Risoluzione interferenze, costi di bonifica aree	
11	I.V.A. su voce 10)	
12	Imprevisti	
13	I.V.A. su voce 12)	
14	Allacciamento ai pubblici servizi	
15	I.V.A. su voce 14)	
16	Imprevisti	
17	I.V.A. su voce 16)	
18	Spese per pubblicità ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 163/06	
19	Arrotondamenti	
	B)TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A+B)	

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 282 del 4 novembre 2009 – POR FESR 2007/13 - Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte" - DGR n. 1367 del 28/08/2008, modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009 "Una comunita', una scuola di qualita'"". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)" - Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - Azione A "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualita') in contesti territoriali deprivati".**

PREMESSO
- che con decisione n. C (2007)4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta del POR Campania FESR 2007/13;
- che con DGR n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007/13;
- che con successiva Delibera n.26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario per obiettivo specifico ed operativo;
- che con il DPGRC n. 61 del 7 marzo 2008 è stata attribuita al Dirigente del Settore Orientamento Professionale dell'AGC 17 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 6.3 **"**Città solidali e scuole aperte" del POR FESR 2007/13;
- che con la DGR n. 1367 del 28/08/2008 recante "Una comunità, una scuola di qualità". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)", modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009, la Giunta Regionale della Campania ha definito una strategia complessiva mirata a realizzare, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/13, interventi finalizzati all'innalzamento della qualità delle strutture educative, funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e all'innalzamento della qualità della didattica, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo formative dei giovani e del territorio;
- che, segnatamente, il citato Obiettivo 6.3 del POR FESR 2007/13, per la parte riferita al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione, risulta funzionale al raggiungimento degli Obiettivi Operativi dell'Asse III - Inclusione sociale - del POR FSE in materia di istruzione e formazione di competenza dell'AGC 17*;*

CONSIDERATO
- che gli interventi da realizzare nell'ambito del Progetto EQF, così come definiti nell'allegato (All. Sub A) alla DGR 1567/2009, sono relativi alle seguenti azioni:
A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;
D) Interventi campione "segnale", onnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali di qualità conseguenti;
E) Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

RITENUTO
- che si possano, in aderenza con le scelte programmatiche operate dalla Regione Campania, attivare, mediante uno specifico Avviso, interventi in materia di edilizia scolastica, così come previsto dalla DGR 1567/2009 all'Azione A);
- che vadano, pertanto, messi a bando gli interventi di cui all'Azione A) sopra richiamata sugli edifici scolastici, che presentino carattere di interesse ai fini della programmazione della rete scolastica e della connessa offerta di istruzione, anche con riferimento alle attività di promozione sociale e culturale del territorio;
- che, segnatamente, con il presente decreto si possa approvare l'allegato Avviso (All. 1) in uno con il Formulario di presentazione del progetto (All. 2), destinato a Province e Comuni - nel rispetto della normativa definita con la Legge 23/96 - per la presentazione di progetti preliminari su immobili esistenti relativamente ad interventi di ampliamento, recupero e/o ristrutturazione degli spazi educativi, anche finaliz-

zati alla creazione di spazi lettura/attività culturali e multimediali e di ambienti per attività sportive e/o di laboratorio;
- che le scuole oggetto degli interventi, debbano svolgere la funzione di input del contesto "rete" educativa territoriale con riferimento agli ambiti funzionali alla programmazione dell'offerta di istruzione, di cui all'art. 138 del D.Lgs. 112/98;
- che si possa intervenire prioritariamente, per recuperare e potenziare le strutture della Scuola Secondaria di 2° grado, che costituisce il segmento dell'offerta di istruzione in cui si registra il maggior numero di abbandoni e in cui è più alta la percentuale di dispersione riferita al biennio dell'obbligo, anche con riferimento al Piano di Azione dell'Obiettivo Operativo S.01 del POR Campania FSE 2007/13;
- che non si debbano tralasciare gli edifici destinati all'offerta della Scuola Secondaria di 1° grado, con particolare riguardo ai comprensivi, anche per gli aspetti connessi al raggiungimento degli Obiettivi Operativi S.02 e S.03 del POR Campania FSE 2007/13;
- che tali obiettivi vadano perseguiti anche attraverso interventi che privilegiano:
  - l'uso comune di spazi, attrezzature, strumenti e servizi da parte di più istituzioni scolastiche, nella dimensione di ambito funzionale alla programmazione dell'offerta formativa;
  - l'utilizzo di edifici e locali scolastici, per attività extrascolastiche e di promozione sociale e culturale, compatibilmente con l'espletamento delle attività curricolari e al di fuori dell'orario scolastico;
  - la sostenibilità ambientale e lo sviluppo tecnologico per orientare le modalità progettuali nell'organizzazione e nella gestione degli spazi didattici ed extradidattici verso criteri di sostenibilità;
- che le progettazioni debbano tener conto dei "principles" e degli "indici di qualità" - in parte già definiti nel contesto delle attività CELE/OCSE - richiamati nell'allegato sub A alla DGR 1567/2009;
- che per le voci di spesa ammissibili si debba fare riferimento ai disciplinari di cui alle DGR n. 1340 e 1341 del 2007, nonché al Manuale di Gestione della Regione Campania relativo agli interventi cofinanziati dal FESR 2007/13, di prossima emanazione;

RILEVATO
- che la DGR 1567/2009 prevede per la realizzazione dell'Azione A) risorse finanziarie del POR FESR e 2007/13 - per un importo complessivo pari a € 86.666.666,67;
- che da tale disponibilità vanno dedotte la quota parte già impegnata per gli interventi del Parco Progetti Regionale (€ 4.331.891,24) e la quota parte destinata al rispetto degli impegni derivanti alla Regione Campania, per l'intero periodo della programmazione, dalla partnership con il CISEM;
- che, pertanto, la somma disponibile per il finanziamento dei progetti di cui all'Azione A) ammonta a complessivi € 77.474.775,43;

RITENUTO
- che, in esecuzione della DGR 1567/2009, si possa fare riferimento alla disponibilità finanziaria di M€ 74.474.775,43, ripartiti come all'art. 6 dell'Avviso allegato (All.1);
- che si possano finanziare i progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, con le risorse che il Bilancio regionale renderà via via disponibili sull'UPB 22.84.245 - Cap. 2674;
- che eventuali interventi estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF, vadano finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento di cui all'art. 6 dell'allegato Avviso (All. 1);
- che si debba rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore Orientamento Professionale, responsabile altresì dell'Obiettivo Operativo 6.3, l'impegno e l'erogazione delle risorse assentite ai soggetti beneficiari;

VISTA
- la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF, così come esplicitata nell'Avviso, che abbraccia sia la cornice economico giuridica all'interno della quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione;

ed, inoltre:

- la DGR n. 1567 del 15/10/2009;

- La DGR n. 1367 del 28/08/2008;
- la DGR n. 1265 del 24/07/2008;
- il DPGR n. 61 del 7/03/2008;
- la DGR n. 1921 del 9/11/2007;
- la DGR n. 3466 del 3/06/2000;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002;
- le LL.RR. nn.1 e 2 del 19/01/2009;
- la DGR n.211 dell'1/02/2008;
- la DGR n.261 del 23/02/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale, nonché Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 e dalla espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente medesimo

DECRETA

per le considerazioni riportate in premessa e che si intendono integralmente richiamate,
- di approvare l'Avviso allegato (All. 1) in uno con il Formulario di presentazione del progetto (All. 2) per la realizzazione degli interventi di cui all'Azione A) " Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati" del Progetto EQF definito dalla DGR 1367/2008, modificata dalla DGR 1567/2009;
- di mettere a bando gli interventi di cui all'Azione A) sopra richiamata sugli edifici scolastici, che presentino carattere di interesse ai fini della programmazione della rete scolastica e della connessa offerta di istruzione, anche con riferimento alle attività di promozione sociale e culturale del territorio;
- di fare riferimento, per le voci di spesa ammissibili ai disciplinari di cui alla DGR n. 1340 e 1341 del 2007, nonché al Manuale di Gestione della Regione Campania relativo agli interventi cofinanziati dal FESR 2007/13, di prossima emanazione;
- di destinare la disponibilità di € 77.474.775,43, agli interventi di cui all'Azione A) del Progetto EQF, fatta salva la verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, previste dalla DGR 1367 del 28/8/2008;
- di finanziare i progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, con le risorse che il Bilancio regionale renderà via via disponibili sull'UPB 22.84.245 - Cap. 2674;
- di finanziare, nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento di cui all'art. 6 del presente Avviso, eventuali interventi estratti dal Parco Progetti regionale che risulteranno coerenti con il Progetto EQF;
- di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore Orientamento Professionale, responsabile altresì dell'Obiettivo Operativo 6.3, l'impegno e l'erogazione delle risorse assentite;
- di inoltrare il presente provvedimento alle AAGGCC n. 08 - Settori nn. 01 e 02; n. 09; n. 03; n. 01; n. 17 - Settori nn. 01 e 06 - ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Dott. Francesco GIRARDI

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 300 del 17 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007/13 Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - DD n. 282 del 4/11/2009 "Una comunita', una scuola di qualita'". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - Azione A) "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualita') in contesti territoriali deprivati" - Rettifica.**

PREMESSO
- che con DD n. 282 del 4/11/2009 è stato approvato l'avviso relativo all'Azione A) del Progetto EQF " Una Comunità. Una scuola di qualità" finanziato con risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/13 avente ad oggetto la "Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati";

RILEVATO
- che per mero errore materiale, nella sezione del RITENUTO nel testo del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009 di cui all'oggetto, è stata indicata la somma di € 74.474.775,43 in luogo della somma di **€ 77.474.775,43**, come invece correttamente indicata nella sezione del DECRETATO;
- che nell'Avviso, All. 1 del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, all'Art. 6 "Risorse finanziarie" vengono riportati, altresì, degli importi non corrispondenti alle effettive disponibilità indicate nel decreto;
- che l'Allegato 2 "Formulario di presentazione", deve essere integrato dal Quadro economico riepilogativo del progetto;

RITENUTO
- di dover rettificare l'errore materiale nella sezione del RITENUTO nel testo del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, di cui all'oggetto, indicando la somma di € 77.474.775,43 in luogo della somma di € 74.474.775,43, erroneamente inserita;
- di dover rettificare, altresì, l'Avviso, All. 1 del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, l'intero Art. 6 "Risorse finanziarie", così come di seguito riportato:

"Articolo 6
Risorse finanziarie

Il presente Avviso utilizza risorse finanziarie del POR FESR 2007/13 per un importo pari ad € 86.666.667,00 da cui va dedotta la quota parte, già impegnata, per gli interventi del Parco Progetti Regionale (€ 4.331.891,24), che risulteranno coerenti con il Progetto EQF nonché la quota parte destinata al rispetto degli impegni derivanti alla Regione Campania, per l'intero periodo della programmazione, dalla partnership con il CISEM, di cui al precedente art. 5.
Tale somma disponibile per il finanziamento dei progetti, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, ammonta a complessivi € 77.474.775,43, ripartiti come segue:
€ 69.727.297,89 per gli interventi di cui alla tipologia 1, pari al 90% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77 per gli interventi di cui alla tipologia 2, pari al 5% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77 per gli interventi di cui alle tipologie 3, pari al 5% della disponibilità totale;
Il finanziamento dei progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, verrà effettuato con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili.
Eventuali ulteriori interventi, estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF, verranno finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento sopra elencate."
- di dover integrare l'Allegato 2 "Formulario di presentazione" con il Quadro economico riepilogativo del progetto;

VISTA
- la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF, così come esplicitata nell'Avviso, che abbraccia sia la cornice economico giuridica all'interno della

quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione;
ed inoltre:
- la DGR n. 1567 del 15/10/2009;
- La DGR n. 1367 del 28/08/2008;
- la DGR n. 1265 del 24/07/2008;
- il DPGR n. 61 del 7/03/2008;
- la DGR n. 1921 del 9/11/2007;
- la DGR n. 3466 del 3/06/2000;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002;
- le LL.RR. nn.1 e 2 del 19/01/2009;
- la DGR n.211 dell'1/02/2008;
- la DGR n.261 del 23/02/2009;
- il DD n. 282 del 4/11/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale, nonché Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, e dalla espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente medesimo

DECRETA

per le considerazioni riportate in premessa e che si intendono integralmente richiamate,
- di rettificare l'errore materiale nella sezione del RITENUTO nel testo del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, di cui all'oggetto, indicando la somma di **€ 77.474.775,43** in luogo della somma di € 74.474.775,43, erroneamente inserita;
- di rettificare, altresì, l'Avviso, All. 1 del decreto dirigenziale n. 282 del 4/11/2009, l'intero Art. 6 "Risorse finanziarie", così come di seguito riportato:

"Articolo 6
Risorse finanziarie

Il presente Avviso utilizza risorse finanziarie del POR FESR 2007/13 per un importo pari ad € 86.666.667,00 da cui va dedotta la quota parte, già impegnata, per gli interventi del Parco Progetti Regionale (€ 4.331.891,24), che risulteranno coerenti con il Progetto EQF nonché la quota parte destinata al rispetto degli impegni derivanti alla Regione Campania, per l'intero periodo della programmazione, dalla partnership con il CISEM, di cui al precedente art. 5.
Tale somma disponibile per il finanziamento dei progetti, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, ammonta a complessivi € 77.474.775,43, ripartiti come segue:
€ 69.727.297,89 per gli interventi di cui alla tipologia 1, pari al 90% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77 per gli interventi di cui alla tipologia 2, pari al 5% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77 per gli interventi di cui alle tipologie 3, pari al 5% della disponibilità totale;
Il finanziamento dei progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, verrà effettuato con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili.
Eventuali ulteriori interventi, estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF, verranno finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento sopra elencate."
- di integrare l'Allegato 2 "Formulario di presentazione" con il Quadro economico riepilogativo del progetto.
- di inoltrare il presente provvedimento alle AAGGCC n. 08 Settori 01 e 02; n.09; n. 03; n. 01; n. 17 Settori 01 e 06 ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione Campania.

Dott. Francesco GIRARDI

All.1

REGIONE CAMPANIA
POR Campania FESR 2007/2013
Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"
DGR 1367 del 28/8/2008 "Una comunità, una scuola di qualità".
Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)"* modificata dalla *DGR 1567 del 15/10/2009.

POR Campania FESR 2007/2013

ASSE VI - Sviluppo urbano e qualità della vita
Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

Progetto EQF

Azione A) Realizzazione di spazi educativi
(a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL QUADRO NORMATIVO

Si elenca la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF, che abbraccia sia la cornice economico giuridica all'interno della quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione.

Comunità Europea:
- il Regolamento (CE) del 5 luglio 2006 n. 1080 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) del 11 luglio 2006 n. 1083 del Consiglio Europeo, relativo al FESR e recante disposizioni generali sul FESR, FSE e Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 relativamente ai Programmi Operativi per gli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione";
- il Regolamento (CE) dell'8 dicembre 2006 n. 1828, che stabilisce le modalità d'esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- il Regolamento (CE) n. 1084/2006, Fondo di coesione;
- la Direttiva 2004/18/CE, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13;

Stato Italiano:
- il D.Lgs. dell'11 settembre 2008 n. 152, "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 25, c. 3, della Legge 18 aprile 2005, n. 62";
- il D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81, Testo Unico in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro" (ex Legge 626 del 1994 e s.m. e i.);
- il D.Lgs. del 12 aprile 2006 n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la Legge del 27/12/2002 n. 289 art. 80 c.21, "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici";
- la Legge 53/2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- il DPR 28 dicembre 2000 n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il DPR 21 dicembre 1999 n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";
- l'art. 138 del D.lgs. n.112/98, che delega alle Regioni, tra l'altro, la programmazione dell'offerta formativa integrata di istruzione e formazione e la connessa programmazione della rete scolastica;
- la Legge dell'11 gennaio 1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge dell'11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, "Legge quadro in materia di lavori pubblici";
- il DPR del 26 agosto 1993 n. 412, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi";
- la Legge del 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge del 9 gennaio 1991 n. 10, "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Regione Campania:
- la DGR n. 1567 del 15/10/2009, che modifica la DGR n.1367/2008;
- la DGR n. 1155 del 30/6/2009, recante "Associazione della Regione Campania al PEB/OCSE/OECD";
- il DD del Coordinatore dell'AGC 17 n. 140 del 19/05/2009;
- la DGR n. 1979 del 12/12/2008 recante "Associazione della regione Campania al CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa)";
- La DGR n. 1367 del 28/08/2008, recante "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007 -2013";
- la DGR n. 1265 del 24 luglio 2008, relativa al Parco Progetti Regionale;
- la DGR n. 879 del 16 maggio 2008, recante "Presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007/13" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE";
- la DGR n. 794 del 9/5/2008;
- il DPGR n. 61 del 7 marzo 2008 con cui è attribuita al Dirigente del Settore Orientamento Professionale dell'AGC 17 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007/13;
- la DGR n. 2096 del 30/11/2007;
- la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007, "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007/13";
- la DGR n. 1340 del 20 luglio 2007, "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità)";
- la DGR n. 1341 del 20 luglio 2007, "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania";
- la L.R. del 27/02/2007 n. 3, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- la L.R. 01/02/2005, n. 4 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- la DGR n. 3707 del 19/6/1998 con cui è stato stabilito di avvalersi della consulenza tecnico/scientifica del CISEM per la predisposizione del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- la L.R. del 6 maggio 1985 n. 50, "Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica".

PREMESSA

La Regione Campania con il PO FESR 2007/13 - Asse VI - *Sviluppo Urbano e qualità della vita* intende promuovere uno sviluppo urbano sostenibile attraverso la valorizzazione delle comunità locali, il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la promozione dell'imprenditorialità, nonché la qualificazione dei servizi alla cittadinanza. In particolare, si intende

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruire un sistema reticolare cittadino che, in forte relazione con il territorio circostante, sia in grado di favorire il rafforzamento della coesione sociale all'interno del territorio regionale. In Campania oggi è ancor più indispensabile investire sull'innalzamento della qualità della vita per tutti i cittadini, in considerazione dei cambiamenti territoriali dovuti ai flussi demografici ed alla conseguente variazione dei bisogni della collettività.

L'Asse VI del POR FESR 2007/13 con l'Obiettivo Operativo 6.3a “Città solidali e scuole aperte” si propone di potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture di istruzione, in modo che si possa meglio coniugare l'esigenza complessiva dell'innalzamento della qualità del sistema delle strutture educative con quella della loro maggiore fruibilità per la promozione di occasioni di aggregazione sul territorio. In tal senso le strutture scolastiche, non più destinate esclusivamente ad uso didattico, potranno essere più opportunamente adibite a centri polifunzionali per promuovere lo sviluppo sociale e culturale dei territori, aumentare la coesione sociale e innalzare la qualità della vita.

Mediante l'attribuzione di quota parte delle risorse del POR FESR 2007/13 all'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", la Regione Campania ha, pertanto, inteso finalizzare la propria azione al potenziamento e all’innalzamento della qualità delle infrastrutture per l’istruzione, a sostegno della qualità della didattica e della trasformazione delle scuole in luoghi di offerta arricchita, anche in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e delle comunità territoriali.

In Campania vi sono 1.369 istituzioni scolastiche autonome articolate su 4.375 edifici scolastici, di cui circa il 15% riguarda gli edifici in affitto. La Campania, pertanto, presenta una situazione di locazioni onerose che la colloca al primo posto in Italia, stante il perdurare della carenza delle risorse economiche da destinare agli interventi mirati alla risoluzione di questo problema.

Resta alto, inoltre, anche il fabbisogno di nuove edificazioni e del recupero del patrimonio esistente in contesti che, per questo, fanno registrare la mancanza e l’inadeguatezza di strutture in grado di assicurare il soddisfacimento della domanda educativa espressa dal territorio.

L’ultimo triennio della programmazione regionale 2007-2009 della L.23/96 (Interventi di Edilizia Scolastica) ha rilevato ancora un fabbisogno di circa M€ 217 per interventi di recupero, ampliamento, adeguamento e messa a norma degli edifici ai sensi del D.lgs. 626/94, a cui si è corrisposto con impegni di spesa per complessivi M€ 90,7 circa.

Ancora, per la Legge Regionale n.50/85 (Interventi per l’edilizia scolastica) per la sola annualità 2006 si è rilevato un fabbisogno di M€ 60 relativo solo alle nuove costruzioni e agli ampliamenti, mentre per interventi edilizi di manutenzione, recupero e adeguamento, l’ammontare delle istanze pervenute ascende a M€ 280. Le ultime programmazioni regionali hanno consentito di finanziare interventi per soli M€ 108 .

Le istanze presentate dagli Enti Locali interessati hanno consentito, al di là della puntuale lettura delle reali esigenze di carattere strutturale degli edifici scolastici, di cogliere la necessità di un diffuso arricchimento e potenziamento degli “spazi“ della scuola chiamata a promuovere e sostenere il processo di crescita culturale e sociale dei territori.
Ancor più, tale necessità appare inderogabile in quei territori in cui la scuola, unico presidio di legalità, svolge la pregnante funzione di sviluppo e di promozione dell’esercizio del diritto di cittadinanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Finalità

Nella consapevolezza piena della necessità di intervenire a potenziare e qualificare il sistema regionale scolastico, il Progetto EQF "Una Comunità, una scuola di qualità", approvato dalla Regione Campania con l'atto deliberativo n. 1367/2008 e modificato con successivo atto deliberativo n. 1567 del 15/10/2009 - in un approccio organico ai temi dell'edilizia educativa di qualità connessa alla qualità dell'offerta, partendo dalla rilevazione dei macro bisogni per la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati - si prefigge, pertanto, il raggiungimento dell'obiettivo generale del graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature per la crescita di una scuola di qualità in grado di sviluppare le potenzialità degli alunni, di valorizzare le capacità professionali di quanti operano nelle istituzioni scolastiche, di realizzare spazi e luoghi di promozione culturale per la collettività, l'educazione permanente e la socializzazione.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Progetto EQF si articola in cinque specifiche Azioni così sintetizzate:

A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
C) Programmazione e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale;
D) Interventi campione "segnale", onnicomprensivi di tutti i "principles" di qualità, atti a generare comportamenti di qualità;
E) Pubblicizzazione e gestione del progetto, verifiche locali, nazionali ed internazionali.

Nell'ambito delle sopra indicate Azioni, che il Progetto EQF intende promuovere, riveste carattere prioritario e imprescindibile - per qualsivoglia programmazione finalizzata al progressivo, diffuso, innalzamento della qualità delle strutture - la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati, di cui all'Azione A), oggetto del presente Avviso.

Art. 2
Obiettivi

Il presente Avviso, in armonia con l'Obiettivo Specifico 6.a del POR Campania FESR 2007/13 "Rigenerazione urbana e qualità della vita", è destinato a favorire il recupero della piena funzionalità delle sedi scolastiche, al fine di potenziare e migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio. L'obiettivo di fondo di tale scelta è quello di consolidare l'idea che la scuola e i suoi spazi sono al centro della vita di ogni comunità e vanno, pertanto, rafforzati e dotati di quella qualità che è il segno di civiltà e di promozione culturale ed economica.

La procedura è quella di verificare, negli ambiti territoriali e nel rispetto della programmazione della rete scolastica, gli edifici scolastici che presentano caratteri di deterioramento della struttura oltre a carenze di spazi per attività educative e/o collettive (stato di precarietà, mancanza dei requisiti di sicurezza, carenze di dotazioni sportive e/o laboratoriali, spazi lettura/attività culturali e multimediali, ecc.), in sintesi, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelle condizioni necessarie per concorrere, con pari dignità dei diversi soggetti istituzionali preposti, alla realizzazione dei progetti di crescita culturale e di promozione dello sviluppo economico-sociale dei territori.
A tal fine, costituiranno riferimento i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica attivata ai sensi della Legge 23/96, opportunamente integrati con quelli derivanti dagli esiti dei sopralluoghi sugli edifici scolastici effettuati in attuazione dell'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata il 28 gennaio 2009.

Con il presente Avviso ci si propone di attivare interventi di ampliamento e recupero e/o ristrutturazione sugli edifici degli Enti competenti (Comuni e Province), che costituiscono la rete dell'offerta statale di istruzione, come previsto nell'Azione A) del Progetto EQF, al fine di migliorarne il livello qualitativo, tenendo conto degli "indici di qualità", in parte già misurati con i più recenti "principles" del CELE/OECD-OCSE nella prospettiva di assicurare:

- l'uso comune di spazi, attrezzature, strumenti e servizi anche da parte delle altre istituzioni scolastiche del territorio, nella dimensione di ambito funzionale alla programmazione dell'offerta formativa;
- l'utilizzo di edifici e locali scolastici, per attività extrascolastiche e di promozione sociale e culturale, compatibilmente con l'espletamento delle attività curricolari e al di fuori dell'orario scolastico.

Lo scopo dell'Avviso è, pertanto, il finanziamento di progetti di miglioramento delle prestazioni qualitative degli edifici scolastici, che si fondano sui "principles" e gli indici di qualità riportati nell'allegato (All. sub A) alla DGR n. 1567 del 15/10/2009.

Art.3
Soggetti Beneficiari

La Regione Campania, provvede all'emanazione del presente Avviso pubblico per la selezione di progetti infrastrutturali da finanziare con le risorse dell'ASSE VI – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - in attuazione del POR CAMPANIA FESR 2007/2013, relativamente all'azione A) del Progetto EQF.

La Regione Campania invita, pertanto, i Comuni e le Province, che nella fattispecie assumono funzione di stazione appaltante, a presentare proposte (a livello di progetto preliminare) per interventi di ampliamento e recupero e/o ristrutturazione, come meglio descritti nel successivo art. 4, rispettivamente su edifici scolastici, che ospitano scuole statali primarie e secondarie di 1° e di 2° grado, che insistono in contesti territoriali deprivati di adeguati presidi di promozione sociale e culturale, tenuto conto della consistenza della popolazione scolastica interessata, ai fini del dimensionamento scolastico.

I soggetti interessati (Province e Comuni) possono concorrere all'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi di cui al presente Avviso, con riferimento al proprio bacino di utenza:
a) per **un solo** edificio scolastico nel caso di Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti;
b) per **due** edifici scolastici nel caso di Comuni con popolazione da 20.000 a 50.000 abitanti;
c) per **tre** edifici scolastici nel caso di Comuni con popolazione oltre i 50.000 abitanti;
d) per **più** edifici scolastici, nel caso di Scuole secondarie di 2° grado, con riferimento agli ambiti di maggiore ampiezza già definiti dalle Province in attuazione dell'art.138 del Dlgs 112/98, ai fini della Programmazione della rete scolastica e della connessa offerta educativa, come dal Piano regionale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali di cui al DPGRC n. 001 del 26 luglio 2000, come di seguito riportato:

Le Province della Campania per **popolazione residente**. dati aggiornati al 01/01/2009 (*ISTAT*).

Provincia	Popolazione *residenti*	Superficie *km²*	Densità *abitanti/km²*	Numero Comuni	*Ambiti funzionali*
Avellino	439.565	2.791,64	157	119	3
Benevento	288.726	2.070,63	139	78	3
Caserta	904.197	2.639,38	343	104	7
Napoli	3.074.375	1.171,13	2.625	92	8
Salerno	1.106.099	4.917,47	225	158	5
Totale	**5.812.962**	**13.590,25**	**428**	**551**	**26**

Art. 4
Tipologia degli interventi finanziabili

Stante la peculiare destinazione del presente Avviso, teso al recupero della piena funzionalità delle sedi scolastiche, al fine di potenziare e migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio, sono finanziabili gli interventi tesi al conseguimento degli obiettivi di cui all'art.2, mediante l'applicazione dei seguenti "Indici di qualità":

1) **Miglioramento della Funzionalità degli spazi, impianti ed attrezzature connesse (ad esempio):**
   - Polifunzionalità potenziale;
   - Ruolo nella “rete” educativa territoriale;
   - Allineamento tendenziale agli Standard minimi nazionali vigenti;
   - Laboratori speciali (Alta qualità informatica scienze, astronomia ecc);
   - Potenziamento dei requisiti di flessibilità, adattabilità e degli spazi;
   - Spazi verdi e spazi per la didattica all’aperto;
   - Riorganizzazione degli spazi per progetti educativi innovativi;
   - Utilizzo degli spazi da parte della comunità per attività educative extra scolastiche.

2) **Qualità dell’architettura, anche con funzioni simboliche (ad esempio):**
   - Innalzamento della qualità dell’architettura, soluzioni aperte alle dinamiche pedagogiche, didattiche, organizzative e del contesto (spazio come terzo educatore);
   - Individuazione e ricerca del simbolismo;
   - Recupero di “segni/icone” culturali, architettonici, compositivi, tipologici e dei materiali del luogo.

3) **Qualità complessiva del progetto e delle procedure (ad esempio):**
   - Riduzione e monitoraggio dei costi di gestione;
   - Impiantistica flessibile, sicura, solida ispezionabile;
   - CIB (Computer Integrated Building - Domotica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) **Salubrità e sicurezza**
(ad esempio):
- Riduzione Inquinamento indoor;
- Miglioramento della sicurezza d'uso in relazione ai minimi normativi;
- Sicurezza antisismica;
- Sicurezza micro ambientale;
- Possibile impiego come nodo di "Disaster Management";
- etc.

5) **Sostenibiltà ambientale**
(ad esempio):
- Riduzione impatto ambientale;
- Uso razionale della risorsa idrica;
- Minimizzazione impiego fonti fossili, minimizzazione emissioni in atmosfera,
- Energy Saving e fonti alternative;
- Massimizzazione impiego fonti rinnovabili;
- Materiali e risorse ecocompatibili (bioarchitettura);
- Qualità degli ambienti interni;
- Progettazione che stimola l'innovazione tecnologica;
- Progettazione che stimola l'economia locale.

Le tipologie di intervento finanziabili con il presente Avviso sono:

1. **Ampliamento, recupero e/o ristrutturazione degli spazi educativi;**
2. **Dotazioni sportive e/o laboratoriali;**
3. **Spazi lettura/attività culturali e multimediali.**

I Comuni e le Province interessati possono presentare per il medesimo edificio scolastico distinte proposte riferite alle tre tipologie di interventi sopra elencate.
La Regione si riserva di approvare per ciascun edificio scolastico uno o più interventi e predispone ed approva distinte graduatorie per singola tipologia di intervento.

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di intervento, per le quali sono già disponibili appositi canali di finanziamento:
- progetti che prevedono la sola messa in sicurezza e adeguamento dell'edificio alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza sul lavoro ed antisismica e, comunque, nel caso la messa in sicurezza sia una delle componenti essenziali del progetto, non oltre una percentuale del 30% del finanziamento complessivo;
- manutenzione ordinaria di edifici scolastici.

Gli Enti, che hanno già presentato proposte a valere sull'Avviso, di cui all'Azione B) del Progetto EQF, non possono presentare proposte a valere sul presente Avviso per il medesimo edificio.

Si interverrà prioritariamente, per recuperare e potenziare le strutture della Scuola Secondaria di 2° grado, che costituisce il segmento dell'offerta di istruzione in cui si registra il maggior numero di abbandoni e in cui è più alta la percentuale di dispersione riferita al biennio dell'obbligo, senza tralasciare gli edifici destinati all'offerta della Scuola Secondaria di 1° grado con particolare riguardo agli Istituti comprensivi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutando opportunamente la capacità della scuola, oggetto della proposta progettuale, di svolgere la funzione di input del contesto "rete" educativa territoriale con riferimento agli ambiti funzionali alla programmazione dell'offerta di istruzione, di cui all'art. 138 del D.Lgs. 112/98.

Posto che l'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica (art.7, L.23/96) è in fase di completamento e contiene dati di riferimento per la programmazione degli interventi della Regione e del MIUR, ai fini della rilevazione dei bisogni strategici correlati al presente Avviso, si fa riferimento a quelli relativi agli interventi realizzati per la messa in sicurezza sismica ex art. 80, L.289/2002, a quelli di cui alla programmazione triennale 2007-2009 "Patto per la sicurezza" ai sensi della L.23/96, a quelli di riferimento per la programmazione degli interventi ai sensi della L.R. 50/85, annualità 2005-2006-2007, nonché ai dati relativi ai Bandi INAIL 2007-2008 - 2009, per l'adeguamento a norma D.lgs. 626/94.

Si terrà conto, inoltre, degli interventi realizzati nell'ambito del PON Scuola 2007/13 in attuazione dell'Obiettivo C dell'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", onde evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni con quelli finanziati con il presente Avviso.

Art. 5
Partenariato istituzionale

La Regione Campania realizza il Progetto EQF con il supporto di partner istituzionali nelle diverse fasi dello stesso, così come stabilito dalla DGR n.1367/2008, consolidando un rapporto di confronto professionale e raccordo istituzionale con Centri di Ricerca ed Organismi internazionali che, da anni, operano sui temi dell'Edilizia Scolastica e, più specificamente, nel settore dell'Architettura Educativa.

A livello nazionale, partner del Progetto EQF è il CISEM di Milano (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano – Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), che, come da attestazione formale dell'OCSE, è l'unico Ente di Ricerca specializzato nel settore dell'Architettura Educativa che opera attivamente nell'ambito del Programme on Educational Building dell'OCSE di Parigi, con cui la Regione ha sottoscritto una Convenzione Quadro.

A livello internazionale, la Regione Campania si rapporta al CELE/OECD/OCSE di Parigi (già PEB/OECD/OCSE Programme on Educational Building/Organisation for Economic Co-operation and Development), che si occupa del tema dell'Edilizia Scolastica a livello mondiale.
In qualità di associato al CELE/OECD, in considerazione dell'esperienza maturata nella gestione di Fondi Europei per lo sviluppo del territorio ed, in particolare, per lo spirito innovativo e la consolidata esperienza in materia di istruzione, la Regione Campania è già candidata per il riconoscimento di esperienza pilota del Progetto EQF da parte del Governing Board del CELE/OCSE.

Art. 6
Risorse finanziarie

Il presente Avviso utilizza risorse finanziarie del POR FESR 2007/13 per un importo pari ad € 86.666.667,00 da cui va dedotta la quota parte, già impegnata, per gli interventi del Parco Progetti Regionale (€ 4.331.891,24), che risulteranno coerenti con il Progetto EQF nonché la quota parte destinata al rispetto degli impegni derivanti alla Regione Campania, per l'intero periodo della programmazione, dalla partnership con il CISEM, di cui al precedente art. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale somma disponibile per il finanziamento dei progetti, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, ammonta a complessivi € 77.474.775,43, ripartiti come segue:

€ 69.727.297,89	per gli interventi di cui alla tipologia	1,	pari al 90% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77	per gli interventi di cui alla tipologia	2,	pari al 5% della disponibilità totale;
€ 3,873.738,77	per gli interventi di cui alle tipologie	3,	pari al 5% della disponibilità totale;

Il finanziamento dei progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, verrà effettuato con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili.
Eventuali ulteriori interventi, estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF, verranno finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento sopra elencate.

Art. 7
Massimali per tipologia di intervento

Per le singole tipologie di intervento si stabiliscono i seguenti massimali di spesa:

- € 900/mq di SLP (Superficie Lorda di Pavimento fuori terra relativa alla zona complessiva d'intervento) per gli interventi della tipologia 1. (Ampliamento, recupero e/o ristrutturazione degli spazi educativi ivi compresi quelli sportivi e quelli di lettura/attività culturali e multimediali) e comunque non oltre l'importo di € 1.000.000,00;
- € 50.000,00 per gli interventi da realizzarsi per la tipologia 2. (Dotazioni sportive e/o laboratoriali);
- € 30.000,00 per gli interventi da realizzarsi per la tipologia 3. (Dotazioni per spazi lettura/attività culturali e multimediali).

Possono essere previste risorse aggiuntive dell'Ente Locale Beneficiario, a partire dal 2% del costo totale dell'intervento (da progetto preliminare). L'eventuale cofinanziamento costituirà titolo per l'attribuzione di un punteggio premiale ai fini della selezione di merito.
Non è ammesso in questo Avviso il ricorso alla Finanza di progetto.

Art. 8
Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso, sono considerate ammissibili le spese sostenute coerentemente coni Regolamenti comunitari e le indicazioni del Manuale di Gestione FESR 2007/13 nell'ambito del Quadro Economico di Progetto allegato al Formulario, mutuato dal dispositivo del Codice degli Appalti Pubblici vigente (D.Lgs.163/2006).
Ai fini del riconoscimento della singola spesa, sostenuta nell'ambito del Progetto, non sono eleggibili spese di importo inferiore ai € 500,00.
Segnatamente alla realizzazione di interventi di ampliamento e riqualificazione di edifici scolastici, non sono ammissibili le spese relative ad "Acquisizione di aree di sedime e procedure correlate".
Laddove l'intervento preveda, fra l'altro, la risoluzione di interferenze e/o costi di bonifica aree, la spesa è oggetto di cofinanziamento e viene considerata con un punteggio suppletivo ai fini della valutazione di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
Condizioni di ammissibilità

Le condizioni generali di ammissibilità dei progetti, a pena di esclusione, sono:
• rispetto delle modalità e dei tempi di presentazione delle proposte, compatibilmente con quanto disposto all'art. 9;
• compatibilità delle proposte con il Piano di Dimensionamento della rete scolastica vigente, di cui al D.P.G.R.C. n.1 del 26 luglio 2000 e successive m.e i.;
• conformità degli interventi agli strumenti urbanistici e paesistico-ambientali vigenti alla data di realizzazione del progetto;
• conformità alla normativa vigente (NTC 14/1/2008), relativamente al livello di sicurezza antisismica della struttura già conseguito o eventualmente conseguibile a seguito degli interventi di cui al presente finanziamento;
• disponibilità diretta degli immobili o aree oggetto di intervento e dichiarazione di mantenimento della destinazione d'uso scolastico dalla realizzazione dell'intervento;
• impegno ad assumere gli oneri eventualmente derivanti dal trasferimento della funzione scolastica in sedi temporanee per la durata dei lavori;
• impegno a non beneficiare di finanziamenti del PON Scuola 2007/13 per la stessa tipologia di interventi;
• inserimento dei dati relativi al patrimonio scolastico nell'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica, di cui all'art 7 della L. 23/96, pena la decadenza dal diritto dei finanziamenti come prescritto dall'art 15 della L.R. n 2 del 2007;
• assolvimento agli obblighi previsti dall'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art.8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici".

Gli interventi a farsi, dotati di progettazione preliminare, devono essere corredati della documentazione da allegare al Formulario, così come prevista all'art.9.

I progetti preliminari devono essere dotati di tutti i documenti grafici e descrittivi, necessari per una puntuale evidenziazione e verifica dei cinque "Indici di qualità", di cui al precedente art. 4.

Il progetto dovrà prevedere l'innalzamento della qualità complessiva della scuola anche se i limiti massimi di finanziamento previsti dal presente Avviso per ciascuna tipologia d'intervento ne consentono una realizzazione parziale.

Il progetto dovrà, altresì, contenere la descrizione dello stato di fatto dei sub-sistemi su cui si propone di intervenire.

La proprietà dell'immobile, oggetto degli interventi proposti, deve essere pubblica (comunale o provinciale) al momento della presentazione dell'istanza.

Ai fini del computo dei lavori dovrà essere utilizzato il Prezzario regionale dei Lavori Pubblici vigente alla data di presentazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
Documentazione da trasmettere

La documentazione dovrà pervenire, consegnata a mano, oppure spedita a mezzo raccomandata A.R., all'Ufficio Protocollo della Regione Campania – AGC 17 Settore Orientamento Professionale – inderogabilmente, **a pena di esclusione,** entro il **30 dicembre 2009**, in busta chiusa recante la dicitura:

"Programma Operativo Regionale FESR 2007/13
Avviso "Realizzazione di spazi educativi
(a norma, attrezzati e di qualità)
in contesti territoriali deprivati"
Progetto EQF - Azione A –
Tipologia di intervento.....
Regione Campania Area Generale di Coordinamento 17 – Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale isola A/6 - 80143 Napoli

In caso di invio postale, farà fede la data del timbro di spedizione.
Le domande presentate su modello difforme da quello allegato al presente Avviso non saranno ammesse all'istruttoria.
La modulistica è scaricabile dal sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) e dal sito www.sirefcampania.it.

Documentazione da allegare al Formulario
• *progetto preliminare,* redatto ai sensi del D.Lgs.163/06 e s. m. e i. e corredato del *quadro economico,* il tutto, compreso le Tavole grafiche, preferibilmente e per quanto possibile, con un formato massimo A3;
• *titolo di disponibilità dell'immobile* oggetto dell'intervento di edilizia;
• *attestazione della conformità* degli interventi agli strumenti urbanistici e paesistico-ambientali vigenti;
• *dichiarazione*, ai sensi della normativa vigente (NTC 14/1/2008), *del livello di sicurezza antisismica* della struttura già conseguito o eventualmente conseguibile a seguito degli interventi di cui al presente finanziamento;
• *dichiarazione del livello di adeguamento già conseguito e/o conseguibile dalla fabbrica* a seguito dell'intervento, *con riferimento alle norme di sicurezza* di cui al D.Lgs. 626/94 e s.m.e i;
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *della disponibilità diretta degli immobili o aree oggetto di intervento e dichiarazione di mantenimento della destinazione d'uso* scolastico dalla realizzazione dell'intervento;
• d*ichiarazione di impegno ad assumere gli oneri* eventualmente derivanti dal trasferimento della funzione scolastica in sedi temporanee per la durata dei lavori;
• *dichiarazione* in cui venga esplicitato *che l'immobile non è destinatario di finanziamenti del PON Scuola 2007/13* per la stessa tipologia di intervento;
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica*, di cui all'art 7 della L. 23/96 pena la decadenza dal diritto dei finanziamenti come prescritto dall'art 15 della L.R. n 2 del 2007 ;
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art.8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni, le*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Province autonome e le autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici";
• *dichiarazione*, da parte del beneficiario, di eventuale disponibilità a cofinanziare gli interventi con risorse proprie, con l'indicazione delle somme a carico del beneficiario dell'intervento.

La Regione si riserva di acquisire ai fini della valutazione di merito, la **dichiarazione del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale** che attesti:

• la coerenza dell'intervento proposto con la programmazione del PON Scuola 2007/13;
• i dati inerenti il numero degli studenti iscritti, con riferimento all'edificio scolastico interessato;
• i dati inerenti il numero dei dipendenti di ruolo (personale docente ed amministrativo), riferiti all'anno scolastico 2008/2009, anche qualora nello stesso edificio coesistano scuole di diverso tipo o grado.

Si rammenta che ogni falsa dichiarazione comporta sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

Art. 11
Fasi dell'Avviso

L'Avviso si sviluppa nelle seguenti fasi:

1)Pubblicazione dell'Avviso
2)Presentazione delle istanze di finanziamento
3)Istruttoria delle domande
4)Approvazione delle graduatorie
5)Attuazione e Monitoraggio degli interventi

1) Pubblicazione dell'Avviso
La pubblicazione del presente Avviso avviene mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito della Regione Campania.

2) Presentazione delle istanze di finanziamento
A seguito della pubblicazione sul BURC del presente Avviso, si apre la fase di presentazione delle domande di finanziamento, che si concluderà, comunque, entro e non oltre il 30 dicembre 2009.

3) Istruttoria delle domande
La fase di istruttoria, condotta nell'ambito della Convenzione Quadro, sottoscritta tra la Regione Campania ed il CISEM, per la realizzazione del "Progetto EQF ", prevede due fasi:

Istruttoria formale per l'ammissibilità condotta dalla competente struttura regionale che provvede a verificare:
• il rispetto delle condizioni prescritte all'art.8;
• la completezza della documentazione, così come prevista all'art. 9.

Istruttoria di merito per la valutazione - condotta dal Gruppo di Progetto e validata dal Gruppo di Pilotaggio del Progetto EQF, cui sono sottoposti i progetti che soddisfano positivamente le condizioni di ammissibilità verificate in sede di istruttoria formale, a seguito della quale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• si tiene conto della organicità del progetto, dei tempi di attuazione previsti e dell'impatto (ricaduta sulla qualità a breve e medio-lungo termine) dell'intervento;
• viene assegnato a ciascun progetto il punteggio complessivo derivante dalla somma dei singoli punteggi assegnabili in relazione ad ogni criterio di valutazione di merito come esplicitati all'art.11;
• vengono redatte le graduatorie dei progetti per ogni tipologia di intervento di cui al precedente art.4, tenuto anche conto della connessione tra le tipologie di interventi richiesti.

4) Approvazione delle graduatorie
Il Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale e Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, con apposito atto, approva le graduatorie di merito dei progetti ammissibili a finanziamento, per i quali si procede alla pubblicazione ed alla fase successiva.

5) Attuazione e Monitoraggio degli Interventi
Il beneficiario presenta, entro il termine indicato nell'atto di convenzione appositamente sottoscritto dalle parti, copia del Progetto definitivo ed esecutivo, ai fini della verifica di coerenza con il progetto preliminare. In caso di difformità o incoerenza, sarà attuata una fase di accompagnamento da parte del Comitato di Pilotaggio, integrato dal Gruppo di Progetto, al fine di pervenire ad una Progettazione esecutiva pienamente rispondente agli obiettivi del presente Avviso.

Il beneficiario realizza l'intervento finanziato nei tempi e con le modalità definiti dall'atto di convenzione appositamente sottoscritto dalle parti, impegnandosi a fornire alla Regione semestralmente i dati di monitoraggio finanziario e fisico delle opere a realizzarsi, necessari per la rendicontazione e per la valutazione dei processi e dei risultati.

Viene attuata, da parte della Regione Campania, una fase di comunicazione, che prevede almeno un incontro pubblico, aperto a Comuni e Province interessati a partecipare all'Avviso, con l'obiettivo di presentarne i contenuti e di individuare i referenti tecnici operativi delle amministrazioni interessate.

Art. 12
Criteri di merito di valutazione dei Progetti

I progetti conformi agli obiettivi e ai requisiti generali, come indicati nel presente Avviso, sono valutati sulla base del livello di applicazione dei "principles", di cui all'art. 2, e sintetizzati nei "Indici di qualità", di cui all'art. 4, mediante l'attribuzione di punteggi nella misura massima sotto elencata:

1	Miglioramento della Funzionalità degli spazi impianti ed attrezzature connesse	35 punti
2	Simbolismo e qualità dell'architettura, soluzioni aperte alle dinamiche pedagogiche, didattiche, organizzative e del contesto	15 punti
3	Qualità complessiva del progetto e delle procedure	15 punti
4	Salubrità e sicurezza	15 punti
5	Sostenibilità ambientale	15 punti
6	Cofinanziamento	5 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio relativo al cofinanziamento è pari a massimo 5 punti, di cui 3 in presenza di cofinanziamento connesso alla bonifica delle aree.

Art. 13
Concessione del contributo e liquidazione delle quote

La concessione del contributo viene effettuata a favore del beneficiario sulla base del seguente schema:
a) assegnazione in via provvisoria del contributo determinato sulla base del quadro economico dell'intervento, così come richiesto all'art. 9;
b) rideterminazione del contributo in seguito alle procedure di gara espletate, con l'esclusione, quindi, dei ribassi d'asta registrati.

Le quote saranno erogate, previa richiesta del beneficiario, secondo il seguente schema:
• primo acconto, pari al 40% dell'importo assentito, alla trasmissione degli atti di avvenuto esperimento della gara e di consegna dei lavori. L'erogazione del contributo in anticipazione viene effettuata previa verifica della consegna del cantiere da parte della stazione appaltante e della messa in opera del cartello di cantiere ai sensi della D.G.R. 1592 del 15/10/2008 e D.D. AGC 09 n. 94 del 23/4/2009;
• secondo acconto, fino al 40% dell'importo assentito, alla trasmissione di idonea documentazione, supportata da fatture od altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, comprovante un avanzamento contabile della spesa sostenuta pari ad almeno l'80% della precedente erogazione;
• saldo, alla trasmissione del certificato di regolare esecuzione e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, dello stato finale dei lavori, della documentazione finale di spesa, della documentazione fotografica *post operam* e di ogni altra certificazione e documentazione prevista a termini di legge.
L'erogazione del contributo a saldo viene effettuata previa verifica dell'aggiornamento dei dati relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 23/96.

Le eventuali somme, derivanti da ribasso d'asta o da economie rivenienti a conclusione dell'intervento, rimangono nelle disponibilità dell'Amministrazione regionale.

Art. 14
Verifiche - Decadenza - Revoca dei Contributi

Il Comitato di Pilotaggio, attivato nell'ambito della Convenzione Quadro tra la Regione Campania ed il CISEM, integrato dal Gruppo di Progetto, vigila sulla realizzazione della totalità degli interventi ai fini del perseguimento degli obiettivi definiti dal presente Avviso.
A tal fine, valuta e approva le eventuali modifiche di progetto, valuta le eventuali rettifiche finanziarie in funzione delle suddette verifiche, verifica la coerenza degli interventi con il progetto finanziato.

La struttura regionale competente provvede a:

• accertare la coerenza della spesa con il progetto ammesso a finanziamento;
• accertare la legittimità e l'elegibilità della spesa, che deve essere attestata da fatture quietanzate;
• verificare il rispetto degli obblighi comunitari in materia di informazione e pubblicità;
• aggiornare sul Sistema di monitoraggio regionale per gli interventi finanziati dal FESR il valore relativo allo stato di avanzamento del progetto e tutti i dati di realizzazione fisica e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre a quanto previsto da eventuali normative applicabili, si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:

• mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal progetto definitivo esecutivo approvato in assenza di opportuna e motivata autorizzazione regionale;
• mancato raggiungimento degli obiettivi di innalzamento della qualità previsti dal progetto, di cui al presente Avviso nel rispetto dei "principles" richiamati all'art.2;
• mancato rispetto degli adempimenti normativi;
• sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
• in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Art. 15
Prescrizioni e vincoli

Gli Amministratori e i Funzionari degli Enti Locali assumono diretta e solidale responsabilità, nell'ambito delle rispettive competenze, per il rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico, impegnandosi a mantenere la destinazione d'uso del bene finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2

POR Campania FESR 2007/2013

ASSE VI - Sviluppo urbano e qualità della vita
Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"
DGR n. 1367/2008 come modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009

Progetto EQF

Azione A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

Intervento di*:

- ☐ Ampliamento, recupero e/o ristrutturazione degli spazi educativi
- ☐ Dotazioni sportive e/o laboratoriali
- ☐ Spazi lettura/attività culturali e multimediali

* Barrare una sola tipologia di intervento per singola istanza di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it












A.1 Ente Proponente del Progetto: Comune/ Provincia

Codice Fiscale	
Ente	
Indirizzo - Civico	
Comune - Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Rappresentante Legale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 Responsabile del procedimento (R.U.P.)

Nome Cognome	
Ruolo svolto all'interno dell'Ente	
Estremi atto di nomina quale R.U.P.	
Indirizzo - Civico	
Comune – Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail	












B. Immobile oggetto dell'intervento

Istituzione scolastica	
Denominazione	
Codice MIUR istituzione scolastica	
Edificio/Plesso oggetto dell'intervento	
Indirizzo - Civico	
Comune - Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
Email	

B.1 Denominazione dell'opera da realizzare e descrizione sintetica dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Dati generali della popolazione scolastica

n° alunni iscritti per l'anno scolastico 2008/2009	
n° personale docente e amministrativo in servizio nell' anno scolastico 2008/2009	
n° totale utenti interni (alunni + personale)	
popolazione scolastica potenziale (alunni + personale) triennio successivo	

D. Conformità agli Strumenti Urbanistici Vigenti del Comune/Provincia

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione SI NO

- Intervento che necessita di variante urbanistica. SI NO

Se **sì,** specificare il tipo di variante e l'organo di approvazione:

- procedura di variante già avviata alla data di presentazione Data prevista _____
- procedura di variante da avviare Data prevista _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. Quadro dei Vincoli

Tipologia di vincolo presente	Estremi autorizzazione acquisita/da acquisire
Vincolo idrogeologico	
Vincolo da rischio idraulico	
Vincolo da rischio frana	
Vincolo paesistico	
Vincolo archeologico	
Vincolo da rischio sismico	
Vincolo da servitù militari	
Vincolo in materia di tutela dei beni culturali	
Altri vincoli alla realizzazione dell'intervento Se presenti, specificare quali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi necessari alla realizzazione dell'intervento

Tipologia di Atto e sua descrizione	Soggetto Istituzionale preposto al rilascio	Estremi dell'Atto	Data prevista per il rilascio

fonte: http://burc.regione.campania.it

G. Impatti attesi nel breve periodo dalla realizzazione dell'intervento

H. Impatti attesi nel medio-lungo periodo dalla realizzazione dell'intervento

I. Eventuali interventi di bonifica previsti – Costi complessivi ed eventuale quota di cofinanziamento

L. Quadro economico riepilogativo del progetto

	Descrizione dei centri di costo	Importi di progetto
		€
1	Lavori a misura	
2	Lavori a corpo	
3	Lavori in economia	
4	Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	
	A)TOTALE SOMME A BASE D'APPALTO/ASTA	
	Somme a disposizione	
5	I.V.A. sui lavori a base d'appalto	
6	Totale delle spese tecniche	
7	I.V.A. su voce 6)	
8	Acquisizione di aree di sedime e procedure correlate	
9	I.V.A. su voce 8)	
10	Risoluzione interferenze, costi di bonifica aree	
11	I.V.A. su voce 10)	
12	Imprevisti	
13	I.V.A. su voce 12)	
14	Allacciamento ai pubblici servizi	
15	I.V.A. su voce 14)	
16	Imprevisti	
17	I.V.A. su voce 16)	
18	Spese per pubblicità ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 163/06	
19	Arrotondamenti	
	B)TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A+B)	

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale _____

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 1343 del 10 novembre 2009 – L.R. n. 6 del 15/6/2007. Art. 6, comma 2, lettera a): "Attivita' di cui all'art. 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realta' produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicita', qualificazione professionale e forte valore d'innovazione" Anno 2008. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che l'art. 3, comma 3, lettera b) della L.R. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento degli obiettivi di promozione dello spettacolo sul territorio "adotta programmi triennali di investimento e promozione volti a conseguire le finalità, le attività e le modalità indicate dall'art. 6 comma 2" della normativa in questione;
- che l'art. 6 della L.R. 6/2007 prevede che il programma triennale d'investimento e promozione dello spettacolo "definisce priorità, obiettivi, e modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzione ed accordi ed individua altresì le quote delle risorse disponibili da assegnare alle finalità ed attività previste dal comma 2 dello stesso articolo"
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009) con D.G.R. 1202 del 18.07.2008, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009, prevedendo sul Cap. **5182** (**U.P.B. 3.11.242**) uno stanziamento di **€ 3.500.000,00**;
- che con decreto dirigenziale n. 1027 del 7.10.2008 si impegnava la somma di **€ 3.500.000,00** sul **cap. 5182 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 6340/2008);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **5182** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 1.230.915,28;**

CONSIDERATO:

- che all'articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al sedici e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2008 sono, di conseguenza, pari ad **€ 3.453.531,18;**
- che con D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione delle quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 6, comma 2, lettera a);
- la D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la D.G.R. n. 174 del 30.01.2009, con la quale si è attribuito al dott. Raffaele Balsamo l'incarico della Dirigenza del Settore 02 “Sport, Tempo Libero e Spettacolo” dell'A.G.C. 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo”;
- il D.D. n. 1 del 16.02.2009 del Coordinatore dell’A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del “Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo”;
- il D.D. n. 3 del 2/3/2009 del Coordinatore dell’A.G.C. 18 con il quale è stata conferita al Dirigente del Settore “Sport, Tempo Libero e Spettacolo” Dott. Raffaele Balsamo la delega a svolgere attività di ordinaria amministrazione, in qualità di Coordinatore Vicario, nei momenti di assenza del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 18 Dott. Antonio Oddati;
- la nota prot. n. 935740 del 30/10/2009, con la quale il Coordinatore dell’A.G.C. 18 Dott. Antonio Oddati, assente per motivi istituzionali dal 7 al 13/11/2009, delega il Dott. Raffaele Balsamo a svolgere le funzioni di Coordinatore Vicario;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal dirigente del Settore 02, Dott. Raffaele Balsamo, responsabile del procedimento, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell’allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all’articolo 6, comma 2, lettera a): “Attività di cui all’art. 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all’articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d’innovazione” per un importo totale di **€ 348.680,32** da prelevare dalla **U.P.B. 3.11.242 Cap**. **5182,** confluito nel conto residui della **U.P.B. 3.11.242, cap**. **5182** del bilancio 2009, proveniente dalla **U.P.B 6.80.221 Cap. 5182** esercizio finanziario 2008 (impegno definitivo n. 6340/08);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell’anno 2008, inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all’A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Art. 6 - Teatro - Lett. a)

N.	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	Capua Antica Festival	Casagiove (Ce)	**€ 10.638,11**
2	2	Associazione "Athena"	Casagiove (Ce)	**€ 8.419,12**
3	3	Officinae Efesti	Napoli	**€ 7.508,23**
4	4	I.C.R.A. Project	Napoli	**€ 20.592,29**
5	7	Associazione "Spazio Libero"	Napoli	**€ 25.839,00**
6	8	New Casa Babylon Theatre	Pagani (Sa)	**€ 14.000,00**
7	9	Società cooperativa Tam Tam a r.l.	Napoli	**€ 25.234,00**
8	10	Associazione "Altamarea"	Casoria (Na)	**€ 2.380,57**
9	11	Associazione Anonima Romanzi	Napoli	**€ 6.930,59**
10	12	Associazione "La Fabbrica delle Idee"	Napoli	**€ 1.758,75**
11	13	La Festa dei folli	Nola (Na)	**€ 6.100,00**
12	15	Associazione "Teatro a vapore"	Napoli	**€ 4.316,13**
13	16	Associazione "Itinera Arte"	Portici (Na)	**€ 2.125,23**
14	17	Associazione "Dramadonna"	Napoli	**€ 1.025,61**
15	80	Centro Arti del Movimento e dello Spettacolo	Napoli	**€ 4.671,80**
16	81	Associazione "Zero de Conduite"	Napoli	**€ 45.451,09**
17	27	Associazione "T.I.N. - Teatro Instabile Napoli"	Napoli	**€ 4.335,16**
18	28	Cine. Sor. s.r.l.	Piano di Sorrento (Na)	**€ 31.028,86**
		Totale		**€ 222.354,54**

Art. 6 - Danza - Lett. a)

N.	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	24	Compagnia di danza Giuseppe Parente	Aversa (Ce)	**€ 1.629,20**
2	25	Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	Battipaglia (Sa)	**€ 13.760,05**
3	26	Associazione Danza Flegrea	Quarto (Na)	**€ 21.190,66**
		Totale		**€ 36.579,91**

Art. 6 - Musica - Lett. a)

N.	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	13	Associazione Culturale "ITINERA ARTE"	Portici	**€ 3.226,58**
2	18	Associazione "Paidéia"	Pomigliano D'Arco (NA)	**€ 11.588,31**
3	19	Associazione Culturale "Teatro stabile della canzone napoletana"	Cercola (NA)	**€ 8.982,79**
4	21	Promoarte S.r.l.	Benevento	**€ 35.626,22**
5	22	Associazione Culturale "ARTE' TECA"	Napoli	**€ 1.827,13**
6	23	Associazione Culturale " ANTEGO"	Napoli	**€ 7.434,95**
		Totale		**€ 68.685,98**

Art. 6 - Cinema - Lett. a)

Esercizio cinematografico

N.	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo ordinario	Contributo d'essai
1	30	CI.FE. Di Anrea Barbato & C.	Omignano (Sa)	**€ 2.497,16**	**€ 1.270,78**
2	31	Associazione Culturale Arci Movie	Napoli	**€ 1.762,70**	**€ 1.501,83**
		Totale		**€ 4.259,86**	**€ 2.772,61**

Promozione Cinematografica

N.	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	31	Associazione Culturale Arci Movie	Napoli	**€ 5.188,50**
2	33	Associazione Art Movie e Music	Ischia (Na)	**€ 8.838,92**
		Totale		**€ 14.027,42**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 1456 del 20 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007-2013. Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte SPORT - Attivita' A Realizzazione campetti playground beneficiari soggetti pubblici. Approvazione Avviso Pubblico, con allegati.**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;

- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;

- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;

- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;

- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**

- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- PO FESR 2007-2013";

- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;

RITENUTO
- di dovere approvare l'allegato avviso pubblico, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 6.3 –Sport- attività a) "Realizzazione campetti playground" con beneficiari: soggetti pubblici;
- di dovere approvare l'allegata istanza per l'ammissione;
- di dovere approvare l'allegato formulario per la presentazione dei progetti;
- di dover prevedere una copertura finanziaria di euro **7.500.000,00** - da imputare sull'**U.P.B. 22.84.245**, **cap**. **2678**;

VISTI
- il POR FESR 2007-2013;
- la decisione n. C(2007)4265 dell'11/2007;
- la DGR n. 26/2008;
- il DPGR n. 93/2008;
- la DGR n.879/2008;
- la DGR n.1513/2009;
- la DGR n. 960/2008.

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

di approvare l'avviso pubblico, allegato e parte integrante del presente atto, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport - attività a) "Realizzazione campetti playground"– con beneficiari: soggetti pubblici;

di approvare l'istanza per l'ammissione al finanziamento (all. 1) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

di approvare il formulario per la presentazione dei progetti (all. 2) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

di prevedere una copertura finanziaria di euro **7.500.000,00** da imputare sull'**U.P.B. 22.84.245**, **cap. 2678**;

di rinviare a successivi decreti dirigenziali del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 – Sport - l'adozione dei relativi atti di impegno, nonché ogni atto necessario all'esecuzione del presente provvedimento;

di inviare copia del presente provvedimento all'AGC 09 – Autorità di Gestione del FESR , all'AGC 08, Settore Entrate e Spese, all'Assessore allo Sport, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, nonché al web master per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 - Sport
Dott. Raffaele Balsamo

AVVISO PUBBLICO

"Realizzazione campetti playground"

POR FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"
AGC 18 Settore 02 - SPORT
Attività A - *Beneficiari: Soggetti pubblici*

Art. 1
Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso pubblico mira ad incrementare il sistema dell'offerta sportiva, attraverso la realizzazione di "campi da gioco" destinati ad attività all'aperto che favoriscano l'aggregazione dei giovani ed, in generale, delle categorie più deboli della società.
Per tale destinazione d'uso, prioritariamente, saranno individuate aree degradate e/o non utilizzate o comunque residuali nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti

Questo Avviso è emanato in attuazione della Deliberazione di Giunta n. 1513 del 02/10/2009 "**POR FESR Campania 2007/2013**. **Obiettivo Operativo - 6.3 - SPORT. Programmazione Linee Guida Impiantistica Sportiva. Modifica DGR 393/2009" ed è in linea con l'Obiettivo Operativo 6.3 – SPORT del POR FESR 2007-2013 - *- categoria di spesa n. 79 : "Altre infrastrutture sociali"* (DGRC n. 1921 del 09/11/2007 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013).**

E' obiettivo specifico del presente avviso:

- prevedere, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, inteso come occasione di aggregazione sociale dei giovani e delle categorie più deboli della società, la realizzazione di campetti di "*playground*" da ubicare, soprattutto, in zone ad alto rischio di emarginazione, al fine di rendere l'intervento regionale nel comparto dello sport più incisivo e anche per connotarlo di valenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociale (combattere la devianza giovanile, particolarmente nelle cosiddette aree a rischio), nonché per sviluppare l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi ed incentivare e promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Comuni e Consorzi tra Enti Pubblici Territoriali di cui alla Legge 328/2000 con sede nella Regione Campania.

I soggetti di cui sopra possono presentare proposte progettuali in forma singola o associata.

In caso di "forma associata" è necessario individuare il soggetto capofila, già nominato o da nominare dopo la costituzione del Consorzio ed il conferimento del mandato con rappresentanza.

Tale condizione deve essere valida per l'intera durata dell'intervento e nei 5 anni successivi.
Ciascun soggetto pubblico proponente, alla data di presentazione della domanda, deve assicurare:
1. il cofinanziamento dell'intervento in misura non inferiore al 10% del costo complessivo;
2. coerenza del progetto dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo con il "Piano di Zona Sociale" di cui alla legge 328/2000, attestata dall'Ufficio del Piano di Zona Sociale competente per territorio
3. L'ubicazione nell'ambito del territorio della Regione Campania e la destinazione d'uso dell'area oggetto di intervento nonché la sua piena disponibilità per almeno 5 anni, decorrente dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento, alle finalità del progetto;
4. Il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
5. Il livello della progettazione, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, nonché gli estremi di validazione da parte del responsabile del procedimento a livello di progetto definitivo, con l'indicazione puntuale della situazione del progetto alla data di presentazione della richiesta del contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

Dotazione finanziaria

La copertura finanziaria del presente avviso è di euro **7.500.000,00**, a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Asse 6 "Sviluppo urbano e qualita' della vita" PO FESR 2007/2013.

Art. 4
Agevolazioni concedibili

I singoli progetti potranno beneficiare di un contributo di importo massimo pari ad **euro 30.000,00**. Il contributo non potrà superare il 90% della spesa ammissibile. E' previsto il cofinanziamento da parte del Beneficiario per un importo almeno pari al 10% della spesa ammissibile.

Art 5
Azioni ammesse

Possono essere presentati progetti definitivi finalizzati alla realizzazione di campetti "playground": campi da gioco per sport all'aperto.
I progetti che saranno finanziati devono riguardare interventi conformi allo strumento urbanistico vigente e provvisti delle necessarie autorizzazioni amministrative.
Si darà priorità ad interventi ricadenti in aree degradate individuate sulla base di un accurata analisi del reale fabbisogno del territorio di riferimento. I progetti dovranno consentire l'accessibilità ai disabili e garantire il rispetto delle disposizioni di sicurezza.
Per tale iniziativa deve essere disponibile la relativa progettazione a livello di progetto definitivo

Art. 6
Spese ammissibili

Il quadro economico dell'intervento, in coerenza con le disposizioni del Regolamento di attuazione del D.Lgs. n.163 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella GURI n. 294 del 17.12.2008 e del vigente Manuale per l'attuazione del POR FESR 2007-2013, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo:
a) Spese generali, nel limite del 10% delle spese ammissibili;
b) Opere murarie e assimilate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Impiantistica generale;
d) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e la fruibilità della struttura;
e) Forniture di beni ed attrezzature sportive.
Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, finalizzate alla realizzazione delle azioni di cui al precedete art. 5.
Sono ammissibili al finanziamento i costi strettamente strumentali alla realizzazione del progetto, sostenuti a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso e fino al 12° mese dall'atto di concessione del contributo.
L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
Non sono ritenute ammissibili:

a) le spese sostenute da soggetti diversi dal Beneficiario;
b) le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
c) le imposte e le tasse;
d) l'acquisto di terreni e fabbricati;

Sono escluse le spese ordinarie ovvero strettamente legate alla gestione ordinaria. Al fine dell'applicazione di quanto precede, la data di sostenimento della spesa è quella della quietanza del relativo titolo.
I costi rendicontati sono riconoscibili solo se, entro il 12° mese successivo alla sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo, le opere sono state completamente realizzate e il costo delle opere è stato integralmente fatturato e quietanzato.

Art. 7
Criteri di ammissibilità

Il Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" della Giunta Regionale della Campania procederà alla verifica della ricevibilità delle domande in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse.
Un'apposita commissione nominata dal Dirigente del Settore valuterà le domande in relazione alla sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi.

I progetti, per essere ammessi, dovranno presentare le seguenti caratteristiche:
1. essere presentati dai soggetti indicati nel presente Avviso di cui all'art. 2;
2. essere consegnati in busta chiusa (una busta per ogni progetto) entro i termini indicati;
3. pervenire con le modalità riportate nel successivo articolo 9;
4. riportare le diciture identificative sul plico di consegna;
5. essere corredati della documentazione richiesta;
6. essere redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8
Criteri di valutazione

I criteri di valutazione individuati nel presente articolo sono coerenti con quelli stabiliti dalla DGR 879 del 16/05/2008 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni" presentati e approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 13/03/2008.
Nel corso dell'istruttoria, la Commissione ha facoltà di richiedere ulteriori integrazioni, che dovranno essere fornite dai soggetti richiedenti entro il termine di 15 giorni dalla data della richiesta, a pena di esclusione.
Il punteggio massimo attribuibile ad ogni progetto è pari a 100/100. Il punteggio di idoneità per il finanziamento deve essere almeno pari a 60/100.

Fermo restando il rispetto dei requisiti previsti, la valutazione dei progetti da ammettere a contributo sarà effettuata tenendo conto della rispondenza agli indicatori di seguito specificati:

Criterio	Punteggio Max
Ubicazione dell'impianto in area di degrado urbano*: - zona in totale assenza di strutture sportive e di aggregazione giovanile – punti "15" ; - quartieri di edilizia popolare – punti "10"; - quartieri ubicati in zona periferica – punti "10" - zone carenti di infrastrutture – punti " 10"	45
Qualità del progetto sotto il profilo dell' abbattimento delle barriere architettoniche.	10
Sostenibilità ambientale (illuminazione con pannelli solari, raccolta delle acque piovane per innaffiamento, lavaggio e per i servizi igienici, impiego di materiali ecocompatibili)	20
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente superiore al 10%	15
Qualità e quantità dei servizi accessori (punti luce, acqua, panchina coperta, ecc.).	10

* Documentazione attestante lo stato di degrado del sito oggetto dell'intervento.
Saranno finanziate le iniziative ammesse in graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili.
In caso di parità di punteggio nella graduatoria, prevarranno i progetti presentati dai Comuni con un minore rapporto tra impianti sportivi ed abitanti.
Qualora le disponibilità economiche del presente avviso non fossero completamente utilizzate, per le somme residue e per quelle provenienti da accertamenti di economia e revoca di finanziamenti concessi, il Responsabile di Obiettivo Operativo si riserva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottare tutte le determinazioni in ordine alle modalità di assegnazione delle risorse residue.

La Regione Campania provvederà alla comunicazione degli esiti della valutazione con la pubblicazione della graduatoria dei progetti sul BURC e sul sito web.

Il Beneficiario, il cui progetto è ammesso a contributo, sottoscrive l'atto di ammissione a finanziamento riportante gli obblighi e le condizioni di erogazione dello stesso.

Il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici, nonché al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, dal vigente Manuale per l'attuazione del POR FESR 2007-2013, dando la massima evidenza del cofinanziamento dell'UE, del Fondo e dell'Obiettivo Operativo interessato.

ART. 9
Modalità di presentazione delle domande

I progetti dovranno essere presentati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, fino al termine di scadenza fissato entro e non oltre le ore 16,00 del 45° giorno successivo, al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC 18 Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" – Via Marina 19/C (palazzo Armieri) - 80133 Napoli.
La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore "Sport Tempo Libero e Spettacolo" della Giunta Regionale della Campania scaricabile dal sito internet www.regione.campania.it. e allegata al presente avviso.
Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio, a pena di esclusione, la dicitura **"Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - AGC 18 Settore 02 – SPORT – Attività A "Realizzazione campetti playground" Beneficiari: Soggetti pubblici.**" e dovrà essere spedito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnato a mano al seguente indirizzo:
Regione Campania – AGC 18 Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" – Via Marina 19/C (Palazzo Armieri) 80133 Napoli.
Le istanze dovranno essere corredate, a pena di esclusione, della seguente documentazione:
1. delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;
2. dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) in cui sia attestata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. l'ubicazione e la destinazione d'uso dell'area oggetto di intervento nonché la sua piena disponibilità per almeno 5 anni – decorrente dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento – alle finalità del progetto;
b. il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
c. il livello della progettazione ai sensi del D. Lgs. 163/2006, nonché gli estremi di validazione da parte del Responsabile del procedimento a livello di progetto definitivo, con l'indicazione puntuale della situazione attuale del progetto;
d. coerenza del progetto dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo con il "Piano di Zona Sociale" di cui alla legge 328/2000, attestato dall'Ufficio del Piano di Zona Sociale competente per territorio;
3. quadro economico del progetto con validità quinquennale;
4. relazione tecnica che dovrà contenere: la descrizione dei contenuti e delle finalità dell'investimento con specifiche indicazioni sulla costruzione e sui sistemi di sicurezza previsti nello stesso;
5. relazione economico-finanziaria contenente l'indicazione della copertura finanziaria del progetto di investimento e l'importo complessivo del progetto;
6. copia degli atti, deliberazioni e decreti, che prevedano il cofinanziamento dell'opera da parte del Beneficiario;
7. atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente se trattasi di Consorzi di Enti Pubblici Territoriali;
8. documentazione fotografica dello stato dei luoghi dove sarà ubicato l'impianto;
9. documentazione attestante lo stato di degrado del sito oggetto dell'intervento.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.
La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.
Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

Il Beneficiario potrà altresì allegare ogni eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile per l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione indicati dal presente avviso: atti, deliberazioni, strumenti di programmazione, intese istituzionali ecc..

Integrazioni della documentazione o informazioni utili alla valutazione dei progetti ed alla formazione delle graduatorie eventualmente inoltrate successivamente al termine di scadenza fissato non saranno prese in considerazione e saranno ritenute irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande saranno comunque valutate sulla base della documentazione pervenuta o inoltrata all'ufficio responsabile del procedimento amministrativo entro il termine di scadenza fissato.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Ciascun Comune o Consorzio tra Enti Pubblici Territoriali potrà produrre più di una domanda di contributo secondo lo schema seguente:
- Comune o Consorzio tra Enti Pubblici Territoriali con popolazione residente fino a 50.000 abitanti: 1 impianto;
- Comune o Consorzio tra Enti Pubblici Territoriali con popolazione residente da 50.001 a 100.000 abitanti: massimo 2 impianti;
- Comune o Consorzio tra Enti Pubblici Territoriali con popolazione residente superiore a 100.000 abitanti: massimo 3 impianti.

I dati sulla popolazione residente stabilmente in ciascun Ente Territoriale o Consorzio saranno tratti dagli ultimi indici ISTAT completi di tutti i Comuni della Regione.
L'Ufficio si riserva di chiedere, anche a mezzo fax, eventuali chiarimenti, che dovranno essere trasmessi a mezzo raccomandata a.r. improrogabilmente entro e non oltre dieci giorni dalla richiesta.

Art. 10
Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato come previsto dal vigente Manuale per l'attuazione del POR FESR 2007-2013.
L'erogazione del contributo è subordinato all'adozione, da parte del Beneficiario, di un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, del quale provvederà a darne comunicazione all'atto della richiesta dell'anticipo.

L'erogazione del contributo alle Amministrazioni Comunali avverrà secondo le modalità previste dal Manuale vigente.
Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, può richiedere anticipazioni, rideterminando il nuovo quadro economico depurato delle economie conseguite dopo l'espletamento della gara di appalto. Il Beneficiario dovrà contrarre apposita polizza fidejussoria a totale copertura dell'importo di anticipazione richiesta.
Tale richiesta deve pervenire entro 60 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione e dovrà essere corredata della documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006. Il saldo potrà essere richiesto nel momento in cui le spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge raggiungano

fonte: http://burc.regione.campania.it

il 100% del costo dell'intervento così come rideterminato. L'atto di liquidazione finale del contributo verrà emesso a completamento dei lavori ed a seguito dell'acquisizione del certificato di collaudo e dei documenti tecnico-contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% della spesa ammessa.

Nel caso di richiesta di anticipazione delle spese, si potrà procedere all'adozione dell'atto di liquidazione a seguito della presentazione della documentazione prevista dal Disciplinare Regionale degli appalti di lavori pubblici (DGR 1340/2007 art. 11).

Non sono ammissibili richieste di anticipazioni o di liquidazione solo di spese tecniche o progettuali.

Le spese dichiarate dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti e procedure conformi alla normativa nazionale e comunitaria vigente (contratti, lettere di incarico, gare), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l' importo e la pertinenza al progetto.

Art. 11
Ispezioni, controlli e revoca del finanziamento

Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del D. Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione sono a carico del soggetto proponente.
I Beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.
Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:
1. il Beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Campania con il provvedimento di concessione del contributo;
2. i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto da stabilirsi nel provvedimento di concessione del contributo o non si concludano entro dodici mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori.
3. riduzione della spesa risultante dal rendiconto di oltre il 40% rispetto all'importo stanziato in sede di approvazione del progetto.
4. mancata presentazione della rendicontazione finale di spesa o presentazione in data successiva rispetto al termine previsto dal presente avviso;
5.cofinanziamento effettuato dal beneficiario inferiore al 10% dell'importo complessivo del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime.
I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Art. 12
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è il Dott. Raffaele Balsamo Dirigente del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell' A.G.C. 18 -e-mail: r.balsamo@maildip.regione.campania.it.
Per informazioni: Tel. 081/7963864 – Fax 081/7963915.

Art. 13
Tutela della privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni.
La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.
Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità.
I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero.
Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.
La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge.
Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – A.G.C. 18 Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" via Marina, 19/C (Palazzo Armieri) - 80133 - Napoli.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 14
Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché agli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

Art.15
Informazione e pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 - SPORT

"CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE"

ATTIVITA' "A"

"REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND"

DOMANDA DI FINANZIAMENTO INTERVENTO

Titolo: ……

Localizzazione: (Comune)……..(Provincia):……

Alla Regione Campania
Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo
Servizio Sport
Via Marina 19/C (Pal. Armieri)
80133 Napoli

Oggetto: Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" –Sport -– Attività A "Realizzazione campetti playground" – Beneficiari: Soggetti pubblici.
Domanda di finanziamento

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante del Comune ……(Prov…….) / o Consorzio avente sede legale in .....….via .....…….…….…..... telefono …… Fax……..…… E – mail .....……

PRESENTA DOMANDA

per la concessione del finanziamento per l'intervento di cui si forniscono le seguenti informazioni:

– Titolo dell'intervento ……..……
……..
– Oggetto dell'intervento ……
– Soggetto pubblico

- proprietario del bene oggetto dell'intervento ……[ ]
- titolare del diritto reale di godimento

(vedi art.2 del Bando)……[ ]

– Costo complessivo dell'intervento € _____
così ripartito :

- fondi propri (MIN.10%) € _____ (_____)

- fondi POR (richiesti con la presente istanza) € _____ (_____)

L'intervento è localizzato nel Comune di…….(Prov.……), via/piazza…….

Con la presente domanda il soggetto proponente si impegna ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per realizzare gli interventi entro il 12° mese successivo alla data di ammissione al finanziamento e a garantirne la corretta e conforme realizzazione, a segnalare tempestivamente alla Regione Campania Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo Servizio Sport via Marina 19/C (pal. Armieri) - 80133 Napoli, ogni eventuale variazione del progetto, dei contenuti dell'intervento e si impegna altresì ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Si impegna inoltre a comunicare ogni e qualsiasi variazione di nominativo, indirizzo, recapito telefonico, fax, E-mail, inerente al responsabile del procedimento amministrativo in questione.

Firma per esteso del rappresentante legale
del soggetto proponente°

_____

° allegare copia fotostatica di un documento di identità

ALLEGATO 2

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 - SPORT

"Città solidali e Scuole aperte"

ATTIVITA' "A"

"REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND"

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € _____
Data prevista di avvio _____/_____ /_____
Data prevista di conclusione _____/_____ /_____
Durata in mesi del progetto: |_||_|

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

1.1 SOGGETTO PROPONENTE
(Denominazione o Ragione Sociale)
_____
_____

1.2 NATURA GIURIDICA
_____

1.3 TIPOLOGIA ENTE
_____
1.3.1 Numero abitanti (censimento ISTAT 2001)

1.4 INDIRIZZO SEDE LEGALE
Via _____
Città e CAP _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
E-mail _____

1.5 RAPPRESENTANTE LEGALE
_____

1.6 REFERENTE PER IL PROGETTO _____ FUNZIONE SVOLTA _____

TELEFONO _____ FAX _____ EMAIL _____

Il proponente dichiara di non aver sottoposto il medesimo progetto alla richiesta di finanziamento nell'ambito di altri Programmi o Iniziative comunitarie, nazionali o regionali.

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

STRUTTURA DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO –OGGETTO

OBIETTIVI (MAX 1 pag.)

DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELL'IDEA PROGETTO CON LE FINALITÀ PREVISTE DAL BANDO (MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL PROPONENTE ("PIANO FINANZIARIO" MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL EVENTUALE UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI (MAX 1 PAGINA)

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE TOTALI DEL PROGETTO PER ATTIVITÀ SPORTIVE DI SPESA

VOCI DI COSTO	**Importi in € per i quali si richiede il cofinanziamento**	**Importi in € a carico del soggetto proponente**
SPESE PER OPERE EDILI ED INFRASTRUTTURE		
a) spese per la realizzazione: opere murarie e assimilate.		
b) impiantistica generale (elettrici, idraulici, ecc.).		
c) infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e la fruibilità della struttura (accessibilità ai disabili), ecc..		
d) spese per l'impianto di fonti di energia rinnovabile.		
FORNITURE DI BENI ED ATTREZZATURE SPORTIVE.		
SPESE GENERALI		
e) progettazione, direzione dei lavori ecc.		
TOTALE		

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FORMULARIO
(secondo le modalità di autocertificazione)

Il sottoscritto_____

nato a_____

prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____

indirizzo _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (singolo o soggetto capofila), consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000,dichiara, che le informazioni contenute nel presente formulario di presentazione corrispondono al vero.

(Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.)

Timbro e firma del legale rappresentante dell' ente proponente

_____

Firma Responsabile del procedimento

_____

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico - **Decreto dirigenziale n. 113 del 19 novembre 2009 – L. 77/2009 art. 13 - Applicazione trattenuta dell'1,4%**

Il Dirigente del Settore Farmaceutico

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Assistenza farmaceutica convenzionata e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA
la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA
altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania

VISTA
la DGRC n. 1337 del 31.07.2009 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Farmaceutico

VISTA la L. 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del SSN
VISTO il DL.vo n. 509/92 riguardante il riordino della disciplina in materia sanitaria
VISTO il DL.vo 19 giugno 1999, n. 229 e succ. mod. e integrazioni
VISTO il DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con Legge 29 novembre 2007, n. 222, che individua, nella soglia del 14% del finanziamento cui concorre lo Stato, il tetto per la spesa farmaceutica territoriale
VISTA la L. 77 del 24.06.2009, di conversione con modificazione del Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
VISTO in particolare l'articolo 13"Spesa farmaceutica ed altre misure in materia sanitaria", comma 1, lettera a) della L.77/2009 che prevede "Per un periodo di dodici mesi a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge e ferma restando l'applicazione delle ulteriori trattenute previste dalle norme vigenti, il Servizio Sanitario Nazionale nel procedere alla corresponsione alle farmacie di quanto dovuto per l'erogazione di farmaci trattiene, a titolo di recupero del valore degli extra sconti praticati dalle aziende farmaceutiche nel corso dell'anno 2008, una quota pari all'1,4 per cento calcolata sull'importo al lordo delle eventuali quote di partecipazione alla spesa a carico dell'assistito e delle trattenute convenzionali di legge. Tale trattenuta è effettuata nell'anno 2009 in due rate annuali e non si applica alle farmacie rurali con fatturato annuo, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, inferiore a 258.228,45 euro. A tal fine le regioni e le province autonome de Trento e Bolzano adottano le necessarie disposizioni entro il 30 giugno 2009."

RILEVATO pertanto che il citato art. 13 dispone, nell'ambito del riconoscimento alle farmacie di quanto dovuto, che la trattenuta di una quota pari all'1,4 per cento venga calcolata sull'importo al lordo delle eventuali quote di compartecipazione alla spesa a carico dell'assistito e delle trattenute convenzionali e di legge e che tale trattenuta debba essere effettuata nell'anno 2009 secondo le disposizioni delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, da adottare entro il 30.06.2009

VISTO inoltre l'art. 13, comma 5, della citata Legge 77/2009 con il quale viene rideterminato in diminuzione di 380 milioni di euro per l'anno 2009, il livello del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, di cui all'art. 79, comma 1,del decreto legge 25 giugno , n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

SENTITE le aziende sanitarie locali
SENTITA Federfarma

VISTO il parere dell'Avvocatura Regionale, comunicato con nota n. 987780 del 16.11.2009, in merito al-

la corretta interpretazione dell'inciso "fatturato annuo in regime di SSN" previsto art. 13, comma 1 lettera a), che identifica quale "fatturato annuo in regime di SSN" il fatturato annuo dei farmaci erogati con oneri a carico del SSN

CONSIDERATO dare applicazione alla trattenuta dell'1,4, prevista dall'art. 13, secondo quanto sopra evidenziato

RITENUTO di applicare la trattenuta dell'1,4% prevista dalla L. 77/2009 con le seguenti modalità

- sono escluse le farmacie rurali che nell'anno 2008 non hanno superato, in fatturato SSN, il tetto pari a 258.228,45 euro, al netto dell'IVA
- il fatturato annuo in regime di servizio sanitario nazionale deve fare riferimento al fatturato dei farmaci erogati con oneri a carico del SSN
- il calcolo della trattenuta dell'1,4 sarà effettuato sulla sommatoria degli importi relativi alle specialità medicinali, ai galenici, all'ossigeno, ai generici indicati nella Distinta Contabile al punto 1)
- il periodo di riferimento sul quale effettuare il calcolo della trattenuta decorre dalla mensilità Maggio 2009 a quella di Aprile 2010
- le due rate annuali previste saranno trattenute:
  1. Periodo Maggio 2009/Ottobre 2009 nella DCRU di Novembre 2009
  2. Periodo Novembre 2009/Aprile 2010 nella DCRU di Dicembre 2009, di valore pari alla prima rata
  3. gli eventuali conguagli saranno contabilizzati nella DCRU di Aprile 2010
- l'importo delle rate annuali, contabilizzate come sopra specificato, sarà indicato a cura della farmacia in un'apposita riga della DCRU da inserire fra la riga "importo lordo rettificato" e la riga "importo sconto SSN" e denominata "trattenuta dell'1,4% di cui alla L. 77/2009 art. 13"

VISTO l'articolo 59 della L.R. n.20/78, come modificato dal III° comma dell'art.10, della L.R. n.5 del 05 agosto 1999 ;
VISTA la L.R. n.07 del 30.04.2002;
VISTE le LL.RR. n. 01 e 02 del 19.01.2009.
VISTA la DGRC n. 261 del 23.02.2009 di Bilancio Gestionale Anno 2009
VISTA la DGRC n. 1337 del 31.07.2009

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato;

di dare applicazione all'art. 13 della L. 77/2009

la trattenuta dell'1,4%, prevista dall'art. 13 della L. 77/2009, riguarda le farmacie pubbliche e private operanti sul territorio regionale ed aperte al pubblico alla data del 31.12.2008 ed è così disciplinata:

- sono escluse le farmacie rurali che nell'anno 2008 non hanno superato, in fatturato SSN, il tetto pari a 258.228,45 euro, al netto dell'IVA
- il fatturato annuo in regime di servizio sanitario nazionale deve fare riferimento al fatturato dei farmaci erogati con oneri a carico del SSN
- il calcolo della trattenuta dell'1,4 sarà effettuato sulla sommatoria degli importi relativi alle specialità medicinali, ai galenici, all'ossigeno, ai generici indicati nella Distinta Contabile al punto 1)
- il periodo di riferimento sul quale effettuare il calcolo della trattenuta decorre dalla mensilità Maggio 2009 a quella di Aprile 2010
- le due rate annuali previste saranno trattenute:
  Periodo Maggio 2009/Ottobre 2009 nella DCRU di Novembre 2009
  Periodo Novembre 2009/Aprile 2010 nella DCRU di Dicembre 2009, di valore pari alla prima rata
  gli eventuali conguagli saranno contabilizzati nella DCRU di Aprile 2010
- l'importo delle rate annuali, contabilizzate come sopra specificato, sarà indicato a cura della

farmacia in un'apposita riga della DCRU da inserire fra la riga "importo lordo rettificato" e la riga "importo sconto SSN" e denominata "trattenuta dell'1,4% di cui alla L. 77/2009 art. 13"

di inviare copia del presente atto all'Assessore alla Sanità, all'ACG Assistenza Sanitaria, al Settore Programmazione Sanitaria dell'ACG PSR e al BURC per la pubblicazione

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Margherita DE FLORIO

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 229 del 3 agosto 2009 – Integrazione DD. 116 del 25/05/2009 - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Pubblicazione dell'elenco dei Laboratori iscritti nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.**

PREMESSO che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 giugno 2004 ha sancito l'accordo recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo";

CONSIDERATO

- che il succitato Accordo Stato – Regioni prevede all'art. 4, punto 4 l'adozione di formale provvedimento con il quale le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti dell'Accordo stesso, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto;
- che il suddetto Accordo prevede all'art. 3 punto 3 la pubblicazione degli elenchi dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari sul proprio territorio ed iscritti nel Registro Regionale;
- che con decreto dirigenziale n. 116 del 25/05/2009 è stato pubblicato l'elenco dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo ed iscritti nel Registro Regionale di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006;
- che con nota del 17/07/2009 acquisita in data 23/07/2009 al protocollo del Settore Assistenza Sanitaria n. 0670714, il dott. Bosco Giuseppe, Responsabile del Laboratorio "Chemia s.r.l." con sede in S. Giorgio del Sannio (BN), comunica che il Laboratorio in parola, pur essendo iscritto nel Registro Regionale con DD. n. 127/2008, non compare tra quelli elencati nel suddetto DD. n. 116/2009;

RILEVATO, a seguito di verifica da parte del competente servizio, il mancato inserimento nell'elenco allegato "A" al DD. n. 116 del 25/05/2009 del laboratorio "Chemia s.r.l." con sede in S. Giorgio del Sannio (BN);

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla integrazione del decreto dirigenziale n. 116 del 25/05/2009 – allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del predetto provvedimento - inserendo il laboratorio "Chemia s.r.l." con sede in S. Giorgio del Sannio (BN) nell'elenco dei laboratori iscritti alla data del 23/04/2009, nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari di cui alla D.G.R.C. 592/2006;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

- di integrare l'allegato "A" al decreto dirigenziale n. 116 del 25/05/2009 avente ad oggetto:" D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Pubblicazione dell'elenco dei Laboratori iscritti nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo" inserendo il laboratorio "Chemia s.r.l." con sede in S. Giorgio del Sannio (BN) nell'elenco dei laboratori iscritti alla data del 23/04/2009 nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari di cui alla D.G.R.C. 592/2006;

- di trasmettere il presente decreto al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Sicurezza degli Alimenti e Nutrizione, nonché, ai Direttori Generale delle AA.SS.LL ed ai rispettivi Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione;

- di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

Elenco Laboratori Iscritti nel Registro Regionale di cui all'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 17 giugno 2004

(Aggiornato al 23/04/2009)

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
1	145/2007	S & P di Antonio Schettino & C s.n.c.	Via Petraro n. 5 Nocera Superiore (SA)	In Accreditamento ed Accreditate SINAL	SA/1
2	146/2007	LabIrpinia di Frisiello Pasquale e Lardieri amerigo & C. s.n.c.	Via Napoli n. 3 Lioni (AV)	In Accreditamento ISS-ORL	AV/1
3	147/2007	Dottoressa Elisabetta Argenziano Fucito s.a.s.	Via Dante n. 26 Avellino	In Accreditamento ISS-ORL	AV/2
4	148/2007	Servizio Controllo Qualità s.r.l.	Via Fulvio Renella n. 118 Caserta	Accreditate ISS-ORL	CE/1
5	149/2007	Neotes Ambiente e Qualità s.r.l.	Via Adice n. 94 Battipaglia (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/2
6	150/2007	Centro Ricerche Cliniche Ecolab s.n.c.	Via degli Aranci n. 59 Sorrento (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/5
7	151/2007	Fergola Stefano	Via Vercelli n. 9 Castellabate (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/3
8	152/2007	Biopat s.r.l.	Piazza Piano n. 1 Frazione Perrillo Sant'Angelo a Cupolo (BN)	In Accreditamento ISS-ORL	CE/1
9	153/2007	Analisis Società Cooperativa a r.l.	Legale: Via Tevere n. 13 Angri (SA) Operativa: Via Semetelle n. 22 Angri (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/1
10	154/2007	New Ecobios s.a.s. di Davide Rosaria & C.	Via G. Pascoli n. 8 Arzano (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	NA/3

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
11	156/2007	S.Q.C. s.a.s. di Penza Gianluca	Viale Regina Elena n. 42 Pollena Trocchia (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/4
12	157/2007	Biocentro s.r.l.	Via Michele Conforti n. 1 Salerno	In Accreditamento ISS-ORL	SA/2
13	159/2007	Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. di Cirillo Raffaele e C.	Viale Europa n. 63 Torre del Greco (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	NA/5
14	160/2007	Convet Italia dei fratelli Mazzarella & C. s.n.c.	Via G. Mazzini n. 1 Pompei (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/5
15	167/2007	Pasteur di La Padula Gerarda	Via Stazione Loc. Limitone Atena Lucana (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/3
16	168/2007	Ecocontrol s.r.l.	Via Circumvallazione n. 139 Avellino	In Accreditamento ISS-ORL	AV/2
17	169/2007	Centro di Diagnostica Bio-Chimica di Tucci Angela e C. s.n.c.	Via Iannaccone n.10 Avellino	In Accreditamento ISS-ORL	AV/2
18	170/2007	Quality Control s.n.c. delle sorelle Rosa Maria e Stefania Di Bartolomeo	Via Donizetti n. 15 Agropoli (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/3
19	171/2007	Analisi Ambientali del dr. Giovanni Torre	Via Casa Mare n. 17 Amalfi (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/1
20	172/2007	Laboratorio Analisi Cliniche Gentile s.a.s. di Gentile Tommaso & C.	Via Vittorio Veneto n. 169 Gragnano (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	NA/5
21	173/2007	Centro Vesuviano Analisi s.a.s. del Dr Luigi Buonerba	Via Cavalli di Bronzo n. 34 S. Giorgio a Cremano (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	NA/5
22	174/2007	Laboratorio Analisi Inglese di Mafalda Inglese & C. s.a.s.	Via Firenze n. 6 Roccadaspide (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/3
23	175/2007	Alisei s.a.s. di Enrico di Maio & C.	Corso Umberto I n. 23 Napoli	In Accreditamento SINAL	NA/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
24	176/2007	Analisi Rocco s.a.s. di Rocco Anna & C.	Via Cutinelli n. 1 Baronissi (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/2
25	177/2007	A.S.A.Q.A. Agricoltura Sicurezza Alimentare Qualità e Ambiente s.a.s. di Giordano Alessandro	Via Cinthia P.co S. Paolo n. 9/12 Napoli	In Accreditamento SINAL	NA/1
26	178/2007	Laboratorio Ambiente e Salute s.r.l.	Via Monteoliveto n. 86 Napoli	In Accreditamento SINAL	NA/1
27	179/2007	Laboratorio Cavallo s.r.l.	Legale: Via Gaeta n. 7 Salerno Operativa: Corso Garibaldi n. 120 Salerno	Accreditate SINAL	SA/2
28	180/2007	Bio-Lat s.n.c. di Coscione Raffaele e Ferrara Beniamino	Viale della Libertà n. 57 Lusciano (CE)	In Accreditamento SINAL	CE/2
29	181/2007	Laboratorio D'Aniello Gennaro e C.	Via Nazionale n. 81 S. Egidio Monte Albino (SA)	Accreditate SINAL	SA/1
30	183/2007	Centro Diagnostico Baronia di Cipriano Vitangelo & C. s.a.s.	Corso Kennedy n. 29 Vallata (AV)	In Accreditamento ISS-ORL	AV/1
31	184/2007	I.F.C. s.r.l.	Legale: Via A. Gramsci n. 19 Napoli Operativa: Via Caio Duilio n. 8 Napoli	In Accreditamento I.S.S. ORL	NA/1
32	185/2007	S.C.A.R. Studio Chimico di Analisi e Ricerche s.r.l.	Legale: Via Santella P.co La Perla S. Maria Capua Vetere Operativa: Viale della Libertà n. 87/91 S. Marco Evangelista (CE)	Accreditate SINAL	CE/1
33	187/2007	Marino s.r.l.	Via Nazionale Appia n. 81 S. Maria a Vico (CE)	Accreditate SINAL	CE/1
34	189/2007	Laboratorio di Analisi Cliniche dr. G. Gaudio - C. Petraglia	Via Italia n. 296 Capaccio Scalo (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/3

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
35	191/2007	H.R. Bianalysis di Palmieri Anna & C. s.a.s.	Via SS. 87 Km. 9 P.co I Pini Casoria (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	NA/3
36	192/2007	Eurocontrol 2000 s.a.s. di Marino Vincenzo & C.	Via Madonna dell'Ulivo n. 7 Serre (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/2
37	193/2007	Eureco European Environmental Company S.p.A.	Legale: Via S. Lucia n. 20 Napoli Operativa: Piana di Monte Verna Loc. La Fagianeria (CE)	In Accreditamento SINAL	CE/1
38	194/2007	Ecolab G.M. 65 s.r.l.	Via S. Leonardo n. 120 Salerno	Accreditate SINAL	SA/2
39	195/2007	Dott. Attilio Ciranna & C. s.r.l.	Piazza Amendola n. 6 Battipaglia (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/2
40	196/2007	Di Lorenzo di Di Lorenzo Salvatore & C. s.a.s.	Via Stazione Loc. Fievo Mondragone (CE)	In Accreditamento ISS-ORL	CE/2
41	197/2007	Thalassa di Cacciapuoti Domenico C. s.a.s.	Via Sacrocuore n. 2 Mugnano di Napoli (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/2
42	198/2007	S.T.A.S.I. Studio Tecnico Agroalimentare Sud Italia di Sperandeo Raffaele	Via Lepanto n. 46 Pompei (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	NA/5
43	199/2007	Sannio Analysis di Perrotta Rosaria & C. s.n.c.	Via Bagnara n. 1 Airola (BN)	In Accreditamento ISS-ORL	BN/1
44	200/2007	S. di M. Service s.r.l.	Via Guglielmo Marconi n. 101 Maddaloni (CE)	In Accreditamento SINAL	CE/1
45	201/2007	Progetto Alimenti & Ambiente s.a.s.	Via Irno n. 11 Salerno	In Accreditamento ISS-ORL	SA/2
46	202/2007	Dott. Matteo Pizzolorusso s.r.l.	Via Casa Mannini n. 7 Maiori (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/1
47	203/2007	Istituto Diagnostico Landi E. s.r.l.	Via S. Giacomo n. 32 Napoli	In Accreditamento ISS-ORL	NA/1
48	204/2007	Ecosis s.r.l.	Legale: Via F. La Francesca n. 96 Salerno Operativa: Via Terre Risaie n. 17/A Salerno	In Accreditamento SINAL	SA/2

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
49	205/2007	Lab Sud 3A s.a.s. di Vernassi Mario e Novi Rosalia & C.	Via S. Sebastiano n. 22 Angri (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/1
50	206/2007	IGEA s.n.c. del dott. Scafuri Costantino	Via Carlo Alberto Alemagna n. 27 - fraz. Lancusi - Fisciano (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/2
51	207/2007	Centro Diagnostico Ecolab Sud s.a.s. di Gaeta Marina e C.	Via S. Maria a Cubito n. 177 Qualiano (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/2
52	208/2007	Istituto Polidiagnostico S. Chiara della Dott.ssa Rosetta Di Buono e C. s.a.s.	Via Pio X n. 47 Agropoli (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/3
53	209/2007	Eco Center s.r.l.	Via Camillo Sorgente n. 18 Salerno	In Accreditamento SINAL	SA/2
54	210/2007	Laboratorio Analisi Cliniche dr. Giovanni D'Arena S.R.L.	Legale: Piazza V. Emanuele n. 50 Vallo della Lucania (SA) Operativa: Strada Garibaldi snc Vallo della Lucania (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/3
55	211/2007	Analisi Cliniche Conforti di F. Conforti & C. s.a.s.	Via S. Mobilio n. 16 Salerno	In Accreditamento ISS-ORL	SA/2
56	213/2007	Check Up s.r.l.	Via Salvator Rosa n. 253 Napoli	In Accreditamento ISS-ORL	NA/1
57	214/2007	Check Lab di Maurizio Giordano & C. s.a.s.	Via Acquasanta n. 16 Salerno	In Accreditamento SINAL	SA/2
58	216/2007	Bio-Program 2001 s.r.l.	Via Primo Carnera n. 1 Casoria (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	NA/3
59	217/2007	Agrolab - Studio Associato dei dottori Del Naja Claudio e Tagliacozzi Antono	Via Melario n. 9 S. Maria Capua Vetere (CE)	In Accreditamento ISS-ORL	CE/2
60	218/2007	A.G.A. Lab. di Bruno Augusta & C. s.n.c.	Via Annunziata n. 59 Grazzanise (CE)	In Accreditamento SINAL	CE/2

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
61	219/2007	A.C.M. Center s.a.s. di Catoggio Luca e C.	Via Colonnello Davide Morgera n. 24 Qualiano (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/2
62	220/2007	Centro Analisi Cliniche Saveriano Orsola di Marila Masi s.a.s.	Via Fiume Calore n. 2 Montella (AV)	In Accreditamento ISS-ORL	AV/1
63	221/2007	Laboratorio di Analisi Cliniche S. Carlo s.r.l.	Via Dante Alighieri n. 37 Grottaminarda (AV)	In Accreditamento ISS-ORL	AV/1
64	222/2007	Laboratorio di Analisi Cliniche dott. Vincenzo Masi di Stefania Masi e C. s.n.c.	Via Nazionale n. 24 Sperone (AV)	In Accreditamento ISS-ORL	AV/2
65	223/2007	Eurolab s.r.l.	Via Fiorignano n. 5/C Battipaglia (SA)	Accreditate SINAL	SA/2
66	238/2007	Analisis Cliniche dott. Pane s.r.l.	Via Cesare Rossaroll n. 31 Napoli	In Accreditamento SINAL	NA/1
67	240/2007	Istituto Zooprofilassi Sperimentale del Mezzogiorno	Via Salute n. 2 Portici (NA)	Accreditate ISS-ORL	NA/5
68	241/2007	Istituto Zooprofilassi Sperimentale del Mezzogiorno - Sezione Diagnostica Provinciale di Avellino	Legale: Via Salute n. 2 Portici (NA) Operativa: Via S. Giovanni n. 234 Monteforte Irpino (AV)	Accreditate ISS-ORL	AV/2
69	242/2007	Istituto Zooprofilassi Sperimentale del Mezzogiorno - Sezione Diagnostica Provinciale di Caserta	Legale: Via Salute n. 2 Portici (NA) Operativa: Via A. Jervolino n. 17 (loc. Tuoro) Caserta	Accreditate ISS-ORL	CE/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
70	243/2007	Istituto Zooprofilassi Sperimentale del Mezzogiorno - Sezione Diagnostica Provinciale di Salerno	Legale: Via Salute n. 2 Portici (NA) Operativa: Via Delle Calabrie n. 27 (loc. Fuorni) Salerno	Accreditate ISS-ORL	SA/2
71	244/2007	Ultrabios di Tortora Antonio & C. s.a.s.	Via S. Clemente n. 106 Nocera Superiore (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/1
72	259/2007	Studio A.C.M. di Antonella dott.ssa Coletta	Via A. Manzoni n. 18 S. Giorgio del Sannio (BN)	In Accreditamento ISS-ORL	BN/1
73	268/2007	Dott. Francesco Iapicco & C.	Via L. Fava n. 11 Nocera Inferiore (SA)	In Accreditamento SINAL	SA/1
74	269/2007	Tecno-Bios s.r.l.	Legale: Via T. Bucciano 54 Benevento Operativa: SS. Appia km 256 Apollosa (BN)	In Accreditamento SINAL	BN/1
75	341/2007	Studio di Patologia Clinica Prof. Luigi Califano di Canitano dott.ssa Anna & C.	Via Toledo n. 329 (già Via Roma) Napoli	In Accreditamento ISS-ORL	NA/1
76	346/2007	Studio Summit s.r.l.	Contrada Archi n. 27/A Avellino	In Accreditamento ISS-ORL	AV/2
77	360/2007	Microlab Studio Associato	Via S. Giorgio Vecchio n. 69 S. Giorgio a Cremano (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/5
78	15/2008	Quality in Progress s.n.c. di Lembo Pietro & C.	Via Vittorio Emanuele II n. 8 Battipaglia (SA)	Accreditato SINAL	SA/2
79	23/2008	Myllennium Lab di Cuccurullo Luigi & C. s.n.c.	Legale: Via S. Giuseppe n. 10 Operativa: Via Balsamo n. 109 Sant'Agnello (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/5
80	40/2008	LAB 2001	Via G. Pastore n. 19 Salerno	In Accreditamento SINAL	SA/2
81	42/2008	Biopat s.r.l.	Piazza Piano n. 1 Frazione Perrillo Sant'Angelo a Cupolo (BN)	In Accreditamento SINAL	BN/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
82	44/2008	Omnia Medica s.r.l.	Via Corso Umberto I Piazza Mercato Alvignano (CE)	In Accreditamento ISS-ORL	CE/1
83	88/2008	A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio	Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA) 80013	In Accreditamento SINAL	NA/4
84	111/2008	GE.I.S.A. s.r.l.	Via S. Leonardo n. 120 Salerno	In Accreditamento SINAL	SA/2
85	113/2008	Eco System s.r.l.	Legale: Corso A. Savoia 218 (NA) Operativa: Via Acate 51/d (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/1
86	114/2008	C.E.A Chemical Enginering Association s.n.c. di Iannella Barbato Caporaso V. e De Soccio V.	Via delle Puglie n. 28 - 82100 Benevento	In Accreditamento SINAL	BN/1
87	127/2008	Chemia s.r.l.	Via A. De Gasperi n. 63 - S. Giorgio del Sannio (BN)	In Accreditamento ISS-ORL	BN/1
88	147/2008	Centro Diagnostico di Roselli Michele s.a.s.	Legale: Via E. De Nicola n. 16 Tufino (NA) Operativa: Via Circumvallazione s.n. Sperone (AV)	In Accreditamento ISS-ORL	AV/2
89	148/2008	Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche di Schettino Martino & C. s.n.c.	Legale: Via S. Silvestro n. 5 Mugnano del Cardinale (AV) Operativa: Corso Europa n. 11 Mugnano del Cardinale (AV)	In Accreditamento ISS-ORL	AV/2
90	149/2008	S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria	Legale: Via Dell'Amicizia n. 39 Ischia (NA) Operativa: Via Regina Elena n. 73 Barano D'Ischia (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	NA/2
91	171/2008	Prodal Scarl - Società Consortile a Responsabilità Limitata	Via Ponte Don Melillo - Fisciano (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/2
92	208/2008	Centro Diagnostico Ninni Scognamiglio e C. s.a.s.	Piazza Immacolata n. 26 Napoli	In Accreditamento ISS-ORL	NA/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
93	211/2008	SCA s.r.l.	Legale: Via A. Minichini n. 8 Marigliano (NA) Operativa: Via Vittorio Emanuele n. 107 Marigliano (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	NA/4
94	262/2008	Agrilabor di Domiziano Alfredo & C. s.n.c.	Via Napoli s.n.c. San Marcellino (CE)	Accreditato VERITAS	CE/2
95	002/2009	Laboratorio Desiderio Valerio	Via Carducci s.n.c. Capaccio (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/3
96	011/2009	Di Palma Raffaele	Via SS. 19 Località Macerrina s.n.c. Atena Lucana (SA)	In Accreditamento ISS-ORL	SA/3
97	012/2009	Natura s.r.l.	Via A. Manzoni n. 71 Casoria (NA)	In Accreditamento SINAL	NA/3
98	043/2009	Sfety Control s.r.l.	Legale: Via P.zza Roma n. 84 Piedimonte Matese (CE) Operativa: Zona Industriale Z2 ASI Loc. Ponte Valentino Benevento	In Accreditamento SINAL	BN/1
99	048/2009	Labo Consult di Giuseppe Moffa & C. s.n.c.	Legale: C/da Colle delle Api 108/N Campobasso Operativa: Via Traiano n. 25 - 82100 Benevento	In Accreditamento ISS-ORL	BN
100	050/2009	Antos s.r.l.	Via Nicola e Tulli Porcelli n. 20 - 80100 Napoli	In Accreditamento ISS-ORL	Napoli 1 Centro
101	051/2009	Sanniolab s.r.l.	Viale Aurora - 82037 Telese Terme (BN)	In Accreditamento ISS-ORL	BN
102	053/2009	Chibi Lab s.r.l.	Via Tommaso Maria Fusco n.59 - 84016 Pagani (SA)	Accreditato SINAL	SA
103	072/2009	S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria	Legale: Via Dell'Amicizia n. 39 Ischia (NA) Operativa: Via Regina Elena n. 73 Barano D'Ischia (NA)	In Accreditamento ISS-ORL	Napoli 2 Nord

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

N. Ord.	N° e Data Decreto (Numero di Iscrizione)	Denominazione Laboratorio	Sede	Ente Accreditamento Prove	A.S.L.
104	080/2009	CDA s.a.s. - Laboratorio di Analisi Alimentari ed Ambientali di Claudia de Crescenzo & C.	Via Mercato n. 26 Piano di Sorrento (NA)	In Accreditamento SINAL	Napoli 3 Sud
105	092/2009	Microbiologica Campana s.a.s. di Ferrandino Rosa & C.	Via S. Alessandro n. 5 80070 Ischia (NA)	In Accreditamento SINAL	Napoli 2 Nord

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - **Decreto dirigenziale n. 126 del 12 novembre 2009 – Nomina del Sig. Raffaele Zito quale componente del gruppo di esperti di cui alle OO.PP.CC.MM. n. 3775/2009 e n. 3812/2009.**

PREMESSO CHE:

- Il decreto legge 23 maggio 2008, n.90 convertito, con modificazioni, dalla legge 123 del 14.07.2008, ha posto l'attenzione sulle normative speciali per la Campania sulla gestione dei rifiuti e sulle misure straordinarie da adottare per fronteggiare l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 20 della Legge Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., prevede che *la Regione trasferisce alle Province la titolarità dei propri beni, attrezzature ed impianti inerenti il ciclo dei rifiuti*, per cui *ogni Provincia affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'evidenza pubblica, mediante la costituzione di soggetti a totale o prevalente capitale pubblico;*
- l'art. 31 della stessa legge, prevede che all'onere finanziario derivante dalla sua applicazione si faccia fronte con lo stanziamento di cui all'Unità Previsionale di Base 1.1.1 dello stato di previsione della spesa;
- l'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2009, n. 3746, prevede la costituzione di società per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà delle province per il trattamento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;
- conseguentemente a quanto disposto dalla ordinanza del T.A.R. Lazio, sezione prima, n.1642/2009, con verbale in data 11 maggio, e' stata acquisita l'intesa con la regione Campania, sentiti i Presidenti delle Province, sulle modifiche da apportarsi al richiamato art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2009, n. 3775, ha sostituito l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2009, n. 3775, che sostituisce l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009 prevede che al fine di superare in via definitiva lo stato emergenziale e per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20 della legge della regione Campania 28 marzo 2007, n. 4, modificato dall'art. 1 della legge della regione Campania 14 aprile 2008, n. 4, "*le province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno costituiscono, in via prioritaria ed in prima attuazione della citata legge regionale,società a totale o prevalente capitale pubblico, nel rispetto dei principi contenuti nella norma dell'art. 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della provincia per il trattamento, la trasferenza, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti*".

PRESO ATTO CHE:

- con la citata Ordinanza di Protezione Civile n. 3775, datata 28 maggio 2009, si è avviato l'iter per la costituzione delle società provinciali che dovranno assumere la gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti e dell'attività di raccolta, stoccaggio, conferimento, trattamento e recupero dei rifiuti in Regione Campania;
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009 prevede che il Presidente della Regione Campania individui, sentiti i Presidenti delle Province, un soggetto attuatore per ciascuna Provincia, per la costituzione delle società provinciali, anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 38, 42, 48 e 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i soggetti attuatori dovranno procedere alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società, all'adozione del piano industriale della società, anche avvalendosi di esperti di comprovata professionalità, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla predisposizione dello statuto della società, avviando le procedure di gara ad evidenza pubblica per la individuazione dell'eventuale socio privato di minoranza, che dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2009, avvalendosi delle deroghe al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previste dall'art. 18

del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, nonché alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società;

- i soggetti attuatori dovranno dare attuazione alle disposizioni di cui all'art.1 comma 6 dell'O.P.C.M. n. 3775/2009, costituendo, in via prioritaria ed in prima attuazione della citata legge regionale, società a totale o prevalente capitale pubblico, nel rispetto dei principi contenuti nella norma dell'art. 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della provincia per il trattamento, la trasferenza, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;
- i soggetti attuatori, dovranno procedere, secondo quanto previsto dall'O.P.C.M. 3775/09, specificatamente:
    - alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società;
    - all'adozione del piano industriale della società;
    - alla predisposizione dello statuto della società;
    - all'avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica per la individuazione dell'eventuale socio privato di minoranza, avvalendosi delle deroghe al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previste dall'art. 18 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123;

CONSIDERATO CHE:

- con l'O.P.C.M. n. 3812/2009 sono stati attribuiti agli Assessori provinciali della Campania con delega all'ambiente, i poteri della Giunta e del Consiglio, in deroga a quanto previsto dagli articoli 42,48 e 50 del d.lgs. 18 agosto, 2000, n. 267, da espletarsi per l'adozione di tutti gli atti necessari alla costituzione urgente delle società provinciali, consistenti, tra l'altro, nell'approvazione degli Statuti delle Società, nella sottoscrizione dell'atto costitutivo delle stesse, nell'adozione del piano industriale della società all'atto di conferimento dei cespiti costituenti lo stato patrimoniale della stessa, nonché nell'avvio delle procedure finalizzate all'individuazione, in termini di somma urgenza, dell'eventuale socio privato, avvalendosi delle deroghe al D.L. 12 aprile 2006, n. 163 previste dall'art.18 del D.L. 23 maggio 2008, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.123 ;
- l'O.P.C.M. 3812/09 ha individuato negli Assessori provinciali con delega all'Ambiente i Soggetti Attuatori deputati al compimento di tutti gli atti necessari alla costituzione delle società provinciali, fermo tutto quanto ulteriormente previsto dall'OPCM 3775/09;
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009 prevede che, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico ai soggetti attuatori, individuati in virtù del citato OPCM 3812/09 negli Assessori provinciali con delega all'Ambiente, la Regione Campania, in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, può nominare un gruppo di massimo cinque esperti;
- l'Area 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti" presenta carenze accertate di personale, e non dispone pertanto di funzionari in numero sufficienti per lo svolgimento dei compiti propri dell'incarico suddetto;
- l'Assessore regionale all'Ambiente, ha comunicato con nota prot. 778642 del 10/09/2009, integrata dalla nota prot. n. 975980 dell'11/11/2009, gli ambiti e le aree tematiche nelle quali è necessario fornire adeguata assistenza ai soggetti attuatori ovvero:
    1. Gestione dei flussi informativi del sistema di tracciabilità;
    2. Gestione dello sviluppo a regime delle raccolte differenziate;
    3. Gestione della messa in sicurezza di siti di stoccaggio e smaltimento;
    4. Pianificazione della gestione dei flussi di rifiuti speciali;
    5. Valorizzazione energetica dei flussi;
- l'Assessore al ramo, previo esame dei curricula vitae acquisiti, nelle note di cui sopra ha comunicato i nominativi ritenuti idonei da incaricare quali esperti di supporto alle costituende società provinciali individuando tra gli altri, il Sig. Raffaele Zito;
- è stato demandato al Dirigente del Settore Gestione dell'AGC 21 l'espletamento degli adempimenti consequenziali provvedendo in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 alla nomina di un gruppo di cinque esperti al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori provinciali con delega all'Ambiente , avvalendosi di

tecnici esterni all'Amministrazione con documentata esperienza nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti, stante la specializzazione occorrente ed a garanzia dell'Amministrazione;
- si deve dare seguito a quanto indicato nell'O.P.C.M. n. 3775/2009 al fine di supportare i suddetti con un gruppo di esperti di elevata e comprovata professionalità nel settore in oggetto;
- l'art. 46 della l. 6 agosto 2008 n.133 consente alle Pubbliche Amministrazioni di fare ricorso a prestazioni di lavoro autonomo, purché altamente qualificate;

RITENUTA:
- la necessità di provvedere in tempi rapidi all'avvio delle attività facenti capo ai soggetti attuatori, al fine di superare lo stato emergenziale;

RITENUTO:
- di dover provvedere in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 alla nomina di un gruppo di cinque esperti al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori provinciali con delega all'Ambiente avvalendosi di tecnici esterni all'Amministrazione con documentata esperienza nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti, stante la specializzazione occorrente ed a garanzia dell'Amministrazione;
- di dover procedere alla nomina del sig. Raffaele Zito, nato a Santa Maria Capua Vetere il 28/07/1967 ed ivi residente alla Via Mazzocchi 58, quale componente del gruppo di esperti di elevata e comprovata professionalità nel settore dei servizi di gestione dei Rifiuti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente per gli adempimenti loro spettanti secondo quanto previsto dall'O.P.C.M. 3775/09, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- che il rapporto di consulenza avrà efficacia dal giorno della sottoscrizione dello stesso e fino all'adozione del piano industriale nonché all'individuazione della consistenza patrimoniale della società, e comunque, al massimo, fino al 31/12/2009;
- qualora le attività previste dall'O.P.C.M. 3812/09 a carico degli Assessori Provinciali dell'Ambiente e le connessi attività di supporto del contraente non fossero ultimate, per cause non imputabili al consulente, entro il 31.12.2009, la Regione può, compatibilmente alla normativa vigente, prorogare il termine indicato per il periodo di tempo occorrente per la ultimazione delle attività previste, determinando il compenso a favore del contraente in proporzione a quanto fissato nel precedente contratto di consulenza;
- di stabilire che gli obblighi e le garanzie derivanti per l'espletamento delle prestazioni derivanti dall'incarico sono regolati dal previsioni contrattuali e dalla normativa vigente in materia;
- che è stato richiesto all'avvocatura regionale, con le note n. 840050 dell'1/10/2009, n. 867915 del 12/10/2009 e n. 882158 del 14/10/2009, parere legale in ordine alla bozza di contratto di consulenza professionale, ed acquisito con note della stessa Avvocatura, n. PS-176-21-00/2009 e n. PS-183-21-00/2009, prese in carico il 16 ottobre 2009

RILEVATO CHE:
- con la DGR n. 1389 del 18.08.2009 di variazione al bilancio gestionale 2009 è stato istituito, tra l'altro, il Capitolo 1650 "*Fondi per il finanziamento di iniziative regionali per la riduzione della produzione dei rifiuti e per il loro recupero (LR n. 4 del 28.03.2007)*" esercizio finanziario 2009 U.P.B. 1.1.1 con una dotazione in termini di competenza e di cassa di euro 1.000.000,00 attribuito all'AGC21 al Settore 02;
- che con DD n. 108 del 19/10/2009 è stata richiesta la prenotazione, al Settore Entrate e spesa di Bilancio, dell'impegno contabile necessario a garantire la sufficiente capacità di spesa ;
- l'articolo 3, comma 18, della citata legge n. 244/2007 subordina l'efficacia dei contratti di consulenza con le Pubbliche Amministrazioni, alla "previa" pubblicazione, sul sito web dell'Amministrazione stipulante, del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso;
- l'articolo 3, comma 54 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, che "si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso", di pubblicare sul sito web dell'Amministrazione un elenco contenente i relativi provvedimenti di conferimento di incarico, con l'indicazione specifica del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato;

- l'omessa pubblicazione dell'incarico sul sito dell'Amministrazione comporterà titolo di illecito disciplinare e di responsabilità erariale, a carico del dirigente preposto alla liquidazione del corrispettivo per incarichi di consulenza o collaborazione

VISTO:
- la L.R. N. 4 del 28.03.2007 e ss.mm.ii.;
- la l. 123/2008;
- la l. 133/2008;
- l'O.P.C.M. n. 3746/2009
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009;
- l'OPCM 3812/2009;
- la DGR n. 1341 del 20/7/2007
- la D.G.R. n. 1389/2009;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'articolo 121, 4° Comma della Costituzione così come modificato dalla Legge costituzionale 22/11/1999 n.1;
- l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la nota n. 778642 del 10/09/2009 dell'Assessore all'Ambiente;
- le note dell'avvocatura regionale n. PS-176-21-00/2009 e n. PS-183-21-00/2009

VISTO, altresì:
- il curriculum vitae, del sig. Raffaele Zito, acquisito agli atti di ufficio, dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenze occorrenti;

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati

- Di prendere atto della nota assessorile prot. 778642 del 10/09/2009, integrata dalla nota prot. n. 975980 dell'11/11/2009, con le quali sono stati individuati i componenti del gruppo di esperti di elevata e comprovata professionalità nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori provinciali con delega all'Ambiente, ai sensi dell'OO.PP.CC.MM. n. 3775/2009 e 3812/2009, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs 165/01;
- Di nominare il sig. Raffaele Zito, nato a Santa Maria Capua Vetere il 28/07/1967 ed ivi residente alla Via Mazzocchi 58, componente del gruppo di esperti di cui al punto precedente;
- Di stabilire che il costo sarà determinato in base a parametri retributivi adottati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche dei Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi di consulenza esterni nell'ambito del PON ATAS, e comunicati a tutte le Autorità di Gestione dei programmi operativi con nota n. 39320, del 26 novembre 2003 secondo i principi normativi indicati nella Circolare n. 1/2004 del MLPS e art.1 co. 2 D. Lgs. n. 276/2003), fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute al comma 6 bis dell'art. 7 del D.Lgs. 165/01 così come modificato ed integrato dall'art. 32 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006 n. 248;
- di stabilire che per l'incarico, è attribuito un compenso lordo di € 6.151,70, comprensivo dei contributi previdenziali, assistenziali e di ogni altro eventuale onere fiscale e tributario a carico del consulente, e con esclusione di qualsiasi altra indennità non specificatamente prevista;
- Di stabilire che gli obblighi e le garanzie derivanti per l'espletamento delle prestazioni derivanti dall'incarico sono regolati dal previsioni contrattuali e dalla normativa vigente in materia;
- Di stabilire che il presente contratto dura per il periodo che va dal giorno della sottoscrizione dello stesso e fino all'adozione del piano industriale nonché all'individuazione della consistenza patrimoniale della società, e comunque, al massimo, fino al 31/12/2009, salvo proroghe eventualmente consentite dalla normativa in materia.

- Di stabilire che il rapporto sarà regolato mediante la stipula di un contratto di consulenza professionale secondo lo schema di contratto allegato alla presente;
- Di stabilire che le spese derivanti dagli obblighi contrattuali inerenti alla nomina del suddetto esperto relative all'esercizio finanziario corrente, graveranno sul capitolo 1650 esercizio finanziario 2009 U.P.B. 1.1.1 istituito con DGR n. 1398 del 18.08.2009, che presenta disponibilità in termini di competenza e di cassa;
- Di dare mandato al Dirigente del Settore "Gestione" dell'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti" di sottoscrivere apposito contratto che disciplina l'oggetto della prestazione, le modalità di esecuzione della stessa, l'importo e le modalità di pagamento;
- Di stabilire che l'A.G.C. 21 – Settore Gestione - provvederà a coordinare i rapporti tra il gruppo di esperti e gli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente;
- Di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 07 Affari generali del Personale Settore 01 Servizio 02 Monitoraggio degli istituti contrattuali, per gli adempimenti di cui ai comma 18 e comma 54 dell'art. 3 della legge n. 244/2007 ovvero per la pubblicazione, sul sito web della Regione Campania, del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso, al sig. Raffaele Zito, all'A.G.C. 21 - Settore Gestione, al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14.07.2008 n.123, ai Presidenti delle giunte provinciali di Avellino, Benevento, Napoli e Salerno ed al Commissario di Governo per la Provincia di Caserta, all'Assessore all'Ambiente della regione Campania, agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Donato Madaro

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

CONTRATTO DI CONSULENZA PROFESSIONALE

TRA

La Regione Campania, A.G.C. 21, Programmazione e Gestione Rifiuti- Settore Gestione Rifiuti con sede in Napoli – Via A. De Gasperi n. 28, codice fiscale 80011990639, nella persona del Dirigente pro-tempore del Settore Gestione Rifiuti dott. Donato Madaro (di seguito denominato Committente) ;

e

Il dott/dott.ssa ._____, nato/a a _____ il _____, residente a _____, via _____ n.__ , codice fiscale _____, (di seguito denominato Contraente).

Premesso che

- il decreto legge 23 maggio 2008, n.90 convertito, con modificazioni, dalla legge 123 del 14.07.2008, ha posto l'attenzione sulle normative speciali per la Campania sulla gestione dei rifiuti e sulle misure straordinarie da adottare per fronteggiare l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 20 della Legge Regionale n. 4/2007 e ss.mm. e ii., prevede che *la Regione trasferisce alle Province la titolarità dei propri beni, attrezzature ed impianti inerenti il ciclo dei rifiuti*, per cui *ogni Provincia affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'evidenza pubblica, mediante la costituzione di soggetti a totale o prevalente capitale pubblico;*
- l'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2009, n. 3746, prevede la costituzione di società per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà delle province per il trattamento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2009, n. 3775, ha sostituito l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2009, n. 3775, che sostituisce l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746/2009, prevede che al fine di superare in via definitiva lo stato emergenziale e per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20 della legge della regione Campania 28 marzo 2007, n. 4, modificato dall'art. 1 della legge della regione Campania 14 aprile 2008, n. 4, "*le province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno costituiscono, in via prioritaria ed in prima attuazione della citata legge regionale,società a totale o prevalente capitale pubblico, nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

rispetto dei principi contenuti nella norma dell'art. 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della provincia per il trattamento, la trasferenza, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti".

- con la citata Ordinanza di Protezione Civile n. 3775, datata 28 maggio 2009, si è avviato l'iter per la costituzione delle società provinciali che dovranno assumere la gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti e dell'attività di raccolta, stoccaggio, conferimento, trattamento e recupero dei rifiuti in Regione Campania;
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009 prevede che il Presidente della Regione Campania individui, sentiti i Presidenti delle Province, un soggetto attuatore per ciascuna Provincia, per la costituzione delle società provinciali, anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 38, 42, 48 e 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i soggetti attuatori dovranno procedere alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società, all'adozione del piano industriale della società, anche avvalendosi di esperti di comprovata professionalità, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla predisposizione dello statuto della società, avviando le procedure di gara ad evidenza pubblica per la individuazione dell'eventuale socio privato di minoranza, che dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2009, avvalendosi delle deroghe al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previste dall'art. 18 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, nonché alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società;
- i soggetti attuatori dovranno dare attuazione alle disposizioni di cui all'art.1 comma 6 dell'O.P.C.M. n. 3775/2009, costituendo, in via prioritaria ed in prima attuazione della citata legge regionale, società a totale o prevalente capitale pubblico, nel rispetto dei principi contenuti nella norma dell'art. 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della provincia per il trattamento, la trasferenza, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;
- i soggetti attuatori, dovranno procedere, secondo quanto previsto dall'O.P.C.M. 3775/09, specificatamente :
    1. alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società;
    2. all'adozione del piano industriale della società;
    3. alla predisposizione dello statuto della società;
    4. all'avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica per la individuazione dell'eventuale socio privato di minoranza, avvalendosi delle deroghe al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previste dall'art. 18 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123;
- con l'O.P.C.M. n. 3812/2009 sono stati attribuiti agli Assessori provinciali della Campania con delega all'ambiente, i poteri della Giunta e del Consiglio, in deroga a quanto previsto dagli articoli 42,48 e 50 del d.lgs. 18 agosto, 2000, n. 267, da espletarsi per l'adozione di tutti gli atti necessari alla costituzione urgente delle società provinciali, consistenti, tra l'altro,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

nell'approvazione degli Statuti delle Società, nella sottoscrizione dell'atto costitutivo delle stesse, nell'adozione del piano industriale della società all'atto di conferimento dei cespiti costituenti lo stato patrimoniale della stessa, nonché nell'avvio delle procedure finalizzate all'individuazione, in termini di somma urgenza, dell'eventuale socio privato, avvalendosi delle deroghe al D.L. 12 aprile 2006, n. 163 previste dall'art.18 del D.L. 23 maggio 2008, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.123 ;

- l'OPCM 3812/09 ha individuato negli Assessori provinciali con delega all'Ambiente i Soggetti Attuatori deputati al compimento di tutti gli atti necessari alla costituzione delle società provinciali, fermo tutto quanto ulteriormente previsto dall'OPCM 3775/09;
- l'O.P.C.M. n. 3775/2009 prevede che, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico ai soggetti attuatori, individuati in virtù del citato OPCM 3812/09 negli Assessori provinciali con delega all'Ambiente, la Regione Campania, in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, può nominare un gruppo di massimo cinque esperti;
- l'Area 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti" presenta carenze accertate di personale, e non dispone pertanto funzionari in numero sufficienti per lo svolgimento dei compiti propri dell'incarico suddetto;
- l'Assessore al ramo, ha comunicato con nota prot. 778642 del 10/09/2009 gli ambiti e le aree tematiche nelle quali è necessario fornire adeguata assistenza ai soggetti attuatori ovvero:
  1. Gestione dei flussi informativi del sistema di tracciabilità;
  2. Gestione dello sviluppo a regime delle raccolte differenziate;
  3. Gestione della messa in sicurezza di siti di stoccaggio e smaltimento;
  4. Pianificazione della gestione dei flussi di rifiuti speciali;
  5. Valorizzazione energetica dei flussi;
- l'Assessore al ramo, previo esame dei curricula vitae acquisiti, nella nota di cui sopra ha comunicato i nominativi ritenuti idonei da incaricare quali esperti di supporto alle costituende società provinciali, individuando, tra l'altro il dott/dott.ssa _____;
- è stato demandato al Dirigente del Settore Gestione dell'AGC 21 l'espletamento degli adempimenti consequenziali provvedendo in deroga alle disposizioni di cui all'art.7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 alla nomina di un gruppo di cinque esperti al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico ai soggetti attuatori, come sopra individuati, avvalendosi di tecnici esterni all'Amministrazione con documentata esperienza nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti, stante la specializzazione occorrente ed a garanzia dell'Amministrazione;
- la documentazione relativa alla sussistenza dei requisiti d'onorabilità e compatibilità della situazione oggettiva e soggettiva del contraente con il presente contratto è stata accertata mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazioni espressamente resa ai sensi Art. 46 del D.P.R.n.445/2000, con la quale il Contraente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. ha dichiarato:
  a. data e il luogo di nascita;
  b. residenza;
  c. stato di famiglia;
  d. di non aver riportato condanne penali ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

e. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
f. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

- con D.D. n.____ del_____ del Settore 02 dell'AGC 21, è stato individuato il dott/dott.ssa _____ quale componente del gruppo di esperti di elevata e comprovata professionalità nel settore dei servizi di gestione dei Rifiuti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- le attività degli esperti, previste dall'art. 1 commi 5 e 6 dell'O.P.C.M. 3775/09, dovranno essere espletate durante l'intero periodo necessario all'avvio delle società provinciali e ai relativi processi organizzativi;

Pertanto il Committente intende stipulare con il Contraente un contratto di consulenza professionale per il periodo strettamente necessario all'assolvimento da parte degli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente di tutti i compiti loro assegnati dagli OOPPCCMM 3775 e 3812 del 2009.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1
Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto e forma con essa pattuizione espressa.

Articolo 2
Oggetto del Contratto di Consulenza professionale

La Regione Campania, A.G.C. 21, Programmazione e Gestione Rifiuti- Settore Gestione conferisce al Contraente_____, il/la quale accetta di prestare la propria consulenza al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-economico agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente per gli adempimenti loro spettanti secondo quanto previsto dall'O.P.C.M. 3775/09, specificatamente :

1. alla individuazione della consistenza dello stato patrimoniale della società;
2. all'adozione del piano industriale della società;

fornendo adeguata assistenza ai predetti Assessori con specifico riferimento alle problematiche afferenti (opzione) :

- O Gestione dei flussi informativi del sistema di tracciabilità;
- O Gestione dello sviluppo a regime delle raccolte differenziate;
- O Gestione della messa in sicurezza di siti di stoccaggio e smaltimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

- Pianificazione della gestione dei flussi di rifiuti speciali;
- Valorizzazione energetica dei flussi;

Le attività relative dovranno essere svolte sulla base delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dal Committente per garantire idonea assistenza tecnica agli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente.
In particolare il Contraente dovrà :

- individuare la consistenza dello stato patrimoniale delle costituende Società Provinciali effettuando una puntuale ricognizione dell'impiantistica facente parte della filiera del ciclo integrato dei rifiuti, presente nei territori Provinciali, di proprietà pubblica con redazione di apposita scheda tecnica di ciascuno impianto;
- acquisire la documentazione amministrativa e tecnica degli stessi con specifico rilievo alle autorizzazioni amministrative che consentono l'esercizio;
- redigere il **business plan**, ove si illustri in termini qualitativi e quantitativi le intenzioni del management relative alle **strategie competitive della Società**, le azioni che saranno avviate per il raggiungimento degli **obiettivi strategici** e soprattutto la **stima dei risultati attesi**. Il piano dovrà tener conto del posizionamento della costituenda società all'interno del proprio settore di appartenenza e dell'ambiente competitivo, con una descrizione dettagliata del management e della compagine societaria. Inoltre, il business plan dovrà contenere una rappresentazione della **vision imprenditoriale** della società provinciale che consenta alla Regione di svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo.
- Redigere un documento che garantisca alla società provinciale di poter ricorrere al mercato bancario per reperire le risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione delle azioni pianificate.

Il piano industriale proposto dovrà inoltre avere come obiettivo finale :

- La creazione di valore nell'ambito di una visione di lungo periodo;
- L'utilizzo dello stesso come vera e propria guida per la gestione dell'attività aziendale;
- La preparazione dell'azienda al confronto con il mercato finanziario;
- Una migliore definizione della competitività societaria connesso con il raggiungimento degli obiettivi indicati.

A cura del Contraente dovrà essere prodotto un rapporto finale contenente una relazione illustrativa dell'attività svolta, con la sintesi dei risultati raggiunti.

Articolo 3
Sede e Modalità

Il contraente è assegnato a prestare la propria consulenza presso la sede del settore Gestione Rifiuti, Via De Gasperi n.28 Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

Il Contraente, con la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga a svolgere la propria prestazione, senza valersi di sostituti, in funzione delle esigenze organizzative, di tempo, di luogo e di risultato secondo le direttive e le indicazioni programmatiche all'uopo concordate tra il Committente e gli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente, utilizzando attrezzature e programmi informatici in uso presso la Regione purché questo avvenga in modo da non interferire nelle ordinarie attività degli uffici;
La parte committente potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto.
E' esclusa l'utilizzazione dei risultati della consulenza quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.
Il committente non potrà utilizzare detti risultati in tutto o in parte per finalità di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta della Parte contraente, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.
Viene riservata alla Parte committente la piena proprietà di tutte le cognizioni, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi.

Articolo 4
Incompatibilità

Il Contraente dichiara, sotto la propria responsabilità, con riferimento all'incarico ricevuto, di non avere ragioni ostative allo svolgimento dello stesso e di non trovarsi in alcuna incompatibilità prevista dalle norme vigenti. Si rinvia a riguardo a quanto ulteriormente previsto al successivo art. 10.

Articolo 5
Durata dell'incarico e facoltà di recesso

Il presente contratto dura per il periodo che va dal giorno della sottoscrizione dello stesso e fino all'adozione del piano industriale nonché all'individuazione della consistenza patrimoniale della società, e comunque, al massimo, fino al 31/12/2009, salvo proroghe eventualmente consentite dalla normativa in materia.
Qualora le attività previste dall'O.P.C.M. 3812/09 a carico degli Assessori Provinciali dell'Ambiente e le connessi attività di supporto del contraente non fossero ultimate, per cause non imputabili al contraente, entro il 31.12.09, il committente può, compatibilmente alla normativa vigente, prorogare il termine indicato per il periodo di tempo occorrente per la ultimazione delle attività previste, determinando il compenso a favore del contraente in proporzione a quanto fissato nel presente contratto.
La Regione può unilateralmente recedere dal contratto prima della scadenza del termine senza obbligo d'indennizzo, fatto salvo quello di pagamento delle prestazioni effettivamente eseguite e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

positivamente valutate, nonchè il rimborso delle spese, sostenute e fatturate, rimborsabili a termini del contratto.
Le parti convengono che il contratto si risolva di diritto prima della scadenza del termine ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. per i seguenti casi:

a) sospensione ingiustificata della prestazione superiore a 15 giorni, che rechi pregiudizio agli obiettivi da raggiungere ;
b) commissione di reati tra quelli previsti dall'art.15 della legge n.55/90 e successive modificazioni per inosservanza da parte del Contraente degli obblighi stabiliti;
c) trasgressione agli obblighi di cui al successivo art. 8;
d) assunzione di incarichi con soggetti terzi senza preventiva comunicazione al Committente e acquisizione di assenso da parte quest'ultimo;
e) qualora a seguito di verifica da parte del committente l'attività svolta dal Contraente per terzi, risulti formalmente o sostanzialmente incompatibile, ovvero in conflitto di interesse;
f) inottemperanza alle direttive e alle indicazioni programmatiche disposte, conformemente all'art 3 dal Committente e dagli Assessori Provinciali con delega all'Ambiente.

In ogni caso di risoluzione del contratto, è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno.

Articolo 6
Trattamento Economico

Il compenso è determinato in base a parametri retributivi adottati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche dei Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi di consulenza esterni nell'ambito del PON ATAS, e comunicati a tutte le Autorità di Gestione dei programmi operativi con nota n. 39320, del 26 novembre 2003 secondo i principi normativi indicati nella Circolare n. 1/2004 del MLPS e art.1 co. 2 D. Lgs. n. 276/2003).
Per l'incarico ricevuto, al contraente è attribuito un compenso complessivo lordo di € _____, comprensivo dei contributi previdenziali, assistenziali e di ogni altro eventuale onere fiscale e tributario a carico del Contraente , e con esclusione di qualsiasi altra indennità non specificatamente prevista.
In particolare la somma anzi indicata verrà corrisposta al Contraente con n.2 acconti mensili posticipati.
La liquidazione e il pagamento di ciascuna rata è subordinata alla valutazione positiva del coordinatore e supervisore ai sensi dell'art. 2222 e seguenti e 2229 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 409 del Codice di procedura civile;

Per i titolari di partita IVA ed iscritti ad albi professionali:
gli obblighi assicurativi e previdenziali sono a carico del consulente, e resta a carico del committente il contributo di rivalsa della Cassa di previdenza del professionista e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito (art. 16 DPR 633/72);
Per i consulenti titolari di partita IVA non iscritti in albi professionali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

restano a loro carico gli obblighi assicurativi e previdenziali, mentre resta a carico del committente il contributo di rivalsa 4% INPS e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito (art 16 DPR 633/72);
Consulenti non titolari di partita IVA:
a carico dell'Amministrazione è dovuta la sola IRAP nella misura dell'8,50% del compenso lordo;
se il compenso supera i 5.000,00 € lordi, il consulente è tenuto all'iscrizione alla gestione separata INPS6 (art. 2 co. 29 legge 335 del 1995 e art. 44 co. 2 L. 326/2003), applicandosi sulla parte eccedente i 5.000,00 Euro la ritenuta di 1/3 del contributo previsto a carico del consulente, restando a carico dell'Amministrazione i restanti 2/3 secondi l'aliquota corrispondente, dietro dichiarazione degli interessati.
Al termine dell'incarico il Contraente non avrà diritto ad alcuna indennità di fine mandato;
La spesa relativa al presente contratto graverà su fondi dell'UPB 1.1.1 del capitolo di spesa n. 1650 del bilancio gestionale 2009.

Articolo 7
Rimborso Spese per Trasferte

Al Contraente verrà inoltre riconosciuto il rimborso delle spese sopportate esclusivamente per eventuali trasferte fuori dalla sede di via De Gasperi di Napoli, purché preventivamente autorizzate e connesse all'esecuzione dell'incarico. Il rimborso avverrà dietro presentazione dei relativi documenti giustificativi e nei limiti previsti nei regolamenti regionali.

Articolo 8
Vincolo di Riservatezza

Il Contraente è tenuto ad osservare le regole del segreto d'ufficio a proposito di fatti, di informazioni, notizie od altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Tali informazioni non potranno in alcun modo essere cedute a terzi.

Le clausole del presente articolo hanno per il committente carattere essenziale e irrinunciabile e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile.

Qualsiasi notizia o informazione, verbale o scritta, o documentazione che abbia natura confidenziale o riservata riguardante il rapporto contrattuale in oggetto, di cui il Contraente sia in ogni modo venuto a conoscenza, rivestono carattere di riservatezza e non dovranno essere rilevate o diffuse a terzi dal Contraente

Articolo 9
Consenso al Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 196/2003 recante il nuovo "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Regione Campania, in quanto titolare dei dati personali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

ha dato al Contraente l'informativa prevista dall'articolo 13 del suddetto decreto, in ordine al trattamento ed alla comunicazione dei dati forniti dal Contraente all'atto della stipula del presente contratto e/o successivamente acquisiti dalla Regione Campania nel corso del relativo rapporto contrattuale con il Contraente, specificatamente comunicando a quest'ultimo i diritti spettanti ai sensi dell'articolo 7 del decreto stesso. Alla luce di quanto sopra indicato, le parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente contratto da parte della Contraente il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali, secondo quanto previsto nell'informativa.

Articolo 10
Inadempimenti Contrattuali

Il Contraente, compatibilmente con gli impegni assunti con il contratto, sarà libero di prestare anche in favore di terzi la propria attività, con preventiva comunicazione alla Regione, tramite autocertificazione scritta che indichi lo svolgimento di attività compatibili e non concorrenti con il rapporto di consulenza instaurato con la Regione. Il rapporto di consulenza sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art.1456 del C.C., nel caso in cui a seguito di verifica da parte del committente dell'attività svolta dal Contraente per terzi, risulti che si trovi ad avere rapporti di collaborazione o di lavoro subordinato che possono risultare formalmente o sostanzialmente incompatibili, cioè in conflitto di interesse.

Articolo 11
Inesistenza di Vincolo di Subordinazione

Con il presente contratto le parti si danno reciprocamente atto che intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di consulenza professionale, con la conseguenza che l'attività svolta non determina alcun vincolo di subordinazione né di lavoro dipendente con la regione Campania. La Regione Campania è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal contraente a persone e/o cose nell'esercizio della sua attività contrattuale.

Articolo 12
Foro competente

Per ogni controversia relativa all'applicazione o interpretazione del presente accordo le parti concordemente indicano quale foro competente quello di Napoli.

Articolo 13
Disposizioni Finali

a) Il presente contratto rientra tra quelli previsti dall'art. 10 della parte seconda allegata al DPR 26 aprile 1986 n.131 ed in caso di registrazione sconterà l'imposta fissa a carico di chi ne richiede la registrazione;
b) Per quanto non contemplato nel presente contratto si rinvia al disposto degli artt.2222 ss.cc. e all'art.409 cpc;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Gestione
--- --- ---

c) Copia del presente contratto sarà trasmesso alla Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della legge 30/12/2004 n. 311;
d) Copia del presente contratto sarà trasmesso all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni, Servizio 02, Settore 01, Area 07 Gestione e Formazione del Personale;
e) Copia del presente contratto sarà trasmesso al Settore Stampa dell'AGC 01;
f) Per quanto non previsto o nel presente contratto si applicano le norme vigenti in materia.

Napoli _____, il _____

Il Committente Il Contraente

_____ _____

Le parti espressamente dichiarano che ogni clausola e patto del presente contratto è stata oggetto di trattativa individuale e, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 2° comma codice civile, dichiarano di approvare espressamente le clausole di cui agli articoli 4,5, 8,10 e 11.

Napoli _____, il _____

Il Committente Il Contraente

_____ _____

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" Lotto n.1 CIG 0362878066 "Acquedotto Campano del Torano -Biferno" Lotto n.2 CIG 036228812DF: "Acquedotto Campano del Sarno"

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Presentazione di bandi di gara on-line: http://simap.europa.eu

AVVISO RELATIVO A INFORMAZIONI COMPLEMENTARI, INFORMAZIONI SU PROCEDURE INCOMPLETE O RETTIFICHE

Attenzione: qualora la correzione o l'integrazione delle informazioni modifichi sostanzialmente le condizioni previste nell'avviso originale con effetto sul principio di parità di trattamento e sull'obiettivo della concorrenza, occorre prorogare le scadenze previste

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque		
Indirizzo postale:	Via A. De Gasperi, 28		
Città:	Napoli	Codice postale:	80133
Paese:	Italia		
Punti di contatto:	Ufficio Gare	Telefono:	0817963274
All'attenzione di:	Ing. Gennaro Tarantino		
Posta elettronica:	cia@regione.campania.it	Fax:	0817969603

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

I.2) TIPO DI CENTRALE DI COMMITTENZA

○ **Amministrazione aggiudicatrice** *(nel caso di un appalto disciplinato dalla direttiva 2004/18/CE)*

◉ **Enti aggiudicatori** *(nel caso di un appalto disciplinato dalla direttiva 2004/17/CE – "Settori speciali")*

"Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" Lotto n.1 CIG 0362878066 "Acquedotto Campano del Torano -Biferno" Lotto n.2 CIG 036228812DF: "Acquedotto Campano del Sarno"

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice *(come indicato nell'avviso originale)*
"Servizio di Gestione Acquedotti Regionali"
Lotto n.1 CIG 0362878066 "Acquedotto Campano del Torano -Biferno"
Lotto n.2 CIG 036228812DF: "Acquedotto Campano del Sarno"

II.1.2) Breve descrizione *(come indicato nell'avviso originale)*
Servizi annuali di Gestione e Manutenzione Ordinaria delle opere e dei complessi acquedottistici a gesione regionale

II.1.3) CPV (vocabolario comune per gli appalti) *(come indicato nell'avviso originale)*

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	65111000	

"Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" Lotto n.1 CIG 0362878066 "Acquedotto Campano del Torano -Biferno" Lotto n.2 CIG 036228812DF: "Acquedotto Campano del Sarno"

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo

IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore *(come indicato nell'avviso originale, se del caso)*
proc. 757/09

IV.2.2) Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente *(se noti)*

Avviso originale spedito mediante:

◉ SIMAP
○ OJS eSender

Login:	SIMAP2_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso	2009-122263 *(anno e numero del documento)*

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione *(se del caso)*

Numero dell'avviso nella GU: 2009/S 203-292766	del 21/10/2009	*(gg/mm/aaaa)*

IV.2.4) Data di spedizione del presente avviso:
20/10/2009 *(gg/mm/aaaa)*

"Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" Lotto n.1 CIG 0362878066 "Acquedotto Campano del Torano -Biferno" Lotto n.2 CIG 036228812DF: "Acquedotto Campano del Sarno"

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) IL PRESENTE AVVISO RIGUARDA

(se del caso, contrassegnare tutte le caselle pertinenti)

- ○ Procedura incompleta
- ◉ Correzione
- ○ Informazioni complementari

VI.2) INFORMAZIONI RELATIVE A PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE INCOMPLETE

(se del caso, contrassegnare tutte le caselle pertinenti)

- ○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
- ○ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
- ○ L'appalto non è stato aggiudicato

- ○ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) INFORMAZIONI DA CORREGGERE O AGGIUNGERE

(se del caso; per specificare il punto in cui le date o il testo devono essere corretti o aggiunti, indicare sempre la sezione pertinente e il numero del paragrafo dell'avviso originale)

VI.3.1) Modifica delle informazioni originali o di pubblicazioni sul TED non conformi

- ○ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
- ○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
- ◉ In entrambi

VI.3.2) Avviso o documenti di gara corrispondenti

- ○ Nell'avviso originale
- ○ Nel relativo capitolato d'appalto (per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
- ◉ In entrambi (per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale *(se del caso)*

Punto in cui modificare il testo	anziché:	leggi:
Oggetto	Lotto n. 2, CIG : 036228812DF	Lotto n. 2, CIG : 03628812DF

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale *(se del caso)*

Punto in cui modificare le date	anziché:		leggi:	
	(gg/mm/aaaa)	(hh:mm)	(gg/mm/aaaa)	(hh:mm)

"Servizio di Gestione Acquedotti Regionali" Lotto n.1 CIG 0362878066 "Acquedotto Campano del Torano -Biferno" Lotto n.2 CIG 036228812DF: "Acquedotto Campano del Sarno"

VI.3.5 Indirizzi e punti di contatto da modificare *(se del caso)*

Punto in cui modificare il testo	
Denominazione ufficiale:	
Indirizzo postale:	
Città:	Codice postale:
Paese:	
Punti di contatto:	Telefono:
All'attenzione di:	
Posta elettronica:	Fax:
Indirizzo(i) internet *(se del caso)*	
Amministrazione aggiudicatrice *(URL):*	
Profilo di committente *(URL):*	

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale *(se del caso)*

Punto in cui aggiungere il testo	Testo da aggiungere

VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO

25/11/2009 (gg/mm/aaaa)

COMUNE DI COMIZIANO - Provincia di Napoli – **Modifica comma 3. dell'art.79 dello Statuto Comunale.**

Ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000 , **si rende noto** che il comma 3. dell'art.79 dello Statuto Comunale:

"3. Il Nucleo di valutazione è nominato dal Sindaco. E' composto dal Direttore Generale o in mancanza di esso dal Segretario Comunale e da quattro membri esterni."

è così modificato:

"3. Il Nucleo di valutazione è nominato dal Sindaco. E' composto dal Direttore Generale o in mancanza di esso dal Segretario Comunale e da due membri esterni".

04.11.2009

Il Segretario Generale
Dr.ssa Carmela Guerriero

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA -Grottaminarda – Avellino – **Ruolo a conguaglio – Reti tecnologiche – Pale eoliche anni 2008 e 2009. Approvazione ed adempimenti consequenziali – Seduta del 01.10.2009 – Delibera n. 202/2009**

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto " DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n. 63/C del 17/10/2008- avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla delibera di Consiglio n. 36/C del 27.04.2007 di applicazione del Nuovo Piano di Classifica", con la quale è stata introdotta la norma che: "Il contributo relativo a ciascuna pala eolica che risulta accatastata viene determinato con i criteri adottati per gli atri immobili censiti al Catasto Fabbricati, mentre per ciascuna pala non ancora censita nel Catasto Fabbricati, ma censita dagli uffici consortili, il contributo di bonifica sarà determinato applicando la rendita minima della pala accatastata ricadente nello stesso Comune, ovvero di altro Comune del comprensorio qualora in detto Comune non dovesse risultare alcuna pala accatastata. Detto contributo sarà conguagliato allorquando la/e pala/e eolica/che verranno accatastate da parte delle Ditte proprietarie o comunque produttrici di energia elettrica".
VISTA la relazione tecnica sul censimento degli Aerogeneratori (Pale eoliche) ricadenti nel Comprensorio di bonifica dell'Ufita, attraverso i dati ufficiali riscontrati all'U.T.E. di Avellino – Benevento e Foggia, redatta dal Capo Settore Catasto – Espropri – Contribuenza, Dott. Agronomo Giuseppe Lo Conte in data 16.09.2009, dalla quale si evince che nel Nuovo perimetro consortile approvato dalla Regione Campania esistono aerogeneratori e precisamente:

a) impianti eolici non accatastati, riscontrati ufficialmente sulle mappe catastali fornite per via telematica dalle Agenzie del Territorio di Avellino, Benevento e Foggia, per accatastamento parziale (al Catasto Terreni) del basamento della pala eolica stessa, ovviamente previa operazione di perimetrazione delle particelle, eseguita dall'Ufficio consortile, per i fogli di frontiera secondo il Nuovo perimetro approvato dalla Regione Campania;

b) impianti eolici con accatastamento completo (Catasto Terreni e Catasto Fabbricati) e con attribuzione della relativa Rendita catastale che addirittura in taluni casi è stata aggiornata recentissimamente, ovviamente previa operazione di perimetrazione delle particelle, eseguita dall'Ufficio consortile, per i fogli di frontiera secondo il Nuovo perimetro approvato dalla Regione Campania;

c) la presenza di terreni intestati a Società / Enti /Parchi eolici, ecc. in cui questi ultimi risultano godere del "Diritto di superficie" oppure essere "Superficiari", ovvero "Proprietari della superficie", ecc.. Tutte situazioni queste, che lasciano intendere che sono stati costituiti oppure sono in allestimento dei parchi eolici per la costruzione di aerogeneratori di energia elettrica. Ovviamente per poter imporre il contributo di bonifica, relativamente a questi immobili, bisogna: o aspettare l'accatastamento, quantomeno del basamento, oppure effettuare dei sopralluoghi sul posto muniti delle relative concessioni edilizie rilasciate dai comuni per la realizzazione dei parchi eolici al fine di poterne individuare l'ente gestore.

CONSIDERATO che per la casistica c) presenza di terreni intestati a Società / Enti /Parchi eolici , al momento non è possibile procedere in quanto occorrono accertamenti suppletivi in loco;
CONSIDERATO che in applicazione della sopraccitata norma introdotta con la delibera di Consiglio dei Delegati n. 63/C, viene fuori che gli impianti eolici "non accatastati", debbono pagare come fabbricati e non come terreni, mentre per quelli "accatastati al catasto fabbricati" essendo intervenuto un aggiornamento della Rendita catastale, va effettuato il necessario conguaglio;
ACCERTATO :
- che gli aerogenaeratori / Pale eoliche presenti sul territorio, ancora non accatastate al Catasto Fabbricati, sono n. 93 di cui esiste solo l'accatastamento del basamento al Catasto Terreni e che gli stessi im-

pianti vanno messi a ruolo con la rendita minima, per l'importo complessivo a conguaglio di €. 55.281,55 per gli anni 2008 e 2009;
- che gli aerogenaeratori / Pale eoliche attualmente presenti sul territorio, accatastati al Catasto Fabbricati come D/1, sono n. 76 , di cui ne è andato a ruolo (Fabbricati) negli anni 2008-2009, un numero nettamene inferiore e peraltro, con una rendita catastale non aggiornata e quindi non congrua alla potenzialità produttiva della pala stessa, mentre gli stessi impianti vanno messi a ruolo con la rendita aggiornata, per l'importo complessivo a conguaglio di €. 40.649,11 per gli anni 2008 e 2009;
RITENUTO approvare i Ruoli a conguaglio (cod. 630) sulle Reti Tecnologiche – Pale Eoliche con riscossione a mezzo avviso di pagamento notificato a mezzo raccomandata A-R, per l'importo complessivo di €. 95.930,64 così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;
VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;
VISTO il D.P.R. n°602/1973 e s. m. e i.;
VISTI i D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.199, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;
VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4;
VISTA la L. R. n. 1/2008;
VISTA la L. R. n. 11/2008;
VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;
SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di approvare, come approva, i Ruoli a conguaglio (cod. 630) sulle Reti Tecnologiche – Pale Eoliche con riscossione a mezzo avviso di pagamento notificato a mezzo raccomandata A-R, per l'importo complessivo di €. 95.930,64 così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;
- di apporre ai ruoli di cui innanzi il visto di esecutività, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n°602/ 1973;
- di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale nonché affissione degli stessi nell'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n°4;
- di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;
- di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ed alla Giunta Regionale della Campania nei casi previsti dalla legge.
- di delegare, come delega, il Legale Rappresentante, ovvero il suo Delegato, e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;
- di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed in applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. Campania n. 4/2003.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO F.F.
Giovanni Cusano

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Mariapia Iannunzio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

a) CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE : FW POWER S.R.L. con sede in CORSICO CF:03172730966

	Catasto FABBRICATI					ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
						Parametri Piano di Classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
n°	Comune Catastale	fogli catastali	particella	CATEGORIA	Rendita catastale Ruolo 2009 (vecchia)	Rendita catastale - fabbricati €. (aggiornata)	aliquota	valore soprassuolo (%)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Trevico	2	859	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
2	Trevico	2	860	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
3	Trevico	2	862	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
4	Trevico	2	864	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
5	Trevico	2	865	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
6	Trevico	2	861	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
7	Trevico	2	863	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
8	Trevico	1	773	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
9	Trevico	1	769	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
10	Trevico	1	771	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
11	Trevico	1	770	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
12	Trevico	1	774	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
13	Trevico	1	775	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
14	Trevico	1	776	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
15	Trevico	1	772	D/1	€ 3.860,00	€ 7.558,80	0,14471	0,16	3,18	0	€ 556,54	€ 556,54	€ 284,21	€ 556,54	€ 272,34	€ 828,88
										€ 0,00	€ 8.348,14	€ 8.348,14	€ 4.263,09	€ 8.348,14	€ 4.085,05	€ 12.433,19

01 OTT. 2009

IL CAPO SETTORE CATASTO
Dott. Agronomo Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA – GROTTAMINARDA (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE : I.V.P.C. 4 S.R.L. CF:02269650640

	Catasto FABBRICATI				ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
					Parametri Piano di Classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
n°	Comune Catastale	fogli catastali	particella	CATEGORIA	Rendita catastale - fabbricati €. (aggiornata)	aliquota	valore soprassuolo (%)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Rocca San Felice	4	474	D/1	€ 3.350,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 155,13	€ 155,13	€ 0,00	€ 155,13	€ 155,13	€ 310,26
2	Rocca San Felice	4	483	D/1	€ 3.350,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 155,13	€ 155,13	€ 0,00	€ 155,13	€ 155,13	€ 310,26
3	Rocca San Felice	4	476	D/1	€ 3.350,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 155,13	€ 155,13	€ 0,00	€ 155,13	€ 155,13	€ 310,26
4	Rocca San Felice	4	478	D/1	€ 3.350,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 155,13	€ 155,13	€ 0,00	€ 155,13	€ 155,13	€ 310,26
									€ 0,00	€ 620,52	€ 620,52	€ 0,00	€ 620,52	€ 620,52	€ 1.241,03

01 OTT. 2009

IL CAPO SETTORE CATASTO
Dott. Agronomo Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA - GROTTAMINARDA (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

A) CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE I.V.P. C.- ITALIAN VENTO POWER CORPORATION - CF:01895480646

n°	Comune Catastale	Catasto terreni			ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
					parametri piano di classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
		foglio catastale	particella	superficie coperta (pala eolica)	valore minimo della Rendita catastale	aliquota MacroBacino Montano	valore soprassuolo (% di riduzione)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	San Giorgio La Molara	3	231	120	6020	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,28	€ 298,25	€ 0,03	€ 298,28	€ 298,25	€ 596,50
2	San Giorgio La Molara	3	232	120	6020	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,28	€ 298,25	€ 0,03	€ 298,28	€ 298,25	€ 596,50
3	San Giorgio La Molara	7	244	120	6020	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,28	€ 298,25	€ 0,03	€ 298,28	€ 298,25	€ 596,50
4	San Giorgio La Molara	7	246	120	6020	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,28	€ 298,25	€ 0,03	€ 298,28	€ 298,25	€ 596,50
5	San Giorgio La Molara	7	251	120	6020	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,28	€ 298,23	€ 0,05	€ 298,28	€ 298,23	€ 596,46
6	San Giorgio La Molara	7	253	120	6020	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,28	€ 298,23	€ 0,05	€ 298,28	€ 298,23	€ 596,46
7	San Giorgio La Molara	7	254	120	6020	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,28	€ 298,23	€ 0,05	€ 298,28	€ 298,23	€ 596,46
8	San Giorgio La Molara	7	255	120	6020	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,28	€ 298,23	€ 0,05	€ 298,28	€ 298,23	€ 596,46
									€ 0,35	€ 2.386,27	€ 2.385,92	€ 0,35	€ 2.386,27	€ 2.385,92	€ 4.771,84

01 OTT. 2009

Il Capo Settore Catasto
Dott. Agr. Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA - SETTORE CATASTO - AVELLINO

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

B) CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE - ITALIAN VENTO POWER CORPORATION S.R.L. con sede in Avellino CF:01895480646

	Catasto FABBRICATI				ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
					Parametri Piano di Classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
n°	Comune Catastale	fogli catastali	particella	CATEGORIA	Rendita catastale - fabbricati €. (aggiornata)	aliquota	valore soprassuolo (%)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Sant'Agata di Puglia	51	291	D/1	€ 7.368,58	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,54	€ 542,54	€ 0,00	€ 542,54	€ 542,54	€ 1.085,07
2	Sant'Agata di Puglia	51	286	D/1	€ 7.368,58	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,54	€ 542,54	€ 0,00	€ 542,54	€ 542,54	€ 1.085,07
3	Sant'Agata di Puglia	51	294	D/1	€ 7.368,58	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,54	€ 542,54	€ 0,00	€ 542,54	€ 542,54	€ 1.085,07
	Sant'Agata di Puglia	51	290	D/1	€ 5.920,38	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 435,91	€ 435,91	€ 0,00	€ 435,91	€ 435,91	€ 871,82
4	Sant'Agata di Puglia	51	293	D/1	€ 1.443,20	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 106,26	€ 106,26	€ 0,00	€ 106,26	€ 106,26	€ 212,52
									€ 0,00	€ 2.169,78	€ 2.169,78	€ 0,00	€ 2.169,78	€ 2.169,78	€ 4.339,56

01 OTT. 2009

CONSORZIO DI BONIFICA GROTTAMINARDA (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

Il Capo Settore Catasto
Dott. Agr. Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

C) CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE ITALIAN VENTO POWER CORPORATION S.R.L. con sede in Avellino CF:01895480646

	Catasto FABBRICATI				ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI												
					parametri piano di classifica						IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
n°	Comune Catastale	fogli catastali	particella	CATEGORIA	Rendita catastale RUOLO 2008 (vecchia)	Rendita catastale R.2009 (vecchia)	Rendita catastale - fabbricati €. (aggiornata)	aliquota	valore soprassuolo (%)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Anzano di Puglia	9	278	D/1	€ 20,00	€ 20,00	€ 20,00	0,14471	0,16	3,18	€ 1,47	€ 1,47	€ 0,00	€ 1,47	€ 1,47	€ 0,00	€ 0,00
2	Anzano di Puglia	9	279	D/1	€ 5.030,00	€ 7.363,90	€ 7.363,90	0,14471	0,16	3,18	€ 370,35	€ 542,19	€ 171,84	€ 542,19	€ 542,19	€ 0,00	€ 171,84
3	Anzano di Puglia	7	313	D/1		€ 7.364,30	€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22
4	Anzano di Puglia	7	315	D/1		€ 7.364,30	€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22
5	Anzano di Puglia	7	314	D/1		€ 7.364,30	€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22
6	Anzano di Puglia	7	312	D/1		€ 7.364,30	€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22
7	Anzano di Puglia	7	308	D/1		€ 7.364,30	€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22
8	Anzano di Puglia	7	309	D/1			€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 1.084,44
9	Anzano di Puglia	2	673	D/1		€ 7.364,30	€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22
10	Anzano di Puglia	7	310	D/1			€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 1.084,44
11	Anzano di Puglia	2	674	D/1			€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 1.084,44
12	Anzano di Puglia	2	675	D/1													
13	Anzano di Puglia	7	311	D/1		€ 7.364,30	€ 7.364,30	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 542,22	€ 0,00	€ 542,22
14	Anzano di Puglia	9	283 (ex. 266)	D/1			€ 802,00	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 59,05	€ 59,05	€ 0,00	€ 59,05	€ 59,05	€ 118,10
15	Anzano di Puglia	9	285 (ex. 266)	D/1			€ 2.132,00	0,14471	0,16	3,18	€ 0,00	€ 156,98	€ 156,98	€ 0,00	€ 156,98	€ 156,98	€ 313,95
	Anzano di Puglia	9	266 (soppres.)	D/1 (ex.D7)	€ 3.511,91	€ 3.511,91	€ 0,00	0,14471	0,16	3,18	€ 258,58	€ 0,00	-€ 258,58	€ 258,58	€ 0,00	-€ 258,58	-€ 517,15
											€ 630,40	€ 6.724,13	€ 6.093,73	€ 5.140,02	€ 6.724,13	€ 1.584,12	€ 7.677,85

01 OTT. 2009

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA GROTTAMINARDA (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

Il Capo Settore Catasto
Dott. Agr. Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

D) CONTRIBUENTE:- ENTE GESTORE : I.V.PC. SRL ITALIAN VENTO POWER CORPORATION CF:01895480646

	Catasto FABBRICATI				parametri piano di classifica						ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI						
											IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			
n°	Comune Catastale	fogli catastali	particella	CATEGORIA	Rendita catastale RUOLO 2008 (vecchia)	Rendita catastale R.2009 (vecchia)	Rendita catastale - fabbricati € (aggiornata)	aliquota	valore soprassuolo (%)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Montefalcone Valforore	*35*	*102*	D/1	€ 6.030,00	€ 6.030,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 0,00
2	Montefalcone Valforore	*37*	*135*	D/1	€ 6.030,00	€ 6.030,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 0,00
3	Montefalcone Valforore	*37*	*137*	D/1	€ 6.030,00	€ 6.030,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 0,00
4	Montefalcone Valforore	*37*	*139*	D/1	€ 6.030,00	€ 6.030,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 0,00
5	Montefalcone Valforore	*38*	*140(ex.22)*	D/1	€ 0,00	€ 0,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 597,56
6	Montefalcone Valforore	*25*	*448 (ex.86)*	D/1	€ 0,00	€ 0,00	*€ 6.014,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 0,00	€ 297,99	€ 297,99	€ 0,00	€ 297,99	€ 297,99	€ 595,97
7	Montefalcone Valforore	*22*	*142*	D/1	€ 0,00	€ 0,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 597,56
8	Montefalcone Valforore	*22*	*147*	D/1	€ 0,00	€ 0,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 597,56
9	Montefalcone Valforore	*22*	*144*	D/1	€ 0,00	€ 0,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 597,56
10	Montefalcone Valforore	*22*	*145*	D/1	€ 0,00	€ 0,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 597,56
11	Montefalcone Valforore	*39*	*163(ex25)*	D/1	€ 0,00	€ 0,00	*€ 6.030,00*	0,14471	0,16	2,14	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 0,00	€ 298,78	€ 298,78	€ 597,56
											€ 1.195,11	€ 3.285,77	€ 2.090,66	€ 1.195,11	€ 3.285,77	€ 2.090,66	**€ 4.181,32**

01 OTT. 2009

TOTALE COMPLESSIVO **€ 20.970,56**

Il Capo Settore Catasto
Dott. Agr. Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA - GROTTAMINARDA (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 71 del 30 novembre 2009

PARTE II

Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

a) CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE UNICREDIT LEASING SPA (EX. LOCAT SPA) CF:03648050015

n°	Comune Catastale	Catasto terreni			ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
					parametri piano di classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
		foglio catastale	particella	superficie coperta (pala eolica)	valore minimo della Rendita catastale	aliquota MacroBacino Montano	valore soprassuolo (% di riduzione)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Casalbore	1	158	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,51
2	Casalbore	1	159	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,51
3	Casalbore	1	161	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,49
4	Casalbore	1	163	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
5	Casalbore	1	164	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
6	Casalbore	1	165	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
7	Casalbore	1	166	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
8	Casalbore	2	144	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,51
9	Casalbore	2	146	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,49
10	Casalbore	2	147	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,49
11	Casalbore	2	149	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,49
12	Casalbore	2	151	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,49
13	Casalbore	2	153	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,51
14	Casalbore	2	155	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,51
15	Casalbore	2	157	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,51
16	Casalbore	3	52	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,49
17	Casalbore	3	54	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,49
18	Casalbore	3	55	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,03	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,49
									€ 0,63	€ 5.378,02	€ 5.377,39	€ 0,63	€ 5.378,02	€ 5.377,39	€ 10.754,78

01 OTT. 2009

IL CAPO SETTORE CATASTO
Agronomo Giuseppe Dott. Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA – GROTTAMINARDA (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

b) CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE UNICREDIT LEASING SPA (EX. LEASING ROMA SPA) CF:03648050015

n°	Comune Catastale	Catasto terreni			ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
					parametri piano di classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
		foglio catastale	particella	superficie coperta (pala eolica)	valore minimo della Rendita catastale	aliquota MacroBacino Montano	valore soprassuolo (% di riduzione)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Ginestra degli Schiavoni	4	105	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
2	Ginestra degli Schiavoni	5	89	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 597,38
3	Ginestra degli Schiavoni	5	91	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 597,38
4	Ginestra degli Schiavoni	5	93	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 597,38
5	Ginestra degli Schiavoni	4	109	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
6	Ginestra degli Schiavoni	7	145	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,41
7	Ginestra degli Schiavoni	4	113	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
8	Ginestra degli Schiavoni	5	95	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 597,38
9	Ginestra degli Schiavoni	5	97	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 597,38
10	Ginestra degli Schiavoni	5	99	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 597,38
11	Ginestra degli Schiavoni	5	101	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 597,38
12	Ginestra degli Schiavoni	5	107	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
13	Ginestra degli Schiavoni	5	108	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
14	Ginestra degli Schiavoni	5	109	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
15	Ginestra degli Schiavoni	5	103	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 597,38
16	Ginestra degli Schiavoni	5	105	225	6030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 0,09	€ 298,78	€ 298,69	€ 597,38
									€ 1,22	€ 4.780,46	€ 4.779,24	€ 1,22	€ 4.780,46	€ 4.779,24	€ 9.558,48

01 OTT. 2009

TOTALE COMPLESSIVO € 20.313,26

IL CAPO SETTORE CATASTO
Agronomo Giuseppe Dott. Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (GROTTAMINARDA AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cesaro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

CONTRIBUENTE: EDISON ENERGIE SPECIALI - CF: 01890981200

	Catasto FABBRICATI					ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
						Parametri Piano di Classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
n°	Comune Catastale	fogli catastali	particelle	CATEGORIA	Rendita catastale Ruolo 2009 (vecchia)	Rendita catastale - fabbricati € (aggiornata)	aliquota	valore soprassuolo (%)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	San Giorgio La Molara	17	248	D/1	0	5030	0,14471	0,16	2,14	0	€ 249,23	€ 249,23	€ 0,00	€ 249,23	€ 249,23	€ 498,46
2	San Giorgio La Molara	17	250	D/1	0	5036	0,14471	0,16	2,14	0	€ 249,53	€ 249,53	€ 0,00	€ 249,53	€ 249,53	€ 499,05
3	San Giorgio La Molara	17	251	D/1	0	5047	0,14471	0,16	2,14	0	€ 250,07	€ 250,07	€ 0,00	€ 250,07	€ 250,07	€ 500,14
4	San Giorgio La Molara	17	252	D/1	0	5028	0,14471	0,16	2,14	0	€ 249,13	€ 249,13	€ 0,00	€ 249,13	€ 249,13	€ 498,26
5	San Giorgio La Molara	17	253	D/1	0	5278	0,14471	0,16	2,14	0	€ 261,52	€ 261,52	€ 0,00	€ 261,52	€ 261,52	€ 523,04
6	San Giorgio La Molara	17	255	D/1	0	5020	0,14471	0,16	2,14	0	€ 248,73	€ 248,73	€ 0,00	€ 248,73	€ 248,73	€ 497,47
7	San Giorgio La Molara	20	1205	D/1	3500	4993	0,14471	0,16	2,14	0	€ 247,40	€ 247,40	€ 173,42	€ 247,40	€ 73,98	€ 321,37
8	San Giorgio La Molara	20	1207	D/1	3500	5000	0,14471	0,16	2,14	0	€ 247,74	€ 247,74	€ 173,42	€ 247,74	€ 74,32	€ 322,07
9	San Giorgio La Molara	30	902	D/1	0	5016	0,14471	0,16	2,14	0	€ 248,54	€ 248,54	€ 0,00	€ 248,54	€ 248,54	€ 497,07
10	San Giorgio La Molara	30	904	D/1	3500	5017	0,14471	0,16	2,14	0	€ 248,59	€ 248,59	€ 173,42	€ 248,59	€ 75,17	€ 323,75
11	San Giorgio La Molara	30	905	D/1	3500	4998	0,14471	0,16	2,14	0	€ 247,64	€ 247,64	€ 173,42	€ 247,64	€ 74,22	€ 321,87
12	San Giorgio La Molara	30	907	D/1	3500	5002	0,14471	0,16	2,14	0	€ 247,84	€ 247,84	€ 173,42	€ 247,84	€ 74,42	€ 322,26
13	San Giorgio La Molara	29	51	D/1	3500	5018	0,14471	0,16	2,14	0	€ 248,64	€ 248,64	€ 173,42	€ 248,64	€ 75,21	€ 323,85
14	San Giorgio La Molara	29	52	D/1	3500	5023	0,14471	0,16	2,14	0	€ 248,88	€ 248,88	€ 173,42	€ 248,88	€ 75,46	€ 324,35
15	San Giorgio La Molara	29	54	D/1	3500	4992	0,14471	0,16	2,14	0	€ 247,35	€ 247,35	€ 173,42	€ 247,35	€ 73,93	€ 321,27
16	San Giorgio La Molara	29	55	D/1	3500	5008	0,14471	0,16	2,14	0	€ 248,14	€ 248,14	€ 173,42	€ 248,14	€ 74,72	€ 322,86
17	San Giorgio La Molara	29	57	D/1	3500	5038	0,14471	0,16	2,14	0	€ 249,63	€ 249,63	€ 173,42	€ 249,63	€ 76,21	€ 325,83
18	San Giorgio La Molara	29	58	D/1	3500	5036	0,14471	0,16	2,14	0	€ 249,53	€ 249,53	€ 173,42	€ 249,53	€ 76,11	€ 325,63
19	San Giorgio La Molara	31	110	D/1	0	5035	0,14471	0,16	2,14	0	€ 249,48	€ 249,48	€ 0,00	€ 249,48	€ 249,48	€ 498,96
20	San Giorgio La Molara	31	111	D/1	0	4993	0,14471	0,16	2,14	0	€ 247,40	€ 247,40	€ 0,00	€ 247,40	€ 247,40	€ 494,79
										€ 0,00	€ 4.985,00	€ 4.985,00	€ 1.907,63	€ 4.985,00	€ 3.077,37	€ 8.062,37

01 OTT. 2009

Il Capo Settore Catasto
Dott. agronomo Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA – GROTTAMINARDA (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

a) CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE : EUSEBIO ENERGIA S.P.A. CF:03038580241

n°	Comune Catastale	Catasto terreni			ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI											
					parametri piano di classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
		foglio catastale	particella	superficie coperta (pala eolica)	valore minimo della Rendita catastale	aliquota MacroBacino Montano	valore soprassuolo (% di riduzione)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Sturno	18	270-272	625	6030	0,14471	0,16	2	€ 0,06	€ 279,23	€ 279,18	€ 0,06	€ 279,23	€ 279,18	€ 558,35
2	Sturno	18	258	770	6030	0,14471	0,16	2	€ 0,07	€ 279,23	€ 279,16	€ 0,07	€ 279,23	€ 279,16	€ 558,32
3	Sturno	18	261-263	1222	6030	0,14471	0,16	2	€ 0,11	€ 279,23	€ 279,12	€ 0,11	€ 279,23	€ 279,12	€ 558,24
4	Sturno	18	259	650	6030	0,14471	0,16	2	€ 0,06	€ 279,23	€ 279,17	€ 0,06	€ 279,23	€ 279,17	€ 558,34
5	Sturno	18	266	625	6030	0,14471	0,16	2	€ 0,06	€ 279,23	€ 279,18	€ 0,06	€ 279,23	€ 279,18	€ 558,35
6	Sturno	18	273	727	6030	0,14471	0,16	2	€ 0,07	€ 279,23	€ 279,17	€ 0,07	€ 279,23	€ 279,17	€ 558,33
									€ 0,42	€ 1.675,39	€ 1.674,97	€ 0,42	€ 1.675,39	€ 1.674,97	€ 3.349,95

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

b) CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE : EUSEBIO ENERGIA S.P.A. CF:03038580241

n°	Comune Catastale	Catasto FABBRICATI			ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
					Parametri Piano di Classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
		fogli catastali	particella	CATEGORIA	Rendita catastale - fabbricati €. (aggiornata)	aliquota	valore soprassuolo (%)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Frigento	28	839	D/1	€ 4.162,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 385,46
2	Frigento	28	837	D/1	€ 4.162,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 385,46
3	Frigento	28	852	D/1	€ 4.162,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 385,46
4	Frigento	28	849	D/1	€ 4.162,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 385,46
5	Frigento	28	848	D/1	€ 4.162,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 385,46
6	Frigento	28	851	D/1	€ 4.162,00	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 0,00	€ 192,73	€ 192,73	€ 385,46
									€ 0,00	€ 1.156,38	€ 1.156,38	€ 0,00	€ 1.156,38	€ 1.156,38	€ 2.312,77

01 OTT. 2009

TOTALE COMPLESSIVO **€ 5.662,71**

Il Capo Settore Catasto
Dott. Agronomo Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA - S.GIOTTAMINARDA (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Eusano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE RUOLI 2008/2009

CONTRIBUENTE: **"CAMPANA ENERGIE RINNOVABILI SRL"** (EX. SOC. FILIPPO SANSEVERINO SRL) **CF: 02398680617**

n°	Comune Catastale	Catasto terreni			ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
					parametri piano di classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
		foglio catastale	particella	superficie coperta (pala eolica)	valore minimo della Rendita catastale	aliquota MacroBacino Montano	valore soprassuolo (% di riduzione)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Castelfranco in Miscano	9	163	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
2	Castelfranco in Miscano	9	170	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
3	Castelfranco in Miscano	9	169	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
4	Castelfranco in Miscano	9	165	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
5	Castelfranco in Miscano	9	168	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
6	Castelfranco in Miscano	9	166	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
7	Castelfranco in Miscano	9	167	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
8	Castelfranco in Miscano	9	177	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
9	Castelfranco in Miscano	9	185	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
10	Castelfranco in Miscano	9	179	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
11	Castelfranco in Miscano	9	172	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
12	Castelfranco in Miscano	9	184	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
13	Castelfranco in Miscano	9	175	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
14	Castelfranco in Miscano	9	183	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
15	Castelfranco in Miscano	9	174	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
16	Castelfranco in Miscano	9	181	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
17	Castelfranco in Miscano	9	188	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
18	Castelfranco in Miscano	9	189	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
19	Castelfranco in Miscano	9	190	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,76	€ 597,52
20	Castelfranco in Miscano	9	195	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
21	Castelfranco in Miscano	9	193	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
22	Castelfranco in Miscano	9	196	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
23	Castelfranco in Miscano	9	200	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45
24	Castelfranco in Miscano	9	198	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 0,05	€ 298,78	€ 298,72	€ 597,45

Il Capo Settore Catasto
Agronomo Giuseppe Dott. Lo Conte

01 OTT. 2009

Il Direttore
Ing. Eliziario Grasso

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE RUOLI 2008/2009

CONTRIBUENTE: **"CAMPANA ENERGIE RINNOVABILI SRL"** (EX. SOC. FILIPPO SANSEVERINO SRL) **CF: 02398680617**

n°	Comune Catastale	Catasto terreni			ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI											
					parametri piano di classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
		foglio catastale	particella	superficie coperta (pala eolica)	valore minimo della Rendita catastale	aliquota MacroBacino Montano	valore soprassuolo (% di riduzione)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
25	Castelfranco in Miscano	17	170	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
26	Castelfranco in Miscano	17	171	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
27	Castelfranco in Miscano	17	160	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
28	Castelfranco in Miscano	17	186	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
29	Castelfranco in Miscano	17	187	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
30	Castelfranco in Miscano	17	184	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
31	Castelfranco in Miscano	17	183	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
32	Castelfranco in Miscano	17	179	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
33	Castelfranco in Miscano	17	181	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
34	Castelfranco in Miscano	17	173	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
35	Castelfranco in Miscano	17	177	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
36	Castelfranco in Miscano	17	174	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
37	Castelfranco in Miscano	17	176	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
38	Castelfranco in Miscano	17	175	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
39	Castelfranco in Miscano	17	164	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
40	Castelfranco in Miscano	17	165	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
41	Castelfranco in Miscano	17	163	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
42	Castelfranco in Miscano	17	162	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 0,07	€ 298,78	€ 298,71	€ 597,42
43	Castelfranco in Miscano	17	168	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,51
44	Castelfranco in Miscano	17	167	225	€ 6.030	0,14471	0,16	2,14	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 0,02	€ 298,78	€ 298,75	€ 597,51
									€ 2,20	€ 13.146,26	€ 13.144,06	€ 2,20	€ 13.146,26	€ 13.144,06	€ 26.288,12

01 OTT. 2009

Il Capo Settore Catasto
Agronomo Giuseppe Dott. Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (GROTTAMINARDA) (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cardinale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE : HARPEN EOLICA S.R.L. C.F. 03599440967

n°	Comune Catastale	Catasto terreni			ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI										
					parametri piano di classifica				IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
		foglio catastale	particella	superficie coperta (pala eolica)	valore minimo della Rendita catastale	aliquota MacroBacino Montano	valore soprassuolo (% di riduzione)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Sturno	*18*	*254-255*	481	*6030*	0,14471	0,16	2	€ 0,04	€ 279,23	€ 279,19	€ 0,04	€ 279,23	€ 279,19	€ 558,38
									€ 0,04	**€ 279,23**	**€ 279,19**	**€ 0,04**	**€ 279,23**	**€ 279,19**	**€ 558,38**

01 OTT. 2009

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA - GROTTAMINARDA (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

Il Capo Settore Catasto
Dott. Agronomo Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 30 novembre 2009
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

TABELLA "A" - CONGUAGLIO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALLE RETI TECNOLOGICHE / PALE EOLICHE - RUOLI 2008/2009

a) CONTRIBUENTE: ENTE GESTORE :SOCIETA' IDROELETTRICA DEL CARPINO S.R.L. - C.F. 05743570631

	Catasto FABBRICATI				ACCATASTAMENTO PALE EOLICHE /FABBRICATI											
					Parametri Piano di Classifica					IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2008			IMPORTO QUOTA BENEFICIO RUOLO 2009			TOTALE IMPORTO DOVUTO (conguaglio Ruolo 2008+2009)
n°	Comune Catastale	fogli catastali	particella	CATEGORIA	Rendita catastale - fabbricati €. (aggiornata)	indice idraulico (agricolo)	aliquota	valore soprassuolo (%)	indice idraulico	Importo provvisorio 2008	Importo definitivo 2008	Conguaglio Ruolo 2008	Importo provvisorio 2009	Importo definitivo 2009	Conguaglio Ruolo 2009	
1	Frigento	*28*	*845*	D/1	*€ 4.330,00*	1,22	0,14471	0,16	2	€ 0,00	€ 200,51	€ 200,51	€ 0,00	€ 200,51	€ 200,51	€ 401,02
										€ 0,00	**€ 200,51**	**€ 200,51**	**€ 0,00**	**€ 200,51**	**€ 200,51**	**€ 401,02**

01 OTT. 2009

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (GROTTAMINARDA) (AV)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Cusano)

IL CAPO SETTORE CATASTO
Dott. Agronomo Giuseppe Lo Conte

Il Direttore
Ing. Elziario Grasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CARBONARA DI NOLA - Napoli - **Decreto di determinazione indennità definitiva di esproprio delle aree occorrenti per i lavori di ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione e realizzazione marciapiedi in Via Rastelli (tratto da via Rega a via Sansonetto)- Prot. 4007 del 21/08/2009**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RICHIAMATA la deliberazione di G.M. n° 24 del 24/01/2008, co n cui veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di "RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN VIA RASTELLI (tratto da via Rega a via Sansonetto) unitamente al piano particellare d'esproprio grafico e descrittivo.
RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 1 della legge 03.01.1978 n° 1, l'approvazione del progetto in parola equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza della costruenda opera;
VISTO il piano particellare di esproprio del bene immobile sul quale dovranno avere esecuzione i lavori anzidetti;
VISTO il decreto Prot. 5547 del 26/11/2008 regolarmente pubblicato sul BURC, con il quale veniva disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili per la realizzazione dei succitati lavori;
VISTO che in data 29/12/2008 veniva redatto il verbale delle operazioni di presa di possesso e di stato di consistenza degli immobili dei lavori de quo;
CONSIDERATO che la suddetta occupazione d'urgenza è destinata a diventare definitiva ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di espropriazioni per causa di pubblica utilità;
VISTA la determina n° 88 del 11/08/2009 con la quale è stata stabilita l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte espropriate;
VISTI gli artt. 7 e 71 e segg. della legge 25.06.1865 n° 2359 modificata nella legge 18.12.1879 n° 5188 (2° ser.);
VISTO l'art. 20 della legge 22.10.1971 n° 865;
VISTO l'art. 14 della legge 28.01.1977 n° 10;
VISTO l'art. 10 3° comma del D.P.R. 24.07.1977 N° 616;
VISTE le leggi Regionali n° 23 del 19.04.1977 e n° 51 del 31.10.1978 e s.m.i ;
VISTO l'art. 3 della legge 03.01.1978 n° 1;
VISTA la legge n° 359 del 08.08.1992;

DECRETA

Art. 1) – È fissata nella sotto elencata misura l'indennità di esproprio e di occupazione di urgenza per l'esproprio dei lavori di "RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN VIA RASTELLI (tratto da via Rega a via Sansonetto)", così come determinata nel progetto approvato a firma dell'Ufficio Tecnico Comunale, in ossequio all'art. 13 della legge n. 2892 del 1885 come modificato dall'art. 5 bis del D.L. n. 333 del 1992 convertito in legge n° 359 del 8/8/9 2 e successivo T.U. n. 327/2001;

1.Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1- noccioleto-, da occupare per mq. 70 intestata catastalmente a : Sorrentino Nobile nata a Palma Campania il 27/07/1931 - Attuali proprietari: Sorrentino Nobile nata a Palma Campania il 27/07/1931. Indennità di esproprio € 3868.75;

2.Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 648 – area urbana- da occupare per mq. 40 intestata catastalmente a: Cosenza Girolamo nato a Carbonara di Nola il 5/11/1956, Cosenza Cosimo nato a Carbonara di Nola il 23/8/1931, Cosenza Damiano nato a Carbonara di Nola il 26/6/1959. Attuali proprietari: Cosenza Girolamo nato a Carbonara di Nola il 5/11/1956, Cosenza Cosimo nato a Carbonara di Nola il 23/8/1931, Cosenza Damiano nato a Carbonara di Nola il 26/6/1959. Indennità di esproprio € 2700.00;

3.Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1984 – area urbana- da occupare per mq. 10 intestata catastalmente a : Nunziata Lucia nata a Carbonara di Nola il 12/04/1943. Attuali proprietari : Curcio Lucio Aniello nato a Nola il 29/5/1944, Curcio Felice nato a Carbonara di Nola il 20/12/1963, Curcio Damiano nato a san Giuseppe Ves. il 25/1/1965, Curcio Diego nato a San Gennaro Ves. il 18/1/1970; Indennità di esproprio € 675.00;

4.Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 649 – vigneto- da occupare per mq. 37 intestata catastalmente a : Di Sapio Anna Maria - Peluso Gerardo - Peluso Pasqualina. Attuali proprietari : coniugi Cosenza Girolamo nato a Carbonara di Nola il 5/11/1956 e La Marca Rosa nata a Saviano il 14/1/1960. Indennità di esproprio € 2039.88;

5.Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1478 – vigneto- da occupare per mq. 3 intestata catastalmente a : Di Sapio Anna Maria - Peluso Gerardo - Peluso Pasqualina. Attuali proprietari : Germani Buonaguro Angelo nato a Palma Campania il 28/4/1968, Buonaguro Giuseppe nato a palma Campania il 21/9/1971, Buonaguro Antonio nato a Palma Campania il 1/1/1970. Indennità di esproprio € 165.45;

Art. 2) - Gli interessati, entro dieci giorni dalla data di notifica del presente decreto, possono convenire la cessione bonaria del bene espropriato, ai sensi dell'art. 5 bis comma 2° del D.L. n° 333 del 1992, com e convertito in legge n° 359/92 e T.U. n. 327/2001. I n caso di silenzio l'indennità come sopra determinata, sarà ridotta del 40% (art. 37 del T.U. 327/2001) e la stessa si intenderà come rifiutata.

Art. 3) - Il presente decreto sarà notificato agli interessati a termine di legge e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul BURC .

Carbonara di Nola, lì 21/08/2009

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Umberto Sibilla

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana - **Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno - DECRETO DI RETTIFICA Prot. 5747 del 05.10.2009.**

Agro Invest spa (incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno)

PREMESSO:

- che con delibera n. 52 del 11.07.1998 il Consiglio Comunale ha individuato l'area da destinare ad insediamenti produttivi in variante alle previsioni del P.R.G. adottato e del P.d.F. vigente ai sensi del D.L. 180/1998 ed ha approvato il relativo piano attuativo P.I.P. comprensivo della zonizzazione acustica e dell'area da destinare a sede della protezione civile e presidio VV.FF.;

- che in data 25 ottobre 2002, rep. n° 4219 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, in virtù delle delibere del Consiglio Comunale di Sarno n° 32 del 30.04.2002 e n° 70 del 23.09.2002 e che in data 12 dicembre 2007, Agro Invest spa ed il Comune di Sarno hanno stipulato una convenzione, rep. n. 4.963, di integrazione e proroga della durata della convenzione di cui sopra, in virtù della delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 22.10.2007, con le quali sono stati disciplinati gli obblighi ed i diritti tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, per effetto della quale il Comune ha affidato alla società il compito di attuare il Piano di Insediamenti Produttivi in via Ingegno, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. ed incaricato la medesima Agro Invest S.p.A. all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;

- che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 13.01.2003 n° prot. 51, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del piano P.I.P. in località Ingegno;

VISTO:

- il decreto di espropriazione prto. 2980 emesso il 21.09.2007 dalla Agro Invest S.p.A. con il quale venivano trasferiti a favore del Comune di Sarno i beni immobili della ditta:

1) SERAFINO Lucia nata a Striano il 31.10.1925, così riportati:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
18	2287 (ex 443)	Sem. irrig.	3	--	--	513	513

CONSIDERATO:

- che occorre provvedere alla rettifica del decreto prot. 2980 del 21.09.2007, poiché per un mero errore materiale di trascrizione dei dati, veniva riportata come oggetto di esproprio la superficie di mq. 513 della p.lla n. 2287 anziché la minor superficie di mq. 320;

VISTA

la legge 25/6/1865 n. 2359; la legge 22/10/1971 n. 865; la legge 08/08/1992 n. 359 e s.m.i.;

DECRETA

1) La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.
2) Il precedente decreto prot. 2980 del 21.09.2007 **è così rettificato per la ditta:**

a) SERAFINO Lucia nata a Striano il 31.10.1925, così riportati:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
18	**2287 (ex 443)**	**Sem. irrig.**	**3**	**--**	**--**	**513**	**320**

3) Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sarno, quale ente espropriante.
4) Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in mi- sura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.
Angri, lì 5 ottobre 2009.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

COMUNE DI CAMPAGNA - Provincia di Salerno - **Avviso Pubblico - Pubblicazione proposta di variante allo strumento urbanistico vigente, rappresentata dal verbale conclusivo del 26.10.09 della Conferenza di Servizi ex art. 14, L. 241/90, come modificato dagli artt. 9 e segg. della L. 340/2000, ex art. 5 DPR 447/98, in seguito al progetto presentato dalla ditta Manzione Nicola, per l'ampliamento di un residence turistico alberghiero in località Quadrivio, in difformità allo strumento urbanistico vigente, foglio di mappa 78 particella 1364 del Comune di Campagna.**

Il verbale conclusivo con esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui in oggetto costituisce proposta di variante dello strumento urbanistico sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo, ai sensi della Legge 17 agosto 1942, n.1150 e s.m.i., si pronuncerà definitivamente il Consiglio Comunale nei successivi 60 giorni.
Il predetto verbale, unitamente a tutta la relativa pratica, è depositato presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Campagna.

Il presente costituisce

PUBBLICO AVVISO

affinché qualunque soggetto interessato possa proporre le suddette osservazioni, proposte ed opposizioni.
Campagna,

Il Responsabile dell'Area Urbanistica ed Assetto del Territorio
Arch.Mira Norma

COMUNE DI PADULA - Provincia di Salerno - **Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 20/10/2009, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000 - Ditta Spinelli Raffaele.**

Ditta Richiedente: SPINELLI RAFFAELE, con sede in Padula in loc. Cardogna Via Nazionale n.282
Rappresentante legale: Spineli Raffaele, nato a Sala Consilina (SA) il 19/07/1957 ed ivi residente alla via Matteotti.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:

Viste le leggi statali 17 agosto 1942, n. 1150, la legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e il D.P.R. 20 ottobre 1998, n.447 e D.P.R. 440/2000.

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 20/10/2009, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000. avente ad oggetto:" APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA PER L'AMPLIAMENTO DI UNA ATTIVITA' COMMERCIALE ESISTENTE IN ZONA AGRICOLA "ES" , DA RELAIZZARSI IN PADULA (SA) ALLA VIA NAZIONALE LOC.CARDOGNA ,SUL LOTTO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 31 PARTICELLE NN. 1185-773-774-214

Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, **per 30 giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** col seguente orario: dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Padula,lì 06/11/2009.

Il Responsabile S.U.A.P.
Geom.Angelo D'Aniello

COMUNE DI PADULA - Provincia di Salerno - **Avviso di deposito degli atti presso la Segreteria Comunale degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 20/10/2009, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000 - Ditta Sportissimo Bloisi s.a.s.**

Ditta Richiedente: SPORTISSIMO BLOISI s.a.s. di Bloisi Giuseppe, con sede in PADULA in Loc. Cardogna .
Rappresentante legale: Bloisi Giuseppe, nato a Padula (SA) il 07/12/1961 ed ivi residente alla via Roma n.25.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Viste le leggi statali 17 agosto 1942, n. 1150, la legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e il D.P.R. 20 ottobre 1998, n.447 e D.P.R. 440/2000.

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 20/10/2009, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000. avente ad oggetto:" APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA PER L'AMPLIAMENTO DI UNA ATTIVITA' COMMERCIALE ESISTENTE IN ZONA AGRICOLA "ES" , DA RELAIZZARSI IN PADULA (SA) ALLA VIA NAZIONALE LOC.CARDOGNA ,SUL LOTTO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 31 PARTICELLE NN. 609-892-217-903.
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, **per 30 giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** col seguente orario: dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
Padula,lì 06/11/2009.

Il Responsabile S.U.A.P.
Geom.Angelo D'Aniello

COMUNE DI PADULA - Provincia di Salerno - **Avviso di deposito degli atti presso la Segreteria Comunale degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 20/10/2009, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000 - Ditta La Casa del Trattore s.n.c.**

Ditta Richiedente: LA CASA DEL TRATTORE s.n.c. di Abbatemarco Giuseppe &C. con sede in Padula (SA) alla via Nazionale
Rappresentante legale: Abbatemarco Giuseppe, nato a Sassano il 01/05/1947, residente in Padula alla via Caizzano.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Viste le leggi statali 17 agosto 1942, n. 1150, la legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e il D.P.R. 20 ottobre 1998, n.447 e D.P.R. 440/2000.

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 20/11/2009, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000. avente ad oggetto:" APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA PER LA TRASFORMAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO RURALE ESISTENTE , CON LA RILOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE ED ARTIGIANALE (VENDITA E RIPARAZIONE MEZZI AGRICOLI) , DA RELAIZZARSI IN PADULA (SA) ALLA VIA DRAPPO ,SUL LOTTO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 31 PARTICELLE N. 563.
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, **per 30 giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** col seguente orario: dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
Padula,lì 06/11/2009.

Il Responsabile S.U.A.P.
Geom.Angelo D'Aniello

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA - Provincia di Avellino - **Avviso di Deposito del Piano Urbanistico attuativo (PUA) - Piano Particolareggiato - Attuativo delle delle zone "Br" del P.R.G. vigente - Ambito frazione TORRETIELLO**

L' ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Responsabile del Servizio

Vista la L.1150/42 art.13 e 28, e succ. mod. ed int.
Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
Vista la L.R. n. 16/2004, ed in particolare l'art.26, comma 2 , lettera a) e le Direttive di cui alla Del. di G.R. n.834/07

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Piano Urbanistico attuativo (PUA) – PP, attuativo delle zone "Br" del PRG vigente, ambito frazione "Torretiello" di cui all'art.26, co.2, lett. a), L.R. 16/2004 adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 128 dell'11/06/2009, ai sensi dell'art.27 della L.R. 16/2004.
Gli elaborati grafici del PUA-PP e la delibera di adozione rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, **per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania** sul quale è pubblicato, col seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ;
il sabato e nei giorni festivi dalle ore 8,30 alle ore 10,30.
Entro la scadenza del periodo di deposito del "PUA-PP", chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.
San Martino Valle Caudina, lì

L' Assessore all'Urbanistica
Responsabile del Servizio Urbanistica
Ivan CLEMENTE

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA - Provincia di Avellino - **Avviso di deposito del Rapporto Ambientale allegato al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Piano Particolareggiato attuativo delle Zone 'BR' del P.R.G. Vigente - Ambito frazione TORRETIELLO**

PREMESSO CHE
ai sensi della normativa vigente, si è svolta la consultazione con le Autorità con competenze ambientali di cui al verbale del 11.01.2007 come comunicato nella nota prot. com. n. 6259 del 25/07/2008 inviata al CTA – Comitato tecnico per l'ambiente;

VISTI
- gli artt. 26 e 47 della L.R. n.16/2004;
- l'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE;
- l'art.14 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- L.R. 13/08

L' ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Responsabile del Servizio

DA' NOTIZIA
dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Rapporto Ambientale allegato al Piano Urbanistico Attuativo (PUA)- Piano Particolareggiato adottato con Delib. di G.C. n. 128 dell'11/06/2009, ai sensi dell'art. 27, comma 2 della L.R. 16/2004.
Il Rapporto Ambientale e il Piano Urbanistico Attuativo – Piano Particolareggiato rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale **per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania** sul quale è pubblicato, col seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ;
il sabato e nei giorni festivi dalle ore 8,30 alle ore 10,30.
Entro predetto termine dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, chiunque potrà prendere visione del relativo Rapporto Ambientale e del piano PUA-PP e "presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".
Durante il periodo di deposito del Rapporto Ambientale chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

L' Assessore all'Urbanistica
Responsabile del Servizio Urbanistica
Ivan CLEMENTE

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA - Provincia di Avellino - **Avviso di deposito del Rapporto Ambientale allegato al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Piano di Recupero Attuativo delle Zone "A" e 'BR' del P.R.G. Vigente - Ambito: CENTRO STORICO**

PREMESSO CHE
si è svolta la consultazione con le Autorità con competenze ambientali di cui al verbale del 11.01.2007;

VISTI
- gli artt. 26 e 47 della L.R. n.16/2004;
- l'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE;
- l'art.14 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- L.R. 13/08

L' ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Responsabile del Servizio

DA' NOTIZIA
dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Rapporto Ambientale allegato al Piano Urbanistico Attuativo (PUA)- Piano di Recupero adottato con Delibera di G.C. n.127 del 11.06.2009, e Determinazione dell'Ufficio Tecnico Comunale n° 28 del 12.10.2009 ai sensi dell'art. 27, comma 2 della L.R. 16/2004.
Il Rapporto Ambientale e il Piano Urbanistico Attuativo – Piano di Recupero rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale **per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania** sul quale è pubblicato, col seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ;
il sabato e nei giorni festivi dalle ore 8,30 alle ore 10,30.
Entro predetto termine dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, chiunque potrà prendere visione del relativo Rapporto Ambientale e del piano PUA-PdR e "presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".
Durante il periodo di deposito del Rapporto Ambientale chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

L' Assessore all'Urbanistica
Responsabile del Servizio Urbanistica
Ivan CLEMENTE

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA - Provincia di Avellino - **Avviso di deposito del Piano Urbanistico attuativo (PUA) - Piano di recupero attuativo delle delle zone "A" e "Br" del P.R.G. vigente - Ambito : CENTRO STORICO**

L' ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Responsabile del Servizio

Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
Vista la L. n. 457/1978 e s.m.i.
Vista la L.R. n. 16/2004, ed in particolare l'art.26, comma 2 , lettera e) e le Direttive di cui alla Del. di G.R. n.834/07

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Piano Urbanistico attuativo (PUA) – Pdr, attuativo delle zone "A" e "Br" del PRG vigente, ambito "Centro Storico" di cui all'art.26, co.2, lett. e), L.R. 16/2004 adottato con Delibera di Giunta Comunale n.127 del 11.06.2009, ai sensi dell'art.27 della L.R. 16/2004 e Determinazione dell'Ufficio Tecnico Comunale n° 28 del 12.10.2009.
Gli elaborati grafici del PUA - PdR, la delibera di adozione n° 127/2009 e la determinazione n° 28/200 9 rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, **per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania** sul quale è pubblicato, col seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ;
il sabato e nei giorni festivi dalle ore 8,30 alle ore 10,30.

Entro la scadenza del periodo di deposito del "PUA-PdR", chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

L' Assessore all'Urbanistica
Responsabile del Servizio Urbanistica
Ivan CLEMENTE

COMUNE DI STRIANO - Napoli - **Procedimento relativo alla Variante Urbanistica per riqualificazione del suolo in localita' S. Arcangelo, individuato in catasto al foglio n. 7, p.lla n. 1098 (ex 819) - Avviso di deposito proposta.**

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la legge Regione Campania , 22.12.2004 n. 16;

RENDE NOTO

L'avvenuto deposito della proposta comprensiva degli elaborati costituenti Variante puntuale allo Strumento Urbanistico, nel procedimento di riqualificazione del suolo il località San Arcangelo, individuato in catasto al foglio n. 7 p.lla n. 1098 (ex 819), predisposta con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 07.05.2009.
Detti atti rimarranno depositati presso la Casa Comunale – Servizio Urbanistica - sita in Striano, Napoli, alla via Sarno, per trenta giorni consecutivi.
Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni alla predetta proposta di riqualificazione.
Striano, 01/10/2009

IL COMMISSARIO AD ACTA
ARCH. LUIGI SAVIANO

COLACEM s.p.a. - Gruppo Financo - Gubbio - Perugia - **Avviso di deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla fase di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, per il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di coltivazione e contestuale recupero ambientale della cava di calcare "Monte Castellone" (cod. PRAE 61030_02) sita in Comune di Ciorlano - Caserta - Località Monte Castellone – Carpineto.**

La scrivente società Colacem S.p.A., codice fiscale 01157050541, con sede e domicilio fiscale in Via della Vittorina n. 60, 06024 Gubbio (PG) e per la presente presso lo stabilimento di Sesto Campano – Isernia – ubicato in Loc. Carrera del Conte, ha depositato copia degli elaborati progettuali e copia dello Studio Preliminare Ambientale della cava "Monte Castellone", per l'avvio della fase di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. presso:

la sede comunale di Ciorlano (Caserta);

il Servizio V.I.A. – Settore 02 Tutela dell'Ambiente – ACG Ecologia – Via A. De Gasperi, 28 Napoli.

L'intervento, consiste nella prosecuzione dell'attività di coltivazione e contestuale recupero ambientale della cava di calcare "Monte Castellone" (cod. PRAE 61030_02), già esistente nel Comune di Ciorlano (CE), senza modifiche al piano di coltivazione da ultimo autorizzato.

Chiunque fosse interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi in oggetto specificati, può far pervenire le proprie osservazioni scritte **entro 45 giorni** dal presente avviso al Servizio V.I.A. – Settore 02 Tutela dell'Ambiente – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi, 28 Napoli.

LA.I.F. s.r.l. - Ponte - Benevento – **Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti la procedura di verifica di Assogettabilità per la VIA e della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i..**

In data 17 novembre '09, il proponente LA.I.F. s.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via A. De Gasperi n. 28 – Napoli, copia degli elaborati relativi alla richiesta di autorizzazione al completamento per il recupero ambientale di un'area di cava ubicata alla località "Fiumara" del Comune di Telese Terme (BN) per l'avvio della procedura di verifica di assogettabilità per la VIA e della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i..
In data 17 novembre '09 la LA.I.F. s.r.l. ha presentato la medesima documentazione presso il comune di Telese Terme (BN).
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – via A. De Gasperi n. 28 – Napoli, **entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.**

L'Amministratore Unico
Gabriele Rillo

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI - Avellino - **Piano Urbanistico Comunale (PUC) art. 23, L.R. n. 16/04 - Indizione audizione organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello principale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC, ai sensi art. 24, c.1, L. Regionale n.16/04.**

IL SINDACO

avvisa le sedi provinciali e, in alternativa, quelle regionali delle organizzazioni individuate con delibera di G.R. n.627/05, Decreto Dirigenziale n. 68/06, Decreto Dirigenziale n.1/07, Decreto Dirigenziale n. 24/07, Decreto Dirigenziale n.128/07 - Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientale e Culturali Settore Urbanistica:

a) Sociali e culturali: Acu, Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Confconsumatori, Federconsumatori, Unione Nazionale Consumatori, Cittadinanzattiva, Codacons, Aoli Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino

b) Ambientalistiche: Fai, Greenpace Italia, WWF Amici della Terra, WWF Italia, Italia Nostra, l'Altritalia Ambiente, Legambiente, Marevivo, Touring Club Italiano, Terranostra, Vas-Associazione Verdi Ambiente e Società, Inu-Istituto Nazionale di Urbanistica, Aoli Anni Verdi, Cai-Club Alpino Italiano, Cts-Centro Turistico Studentesco Giovanile, Federazione Nazionale Pronatura (già Federnatura), Lipu, Agriturist, Fare Verde

c) Sindacali: CGIL, Manageritalia, CISL, UIL, UGL, COSNIL, CSA, UNIMPRESA, CISAL USAE.

d) Economico-professionali: Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Ordine dei Geologi, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, Collegio dei Geometri, Collegio dei Periti Agrari, Collegio dei Periti Industriali, Unione degli Industriali, Confesercenti, Confcommercio, Cna-Confedearzione Nazionale dell'Artigianato, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, Ance, Confedertecnica, Cia;

nonché le associazioni comunali interessate;

che ai sensi art.24 c.1 L.Regionale n.16/04 e con le procedure approvate con delibera di GR n.627/05 (BURC n.26 del 16/05/05) **è indetta** per il 03.12.09 alle ore 16,30 c/o la sala del Centro Sociale del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in Via Bartolomei, un'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di piano urbanistico comunale di cui art. 23 della L.R. n.16/04.

Le organizzazioni di cui sopra sono invitate ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possono presentare suggerimenti e proposte che l'amministrazione valuterà per la definizione degli obbiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonchè per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.
Dalla residenza Municipale 11.11.2009

Il Responsabile del Servizio
Arch. Renato Masullo

Il Sindaco
Michele Forte

IL SINDACO DI NAPOLI - COMMISSARIO DELEGATO ex O.P.C.M. 3566/2007 e s.m.i. - Bando di gara per **"Fornitura e messa in opera di una infrastruttura di rete radiomobile digitale a standard ETSI-TETRA, in esecuzione del Decreto Commissariale n.128 del 08.10.09".**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: SINDACO DI NAPOLI Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3566 del 5 marzo 2007 e s.m.i.- Piazza Municipio, Comune di Napoli – 80133 - Napoli - Tel. 08119808704- 08119808711 -08119808713 fax 081.19808700.
Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it/commissariatotraffico
e-mail: commissariato.traffico@comune.napoli.it
R.U.P.: ing. Giuseppe D'Alessio, Responsabile dell'Area Viabilità e Traffico della Struttura Commissariale c/o Commissariato Emergenza Traffico e Viabilità, Via Cervantes, 55/5 9°piano, 80133 Napoli Tel. 08119808704- 08119808711 -08119808713 fax 081.19808700 / 081.7954390
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il R.U.P.
Le offerte vanno inviate a: Sindaco Di Napoli Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3566/2007 c/o Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE : Fornitura e messa in opera di una infrastruttura di rete radiomobile digitale a standard ETSI-TETRA, in esecuzione del Decreto Commissariale n. 128 del 08.10.09.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: Fornitura e messa in opera.
Luogo di esecuzione: Napoli
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Fornitura e messa in opera di un sistema "chiavi in mano" di una infrastruttura di rete radiomobile digitale a standard ETSI-TETRA
II.1.6) CPV: 32570000-9
DIVISIONE IN LOTTI : NO
QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: L'importo complessivo a base d'asta è pari ad € 2.413.000,00 di cui € 48.260,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
II.3) DURATA DELL' APPALTO: 270 gg. naturali e consecutivi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Come previsto dal Capitolato Speciale di Appalto;
III.PRINCIPALI MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO:
Fondi regionali.L'aggiudicazione definitiva è condizionata e subordinata alla effettiva erogazione dei fondi.
III.1.3) Soggetti Ammessi a Partecipare alla Gara: come specificato nel Capitolato Speciale di Appalto;
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
C)DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:
La domanda di partecipazione prodotta con le modalità e completa della documentazione di cui al Capitolato Speciale d'Appalto va indirizzata al SINDACO DI NAPOLI COMMISSARIO DELEGATO ex O.P.C.M. n. 3566/07 – GARA DI APPALTO PER FORNITURA E MESSA IN OPERA DI UNA INFRASTRUTTURA DI RETE RADIOMOBILE DIGITALE A STANDARD ETSI-TETRA
2) CAPACITÀ TECNICA ECONOMICA E FINANZIARIA
Come previsto dal Capitolato Speciale di Appalto;

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa con i criteri e la ponderazione come da Capitolato Speciale di Appalto;
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE Il CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto I.1)
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Le domande di partecipazione, prodotte con le modalità di cui al C.S.A.,dovranno pervenire **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del 18.12.2009**, al seguente indirizzo : Sindaco Di Napoli - Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3566/2007 c/o Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7)PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo presso il Servizio Gare di Appalto – Via San Giacomo n. 24 - 80133 – Napoli nel giorno fissato dalla Commissione, nominata alla scadenza del termine delle offerte, di cui sarà data formale comunicazione ai concorrenti a mezzo fax.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:
legali rappresentanti dei concorrenti o loro delegati, muniti della delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24/01/2008, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web"Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/ seguendo le istruzioni disponibili sul portale
2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; b) il C.I.G. che identifica la procedura : 0387436A4A
Per la gara in oggetto il contributo è pari a € 70,00.
L'attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della email di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/ .
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
Trova applicazione il Protocollo di Legalità, come da Capitolato Speciale d'Appalto
SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Come da Capitolato Speciale d'Appalto
Il presente Bando, gli atti progettuali e gli allegati e il Capitolato Speciale d'Appalto sono reperibili e prelevabili sul sito internet www.comune.napoli.it alla sezione Commissariato Emergenza Traffico e Viabilità e sono comunque disponibili presso il R.U.P. nella sede del Commissariato.

VI.5: DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO DI GARA all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea : 27/10/2009.
Il presente bando è stato pubblicato anche ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Responsabile dell'Area Tecnico Amministrativa della Struttura Commissariale
Avv. G. Silvi

CITTÀ DI ATRIPALDA - Provincia di Avellino - Area 2° Economico – finanziario - **Vendita di una struttura residenziale ubicata alla località San Gregorio e di un alloggio alla via Belli di proprietà comunale.**

Il giorno 30/12/2009 alle ore 10,00 presso la sede comunale dell'ufficio tecnico, sita al largo Pergola, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la vendita dei seguenti beni :

LOTTO N.1 – struttura residenziale alla località San Gregorio (ex scuola) .
Fabbricato di mq. 259 (superficie catastale), compreso nel P.R.G e ricadente nella zona omogenea "E" con destinazione "agricola" con annesso terreno di mq. 600- già adibito a scuola e con destinazione attuale a civile abitazione.Prezzo a base d'asta € 143.500,00 (euro centoquarantatre cinquecento /00) .

LOTTO N° 2 – Appartamento di proprietà Comunale sit o nel fabbricato di via Belli al civico n°4 int. 4 scala a).
Appartamento di nuova costruzione, di mq. 101 di superficie utile e mq. 4.13 di superficie snr, di recente costruzione,antisismico. Prezzo a base d'asta €. 139.421,00 diconsi(centotrentanovequattrocentoventuno).
Le offerte redatte secondo quanto indicato nell'avviso di vendita integrale, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.atripalda.av.it, dovranno pervenire al Comune di Atripalda, p.za Municipio,cap 83042 Atripalda, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **non più tardi delle ore 12.00 del giorno 29/12/2009. E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio**, all'ufficio protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta. Le spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria. Le ditte interessate potranno richiedere al Funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale, geom. Vincenzo Caronia , tel. 0825/615331.

Atripalda lì 16/11/2009

IL RESPONSABILE DEL II °SETTORE
Dott. Paolo De Giuseppe

COMUNE DI BRUSCIANO - Provincia di Napoli - **Avviso di gara per "affidamento in concessione del servizio di riscossione, liquidazione, accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche"** – CIG 0393717989

I.1) Comune di Brusciano – Via Cucca , 1 – 80031 BRUSCIANO (NA) – tel. 0815218223– 0815218208 fax 0815218223 – ragioneria@comunedibrusciano.it.

II.1.2) LUOGO: Territorio del Comune di Brusciano.
II.1.5) OGGETTO: Affidamento in concessione del servizio di riscossione, liquidazione, accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche.
II.2.1) Il servizio viene compensato ad aggio sulla riscossione complessiva a qualsiasi titolo conseguita, con esclusione di ogni altro corrispettivo e con obbligo di corrispondere al Comune un minimo garantito, rapportato ad anno, pari ad €uro 23.500,00 per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità, euro 5.000,00 diritti sulle Pubbliche Affissioni ed €uro 40.000,00 per il Canone Occupazione permanente e temporanea di Spazi ed Aree Pubbliche.
II.3) La concessione avrà durata di anni 3.

III.2.1) ALCUNI REQUISITI: Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993 che comprovano la capacità economico-finanziaria dell'impresa con attestazione; certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000; ALTRI REQUISITI NEL BANDO INTEGRALE.

IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 16.12.09 ORE 10.00.
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 17.12.09 ORE 12.00.

VI.3) Per quanto ivi non indicato si veda il bando integrale e la documentazione di gara allegata, disponibile presso l'Ufficio Ragioneria del Comune, e su: http://www.comunedibrusciano.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott Angelo Tarantino

CITTA' DI CASAGIOVE - Caserta - **Estratto bando di gara per la fornitura di "Abbigliamento da lavoro"** - CIG: 03929955BA

Per l'affidamento della fornitura di "Abbigliamento da lavoro" è indetta gara a procedura aperta per un importo a base d'asta di € 16.666,00 oltre I.V.A.
Il termine per la ricezione delle domande è fissato alle ore 12,00 del 01/12/09 e la gara verrà esperita il 02/12/09 alle 10,00.
L'aggiudicazione avverrà mediante ribasso sull'importo a base di gara. Il bando di gara, il discip. e la scheda tecnica possono essere acquisiti dal sito www.comune.casagiove.ce.it alla voce "albo pretorio/bandi". Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Domenico Rossi.

Il Dirigente dell'Area LL PP
Ing. Gianpaolo Parente

CITTA' DI CASAGIOVE - Provincia di Caserta - **Estratto bando di gara - Servizio di Refezione scolastica Gennaio/Giugno 2010 (Scuole dell' Infanzia Statali e Comunale e Scuola Media).** CIG: 0393080BDD.

Richiesta informazioni: Ufficio Pubblica Istruzione Comune di Casagiove (CE) tel. 0823252225 – fax 0823252228.
Importo base d' asta: prezzo unitario a pasto € 3,00 oltre I.V.A. (n. presunto pasti 340 giornalieri - importo presunto complessivo € 98.880,00 oltre I.V.A.).
Finanziamento: bilancio comunale.
Termine ricezione offerte: ore 12 del 15 dicembre 2009 al seguente indirizzo: Comune di Casagiove – Ufficio Pubblica Istruzione – Via Iovara, 54 – 81022 Casagiove (CE).
Data inizio operazioni gara: ore 10 del 16.12.2009.
Soggetti ammessi: imprese iscritte al Registro Unico delle Imprese della C.C.I.A.A. per la specifica attività oggetto di gara.
Altre informazioni: il testo integrale del bando viene pubblicato all'Albo pretorio, sul quotidiano "Aste ed Appalti" e unitamente al cap. d'appalto sul sito internet del Comune: http//casagiove.asmenet.it.

Il dirigente
dr. Giuseppe Brasilio

CITTA' DI CASAGIOVE - Provincia di Caserta - **Estratto bando di gara - Servizio Assistenza Domiciliare Anziani e Portatori di handicap.** CIG: 039309476C.

Richiesta informazioni: Ufficio Politiche Sociali (CE) tel. 0823252209 fax 0823252228.
Importo base d' asta: € 47.115,38 (oltre IVA).
Finanziamento: bilancio comunale.
Termine ricezione offerte: ore 12 del 16.12.09 al seguente indirizzo: Comune di Casagiove – Uff.Politiche Sociali – Via Iovara, 54-81022 Casagiove (CE).
Data inizio operazioni gara: ore 10 del 17.12.09.
Soggetti ammessi: cooperative sociali iscritte al Registro Unico delle Imprese della CCIAA per la specifica attività oggetto di gara.
Altre informazioni: il testo integrale del bando viene pubblicato all'Albo pretorio, sul quotidiano "Aste ed Appalti" e unitamente al cap. d'appalto sul sito del Comune: http//casagiove.asmenet.it.

Il dirigente
dr. Giuseppe Brasilio

COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE - Provincia di Avellino - **Estratto avviso di vendita di materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco comunale "Visciglieta" - Importo a base di gara: € 11.356,75**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rende noto che è posto in vendita, mediante asta pubblica ad unico e definitivo incanto, il materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco comunale "VISCIGLIETA" sezioni boschive nn. 22/a e 27 del foglio di mappa n°16.
Chiunque ha interesse all'acquisto può presentare all'Ufficio Protocollo, **entro le ore 12,00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC**, offerta in aumento sull'importo base di € 11.356,75, redatta con le modalità e corredata dalla documentazione così come indicato nel capitolato d'oneri, nell'avviso d'asta integrale affisso all'albo pretorio di questo comune ed altresì disponibile sul sito: http://www.comune.castelveteresulcalore.av.it.
Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura, con indicazione all'esterno del mittente e oggetto della gara. Sono altresì a totale carico dell'affidatario le spese di martellata e stima della massa legnosa quantificate in complessivi € 3.520,00, non soggette ad aumento.
Le offerte saranno aperte il medesimo giorno alle ore 17,00.
Gli interessati possono prendere visione dei luoghi e del Capitolato d'Oneri presso il Comune di Castelvetere sul Calore - Settore Lavori Pubblici, sig. Federico Aliasi ovvero Comando VV.UU., previa prenotazione telefonica al Tel.0827.65054.
Castelvetere sul calore lì 17/11/2009

Il Responsabile del Servizio
arch. Dario dello Buono

COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE - Provincia di Avellino - **Estratto avviso di vendita di suoli comunali a verde privato**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rende noto che, ai sensi del vigente regolamento per l'alienazione dei beni immobili, sono posti in vendita i seguenti suoli destinati a verde privato di proprietà comunale:

localizzazione	foglio	part. provv.	consistenza	valore
Via S. Angelo	11	923/a	Mq. 132,00 c.	€ 5.280,00
Via S. Angelo	11	923/b	Mq. 205,00 c.	€ 8.200,00
Via S. Angelo	11	923/c	Mq. 248,00 c.	€ 9.920,00
Via S. Angelo	11	923/d	Mq. 93,00 c.	€ 3.720,00
Via S. Angelo	11	923/e	Mq. 119,00 c.	€ 4.760,00

Chiunque ha interesse all'acquisto può presentare, all'Ufficio Protocollo, **entro le ore 12 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC**, offerta in aumento sull'importo base suindicato, in busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura, con indicazione all'esterno del mittente e oggetto della gara.
Le offerte saranno aperte il medesimo giorno alle ore 16,00.
Gli interessati potranno prendere visione degli immobili rivolgendosi al responsabile del procedimento geom. Michele Ferraro nel normale orario d'ufficio, tel. 0827/65054.
(Il testo integrale del presente avviso è affisso all'albo pretorio di questo comune ed è disponibile sul sito http://www.comune.castelveteresulcalore.av.it)
Castelvetere sul calore lì 17/11/2009

Il Responsabile del Servizio
arch. Dario dello Buono

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Affidamento in concessione di valorizzazione dell'immobile denominato "Cinema Moderno" in piazza Municipio.**

L' Amministrazione comunale di Giugliano in Campania, Ufficio Gare e Appalti del Settore Opere Pubbliche e Viabilità, espleterà la seguente gara in concessione: valorizzazione (locazione) dell'immobile denominato "Cinema Moderno" in piazza Municipio".

Durata della concessione: la durata della concessione oggetto del presente bando di gara è di anni 30 decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto di concessione.

Canone della concessione: il canone annuo posto a base di gara è di **€ 12.000,00**.

Procedura di gara: mediante procedura aperta, con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e art. 76, comma 2, del Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s. m. i., con l'aggiudicazione da determinarsi mediante offerta economica più vantaggiosa per l'Ente purchè maggiore o uguale al canone posto a base di gara.

Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione, dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Giugliano in Campania – Corso Campano n. 200 – 80014 Giugliano/NA, per mezzo raccomandata del servizio postale di Stato o tramite ricorso all'auto prestazione (art. 8 D. Lgs. n. 261/99), oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro le ore 12 del giorno 28 Dicembre 2009** ; apertura delle offerte 29 Dicembre 2009.

Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente, nonché la dicitura: "gara per l'affidamento in concessione di valorizzazione (locazione) dell'immobile Cinema Moderno in piazza Municipio".

La domanda, pena la esclusione, deve essere correlata dalle dichiarazioni sostitutive o certificazioni indicate nel bando di gara, che sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito www.comune.-giugliano.na.it

Lo studio tecnico di fattibilità, proposto dal concedente, potrà essere visionato e ritirato presso l'ELIOGRAFIA "GRAPHOS" sas, sita al Corso Campano n. 201/203 - Giugliano, tel. e fax 0815068111.

Il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Vittorio Russo.

Giugliano, lì 12.11.2009

Settore Opere Pubbliche e Viabilità
Il Dirigente
Ing. Vittorio Russo

COMUNE DI ISCHIA - Provincia di Napoli - **Estratto avviso di gara, con procedura aperta, per appalto di un servizio di progettazione, fornitura, posa in opera ed implementazione di impianto di videosorveglianza urbana ed informazione al cittadino nel Comune di Ischia – L.R. 12/03, VI bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione dei progetti di sicurezza urbana, approvato con decreto dirigenziale n° 521 del 24/12/2 007 della R. C.**

Stazione Appaltante: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1. Importo complessivo dei lavori € 98.000,00 I.V.A. inclusa. Procedura di gara aperta, offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163. Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione, secondo le modalità prescritte nel Bando di Gara **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 9 dicembre 2009.** I lavori sono finanziati un 50% a carico del bilancio comunale e 50 % a seguito di finanziamento regionale - L.R. 12/03 VI Bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione dei progetti di sicurezza urbana. Annualità 2007.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e sul sito web www.comuneischia.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Silvano Arcamone

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Lavori di adeguamento dell' edificio scolastico elementare Sant' Agata in Massa Lubrense 2° stralcio.** CUP E13-B01000000002 - C.I.G. 039274683E.

1) STAZIONE APPALTANTE: Comune di Massa Lubrense – Largo Vescovado, 2 – 80061 – tel. 081 5339403 – fax 081 8789576.
2) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta ai sensi dell'art. 36 della legge R.C. n. 3 del 27/2/07 mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Gara ad unico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica offerta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 46, comma 2 della L. R. 3/07; con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
Trattandosi di appalto da stipulare a corpo, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, (al netto degli oneri per la sicurezza).
La gara è regolata dall'allegato disciplinare di gara disponibile presso la stazione appaltante o sul sito del Comune di Massa Lubrense (www.comune.massalubrense.na.it) nonché sul sito dell'Osservatorio Regionale (www.sitar-campania.it).
3) LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEI LAVORI
a) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Massa Lubrense – Via Deserto
b) Caratteristiche generali dell'opera: Il progetto 2° stralcio consiste nella realizzazione di un corpo in ampliamento da destinare all'attività didattica, a sala riunione insegnanti ed organi collegiali, a mensa e servizi, nonché della messa in sicurezza del muro di contenimento del pendio lato est .
c) Natura ed entità delle prestazioni: tutte le operazioni necessarie per la realizzazione delle opere in epigrafe.
d) Importo complessivo dell'appalto: **€ 173.373,31** di cui per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 5.656,01.
4) CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI: Categoria prevalente e unica (art. 73, D.P.R. 554/99): Categoria OG 1 importo lavori € 173.373,31 classifica 1 (fino a euro 258.228,00).
5) TERMINE DI ESECUZIONE: Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stabilito dal Capitolato speciale d'appalto in 120 (centoventi) giorni naturali consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.
6) FINANZIAMENTO: Le opere oggetto dell'appalto sono finanziate con il mutuo - POS. 4405515 - importo pari a € 258.154,28 .
7) CLAUSOLE CONTRATTUALI SPECIALI – Legge R.C. n. 3/07
Le clausole contrattuali succitate sono definite all'art. 27 – comma 5 e seguenti del Capitolato Speciale di appalto che si intendono qui integralmente riportate e trascritte.
8) CAUZIONE: La cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto in € 3.467,46 con durata pari ad almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale con gli incrementi previsti dall'art. 54, comma 6, della L.R. 3/07. Le cauzioni provvisoria e definitiva dovranno essere redatte in conformità di quanto disposto dall'art. 54 della L.R. 3/07.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali è rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.
Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico documenta, in sede di offerta, il possesso del requisito.
La ditta aggiudicataria, a norma dell'art. 54, comma 10, della L.R. 3/07, sarà obbligata a stipulare la polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante dai rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.
La somma assicurata che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'ese-

cuzione dei lavori è stabilita in misura pari all'importo dei lavori al lordo degli oneri di sicurezza. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari a 500.000,00 Euro.

9) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 24 della L. R. 3/2007. Per i raggruppamenti temporanei e consorzi si applica l'art. 25 della medesima legge regionale. Conformemente a quanto disposto dall'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n. 8/2004, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla gara, previa motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informatico dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o errore grave nell'esecuzione di lavori affidati dalla stessa e/o da altre Stazioni appaltanti.

10) RICEZIONE DELLE OFFERTE: Il contenitore con il plico contenente la documentazione amministrativa ed il plico contenente l'offerta economica deve pervenire, presso il Comune di Massa Lubrense – Ufficio protocollo – Largo Vescovado, 2 - 80061 Massa Lubrense (NA) **entro le ore 12,00 del giorno 28 DICEMBRE 2009**.

IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E' PERENTORIO. SI AVVERTE CHE SI FARÀ LUOGO ALL'ESCLUSIONE DALLA GARA DI TUTTI QUEI CONCORRENTI CHE NON ABBIANO FATTO PERVENIRE IL CONTENITORE NEL LUOGO E NEL TERMINE IVI INDICATI OVVERO PER I QUALI MANCHI O RISULTI INCOMPLETA O IRREGOLARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.

A pena di esclusione, il contenitore e i plichi interni dovranno essere sigillati e firmati sui lembi di chiusura e il contenuto dovrà essere conforme all'allegato DISCIPLINARE DI GARA.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA:

Il responsabile del procedimento di gara è l'arch. Michele Maresca.

lì, 30/11/2009

Il Responsabile del Servizio
arch. Michele Maresca

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA - Provincia di Napoli - **Bando di gara per "Ristrutturazione tronchi emissario di via G.da Procida – collegamento collettore di via Solferino all'emissario di via G.da Procida – ristrutturazione impianto di sollevamento di via Torrione - adeguamento rete idrica di via Bellavista".**

I.1)Servizio responsabile: LL.PP. Indirizzo: Monte di Procida Via Panoramica C.A.P.: 80070 Località: Monte di Procida Stato: Italia Telefono: 081.8684232 Telefax: 081.8684231
I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni, documentazione , e inviare le offerte. Come al punto I.1 .

II.1) Oggetto dell'Appalto -Ristrutturazione tronchi emissario di via G.da Procida –collegamento collettore di via Solferino all'emissario di via G.da Procida – ristrutturazione impianto di sollevamento di via Torrione- adeguamento rete idrica di via Bellavista.
II.1.1) Tipo di appalto di lavori: esecuzione lavori
II.1.2) Codice Identificativo Gara (CIG): 0397517965 .
II.1.4) Luogo di esecuzione dei lavori Comune di Monte di Procida (NA)
II.2.1) a) importo complessivo dell'appalto: a corpo € 530.000,00
b) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso € 10.092,81
c) Importo base d'asta: € 519.907,19
II.3) Durata Appalto -365 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori

III.l) Cauzioni e garanzie richieste : L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:
a) garanzia provvisoria pari al 2% pari a € 10.600,00.
Versamento di € 40,00 Autorità di Vigilanza secondo le modalità previste;
III.1.2) 1) L'intervento è finanziato, per € 660.000,00, con mutuo Cassa DD.PP.
2) Pagamenti rate di acconto € 100.000,00 di lavori al netto delle ritenute.
III. 2.1.2) Capacità tecniche - I concorrenti devono essere in possesso della categorie OG6 classe II. I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'Unione Europea, non in possesso dell'attestazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dall' art. 47 del D.L.vo 163/06.
Il possesso dei requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara.

IV.1) Procedura di gara : ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 art. 54 comma 2 mediante procedura aperta di cui all'art. 3 comma 37.
IV.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri di seguito indicati:

A) organizzazione e qualità della struttura operativa .	Peso = 15
B) modalità esecutive.	Peso = 35
C) proposte tecniche integrative e migliorative del progetto.	Peso = 10
D) riduzione del tempo di esecuzione.	Peso = 10
E) prezzo.	Peso = 30

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non raggiungono un punteggio tecnico minimo, relativamente ai criteri A), B) e C). di 40 punti.
IV. 3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.1) Bando di gara e disciplinare sono consultabili sul sito www.comune.montediprocida.na.it ; dichiarazione di cui al Protocollo di legalità in materia di appalti e attestato di sopralluogo effettuato esclusivamente dal legale rappresentante, e Direttori Tecnici delle imprese, necessari per formulare l'offerta, sono visibili e possibile ritirare presso l'UTC il giovedì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 16,30 alle ore 18,30. Lingua utilizzabile nella offerta: italiana.
IV.3.2) Scadenza per la ricezione delle offerte: giorno 30/12/2009 ore 13.00
IV.3.3) Inizio apertura documentazione ed offerte - Prima seduta pubblica e a seguire: giorno 07/01/2010, ore 9.30 -Ufficio Tecnico LL.PP.

Per tutte le controversie derivanti dal contratto è esclusa la competenza arbitrale;

Responsabile del Procedimento è l'ing. Andrea Marasco dell'UTC;
Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania.

Responsabile del III Settore
Ing. Andrea Marasco

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - Provincia di Napoli - **Estratto bando di gara a procedura aperta "Piano della Comunicazione e Segretariato Sociale" Piano di Zona VII annualità.**

Il Dirigente del V Settore rende noto che sul sito WEB dei Servizi Sociali dell'Ambito N1 al seguente indirizzo: www.servizisocialina1.it dal giorno 30 novembre 2009 è pubblicato integralmente il Bando di gara per la procedura aperta in esecuzione del Servizio "Piano della Comunicazione e Segretariato Sociale" Piano di Zona VII annualità.

Il Responsabile del Procedimento ex art.10 del D.Lgs.163/06
Dott.ssa Maria Manfellotti, (Coordinatrice dell'UTP).

Il Dirigente del V Settore
Dott. Claudio Taraschi

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Autonomo Polizia Locale - **Appalto pubblico per copertura assicurativa RCA parco veicolare Polizia Locale**

I.1) Comune di Napoli – Servizio Autonomo Polizia Locale - Via de Giaxa, 5 – 80144 Napoli. Punti di contatto: Servizio Autonomo Polizia Locale – Unità Operativa Amministrativa – tel. 081/7957160 – Fax 081/7957193 – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Ulteriori informazioni potranno essere attinte presso il Servizio Autonomo Polizia Locale e-mail: polizialocale.amm@comune.napoli.it;
Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare – Palazzo S. Giacomo – piazza Municipio – 80133 Napoli.
I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizi cat. 27, Napoli.
II.1.3) Appalto pubblico.
II.1.5) Oggetto: copertura assicurativa RCA parco veicolare Polizia Locale.
II.1.6) CPV 66516000-0.
II.2.1) Quantitativo e entità totale: €. 83.990,00 escluso IVA. Non sussistono oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare le relativa misure di sicurezza, e/o redigere il DUVRI.
II.3) Durata dell'appalto: dal 01.01.2010 al 31.12.2010.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: garanzia, ai sensi dell'art. 75 (con particolare attenzione al comma 4 ed al comma 8) del D.Lgs. 163/2006, pari al 2% dell'importo posto a base di gara, costituita alternativamente: - da cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; - da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie , a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. **La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta** e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art.113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..
Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto, ed allegato all'istanza di partecipazione, l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione.
La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del Codice Civile, **nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.** Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento, e da essi sottoscritti.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento: Bilancio comunale.
III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici: Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate secondo le modalità previste dall'art. 34 e 37 D.Lgs. 163/06 e s.m.i..
III.2.1) Condizioni e requisiti: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui agli artt. 34 e 37 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i.
1) domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappre-

sentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata.
2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti);

c) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001;

d) di non trovarsi, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato e/o di collegamento con altre imprese partecipanti alla gara;

e) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68; dovrà essere indicato l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi al fine della verifica;

f) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

g) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;

h) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it , nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

i) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;

j) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. n. 3/2007 l'obbligo di applicare i contratti Collettivi Nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

k) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;

l) di possedere un Ispettorato Sinistri oppure, in mancanza, di impegnarsi in caso aggiudicazione a costituire una adeguata struttura per la gestione dei sinistri, nella città di Napoli per tutta la durata della prestazione del servizio;

3) Certificato di Iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante;

III.2.2) capacità economica e finanziaria: Ai sensi di quanto previsto all'art.41 comma 1) lett.A) e lett. c) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

III.2.3) capacità tecnica: Ai sensi di quanto previsto all'art.42 comma 1) lett.A) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

IV.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sull'importo posto a base di gara (art.82 D.Lgs 163/06 e s.m.i.).

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice: Determina dirigenziale n. 190 del 22.9.2009, s.m.i. n. 204 del 15/10/2009 e n.208 del 21/10/2009 - Codice CIG 0375533B9F.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore12,00 del 09/12/2009.
IV 3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: la gara si svolgerà alle ore 10,30 del 10/12/2009 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e servizi, sito in Napoli alla Via S. Giacomo, 24. Sono ammessi a partecipare all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle Ditte partecipanti o soggetti delegati.

VI.3) Informazioni complementari: L'appalto verrà affidato anche in presenza di una sola offerta valida. Le imprese partecipanti dovranno far pervenire al Protocollo Generale - Gare, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, Codice CIG. Il plico sigillato dovrà contenere al suo interno **"Busta A"** relativa alla documentazione richiesta dal presente bando nonché **"Busta B"**, anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara, contenente l'offerta economica in bollo con l'indicazione del prezzo offerto IVA esclusa. L'offerta deve riportare l'importo dei costi destinati alla sicurezza ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..
I partecipanti dovranno allegare alla busta contenente la documentazione amministrativa la seguente scheda anagrafica debitamente sottoscritta: **"Oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a___il____,numero iscrizione C.C.I.A.A., posizione INAIL)".**
L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro Giurisprudenziale territorialmente competente – città di Napoli.
VI.5) Il presente bandoè pubblicato ai sens dell'art.19 della legge Regionale n. 3 del27/03/2007

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - **Bando di gara per "Esecuzione di tutti i lavori e forniture per manutenzione straordinaria dell'arredo urbano esistente e ad integrazione dello stesso, insistente sulla viabilità principale e quella correlata". - in esecuzione della Delibera di G.CN°1299 del 04.08.09**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – Servizio Arredo Urbano-Tel. 0817955400-fax 0817955407-Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE: esecuzione di tutti i lavori e delle forniture necessarie per la realizzazione dell'intervento relativo alla manutenzione straordinaria dell'arredo urbano esistente e ad integrazione dello stesso insistente sulla viabilità principale e quella correlata- C.I.G.: 0360801E63-CPV: 45223000-6, in esecuzione della Delibera di G.C. n.1299 del 04.08.09 e Determinazione Dirigenziale n°6 del 21.08.09 registrata all'Ufficio Esecutività con rep. n. 23 del 04.09.09.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: esecuzione
Luogo di esecuzione: Napoli.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:
Esecuzione di tutti i lavori e forniture per manutenzione straordinaria dell'arredo urbano esistente e ad integrazione dello stesso insistente sulla viabilità principale e quella correlata .
Trattasi di contratto aperto ai sensi dell'art. 154 del D.P.R.554/99
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: no.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad € 904.984,93 di cui € 25.209,27 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000

Tipo	Categoria dpr 34/2000	Importo in euro	Classifica	Subappaltabile (SI – NO)	%
Prevalente	OS24	€ 554.984,93	II	SI (nei limiti del 30%)	61,32
Scorporabile	OG3	€ 350.000,00	II	SI	38,68
TOTALE		€ 904.984,93	--	--	100%

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 365 giorni natrali e consecutivi a partire dal verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 18.100,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
- Finanziamento: Mutuo .
Modalità di stipulazione del contratto:
a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:
A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a.non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b.essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c.nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d.aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e.accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;

f.essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g.aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

i. essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata alla effettiva concessione del mutuo e che pertanto in caso di mancata concessione dello stesso, l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere dall'amministrazione comunale.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

f) Nel caso di Consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b) e c) si applicano gli artt. 36 e 37 del D.lgs 163/06. E' ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.

g) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per la categoria scorporabile possono subappaltare le predette categorie qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, O IN ALTERNATIVA possono riunirsi in A.T.I. verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito in base alla normativa vigente.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
- possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 15.12.09 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA:
180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 16.12.09 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 - Napoli.
Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale;
2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 40,00 C.I.G.: 0360801E63
L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)
Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
4) Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
5) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

6) Il responsabile del procedimento è l'Arch Luigi Ugramin –Dir.te del Servizio di cui al punto I.1
7) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
8) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
9) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07.Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

IL DIRIGENTE
D.R. CIRO SCARICI

COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO – Provincia di Caserta – **Bando di Gara – Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di nuova costruzione e di adeguamento funzionale degli impianti di distribuzione energia elettrica per l'illuminazione votiva.**

I.1) Comune di San Felice a Cancello, Via Napoli 1, 81027, tel. 0823.753746 Fax 0823/753-760. Informazioni, documentazione e offerte: punti sopra indicati.

II.1.1) Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di nuova costruzione e di adeguamento funzionale degli impianti di distribuzione energia elettrica per l'illuminazione votiva eterna ed occasionale a servizio delle strutture funerarie esistenti ed in progetto nel cimitero comunale, nonché della gestione funzionale ed economica del servizio di illuminazione lampade votive. Opere di completamento del manufatto costituente l'ingresso principale. Cat. Prev. OG10 class. 2.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: si veda bando integrale.

IV.1) Procedura Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricevimento offerte: **08.01.2010 ore 13**.
IV.3.8) Apertura offerte: 11.01.2010.

VI.3) Resp.le del Proc.: Avv. Alfredo Pane.
VI.5) 09.11.09.

Il Presidente di Gara
Avv. Alfredo Pane

CITTÀ DI SAN NICOLA LA STRADA - Caserta - **Bando di gara mediante procedura aperta per Servizio di refezione scolastica** - CIG 03906728B9

I.1) Comune di San Nicola La Strada (Ce) P.zza Municipio, 1, cap 81020, Tel. 0823.427233 fax 427268.

II.1.5) Servizio di refezione scolastica. Cat. 17 CPC 64.
II.2.1) Importo triennale dell'appalto E. 680.000,00+IVA.

IV.2.1) L'appalto sarà aggiudicato con il sistema previsto dall'art. 83 e 84 del D.Lgs 163/06 e sm (offerta economicamente più vantaggiosa).
IV.3.4) Il termine per la presentazione delle offerte è il 17.12.09 ore 12,00 c/o Comune di San Nicola La Strada (CE) Uff. Protocollo, P.zza Municipio 1, CAP 81020.

VI.3) Bando/disciplinare e Capitolato sono disponibili su www.comune.sannicolalastrada.ce.it.
Il resp.le del proc.to è la D.ssa Agata Iadicicco, tel. 0823.427233 fax 0823.427268.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luciano Ricciardi

COMUNALE SARNO - Provincia di Salerno - **Servizio di custodia cani in canile attrezzato anni 2010-2011- Importo dell'Appalto di euro 359.585,83, IVA esclusa, importo a base d'asta, riferito al prezzo giornaliero a cane di euro 2,14, IVA esclusa**

1 Durata: anni due, dal 1.01.2010 al 31.12.2011.
2. Aggiudicazione: Procedura aperta, con aggiudicazione ai sensi art. art. 82, comma 2, lett. a) D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i
3. Luogo di esecuzione: Comune di Sarno
4. Requisiti:
a) Certificato Camera di Commercio o registri equivalenti dello Stato di residenza.
b) Certificato Cancelleria Tribunale fallimentare.
c) Certificato casellario giudiziale.
I certificati sono sostituibili con dichiarazioni, resa da tutti i soggetti, ai sensi del D.P.R. n. 445/00. Per le imprese di Stati membri: documentazione equivalente con traduzione italiana giurata.
5. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 DPR. n. 445/200 attestante:
a) accettazione capitolato;
b) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o qualsiasi analoga situazione;
c) che nei suoi confronti e /o dei legali rappresentanti e direttore tecnico non è mai stata pronunciata sentenza passata in giudicato, per un reato relativo
alla condotta professionale;
d) assenza di controllo o collegamento con altri concorrenti ex art. 2359 cc;
e) non partecipazione in più di una ATI o Consorzio in forma individuale e in associazione/consorzio;
f) in caso di consorzio dovranno essere indicate le ditte che eseguiranno l'appalto;
g) dichiarazione, resa da tutti i soggetti tenuti per legge, di non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006
h) dichiarazione ex art. 17 della legge 68/99
6. Elenco dei principali servizi, prestati nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi, date, destinatari pubblici e privati dei servizi stessi con le debite certificazioni o documentazioni rilasciate dai committenti.
7. Descrizione delle attrezzature tecniche, materiali, strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e le misure adottate per garantire la qualità;
8. Elaborati di gara: Capitolato speciale, bando di gara e modello della dichiarazione potranno essere scaricati dal sito dell'Ente www.comune. sarno.sa.it. Altre informazioni possono essere richieste Ufficio Gare e Appalti tel. 081 8007242 fax 081 945722;
9. Termine presentazione offerte: l'offerta, redatta in lingua italiana e in bollo, dovrà essere inviata all'indirizzo di cui al punto 1) entro il 28.12.2009, ore 12,00;
10. Data di avvio delle operazioni di gara: giorno 29.12.2009, alle ore 10,00.
11. Finanziamento: fondi del bilancio comunale.
12. Pagamento: con le modalità previste dall'art. 7 del capitolato speciale.
13. Soggetti ammessi alla gara: ditte individuali, società commerciali e
imprese ATI, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006. L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate con specificazione delle parti del servizio eseguite dalle singole imprese e l'impegno dell'osservanza della disciplina prevista nel suddetto articolo 38.
14. Validità dell'offerta 180 giorni dalla presentazione.
15. Verifica offerta anomale: art. 86 del D. lgs n. 163/2006
16. Data di invio alla G.U.C.E. 03.11.2009 GURI n.137 del 20.11.2009

Responsabile Procedimento
Dr. Vincenzo Mari

MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. – Napoli – **Avviso di Preinformazione – Formazione degli elenchi annuali dei concorrenti per l'affidamento dei lavori di importo a base d'asta fino ad E 750.000,00.**

Stazione Appaltante: Mostra d'Oltremare SpA Via Kennedy, 54 - 80125 Napoli

La Mostra intende procedere alla formazione degli elenchi annuali dei concorrenti per l'affidamento in appalto dei lavori di importo a base d'asta fino ad € 750.000,00 - Anno 2010 mediante procedura ristretta semplificata (art. 123 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

La domanda di partecipazione completa di tutti gli allegati, dovrà pervenire alla M.d.O., **entro e non oltre il 4.12.2009** pena l'esclusione.

Gi allegati predisposti dalla nostra società sono disponibili sul sito internet (bandi e gare) www.-mostradoltremare.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paolo Stabile

Il Presidente
Prof. Raffaele Cercola

MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. – Napoli – **Avviso – Affidamento incarichi di progettazione e altri servizi connessi di importo inferiore a E 100.000,00.**

Stazione Appaltante: Mostra d'Oltremare SpA – Via Kennedy,54 - 80125 Napoli
La Mostra intende affidare incarichi di progettazione e altri servizi connessi di importo inferiore a € 100.000,00, ai sensi dell'art. 90 e 91 del dlgs 163/2006 smi.
La domanda, in carta semplice, completa dei relativi allegati, deve essere trasmessa in busta chiusa, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o consegnata a mano presso la segreteria di presidenza della M.d.O., **entro e non oltre le ore 13.00 del 10/12/2009**.
Gi allegati predisposti dalla nostra società sono disponibili sul sito internet (bandi e gare) www.mostradoltremare.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paolo Stabile

Il Presidente
Prof. Raffaele Cercola

SO.RE.SA. s.p.a. - Società Regionale per la Sanità - Napoli - **Bando di gara per procedura aperta per la fornitura di sistemi diagnostici per urine.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lucia Roncetti posta elettronica: acquisti.centralizzazione@sore sa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per la fornitura di sistemi diagnostici per urine
II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: sedi delle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Regione Campania
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33694000
II.1.8.) Divisione in lotti: si.
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.
II.2.1) Entità dell'appalto: € 7.735.000(valore massimo, IVA esclusa).
II.3) Durata dell'appalto: 60 mesi.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva.
III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara
III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.lgs. n. 163/2006 e art. 44 L.R.Campania n. 3/2007.
IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 18/12/2009
IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 03.11.2009.

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

AMBITO TERRITORIALE N5 - Capofila Comune di Sant'Antimo - Frattamaggiore - Grumo Nevano – Frattaminore - Casandrino – ASL NA2 Nord - **Esito di gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio: "Centri polivalenti e attività di animazione anziani".**

BANDO PUBBLICATO NELLA G.U. N. 37 DEL 27/03/09.
Stazione appaltante: Ambito Territoriale N5 – capofila Comune di Sant'Antimo, via Roma, 18.
Aggiudicazione definitiva gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio: "Centri polivalenti e attività di animazione anziani".
Prezzo a base d'asta E. 105.800,00 Iva ed ogni altro onere inclusi
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs. 163/06).
Offerte pervenute: n. 2.
Aggiudicazione definitiva: determina di aggiudicazione definitiva n. 107 del 02.11.09 a favore del **Consorzio di Cooperative Sociali Nestore**, via Fondo Vigna s.n.c., Falciano del Massico (CE).
Punteggio totale ottenuto: 87,50 per un importo di E. 105.271,00.

IL COORDINATORE DELL'U.D.P.
dr Arcangelo Cappuccio

CITTÀ DI CASERTA - Esito di gara - **Affidamento servizio di refezione scolastica**

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 2444 del 13/10/2009, è stato preso atto dei verbali della Commissione di gara in oggetto, aggiudicandone il servizio alla **Società SAGFI S.p.A.** con sede legale in Napoli alla Via Galvani n. 10, risultata miglior offerente, come da graduatoria sottoriportata:

DITTA - PROGETTO TECNICO-ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO - OFFERTA ECONOMICA – TOTALE: PROGETTO TECNICO

1) piano organizzativo del servizio - PROGETTO TECNICO

2) valore tecnico del progetto - PROGETTO TECNICO

3) monte ore contrattuale del personale, SAGIFI: 28 – 15 – 9 - 38,88 - 90,88, ATI RAIMBOW CATERING / EPULA: 22 – 5 – 6 – 40 – 73.

Il Dirigente Coordinatore
Dott. Giammaria Piscitelli

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia di Napoli – Servizio LL.PP. – **Esito di Gara – Lavori di realizzazione via di esodo e area a verde a servizio edificio scolastico Monticchio – Importo complessivo dell'appalto E 46.247,37 di cui E 847,07 per oneri di sicurezza -** C.U.P. E19-H07000220006 - C.I.G: 0326510492.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(art. 65 del D.Lgvo 12 aprile 2006, n. 163 e art. 19 legge R.C. n. 3/07)

RENDE NOTO

CHE alla gara per l'appalto dei lavori indicati in oggetto hanno partecipato n. 17 (diciassette) ditte;
DITTA AGGIUDICATARIA: G.L.M. COSTRUZIONI S.r.l. con sede in Giugliano in Campania (NA) - Via Nullo, 179 - che ha offerto il ribasso del 29,695% determinando l'importo dell'appalto in € 32.765,76 di cui € 847,07 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta ai sensi dell'art. 36 della legge R.C. n. 3/07 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 43 – comma 2 – lettera b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ed al netto degli oneri di sicurezza.
DATA DI AGGIUDICAZIONE in via definitiva determina n. 96 del 31.08.2009;
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO sul B.U. Regione Campania n. 41 del 29.06.2009 all'Albo Pretorio del Comune dal 29.06.2009 al 27.07.2009 nonché sui siti internet: dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it; del comune di Massa Lubrense www.comune.massalubrense.na.it;

Massa Lubrense, lì

Il Responsabile del Servizio
arch. Michele Maresca

COMUNE DI MASSA LUBRENSE - Provincia di Napoli - **Esito di gara appalto per "Lavori realizzazione impianti sportivi e BOCCIODROMO coperto in Via MASSA TURRO – 2° stralcio"** - CUP E15G09000020002 - CIG 031447267F

STAZIONE APPALTANTE Comune di Massa Lubrense - Largo Vescovado, 2 – 081 5339401; Telefax: 081 8789576 – Procedura Di Aggiudicazione: procedura aperta di cui all'art. 36 della legge R.C. n. 3/07 con il criterio del prezzo più basso, ai sensi art. 43 – c. 2 – lett. b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza).
DITTE PARTECIPANTI alla gara per l'appalto dei lavori indicati in oggetto hanno partecipato n. 80 ditte.
DITTA AGGIUDICATARIA: **ditta O.M.C. BUILDING S.r.l.** – Via Comunale Tavernola, 170 - 800144 NAPOLI - per l'importo dell'appalto in € 479.003,35 al netto del ribasso del 31,786% di cui € 6.345,40 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
DATA DI AGGIUDICAZIONE in via definitiva con determina n. 119 del 13/9/2009. Il testo completo dell'esito di gara è visionabile sul sito internet all'indirizzo http://www.comune.massalubrense.na.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Michele Maresca

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare d'appalto - **Esito di gara per " Lavori di manutenzione straordinaria impiantistica edifici scolastici di proprieta' comunale".**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio P.R.M. Edifici Scolastici.

II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione
II.5) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria impiantistica edifici scolastici di proprieta' comunale .
II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 850.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza

IV.1) Tipo di procedura: Aperta
IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 38,37373% per il prezzo di euro 531.498,04 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA
V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: **A.T.I. Soc. Coop. Carla 80/Soc. Coop. Italia 90**, con sede in Quarto (NA)
V.2) Subappalto
V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ –Valore non conosciuto

VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO
VI.3) Data di aggiudicazione: 19.06.09
VI.4) Numero di offerte ricevute: 62
VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUCE? No
VI.7) Determinazione di aggiudicazione n.17 del 21.09.09.

IL DIRIGENTE
D.R. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - **Avviso Esito di gara per "refezione scolastica per il periodo settembre 2009-giugno 2010 presso la IX Municipalità".**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Attività Sociali ed Educative della IX Municipalità

II.1.1) **Determinazione n.9 del 20/07/2009** – CIG 034854191F.
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di prestazione: forniture – Napoli (IX Municipalità).
II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: refezione scolastica per il periodo settembre 2009 - giugno 2010 presso la IX Municipalità
II.1.5) CPV 98300000-6.

IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
IV.3.1) Determinazione di aggiudicazione n.18 del 13/10/2009.

V.2) Data di aggiudicazione: 13/10/2009.
V.2) Numero di offerte ricevute: cinque
V.3) Aggiudicataria: **E.P. S.p.a.** Via G. Palumbo 26 Roma
V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 1.535.158,68 oltre IVA - Valore finale totale dell'appalto: € 1.277.744,09 oltre IVA.

VI.4) Invio GUUE: 02.11.2009

IL DIRIGENTE
Dott. U. Persico

SO.RE.SA. s.p.a. - Società Regionale per la Sanità - Napoli - **Avviso relativo ad esito di gara per fornitura mezzi di contrasto.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta fornitura mezzi di contrasto
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU .della Regione Campania interessate alla fornitura;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33696000);
II.1.3) Divisione in lotti: si.

III.1) **Valore finale totale dell'appalto: € 17849829.76 oltre IVA**

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso

V.1) **Data di aggiudicazione: 17/09/2009**
V.2) Lotto n.3; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING ITALIA**; valore finale totale dell'appalto: 9187,92;
Lotto n.4; nome e indirizzo aggiudicatario: **BAYER**; valore finale totale dell'appalto: 153365,36;
Lotto n.5; nome e indirizzo aggiudicatario:**GE HEALTHCARE**; valore finale totale dell'appalto: 51680,00;
Lotto n.6; nome e indirizzo aggiudicatario: **GE HALTHCARE**; valore finale totale dell'appalto: 349140,00
Lotto n.7; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 324808,00;
Lotto n.8; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 14187,60;
Lotto n.9; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 552,00;
Lotto n.11; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto:7092,40
Lotto n.12; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto:19592,40;
Lotto n.13; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 16328,00;
Lotto n.14; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 581046,48;
Lotto n.15; nome e indirizzo aggiudicatario: **BAYER**; valore finale totale dell'appalto: 26832,00
Lotto n.16; nome e indirizzo aggiudicatario: **BAYER**; valore finale totale dell'appalto: 2040,00;
Lotto n. 19; nome e indirizzo aggiudicatario: **COVIDIEN ITALIA**; valore finale totale dell'appalto: 47260,00;
Lotto n.20; nome e indirizzo aggiudicatario: **COVIDIEN ITALIA**; valore finale totale dell'appalto: 279720,00
Lotto n.21 nome e indirizzo aggiudicatario:**COVIDIEN ITALIA**; valore finale totale dell'appalto: 186312,00
Lotto n. 22; nome e indirizzo aggiudicatario: **GE HEALTHCARE**; valore finale totale dell'appalto: 56400,00
Lotto n. 23; nome e indirizzo aggiudicatario: **GE HEALTHCARE**; valore finale totale dell'appalto: 2911920,00;

Lotto n. 24; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 70800,00

Lotto n. 25; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 6472,00;

Lotto n. 26; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 26852,00;

Lotto n.27 nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 69660,00;

Lotto n.28 nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 1531908,00

Lotto n. 29; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 4867392,00

Lotto n.30; nome e indirizzo aggiudicatario: **GUERBET**; valore finale totale dell'appalto: 34200,00;

Lotto n. 31; nome e indirizzo aggiudicatario: **GUERBET**; valore finale totale dell'appalto: 162800,00;

Lotto n.32; nome e indirizzo aggiudicatario: **GUERBET**; valore finale totale dell'appalto: 256116,00

Lotto n.33; nome e indirizzo aggiudicatario: **GUERBET**; valore finale totale dell'appalto: 10099,20;

Lotto n. 34; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 55015,63;

Lotto n.35; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 66554,88

Lotto n.36 nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 19273,18

Lotto n. 37; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 3648,00

Lotto n. 38; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 24172,56;

Lotto n. 39; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 124801,92

Lotto n. 41; nome e indirizzo aggiudicatario: **BAYER**; valore finale totale dell'appalto: 4606,40;

Lotto n. 42; nome e indirizzo aggiudicatario: **GUERBET**; valore finale totale dell'appalto: 667260,00;

Lotto n.43; nome e indirizzo aggiudicatario: **GUERBET**; valore finale totale dell'appalto: 10440,00;

Lotto n. 44 nome e indirizzo aggiudicatario: **GE HEALTHCARE**; valore finale totale dell'appalto: 165120,00

Lotto n.45; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto:100925,60

Lotto n. 47; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 482720,00

Lotto n. 51; nome e indirizzo aggiudicatario: **GUERBET**; valore finale totale dell'appalto: 145745,60;

Lotto n. 57; nome e indirizzo aggiudicatario: **BRACCO IMAGING**; valore finale totale dell'appalto: 1038447,36;

VI2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.3) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 05/11/2009

Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

COMUNE DI LETTERE - Povincia di Napoli - Area Amministrativa - **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di "geometra"- area tecnica - categoria C- posizione economica C1 - (contratto comparto Regioni ed autonomie Locali)**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di geometra - categoria C - posizione economica C1.
I candidati dovranno essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di geometra (il titolo di laurea non è considerato assorbente).
Scadenza termine presentazione della domanda: entro e non oltre il il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso su G.U.R.I, IV serie speciale concorsi.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. 081/8022711-10.
Il bando integrale nonché la relativa domanda di ammissione possono essere richiesti via fax al seguente numero: 081/8021681

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Andrea Sorrentino

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Unità di Progetto Interdirezionale Gestione Rifiuti - **Avviso di rettifica bando di gara e riapertura termini di scadenza. Con riferimento all'appalto di cui alla determinazione del Dirigente del Servizio Unità di Progetto Interdirezionale Gestione Rifiuti n.2 del 07/09/02009 e s.m.i. n.3 del 24/09/2009, concernente la realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e coordinata denominata "NAPOLI DIFFERENZIA - Informazione e formazione sulla raccolta differenziata".**

Si comunica che il bando di gara, pubblicato sulla GUUE 2009/S193-277799 del 07/10/2009 (data spedizione 01/10/09) e sulla GURI n.120 del 12/10/2009, ed il relativo Capitolato Speciale d'Appalto cui si fa riferimento nel suddetto bando, giusta determinazione di modifica n.4 del 23/10/09, repertoriata all'ufficio esecutività in data 26/10/09 al n.202, **vengono così modificati:**

Bando di gara:

- punto II.1.2) ove leggesi: "Tipo di appalto: servizi cat. 27; luogo principale di esecuzione: Napoli", **è da intendersi: "Tipo di appalto: servizi cat. 13; luogo principale di esecuzione: Napoli".**

– punto II.1.6) ove leggesi: "CPV 80540000-1", **è da intendersi: "CPV 79341400-0".**

– punto III.1.1) ove leggesi: "….avente validità 180 giorni dalla data della gara.", **è da intendersi: "…… avente validità 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta"; seguendo ove leggesi:** - "…norme UNI EN ISO 9001:2000", **è da intendersi: "……. norme europee UNI CEI ISO 9000".**

Capitolato Speciale d'Appalto:

- art.5 (al secondo rigo) ove leggesi: "…all'interno….", **è da intendersi: "….all'indirizzo…."**

– art. 6 comma 12 ove leggesi: "…..,avente validità per almeno 180 giorni dalla data della gara.", **è da intendersi: "……,avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta."; seguendo, ove leggesi:** "…norme UNI EN ISO 9001:2000", **è da intendersi: "……. norme europee UNI CEI ISO 9000".**

– art.9, lettera C) punto a), ove leggesi: "modalità di presentazione del progetto e di presentazione del preventivo (max 5/100), **è da intendersi: "modalità di presentazione del progetto (max 5/100)".**

– art.9 lettera C) punto b), ove leggesi: "chiarezza della documentazione presentata e della modalità di redazione dell'offerta medesima con riferimento all'esposizione degli aspetti tecnici e in particolare di quelli descritti nel capitolato all'art.2 (max 10/100);", **è da intendersi: "chiarezza della documentazione presentata e della modalità di redazione dell'offerta medesima con riferimento all'esposizione degli aspetti tecnici e in particolare di quelli descritti nel capitolato all'art.1, commi 2 e 3 (max 10/100);".**

I termini per la presentazione delle offerte vengono riaperti a far data dalla presente pubblicazione. La scadenza per la ricezione delle suddette offerte è fissata alle ore 12,00 del 07/01/2010. L'apertura delle offerte si terrà alle ore 10,00 del 12/01/2010.

Resta invariato tutto quant'altro contenuto nel relativo bando e Capitolato Speciale d'Appalto.

Data di spedizione alla GUUE: 02.11.2009.

Il Dirigente
Dott. U. Persico

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO – Caserta – **Adeguamento tariffe idriche ai sensi della delibera CIPE 52/01 e N. 131/02.**

Si comunica che sono state approvate, nell'Assemblea del Consorzio Idrico Terra di Lavoro tenutasi il 13/07/2009 con delibera n°4, le tariffe idriche aggiornate ai sensi della delibera CIPE 52/01 e N. 131/02 così come da prospetto:

USI DOMESTICI (anche non residenti)

1° scaglione (ex agevolata per le forniture idriche destinate agli usi domestici fondamentali)	da 0 a 72 mc/anno	0,40 €./mc.
2° scaglione (ex base Delib. CIP 45/74)	da 73 a 108 mc/anno	0,71 €./mc.
3° scaglione	oltre 108 mc/anno	0,93 € /mc.
Quota fissa annuale per unità abitativa	€. 25,02	

ALTRI USI

0,71 €./mc	fino al quantitativo minimo contrattuale a scelta dell'utente
0,93 €./mc	per i volumi eccedenti il quantitativo contrattualizzato
Quota fissa	€. 25,02 annuale

Il Direttore Generale
Ing. Mariano Pagliano

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione di anni dodici della ditta PONZOMARMI S.r.l., per prelevare 10.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Casoria - Napoli.**

La ditta PONZOMARMI S.r.l., Partita IVA 03570401210, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 12353 del 12/11/2009 la concessione di dodici anni per prelevare 10.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Casoria (NA), foglio 2, part. 131.
Napoli, 13/11/2009

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione di anni dodici della ditta SISTEMA 2000. S.r.l. per prelevare 5200 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Roccarainola**

La Ditta SISTEMA 2000. S.r.l., P. iva: 07014300631, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 02-01-2006, ha presentato istanza di concessione di anni dodici per prelevare 5200 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Roccarainola, foglio 21, part. 176.
Napoli, li 06/11/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione di anni trenta della Ditta Borrelli Francesco per prelevare 4.000 metri cubi d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite pozzo, nel Comune di San Giorgio a Cremano - Napoli**

La Ditta Borrelli Francesco (IVA BRRFNC65L31C495I), ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 31-10-2006, ha presentato istanza di concessione trentennale per prelevare 4.000 metri cubi d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite pozzo, nel Comune di San Giorgio a Cremano, foglio1, part. 55.
Napoli, 06 Novembre 2009

Il Dirigente
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione della Ditta Campania Resine S.r.l., di anni trenta, per prelevare 6.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di San Gennaro Vesuviano - Napoli.**

La Ditta Campania Resine S.r.l., Partita Iva 05333671211, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 01/04/04, ha presentato istanza di concessione di anni trenta per prelevare 6.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di San Gennaro Vesuviano - Napoli - foglio 8, part. 8.
Napoli, 04/11/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione di anni dodici della Ditta CelluBlock Uno S.r.l. per prelevare 10.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Torre Annunziata - Napoli.**

La Ditta CelluBlock Uno S.r.l., Partita Iva 01509131213, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 19/12/05, ha presentato istanza di concessione di anni dodici per prelevare 10.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Torre Annunziata - Napoli, foglio 15, part. 731.
Napoli, 04/11/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione della Ditta CONGLOMERATI S.p.a., per anni dodici, a prelevare 15500 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Casandrino - Napoli.**

La Ditta CONGLOMERATI S.p.A., P. iva: 05091870633, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 03-01-2006, ha presentato istanza di concessione di anni dodici per prelevare 15500 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Casandrino, foglio 4, part. 265.
Napoli, li 06/11/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione del Consorzio FU.G.I.S.T., di dodici anni, per prelevare 8.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite un campo pozzi di N°2 pozzi, nel Comune di Napoli.**

Il Consorzio FU.G.I.S.T., Codice Fiscale 01131740639, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 12111 del 05/11/2009 la concessione di dodici anni per prelevare 8.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, tramite un campo pozzi di n. 2 pozzi, nel Comune di Napoli, foglio 86, part. 73.
Napoli, 06/11/2009

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione di anni trenta della Ditta Industrial Bloc di Longobardi Arcangelo & C. S.n.c. per prelevare 5.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Santa Maria La Carità - Napoli.**

La Ditta Industrial Bloc di Longobardi Arcangelo & C. S.n.c., Partita Iva 01295521213, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 02/01/06, ha presentato istanza di concessione di anni trenta per prelevare 5.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Santa Maria La Carità - Napoli - foglio 5, part. 2198.

Napoli, 04/11/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione di anni dodici della Ditta La Marnese S.r.l. per prelevare 50.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Sant'Antonio Abate - Napoli.**

La Ditta La Marnese S.r.l., Partita Iva 01262491218, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 09/08/00, ha presentato istanza di concessione di anni dodici per prelevare 50.000 metri cubi d'acqua ad uso industriale, tramite un pozzo, nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA), foglio 4, part. 1067.
Napoli, 13/11/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Istanza di concessione di anni dodici della Ditta Perilcar & C. S.a.s. P. iva: 03655841215, per prelevare 3400 metri cubi d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite pozzo, nel Comune di Striano - Napoli.**

La Ditta Perilcar & C. S.a.s., P. iva: 03655841215, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, in data 20-06-2005, ha presentato istanza di concessione di anni dodici per prelevare 3400 metri cubi d'acqua ad uso igienico e assimilati, tramite pozzo, nel Comune di Striano, foglio 6, part. 816.
Napoli, 15/09/2009

Il Funzionario
dott.sa Daniela Vitale